ESCLUSIVA NAZIONALE La violinista francese Amanda Favier ospite d'eccezione al teatro Verdi

Il 29 aprile al Comunale di Pordenone un programma che partendo da Vivaldi si spingerà fino alla Francia

Quattro stagioni spinte al massimo

MUSICA CLASSICA

Riflettori accesi sul cartellone del Teatro Verdi di Pordenone che riserva un'esclusiva nazionale d'eccezione con il concerto in programma domenica 29 aprile (ore 20.45) "Riflessi veneziani. Vivaldi: le Quattro Stagioni" che vede protagonista la violinista Amanda Favier, giovane interprete già insignita di grandi riconoscimenti internazionali, affiancata dall'ensemble cameristico composto da Charlotte Maclet (violino), Doriane Gamble (violino), Sarah Chenaf, Maja Bogdanovic (violoncello) e Mathieu Dupouy (clavicembalo).

ESECUZIONE ORIGINALE

Per la prima volta a Pordenone, e con rarissime occasioni di ascolto a livello nazionale, il concerto associa la popolarità de "Le Quattro Stagioni" a una proposta interpretativa che rispetta la volontà originale del compositore, ovvero l'esecuzione a parti reali, così come le aveva create Antonio Vivaldi (1678 – 1741). Ciascuno dei musicisti sarà di fatto solista, senza possibilità alcuna di mascherare le enormi difficoltà virtuosistiche dell'opera.

FINO A PARIGI

Il concerto comporrà un ritratto musicale a cavallo tra Venezia e Parigi, che permetterà di conoscere la bellezza emotiva delle due capitali culturali, attraverso la musica di Albert Roussel, Giacomo Puccini fino ad arrivare a Bruno Maderna. Altro elemento di forte interesse è proprio il Puccini cameristico del capolavoro "I Crisantemi", un'elegia commovente e di rarissimo ascolto. Roussel, autore del Trio op. 58, fu esponente di primaria importanza del tardo romanticismo francese: anche in questo caso, siamo di fronte ad un lavoro cameristico di fattura sapiente. Occasione culturale difficilmente ripetibile, conclamata anche dal breve pezzo per violino solo Pièce pour Ivry di Bruno Maderna, esponente di richiamo di quella che era l'avanguardia della musica italiana.

ESECUTRICE

Violinista fuori dal comune la francese Amanda Favier, 39 anni, è una delle soliste più importanti della sua generazione. Concertista dall'età di 11 anni, ha raccolto oltre quindici premi internazionali, acclamata dalla critica per la «tecnica perfetta, onnipresente musicalità, suono intelligente ed emozionante». Una musicista innamorata della città lagunare, da quando quindici anni fa intraprese le prime ricerche sul liutaio veneziano Matteo Goffriler, creatore del suo violino (1723), strumento che sembrerebbe essere appartenuto realmente a Vivaldi. In Francia è popolarissima e amatissima protagonista di un documentario incentrato proprio sulle Quattro Stagioni e su un originale viaggio musicale a Venezia. Dopo averlinterpretate un centinaio di volte le Quattro Stagioni, in piccole formazioni o con orchestre importanti, ha deciso di registrarle per quintetto d'archi e clavicembalo, con ensemble cameristico, senza direttore. Produzione che ha ricevuto numerose menzioni tra le quali "Blow of Heart" - French music auditors (Radio France Musique) e il "Classique d'Or" – RTL music auditors (Radio France Musique).

Martina, rock dalle montagne

MUSICA

Nuovo ambizioso e originale progetto artistico per Miky Martina, ormai divenuto popolare come il 'rocker delle montagne'. Il musicista e autore tarvisiano torna alla ribalta delle cronache grazie agli undici brani dell'album 'Nel posto migliore' con il quale prosegue la sua personalissima e aulica ricerca che unisce cantautorato, sonorità acustiche, poesia e pronfondo amore per la natura della sua terra. La presentazione ufficiale del cd è avvenuta ieri all'Angolo della Musica di Udine, mentre questa sera alle 21, si farà festa al Black Stuff sempre a Udine, il cui titolare Giovanni Pigani ha prodotto l'album. Miky Martina salirà sul palco, impegnato in un lungo show personale nel corso del quale eseguirà tutti i brani presenti all'interno di 'Nel posto migliore', nonchè numerose altre canzoni del suo repertorio e di tutti i musicisti che l'hanno ispirato in questi anni (Woody Guthrie, Johnny Cash, Townes Van Zandt, Bob Dylan, Bruce Springsteen e tanti altri).

Il cd ha pure un dvd allegato che contiene più di un'ora di contenuti video dedicati al 'making of'. Martina ha concepito, scritto e registrato questo lavoro tra le montagne e i boschi del Tarvisiano, luoghi ai quali è profondamente legato.

Già emersa ampiamente in passato tra i solchi dei suoi precedenti album, la dedizione del songwriter tarvisiano nei confronti della musica americana qui si palesa attraverso sonorità folk-country che mescolano la tradizione e la sensibilità dei folksinger anglofili con lo spirito e gli scenari delle montagne friulane. Un disco acustico, registrato in mezzo alla natura e in presa diretta con il solo supporto della fidata chitarra Gibson, delle sue armoniche e della sua calda e ruvida voce; un'antologia ricca di estro e sentimento per raccontare di genti, tradizioni e anedotti delle 'nostre' vallate, avvolto dalla natura incontaminata. Il lavoro (10 brani inediti firmati da Miky Martina più una cover dell'amico Lino Straulino, talvolta accompagnati dalla fisarmonica di Francesco 'Franzi' Piussi) è disponibile in formato cd, dvd e vinile.

Giovani prigionieri dei nazisti in una cisterna

LO SPETTACOLO

Lunedì 23 aprile 2018 alle ore 20.45 verrà rappresentato all'ex Convento di San Francesco di Pordenone lo spettacolo "La cisterna 5 marzo 1945", dramma musicale per voce recitante e violoncello, una sorta di diario dell'anima di un ragazzo che vede la guerra attraverso gli occhi e le emozioni della giovinezza. La spettacolo è tratto dal racconto di un episodio realmente accaduto nel Pordenonese: i giovani protagonisti vengono rinchiusi prigionieri in una cisterna, luogo circolare che rappresenta un affresco di vita e di morte, una metafora della vita. Qui riaffiorano ricordi e scene di vita quotidiana in un contesto drammatico: marzo 1945. Si tratta di un'umanità variegata: ragazzi coraggiosi, uomini e donne senza paura, figure rese crudeli dagli orrori della guerra.

SOTTO IL GIOGO NAZISTA

Dall'autunno 1944 alla primavera 1945 i nazisti, aiutati dai collaborazionisti, avevano iniziato in Friuli una repressione nei confronti del Movimento di Liberazione e della popolazione locale. Il protagonista degli atti criminali presenti nel racconto è Il tenente Alfred Dörnenburg, medico della sezione 5^ della Luftwaffe-Sanitäts-Abteilung, con sede a Roveredo ln Piano, dove aveva dato vita a uno dei principali Centri di repressione antipartigiana della regione.

CRIMINALE DI GUERRA

Soprannominato dalla popolazione "Foghin", per la sua propensione a incendiare e distruggere con il fuoco le case dei partigiani che faceva catturare o uccidere e accusato, dopo la fine della guerra, di diversi crimini, commessi tra il 1944 e il 1945 in pedemontana. Catturato dagli Alleati l'1 maggio 1945, Dörnenburg riuscì a fuggire. Nel 1997 la Procura Militare di Padova riaprì le indagini e lo rintracciò, ma, dopo varie difficoltà e peripezie, nel 2005 il processo non si fece a causa della morte, avvenuta pochi giorni prima, a 89 anni, dell'ex tenente medico, accusato di 31 omicidi.

LE FONTI

L'episodio narrato è elaborato dal racconto dell'italo americana, Claudia Piva, un omaggio alla sua terra e alla sua gente alla quale è sempre rimasta legata. Voce recitante: Tullio Svettini. Al violoncello: Anna Campagnaro. Introduzione storica del Presidente di Anpi Pordenone, Loris Parpinel, immagini a cura dI Claudio Burelli. Lo spettacolo è organizzato da Ensemble Armonia a cura di Patrizia Avon ed è patrocinato dal Comune di Pordenone con il contributo della Fondazione Friuli.

LUNEDÌ SERA A Pordenone in scena "La cisterna 5 marzo 1945"

IL 29 LUGLIO Cristiano De Andrè sul palco del Festival di Majano

Cristiano De Andrè torna con Storia di un impiegato

IL CONCERTO

Cristiano De André, figlio di Fabrizio "Faber" De André e suo unico erede artistico, sarà protagonista in concerto domenica 29 luglio al Festival di Majano (inizio alle 21.30). Sul palco della storica rassegna l'artista porterà la straordinaria opera rock "Storia di un impiegato & live collection tour 2018", ispirata al concept album "Storia di un impiegato" (1973), fra i dischi più ispirati della storia della musica italiana, che torna così a smuovere le coscienze a 50 anni dalle rivolte sociali del 1968. Un evento che rappresenta una vera chicca per gli amanti del cantautore genovese, che arricchirà la 58° edizione del Festival di Majano, dopo gli annunci dei giorni scorsi delle star Gogol Bordello, dei Negrita e dei Ros e del musical dei record Grease. I biglietti per il concerto di Cristiano De André, organizzato da Pro Majano, in collaborazione Zenit, saranno in vendita sul circuito Ticketone a partire dalle 12 di oggi, info e punti vendita su www.azalea.it.

Cristiano De André ha attinto dall'immenso repertorio del padre, rileggendo il disco del 1973 sempre più attuale, un concept album "sugli anni di piombo e sulla speranza di costruire un mondo migliore". "Storia di un impiegato" racconta infatti il gesto di un impiegato degli anni '70, animato dal ricordo della rivolta collettiva del maggio francese del 1968. Canzoni celebri estratte da "Storia di un impiegato" come "Il bombarolo", "Verranno a chiederti del nostro amore" saranno affiancate da altri brani di repertorio che hanno affrontato il tema della lotta per i diritti, tra le altre la splendida "La guerra di Piero". Questi brani sono contenuti nei progetti discografici "De André canta De André" volumi 1 (2009), 2 (2010) e 3 (2017). Sul palco con Cristiano, Osvaldo Di Dio, Davide Pezzin, Davide Devito e Stefano Melone.

Una festa per celebrare i 25 anni dei Daft Punk

MUSICA

L'**Astro Club di Fontanafredda** propone questa sera chitarre sferraglianti, veloci e potenti come quelle degli Antares. power trio punk rock dall'entroterra pesarese, ben sette album in studio più un pugno di altri dischi tra ep, compilation e demo, di loro si apprezzano i concerti pieni di energia e sudore. Prima di loro suoneranno **i Cuore Matto**, dove il blues incontra il punk... e insieme violentano il rock'n roll. L'apertura porte è prevista per le 22, serve la tessera Federitalia.

A Pordenone, dalle 23, al **Capitol Event Hall** prenderà il via un dj/live set di oltre 3 ore curato da Putano Hoffman, una **Celebration Night** in onore dei 25 anni di Daft Punk. Verranno ripercorse tutte le tappe della discografia dei Daft Punk inframezzate dai pezzi degli artisti che li hanno ispirati (Chic, Kraftwerk, Moroder, Knuckles, Prince & many more), per cui sono stati ispirazione (Justice, Soulwax, Four Tet, The Bloody Beetroots, Deadmau5, Skrillex), da tutti i produttori amici (Chemical Brothers, Mr Oizo, FatBoy Slim, Prodigy, Faithless) e dalle collaborazioni/-remix (Pharrell, Animal Collective, The Weeknd, Kanye West, Madonna, Franz Ferdinand, Julian Casablancas).

Sull'etere vola la psicanalisi applicata alla canzone d'autore

PROGRAMMA RADIO

Lunedì 23 aprile alle 22 parte il nuovo programma radiofonico su Radio Piper "Pink Freud- Psicanalisi della canzone d'autore". L'idea nasce da un percorso già iniziato e condiviso tra Chicco Vanin e Angelo Villa, psicologo e forte conoscitore della musica cantautorale internazionale. Insieme un paio d'anni fa hanno prodotto uno spettacolo live che vedeva una chiacchierata sul palco e col pubblico relativa a tematiche tipiche della psicoanalisi unita ad un percorso musicale attinente al tema trattato. Lo spunto di tutto ciò è il libro che qualche anno fanno Villa scrisse, che dà il titolo alla trasmissione, e che unisce i grandi temi della psicoanalisi con la musica d'autore internazionale degli anni settanta. Quindi l'amore, la madre, la morte, l'ascolto, la solitudine così come la felicità, sono temi che Freud in primis e moti altri psicoanalisti hanno trattato lungamente e su cui si dibatte tutt'oggi. Ebbene, anche la musica d'autore dal canto suo, quella di Dylan come di De Andrè per citarne un paio, ha fatto lo stesso. Vanin e Villa non fanno altro che unire le due cose in un'ora di trasmissione settimanale. Vanin è sempre stato attratto dallo sperimentare nuove strade e ha trovato in Villa un partner che ha la stessa inquietudine e indole, con l'emittente radiofonica pordenonese che ha appoggiato il programma.

Vivaldi a parti reali con la violinista Amanda Favier

Esclusiva nazionale al Teatro Verdi di Pordenone: domenica 29 aprile (ore 20.45) "Riflessi veneziani. Vivaldi: le Quattro Stagioni" con la violinista Amanda Favier, giovane e talentuosa, già insignita di grandi riconoscimenti internazionali, affiancata dall'ensemble composto da Charlotte Maclet e Doriane Gamble (violino), Sarah Chenaf, Maja Bogdanovic (violoncello) e Mathieu Dupouy (clavicembalo). Per la prima volta a Pordenone, e con rarissime occasioni di ascolto a livello nazionale, il concerto associa la popolarità de "Le Quattro Stagioni" a una proposta interpretativa che rispetta la volontà originale del compositore, ovvero l'esecuzione a parti reali, così come le aveva create Antonio Vivaldi (1678-1741). Ciascuno dei musicisti sarà di fatto solista, senza possibilità alcuna di mascherare le enormi difficoltà virtuosistiche dell'opera. Il concerto comporrà un ritratto musicale a cavallo tra Venezia e Parigi, che permetterà di conoscere la bellezza emotiva delle due capitali culturali, attraverso la musica di Albert Roussel, Giacomo Puccini fino a Maderna. Altro elemento di forte interesse è proprio il Puccini cameristico del capolavoro "I crisantemi", un'elegia commovente e di rarissimo ascolto. Albert Roussel, fu esponente di primaria importanza del tardo romanticismo francese. Occasione culturale difficilmente ripetibile, conclamata anche dal breve pezzo per violino solo di Bruno Maderna.

Musica

IL 4 MAGGIO AL ROSSETTI

Con il Piccolo vinci due biglietti per il concerto dei Mnozil Brass

A Trieste arrivano il 4 maggio (dalle 21) al Rossetti i Mnozil Brass, il funambolico ensemble di ottoni austriaco diventato celebre grazie al suo originale e inconfondibile mix fra comicità e virtuosismo musicale. Spaziano dalla musica classica, al folk e pop contemporaneo, da Bach e Mozart ai Queen, passando per il rap. I lettori del Piccolo possono vincere due biglietti per il concerto rispondendo alla domanda "Quale canzone vedresti bene riadattata dal celebre ensemble di ottoni?" sul sito www.ilpiccolo.it. L'autore della risposta che avrà ottenuto più like alle 18 di martedì si aggiudicherà i pass

Watermelon Slim, un veterano a Pordenone

Al Blues Festival (2-8 luglio) con la leggenda del pop Anastacia arrivano anche Lee Fields e i Level 42 dall'Isola di Wight

di Elisa Russo

Oltre alla già annunciata leggenda del pop, Anastacia "la bianca dalla voce nera", in concerto giovedì 5 luglio al Parco San Valentino, il Pordenone Blues Festival (la 27esima edizione è prevista dal 2 all'8 luglio) svela ora tre ospiti internazionali per la serata di sabato 7: dall'apertura alle 18 con il blues tradizionale di Watermelon Slim, al soul di Lee Fields, per finire con la miscela di pop, rock, jazz-funk, new wave dei Level 42, che hanno scelto Pordenone per presentare in anteprima assoluta il loro nuovo tour «Eternity» (partirà ufficialmente a ottobre dal Regno Unito).

Guidati da Mark King, considerato uno dei più grandi bassisti al mondo, i Level 42 sono nati nel 1979 nell'Isola di Wight e grazie al loro primo singolo «Love Games» sono entrati nel 1981 nella classifica inglese; il grande successo è arrivato poi con la canzone «Something About You» dall'album «World Machine» nel 1985, che ha scalato le più importanti classifiche mondiali. Con 14 album in studio, 7 dal vivo, 18 singoli nei top 40, i Level 42 hanno finora venduto più di 30 milioni di copie e marchiato la storia della musica anni Ottanta, ancora oggi i loro concerti registrano il tutto esaurito ed è prevedibile sarà così anche per questa unica data italiana.

Bill Homan di Boston, in arte Watermelon Slim

Da New York, Lee Fields arriva al Pordenone Blues Festival con la sua band The Expressions, per presentare l'ultimo cd «Special Night» che, uscito nel 2016, continua a registrare numeri di vendita da record. Noto col nomignolo "Litte JB" per la sua somiglianza con il padrino del soul James Brown (sua grande fonte d'ispirazione), all'età di 66 anni, Fields riesce ancora a stupire e a reinventarsi, conservando con orgoglio il suo essere un crooner della black music. Vanta una carriera di quasi mezzo secolo e, nonostante sia restato un po' in disparte rispetto a colleghi di grande prestigio come Sharon Jones o Charles Bradley, è sempre rimasto fedele al suo amore per il soul, il funky e il rhythm & blues. Nella sua carriera è stato in tour e ha diviso il palco con artisti come Kool & The Gang e Darrell Banks, ha collaborato anche con B.B. King e Bobby Womack, suo è il maggior numero di parti vocali nel film biografico su James Brown «Get on Up» del 2014.

UN ARTISTA SINGOLARE

Bill Homan è uno dei bluesman più intriganti della scena internazionale: ha fatto la guerra del Vietnam ed è un ex camionista

Bill Homans, in arte Watermelon Slim, chitarra e armonica a bocca da Boston, è uno dei bluesman più intriganti della scena internazionale: ex camionista e veterano del Vietnam sembra uscito da un film di Lynch come "Una Storia Vera". È apparso per la prima volta sulla scena musicale nei primi anni '70 e, da allora, di strada ne ha fatta molta: si è esibito assieme a parecchi musicisti blues tra cui John Lee Hooker, Robert Cray, Champion Jack Dupree, Bonnie Raitt e molti altri. La sua musica è radicata nello stile del delta del Mississippi, con il suo modo di suonare il dobro con lo slide. Il segreto di Watermelon, considerato il nuovo "King of the Blues", è quello di aver trovato una perfetta sintesi tra stile elettrico moderno e down home percorrendo la strada della tradizione. Nel 2006, Slim è stato candidato a sei nomination ai Blues Music Awards; si consideri che solo B.B. King, Robert Cray e Buddy Guy hanno ricevuto così tante nomination in un solo anno; nel 2007 è stato anche inserito nella Oklahoma Blues Hall of Fame. Ora sta registrando un disco, la cui uscita è prevista per i primi mesi del 2019 e che vedrà come ospiti speciali: Bob Margolin, Sherman Holmes, John Nemeth, Joe Louis Walker, Nick Schnebelen, Albert Castiglia, Red Young, Ike Lamb.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

MUSICA

Cristiano De Andrè al Festival di Majano

Cristiano De André, figlio di "Faber" e suo erede artistico, sarà in concerto domenica 29 luglio al Festival di Majano (21.30). Sul palco della rassegna l'artista porterà la straordinaria opera rock "Storia di un impiegato & live collection tour 2018", ispirata al concept album "Storia di un impiegato" (1973), fra i dischi più ispirati della storia della musica italiana, che torna così a smuovere le coscienze a 50 anni dalle rivolte sociali del 1968. In cartellone al festival anche Gogol Bordello, Negrita, i Ros e il musical Grease. I biglietti per De André, saranno in vendita su Ticketone a partire dalle 12 di oggi. Info e punti vendita su www.azalea.it

FAR EAST FESTIVAL A UDINE

Brigitte Lin, è la serata della diva al "Nuovo" di Udine

L'attrice accompagna "Hong Kong Express", il film più famoso del regista Wong Kar-wai

UDINE

Grande. Inafferrabile e indimenticabile come tutte le vere dive. Capace di cristallizzare il tempo e l'arte con un solo gesto o un solo sguardo. È l'attrice che trafisse un'intera generazione di cinefili occidentali interpretando Hong Kong Express di Wong Kar-wai? E lei, Brigitte Lin Ching Hsia, che salirà sul palco del Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" oggi alle 20, per accompagnare proprio quel film straordinario: il film che ha ispirato e innescato la nascita del Far East Film Festival.

L'attrice verrà premiata con il Gelso d'Oro alla Carriera, e sarà accompagnata dalla produttrice hongkonghese Nansun Shi (nuovamente a Udine dopo aver ricevuto, a sua volta, il Gelso d'Oro alla Carriera nel 2015) e verrà anche omaggiata con una piccola e preziosa retrospettiva al Visionario (omaggio nell'omaggio, la prima europea del Cloud of Romance (1977), appena restaurato dal Taiwan Film Institute).

Hong Kong Express (Chunking Express per puristi) è probabilmente il film più amato di Wong Kar-wai. Gli abiti di Brigitte Lin sembrano gridare "noir", mentre il taglio cortissimo di Faye Wong e la sua immagine da spirito libero ricordano la Jean Seberg di "Fino all'ultimo respiro" di Godard. L'elegante regia – immagini espressionistiche, camera a mano, sfocatura dei movimenti – è inebriante e onirica, e l'uso della musica pop fa il resto.

Considerata la dea del cinema di Taiwan – sua casa madre – e di Hong Kong, dai primi anni Settanta fino a metà degli anni Novanta (Wong Kar-wai ne fece, appunto, il cuore pulsante di Hong Kong Express e Ashes of Time), Brigitte Lin Ching Hsia può vantare una filmografia davvero imponente: oltre 100 titoli, tra melodrammi sentimentali e wuxia (impossibile non citare Swordman II di Tsui Hark), passando per thriller, action e sperimentazioni anticonformiste.

Tutti i colori del cinema asiatico distillati in una sola carriera. Gli stessi colori che il Far East Film Festival indaga dal 1999 e che inizieranno a riempire lo schermo già in questa seconda giornata: dal cult Veteran, dove scintillano altri due grandi ospiti, il regista Ryoo Seung-wan e il suo attore-icona Hwang Jung-ming, al sorprendente horror di mezzanotte Gonjiam: Haunted Asylum, fino a Side Job, il nuovo capolavoro di un vecchio amico del festival, Hiroki Ryuichi, anche lui presente a Udine.

L'attrice icona di Taiwan Brigitte Lin Ching Hsia superospite di Far East

La programmazione odierna comincerà già alle 9, al Teatro Nuovo, con Wonder Boy di Dick Lee e Daniel Yam, nella Singapore anni '70, dove la musica rock è bandita.

Il soprano Sara Fanin del Venice Ensemble

A PORDENONE La Società Operaia organizza l'evento con un programma dedicato a Vivaldi e non solo

Concerto di San Marco intitolato al patrono

Giovedì 26 aprile nel Duomo Concattedrale si esibirà il Venice Ensemble

Puntuale all'ormai pluridecennale appuntamento, anche quest'anno la Storica Società Operaia di Pordenone presenta il **concerto di San Marco**, intitolato al patrono della città.
Occasione prestigiosa e originale come sempre, con un programma sì dedicato a uno dei compositori italiani più eseguiti al mondo, ***Antonio Vivaldi***, ma con alcune composizioni di particolare interesse e di più raro ascolto.
Giovedì 26 aprile (ore 20.45) nel Duomo Concattedrale di San Marco in Pordenone si esibirà il ***Venice Ensemble***, una formazione coordinata dal direttore e clavicembalista Eddi De Nadai e composta da alcuni giovani musicisti veneti, specializzati nell'esecuzione su strumenti barocchi originali: Gianpiero Zanocco e Mauro Spinazzè violini, Francesco Lovato viola, Massimo Raccanelli violoncello, Michele Gallo contrabbasso, assieme a Sandra Salomone flauto traversiere e Sara Fanin soprano.
IL PROGRAMMA Previsti due Concerti per archi, il Concerto in re maggiore per flauto RV 429 e due Mottetti per soprano, flauto e archi: In furore iustissime irae e Laudate Pueri Dominum. Questi due ultimi capolavori costituiscono uno dei punti più alti e arditi del virtutosismo vocale vivaldiano, in cui alla voce di soprano si richiede non solo una grande agilità ma anche una notevole estensione e l'espressività più tipica e intensa del compositore veneziano.
Il giovane soprano Sara Fanin affronterà queste pagine con la preparazione che le viene da studi approfonditi del repertorio e da un'esperienza che annovera ormai prestigiose tappe, tra cui il Teatro alla Scala, dove ha interpretato Blonde in un allestimento per le scuole del Ratto dal Serraglio mozartiano.
IL QUINTETTO I componenti del quintetto d'archi sono invece parti stabili di una delle orchestre barocche più prestigiose del mondo, la Venice Baroque Orchestra, con cui si esibiscono da anni nelle più importanti sale da concerto di tutto il mondo, interpretando regolarmente una grandissima parte del vasto repertorio vivaldiano.
Il concerto di San Marco quest'anno avrà una ***replica*** come "omaggio al territorio" (un progetto di promozione culturale e turistica che la Società Operaia sta sviluppando): il **28 aprile** (ore 20.45) lo stesso programma verrà proposto nel Duomo di S. Martino di Tolmezzo.

"Concerti delle 18 del Conservatorio" lunedì 23 al teatro comunale

Virginio Zoccatelli

Nel Teatro Comunale di Pordenone nuovo appuntamento, **lunedì 23 aprile** (ore 18) con i "Concerti delle 18 del Conservatorio".
In programma Voci del Settecento: Pergolesi e Vivaldi con Coro e Ensemble Strumentale del Conservatorio di Udine, introduzione all'ascolto di **Virginio Zoccatelli**.
Un viaggio nella musica sacra del primo Settecento italiano, con ***due capolavori*** che rappresentano una potente esperienza emotiva: dallo Stabat Mater di Pergolesi, espressione altissima di una dimensione tutta umana del dolore, all'esplosione di voci e strumenti nel maestoso Gloria di Vivaldi.
Il confronto tra due opere sublimi, che hanno esercitato un'influenza profonda in tutta Europa.

CONVENTO SAN FRANCESCO Produzione EtaBetaTeatro e Gazza Ladra

Paradiso 3x2 in scena giovedì 26 aprile

Paradiso 3x2, scritto e diretto da Fabio Comana, con Andrea Chiappori, Daniele Chiarotto, Raffaella Daneluzzo, Lucia Roman, una produzione EtaBetaTeatro e Gazza Ladra, sarà in scena **giovedì 26 aprile** *(ore 21) nel Convento San Francesco a Pordenone. Ospite della rassegna "Ex Convento Live" nell'ambito di Frescoteatro Bio-Logiche Culturali, a distanza di tre anni ritorna Paradiso 3x2. Lo spettacolo, nato da una lunga amicizia tra Etabeta Teatro, Gazza Ladra e Fabio Comana di Erbamil, compagnia lombarda che ha tracciato per anni una linea innovativa nel teatro ragazzi e adulti, si riferisce a una prima versione che nel 1991 fu finalista al premio Scenario con il titolo "Vuoti a Rendere" che portò il lavoro nei teatri di tutta Italia. La nuova edizione, e la stessa ma rinfrescata regìa, stanno offrendo lunga vita al divertente e originale spettacolo.*
PARADISO 3X2 *E' uno spettacolo comico, ironico, a tratti poetico, giocato abilmente sul ritmo dai quattro attori trasformisti che danno vita a ben ventiquattro personaggi diversi, basato su un paradosso comico che accosta il supermercato a una sorta di limbo, luogo senza spazio e senza tempo dove si va a ricaricarsi dell'energia vitale consumata dalla fatica del vivere quotidiano. Così l'uomo consumista entra ed esce dal "paradiso" dei prodotti facendo ogni volta il pieno del carrello. per poi consumarlo durante la settimana ed essere costretto a ritornare.*

Venerdì 27 aprile nel Convento San Francesco

Quattro Stagioni di Vivaldi con Fassetta

Erica Fassetta

Da qualche mese una nuova orchestra è fiorita sulla scena di Pordenone. Il ricco patrimonio di relazioni professionali maturate negli anni e una riconosciuta affidabilità nel rapporto con gli artisti, consentono oggi all'**Associazione Musicale Fadiesis** di presentarsi nel panorama musicale di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia con una propria Orchestra da Camera. Nel suo organico si annoverano musicisti di chiara fama, con esperienze di primo piano in realtà quali I Solisti Veneti, I Virtuosi Italiani o il Teatro La Fenice di Venezia. L'Orchestra da Camera Fadiesis è una proposta dinamica che può essere schierata sul palcoscenico con tutti i suoi componenti, ma dal cui ampio bacino di possibilità e combinazioni strumentali è anche possibile creare formazioni ad hoc, adattabili alle più svariate richieste. Punti di forza dell'Orchestra da Camera Fadiesis sono gli alti profili professionali dei concertisti, il loro consolidato affiatamento e, soprattutto, il piacere di lavorare insieme e condividere questo progetto, dove protagonista è la volontà di esplorare e proporre repertori musicali che spaziano dal periodo barocco a quello contemporaneo comprendendo anche le grandi colonne sonore.
Il prossimo concerto sarà **venerdì 27 aprile** (ore 20,45) nel Convento San Francesco a Pordenone, quando l'Orchestra da Camera Fadiesis, solista **Erica Fassetta** al violino, eseguirà Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi
Allieva del maestro Glauco Bertagnin, Erica Fassetta a 19 anni si diploma al Conservatorio di Venezia, perfezionandosi poi al Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano nella classe del maestro Massimo Quarta e in seguito con il maestro Ilya Grubert alla Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro. Dal 2010 segue i corsi di Alto Perfezionamento con il maestro Stefan Milenkovich. Si esibisce in importanti stagioni concertistiche in Italia e all'estero. Collabora con diverse orchestre e suona stabilmente in varie formazioni cameristiche

AL TEATRO VERDI DI MANIAGO La rassegna si conclude con due autentiche "perle"

Vocalia, gran finale con Sellerio e Salguerio

Si esibiscono rispettivamente venerdì 20 e sabato 21 aprile

Si conclude con i concerti di due fuori classe, due autentiche "Perle" (come recita il titolo di quest'anno) l'edizione 2018 di **Vocalia**, organizzata dal Comune di Maniago, per la direzione artistica di Gabriele Giuga.
La sera di **venerdì 20 aprile** (ore 20,45) il Teatro Verdi della Città dei Coltelli ospiterà **Olivia Sellerio**: di lei colpisce subito il timbro. È un attimo, immediato, quel gesto che cattura con prepotenza anche se si camuffa nei titoli di coda, del Montalbano televisivo per la precisione. Se il grande pubblico l'ha conosciuta così, Olivia frequenta la musica da sempre, riuscendo a imprimere a qualunque melodia si avvicini, carattere forte e autentica personalità di interprete schiva dalle mode, lontana dalle seduzioni commerciali, decisamente nuova in un panorama avaro di perle simili. A Vocalia, Olivia in quintetto esegue un repertorio di brani che esprimono il mondo plurale nel quale si muove lei e la sua musica.
Quando Philip Winter, il tecnico del suono protagonista in Lisbon Story di Wim Wenders sente la voce di **Teresa Salguerio**, smette di lavorare e insegue quella voce per i corridoi della chiesa di Madre de Deus, a Lisbona. La raggiunge e, sorpreso, si ferma rapito, estasiato. È questo l'effetto ammaliante della voce di Teresa, per anni da quel film in poi in giro per il mondo con i Madredeus, e poi da sola. Ovunque la suggestione è indescrivibile, irripetibile. A Maniago arriva **sabato 21 aprile** (ore 20,45, nel Teatro Verdi) con una formazione acustica prestigiosa, e un repertorio esclusivo, nel quale emergono le vette della sua lunga e fortunata carriera.

Sellerio; foto Mauro D'Agati

Teresa Salgueiro

Portogruaro, venerdì 20 "Il Porto dei Teatri" al Russolo

Il Teatro "Russolo " di Portogruaro ospita **venerdì 20 aprile** (ore 21) un nuovo appuntamento con la rassegna "Il Porto dei Teatri". Di scena la compagnia Tiratirache (*nella foto*) che propone De quel che l'è no manca gnent, testi e regia di Augusto Prosdocimo, arrangiamenti musicali di Giovanni Buoro, Gianluca Chiarini, Augusto Prosdocimo. Questo nuovo spettacolo è un grande affresco che ci mostra la nostra terra nel suo divenire, il suo cambiamento avvenuto tra il secondo dopoguerra e i nostri giorni, illustrando come il passaggio attraverso il boom degli anni Sessanta e le illusioni degli anni Ottanta abbia mutato radicalmente la nostra società sia dal punto di vista economico che sociale e, last but not least, conseguentemente anche dal punto di vista del territorio e del paesaggio. Si parte per il mercato di Treviso coi zocoi coe broche per atterrare poi con volo charter a Santo Domingo: la differenza è troppa e il tempo troppo breve perché questo adattamento potesse risultare indolore.

La Settimana

L'evento

Sgorlon, artigiano della parola

Narratore, saggista, uomo di vasta e profonda cultura, Carlo Sgorlon (1930-2009) è stato uno dei più importanti esponenti della letteratura italiana dell'ultimo secolo. Esce ora per i tipi di Forum, "Carlo Sgorlon, artigiano della parola", la trascrizione di un'intervista realizzata da Franco Fabbro all'autore nella primavera del 2007. Una registrazione di sei ore dove Sgorlon ripercorre i momenti salienti della sua esistenza e la sua visione filosofica e poetica del mondo. Il saggio-testimonianza, curato da Franco Fabbro e Marco D'Agostini si divide in due parti. La prima tratta in maniera cronologica le diverse fasi della vita di Sgorlon: dagli anni della fanciullezza, passando agli inizi di scrittore "artigiano della parola", fino ad arrivare agli ultimi successi in campo letterario; nella seconda lo scrittore tratteggia la sua visione filosofica della vita affrontando i grandi temi dell'essere: origine dell'universo, storia, rapporti con la natura, scienza e senso del sacro. Percorsi e riflessioni tanto preziosi perché fortemente attuali. Questo pomeriggio, alle 17, nella sala Gusmani di palazzo Antonini, ne parleranno, insieme a Fabiana di Brazzà, i curatori Franco Fabbro e Marco D'Agostini, moderati da Angelo Vianello.

Teatro

Le donne "madri" della Costituzione

"Figlia di tre madri" è il titolo dello spettacolo in scena domani, alle 20.30, al Teatro Miela di Trieste. "Figlia di tre madri" analizza la passione politica dalle Madri Costituenti ad oggi attraverso un percorso che vede protagonista l'attrice Elena Ruzza accompagnata al contrabbasso da Bianca De Paolis, per la regia di Gabriella Bordin. In occasione dei 70 anni della Costituzione Italiana, lo spettacolo desidera dare visibilità a un pezzo di storia recente, spesso dimenticato dalla narrazione della "grande storia", raccontando il ruolo delle donne nella scrittura della Costituzione.

Teatro

Cristina Comencini "legge" i tempi nuovi

Cristina Comencini, fra le più amate scrittrici contemporanee, ha già conquistato in più occasioni il pubblico dello Stabile regionale. Da mercoledì al Politeama Rossetti di Trieste, va in scena il suo ultimo lavoro "Tempi nuovi", commedia di cui cura anche la regia e che vede quali protagonisti due grandi della scena italiana: Ennio Fantastichini e Iaia Forte.

Musica

La Resistenza in festa con i canti partigiani

Un pomeriggio di musica, convivialità, canti e parole per ricordare le lotte di ieri per la libertà e la democrazia, e per ribadire con forza l'impegno di oggi per una società antifascista e antirazzista. Sarà questa l'11^ edizione di "Resistenza in festa", appuntamento organizzato dalla Sezione Anpi "Città di Udine" che mercoledì torna al parco Rubia di Pradamano arricchendosi di una nuova grande iniziativa: il concerto "Adotta una canzone partigiana".

Musica

A Trieste sei giorni dedicati solo al rock

Da giovedì 26 aprile al 1° maggio, "Trieste calling the Boss" celebra i suoi sette anni di vita con sei giorni di musica, con l'iniziativa "Everybody's got a hunger, a hunger they can't resist". "Trieste Calling the Boss" nasce nel 2012 per festeggiare il concerto di Bruce Springsteen a Trieste, da allora la manifestazione organizzata dall'associazione Trieste is Rock, diventa un appuntamento fisso. La musica fa da collante; massima apertura anche sui generi musicali: protagonista il rock a 360 gradi, dai momenti più cantautorali e raccolti alle esplosioni elettriche. Diverse le location che ospiteranno il Festival: i Teatri Miela, Bobbio e Fabbri; il Loft, il Café Rossetti, il Dhome fino al pranzo di chiusura al Ferroviario.

Musica

Al "Bon" i Berliner Philharmonicher

Prosegue, all'insegna degli ospiti di assoluto livello internazionale, la stagione musicale della Fondazione Luigi Bon. Il penultimo appuntamento in cartellone vede la presenza al Teatro Bon di Colugna, mercoledì, del Philharmonic String Quintet Berlin, quintetto composto da musicisti provenienti dalla più famosa orchestra del mondo: i Berliner Philharmonicher. L'evento si svolge grazie alla collaborazione di molti, tra cui Regione, ministero per i Beni culturali, Fondazione Friuli. Il Quintetto d'Archi sarà affiancato per l'occasione, da Claudio Mansutti al clarinetto, direttore artistico della Fondazione Luigi Bon, nell'esecuzione del Quintetto per clarinetto e archi K 581 di Mozart. Il quintetto d'archi dei Berliner è formato da Luiz Felipe Coelho e Romano Tommasini al violino, Wolfgang Talirz alla viola, David Riniker al violoncello e Janusz Widzyk al contrabbasso.

Cinema

Da Trieste a Aquileia il Friuli in movimento

È giunta l'ora (giovedì, al Teatro Miela di Trieste) di vedere i lavori delle vincitrici dell'edizione 2018 del concorso Visioni in Movimento Fvg - la Scuola di Cinema senza Sedie. Dal 16 al 19 marzo scorsi la crew con le film-maker vincitrici Isabella Aquino, 21 anni, di Avellino e Ludovica Mantovan, 27 anni, di Venezia, ha percorso 70 km lungo le antiche vie che collegano Trieste ad Aquileia confrontandosi con i tutor, osservando il territorio, traendo spunti e suggestioni per la propria storia. In questa edizione le autrici selezionate hanno percorso in 4 tappe oltre 70 km a fianco dei loro tutor.

Concerti

La Società operaia "celebra" San Marco

Giovedì 26 aprile a Pordenone e in replica sabato 28 a Tolmezzo, la Storica Società Operaia organizza il tradizionale concerto per la festività di San Marco. In entrambi i casi la formazione sarà composta dal Venice Ensemble (diretto da Eddi De Nadai) arricchito dalla voce della soprano Sara Fanin che canterà i due mottetti di Vivaldi.

Musica

All'Astro i pionieri del genere "glitch"

Venerdì, alle 22, all'Astro club di Fontanafredda, musica elettronica tedesca con un gruppo considerato il pioniere del genere "glitch music". Ispirato a musicisti d'avanguardia quali Satie, Antheil, e Cage, ed allo stile process generated, la musica di Oval è caratterizzata da melodie rarefatte, campionamenti sconosciuti (spesso tratti da dischi rovinati) e pattern ritmici frammentati.

Essere transgender confronto ironico con la società

A Teatro Contatto arriva "Un eschimese in Amazzonia"

LO SPETTACOLO

The Baby Walk è il nome del sentiero riservato ai bambini nel romanzo "Peter Pan nei giardini di Kensington", di J.M. Barrie. Ma The Baby Walk è oggi anche il nome della compagnia diretta da Liv Ferracchiati, regista e artista trentenne, presentato dalla Biennale Teatro di Venezia fra le rivelazioni dell'edizione 2017.

"Un eschimese in Amazzonia" arriva oggi a Teatro Contatto, al Teatro S. Giorgio di Udine (inizio ore 21), come spettacolo vincitore ex equo del Premio Scenario 2017, capace di evidenziare "il confronto fra la persona transgender e la società. Un lavoro che colpisce per la scelta di una narrazione che rinuncia ai codici interpretativi per raccontare con ironia e delicata sfrontatezza una tematica alla quale aggiunge nuove risonanze" (citazione dalla motivazione della giuria del Premio). Come consuetudine, al termine dello spettacolo, Liv Ferracchiati e la compagnia incontrano gli spettatori per un confronto sugli stimoli e le questioni sollevate dalla visione.

Con grande ironia e in un cortocircuito di citazioni pop anche generazionali e di riferimenti a fenomeni e notizie d'attualità, Liv Ferracchiati porta allora in scena il confronto fra la persona transgender (L'Eschimese – alias Liv Ferracchiati) e la Società, impersonificata da un coro – gli attori Greta Cappelletti, Laura Dondi, Giacomo Marettelli Priorelli, Alice Raffaelli - che parla attraverso una lingua musicale e ritmata, quasi versificata, all'unisono, utilizza una gestualità scandita, dando vita a una società ipnotica, veloce, superficiale, a rischio standardizzazione. La struttura è quella del "link web", dove l'analogia del pensiero manovra le connessioni, con la possibilità anche di dare vita a un nonsense proprio dell'illogica internettiana.

Con lo stesso principio, anche l'Eschimese è parte degli stessi stereotipi della sua contemporaneità. Nella sua "stand up comedy", davanti a un microfono, è personaggio autentico proprio perché vive la sua inautenticità di abitante del suo tempo. Si sforza di avere una visione soggettiva, ma anche la sua è, a ben guardare, infarcita di luoghi comuni e spersonalizzata. Il comico nasce dal mettere in rilievo quelle dinamiche che rendono l'essere umano marionetta, macchina, ovvero un essere sociale.

Terzo capitolo di una Trilogia sull'identità, scritto e diretto da Liv Ferracchiati, "Un eschimese in Amazzonia" cita una definizione dell'attivista e sociologa Porpora Marcasciano che evidenzia l'incapacità della società di andare oltre il modello binario sesso/genere, omosessuale/eterosessuale, maschio/femmina, e che quindi racconta la compromissione di un percorso di vita che potrebbe essere dei più sereni e tranquilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ Il coro che fa da controcanto a Liv Ferracchiati

Da Pergolesi a Vivaldi ai "concerti delle 18"

Al Teatro Verdi di Pordenone, questo pomeriggio alle 18, penultimo appuntamento del ciclo "I concerti delle 18" e l'ultimo dei tre in cartellone a cura del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine: "Voci del Settecento: da Pergolesi a Vivaldi" sarà introdotto dalla speciale guida all'ascolto del direttore Virginio Zoccatelli.

Un viaggio appassionante nella musica sacra del primo Settecento italiano, con due capolavori che rappresentano una potente esperienza emotiva: dallo Stabat Mater di Pergolesi, espressione altissima di una dimensione tutta umana del dolore, all'esplosione di voci e strumenti nel maestoso Gloria di Vivaldi. Nel concerto pordenonese si vivrà il confronto tra due opere sublimi, che hanno esercitato un'influenza profonda in tutta Europa. Lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736) è una delle pagine più affascinanti, quanto impegnative, della musica sacra. Il Gloria RV 589 di Antonio Lucio Vivaldi (1678-1741) è una delle pagine più avvincenti e conosciute del musicista veneziano.

L'ingresso al concerto è gratuito.

Cinema&Recensioni

Io sono Tempesta
di Daniele Luchetti, 97'
Numa Tempesta, un finanziere rapace, ha un progetto immobiliare in Kazakistan, ma al momento di avviare i lavori, viene informato che dovrà scontare una condanna per frode fiscale. Non finisce in carcere, perché ha buoni avvocati, ma sconta la pena ai servizi sociali. Numa è adibito a vari compiti di assistenza, compreso quello di tenere puliti i bagni comuni. Commedia all'italiana, un po' farsesca e un po' realistica, con personaggi secondari peggiori del pur pessimo e amorale Numa. Troppi incisi poco sviluppati, e gli interpreti, pur bravi (Elio Germano, Marco Giallini) si perdono per strada.

I segreti di Wind River
di Taylor Sheridan, 115'
Wyoming: nelle nevi sconfinate un cadavere di donna pellerossa. A indagare la giovane agente Fbi Jane che si fa aiutare dal cowboy Cory (Jeremy Renner) dall'occhio infallibile nel ritrovare tracce. L'Ok Corral finale punisce i colpevoli in una giustizia western. Terzo capitolo della trilogia dedicata alla frontiera americana che sembra ancora esistere. Natura, dolore, lutto mai elaborato anche di un popolo costretto al silenzio e al nulla. Thriller che avrebbe avuto bisogno di meno dialoghi per assurgere a epopea.

A cura di **Giuseppe Ghigi**

UDINE

MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«THE HAPPY PRINCE» di R.Everett : ore 14.50 - 17.00 - 19.10.
«IO SONO TEMPESTA» di D.Luchetti : ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30.
«IL PRIGIONIERO COREANO» di K.Ki-Duk : ore 21.15.

VISIONARIO
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«IL PRIGIONIERO COREANO» di K.Ki-Duk : ore 14.55.
«L'AMORE SECONDO ISABELLE» di C.Denis : ore 15.00 - 19.30 - 21.30.
«LA CASA SUL MARE» di R.Guediguian : ore 17.10 - 19.20.
«DOPPIO AMORE» di F.Ozon : ore 17.20 - 21.30.
Ore 14.30-16.20-19.00-21.15: Rassegna cinematografica

GEMONA DEL FR.

SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO» : ore 18.00 - 20.00.

MARTIGNACCO

CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO» : ore 15.00 - 17.30.
«IL SOLE A MEZZANOTTE - MIDNIGHT SUN» di S.Speer : ore 15.00 - 17.30.
«IO SONO TEMPESTA» di D.Luchetti : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«IL TUTTOFARE» di V.Attanasio : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«THE HAPPY PRINCE» di R.Everett : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«READY PLAYER ONE» di S.Spielberg : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«IL MIO NOME E' THOMAS» di T.Hill : ore 15.00 - 22.30.
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 16.00 - 18.00.
«NELLA TANA DEI LUPI» di C.Gudegast : ore 17.30 - 20.00 - 22.30.
«I SEGRETI WIND RIVER» di T.Sheridan : ore 20.00 - 22.30.
«UN POSTO TRANQUILLO» di J.Krasinski : ore 20.00 - 22.30.
«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 20.00 - 22.30.

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 16.20 - 19.20 - 22.20.
«READY PLAYER ONE» di S.Spielberg : ore 16.30 - 19.30 - 22.25.
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 16.35.
«IL MIO NOME E' THOMAS» di T.Hill : ore 16.45 - 19.00 - 21.30.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 16.50 - 17.30 - 20.00 - 21.45 - 22.35.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 16.50 - 17.40 - 20.05 - 22.30.
«EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO» : ore 17.00.
«NELLA TANA DEI LUPI» di C.Gudegast : ore 17.10 - 19.45 - 22.15.
«IL TUTTOFARE» di V.Attanasio : ore 18.00 - 20.20 - 22.40.
«THE SILENT MAN» di P.Landesman : ore 18.50 - 21.10.
«UN POSTO TRANQUILLO» di J.Krasinski : ore 19.25 - 21.35.
«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 19.40 - 22.00.
«IO SONO TEMPESTA» di D.Luchetti : ore 19.55 - 22.10.
- Quando corre nuvolari Ore 17.55-20.00: Rassegna cinematografica

MONFALCONE

KINEMAX
via Grado, 48
«EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO» : ore 16.40.
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 16.45.
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 17.10 - 19.45 - 21.50.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 17.50 - 20.00 - 22.15.
«IO SONO TEMPESTA» di D.Luchetti : ore 18.15.
«IL GIOVANE KARL MARX» di R.Peck : ore 20.00.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 22.15.
«IL TUTTOFARE» di V.Attanasio : ore 22.15.

PORDENONE

CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IO SONO TEMPESTA» di D.Luchetti : ore 16.30 - 19.00.
«THE SILENT MAN» di P.Landesman : ore 16.45 - 19.15 - 21.30.
«L'AMORE SECONDO ISABELLE» di C.Denis : ore 18.30 - 21.15.
«IL PRIGIONIERO COREANO» di K.Ki-Duk : ore 21.00.
«IL PRIGIONIERO COREANO» di K.Ki-Duk : ore 16.15 - 18.45.
«NOVECENTO ATTO 2» di B.Bertolucci : ore 20.45.

FIUME VENETO

UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO» : ore 17.00 - 19.00.
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 17.00 - 19.40 - 22.10.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 17.00 - 19.40 - 22.20.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 17.10 - 19.50 - 22.10.
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 17.20.
«IL SOLE A MEZZANOTTE - MIDNIGHT SUN» di S.Speer : ore 17.20.
«NELLA TANA DEI LUPI» di C.Gudegast : ore 17.30 - 22.20.
«RICOMINCIO DA NOI» di R.Loncraine : ore 18.00 - 21.00.
«READY PLAYER ONE» di S.Spielberg : ore 19.10.
«IL TUTTOFARE» di V.Attanasio : ore 20.00.
«IL MIO NOME E' THOMAS» di T.Hill : ore 20.00.
«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 22.30.
«THE LODGERS» di B.O'Malley : ore 22.30.
«UN POSTO TRANQUILLO» di J.Krasinski : ore 22.30.

MANIAGO

MANZONI
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«NELLA TANA DEI LUPI» di C.Gudegast : ore 21.00.

San Vito, quattro film allo Zotti

Quattro film, questa settimana, all'auditorium Zotti di San Vito. Domani alle 21, "Una questione privata" dei fratelli Taviani: è la trasposizione cinematografica dell'omonimo libro di Beppe Fenoglio. Venerdì alle 21 "The disaster artist", diretto e interpretato da James Franco, tratto dall'omonimo romanzo di Sestero e Bissel: segue l'incontro tra Sestero e Wiseau, aspiranti attori, fino al trasferimento a Los Angeles e alla decisione di girare un film insieme. Sabato alle 21, il regista inglese Christopher Thompson sarà ospite dello Zotti per presentare il suo docufilm "The new wild – Vita nelle terre abbandonate": ha trascorso 7 anni a Dordolla, frazione di Moggio Udinese, dove si è sviluppata la sua indagine sul fenomeno dei "nuovi paesaggi". Il film verrà replicato domenica alle 18. Sempre domenica (alle 15) il film in live action "Peter Rabbit". *(a. s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Orrori nazisti ne "La cisterna"

Lo spettacolo "La cisterna – 5 marzo 1945" di Patrizia Avon, caratterizzerà all'ex convento di San Francesco il 73º anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Oggi alle 20.45, ingresso libero, si alza il sipario sull'anteprima del dramma musicale, per voce recitante e violoncello, che rievoca orrori e tragedie consumate dai nazisti, con la piena collaborazione dei fascisti, all'ex deposito di materiale edile Ferrobeton, fra Roveredo e San Quirino. Luogo dove partigiani e resistenti, prima di essere assassinati, venivano rinchiusi in una cisterna interrata. Il lavoro teatrale di Patrizia Avon ha elaborato la testimonianza dell'italo – americana Claudia Piva con la voce narrante di Tullio Svettini, accompagnata al violoncello da Anna Campagnaro, dalle immagini di Claudio Burelli, con l'introduzione storica di Loris Parpinel, presidente dell'Anpi. *(s.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tour tra i "borghi fantasma"

Mercoledì mattina escursione nei "borghi fantasma" di Palcoda e Tamar, in Val Tramontina. Sarà un percorso ad anello nella natura più selvaggia delle Prealpi friulane alla scoperta di paesini abbandonati agli inizi del Novecento e con mezzo millennio di storia da raccontare. Atmosfere suggestive, muretti a secco, resti di abitazioni, la chiesetta ristrutturata di Palcoda, ma anche torrenti, la cascata del Pisulat, la roccia a forma di leone. Si parte alle 9.30, con ritrovo di fronte al ristorante Antica corte di Tramonti di Sotto. Il giro sarà di dieci chilometri. La durata prevista dell'escursione è di sei ore, soste incluse. Il dislivello di 600 metri. La prenotazione è obbligatoria, entro le 18 di domani, chiamando Eleonora Solero al numero 3482801978. *(g.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano Jazz, tre concerti per unire tango, blues e suggestioni cubane

Sacile, si comincia il 4 maggio col Di Bonaventura Guidi Duo Poi il giovane talento Zanisi e la coppia Pacheco-Kraus

di Gabriele Giuga

Prevendite aperte per la nuova edizione di Piano jazz, il progetto con il quale il Circolo Controtempo condurrà ancora una volta il pubblico alla scoperta delle tante declinazioni del pianoforte. Tre i concerti, con una novità. Si comincia il 4 maggio, alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall, Sacile, con il "Di Bonaventura Guidi Duo" composto da Giovanni Guidi, pianista prediletto di Enrico Rava, finissimo improvvisatore e compositore, e Daniele Di Bonaventura, bandoneonista già in duo con il trombettista Paolo Fresu, con cui ha pubblicato per la Ecm il cd "In Maggiore" e composto ed eseguito la colonna sonora dell'ultimo film di Ermanno Olmi "Torneranno i prati". Grazie alla loro capacità di rimettersi continuamente in gioco, i due mettono al centro del loro mondo il sentimento vero e una musica che trae suggestioni dal tango, dal blues, dal minimalismo, dal Mediterraneo, dall'Africa e da tanto altro ancora.

Domenica 13, alle 11, la novità del concerto al mattino (e con un brunch preparato da Cucina 33) nella Tenuta Vistorta di Sacile, con "Enrico Zanisi Piano solo" per un concerto dall'alta intensità emotiva sprigionata dal talento creativo del giovane pianista romano, formazione primaria nell'ambito della musica classica, che ha modellato non solo la sua tecnica impeccabile ma anche la sua attenzione per la cura del suono e del dettaglio espressivo. Vincitore a 22 anni del premio Top Jazz della rivista Musica Jazz come "Miglior nuovo talento 2012", ammesso alla facoltà di jazz alla Manhattan school of music, ha già alle spalle prestigiose collaborazioni sulla scena del jazz internazionale.

Marialy Pacheco e Joo Kraus chideranno in bellezza Piano jazz il 18 maggio

Venerdì 18 maggio, alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall, "Marialy Pacheco & Joo Kraus. Duets" in un concerto che si pone come combinazione fra musica tradizionale, ritmi afro-cubani, jazz contemporaneo e sonorità dei migliori club d'Europa e che vede al centro l'unica donna nell'attuale fila dei famosi pianisti jazz cubani come Roberto Fonseca, Omar Sosa o Gonzalo Rubalcaba. Biglietti nel circuito viva ticket; prenotazioni e info: 3474421717, www.controtempo.org.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi a Cinemazero "Novecento atto 2" dopo il restauro

Il kolossal di Bernardo Bertolucci, "Novecento atto 2", che, grazie al restauro della Cineteca di Bologna torna sul grande schermo in tutta la sua potenza visiva e poetica, sarà proposto questa sera alle 20.45 a Cinemazero per l'appuntamento con i classici tornati a nuova vita, in questo caso dopo un lungo lavoro che ha avuto la supervisione del direttore della fotografia Vittorio Storaro e ha ripristinato l'opera e la bellezza delle immagini e degli infiniti richiami ai capolavori dell'arte del film. Un capolavoro che, come ricorda il regista, volle mostrare la «cultura popolare, secondo Gramsci, e nel senso di Pasolini. E una chiave precisa: l'identificazione delle masse non tanto con i personaggi di finzioni narrative, ma con questi che si scollano dal loro ruolo letterario per diventar personaggi della Storia». A tenere insieme tutto, una parata di attori straordinari: Burt Lancaster e Sterling Hayden, Maria Monti e Gérard Depardieu, Robert De Niro (nella foto), Stefania Sandrelli, Laura Betti, Dominique Sanda, Donald Sutherland. (c.s.)

Coro del Tomadini per far "rivivere" Vivaldi e Pergolesi

"Le voci del Settecento" è il tema del prossimo appuntamento con i Concerti delle 18, in programma oggi al teatro Verdi di Pordenone e che si svolge direttamente sul palco. Protagonisti di questo approfondimento musicale Giovanni Pergolesi e Antonio Vivaldi, che "rivivranno" grazie al coro ed ensemble strumentale del Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, mentre l'introduzione all'ascolto sarà curata da Virginio Zoccatelli. Il pubblico (che potrà accedere all'appuntamento gratuito e fuori abbonamento) sarà accolto direttamente sul palco del teatro dove potrà vivere un viaggio nella musica sacra del primo Settecento italiano, con due capolavori che rappresentano una potente esperienza emotiva: dallo Stabat Mater di Pergolesi, espressione altissima di una dimensione tutta umana del dolore, all'esplosione di voci e strumenti nel maestoso Gloria di Vivaldi. Si tratta del confronto tra due opere sublimi, che hanno esercitato un'influenza profonda in tutta Europa e che tutt'ora suscitano grandi emozioni. (l.v.)

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	tel.0434-399111
Asl	tel. 0434-369111
Presidio di Sacile	tel. 0434-7361
Presidio di Maniago	tel. 0427-735111
Cro di Aviano	tel. 0434-659111
Ospedale di Spilimbergo	tel. 0427-595595
Guardia medica Spilimbergo	tel. 0427-595513
Ospedale di San Vito	tel. 0434-8411
Guardia medica San Vito	tel. 0434-841295
Croce Rossa	tel. 0434-523109-21296
Tribunale del malato	tel. 0434-399237
Centro antiveleni	tel. 0434-399698
Servizio Tossicodipendenza	tel. 0434-373111
Alcolisti Anonimi	cell. 338-8958176
Casa di Cura San Giorgio	tel. 0434-519111
Centro antiviolenza A.D.	tel. 0434-21779
Centro aiuto alla vita	tel. 0434-522479
Telefono amico	tel. 0434-540750
Carabinieri	tel. 0434-360131
Questura	0434-238111
Prefettura	tel. 0434-220111
Polstrada Pordenone	tel. 0434-549311
Polstrada Spilimbergo	tel. 0427-926102
Polizia Municipale	tel. 0434-392811
Regione	0434-5291
Trenitalia	tel. 892021
Radio Taxi	tel. 0434-368020
Taxi	tel. 0434-521460

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527 www.cinemazero.org

Il cinema ritrovato:
Novecento - Il parte 20.45
L'amore secondo Isabelle 18.30, 21.15
The Silent Man 16.45, 19.15, 21.30
Io sono tempesta 16.30, 19.00
Il prigioniero coreano 16.15, 18.45, 21.00

MANIAGO

CINEMA MANZONI
Nella tana dei lupi 21.00

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 www.ucicinemas.it

Rassegna Horror:
The Lodgers - Non infragere le regole 22.30

Rassegna Essai:
Ricomincio da noi 18.00, 21.00
Escobar - Il fascino del male 17.10, 19.50, 22.10
Rampage - Furia animale 17.00, 19.40, 22.20
Nella tana dei lupi 17.30, 22.20
Ready Player One 19.10
Il tuttofare 20.00
Molly's Game 17.00, 19.40, 22.10
Il sole a mezzanotte 17.20
A quiet place (v.m. 14 anni) 22.30
Il mio nome è Thomas 20.00
Sherlock Gnomes 17.20
Ghost Stories 22.30
Earth - Un giorno straordinario 17.00, 19.30

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

TEATRO NUOVO
Far East Film Festival 20 (20-28 aprile 2018)
Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 20 aprile aperta dalle ore 11.00 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata; da sabato 21 aprile dalle ore 8.30 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata - la prevendita per le proiezioni dei giorni successivi termina ogni giorno alle ore 19.00)

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde 14.50, 17.00, 19.10
Io sono tempesta 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Il prigioniero coreano 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
FEFF@VISIONARIO:
Dragon Inn (v.m. 18 anni) 14.30 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
Youth (v.m. 18 anni) 16.20 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
Ryuichi Sakamota: Coda (v.m. 18 anni) 19.00 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
Ryuichi Sakamota: Async at the park Avenue Armory (v.m. 18 anni) 21.15 Tariffe speciali Feff
L'amore secondo Isabelle 15.00, 19.30, 21.30
Doppio amore (v.m. 14 anni) 17.20, 21.30
Il prigioniero coreano 14.55
La casa sul mare 17.10, 19.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Molly's Game 15.00, 18.00, 21.00
Earth 15.00, 17.30
I segreti Wind River 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00, 17.30
A quiet place 20.00, 22.30
Il tuttofare 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sherlock Gnomes 16.00, 18.00
Ghost Stories 20.00, 22.30
Io sono tempesta 15.00, 17.30, 20.00
Il mio nome è Thomas 15.00, 22.30
The Happy Prince (3 euro) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ready Player One 15.00, 18.00, 21.00
Rampage 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Escobar 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nella tana dei lupi 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111
www.cinecity.it
The Space Extra:
Earth - Un giorno straordinario 17.00
The Space Extra:
Quando corre Nuvolari 17.55, 20.00
Rampage - Furia animale 16.50, 17.30, 20.00, 21.45, 22.35
Il mio nome è Thomas 16.45, 19.00, 21.30
The Silent Man 18.50, 21.10
Molly's Game 16.20, 19.20, 22.20
Il tuttofare 18.00, 20.20, 22.40
Nella tana dei lupi 17.10, 19.45, 22.15
Un posto tranquillo 19.25, 21.35
Sherlock Gnomes 16.35
Ghost Stories 19.40, 22.00
Escobar - Il fascino del male 16.50, 17.40, 20.05, 22.30
Ready Player One 16.30, 19.30, 22.25
Io sono tempesta 19.55, 22.10

Al Teatro Verdi di Pordenone IL JAZZ INVADE IL PALCOSCENICO: TRE CONCERTI TRA FUSION E GRANDI CLASSICI

aprile 26, 2018

Una nuova formula jazz invade il palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone, tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti mercoledì sera - il 16, 23 e 30 maggio – con sei musicisti capaci di creare una originale fusione musicale tra jazz, improvvisazione e classica. Il tutto allestito nella suggestiva area bar, tra tavolini e divani per degustare ed ascoltare musica. Rita Marcotulli, Rosario Bonaccorso, Javier Girotto, Maurizio Baglini, Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi, saranno gli indiscussi protagonisti dei tre appuntamenti jazz, in uno spazio che lascia i musicisti fisicamente vicini al pubblico, con i loro strumenti e la loro musica. Intensità e pienezza di suono immersi nel cuore del Teatro per condividere tempo e spazio, l'energia e l'intimità delle note jazz in sintonia con una location, suggestiva ed originale: bar e tavolini come in un jazz club. Sentire musica con il valore aggiunto di una atmosfera che vuole essere piacevole e accogliente, accompagnati dal profumo di cocktail fruttati o decisamente jazz, vini a KM zero e bevande BIO, per un dopocena primaverile e che si preannuncia decisamente gustoso. Lo speciale Jazz Club del Teatro Verdi aprirà alle 20.30 (palcoscenico, ingresso da Via Roma), con inizio concerto alle ore 21.00. Primo appuntamento mercoledì 16 maggio con Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi che giocheranno "Fra due pianoforti". Il loro sarà un gioco di relazioni pericolose, un dialogo libero tra le note scritte da Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven e musica in pura invenzione e improvvisazione jazz.

Il dialogo tra i due pianoforti vuole aprire ad un nuovo spazio espressivo, dove ascolto e creazione avvengono nello stesso momento, musica viva (come quando era) di puro e grande divertimento. Quello di mercoledì 23 maggio sarà un concerto à la carte, per incontrare un pianista classico e il registro del sax di un jazzista. Ampissimo il programma da Domenico Scarlatti ai Children's Corner di Debussy e dai Quadri di un'esposizione di Mussorgsky si arriverà alla musica di Javier Girotto, il maggior esponente del repertorio argentino contemporaneo in Italia, dove per contemporaneo si intende comprensivo anche di tango, milonga. Maurizio Baglini e lo stesso Girotto costruiranno un itinerario musicale con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico grazie ad un incalzante ritmo jazz. La stella del jazz europeo, Rita Marcotulli, è l'ospite del un nuovissimo duo voluto dal contrabbassista e compositore Rosario Bonaccorso, leader di interessanti gruppi e sideman di nomi noti del jazz italiano e internazionale. Bonaccorso dialogherà, mercoledì 30 maggio, allo Jazz Club del Teatro

Verdi, con quella che è considerata una delle più interessanti pianiste europee in assoluto. Rita Marcotulli è stata ed è tuttora al fianco di grandi artisti del jazz e della musica pop (Thelonious Monk, Elis Regina, Bill Evans, John Coltrane, Peter Erskine, Billy Cobham, Pino Daniele, Dewey Redman): si preannuncia un concerto d'eccezione, jazz italiano ad altissimi livelli, raffinato e capace di suscitare grandi emozioni nel pubblico. Biglietto d'ingresso € 20 con una consumazione inclusa, il pacchetto creato per il World Jazz Day 2018 (del 30 aprile) prevede i tre concerti a € 54 e per gli abbonati del Cartellone del Teatro 2017/2018 ulteriore vantaggio con il pacchetto a € 45. Informazioni alla Biglietteria del Teatro: tel 0434 247624 - www.comunalegiuseppeverdi.it. (Comunicato Stampa) PORDENONE, 26/04/2018 TEATRO VERDI PORDENONE e NUOVO JAZZ CLUB PRESENTANO UNA NUOVA E INEDITA FORMULA JAZZ CHE APPOSITAMENTE IDEATA PER IL PALCOSCENICO DEL TEATRO VERDI DI PORDENONE: TRE MERCOLEDÌ - 16, 23 E 30 MAGGIO – PER ALTRETTANTI CONCERTI CON UN'ATMOSFERA CARICA DEL FASCINO DA JAZZ CLUB ATTESI SUL PALCO ARTISTI CHE PORTERANNO ATMOSFERE PIÙ TIPICAMENTE JAZZ, FINO A UN REPERTORIO "CLASSICO", COME RITA MARCOTULLI, ROSARIO BONACCORSO, JAVIER GIOROTTO, MARCO SCOLASTRA, RAMBERTO CIAMMARUGHI E MAURIZIO BAGLINI Per il WORLD JAZZ DAY 2018 un pacchetto biglietti a prezzo speciale, già disponibile in biglietteria. Aperte le prevendite. Foto: Paolo Soriani Info: Teatro Comunale Giuseppe Verdi - Pordenone Ufficio Comunicazione Via Roma, 3 - 33170 Pordenone stampa@comunalegiuseppeverdi.it Web: http://www.comunalegiuseppeverdi.it/ Facebook: https://www.facebook.com/TeatroComunaleGiuseppeVerdiPordenone Twitter: https://twitter.com/TeatroVerdiPN Youtube: https://www.youtube.com/user/teatroverdipordenone Instagram: https://instagram.com/comunalegiuseppeverdi/

Il Teatro Verdi si fa … Jazz Club!

da Comunicato Stampa | Apr 26, 2018

PORDENONE – Una nuova formula jazz invade il palcoscenico del **Teatro Verdi di Pordenone**, **tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da *jazz club*** distribuiti in altrettanti mercoledì sera – il**16, 23 e 30 maggio** – con **sei musicisti** capaci di creare una **originale fusione musicale tra jazz, improvvisazione e classica**. Il tutto allestito nella suggestiva area bar, tra tavolini e divani per degustare ed ascoltare musica.

Rita Marcotulli, Rosario Bonaccorso, Javier Girotto, Maurizio Baglini, Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi, saranno gli indiscussi protagonisti dei tre **appuntamenti jazz**, in uno spazio che lascia i musicisti fisicamente vicini al pubblico, con i loro strumenti e la loro musica. Intensità e pienezza di suono immersi nel cuore del Teatro per condividere tempo e spazio, l'energia e l'intimità delle note jazz in sintonia con una location, suggestiva ed originale: bar e tavolini come in un jazz club. Sentire musica con il valore aggiunto di una atmosfera che vuole essere piacevole e accogliente, accompagnati dal profumo di cocktail fruttati o decisamente jazz, vini a KM zero e bevande BIO, per un dopocena primaverile e che si preannuncia decisamente gustoso. Lo speciale **Jazz Club del Teatro Verdi aprirà alle 20.30 (palcoscenico, ingresso da Via Roma), con inizio concerto alle ore 21.00**.

Primo appuntamento **mercoledì 16 maggio** con **Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi** che giocheranno "Fra due pianoforti". Il loro sarà un gioco di *relazioni pericolose*, un dialogo libero tra le **note scritte da Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven e musica in pura invenzione e improvvisazione jazz**.

Il dialogo tra i due pianoforti vuole aprire ad un nuovo spazio espressivo, dove ascolto e

creazione avvengono nello stesso momento, musica viva (come quando era) di puro e grande divertimento.

Quello di **mercoledì 23 maggio sarà un concerto *à la carte***, per incontrare un **pianista classico e il registro del sax di un jazzista**. Ampissimo il **programma** da**Domenico Scarlatti** ai *Children's Corner* di **Debussy** e dai *Quadri di un'esposizione* di **Mussorgsky** si arriverà alla musica di **Javier Girotto**, il maggior esponente del repertorio argentino contemporaneo in Italia, dove per contemporaneo si intende comprensivo anche di tango, milonga. **Maurizio Baglini e lo stesso Girotto**costruiranno un **itinerario musicale** con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico grazie ad un incalzante ritmo jazz.

La stella del jazz europeo, Rita Marcotulli, è **l'ospite del un nuovissimo duo voluto dal contrabbassista e compositore Rosario Bonaccorso**, leader di interessanti gruppi e *sideman* di nomi noti del jazz italiano e internazionale. Bonaccorso dialogherà,**mercoledì 30 maggio**, allo **Jazz Club del Teatro Verdi**, con quella che è considerata una delle più interessanti pianiste europee in assoluto. **Rita Marcotulli è stata ed è tuttora al fianco di grandi artisti del jazz e della musica pop** (Thelonious Monk, Elis Regina, Bill Evans, John Coltrane, Peter Erskine, Billy Cobham, Pino Daniele, Dewey Redman): si preannuncia un concerto d'eccezione, jazz italiano ad altissimi livelli, raffinato e capace di suscitare grandi emozioni nel pubblico.

Biglietto d'ingresso € 20 con una consumazione inclusa, il **pacchetto creato per il World Jazz Day 2018** (del 30 aprile) prevede i tre concerti a € 54 e per gli abbonati del Cartellone del Teatro 2017/2018 ulteriore vantaggio con il pacchetto a € 45. **Informazioni alla Biglietteria del Teatro: tel 0434 247624 –www.comunalegiuseppeverdi.it.**

Comunicato Stampa

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

GIOVEDÌ / VENEZIA
SGARBI ESPLORA L'UNIVERSO DI MICHELANGELO

Dopo l'apprezzato format della lezione-spettacolo su Caravaggio, Vittorio Sgarbi torna sul palco per esplorare l'universo artistico di "Michelangelo". Le parole del critico saranno accompagnate dalla musica di Valentino Corvino e dalle immagini del visual artist Tommaso Arosi che rievocano i dettagli della stupefacente arte di Michelangelo Buonarroti. Giovedì alle 21, Teatro Goldoni di Venezia, S. Marco, biglietti da 30 euro.

GIOVEDÌ / TRIESTE
AL TEATRO ROSSETTI SONO TEMPI NUOVI

"Tempi nuovi", commedia dedicata ai mutamenti della famiglia nella contemporaneità, al Teatro Rossetti di Trieste. Lo spettacolo scritto e diretto da Cristina Comencini vede sul palco Iaia Forte ed Ennio Fantastichini, nei panni di due genitori, Sabina e Giuseppe, rispettivamente giornalista e professore di storia, alle prese con la rivoluzione delle nuove tecnologie e due figli nativi digitali. Da giovedì a sabato alle 20.30, domenica alle 16. Ingresso da 15 euro, Sala Generali, Teatro Rossetti, Largo Gaber, informazioni 040.359 3511.

GIOVEDÌ / VENEZIA
CONCERTO A QUATTRO MANI PER GOUNOD

Il festival veneziano dedicato al compositore francese Charles Gounod (1818-1893) prosegue con un concerto per pianoforte a quattro mani. Guillaume Vincent e Ismaël Margain al Palazzetto Bru Zane si cimenteranno in una delle composizioni di inizio carriera di Gounod. Giovedì alle 20, ingresso 15 euro. San Polo, Venezia.

GIOVEDÌ / PADOVA
IL TRIO DI CHIARELLA TRA SWING E JAZZ

La Primavera Jazz del circolo Nadir prosegue con il "Max Chiarella Trio". La formazione prende il nome dal leader, il batterista Massimo Chiarella, istituzione dello swing e del jazz italiano. Con lui il pianista Danilo Memoli e il contrabbassista Riccardo Di Vinci. Giovedì alle 21.30. Circolo Nadir, piazzetta Gasparotto, Padova, ingresso con tessera Arci.

GIOVEDÌ / MARGHERA
ZILIOTTO, SONORITÀ "BARITONE" AL VAPORE

Il chitarrista Alberto Ziliotto presenta sul palco del Vapore il disco dal titolo "Reverse". Specialista delle sonorità acustiche, e in questo caso della chitarra baritona, Ziliotto si è fatto conoscere con "Suono come Sono". Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8, Marghera. Tel. 041.930796. Inizio concerto ore 21. Ingresso gratuito.

VENERDÌ / BASSANO
CARL VERHEYEN, NOTE DA SUPERTRAMP

È considerato uno dei migliori chitarristi al mondo, in grado di spaziare con maestria dal rock al blues, tra infinite sfumature: Carl Verheyen, storico sei corde dei Supertramp, è ospite della stagione live al Terzo Ponte di Bassano. L'artista inglese sarà accompagnato da una band d'eccezione con Dave Marotta al basso, Marco Corcione alle tastiere, John Mader alla batteria. Venerdì dalle 22.30 Terzo Ponte (ingresso 10 euro con tessera Arci 2017), via della Ceramica 7. Sabato il tour continua all'Inverness Pub, via Ungheresca Nord 115. Mareno di Piave.

VENERDÌ / MIRANO
"KAOS PROTOKOLL", L'ENSEMBLE TRASGRESSIVO

La rassegna Jam e New Echoes uniscono le forze in un evento che ospita il progetto di quattro solisti svizzeri intitolato "Kaos Protokoll". Simon Spiess (sax e clarinetto basso), Luzius Schuler (Fender Rhodes, sintetizzatori), Flo Reichle (batteria, elettronics) e Benedikt Wieland (basso, sintetizzatori) sono considerati uno dei più trasgressivi ensemble della scena europea, carichi di eccentricità espressive e fervidi contrasti musicali. Venerdì alle 21, Teatro Villa Belvedere, piazza Martiri, Mirano. Ingresso gratuito con prenotazione consigliata al 347.5793170.

CERVIA (RAVENNA)

Artevento, gli aquiloni più belli del mondo danzano nell'aria

A Cervia per quello che è considerato uno dei 10 "best" da vedere almeno una volta nella vita: Artevento, festival degli aquiloni fino all'1 maggio. Sabato alle 21.30 performance di luci, suoni e giardini del vento. Trenta i Paesi rappresentati.

VENERDÌ / SACILE
LA MUSICA DEL NOVECENTO A PALAZZO RAGAZZONI

Il quarto appuntamento di "I Concerti a Palazzo" a cura di Ensemble Serenissima, ospita un duo pianistico a quattro mani composto dalle giovanissime Vera Cecino e Matilde Castellaro con musiche di Chaminade, Rodrigo e Moszkowski. A seguire il Duo MiKros, formato dal percussionista Michele Montagner al vibrafono e dalla pianista Rossella Fracaros, in un viaggio fra le armonie e le sonorità del Novecento. Venerdì alle 20.45 Palazzo Ragazzoni, Sacile, ingresso libero.

VENERDÌ / FONTANAFREDDA
L'UNIVERSO SONORO DI MARKUS POPP

Il musicista elettronico tedesco Markus Popp, con il suo progetto "Oval" è un pioniere della musica "glitch". Ispirato a musicisti d'avanguardia quali Satie, Antheil, e Cage ha creato un peculiare universo sonoro. La musica di "Oval" è dotata di vita propria, il cui esecutore è responsabile del processo e delle condizioni di partenza, come cd appositamente graffiati e pattern ritmici frammentati. Venerdì alle 22, Astro Club, via Puccini 141, Fonanafredda (Pn). Ingresso riservato agli associati Federitalia (5 euro).

VENERDÌ / CARTIGLIANO
IL DREAM POP DI VEIVECURA

Il progetto elettro-pop di VeiveCura nasce in Sicilia ed è legato alla figura di Davide Iacono. Sul palco al suo fianco due polistrumentisti: Salvo Scucces e Salvo Puma. Nel 2017 ha pubblicato il suo quarto album "Me+1" seguito di "Goodmorning Utopia", del 2014, album dalle atmosfere dream-pop ben accolto dalla critica. Venerdì alle 21, Rive Jazz Club, via Rive 14, Cartigliano (Vi). 348.8265815

VENERDÌ / VICENZA
IL CANTAUTORATO POP DI WILLIE PEYOTE

Irriverente, ironico e mai convenzionale, il rapper piemontese Willie Peyote presenta il suo ultimo album "Sindrome di Tôret" sul palco del Totem Club di Vicenza. Con influenze che vanno da Gaber a Battisti a Bruno Martino, filtrati dal nuovo cantautorato pop e dalla narrazione tipica della stand-up comedy e della satira, Willie Peyote gioca a capovolgere il punto di vista collettivo. Venerdì alle 21.30, Totem Club Vicenza, via Vecchia Ferriera 135. Biglietti 12 euro in prevendita. Contatti al 339.1944481.

VENERDÌ / TREVISO
I DIRETTORI ARTISTICI SUONANO A SEI ORGANI

La musica organistica continua ad essere protagonista nella città di Treviso con l'Echo Meeting: venerdì alle 20,45 a Santa Caterina è in programma il concerto a sei organi a cura dei direttori artistici della manifestazione. Sabato alle 20 sempre a Santa Caterina è in programma la finale del concorso "Echo Grand Prix" mentre domenica alle 17, l'organo Kuhn/Hradetzky del Duomo suonerà per il Concerto "Per San Liberale", con il Coro Polifonico Melos il gruppo Venezze Consort e l'organista Giovanni Feltrin. Ingresso libero.

VENERDÌ / SAN MARTINO DI LUPARI
IL ROCK TROPICALE DEGLI HIT KUNLE

Il rock si fa tropicale con gli Hit Kunle, nome che fonde il termine inglese "hit" con il dialetto nigeriano yoruba. Il power trio è formato da Folake Oladun (chitarra e voce), Marco Mason (batteria) e Massimiliano Vio (basso): influenze della musica africana e del rock alternativo europeo generano un melting pot musicale all'insegna del groove. Venerdì alle 22, Bistrock, via Rometta 13, San Martino di Lupari. Ingresso libero.

SABATO / PADOVA
SYLVIE CURVOISIER E THE SYNC AL TORRESINO

Doppio concerto per la rassegna del Centro d'Arte di Padova: sul palco il Sylvie Curvoisier Trio e The Sync. La prima formazione è formata dalla band leader Sylvie Courvoisier (pianoforte) con Drew Gress (contrabbasso) e Kenny Wollesen (batteria). I secondi sono un progetto nato a Chicago tra musicisti americani e francesi: Eve Risser al pianoforte, Sylvaine Hélary al flauto, Fred Lonberg-Holm al violoncello, Mike Reed alla batteria. Sabato alle 21, Cinema Torresino, Padova, ingresso 12 euro.

SABATO / PADOVA
CARLO & GIORGIO AL TEATRO VERDI

Per le ultime battute della rassegna "Divertiamoci a Teatro" l'appuntamento di questo fine settimana è con il nuovo spettacolo di Carlo & Giorgio "Temporary Show (Lo spettacolo più breve del mondo)". I due comici veneziani scherzano e fanno riflettere sulla vita di tutti i giorni e sulle trasformazioni connesse all'invasione delle nuove tecnologie. Lo spettacolo è scritto da Carlo D'Alpaos, Giorgio Pustetto e Cristina Pustetto. Sabato alle 20.45, Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 12 euro.

SABATO / MIRA
LA "MODERN FAMILY" A VILLA DEI LEONI

Il teatro come strumento per dare voce alle politiche sociali: con questo fine va in scena in Villa dei Leoni la "Modern Family 1.0" messo in scena dalla compagnia Le Brugole. Da una prospettiva comica si racconta il tentativo di una donna omosessuale di avere un figlio con la propria compagna. Sabato alle 21 Villa dei Leoni, riviera Silvio Trentin, Mira. Ingresso da 5 euro.

DOMENICA/ PORDENONE
LE QUATTRO STAGIONI DEL VIOLINO DI FAVIER

La violinista Amanda Favier, da 15 anni ha stretto con la città di Venezia un legame strettissimo: suona un violino fabbricato proprio nel capoluogo lagunare dal liutaio Matteo Goffriler nel 1723. Il programma del concerto in esclusiva al Teatro Verdi di Pordenone, è dedicato alle Quattro Stagioni di Vivaldi assieme a composizioni di Bruno Maderna, Giacomo Puccini e Albert Roussel. Sul palco si esibiranno anche Charlotte Maclet e Doriane Gamble al violino, Sarah Chenaf alla viola, Maja Bogdanovic al violoncello, Mathieu Dupouy al clavicembalo. Domenica alle 20.45, Sala Grande Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 25 euro.

DOMENICA/ PADOVA
GODBLESSCOMPUTERS AL PARCO DELLA MUSICA

Abile collezionista e designer di suoni concreti, dai canti sciamanici ai ritmi metropolitani, forte del successo del suo ultimo disco "Solchi", il ravennate Lorenzo Nada, classe 1984, con il suo alter ego Godblesscomputers è protagonista di uno dei primi live in programma per la stagione estiva sul palco del Parco della Musica targata 2018. Domenica alle 21, Parco Europa, via Venezia, Padova. Ingresso offerta libera.

DOMENICA/ TREVISO
LE "ORTICHE" DI KEROUAC AL DUMP

Kerouac presenta al Dump di Treviso le canzoni del disco di debutto "Ortiche". Il primo lavoro di Giovanni Zampieri alias Kerouac è uscito lo scorso 16 febbraio per Granita Records, anticipato dal video di "Rifugio": i brani di Kerouac nascono da una chitarra acustica e da una manciata di fogli bianchi e si ibridano successivamente con forme elettroniche di matrice hip-hop, trap e urban, fra beat bassi e profondi. Domenica alle 20. Dump, Galleria Bailo 7, Treviso. Ingresso gratuito.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

LINK: http://ildiscorso.it/locale/udine/staffetta-funhouse-al-teatro-nuovo-di-udine-e-al-verdi-di-pordenone-in-scena-il-romanzo-cult-di-wallace/

EXTREMA Group

STAFFETTA “FUNHOUSE” AL TEATRO NUOVO DI UDINE E AL VERDI DI PORDENONE: IN SCENA IL ROMANZO CULT DI WALLACE

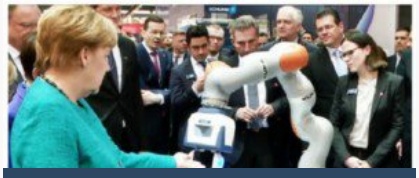
Scritto da: Enrico Liotti 2018-04-27 in Pordenone e provincia, SLIDER, Teatro, Udine e provincia
Inserisci un commento

Un’occasione unica per tutti gli appassionati lettori di David Foster Wallace e soprattutto un viaggio sulle montagne russe di una scrittura vertiginosa, immaginifica e potente che esplode sul palco in un tripudio di tinte fluo: a dieci anni esatti dalla scomparsa dello scrittore più visionario d’America, parte in Friuli Venezia Giulia il progetto Funhouse, esempio di “teatro seriale” tratto dal romanzo cult Verso Occidente l’impero dirige il suo corso.

Due gli spettacoli in scena – Funhouse chapter 1 e Funhouse chapter 2 – in programma rispettivamenteal Teatro Nuovo Giovanni da Udine venerdì 18 maggio e al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone martedì 22 maggio sempre alle 20.45 – complementari ma allo stesso tempo autonomi l’uno dall’altro: protagonisti su entrambi i palcoscenici i giovani attori della Compagnia BluTeatro diretta da Luca Bargagna, realtà nata nel segno della sperimentazione e della reinterpretazione dei grandi classici e già molto apprezzata sul palcoscenico udinese per le sue originali riletture de La bottega del caffè di Carlo Goldoni e Le nuvole di Aristofane.

Realizzato fra il 2013 e il 2014 come laboratorio permanente di fruizione creativa, il progetto Funhouse è un esperimento di teatro “seriale” che ha coinvolto non soltanto attori e spettatori ma anche traduttori, scrittori, studenti, professori e cittadini e che ora, in occasione del suo arrivo a Udine e Pordenone, è intenzionato a coinvolgere un pubblico ancora più ampio e partecipato: ciò grazie all’iniziativa di web reading Infinite Wallace che trova la sua dimensione ottimale sui social. Chiunque infatti può accedere

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - ILDISCORSO.IT



sestopotere.com - Imprese emiliano-romagnole della meccanica ad Hannover Messe 2018

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

all'omonimo evento su Facebook e dare il proprio personale contributo postando un breve video contenente letture e interpretazioni dell'autore americano; tutti i contributi andranno poi a costituire un'opera web collettiva unica nel suo genere.

Funhouse chapter 1 e 2 è un'operazione culturale nuova in Friuli Venezia Giulia, una vera e propria "staffetta" frutto di un progetto condiviso dai Teatri Giovanni da Udine e Verdi: "È un convinto sostegno a progetti culturali rigorosi e di ampio respiro attorno alla società contemporanea e ai suoi linguaggi in cambiamento – spiega Giuseppe Bevilacqua, direttore artistico prosa del Teatro Nuovo – che, con l'iniziativa del web reading Infinite Wallace, incontra felicemente la nostra visione di un pubblico al massimo grado incluso in una democrazia partecipata dei processi creativi e comunicativi del teatro. È certo molto significativo che su questo progetto innovativo si sia instaurata una convinta e appassionata condivisione con il Teatro Verdi di Pordenone, modalità di sinergie culturali che auspichiamo sempre più coinvolgenti e attuabili in futuro".

Fa eco il Presidente del Teatro Verdi di Pordenone Giovanni Lessio "Trovare sinergie che rispettino identità per promuovere lo spettacolo dal vivo in regione è un punto cardine per costruire basi per generare nuovi pubblici e nuove esperienze culturali".

Protagonisti di Funhouse sono sei strani personaggi che si ritrovano a condividere un viaggio verso un luogo nel quale potrebbero non arrivare mai. In programma c'è la grande 'Riunione di tutti coloro che siano mai comparsi in uno spot di McDonald' che si terrà "Verso Occidente", nella cittadina di Collision, in Illinois. In questo ritratto di un'epoca in bilico fra sfinimento e saturazione, fra "input troppo banali da elaborare e input troppo intensi da sopportare" , in questo dipintoa tinte brillanti delle inquietudini contemporanee – la paura della solitudine, il moltiplicarsi delle fobie, il rapporto con il proprio corpo in relazione ai modelli proposti, la portata politica del sistema televisivo, le deformazioni del consumismo – regna sovrana, soprattutto, la straordinaria scrittura di Wallace: una lingua difficile, lontana da una struttura drammatica, ma affascinante e necessaria per la capacità di penetrare nel fondo delle cose.

Per l'occasione è prevista una promozione speciale: per chi assiste a tutti e due gli spettacoli il costo del secondo biglietto è di 10 euro (solo per l'acquisto dei titoli in biglietteria).

Info e Biglietterie:

Teatro Nuovo Giovanni da Udine: Spettacolo con pubblico in palco. Biglietti da 15 euro (intero) a 13 euro (ridotto G. teatroCard). Biglietteriaaperta dalle 16.00 alle 19.00 (chiuso la domenica, il lunedì e i giorni festivi). L'acquisto dei biglietti è possibile anche online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it e nei punti vivaticket. Per info: tel. 0432 248418 e biglietteria@teatroudine.it.

Teatro Verdi Pordenone: Biglietteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (dal 14 maggio solo la mattina). Biglietti da € 12 a € 15. www.comunalegiuseppeverdi.it tel 0434 247624

SHARE Tweet Like 3 G+

ABOUT ENRICO LIOTTI

Giornalista Pubblicista dal 1978, pensionato di banca, impegnato nel sociale e nel giornalismo, collabora con riviste Piemontesi e Liguri da decenni.

« Precedente:
Il 1° maggio la 10^ Pedalata del Cormor (TAVAGNACCO – UD)

Successivo:
Trieste Calling the Boss festeggia i suoi 7 anni con 6 giorni di musica.Domani sabato alTeatro Miela TRIESTE »

ARTICOLI INTERESSANTI

Trieste Calling the Boss festeggia i suoi 7 anni con 6 giorni di musica.Domani sabato alTeatro Miela TRIESTE

Il 1° maggio la 10^ Pedalata del Cormor (TAVAGNACCO – UD)

2018-04-26

59° Fiera dei Librai di Bergamo 21 aprile – 6 maggio 2018 Sentierone, Bergamo

2018-04-26

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO 2018 TORINO

2018-04-26

Presenta Analfabetismo funzionale: perché? Giornata di studio Giovedì 3 maggio 2018 Presso Istituto Bertoni-viale Cadore, 59- Udine

2018-04-26

MARE E MINIERE 2018 XI Edizione ANTEPRIMA SEMINARI DI CANTO E MUSICA POPOLARE Dal 27 al 29 aprile 2018 Edificio ex Scuole Maschili, Iglesias

2018-04-26

[fbcomments]

INSERISCI UN COMMENTO

Devi effettuare il login per inserire un commento

RANDOM POSTS

INCONTRI SU LA GRANDE TRIESTE : 26 MAGGIO Quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria: Trieste, i moti del 23-24 maggio 1915

2015-05-25

Sabato 8 feb. Hannah Williams & The TasteMakers al Sonar di Colle Val d'Elsa (SI)

2014-02-06

Educazione stradale, a lezione dalla polizia stradale

2013-09-03

Il 30 agosto apre "Mr Panuozzo": risate di gusto a Napoli

2017-08-23

DAL 30 OTT. AL 3 NOV. L'INVASIONE DELLA FANTASCIENZA A TRIESTE

2013-10-25

DISCLAIMER

Il discorso è composto da idee, parole, fatti ed esperienze con il fine di in-formare coscienze libere e responsabili. Nasce dall'esigenza dei cittadini di stare nel mondo da protagonisti della propria vita e non di una finzione, di costruire ad occhi aperti il futuro personale e della società. Le cose sono invisibili senza la luce, le parole sono vuote senza un discorso. Editore Fedarmax.

Registrazione

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n. 8 del 7 maggio 2011.

© 2018 Il Discorso. All Rights Reserved.

Design by vaori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cultura &Spettacoli

CLASSICA E JAZZ
MAURIZIO BAGLINI SPAZIERÀ TRA SCARLATTI E DEBUSSY CON JAVIER GIROTTO

IN DUO Il contrabbassista Rosario Bonaccorso il 30 maggio a Pordenone con Rita Marcotulli ph.Soriani

Tre concerti fuori cartellone con protagonista il pianoforte
Tra gli appuntamenti il dialogo di note tra Baglini e Girotto

Il teatro Verdi si fa jazz club

IN MAGGIO

Una nuova formula jazz invade il palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone, tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti mercoledì sera - il 16, 23 e 30 maggio – con sei musicisti capaci di creare una originale fusione musicale tra jazz, improvvisazione e classica. Il tutto allestito nella suggestiva area bar, tra tavolini e divani per degustare ed ascoltare musica.

MOLTI OSPITI

Rita Marcotulli, Rosario Bonaccorso, Javier Girotto, Maurizio Baglini, Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi, saranno gli indiscussi protagonisti dei tre appuntamenti jazz, in uno spazio che lascia i musicisti fisicamente vicini al pubblico. Intensità e pienezza di suono immersi nel cuore del Teatro per condividere tempo e spazio, l'energia e l'intimità delle note jazz in sintonia con una location, suggestiva ed originale: bar e tavolini come in un jazz club. Sentire musica con il valore aggiunto di un'atmosfera che vuole essere piacevole e accogliente, accompagnati da cocktail, vini del territorio e bevande bio, per un dopocena primaverile che si preannuncia gustoso. Lo speciale Jazz Club del Teatro Verdi aprirà alle 20.30 (palcoscenico, ingresso da Via Roma), con inizio concerto alle ore 21.

I CONCERTI

Primo appuntamento mercoledì 16 maggio con Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi che giocheranno "Fra due pianoforti". Il loro sarà un gioco di relazioni pericolose, un dialogo libero tra le note scritte da Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven e musica in pura improvvisazione jazz. Il dialogo tra i due pianoforti vuole aprire a un nuovo spazio espressivo, dove ascolto e creazione avvengono nello stesso momento, musica viva (come quando era) di puro e grande divertimento.

Quello di mercoledì 23 maggio sarà un concerto à la carte, per incontrare un pianista classico e il registro del sax di un jazzista. Ampissimo il programma: da Domenico Scarlatti ai Children's Corner di Debussy e dai Quadri di un'esposizione di Mussorgsky si arriverà alla musica di Javier Girotto, il maggior esponente del repertorio argentino contemporaneo in Italia, dove per contemporaneo si intende comprensivo anche di tango, milonga. Maurizio Baglini e lo stesso Girotto costruiranno un itinerario con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico grazie a un incalzante ritmo jazz.

La stella del jazz europeo, Rita Marcotulli, è l'ospite del nuovo duo voluto dal contrabbassista e compositore Rosario Bonaccorso, leader di interessanti gruppi e sideman di nomi noti del jazz italiano e internazionale. Bonaccorso dialogherà, mercoledì 30 maggio, con quella che è considerata una delle più interessanti pianiste europee in assoluto. Marcotulli è stata ed è tuttora al fianco di grandi artisti del jazz e della musica pop (Thelonious Monk, Elis Regina, Bill Evans, John Coltrane, Peter Erskine, Billy Cobham, Pino Daniele, Dewey Redman): si preannuncia un concerto d'eccezione, jazz italiano ad altissimi livelli, raffinato e capace di suscitare grandi emozioni.

Biglietto d'ingresso € 20 con una consumazione inclusa, il pacchetto creato per il World Jazz Day 2018 (del 30 aprile) prevede i tre concerti a € 54 e per gli abbonati del cartellone del Comunale pacchetto a € 45. Informazioni alla Biglietteria del Teatro: tel 0434 247624 - www.comunalegiuseppeverdi.it.

A Villa Frova

Le contaminazioni folk di Pucci, Venier e Forte

Oggi a Caneva alle ore 20.45, a villa Frova per il ciclo di incontri denominato Parole e Note, il trio formato da Michele Pucci (chitarra flamenca), Giulio Venier (violino) e il fisarmonicista Paolo Forte si esibirà nello spettacolo intitolato "Contaminazioni folk": tradizione e sperimentazione, folk tradizionale friulano, europeo, musica classica e jazz in un percorso musicale che attraversa l'Europa. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Musicaneva.

Pomeriggio di riflessioni sulla Repubblica della Carnia

DOMANI A UDINE

Non solo commemorazione, ma nemmeno l'insieme puro e semplice di diverse performance tra parole, teatro, musica, storia. La Repubblica di Emma-Anno Zero, è un ideale antico che ha urgenza di essere nell'oggi. La Resistenza e la Liberazione a Udine si festeggiano anche domani a Cas*Aupa, in via Val d'Aupa 2 (in caso di maltempo al circolo Nuovi Orizzonti, via Brescia 3) dalle 13.30 alle 20 circa: La Repubblica di Emma coinvolge storici, artisti, attori, accademici e normali cittadini con l'intento di celebrare l'idea che ispirò l'azione di una partigiana della Carnia (23 anni nel 1944) che diventa simbolo della lotta del passato e della svolta verso il futuro. Emma e la sua Repubblica (che immaginiamo come la sua terra carnica) sono - come lei stessa scrive cinquant'anni dopo - la pianura friulana verde, fiorita, libera; un vivere finalmente senza violenze, senza odio, un vivere in cui ogni uomo rispettasse l'altro uomo senza distinzioni di nazione, censo, religione, pelle.

A volere la manifestazione sono Giovanni Baracetti, nipote di Emma, Irene Bolzon e Piero Rosso. Tema di partenza dei dialoghi e delle rappresentazioni è la reazione sociale e gli avvenimenti seguiti all'8 settembre: tutto quanto - di terribile e nobile - è successo per portare prima alla Repubblica di Salò e poi all'intervento dei Partigiani.

Mediatore degli interventi sarà Carli Pup di Radio Onde Furlane, studioso e autore di saggi sulla storia friulana e di trattati sociopolitici. Irene Bolzon, direttrice dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca trevigiana, racconta della situazione sociale, politica ed emotiva causata dall'8 settembre 1943 "La morte dello Stato: cittadini, violenza, potere". Fabio Verardo, dottore di ricerca in Studi storici all'Università di Trento, parlerà della Repubblica partigiana della Carnia e dell'alto Friuli: un laboratorio di democrazia (estate-autunno 1944). Gabriele Donato spiega "Un'implacabile lotta armata": l'importanza simbolica della violenza nella lotta di liberazione. A seguire due storie tra le più appassionate verranno affrontate e discusse: la prima quella di Romano il Mancino e i suoi Diavoli Rossi - personaggi della lotta partigiana ormai entrati nel mito in Friuli - ai quali si vorrebbe dedicare un film; la seconda è la questione - trattata da Luca Meneghesso - che affronta più o meno provocatoriamente come in realtà il paese di Ronchi oggi intitolato ai Legionari dovrebbe di fatto chiamarsi "Ronchi dei Partigiani" (un volume sull'argomento è in uscita per Kappa Vu editore, presente alla manifestazione). E ancora la perfomance del Ccft dedicata ad alcune riflessioni sul valore della vita, della lotta e della libertà e il concerto del musicista Paolo Paron.

NEL WEEKEND Appuntamenti tra i boschi planiziali della Bassa

Boschinfesta propone la musica tra gli alberi

QUARTA EDIZIONE

Suoni, gusto, scienza e bici: sta per tornare, già anticipata dalla Lupanica Race, la grande festa dei boschi planiziali della Bassa friulana voluta e ideata dai Comuni di Carlino, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco per promuovere la conoscenza di questo patrimonio naturalistico che caratterizza ancora il territorio a ridosso della linea lagunare. La quarta edizione di Boschinfesta entra nel vivo con una serie di eventi che avranno il merito di portare i curiosi e i turisti all'interno dei boschi che uniscono i cinque Comuni.

DOMANI

Si comincia con la serata "I boschi e i suoni", nel Bosco Brussa a Palazzolo dello Stella, teatro di un evento musicale che dal tramonto accompagnerà gli spettatori a piccoli gruppi verso la luna piena: alle 19.30 sono fissati il ritrovo e le iscrizioni previste fino massimo le 21.30; alla stessa ora saranno aperti i chioschi e alle 20.13, ora di inizio del tramonto, ci sarà la prima partenza per inoltrarsi nel bosco alla scoperta - muniti di abbigliamento adeguato, pile per illuminare ed eventualmente una coperta - della magia della musica nel bosco.

DOMENICA

Due gli appuntamenti: al mattino "I boschi e il gusto" e alla sera "I boschi e la scienza": quest'anno, infatti, ogni luogo del territorio avrà una sua identità precisa, musicale, dei sapori, della scienza o dello sport. Alle 10 di domenica 29, l'appuntamento sarà in piazza San Rocco a Carlino, per la passeggiata che condurrà i partecipanti dentro al Bosco Bolderatis, il bosco del gusto, accompagnati da una guida naturalistica di ForEst studio naturalistico che racconterà la magia dei boschi planiziali e farà conoscere le erbe spontanee che si trovano nella zona. Alle 12 seguirà il pranzo organizzato con Slow Food condotta del Friuli (iscrizione alla mail boschinfesta@gmail.com), con le erbe e i prodotti del territorio. Alle 19 ci si sposterà alla Casa del Marinaretto a Palazzolo dello Stella: sulla terrazza che guarda il fiume si incontreranno il conduttore radiofonico Matteo Caccia (sua è la trasmissione Pascal ogni sera dalle 22.30 su Radio2) e l'arboricoltore e tree-climber Pietro Maroè, autore del libro "La timidezza delle chiome". Evento di chiusura, l'1 maggio, la cicloturistica che attraversa i boschi planiziali lungo la Boscovia per attraversare tutti i comuni di Boschinfesta da Lignano al Bosco Boscat di Castios di Strada.

Giovane scena delle donne Al via i primi spettacoli

TEATRO IN GARA

Oggi dalle 18 all'Auditorium Burovich di Sesto al Reghena saranno rappresentate le prime tre opere del concorso la prima edizione del festival concorso La giovane scena delle donne, dedicata alle nuove generazioni di teatranti, manifestazione organizzata dalla Compagnia di Arti e Mestieri di Pordenone diretta da Bruna Braidotti.

DiasAPPenture di Davide Lazzaretto, è' la storia di un viaggio, il cammino di un uomo in un mondo che crede di conoscere, ma del quale ha visto un lato soltanto: Le Social App. Tramite un finto profilo femminile, l'uomo vede finalmente la tempesta di messaggi cui sono sottoposte ogni giorno le rappresentanti dell'altro sesso. Le donne conoscono bene questo discorso, ma l'uomo no. E ora si chiede: da dove viene tutto questo?

In qualunque posto mi trovi – devi essere come lei solare, sorridente, magra, simpatica, sempre se stessa di Eleonora Ciccone e Noemi Radice: Gaia, una quindicenne è alla ricerca della propria identità e delle proprie passioni che segue una youtuber, che diventa per lei un'amica che la fa stare bene nei momenti difficili e la diverte nei momenti di serenità: un modello di vita. Ma la difficoltà sarà mettere in comunicazione il mondo ideale di Youtube con il mondo reale delle sue giornate.

Madri o no? di Linda Collini, Laura Feltrin e Davide Stefanato propone donne di diverse età, estrazione sociale, prospettive e diverse opinioni si confrontano sulla decisione di essere o non essere madri. Tematiche delicate quali l'aborto, la maternità surrogata e l'essere child free vengono raccontate con un linguaggio contemporaneo e a tratti frizzante nel quale parole, danza e musica si fonderanno a far emergere la volontà di comprensione di scelte e percorsi di vita diversi dai propri.

Laboratori al Giardino dei sogni, domani via al Music festival

È un grande omaggio alla Spagna il tema scelto quest'anno per il Concerto per Pordenone, il tradizionale evento che inaugura la 23ª edizione del Pordenone Music festival, promosso dall'associazione Farandola con la direzione artistica di Filippo Michelangeli, giornalista e direttore del mensile musicale "Suonare news".

L' appuntamento è all'Auditorium Concordia di Pordenone domani alle21 e vedrà protagonista il chitarrista bresciano Giulio Tampalini, uno dei massimi virtuosi internazionali delle sei corde, che si cimenterà nei due celebri concerti per chitarra e orchestra del compositore valenciano Joaquin Rodrigo, la "Fantasia para un Gentilhombre" dedicata ad Andrés Segovia e il bellissimo "Concierto de Aranjuez". Ad accompagnarlo sarà la Filarmonica di Bacau agli ordini del direttore Ovidiu Balan.

Il Concerto per Pordenone è diventato in pochi anni uno degli appuntamenti più amati e attesi dai professionisti e dagli appassionati di musica del Pordenonese. La serata è a ingresso libero, si consiglia la prenotazione (0434-363339 e 340 0062930; email: scrivi@farandola.it).

Oggi invece l'appuntamento in centro città è fissato dalle 16 alle 18 in piazza XX Settembre al Giardino dei sogni (*in foto*): in programma laboratori creativi con cartoncino e altri materiali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bobby Solo alla festa di San Zenone

danza".

Domani alle 19 apertura chioschi e alle 21 serata con Bobby Solo. Giornata di chiusura martedì 1 maggio all'insegna della tradizione: alle 21 si esibiranno il gruppo folcloristico Federico Angelica e il Coro Ana Aviano. Una iniziativa che vede ogni anno al lavoro decine di volontari.

"Scenario" a Sacile Scelti i vincitori dell'edizione 2018

Come ogni anno tradizionalmente in anteprima durante l'assemblea dei soci, che il Piccolo teatro Città di Sacile ha recentemente celebrato, sono stati resi noti i risultati della stagione "Scenario" rispetto ai due Premi messi in palio per le Compagnie partecipanti, su voto del pubblico in platea. Per il secondo anno consecutivo, una sola commedia ha riportato la vittoria in entrambe le categorie, ovvero quella per lo spettacolo maggiormente gradito dal pubblico e lo speciale riconoscimento "Premio Trivellone" per il miglior allestimento di scene e costumi, intitolato allo scomparso scenografo dell'associazione Edmondo Trivellone.

I vincitori sono gli ex allievi del Toti di Trieste (*nella foto*), che con la loro speciale versione di "Ora no, tesoro!" di Ray Cooney, ambientata nello spassoso "Atelier Fru Fru", hanno convinto il pubblico con una recitazione briosa e brillante e con un allestimento impeccabile, elegante e curato, perfettamente calato nell'atmosfera della Trieste anni 20. Voti altissimi per questo responso: 9,54 per il gradimento e 9,35 per scene e costumi, mentre la palma d'onore spetta per il gradimento del pubblico allo spettacolo, toccante e applauditissimo anche dai giovani nella matinée scolastica, de "La locomotiva" di Roberto Cuppone nell'interpretazione di Gigi Mardegan (9,28 il punteggio, con 8,85 per scene-costumi). Il secondo posto per l'allestimento, con lieve scarto dai vincitori, va ad un altro grande classico del teatro in stile Belle Époque, tema della stagione, ovvero "La sensale di matrimoni" di T.N. Wilder messa in scena da "La Ringhiera" di Vicenza (voto 9.25, con 9,11 per il gradimento complessivo dello spettacolo).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO RAGAZZONI

Via al progetto Vocal ensemble

Debutta oggi alle 20.45, a palazzo Ragazzoni di Sacile, con "Cuddles", la nuova realtà corale pordenonese, Pordenone Vocal Ensemble, progetto artistico di Emanuele Lachin (*in foto*) per la ricerca e lo studio di un repertorio che spazi dalla polifonia classica a quella contemporanea, con accompagnamento strumentale e a cappella. Ad aprire la serata, inserita nell'evento Musika 2018 organizzato dall'associazione musicale Gabriel Fauré nell'ambito della Settimana della cultura sacilese, sarà "AVoices", una formazione vocale femminile composta da vocalist americane special guests del concerto. Accompagneranno le due formazioni al pianoforte Andrea Tomasi, al flicorno soprano Diego Cal, diretti da Emanuele Lachin, che eseguiranno musiche di compositori contemporanei di fama internazionale: Eric Whitacre, Ola Gjeilo e Karl Jenkins. L'ingresso è libero. *(c.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sacile, oggi alle 20.45 a palazzo Ragazzoni
■ La nuova realtà corale debutta con "Caddles"

A VALVASONE

Ensemble Rosso Porpora in duomo

Al via la nuova stagione di Valvasone concerti, organizzata dall'Associazione Musica antica con il sostegno di Fondazione Friuli, Friulovest Banca e Ambienti servizi e la collaborazione della parrocchia, Comune, Regione e circolo culturale Erasmo di Valvason. S'inizia con la musica proibita del tempo della Controriforma tra palazzi e monasteri veneziani nel concerto che si terrà nel duomo cittadino oggi alle 17 con ingresso libero. Si esibiranno l'ensamble RossoPorpora mentre la direzione sarà affidata a Walter Testolin. Domenica 6 maggio si replica alla stessa ora con l'esibizione dell'Ensemble Les Nations. Gli altri due appuntamenti saranno dedicati alla musica organistica: il 13 maggio con Léon Berben (*in foto*) e il 20 maggio con Henk de Vries. A concludere il programma, dal 1º all'8 luglio, il corso internazionale d'interpretazione organistica. *(d.f.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Valvasone, oggi alle 17 in duomo
■ Ingresso liberto per il primo appuntamento

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	tel.0434-399111
Asl	tel. 0434-369111
Presidio di Sacile	tel. 0434-7361
Presidio di Maniago	tel. 0427-735111
Cro di Aviano	tel. 0434-659111
Ospedale di Spilimbergo	tel. 0427-595595
Guardia medica Spilimbergo	tel. 0427-595513
Ospedale di San Vito	tel. 0434-8411
Guardia medica San Vito	tel. 0434-841295
Croce Rossa	tel. 0434-523109-21296
Tribunale del malato	tel. 0434-399237
Centro antiveleni	tel. 0434-399698
Servizio Tossicodipendenza	tel. 0434-373111
Alcolisti Anonimi	cell. 338-8958176
Casa di Cura San Giorgio	tel. 0434-519111
Centro antiviolenza A.D.	tel. 0434-21779
Centro aiuto alla vita	tel. 0434-522479
Telefono amico	tel. 0434-540750
Carabinieri	tel. 0434-360131
Questura	0434-238111
Prefettura	tel. 0434-220111
Polstrada Pordenone	tel. 0434-549311
Polstrada Spilimbergo	tel. 0427-926102
Polizia Municipale	tel. 0434-392811
Regione	0434-5291
Trenitalia	tel. 892021
Radio Taxi	tel. 0434-368020
Taxi	tel. 0434-521460

Estrazioni del LOTTO

28/04/2018

BARI	78	30	44	5	76
CAGLIARI	79	49	66	88	26
FIRENZE	11	6	80	75	30
GENOVA	14	35	48	33	50
MILANO	30	5	19	84	35
NAPOLI	62	52	41	46	57
PALERMO	5	22	28	39	81
ROMA	77	70	59	36	34
TORINO	52	39	74	34	53
VENEZIA	73	86	65	56	15
NAZIONALE	69	63	81	27	65

10eLOTTO

	5	22	44	66	78
	6	30	49	70	79
Oro	11	35	52	73	80
Doppio					
78 30	14	39	62	77	86

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
2	25	41	42	74	87	13	54

ANSA centimetri

AL TEATRO VERDI

"Le quattro stagioni" di Vivaldi con la violinista Amanda Favier

Grande musica protagonista stasera al teatro Verdi di Pordenone con un'esclusiva nazionale d'eccezione: il concerto in programma alle 20.45 "Riflessi veneziani. Vivaldi: le Quattro Stagioni" che vede protagonista sul palcoscenico la violinista Amanda Favier (*in foto*), giovane e straordinaria interprete già insignita di grandi riconoscimenti internazionali, affiancata dall'ensemble cameristico composto da Charlotte Maclet (violino), Doriane Gamble (violino), Sarah Chenaf, Maja Bogdanovic (violoncello) e Mathieu Dupouy (clavicembalo). Il concerto comporrà un ritratto musicale a cavallo tra Venezia e Parigi, che permetterà di conoscere la bellezza emotiva delle due capitali culturali, attraverso la musica di Albert Roussel, Giacomo Puccini fino ad arrivare a Bruno Maderna.

Per la prima volta a Pordenone, e con rarissime occasioni di ascolto a livello nazionale, il concerto associa la popolarità de "Le Quattro Stagioni" a una proposta interpretativa che rispetta la volontà originale del compositore, ovvero l'esecuzione a parti reali, così come le aveva create Antonio Vivaldi. Ciascuno dei musicisti sarà di fatto solista, senza possibilità alcuna di mascherare le enormi difficoltà virtuosistiche dell'opera. È una lunga storia d'amore quella tra Amanda Favier, assoluta protagonista della serata, virtuosa del violino che suona da quando aveva 11 anni, vincitrice di oltre quindici premi internazionali, e Venezia. La passione è scoccata una quindicina d'anni fa, all'epoca delle prime ricerche sul liutaio veneziano Matteo Goffriler, creatore del suo violino (1723), strumento che sembrerebbe essere appartenuto realmente a Vivaldi. In Francia è popolarissima e amatissima protagonista di un film documentario incentrato proprio sulle Quattro Stagioni e su un originale viaggio musicale a Venezia.

Il bar del teatro sarà aperto dalle 19. Informazioni e biglietti allo 0434 247624, www.comunalegiuseppeverdi.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Settimana

Musica

Trieste calling The Boss al finale

▶All'interno del festival Trieste calling the Boss 2018, serata speciale oggi alle 20.30 al teatro Miela, con un ritorno alle origini fatto di country, folk, bluegrass e rock 'n' roll. Sul palco ecco Matthew Lee, straordinario performer italiano, pianista e cantante innamorato del Rock'n'roll delle origini, che nonostante la giovane età ha già sulle spalle circa 1000 concerti. Oltre a lui, sarà ospite anche la Mama Bluegrass Band, che folgorata da dall'uscita di We Shall Overcome: The Seeger Sessions, ha pubblicato tre album dedicati alla reinterpretazione di brani resi celebri da Bruce Springstee e da tanti altri artisti in un continuo crescendo culminato nel 2014 con la pubblicazione del primo album interamente composto da canzoni originali: Living in a B Movie. In apertura, il milanese Carlo Ozzella, approdato alla canzone d'autore italiana, contaminata da momenti folk-rock e i alcuni casi pop-rock. Il festival chiuderà domani con un pranzo, con prenotazione obbligatoria, allo Stabilimento balneare ferroviario di Trieste, nel corso del quale si esibiranno una serie di artisti italiani tutti ispirati al rock americano di Springsteen.

Musica

Band indie sul palco dell'Astro Club

Torna all'Astro Club di Fontanafredda, alle 22 di oggi, la serata dedicata a tutti gli amanti della musica indie con ospiti i Novalisi, progetto capace di fondere l'indie-rock all'alt-pop, passando per aperture post-rock e accelerazioni garage. Un'autentica gemma musicale nel panorama italiano. Primo gruppo in apertura i PnGazers, gruppo post-punk del pordenonese che si è distingo anche in alcuni concorsi locali; a seguire i Welcome Coffee, progetto musicale rock-alternative formatosi a Trieste nel 2012. Contributo di 5 euro e tessera soci.

Musica

Serata a tutto punk al Rock Town

Oggi dalle 21 al Rock Town di Cordenons musica con i veneziani Duracel e il loro pop punk che presenteranno il nuovo album Supermarket; Gli Inutili, band punk politicamente scorretta e l'album L'Universitario di Bologna; Il Danno, alias Daniele "Dani" Marceca, già voce e chitarra di Porno Riviste, storico gruppo punkrock italiano, e leader degli Yokoano.

Musica

Note classiche per il Primo maggio

Il pomeriggio dell'1 maggio alle 18 nella Chiesa parrocchiale di Santa Cecilia a Pradamano, con ingresso libero, l'Orchestra Audimus diretta da Francesco Gioia proporrà un concerto di musica classica. In programma il Concerto per fagotto di Carl Philipp Emanuel Bach, Arie dal Don Giovanni di Mozart e il Concerto per sax del compositore russo Aleksandr Konstantinovic Glazunov. Al fagotto Paolo Dreosto, soprano Eva Burco, baritono Gianluca Lentini, sax Roberto Rossetti.

Pianoforte

Rattalino racconta le sue idee su Debussy

Il pianista e musicologo Piero Rattalino ha annunciato un cambio di programma per l'appuntamento del 2 maggio per la chiusura del ciclo I concerti delle 18 promossi dal Teatro Verdi di Pordenone. Rattalino passerà, quindi, dal programma Russo precedentemente annunciato, alla sua personale interpretazione e rilettura di pagine di Claude Debussy, nell'anno in cui ricorre il centenario dalla morte del compositore francese: la volontà è quella di accendere una nuova luce su colui che, come pochi, ha esaltato il pianoforte e sperimentato sonorità inedite per questo strumento. Biglietti a 8 euro, € 4 per gli abbonati alla stagione 2017/2018 e gratuito per gli under 25.

Teatro prosa

Miniere, il racconto di Cave del Predil

▶Miniere, di e con Aida Talliente, il 4 maggio alle ore 20.45 andrà in scena al teatro Candoni di Tolmezzo ospite della stagione dell'Ert. Il racconto della comunità di minatori di Cave del Pedril, al lavoro nella grande cava di zinco e piombo che nel 1991 venne chiusa nonostante una lotta che vide l'occupazione del sito per diciassette giorni a 500 metri sotto terra in condizioni durissime, con gli operai che ebbero il sostegno dell'intera comunità, comunità che poi in gran parte finì dispersa.

Musica

Teardo e Bargeld insieme per Fall

▶La Stagione Teatro Contatto 36 del Css culmina il 5 maggio con Fall, il concerto dei due ambasciatori della musica europea, sempre più affiatati e attesi in versione live, da camera: Teho Teardo & Blixa Bargeld - finalmente a Udine alle ore 21 al Palamostre.

Opera lirica

Così fan tutte e i suoi segreti

Sabato 5 maggio alle 20 al teatro Giovanni da Udine torna dopo 19 anni dalla prima rappresentazione, Così fan tutte di Mozart. Il 2 maggio alle 17.30 nella sala stampa del teatro, lo storico della musica e saggista Paolo Ruffin racconterà i segreti di questa opera buffa nella conferenza dal titolo Da così fan tutte a Così fan tutti (ingresso libero).

Musica sinfonica

L'orchestra dei Nobel al Giovanni da Udine

Lo stile inconfondibile della più prestigiosa orchestra svedese, una solista d'eccezione e un programma di ampio respiro, che proporrà uno dei massimi capolavori di Mahler, la prima sinfonia Il Titano al teatro Giovanni da Udine domenica 6 maggio quando, alle 20.45, saliranno sul palcoscenico la Royal Stockholm Philharmonic Orchestra diretta da Sakari Oramo.

La Corea del Sud spopola al Feff 20

▶Doppio premio al film '1987: When the Day Comes'

CINEMA

È il film sudcoreano '1987: When the Day Comes' di Jang Joon-hwan il primo classificato tra le pellicole in concorso alla 20/a edizione del Far East Film Festival, che si è concluso sabato notte a Udine.

L'opera sul gradino più alto del podio si è aggiudicata il Gelso d'Oro e il Gelso Nero, rispettivamente i riconoscimenti assegnati dal pubblico e dagli accreditati Black Dragon. Al secondo posto 'One Cut of the Dead' del giapponese Ueda Shinichiro e al terzo ancora la Corea del Sud con 'The Battleship Island' di Ryoo Seung-wan. I web-giurati di MYmovies hanno scelto 'The Empty Hands' del regista di Hong Kong Chapman To. Sudcoreano, infine, anche 'Last Child' di Shin Dong-seok, al quale è stato attribuito il Gelso Bianco per la migliore opera prima, assegnato per la prima volta da una giuria internazionale formata dal produttore hongkonghese Albert Lee, dal produttore americano Peter Loehr e dallo sceneggiatore italiano Massimo Gaudioso.

Il festival dedicato al cinema dell'Estremo Oriente, curato dal Centro espressioni cinematografiche dal 1999 e diventato uno dei maggiori eventi del suo genere in Europa, ha portato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e al Visionario 60mila spettatori - hanno fatto sapere gli organizzatori - e 150 ospiti dall'Asia, tra cui la diva Brigitte Lin Ching Hsia, ma anche 150 professionisti dell'industria cinematografica orientale ed europea, tra sale agent, buyer, i key-player del workshop 'Ties That Bind' e del project market Focus Asia.

Sono stati 1.555, invece, gli accreditati tra giornalisti, docenti, studenti, ambasciatori di altri festival, provenienti da Slovenia, Croazia, Spagna, Inghilterra, Romania, Singapore, Cina, Hong Kong, Giappone, Corea, Francia, Svizzera, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Stati Uniti, Germania, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Svezia, Norvegia, Thailandia.

Notevole anche l'impatto del Far East sulla città con il fitto programma dei Feff Events, tra i quali l'ormai tradizionale Cosplay Contest e la trasgressiva Pink Night, per un totale di oltre 100 appuntamenti, che hanno fatto registrare più di 20 mila presenze.

Non resta che darsi appuntamento a Udine, per Far East Film Festival 21, dal 26 aprile al 4 maggio 2019!

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE Sabrina Baracetti ha annunciato sabato sera i vincitori dell'edizione 20 del Far East Film Festival ph.R.Modena

Chitarra e orchestra omaggiano la Spagna

CONCERTO PER PORDENONE

È un grande omaggio alla Spagna il tema scelto quest'anno per il tradizionale evento che inaugura il Pordenone Music Festival, promosso da Farandola con la direzione artistica di Filippo Michelangeli. Oggi alle 21, all'auditorium Concordia, il chitarrista Giulio Tampalini, di cui è appena uscito l'album The Spanish Guitar per Warner Classics, si cimenterà nei due concerti per chitarra e orchestra di Joaquin Rodrigo, la Fantasia para un Gentilhombre dedicata a Segovia e il Concierto de Aranjuez. Ad accompagnarlo sarà la Filarmonica di Bacau diretta da Ovidiu Balan, che eseguirà anche la Carmen Suite n. 1 di Bizet. «Spagna e chitarra costituiscono un binomio indissolubile – afferma Michelangeli – e un omaggio alla musica iberica deve per forza partire dalle sei corde. E chi poteva essere meglio di Rodrigo, il geniale compositore valenciano che alla chitarra ha dedicato pagine immortali?». Ingresso libero, prenotazione a 0434-363339, 340-0062930, scrivi@farandola.it.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 16.45 - 18.30 - 20.45.
«LA CASA SUL MARE» di R.Guediguian : ore 17.00 - 21.15.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 18.45 - 21.00.
«DOPPIO AMORE» di F.Ozon : ore 19.00.
«L'AMORE SECONDO ISABELLE» di C.Denis : ore 17.15 - 19.15.
«DOPPIO AMORE» di F.Ozon : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 17.00.
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 17.00 - 19.30.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 17.20 - 19.50.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 17.20 - 19.50 - 22.20.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 17.30 - 19.00 - 21.00 - 22.30.
«THE DISASTER ARTIST» di J.Franco : ore 18.00 - 21.00.
«READY PLAYER ONE» di S.Spielberg : ore 19.10.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 19.15.
«AVENGERS: INFINITY WAR 3D» di J.Russo : ore 21.30.
«NELLA TANA DEI LUPI» di C.Gudegast : ore 22.10.
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 22.15.
«UN POSTO TRANQUILLO» di J.Krasinski : ore 22.30.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 21.00.

TRIESTE

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 14.20 - 15.20 - 17.30 - 18.00 - 18.20 - 20.40 - 21.40.
«AVENGERS: INFINITY WAR 3D» di J.Russo : ore 14.50 - 21.15.
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 15.10.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 15.15 - 17.35 - 19.55 - 22.15.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 17.00 - 18.35 - 19.30 - 21.00 - 22.00.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 17.05 - 19.25.
«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 21.50.

▶**NAZIONALE**
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 17.15 - 19.45.
«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 22.15.
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 16.30 - 18.15 - 20.00 - 21.45.
«EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO» : ore 16.30 - 18.15 - 20.00.
«AVENGERS: INFINITY WAR 3D» di J.Russo : ore 21.45.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 16.30 - 18.15 - 20.15 - 22.15.
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 16.40.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 18.00 - 20.00 - 22.00.

UDINE

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«THE HAPPY PRINCE» di R.Everett : ore 14.50 - 17.00 - 19.10.
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 15.15 - 17.15 - 19.15 - 21.15.
«IL PRIGIONIERO COREANO» di K.Ki-Duk : ore 21.15.

▶**VISIONARIO**
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 14.45 - 17.00 - 19.15 - 21.30.
«LA CASA SUL MARE» di R.Guediguian : ore 14.50 - 19.10.
«DOPPIO AMORE» di F.Ozon : ore 17.00 - 21.20.
«L'AMORE SECONDO ISABELLE» di C.Denis : ore 15.15 - 17.15 - 19.15 - 21.15.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 17.00.
«LADY BIRD» di G.Gerwig : ore 19.00.
«CONTROMANO» di A.Albanese : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 17.45.
«IO SONO TEMPESTA» di D.Luchetti : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«IL SOLE A MEZZANOTTE - MIDNIGHT SUN» di S.Speer : ore 15.00.
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 15.00.
«IL TUTTOFARE» di V.Attanasio : ore 15.00 - 17.30.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 16.00 - 19.00 - 22.00.
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 16.30.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 17.00 - 20.00.
«READY PLAYER ONE» di S.Spielberg : ore 17.30.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 18.30.
«NELLA TANA DEI LUPI» di C.Gudegast : ore 20.00 - 22.30.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 20.30.
«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 21.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«AVENGERS: INFINITY WAR 3D» di J.Russo : ore 16.10 - 22.10.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 16.20 - 17.35 - 18.30 - 19.10 - 19.30 - 20.45 - 21.15 - 21.45 - 22.40.
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 16.25 - 18.25 - 20.25 - 22.30.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 16.45 - 17.30 - 19.15 - 20.00 - 22.25.
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 17.15 - 22.15.
«IL SOLE A MEZZANOTTE - MIDNIGHT SUN» di S.Speer : ore 17.25 - 20.10 - 22.35.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 17.40 - 20.05 - 22.30.
«YOUTOPIA» di B.Carboni : ore 17.45 - 19.50 - 22.05.
«IL TUTTOFARE» di V.Attanasio : ore 18.50.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 20.15.
«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 21.40.

MONFALCONE

▶**KINEMAX**
via Grado, 48
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 15.00 - 16.40 - 17.30 - 20.30 - 21.40.
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 15.00 - 18.20 - 20.10.
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 15.00 - 19.40.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 15.10 - 17.10 - 20.10 - 22.10.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 16.30 - 19.45 - 22.10.
«IL TUTTOFARE» di V.Attanasio : ore 17.50 - 22.10.

Palco

Bassano del Grappa

«Esercizi di Stile» Queneau riletto da Stefania Rocca

Tra musica e parole, con leggerezza e grande espressività, Stefania Rocca porta in scena al Teatro Remondini di Bassano del Grappa, nel Vicentino, lo spettacolo «Esercizi di stile», tratto dal capolavoro di Raymond Queneau. Il testo gioca con il potere evocativo della scrittura grazie alla voce di Stefania Rocca, al violino di Patrizia Bettotti, al clarinetto di Giampiero Sobrino e al pianoforte di Andrea Dindo, alle prese con la musica francese del '900. Il racconto si snoda da un banale incontro sul bus corredato di dettagli altrettanto banali, capaci di diventare per l'autore spunto emblematico per un omaggio intellettuale e spesso trasgressivo al linguaggio inteso come connessione tra forma e sostanza. I suoi esercizi di stile sono 99 maniere di raccontare quel labirinto che è la realtà. Info: www.operaestate.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PADOVA

L'idea di ucciderti

Scritto e diretto da Giancarlo Marinelli, lo spettacolo in programma al teatro Verdi è una storia sull'amore come arma di distruzione di massa e come trappola mortale.
Dal 2 al 6 maggio
www.teatrostabileveneto.it

CAMPONOGARA (VE)

Pasticceri

Due fratelli gemelli, due universi molto differenti si muovono dentro un laboratorio di pasticceria, uno crede che la crema sia delicata come una donna, l'altro parla di poesia. Al teatro Dario Fo lo spettacolo della Compagnia Abbiati Capuano conduce in un mondo che profuma di dolci. In scena Roberto Abbiati e Leonardo Capuano.
2 maggio
www.arteven.it

TRIESTE

Mozart. Il sogno di un clown

Al teatro Miela Giuseppe Cederna racconta un Mozart visto con lo sguardo di Wolfgang Hildesheimer, forse il suo più grande biografo e racchiuso in queste parole 'uno spirito indicibilmente grande, regalo immeritato per l'umanità, nel quale la natura ha prodotto un eccezionale, forse irripetibile, ad ogni modo mai più ripetuto, capolavoro'.
Dal 2 al 4 maggio
www.ilrossetti.it

TRIESTE

Gioele Dix

Con 'Vorrei essere figlio di un uomo felice', un monologo intenso, personale e estremamente divertente che ruota attorno all'idea della paternità, Gioele Dix è protagonista della serata al teatro Toniolo.
4 maggio
www.comune.venezia.it

OSOPPO (UD)

Gildo

Al teatro della Corte lo spettacolo della compagnia Travesio Tutto Teatro porta il pubblico nella New York degli anni Trenta dove l'emigrante friulano Meni Cecon ha fatto fortuna. La fortuna però non può difenderlo dal ciclone che si sta per scatenare in casa, dove c'è una valigia piena zeppa di gioielli che continua a cambiare di mano e c'è un imbroglio di figlie legittime e un po' meno legittime.
5 maggio
www.anathemateatro.com

VERONA

Felicità interna lorda

Che cos'è la felicità? Esiste? Come raggiungerla, riconoscerla, meritarla? Da Epicuro a Seneca, da Leopardi ai filosofi antichi e contemporanei, ogni essere pensante di ogni tempo ha espresso almeno una domanda che riguardasse la felicità. Al Camploy tocca alla coreografia e regia di Laura Corradi, per Ersiliadanza, dare vita a domande, risposte, perplessità.
5 maggio
www.arteven.it

VENEZIA

Tempesta. La resa dei conti

Al Verdi è di scena il progetto articolato in più laboratori per tutte le età, che ha coinvolto gli attori nella realizzazione di un ciclo di performance dedicate a 'Tempesta' di William Shakespeare, vista come pretesto per raccontare la città lagunare.
6 maggio
www.teatrostabileveneto.it

TRIESTE

From Bach to Bowie

L'idea su cui si basa la poetica dei Complexions è che la danza debba rimuovere le frontiere e non rinforzarle. La compagnia porta in scena al Politeama Rossetti un magnetico affresco di emozione e gioco, raffinatezza e pop che si chiuderà con un irresistibile omaggio a David Bowie intitolato 'Star Dust'.
8 maggio
www.ilrossetti.it

MESTRE (VE)

Billy Elliott. Il musical

Giunge al Toniolo il musical che racconta il coraggio del giovane Billy Elliot nel perseguire il suo sogno di danzare. Lo spettacolo vanta le pluripremiate musiche di Elton John, un allestimento dal respiro internazionale, firmato Massimo Romeo Piparo e dalla sua PeepArrow Entertaiment, in associazione con Il Sistina.
Dall'8 al 13 maggio
www.comune.venezia.it

TRIESTE

Milite ignoto. Quindicidiciotto

Con questo premiato spettacolo di Mario Perrotta di scena al Politeama Rossetti, il Teatro Stabile prosegue la riflessione sui fatti della Prima Guerra Mondiale.
9 e 10 maggio
www.ilrossetti.it

UDINE

Ufficio ricordi smarriti

Lo spettacolo rappresenta un luogo fisico e mentale che custodisce, fa emergere, confronta memorie e affioramenti delle tante identità che il tempo ci ha visto assumere e ci ha fatto vivere. Il Collettivo N46°—E13°, costituito da cittadini che hanno scelto di collaborare ai progetti di arte partecipata del Css a cura di Rita Maffei, presenta sette diversi episodi di trenta minuti ciascuno.
10, 11, 12, 17, 18, 19, 24, 25, 26 maggio
www.cssudine.it

Pordenone

«La classe operaia» di Petri torna in scena

Il sipario del teatro Verdi di Pordenone si alza giovedì 10 maggio su uno dei titoli più attesi della stagione: «La classe operaia non va in paradiso», lo spettacolo tratto dall'omonimo film di Elio Petri, con la drammaturgia di Paolo Di Paolo e la regia di Claudio Longhi. Il pubblico verrà trascinato dentro una tematica che a lungo sembrava quasi fuori tempo, quella della «classe operaia», se non fosse per la successiva veloce proletarizzazione del ceto medio. Uscito nelle sale cinematografiche nel 1971, il film di Petri non intendeva rappresentare le ragioni di questa o quella parte, ma puntare i riflettori sul mondo della classe operaia, in un momento molto turbolento della vita sociale e politica. Lo spettacolo costruito sulla sceneggiatura di Petri e Pirro, con materiali saldati a un impianto musicale ricco e articolato, eseguito dal vivo dagli stessi attori coinvolti in scena, sceglie di tornare allo sguardo scandaloso ed eterodosso, a tratti straniante, del film di Petri per riflettere sulla recente storia politica e culturale del nostro Paese. Nella produzione di Emilia Romagna Teatro Fondazione, in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, lo spettacolo vede in scena Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Lino Guanciale, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo, Filippo Zattini. Info: www.comunalegiuseppeverdi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conegliano
Palazzo Sarcinelli
dal 2 febbraio
al 24 giugno 2018

info e prenotazioni
+39 0438 1932123
www.mostrawolfferrari.it

mostra promossa da
Città di Conegliano
CIVITA Civita Tre Venezie

con la partecipazione di
REGIONE DEL VENETO

in partnership con
ASCOTRADE Gruppo Ascopiave
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TREVISO DELEGAZIONE DI CONEGLIANO

con il sostegno di
Camera di Commercio Treviso - Belluno
BANCA FININT
Lions Club Conegliano
Rotary Club Conegliano Distretto 2060

con il supporto di
GRAFICA VENETA
Willis Towers Watson
apice
GRAPHICREPORT

media partner
CORRIERE DEL VENETO
GRUPPO SAVE

in collaborazione con
AMICI PALAZZO SARCINELLI
arci
cone
mypass

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Trieste

La fiaba di Dostoevskij nell'interpretazione di Gabriele Lavia

Una grande prova di interpretazione e regia di Gabriele Lavia che porta in scena «Il sogno di un uomo ridicolo» di Fëdor Dostoevskij, testo con cui l'artista si è confrontato in diversi momenti della sua carriera. Lo spettacolo giunge in scena al Politeama Rossetti di Trieste dal 3 al 20 maggio. «Il sogno di un uomo ridicolo» è un racconto fantastico scritto da Dostoevskij nel 1876: il protagonista è un solitario, che riflette sulla propria vita e sulle ragioni per cui si è sempre sentito estraneo alla società. Più volte ha accarezzato l'idea del suicidio e ora, a 46 anni, decide di mettere in pratica il proposito: ma davanti alla pistola carica, questo singolare personaggio si addormenta. Sogna quindi di approdare a un'altra dimensione, del tutto simile alla Terra ma abitata da persone pure e

innocenti da cui per la prima volta si sente accolto e non additato come «ridicolo». «A differenza degli altri dannati – spiega Lavia - quest'uomo ha scoperto il segreto della felicità: "Ama gli altri come te stesso": una vecchia verità che non ha mai attecchito. E nell'assurda proposta d'amore per il prossimo si trova tutta la sua ridicolaggine». Info: www.ilrossetti.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verona, il **Festival della Bellezza** apre con le note di Philip Glass

Dal 27 maggio al 10 giugno la manifestazione. Il compositore, Catherine Deneuve, Morgan, Bregovic e Bollani fra gli ospiti

Con lo sguardo a una stagione di grande fermento artistico e culturale, quella degli anni Sessanta e Settanta e con ospiti internazionali, come Catherine Deneuve e Philip Glass, dal 27 maggio al 10 giugno va in scena a Verona l'edizione 2018 del «Festival della Bellezza». La manifestazione si terrà tra il Teatro Romano, il Filarmonico e il rinascimentale Giardino Giusti. La quinta annata inaugura con Philip Glass il 27 maggio al Teatro Romano, protagonista di un concerto con triplo pianoforte con le sue celebri composizioni e le riflessioni sulle sue esperienze artistiche. Catherine Deneuve giunge al Teatro Romano il 6 giugno e ripercorre insieme al critico Gianni Canova la carriera e gli incontri con artisti che hanno segnato la storia del cinema. Gli altri protagonisti dell'edizione 2018 sono Gino Paoli in concerto il 28 maggio e Ivano Fossati il 29 maggio, al centro di una riflessione sul teatro-canzone di Giorgio Gaber.

All'estroso lirismo di Lucio Dalla è invece dedicato, il 2 giugno, un concerto omaggio con gli artisti con cui ha collaborato, mentre guarda a Fabrizio De André e alla sua arte poetica, la lezione-concerto del 7 giugno, ideata per il Festival da Morgan. Eccentricità e talento in scena l'8 giugno con Goran Bregovic, in concerto al Teatro Romano col nuovo disco «Three Letters from Sarajevo», mentre il 10 giugno è la volta di un evento inedito con Stefano Bollani e il suo racconto al pianoforte dedicato a eccentrici artisti di jazz, classica e canzone. Tornano anche i numerosi appuntamenti della sezione «Maestri dello Spirito», con Massimo Cacciari, Philippe Daverio, Alessandro Piperno, Fabrizio Gifuni, Massimo Recalcati, Luigi Lo Cascio e Gloria Campaner, Vittorio Sgarbi, oltre alla prima teatrale di Federico Buffa. Nella serata del 30 maggio al Teatro Romano si tiene invece la lectio di Umberto Galimberti, in cui la «bellezza» viene svelata come «segreta legge della vita». Informazioni e cartellone su www.festivalbellezza.it.

Al pianoforte
Philip Glass, uno dei maggiori compositori americani, alfiere del movimento cosiddetto «minimalista»

Chiara Bertazzolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO (UD)

E doman?

Il pretesto per mettere fine alla propria vita diventa il motivo per imparare ad apprezzarla. Un gioco teatrale surreale di scena al Teatro della Corte racconta, con la compagnia Teatro Maravee, una parabola contemporanea, che cerca di illuminare con i toni della leggerezza e del paradosso una società in crisi, dove i valori dell'uomo appaiono lisi e sfilacciati sullo sfondo di un progressivo impoverimento spirituale.
19 maggio
www.anathemateatro.com

ROVIGO

Balkan Burger

Nell'allestimento di Minimiteatri, sul palcoscenico del teatro Sociale Ambra Angiolini è la protagonista del racconto di Stefano Massini, costretta continuamente a cambiare non solo religione, non solo identità, ma perfino nome. Figlia di una Jugoslavia ante-litteram in cui le diversità convivevano fianco a fianco, la nostra eroina passa dall'ebraismo al cattolicesimo, dal cattolicesimo al rito ortodosso e da questo infine all'Islam.
20 maggio
www.arteven.it

UDINE E PORDENONE

Verso Occidente l'impero dirige il suo corso

Lo spettacolo di scena a Udine al teatro Nuovo Giovanni da Udine e al Verdi di Palmanova, liberamente tratto dall'opera di David Foster Wallace, è il ritratto di un'epoca, una critica alle insidie della cultura dei media e della pubblicità e alle degenerazioni della letteratura postmoderna. La regia è di Luca Bargagna.
15 maggio Udine
22 maggio Pordenone
www.teatroudine.it
www.comunalegiuseppeverdi.it

CAMPONOGARA (VE) E ROVIGO

Tutto quello che le donne (non) dicono

Sul palcoscenico del Dario Fo di Camponogara e del Sociale di Rovigo giunge Francesca Reggiani, protagonista di un 'vademecum' del nuovo stile di vita discount: dopo una sana e sobria colazione con le Briciole, dalla tovaglia, si fa il bucato con Grigetto, che non toglie le macchie ma le confonde. Lo spettacolo racconta un viaggio tra le tantissime sfumature della crisi spirituale, sociale, relazionale e sessuale che sta attraversando l'Italia.
24 maggio Camponogara
25 maggio Rovigo
www.arteven.it

MAIN PARTNER Ferrarelle Vivi effervescente · PROSECCO DOC ITALIAN GENIO
COFFEE PARTNER illy
PARTNER cromaris · Quaglia Petra
BEER PARTNER Birrificio Angelo Poretti
TECHNICAL PARTNER ILVE · tescoma
RADIO UFFICIALE Radio Italia

CORRIERE DELLA SERA Cucina

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

"Plastica & colore" a Zoppola

È visitabile fino al 6 maggio, alla Galleria Costantini di Castions di Zoppola, la mostra "Nei tuoi occhi non c'è che magia. Plastica&colore possono stupirci". La rassegna è curata da Ivo Boscariol e Marco Minuz. Nelle sale del contenitore culturale è stato allestito un viaggio attraverso oggetti di forme e colori diverse, il cui denominatore comune è la capacità di affascinare il visitatore, portandolo ad apprezzare da vicino la potenza simbolica di quanto esposto alla galleria Costantini. Nell'ambito della rassegna, inoltre, sono state realizzate e verranno portate a termine varie attività, in particolare con le scuole del territorio. Ingresso libero, informazioni allo 0434 577526 o via mail scrivendo a eventi@comune.zoppola.pn.it. *(m.p.)*

Boschinfesta, oggi tutti in bici

Oggi, Primo maggio, ultimo appuntamento di "Boschinfesta", con la cicloturistica che attraversa tutti i comuni organizzatori, ovvero Castions di Strada, Carlino, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco. L'appuntamento è fissato alle 8, per chi parte da Lignano, con ritrovo in viale Europa nel parcheggio di fronte allo stadio Comunale di Lignano Sabbiadoro; e alle 9 per chi parte da Precenicco, ritrovo in piazza del Porto a Precenicco e colazione prima della partenza. Lungo il percorso sosta nell'area Turunduze del bosco di Muzzana del Turgnano con ristoro e qualche parola sulla storia dei boschi planiziali e alle 11.30 arrivo al Bosco Boscat di Castions di Strada, dove si effettuerà un'escursione tra gli alberi.

A PORDENONE

Rattalino e Ilia Kim "scoprono" Debussy e il suo pianoforte

Il pianista e musicologo Piero Rattalino (*in foto*) è il protagonista del "Concerto delle 18" in programma domani al teatro Verdi di Pordenone (inizio, appunto, alle 18). Rattalino sta seguendo un particolare percorso di approfondimento sull'opera di Debussy nell'anno del centenario della sua morte e vuole condividere con il "suo" pubblico pordenonese una rinnovata visione sulla grande produzione artistica del compositore francese. Il maestro – considerato massima autorità in materia di interpretazione pianistica e insignito nel 2015 del premio Pordenone Musica – darà la sua personale interpretazione e rilettura di pagine di Claude Debussy: la volontà è quella di accendere una nuova luce su colui che, come pochi, ha esaltato il pianoforte e sperimentato sonorità inedite per lo strumento.

Rattalino ha "costruito" per la pianista Ilia Kim un programma che rappresenta al meglio la poetica di Debussy e le suggestioni legate alle arti e alle avanguardie di fine Ottocento-inizi Novecento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Tutte le sfumature del jazz colorano per tre sere Tarcento

Sette edizioni di grande musica, sette edizioni di "Tarcento Jazz".

È alle porte, infatti, la settima edizione di uno dei più suggestivi festival di jazz della nostra regione, che si svolgerà il 4, 5 e 6 maggio presso l'ex Cinema Margherita a Tarcento, organizzato dall'associazione culturale Circolo Arci Hybrida con il patrocinio del Comune di Tarcento.

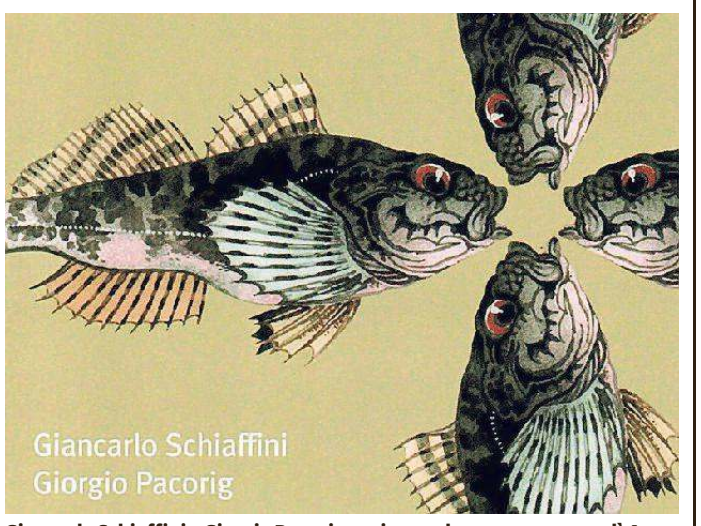
L'edizione 2018 ha l'ambizione di continuare il viaggio attraverso le innumerevoli sfumature del jazz moderno e, come nelle edizioni precedenti, si occuperà dei talenti emergenti e delle nuove direzioni dell'improvvisazione nazionale e internazionale, puntando la sua lente anche su quelle realtà diverse, inquiete, ricche di talenti, utopie e idee a volte trascurate.

La rassegna si svolgerà nella sala dell'ex cinema Margherita, ed è rivolta a un pubblico curioso e aperto alle contaminazioni per un tipo di musica dal forte impatto innovativo, come storicamente viene considerato il jazz.

Segno distintivo di questa edizione saranno le contaminazioni dal Medio Oriente.

Questo il programma della rassegna.

Si comincia venerdì 4 con Giancarlo Schiaffini & Giorgio Pacorig che presentano "Dolenti Delitti Dolosi Dalle Dilette Doline". Si prosegue Nadah El Shazly, nome di spicco della scena musicale underground egiziana, e infine il film, "À l'intention de mademoiselle issoufou à bilma" di Caroline de Bendern, colonna sonora di Barney Wilen.



Giancarlo Schiaffini e Giorgio Pacorig apriranno la rassegna venerdì 4

Si prosegue sabato 5 con "Turning jewels into water", un interessante progetto che nasce dall'incontro tra la compositrice, percussionista e turntablist haitiana Val Jeanty e il compositore e percussionista statunitense Ravish Momin. Insieme esplorano le potenzialità delle nuove tecnologie per creare un flusso ininterrotto tra sonorità acustiche e elettroniche.

Poi sarà la volta del Fawda Trio (Fabrizio Puglisi, Danilo Mineo e Reda Zine), musica che naviga tra repertorio sacro e profano, testimoniando un patrimonio musicale aperto alle influenze di altri linguaggi. La serata conclusiva del festival, domenica 6, presenterà "Avec le soleil sortant de sa bouche" e "Akira sakata & Giovanni Di Domenico".

Tutte le serate avranno inizio alle 21. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8. Abbonamento 3 serate: intero 25 euro, ridotto 20.

FARMACIE OGGI

FARMACIE DI TURNO

MARTEDÌ 1 MAGGIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Zona A.S.S. n. 2
Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc
via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

Zona A.S.S. n. 3
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. Feletto Umberto
piazza Indipendenza 2 0432 573023

FARMACIE DOMANI

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 5013O1
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Belvars via Barigiaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero
via Bernardo De Rubeis 1 0432 502882
Londero
viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Monforo via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco
viale Vol. della Libertà 427A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Zona A.S.S. n. 2
Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc
via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

Zona A.S.S. n. 3
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. Feletto Umberto
piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Tu mi nascondi qualcosa
Oggi e domani: 15.15, 17.15, 19.15, 21.15

Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde
Oggi e domani: 17.00, 19.10

Il prigioniero coreano
Oggi e domani: 14.45, 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

L'isola dei cani
Oggi e domani: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

Loro 1
Oggi e domani: 14.45, 17.00, 19.15, 21.30

L'amore secondo Isabelle
Oggi e domani: 15.10, 19.20

La casa sul mare
Oggi e domani: 17.10, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Arrivano i prof
Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Avengers: Infinity War
Oggi e domani: 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 20.30, 21.00, 22.00

Rampage
Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il sole di mezzanotte
Oggi e domani: 15.00

Ready Player One Oggi e domani: 17.30

Escobar
Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Tu mi nascondi qualcosa
Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

L'isola dei cani
Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Game Night
Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Sherlock Gnomes Oggi e domani: 15.00

Loro 1
Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Happy Days:
Il sole a mezzanotte
Oggi: 17.25, 20.10, 22.35

Avengers: Infinity War
Oggi: 15.20, 16.20, 17.35, 18.30, 19.30, 20.45, 21.45, 22.40
Domani: 16.20, 17.35, 18.30, 19.30, 20.45, 21.45, 22.40

Sherlock Gnomes
Oggi: 14.25, 15.25

Molly's Game
Oggi e domani: 22.15

Youtopia
Oggi: 15.05, 17.10, 21.50
Domani: 17.10, 21.50

Escobar - Il fascino del male
Oggi: 20.05, 22.30
Domani: 20.05

Rampage - Furia animale
Oggi: 14.30, 16.50, 19.20
Domani: 16.50, 19.20

Tu mi nascondi qualcosa
Oggi: 14.20, 16.25, 18.20, 20.15
Domani: 16.25, 18.20, 20.15

Loro - Parte 1
Oggi e domani: 15.00, 17.30, 19.15, 20.00, 22.25

Ghost Stories
Oggi: 15.15, 17.40, 21.40
Domani: 17.40, 21.40

Arrivano i prof
Oggi: 15.30, 17.50, 20.10, 22.20
Domani: 17.50, 20.10, 22.20

L'isola dei cani
Oggi: 15.10, 17.25, 19.50, 22.10
Domani: 17.25, 19.50, 22.10

A beautiful day
Oggi: 15.50, 18.10, 20.20, 22.35
Domani: 18.10, 20.20, 22.35

Game Night
Oggi: 14.55, 17.20, 19.45, 22.05
Domani: 17.20, 19.45, 22.05

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
Oggi: 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216

Novecento - Seconda parte
Oggi: 20.00 (v.m. 14 anni)
Ingresso 5 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Lady Bird Oggi: 14.30
versione originale con sottotitoli in italiano

Sherlock Gnomes Oggi: 16.45

Lady Bird Oggi: 18.45
Domani: 21.00

Contromano Oggi: 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Avengers: Infinity War
Oggi: 21.00

Nella tana dei lupi
Domani: 21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527 www.cinemazero.org

Loro 1
Oggi: 16.30, 19.00, 21.00
Domani: 19.00, 21.00

L'isola dei cani
Oggi e domani: 17.00, 18.45, 21.15

Tu mi nascondi qualcosa
Oggi e domani: 16.45, 18.30, 20.45

Doppio amore Oggi e domani: 17.15

La casa sul mare
Oggi e domani: 19.15, 21.30

SACILE

CINEMA ZANCANARO
tel. 0434 780623

The Happy Prince Domani: 21.00

MANIAGO

CINEMA MANZONI

Avengers: Infinity War Oggi: 21.00

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 www.ucicinemas.it

Avengers: Infinity War
Oggi: 14.20, 15.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.00
Domani: 17.30, 18.30, 21.00, 21.30, 22.00

Avengers: Infinity War (3D)
Oggi: 16.00, 21.30

Avengers: Infinity War
Oggi: 14.00, 19.15
Domani: 19.15 versione originale

Loro 1 Oggi: 14.20, 17.20, 19.50, 22.20
Domani: 19.50, 22.20

Arrivano i prof
Oggi: 15.00, 17.20, 19.40, 22.10
Domani: 17.20, 19.40, 22.10

Game night - Indovina chi muore stasera Oggi: 15.10, 17.40, 20.00, 22.30
Domani: 17.40, 20.00, 22.30

Nella tana dei lupi Oggi: 22.20

Sherlock Gnomes Oggi: 14.30

Tu mi nascondi qualcosa Oggi: 17.00
Domani: 17.00, 19.20

Rampage - Furia animale Oggi: 17.20

Escobar - Il fascino del male
Oggi e domani: 22.30

L'isola dei cani
Oggi: 17.20, 20.00, 22.30
Domani: 17.20, 22.30

INTERNAZIONALE DA VENT'ANNI Il Quartetto Bennewitz, formatosi a Praga, questa sera a Pordenone

Stasera ultimo appuntamento dedicato al quintetto con Alessandro Taverna e il Bennewitz Quartet

Archi e piano suonano Brahms e Šostakovic

AL TEATRO VERDI

Ancora un appuntamento con la grande musica al Teatro Verdi di Pordenone. Oggi alle 20.45 sono in programma due sublimi capolavori di Brahms e Šostakovic, rispettivamente il Quintetto per pianoforte e archi op.34 e il Quintetto op.57. Una grande musica che la capacità di tecnica e interpretativa di Alessandro Taverna, al pianoforte, e gli archi del Quartetto Bennewitz, artisti che si esprimono ai massimi livelli europei, che sapranno proporre con passione e alto tasso di coinvolgimento per il pubblico.

AL PIANOFORTE

Il veneziano Taverna ormai non ha bisogno di presentazioni la sua carriera internazionale è in continua crescita: dalla Scala, alla Wigmore Hall di Londra, con collaborazioni di ampio respiro da Riccardo Chaully a Lorin Maazel e con prestigiose orchestre. Il suo tocco al pianoforte "è pervaso di solenne bellezza" così lo osannano i media europei fin dal suo debutto.

ENSEMBLE DA PRAGA

Jakub Fišer, violino, Štepán Ježek, violino, Jirí Pinkas, viola e Štepán Doležal, violoncello, compongono i fenomenali archi del Bennewitz Quartet. Fondato nel 1998 il Quartetto è uno dei migliori complessi cameristici internazionali. Capaci di creare armonie potenti, strutture chiare, bellissime tavolozze tonali e purezza d'intonazione. Il quartetto prende il nome dal violinista Antonín Bennewitz (1833-1926), figura fondamentale nella creazione della scuola di violino della Repubblica Ceca.

IL PROGRAMMA

Taverna e Bennewitz saranno impegnati nell'esecuzione di due pagine musicali di incomparabile bellezza. Così li presenta il critico musicale Angelo Foletto, che curerà la prolusione al concerto: «Ci sono capolavori che nascono di getto, per un'urgenza espressiva che brucia quasi i tempi ordinari di decantazione creativa e di edificazione compositiva. Altri che pur esistendo subito con l'estro e la sostanza del capolavoro, ci mettono un po' a trovare l'abito più convincente. Come nel processo scultoreo così ben illustrato da Michelangelo, l'opera definitiva in quel caso trova la propria anima "per forza di levare": setacciando "il superfluo dalla materia". (...) Il Quintetto per pianoforte e archi ha invece una storia breve ma complicata alle spalle: testimonia l'atteggiamento fortemente autocritico di Brahms. Quasi senza ripensamenti nacque invece l'analogo Quintetto op. 57 di Dmitrij Šostakovic, composto su richiesta del Quartetto Beethoven, una delle formazioni cameristiche russe più apprezzate. Fu considerato un capolavoro fin dalla prima esecuzione a Mosca, col Quartetto Beethoven; lo stesso Šostakovic suonò la parte del pianoforte».

Fine settimana a tutto blues

AL PORKY'S DI PORCIA

Dopo aver proposto il meglio del blues in un paio di stagioni che ne hanno fatto un punto di riferimento per appassionati e curios, il Porky's annuncia una nuova iniziativa da oggi a domenica, con il primo Porky's Acoustic Blues Festival. Il locale si trasformerà in un juke joint come quelli dove i musicisti del Sud degli Stati Uniti suonavano per un pubblico popolare, in un'atmosfera genuina e informale. Una occasione rara di ascoltare blues acustico con alcuni tra i più importanti specialisti italiani.

Il via oggi alle 20.30 con Marcello Convertini, voce e chitarra, e Max Manganelli, armonica, che daranno il via alla manifestazione con un concerto tutto dedicato ai grandi classici. A seguire un musicista considerato tra i migliori bluesmen italiani in assoluto: il cantante, chitarrista e armonicista Angelo "Leadbelly" Rossi, accompagnato dal contrabbassista Loris Tagliapietra. Originario di Cardano al Campo, deve il suo soprannome al famoso cantante blues Huddie William Ledbetter al quale si ispira. Le sue esibizioni, principalmente in solitaria dove si accompagna con la chitarra acustica ed occasionalmente quella elettrica, il kazoo e l'armonica, sono legate alla tradizione del delta blues e sovente sono inframmezzate sia da momenti ironici che da vere e proprie citazioni sui suoi trascorsi nella terra del Mississippi

Domani, alla stessa ora, toccherà a Gianni Massarutto, armonica, e Andrea Fiore, chitarre e voce, una formazione storica del blues pordenonese che alterna blues, ballate folk, ragtime. Dopo di loro il sulfureo show del pianista Max Lazzarin e della cantante Stephanie Ghizzoni, un tuffo nelle atmosfere magiche ed ebbre di New Orleans.

Domenica la festa finale inizierà alle 19 con la band Slimy Toads e una pastasciutta per tutti offerta dallo staff del Porky's. L'ingresso a tutte le serate è libero con prima consumazione obbligatoria.

IN BREVE

TEATRO
LA LOTTA DEI MINATORI

A Tolmezzo, al teatro Candoni, oggi alle 20.45 un testo che parla di lavoro: Aida Talliente salirà sul palco per mettere in scena Miniere, spettacolo da lei scritto e diretto che si avvale delle musiche dal vivo di Mirko Cisilino, delle fotografie di Danilo De Marco e delle scenografie di Tommaso Pascutti. È la storia della lotta dei minatori, condotta invano nel 1991, contro la chiusira della cava di zinco e piombo di Cave del Predil, paesino del Tarvisiano.

MUSICA
CONCERTO PIANISTICO A CURA DEL TOMADINI

Il conservatorio statale di musica di Udine, questa sera alle ore 21 propone al teatro del Centro Culturale delle Grazie di Udine, via Pracchiuso 21, il concerto del pianista Luca Trabucco; in programma Preludi, secondo libro, di Claude Debussy. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

ALL'ASTRO CLUB
AL VIA IL TOUR DEI BUNUEL CON IL LORO NUOVO ALBUM

Da componenti di Teatro degli Orrori, One Dimensional Man, Afterhours e Oxbow nasce il progetto Bunuel e il nuovo album "The easy way out". Eugene S. Robinson, Pierpaolo Capovilla, Franz Valente e Xabier Iriondo, formatisi due anni fa, proporranno i brani del loro secondo album, uscito per La Tempesta Dischi e Goodfellas, nel club di Fontanafredda. Apertura porte alle 22, con la serata che inizierà con i live dei Julinko (dark folk dron) e Malignis Cauponibus (dirty blues, rock).

COMICITÀ
IN AUTUNNO PINTUS TORNA A PORDENONE E A UDINE

Dopo il successo televisivo, cinematografico e dopo aver conquistato ripetutamente negli ultimi anni i teatri, i palasport e le arene di tutta Italia con gli spettacoli da record "50 Sfumature di... Pintus" e "Ormai sono una milf", il ciclone Angelo Pintus in autunno porterà un nuovissimo show dal titolo "Destinati all'estinzione" l'1 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (inizio alle 18) e il 3 novembre al Forum di Pordenone (alle 21). Biglietti in vendita dalle 12 di oggi sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it .

SPEAKEASY TEATRO OFF
MADRI AL BIVIO IN SCENA ALLA SALA BASTIA DI TORRE

Oggi alle 21, a Pordenone, arriva Le Madri, di Francesca Gerli, con Livia Bonetti e Elena Scalet per la regia di Delia Rimoldi. Un dialogo comico di due donne di trent'anni alle prese con le riflessioni tipiche dell'età di mezzo: essere o non essere madri, essere figlie, essere donne. Una riflessione sui comportamenti e i modi di pensare e di agire che ogni donna eredita dalla propria madre e che possono influenzare le sue scelte e i suoi percorsi di vita.

CONCERTI A PALAZZO
SPAZIO AI GIOVANI TALENTI DEL PIANOFORTE E DEL VIOLINO

Oggi alle 20.45 a Palazzo Ragazzoni a Sacile protagonista sarà la pianista Alessandra Signoretto che proporrà la Sonata op.27 n.1 di Beethoven e il Valzer di Liszt sui motivi di "Lucia" e "Parisina" di Donizetti. A seguire il duo composto da Lisa Pivato al violino e Leonardo Vaccari al pianoforte con la Sonata per pianoforte n. 30 in mi maggiore op. 109 di Beethoven e il concerto in mi minore per violino e orchestra op.64 di Mendelssohn. Ingresso libero.

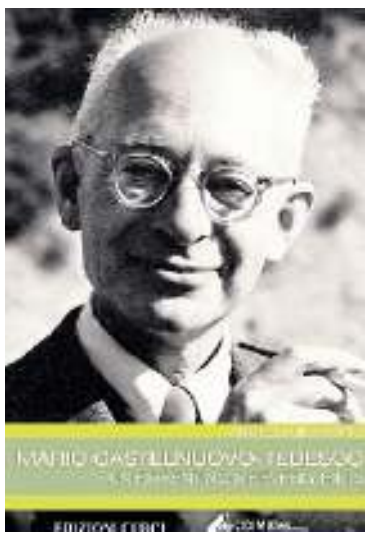
La vita del compositore Castelnuovo-Tedesco e il recital di Andreatta

DOPPIO APPUNTAMENTO

Oggi il Pordenone Music Festival propone alle 18 nella Biblioteca del Seminario Diocesano la presentazione della prima biografia del compositore italiano "Mario Castelnuovo-Tedesco, un fiorentino a Beverly Hills" (edizioni Curci, 2018) scritta dal compositore e storico della musica vercellese Angelo Gilardino. Il libro, in occasione del 50° anniversario della morte del compositore toscano (1895-1968), sarà presentato da Filippo Michelangeli, direttore artistico della rassegna e direttore del mensile di musica Suonare News, con Andrea Marcon, responsabile della Biblioteca del Seminario. Alle 21 il Festival torna all'Auditorium Concordia per il recital pianistico di Stefano Andreatta, vincitore del concorso internazionale Pianofvg 2017.

Le vicende storiche e artistiche di Castelnuovo-Tedesco sono particolarmente emblematiche. Proveniente da un'agiata famiglia fiorentina di origini ebree, dopo gli studi di pianoforte e composizione al Conservatorio della sua città con Ildebrando Pizzetti, avvia una brillante attività artistica, ma dopo la promulgazione nel 1938 delle leggi razziali, l'anno successivo ripara negli Stati Uniti, anche grazie all'aiuto di grandi musicisti e amici come Andrés Segovia, Arturo Toscanini e Jascha Heifetz. A Hollywood diventerà autore di musiche da film e soprattutto docente dei migliori talenti d'America, come John Williams, Henri Mancini, André Previn, le cui musiche renderanno immortali il cinema americano. Al termine della guerra, il musicista potrà finalmente rientrare in Italia, ricco di onori e di gloria. Ma, salvo viaggi occasionali, preferirà restare per sempre a Los Angeles.

Andreatta, che si esibirà su un pianoforte Fazioli, eseguirà nella prima parte la Sonata k 213 in Re minore di Scarlatti, il Klavierstuck D 946 n. 1 di Brahms, la Sonata n. 13 in Mi bemolle maggiore di Beethoven e il trascendentale Studio "La Campanella" di Liszt sul celebre capriccio di Paganini. Nella seconda parte Tre Romanze op. 28 di Schumann e la splendida Sonata n. 2 di Rachmaninov. Un programma arduo e di ampie vedute, che abbraccia tre secoli, offrendo al pubblico straordinarie pagine dei più grandi capolavori pianistici, un caleidoscopico viaggio musicale dal barocco di Scarlatti al classicismo di Beethoven fino al novecento di Rachmaninov.



NEGLI USA Mario Castelnuovo Tedesco fuggì dalle leggi razziali

Da oggi 85 alle tastiere per il concorso Piano Fvg

A SACILE

Arrivano da 24 nazioni gli 85 partecipanti all'edizione 2018 di Piano Fvg, concorso pianistico internazionale ideato e diretto da Davide Fregona al via oggi. Saranno quattro le prove di selezione, a partire dall'esecuzione nelle prime tre giornate di un repertorio obbligatorio che porterà lunedì sera all'individuazione dei 12 concorrenti che si contenderanno l'ingresso nella rosa dei tre finalisti di quest'edizione: gran finale venerdì 11 maggio in un'emozionante e decisiva esibizione con l'Orchestra filarmonica Mihail Jora di Bacau (Romania) diretta da Ovidiu Balan. La competizione biennale aperta agli under 32 sarà valutata da una giuria presieduta dalla pianista slovena Dubravka Tomšic, allieva prediletta e unica protégé di Arthur Rubinstein. Con lei la pianista e docente cinese Fu Hong, lo spagnolo Carles Lama, il viennese Johannes Kropfitsch, il coreano Ick-Choo Moon, il russo Boris Bloch e Roberto Turrin, direttore del conservatorio Tartini. Selezioni al teatro Ruffo, prova finale allo Zancanaro con ingresso libero ma prenotazione obbligatoria (info: www.pianofvg.eu). Prove aperte anche a Palazzo Ragazzoni e all'ex chiesa di San Gregorio.

Tre film per parlare del terremoto del 1976

AL SOCIALE DI GEMONA

59 secondi sono un tempo brevissimo ma possono diventare un'eternità e cambiare il corso della storia di un'intera comunità, com'è accaduto in Friuli la sera del 6 maggio di 42 anni fa. La Cineteca del Friuli commemora l'anniversario con una serata di proiezioni e la presenza di numerosi ospiti oggi alle 21. Il regista avianese Mauro Carraro proporrà il suo cortometraggio di animazione - 59 secondi - legato alla storia dei genitori che si incontrarono quando il padre era militare di leva a Gemona, nel 1976, tra i sopravvissuti della caserma Pantanali. La storia si svolge tra Aviano e Gemona e si riconoscono luoghi come l'Harvey, all'epoca famoso locale di ritrovo per i giovani di Aviano e dintorni, e il Duomo di Gemona, prima e dopo le scosse. Il regista sarà in sala con i genitori protagonisti e Paola Bristot, docente e direttrice artistica del Piccolo Festival dell'Animazione. A seguire, sarà proiettato ArtQuake - L'arte salvata, documentario del 2017 di Sky Arte HD a cui anche la Cineteca del Friuli ha collaborato con materiali dal proprio "Fondo Terremoto". Il documentario racconta il ruolo dell'arte nel processo di elaborazione e di ripresa che segue un evento traumatico come il terremoto. A chiudere la serata Portis deve rinascere qui (2018) di Stefano Morandini. Replica dei tre film mercoledì 9 maggio, sempre alle 21.

Debutta il "Maggio dei libri"

Il libro di Francesca Brosadola "Divenne neve: Lorenzo Brosadola, medaglia d'oro del Gemona" aprirà domani, alle 18, nell'auditorium della scuola media di Porcia, "Il maggio dei libri 2018", manifestazione promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Porcia. La presentazione sarà curata da Claudio Cattarinussi, letture di Franca Benvenuti e Angela Mormile. Il coro Ana Montecavallo canterà alcuni celeberrimi pezzi del suo repertorio.

L'autrice ricostruisce la vita di Lorenzo Brosadola, profugo del Friuli, l'infanzia in Austria e la guerra in Albania e Russia sino al conferimento della medaglia d'oro al valore militare. Brosadola, alpino, morto in Russia nel 1943 a 24 anni, diede la vita per la patria salvando decine di giovani. È stato insignito con la medaglia d'oro e la croce al merito. *(c.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro off, sul palco "Le madri"

Nuovo appuntamento con "Speakeasy teatro off" stasera, dalle 21, alla Bastia del Castello di Torre. Sarà messo in scena lo spettacolo "Le madri" di Francesca Gerli, regia di Delia Rimondi, con Livia Bonetti ed Elena Scalet.

Un salotto, due amiche trentenni che non si vedono da qualche anno, vecchi ricordi, qualche rancore sopito e aspettative pensando al futuro: è questa l'ambientazione in cui si muovo le protagoniste della pièce, Margherita ed Elisa. Un incontro e quattro chiacchiere fanno tornare in vita la vecchia amicizia, le sfumature che l'hanno caratterizzata e il rapporto difficile delle ragazze con le proprie madri. Alla fine lo spettatore non potrà non farsi delle domande chiedendosi: e io che genitore sono? Che genitore potrei essere? *(l.v.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I Buñuel stasera all'Astro club

Sono i Buñuel, gli ospiti dell'Astro Club di Fontanafredda, stasera, dalle 22. Il gruppo presenta "The easy way out", nuovo capitolo per la creatura di Eugene S. Robinson degli Oxbow, nata due anni fa dall'incontro tra Pierpaolo Capovilla, Franz Valente e con Xabier Iriondo. Il disco appena uscito consolida l'idea della musica rapida sviscerata con furore nel loro esordio e amplia gli orizzonti con brani più lenti, che portano per mano in atmosfere destrutturate dal sapore unico.

La produzione artistica di "The easy way out" è di Xabier Iriondo. La voce e i testi di Eugene sono densi e viscerali, la sezione ritmica di Pierpaolo e Franz è tagliente, non concede tregua e a tratti rallenta divenendo sempre più infernale, le elettrizzanti chitarre di Iriondo sono esplosive ed emanano certi sapori Sixties. *(g.g.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AGENDA

SACILE

Concorso musicale Giovani da 24 Paesi

Sono 85 i giovani da 24 Paesi che parteciperanno da oggi all'11 maggio al Concorso pianistico internazionale Piano Fvg, a Sacile. Un calendario ricco di esibizioni aperte al pubblico, fino alla prova finale. 4 i luoghi della città coinvolti: Palazzo Ragazzoni, l'ex Chiesa di San Gregorio, i teatri Ruffo e Zancanaro. L'ingresso è libero.

SACILE

Suonano Signoretto e il duo Pivato-Vaccari

Oggi alle 20.45 a palazzo Ragazzoni c'è la pianista Alessandra Signoretto: Sonata op. 27 n. 1 di Beethoven oltre al Valzer da concerto sui motivi di "Lucia" e "Parisina" di Donizetti, di Liszt. A seguire un duo: Lisa Pivato al violino e Leonardo Vaccari al piano.

VALVASONE ARZENE

"Percorsi emozionali" Tre artisti in mostra

Sarà inaugurata oggi alle 18.30 "Percorsi emozionali - gesto colore materia", nella galleria dell'associazione culturale Felice Arte a Valvasone Arzene. In mostra le opere di Danilo Del Frari, Ezio Ciprian e Alessandra Gusso. Intervento di Elena Bossa.

PORDENONE

"Mosaico di voci" stasera a Torre

"Mosaico di voci", festival di canto corale: il coro Gottardo Tomat assieme al Coro e all'Orchestra San Marco di Pordenone, si esibirà oggi, alle 20.45, nella chiesa di Sant'Agostino vescovo a Torre.

Festival "Polinote" Eventi in sei comuni Si parte con Venier

Oltre venti appuntamenti tra concerti, spettacoli e lettura Il pianista, con "Suite per Pierpaolo", domani a Pordenone

di Gabriele Giuga

Più di un mese dedicato alla musica e agli spettacoli, sei comuni coinvolti con collaborazioni anche internazionali. Sono i pilastri su cui si sviluppa il festival "Polinote Musica in città" edizione 2018, diretto da Paolo Pegoraro al via da domani e fino al 10 giugno. Si tratta di una ventina di appuntamenti tra concerti, spettacoli di musica e lettura, nei luoghi più significativi di Pordenone: Convento di San Francesco, Galleria Harry Bertoia, loggia del Municipio, chiostro della Biblioteca. E poi eventi nel territorio, concerti in locali e pub, un concorso musicale, una mostra fotografica, attività di integrazione attraverso laboratori, masterclass con la partecipazione di professionisti di alto livello della scena musicale nazionale e internazionale.

Nella prima settimana di avvio, nel Convento di San Francesco di Pordenone, in cui è allestita la mostra "Note di luce" di Gianclaudio Fabi, ci saranno eventi tutti i giorni, a partire dalla Suite per Pierpaolo di Glauco Venier con inizio alle 20. 45. Il calendario vede poi la presenza prestigiosa della violinista Laura Bortolotto con il pianista Matteo Andri, protagonista domenica 6 dell'Omaggio all'Italia, un'esplorazione di musiche del Novecento. Lunedì 7 maggio, "Corde in musica", un progetto di scambio culturale e martedì 8 maggio, spazio ai giovani cantanti che incontrano musicisti professionisti. Mercoledì 9 maggio si dialoga tra poesia e musica. Sabato 12 maggio, concerto degli allievi in Galleria Bertoia e domenica 13 maggio concerto della Capella Calliope di Graz con chitarra solista Urban Reiter e concerto del chitarrista Marcin Kuzniar.

Il pianista friulano Glauco Venier suonerà domani all'ex convento

Polinote continua venerdì 18 maggio con il reading del libro "La città portata dalle acque" di Lorenza Stroppa nella sede di Polinote in Vicolo Chiuso a Pordenone. Il 25 maggio il festival si farà itinerante nei locali di Pordenone grazie agli artisti Lorena Favot, Vania Soldan, EnArmonia Guitar Ensemble, Francesca Canova, Sebastiano Zorza, Simone Peraz, Rudy Fantin, Overlaps e gran finale il 10 giugno con il Caneva Music Contest. Il programma completo è già disponibile sul sito Polinote. it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano e Quartetto: la grande musica al teatro Verdi

Serata di grande musica quella proposta oggi, dalle 20.45, al teatro Verdi di Pordenone. In programma due capolavori di Brahms e Šostakovič, rispettivamente il Quintetto per pianoforte e archi op.34 e il Quintetto op.57. A rendere ancor più magica l'atmosfera ci penseranno gli esecutori: il pianista veneziano Alessandro Taverna e gli archi del Quartetto Bennewitz, ensemble da camera proveniente dalla Repubblica Ceca. Il veneziano Taverna vive una carriera internazionale in continua crescita: dalla Scala, alla Wigmore Hall di Londra, dal San Carlo al Musikverein di Vienna, da Mito all'Auditorium Parco della musica, con importanti collaborazioni musicali. Il Quartetto Bennewitz è formato da Jakub Fišer e Štěpán Ježek ai violini, Jiří Pinkas, viola e Štěpán Doležal, violoncello. Nel curriculum anche la vittoria in due prestigiosi concorsi (Osaka nel 2005 e il Premio Paolo Borciani nel 2008). Il quartetto prende il nome dal violinista Antonín Bennewitz (1833-1926), figura fondamentale nella creazione della scuola di violino della Repubblica Ceca.

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	tel.0434-399111
Asl	tel. 0434-369111
Presidio di Sacile	tel. 0434-7361
Presidio di Maniago	tel. 0427-735111
Cro di Aviano	tel. 0434-659111
Ospedale di Spilimbergo	tel. 0427-595595
Guardia medica Spilimbergo	tel. 0427-595513
Ospedale di San Vito	tel. 0434-8411
Guardia medica San Vito	tel. 0434-841295
Croce Rossa	tel. 0434-523109-21296
Tribunale del malato	tel. 0434-399237
Centro antiveleni	tel. 0434-399698
Servizio Tossicodipendenza	tel. 0434-373111
Alcolisti Anonimi	cell. 338-8958176
Casa di Cura San Giorgio	tel. 0434-519111
Centro antiviolenza A.D.	tel. 0434-21779
Centro aiuto alla vita	tel. 0434-522479
Telefono amico	tel. 0434-540750
Carabinieri	tel. 0434-360131
Questura	0434-238111
Prefettura	tel. 0434-220111
Polstrada Pordenone	tel. 0434-549311
Polstrada Spilimbergo	tel. 0427-926102
Polizia Municipale	tel. 0434-392811
Regione	0434-5291
Trenitalia	tel. 892021
Radio Taxi	tel. 0434-368020
Taxi	tel. 0434-521460

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527 www.cinemazero.org

Loro 1
18.45, 21.00

L'isola dei cani
17.15, 19.15, 21.15

La casa sul mare
16.30

Tu mi nascondi qualcosa
18.30

La mélodie
20.45

Cosa dirà la gente
17.30, 19.30, 21.30

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 www.ucicinemas.it

Avengers: Infinity War
17.30, 18.30, 21.00, 22.00

Avengers: Infinity War (3D)
21.30

Avengers: Infinity War
19.15
versione originale

Loro 1
17.20, 19.50, 22.20

Arrivano i prof
17.20, 19.40, 22.10

Game night - Indovina chi muore stasera
17.40, 20.00, 22.30

Sherlock Gnomes
17.00

L'isola dei cani
17.00, 19.10, 22.10

Rampage - Furia animale
17.20

Escobar - Il fascino del male
19.50, 22.30

IN BIBLIOTECA

Arte e poesia unite in mostra

Taglio del nastro oggi pomeriggio, alle 18, nella sala esposizioni della biblioteca civica di Pordenone alla mostra "... e diventare cuoio", con opere di Manuela Toselli. Come ha commentato la curatrice Chiara Tavella, la rassegna propone una ricerca basata sull'intreccio tra immagine e parola. La "parola" è qui rappresentata dalle poesie di Marta Serena tratte dalle raccolte "Tfr" e "Sai...": quest'ultima dà il titolo al libro pubblicato, per l'occasione, dall'editrice Medianaonis. L'intero progetto è frutto di una collaborazione e di un'intensa amicizia tra artista e poetessa che ha portato alla condivisione, dando vita alla mostra, visitabile sino al 27 giugno.

A PORCIA

Porky's festival il blues è acustico

Fine settimana da non perdere per gli amanti del blues al Porky's club di Porcia, che sino a domenica ospita la prima edizione del "Porky's acoustic blues festival". Il locale si trasformerà in un juke joint dove si alterneranno i diversi musicisti. Stasera il via, alle 20.30, con Marcello Convertini (voce e chitarra) e Max Manganelli (armonica) con i grandi classici: a seguire Angelo "Leadbelly" Rossi, tra i migliori bluesman italiani, accompagnato dal contrabbassista Loris Tagliapietra. Domani, stessa ora, spazio allo storico duo Gianni Massarutto (armonica) e Andrea Fiore (chitarre e voce), al pianista Max Lazzarin e alla cantante Stephanie Ghizzoni. Domenica, dalle 19, la band Slimy Toads. Ingresso libero, prima consumazione obbligatoria.

Estrazioni del LOTTO

03/05/2018

BARI	15	34	82	3	49
CAGLIARI	18	59	63	65	49
FIRENZE	9	20	87	16	71
GENOVA	75	65	12	48	40
MILANO	87	12	43	73	53
NAPOLI	52	85	44	31	17
PALERMO	65	77	45	54	87
ROMA	67	79	72	15	56
TORINO	82	36	24	20	73
VENEZIA	19	5	75	42	50
NAZIONALE	36	82	73	43	57

10eLOTTO: 5 18 36 65 79 / 9 19 52 67 82 / 12 20 59 75 85

Oro 15 Doppio 34

15	34	63	77	87	

SuperEnalotto: 9 19 31 39 77 82 — Jolly 22 — Super Star 15

ANSA centimetri

Arriva il 10 e 11 maggio lo spettacolo forse più atteso della stagione

PORDENONE - TEATRO VERDI

"La classe operaia va in paradiso" omaggia la Festa dei lavoratori

Per la stagione di prosa **giovedì 10 e venerdì 11 maggio** (ore 20,45) andrà in scena **La classe operaia va in paradiso** dall'omonimo film di Elio Petri (sceneggiatura Elio Petri e Ugo Pirro), drammaturgia di Paolo Di Paolo, regia di Claudio Longhi, con Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Lino Guanciale, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo, Filippo Zattini (musiche).

Forse lo spettacolo più atteso della stagione. Un tuffo coraggioso in una tematica e in una definizione che sembra fuori tempo, "classe operaia", se non fosse che poi si assiste alla veloce proletarizzazione del ceto medio.

Un omaggio a uno degli autori più originali e meno omologati della nostra storia cinematografica. Costruito sulla sceneggiatura di Petri e Pirro e ai materiali che testimoniano la genesi del film riassemblati da Paolo Di Paolo e saldati a un impianto musicale ricco e articolato, eseguito dal vivo dagli stessi attori coinvolti nella messinscena, lo spettacolo sceglie di tornare allo sguardo scandaloso ed eterodosso, a tratti straniante, del film di Petri per provare a riflettere sulla recente storia politica e culturale del nostro Paese.

AL VERDI IL 4 MAGGIO

Il Quartetto Bennewitz

Per il ciclo dedicato al Quintetto, la stagione musicale del Teatro Comunale di Pordenone propone per venerdì 4 maggio (ore 20,45) il concerto del **Quartetto Bennewitz con Alessandro Taverna** al pianoforte; introduzione di Angelo Foletto.

Protagonista nel 2015 di un importante recital nel Teatro di Pordenone, **il pianista Alessandro Taverna** ritorna questa volta per un concerto che lo vede protagonista **a fianco del Quartetto Bennewitz**, uno degli ensemble da camera più rinomati e acclamati dalla critica a livello internazionale (Premio Borciani 2008). Pupillo di Lorin Maazel e di altri celebri direttori - Riccardo Chailly, Daniel Harding e Fabio Luisi, con cui ha debuttato al Teatro alla Scala - Taverna propone insieme a questo straordinario ensemble d'archi due capolavori del repertorio cameristico tra 8-900: il Quintetto op. 57 composto da Šostakovi nel 1940 e il Quintetto op. 34 di Brahms, opera la cui genesi rivive nell'epistolario del compositore con gli amici musicisti Joseph Joachim e Clara Schumann.

PORDENONE Fra maggio e giugno

"Polinote Musica in Città" festival internazionale che intreccia e fa conoscere diversi generi musicali

Polinote Musica in Città è un festival trasversale, di respiro internazionale, che raccoglie e intreccia diversi generi musicali, proposte innovative e coinvolgenti, riservando al pubblico un'occasione unica dove la dimensione sociale, culturale e l'esperienza emotiva si intrecciano alla passione per la musica.

Per più di un mese - fra maggio e giugno - offre concerti, spettacoli di musica e lettura, all'interno dei luoghi più prestigiosi di Pordenone e del territorio, concerti all'interno di locali e pub del centro cittadino, un concorso musicale, una mostra fotografica, attività di promozione dell'integrazione attraverso laboratori musicali, masterclass aperte al pubblico con la partecipazione di professionisti di alto livello della scena musicale nazionale e internazionale.

Il festival, evento rappresentativo della cooperativa sociale Polinote, è finalizzato alla promozione della cultura musicale, alla valorizzazione delle eccellenze regionali, agli scambi culturali con altre realtà europee, nonché agli scambi di esperienze tra le varie realtà musicali della città di Pordenone e della provincia con il coinvolgimento di numerosi comuni e partner. Promuove i giovani musicisti, gli artisti affermati, crea momenti d'incontro tra professionisti e appassionati.

Per più di un mese offre concerti, spettacoli di musica e lettura, all'interno dei luoghi più prestigiosi della città

Si inizia sabato 5 maggio (ore 20,45) nel Convento San Francesco a Pordenone con Suite per Pier Paolo, musiche originali composte in forma di Suite sulla traccia di alcune liriche friulane del giovane Pier Paolo Pasolini. Di scena Glauco Venier pianoforte e composizioni, Alba Nacinovich voce, Luca Colussi batteria, Alessandro Turchet contrabbasso. A questa particolare formazione l'impegno di trasferire in evocazione sonora una partitura in forma di Suite sulla traccia di alcune liriche friulane: di Pasolini e di altri autori come Federico Tavan, Amedeo Giacomini e Novella Cantarutti, variamente suggestionati dall'esempio pasoliniano. Completa il programma il particolare arrangiamento riarmonizzato di alcune villotte e di alcuni canti popolari, perle di un'anonima e antica tradizione canora in cui, anche secondo Pasolini, l'anima segreta del Friuli trova la sua espressione più autentica.

Domenica 6 maggio (ore 18), nel Convento San Francesco, Omaggio all'Italia esplorando musiche del Novecento con un duo di notevole levatura artistica, vanto della nostra regione: Laura Bortolotto violino - Matteo Andri pianoforte (**nella foto a destra**).

Nella prima parte due brani del compositore friulano Miani e del varesino Corti introducono ad atmosfere nuove con due stili di scrittura completamente differenti; quindi un brano del 1956 di Luigi Dallapiccola, che si rifà a dei temi del compositore settecentesco Giuseppe Tartini. L'elaborazione in chiave moderna dello stile, delle armonie e del fraseggio viene affrontata anche nella Suite Italienne (1933) da Igor Stravinsky. Completa il programma la Sonata (1935-1936) di Nino Rota, un lavoro dolce e leggero, con uno sguardo rivolto alle composizioni di Brahms e più in generale all'area francese.

Martedì 8 maggio (ore 20,45) sempre nel Convento San Francesco, Giovani cantanti incontrano musicisti professionisti: Cesare Coletti chitarra, Giovanni Gorgoni basso e Simone Morettin batterie. Mercoledì 9 maggio (ore 20,45) a San Francesco Dialogo tra poesia e musica, un percorso tra letture, riflessioni e musiche, sul concetto di valore nella diversità, con i ragazzi del Liceo Classico Majorana di Pordenone con la scuola di musica Polinote.

Giovedì 10 maggio (ore 18) al San Francesco Freedom Lighters. La musica e l'integrazione: la musica come canale di comunicazione e integrazione che supera ogni barriera culturale e linguistica.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Dal 5 al 13 maggio San Francesco ospita anche Note di luce "Immagini da ascoltare", mostra fotografica a cura di Gianclaudio Fabi. Una piccola ed estemporanea esposizione di scatti effettuati durante concerti, rassegne ed eventi musicali e teatrali.

PORDENONE Il 5 maggio al Concordia

Amiamoci e partiamo

Sabato 5 maggio (ore 21) nell'Auditorium Concordia di Pordenone, **Sumo & Supo** le porta gioia (al secolo Stefania Petrone, counselor professionista e attrice comica, e Carmen Durì, riflessologa - tecniche di riequilibrio energetico) in collaborazione con Teatro a la Coque organizzano una conferenza/spettacolo interattivamente divertente dal titolo **Amiamoci e Partiamo! alla ricerca dei cuori smarriti....** Immaginiamo che il teatro si trasformi per magia in una grande arca. D'altra parte non possiamo certo dire di non essere tutti "nella stessa arca". Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo diceva il Mahatma Gandhi e così... saremo.

Pordenone Music Festival si chiude il 4 maggio con il concerto di Andreatta e la premiazione

La parte primaverile del "Pordenone Music Festival" - organizzato da Farandola - continua e si conclude con due concerti.

Venerdì 4 maggio (ore 21) nell'Auditorium Concordia a Pordenone, concerto di Stefano Andreatta, pianoforte.

In programma Sonata in Re minore K 213 di Domenico Scarlatti, Klavierstuck D 946 n. 1 di Schubert, Sonata quasi una fantasia in Mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 di Beethoven, Grande Studio da Paganini n. 3 "La Campanella" di Liszt, Tre Romanze op. 28 di Schumann e Sonata n. 2 in Si bemolle minore op. 36 di Rachmaninov.

Stefano Andreatta è nato a Castelfranco Veneto nel 1991. Inizia giovanissimo lo studio del pianoforte con il padre e in seguito frequenta il Conservatorio della sua città dove nel 2011 ottiene il diploma accademico in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore nella classe di Francesco Bencivenga. Negli anni seguenti si perfeziona con Riccardo Risaliti e Anna Kravchenko. Consegue inoltre il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode. Debutta come solista nel 2007 interpretando il Concerto n. 1 di Beethoven e l'anno successivo il Concerto K 414 di Mozart. Ha vinto o si è qualificato ai primi posti in concorsi in Italia e all'estero. Si è esibito come solista e con diverse orchestre. Dal 2017 è docente di pianoforte al Liceo Musicale Giorgione di Castelfranco Veneto.

Domenica 6 maggio (ore 18), sempre nell'Auditorium Concordia a Pordenone, è in programma la Serata di gala per la Premiazione 4° Diapason d'oro 2018, Concorso internazionale per giovani musicisti: Francesco Granata pianoforte e Sara Celardo chitarra.

Stefano Andreatta

A UDINE

Mozart 'da Oscar' e il Grande Nord

Week-end dedicato ai 'classici' al 'Giovanni da Udine', dove sabato 5 torna, dopo 19 anni, *Così fan tutte*. Il capolavoro mozartiano chiuderà la stagione lirica e sarà preceduto, come consuetudine, da un'anteprima per le scuole (venerdì 4 alle 10). Terza e ultima parte della trilogia italiana, *Così fan tutte* andò in scena per la prima volta nel 1790 ed è considerata la più raffinata composizione della maturità del genio di Salisburgo. Lo spettacolo è un progetto artistico **Spoleto Festival dei 2Mondi** con un allestimento raffinato che comprende scene e costumi firmati da due premi Oscar, **Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo**. A dirigere l'**Orchestra e il Coro del 'Verdi' di Trieste**, **Oleg Caetani**, un habitué della trilogia mozartiana. Domenica 6, al Teatrone sarà il turno di una prestigiosa formazione scandinava, la **Royal Stockhom Philharmonic**, fondata nel 1902, celebre per le performance alle cerimonie di consegna dei premi Nobel, che si esibirà con la direzione del finlandese **Sakari Oramo** e l'ospite speciale **Vilde Frang** al violino.

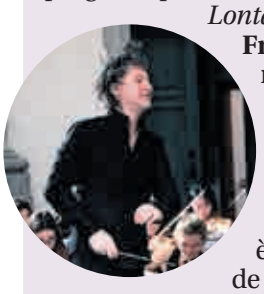
'Così fan tutte' in un allestimento raffinato al 'Teatro Nuovo' sabato 5

Pagina a cura » DI **ANDREA IOIME**

IL PROGETTO

Un Beethoven 'made in Friuli' e rivoluzionario

Ultimo appuntamento 'fuori sede' per la stagione della Fondazione 'Bon', che mercoledì 9 si trasferisce dal Teatro di Colugna alla Chiesa di San Francesco a Udine per un progetto speciale - in collaborazione con il festival *Vicino/Lontano* - che vedrà protagonisti il **Coro del Friuli Venezia Giulia** e l'**Orchestra Giovanile Alpina**, nata dall'unione tra l'Accademia d'Archi Arrigoni e l'ottetto di fiati Il Cantiere dell'Arte allo scopo di creare una orchestra giovanile regionale con i migliori artisti della nostra regione.



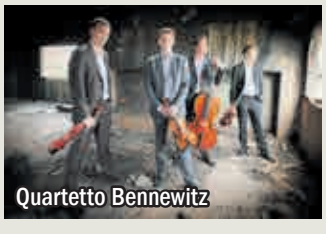
'*Beethoven, la rivoluzione in musica*' è il titolo del programma, che comprende la *Sinfonia n. 4*, la *Cantata op. 112* e la *Fantasia corale op. 80*. A dirigere l'ensemble allargato sarà **Paolo Paroni**, bacchetta friulana da tempo attiva all'estero, ospite in rilevanti festival internazionali, che dal 2014 ricopre la carica di direttore ospite principale dell'Orchestra del New York Ballet e ha lavorato presso orchestre e teatri internazionali.

"La stagione del 'Bon' si chiude a Udine per il festival 'Vicino/Lontano'

A PORDENONE

"Due capolavori per Alessandro Taverna e il Quartetto Bennewitz

Una serata con artisti ai massimi livelli



Quartetto Bennewitz

Ancora un appuntamento con la grande musica al Teatro Verdi di Pordenone: venerdì 4, in programma due capolavori di Brahms e Šostakovic, il *Quintetto per pianoforte e archi op.34* e il *Quintetto op.57*. Una grande musica affidata alla capacità tecnica e interpretativa del pianista **Alessandro Taverna** e agli archi del **Quartetto Bennewitz**, artisti ai massimi livelli europei.

Il veneziano Taverna ormai non ha bisogno di presentazioni. Osannato dai media europei fin dal suo debutto, la sua carriera internazionale è in continua crescita: dalla Scala, alla Wigmore Hall di Londra, dal San Carlo al Musikverein di Vienna, all'Auditorium Parco della Musica, vanta collaborazioni musicali di ampio respiro.

Jakub Fišer, **Štepán Ježek**, **Jirí Pinkas** e **Štepán Doležal** formano invece uno dei migliori complessi cameristici internazionali, fondato nel 1998, capace di creare armonie potenti, strutture chiare, bellissime tavolozze tonali e purezza d'intonazione.

IL CONCORSO

Sacile ritorna capitale del pianoforte

Con un incremento del 30% delle iscrizioni, ossia 85 giovani e talentuosi pianisti da ben 24 Paesi, il concorso pianistico internazionale '**Piano Fvg**' torna ad animare Sacile, ormai indiscussa 'capitale del pianoforte'. Dal 4 all'11 maggio, l'attesa competizione aperta a giovani talenti della tastiera under 32 da tutto il mondo metterà la città al centro di un ricchissimo calendario di esibizioni, tra prove singole e concerti, fino alla scelta dei tre finalisti, che si confronteranno in un'esibizione con orchestra valutata da una giuria internazionale.

Dal 4 all'11 maggio, in gara oltre 85 giovani talenti under 32 da 24 Paesi

"La *mission*– spiega il direttore artistico **Davide Fregona** – è individuare talentuosi pianisti emergenti e avviarli ad una carriera concertistica: abbiamo optato per la biennalità proprio per permettere il rinnovamento generazionale". *Piano Fvg* assicurerà anche quest'anno un tour regionale e internazionale per i vincitori e i migliori piazzamenti, oltre alla registrazione del Cd del vincitore alla Fazioli. Da pochi giorni è disponibile l'album registrato da **Stefano Andreatta**, vincitore della passata edizione di *Piano Fvg*, uno dei 'Premi speciali' per promuovere i giovani pianisti.

LINK: http://ildiscorso.it/attualita/teatro-verdi-pordenone-esclusiva-regionale-10-e-11-mag-lino-guanciale-per-il-cult-la-classe-operaia-va-in-par...

TEATRO VERDI PORDENONE – ESCLUSIVA REGIONALE -10 E 11 MAG. LINO GUANCIALE PER IL CULT "LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO"

Scritto da: Enrico Liotti 2018-05-04 in Attualità, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER, Teatro Inserisci un commento

Approda in esclusiva regionale al Teatro Verdi di Pordenone, giovedì 10 e venerdì 11 maggio (ore 20.45), la versione teatrale di un capolavoro cinematografico degli anni Settanta, "La classe operaia va in paradiso" di Elio Petri e Ugo Pirro. Atteso protagonista e ispiratore di questa speciale edizione per il teatro di un'opera tanto apprezzata, quanto all'epoca controversa, è l'attore Lino Guanciale, volto noto del cinema e di fiction televisive di successo, oltre che delle scene teatrali italiane.

Per la mattinata di venerdì 11 in programma anche una recita riservata a sei scuole di Pordenone, provincia e vicino Veneto, nell'ambito del Progetto Educational sostenuto da BCC Pordenonese. Saranno 500 studenti a partecipare ai laboratori preparatori condotti dagli attori, guidati sempre da Lino Guanciale.

Alla sua uscita nelle sale cinematografiche nel 1971, La classe operaia va in paradiso di Elio Petri riuscì nella difficile impresa di mettere d'accordo gli opposti. Industriali, sindacalisti, studenti, nonché alcuni dei critici cinematografici più impegnati dell'epoca, si ritrovarono parte di uno strano fronte comune contro il film. E la pellicola non ha così avuto una grande fortuna in Italia, nonostante la Palma d'Oro a Cannes e la galleria di stelle presenti, fra cui Gian Maria Volonté, Mariangela Melato e Salvo Randone.

La vicenda dell'operaio Lulù Massa, stakanovista odiato dai colleghi, osannato e sfruttato dalla fabbrica BAN, che perso un dito scopre per un istante la coscienza di classe, si intreccia nello spettacolo diretto dal regista Claudio Longhi, con le vicende che hanno accompagnato la genesi e la ricezione contestatissima del film. Infatti, accanto ai grotteschi personaggi della pellicola, si alternano sulla scena lo sceneggiatore e il regista, qualche spettatore e alcune figure curiose e identificative della nostra letteratura a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta.

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - ILDISCORSO.IT
CAGLIARI POST
cagliaripost.com – Testata giornalistica online
cagliaripost.com - Confartigianato Sardegna, mercati arabi e Usa sempre più vitali per le Pmi sarde

TODAY | TOMORROW

Trieste 25 °C 17 °C
Gorizia 24 °C 16 °C
Udine 23 °C 16 °C
Pordenone 25 °C 16 °C
Show More »

POPOLARI | RECENTI

FIND US ON FACEBOOK
Il Discorso
1156 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lo spettacolo è costruito attorno alla sceneggiatura originale di Elio Petri e Ugo Pirro, ai materiali che ripercorrono la loro officina creativa, a come il film è arrivato al pubblico di ieri e di oggi, e a piccoli capolavori della letteratura italiana di quegli anni, ricomposti in una nuova tessitura drammaturgica dallo scrittore Paolo Di Paolo. Il tutto poi è intessuto dentro le seducenti e algide geometrie musicali di Vivaldi, rielaborate originalmente per l'occasione e "rotte" qua e là da canzoni dolci e amare dell'Italia alla fine del boom.
A quasi cinquant'anni dal suo debutto sui grandi schermi, lo spettacolo sceglie di tornare allo sguardo scandaloso ed "eterodosso", ferocemente grottesco, del film di Petri per provare a riflettere sulla recente storia del nostro Paese, con le sue ritornanti accensioni utopiche e i suoi successivi bruschi risvegli.

A proposito del film e della sua trasposizione teatrale, il regista Claudio Longhi spiega nelle sue note di regia "bizzarro combinato di stili, con una sceneggiatura che qua e là strizza l'occhio alla commedia all'italiana ma si lascia altresì tentare, nel suo impasto cromatico dall'estremismo espressionista, il film di Petri, scandito dalla musica dura e pervasiva di Ennio Morricone, ha il merito di aver provato ad abbozzare una narrazione dell'Italia attraverso il lavoro, oltre i furori utopici di quegli anni febbrili che seguirono il Sessantotto. Riattraversarne la vicenda con lo sguardo disilluso del nostro presente, a quasi dieci anni dall'ultima crisi economica mondiale, significa

riflettere su quanto quell'affresco grottesco immaginato da Petri nel 1971 sia più o meno distante. Un tempo, il nostro, post-moderno e post-ideologico, che fatica a riconoscere in modo netto i tratti di una qualsivoglia "classe operaia", dispersa e nascosta dietro gli innumerevoli volti del lavoro "flessibile". Se dunque l'inferno umido e grasso della fabbrica cottimista dell'operaio Lulù Massa appare ben lontano dagli asettici e sterilizzati spazi industriali o dai lindi uffici dei precari odierni, lo stesso non è del ritmo ossessionante e costrittivo di una quotidianità, allora e ancora oggi, alienata".

In scena con Lino Guanciale Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo, Filippo Zattini

**Teatro aperto dalle ore 19 e al LICINIO, il Bar del Teatro un happy food and drink.
Prenotazioni alla Biglietteria del Teatro.**

**INFORMAZIONI E BIGLIETTI: Biglietteria del Teatro 0434 247624
www.comunalegiuseppeverdi.it**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SHARE Tweet Like 2 G+

ABOUT ENRICO LIOTTI

Giornalista Pubblicista dal 1978, pensionato di banca, impegnato nel sociale e nel giornalismo, collabora con riviste Piemontesi e Liguri da decenni.

« Precedente:
Castello Inferiore di Marostica Vicenza 5-13 mag. CONTEMPORANEA 2018 SINERGIE CROMATICHE E SPAZIALI

Successivo: »
Orfeo ed Euridice nel Museo del Sottosuolo di Napoli Sabato 5 maggio

ARTICOLI INTERESSANTI

Teatro della Sete, 5 spettacoli in un mese nei più noti Festival FVG

2018-05-04

MAJE a Klimt Experience-ROMA : L'Art Jazz incontra l'iPhoneografia

2018-05-04

Orfeo ed Euridice nel Museo del Sottosuolo di Napoli Sabato 5 maggio

2018-05-04

Castello Inferiore di Marostica Vicenza 5-13 mag. CONTEMPORANEA 2018 SINERGIE CROMATICHE E SPAZIALI

2018-05-04

La memoria del presente" cerimonia d'intitolazione a Giorgio Mancini dell'ex centro di documentazione di Ponticelli-NAPOLI 8 MAG.2018

2018-05-04

ESTERNO/GIORNO: a Trieste, con Elisa Grando sui set de Il Ragazzo Invisibile sabato 12 maggio 2018

2018-05-04

[fbcomments]

INSERISCI UN COMMENTO

Devi effettuare il login per inserire un commento

RANDOM POSTS

Il fondo musicale Gherardini scoperto a Porcia Sabato 16 dicembre ore 10.00, Auditorium Diemoz, Porcia

2017-12-15

VA ALLO SLOVENO MITJA OTER LA CRONOCARSICA TRIESTE-CONTOVELLO GRANDE PARTECIPAZIONE DA ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA NUMEROSI CONSENSI PER IL NUOVO TRACCIATO

2014-09-14

Giulia una donna tra due papi, presentazione del libro ad Aviano domenica 1 settembre

2013-09-01

Sabato 22 novembre a Livorno L'ironia folk rock dei Nobraino invade il The Cage Theatre

DISCLAIMER

Il discorso è composto da idee, parole, fatti ed esperienze con il fine di in-formare coscienze libere e responsabili. Nasce dall'esigenza dei cittadini di stare nel mondo da protagonisti della propria vita e non di una finzione, di costruire ad occhi aperti il futuro personale e della società. Le cose sono invisibili senza la luce, le parole sono vuote senza un discorso. Editore Fedarmax.

Registrazione

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n. 8 del 7 maggio 2011.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

2014-11-19

napoli: Porta Capuana: ieri, oggi, domani VENERDI' 5 DICEMBRE 2014 – h 16.00 LANIFICIO25

2014-11-29

© 2018 Il Discorso. All Rights Reserved.
Design by vaori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cultura &Spettacoli

QUESTA SERA
AL PALAMOSTRE
DI UDINE
IL CONCERTO
DI TEHO TEARDO
E BLIXA BARGELD

G | Sabato 5 Maggio 2018
www.gazzettino.it

A PORDENONE In esclusiva regionale arriva La classe operaia va in Paradiso con Lino Guanciale

Approda giovedì al Verdi, con il grande Lino Guanciale, la versione teatrale del film capolavoro degli anni Settanta

La classe operaia torna in paradiso

TEATRO

Approda in esclusiva regionale al Teatro Verdi di Pordenone, giovedì 10 e venerdì 11 maggio (ore 20.45), la versione teatrale di un capolavoro cinematografico degli anni Settanta, "La classe operaia va in paradiso" di Elio Petri e Ugo Pirro. Atteso protagonista e ispiratore di questa speciale edizione per il teatro di un'opera tanto apprezzata, quanto all'epoca controversa, è l'attore Lino Guanciale, volto noto del cinema e di fiction televisive di successo, oltre che delle scene teatrali italiane.

CON LE SCUOLE

Per la mattinata di venerdì 11 in programma anche una recita riservata a sei scuole di Pordenone, provincia e vicino Veneto, nell'ambito del Progetto Educational sostenuto da BCC Pordenonese. Saranno 500 studenti a partecipare ai laboratori preparatori condotti dagli attori, guidati sempre da Lino Guanciale.

Alla sua uscita nelle sale cinematografiche nel 1971, La classe operaia va in paradiso di Elio Petri riuscì nella difficile impresa di mettere d'accordo gli opposti. Industriali, sindacalisti, studenti, nonché alcuni dei critici cinematografici più impegnati dell'epoca, si ritrovarono parte di uno strano fronte comune contro il film. E la pellicola non ha così avuto una grande fortuna in Italia, nonostante la Palma d'Oro a Cannes e la galleria di stelle presenti, fra cui Gian Maria Volonté, Mariangela Melato e Salvo Randone.

La vicenda dell'operaio Lulù Massa, stakanovista odiato dai colleghi, osannato e sfruttato dalla fabbrica BAN, che perso un dito scopre per un istante la coscienza di classe, si intreccia nello spettacolo diretto dal regista Claudio Longhi, con le vicende che hanno accompagnato la genesi e la ricezione contestatissima del film. Infatti, accanto ai grotteschi personaggi della pellicola, si alternano sulla scena lo sceneggiatore e il regista, qualche spettatore e alcune figure curiose e identificative della nostra letteratura a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta.

Lo spettacolo è costruito attorno alla sceneggiatura originale di Elio Petri e Ugo Pirro, ai materiali che ripercorrono la loro officina creativa, a come il film è arrivato al pubblico di ieri e di oggi, e a piccoli capolavori della letteratura italiana di quegli anni, ricomposti in una nuova tessitura drammaturgica dallo scrittore Paolo Di Paolo. Il tutto poi è intessuto dentro le seducenti e algide geometrie musicali di Vivaldi, rielaborate originalmente per l'occasione e "rotte" qua e là da canzoni dolci e amare dell'Italia alla fine del boom.

50 ANNI DOPO

A quasi cinquant'anni dal suo debutto sui grandi schermi, lo spettacolo sceglie di tornare allo sguardo scandaloso ed "eterodosso", ferocemente grottesco, del film di Petri per provare a riflettere sulla recente storia del nostro Paese, con le sue ritornanti accensioni utopiche e i suoi successivi bruschi risvegli.

A proposito del film e della sua trasposizione teatrale, il regista Claudio Longhi spiega nelle sue note di regia «bizzarro combinato di stili, con una sceneggiatura che qua e là strizza l'occhio alla commedia all'italiana ma si lascia altresì tentare, nel suo impasto cromatico dall'estremismo espressionista. Il film di Petri, scandito dalla musica dura e pervasiva di Ennio Morricone, ha il merito di aver provato ad abbozzare una narrazione dell'Italia attraverso il lavoro, oltre i furori utopici di quegli anni febbrili che seguirono il Sessantotto.

Fiction televisiva

La porta rossa cerca mille comparse

A breve a Trieste inizieranno le riprese della seconda serie della fiction Rai "La porta rossa", per la quale si cercano oltre mille comparse, nonché "figurazioni speciali" con battuta per piccoli dialoghi, il tutto retribuito con assunzione per la giornata di lavoro. I casting si svolgeranno all'Hotel Milano di via Ghega 17 l'8, 9 e 10 maggio dalle ore 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30 curati da TriesteCasting con Diego Somigliana. I casting sono riservati ai maggiorenni fra i 18 e i 75 anni. Gli interessati potranno presentarsi con fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale/tessera sanitaria.

Chernobyl e il mondo perduto, il film di Mittica

IL PROGETTO

Ancora una volta Chernobyl è al centro dell'indagine artistica sociale e culturale di Pierpaolo Mittica, che per l'ultima sessione di lavoro sul campo – aprile 2017 – ha affiancato il reportage fotografico alla cinepresa per realizzare assieme ad Alessandro Tesei, col quale firma la regia, il progetto "The zone", un film che sarà montato grazie ad una campagna di crowdfunding. Per girarlo, Mittica e Tesei si sono introdotti nella zona di esclusione di Chernobyl, al seguito di un gruppo di stalker, giovani che si ispirano al film di fantascienza Stalker di Tarkovsky (1979). Stalker organizzati in gruppi paramilitari con nomi, simboli e rituali ispirati alla fantascienza post-apocalittica, e si avventurano in un viaggio pericoloso per raggiungere la destinazione finale: la città fantasma di Pripyat, evacuata dopo l'incidente alla centrale nucleare.

Per arrivarci devono attraversare "la Zona": 60 chilometri di boschi, per lo più di notte, per evitare le pattuglie della polizia, tra radiazioni nucleari e animali selvatici. Durante il loro viaggio dormono nei villaggi abbandonati, mangiano cibo in scatola e bevono l'acqua che trovano lungo la strada, sporca e contaminata. Il documentario racconta questo viaggio straordinario integrandolo con parti di fiction interpretate da una attrice ispirate al film di Tarkovsky, che aggiungono un'aura di poesia. «Mi piace definirlo un viaggio postromantico – afferma Mittica – perché trasmette in primo luogo l'amore per la propria terra, la volontà di ricordarla. Si tratta a tutti gli effetti di un tuffo nell'Unione Sovietica. Si possono trovare e raccogliere oggetti che sono diventati veri e propri cimeli storici. Se questi ragazzi in pratica risistemano e arredano con quello che trovano gli appartamenti abbandonati per soggiornarvi, dal punto di vista simbolico riportano in vita la città abbandonata. Tanto è vero che c'è l'idea di proporre Pripyat - città di 50mila abitanti, evacuata nel 1986 a seguito dell'incidente nella centrale nucleare dalla quale distava pochi chilometri - come patrimonio Unesco, di farne un monumento alla memoria».

Mittica sarà protagonista lunedì 7 maggio al Ridotto del Teatro Verdi, alle 20.45, con l'incredibile e drammatico racconto Living Toxic - Racconti dai luoghi più inquinati del mondo, sempre di Pierpaolo Mittica. L'evento ci porterà a visitare alcune delle zone più devastate e inquinate del nostro Pianeta, in nome del progresso. Ma siamo certi che il progresso giustifichi certe situazioni? Perché non possiamo considerarci indenni da danni così apparentemente lontani? La distruzione e l'inquinamento non si possono definire progresso. Il conseguente riscaldamento globale sta portando conseguenze irreparabili alla nostra Terra, l'unico posto in cui possiamo vivere

IL CONCORSO Percoto Canta culminerà con la finale estiva

Tre voci pordenonesi da oggi a Percoto Canta

CONCORSO CANORO

Saranno Turchet Mariachiara di Fontanafredda, Sandrin Laura di Brugnera e Piovan Rebecca di Cordovado, i rappresentanti pordenonesi in gara alla 31° edizione di Percoto Canta, concorso canoro nazionale giunto alla 31° edizione.

. Quasi un centinaio gli iscritti al concorso, aspiranti cantanti che giungeranno da diverse parti d'Italia per esibirsi oggi e domani alla Casa della Musica di Cervignano del Friuli (Udine), con l'obiettivo di strappare il pass per la finalissima del 14 luglio a Villa Frattina Caiselli, trasformata nuovamente in un bellissimo teatro sotto le stelle per accogliere concorrenti, orchestra, giuria e un parterre di oltre mille persone.

LE SELEZIONI

Le selezioni inizieranno ufficialmente oggi alle 15.30, per chiudersi alle 21.00 e riprendere domani dalle 10.00 e fino alle 14.30. L'ingresso al pubblico è libero fino ad esaurimento posti.

A valutare le esibizioni dei ragazzi durante le selezioni, divisi nelle categorie Junior, Senior e Cantautori/Brani Inediti, saranno i membri della giuria di qualità Andrea Mirò, cantante, autrice, polistrumentista e direttore d'orchestra, e Giò Di Tonno, cantautore, attore e volto televisivo. La stessa giuria vedrà poi per la serata finale anche la presenza del mito del rock italiano Omar Pedrini, front man dei Timoria e apprezzato interprete solista.

LA GRANDE ORCHESTRA

Il concorso canoro Percoto Canta, nato nel 1988 da un un'idea di un gruppo di amici, ha saputo negli anni valorizzare centinaia di talenti. Fiore all'occhiello della manifestazione è la presenza, nella serata finale, della grande orchestra ad accompagnare le esibizioni dei concorrenti.

Anche quest'anno, l'ensemble diretto dal M° Nevio Lestuzzi, si arricchirà della sezione d'archi della Mitteleuropa Orchestra. Con la finalità di supportare ancora di più il percorso artistico dei concorrenti in gara, ai vincitori (votati dalla giuria di qualità, dalla sala stampa e dal pubblico) saranno consegnati premi in borse di studio per un valore di 3 mila e 500 Euro. Per tutte le informazioni sulla manifestazione visitare il sito www.percotocanta.it o le pagine Facebook e Twitter "Percoto Canta".

La 31° Edizione di Percoto Canta è organizzata dall'Associazione Culturale Musicale "Percoto Canta", in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, i Comuni di Pavia di Udine e Cervignano del Friuli, la Fondazione Friuli e il patrocinio dell'Agenzia PromoTurismoFVG e di Pavia di Udine Impresa.

L'Internazional Jazz Day tra concerti e mostre

MUSICA

Si celebra fa il Collio e Palmanova, e ovviamente in musica, oggi, in Friuli, l'International jazz day organizzato da Giovani Unesco Fvg .

Controtempo porterà il suo contributo partecipando con la presidente Paola Martini, dalle 10 alle 13, nelle sale del Comune di Cormons, al dibattito "La musica e il patrimonio", sulle buone pratiche che collegano la musica alla valorizzazione del territorio. Interverranno fra gli altri anche Roberto Felcaro e Francesco Martines, sindaci di Cormons e Palmanova.

A seguire, alle 11.30, è previsto un concerto jazz con musicisti sia italiani che sloveni, l'Accordeon Jazz Trio, e una degustazione di vini di giovani produttori del Collio e Brda.

Nel pomeriggio ci si sposterà a Palmanova, sotto la Loggia della Gran Guardia (in Piazza Grande) dove suonerà, alle 17.45, la IZ band con i suoi ritmi fusion jazz. Seguirà un tour a tre tappe, guidato dallo storico Alberto Prelli che accompagnerà i partecipanti fino alla Polveriera Napoleonica Garzoni. Qui, alle 19.30, l'inaugurazione della mostra fotografica "ArtePhocus" a cura di Luca d'Agostino e dedicata ai vent'anni di Artesuono che festeggerà attraverso la voce del suo fondatore Stefano Amerio, Glauco Venier, Umberto Trombetta Gandhi e Luca A. d'Agostino, fotografo ufficiale Artesuono e autore della mostra Artefocus. A moderare il dibattito Alessio Screm, musicologo.

La mostra sarà visitabile il 5 e 6 maggio e l'11, 12 e 13 dello stesso mese, dalle 15.30 alle 18.30.

Chiuderà la giornata, sempre alla Polveriera Garzoni, il concerto dell'Udine Jazz Collective del Conservatorio Tomadini di Udine con il progetto "Homenagem a Antonio Carlos Jobim".

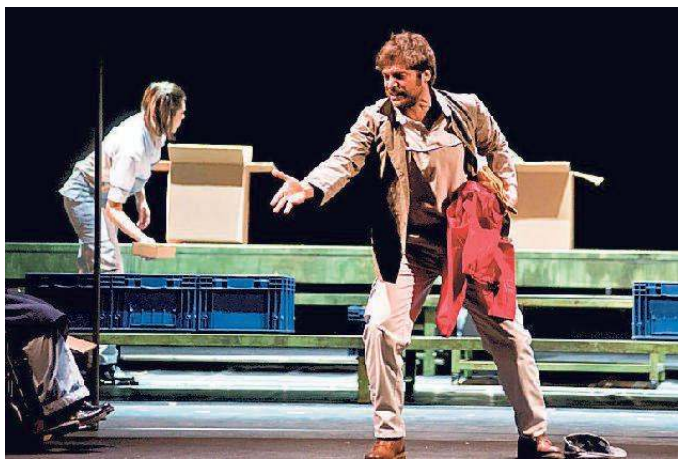
In scena "La classe operaia va in paradiso"

Giovedì e venerdì al Verdi di Pordenone la trasposizione teatrale con Lino Guanciale

PORDENONE

Approda in esclusiva regionale al Teatro Verdi di Pordenone, giovedì 10 e venerdì 11 maggio (alle 20.45), la versione teatrale di un capolavoro cinematografico degli anni Settanta, "La classe operaia va in paradiso" di Elio Petri e Ugo Pirro. Atteso protagonista e ispiratore di questa speciale edizione per il teatro di un'opera tanto apprezzata, quanto all'epoca controversa, è l'attore Lino Guanciale, volto noto del cinema e di fiction televisive di successo, oltre che delle scene teatrali italiane.

Alla sua uscita nelle sale cinematografiche nel 1971, La classe operaia va in paradiso di Elio Petri riuscì nella difficile impresa di mettere d'accordo gli opposti. Industriali, sindacalisti, studenti, nonché alcuni dei critici cinematografici più impegnati dell'epoca, si ritrovarono parte di uno strano fronte comune contro il film. E la pellicola non ha così avuto una grande fortuna in Italia, nonostante la Palma d'Oro a Cannes e la galleria di stelle presenti, fra cui Gian Maria Volonté, Mariangela Melato e Salvo Randone. La vicenda dell'operaio Lulù Massa, stakanovista odiato dai colleghi, osannato e sfruttato dalla fabbrica Ban, che perso un dito scopre per un istante la coscienza di classe, si intreccia nello spettacolo diretto dal regista Claudio Longhi, con le vicende che hanno accompagnato la genesi e la ricezione contestatissima del film. Infatti, accanto ai grotteschi personaggi della pellicola, si alternano sulla scena lo sceneggiatore e il regista, qualche spettatore e alcune figure curiose e identificative della nostra letteratura a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. Lo spettacolo è costruito attorno alla sceneggiatura originale di Elio Petri e Ugo Pirro, ai materiali che ripercorrono la loro officina creativa, a come il film è arrivato al pubblico di ieri e di oggi, e a piccoli capolavori della letteratura italiana di quegli anni, ricomposti in una nuova tessitura drammaturgica dallo scrittore Paolo Di Paolo. Il tutto poi è intessuto dentro le seducenti e algide geometrie musicali di Vivaldi, rielaborate originalmente per l'occasione e "rotte" qua e là da canzoni dolci e amare dell'Italia alla fine del boom. A proposito del film e della sua trasposizione teatrale, il regista Claudio Longhi spiega nelle sue note di regia: «bizzarro combinato di stili, con una sceneggiatura che qua e là strizza l'occhio alla commedia all'italiana». In scena con Lino Guanciale Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo, Filippo Zattini



Lino Guanciale in "La classe operaia va in paradiso"

Teho Teardo: «Suono musica anti-autoritaria»

Il compositore pordenonese oggi al Palamostre di Udine assieme a Blixa Bargeld: «Presentiamo nuovi brani»

di Elisa Russo

«Quando componi non sai dove andrà a finire la tua musica, chi l'ascolterà. Poi in tour incontri le persone che ti fanno capire che tragitto hanno fatto le canzoni. Suonare davanti a un pubblico è fondamentale. Entri nelle loro vite, ti accorgi che certe cose hanno accesso al loro cuore e altre no. Non fai musica per te stesso, anche se deve soddisfare te per primo»: parole di Teho Teardo che, assieme a Blixa Bargeld, sarà alla sala Pasolini del Palamostre di Udine, oggi alle 21.

Teardo - musicista e sound designer pordenonese, compositore del cinema (Salvatores, Sorrentino) qui alla chitarra baritona, elettronica e campane con, alla voce, il berlinese Bargeld - leader degli Einstürzende Neubauten, partner dell'esperienza artistica di Nick Cave and the Bad Seeds - per il concerto di chiusura della stagione Teatro Contatto 36 del Css, saranno accompagnati dal violoncello di Laura Bisceglia, dal clarino basso di Gabriele Coen e dal quartetto d'archi Clio composto dai violini di Anna Klychko e Eva Miola, il violoncello di Benedetta Nussio, la viola di Anna Mondini. Assieme dal 2008, il duo italo tedesco ha all'attivo due album e due ep, l'ultimo «Fall» presentato anche un anno fa al Miela: «Una serata molto bella, - ricorda Teardo - con un grande ritorno di energia del pubblico».

CONNUBIO ARTISTICO

Soprattutto siamo gente che pensa con la propria testa

A Udine cosa proponete?

«Ci sono diverse variazioni, in scaletta brani nuovi a sostituire alcuni che non suoniamo più. Quello che facciamo è in costante cambiamento».

Avete girato parecchio, Cina e Giappone inclusi.

«Abbiamo suonato tanto in giro e stiamo continuando. Tra un po' di giorni andiamo a Lipsia, a San Sebastián in Spagna, poi altre date in Italia».

Un nuovo disco?

«Stiamo scrivendo dei brani. Conclusa questa parte di tour io e Blixa torniamo a Roma nel mio studio».

Quando uscirà?

«Noi facciamo solo quello che ci piace e quando ci va, non sappiamo mai i tempi. Cominciamo e non abbiamo idea di quando finiamo. È la dimensione in cui ci troviamo meglio. Metteremo insieme quello che abbiamo attraversato nell'ultimo periodo. A volte iniziamo senza sapere bene cosa fare, ma si va, si procede e lì ci si ritrova, ci si capisce anche per negazione, dicendo "questa roba non va"».

Nelle note di presentazione dello spettacolo Blixa viene definito uno "sperimentatore anarchico". È d'accordo?

«Sulle definizioni non so mai cosa dire, ogni tanto qualcuno aggiunge un pezzo, cambia, toglie… Fa piacere che se ne parli. Anarchico non direi, piuttosto anti-autoritario che è una dimensione che ci riguarda maggiormente. Soprattutto siamo gente che pensa con la propria testa senza preoccuparsi di dover intrattenere».

Due caratteri forti. Vi scontrate?

«Andiamo molto d'accordo: è quasi inquietante (ride *ndr*)».

Le persone che incontra nel mondo della musica sono diverse da quelle "comuni" che incontra per strada, o che vede in tv?

«La mia vita quotidiana è fatta di musica, teatro, cinema. La tv io non l'accendo dal 1994. Non voglio neanche sapere cosa succede lì».

Blixa Bargeld e Teho Teardo, stasera al Palamostre di Udine per il concerto di chiusura di Teatro Contatto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A vicino/lontano l'Immigrazione di Allievi

Conferenza spettacolo del sociologo il 13 maggio a Udine: «Il fenomeno va ripensato»

UDINE

Se "Squilibri" è la parola chiave della 14.a edizione del festival vicino/lontano - dal 10 al 13 maggio -, il tema delle migrazioni rientra con forza nel programma degli appuntamenti in calendario, e sarà affrontato in tutto lo spettro della sua complessità, come sinonimo di diseguaglianza sul piano globale: a partire dalla "hit parade" dei documenti di viaggio necessari per espatriare o attraversare confini. Il passport index indica 158 frontiere liberamente varcabili per un cittadino tedesco, mentre sono solo 23 quelle che un cittadino afgano può superare legalmente. E tuttavia, non saranno certamente le discriminazioni imposte dal passport index a fermare i flussi migratori: le persone che in alcune parti del mondo si sentono minacciate da guerra, persecuzione, povertà, fame continueranno a forzare la loro "non libertà" di spostarsi sul pianeta. «La questione è sempre stata affrontata in termini di emergenza – spiega il sociologo Stefano Allievi, autore del saggio Laterza "Immigrazione. Cambiare tutto" –. Per questo è adesso urgente una riflessione critica e onesta, capace di proposte strutturali intorno alla questione: serve un mutamento di paradigma interpretativo per la gestione razionale di un problema così complesso. Un'analisi rigorosa che metta in evidenza vantaggi, svantaggi e prospettive delle migrazioni, senza sottovalutare il malessere diffuso nell'opinione pubblica».

FLUSSI CONTINUI

"Squilibri" è il tema della nuova edizione del festival tutto dedicato agli esodi epocali di questi tempi

Il sociologo Stefano Allievi (Foto Luca d'Agostino)

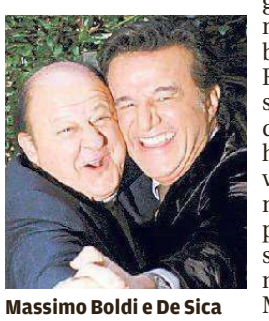
Dati, storie, riflessioni, aneddoti e prospettive intorno ai flussi epocali di persone che si spostano nel mondo saranno al centro della performance portata in scena da Stefano Allievi a partire dal suo ultimo libro. Una conferenza spettacolo per affrontare la questione davanti al pubblico, e proporre un confronto ragionato e rispettoso, sensato e non ideologico, sull'immigrazione: sui problemi legati ai rimpatri, alla cittadinanza, alle implicazioni delle diverse appartenenze religiose, ai salvataggi, ai respingimenti, alla gestione dei richiedenti asilo, alle forme dell'accoglienza, ai minori non accompagnati, ai trafficanti. "Immigrazione. Cambiare tutto" debutta a vicino/lontano domenica 13 maggio, alle 16, nella Chiesa di San Francesco. Un altro evento di vicino/lontano (venerdì 11 alle 19.30), vedrà ancora Stefano Allievi coinvolto in un confronto articolato, aperto al dibattito con il pubblico, insieme ad altri studiosi del fenomeno – Elena Ambrosetti, Bianca Benvenuti, Fabrizio Gatti, Fadi Hassan, Andrea Saccucci, Yvan Sagnet –, che ne affronteranno i diversi aspetti, ciascuno dal punto di vista delle proprie competenze o esperienze. Per porsi la domanda che nessuno ormai può evitare: Immigrati.

CINEMA

A Natale Boldi e De Sica in "Amici come prima"

ROMA

Il film di Natale 2018 ha ritrovato i re dei botteghini: Massimo Boldi e Christian De Sica sono di nuovo la coppia artistica doc della commedia di Natale. «Amici come prima» interpretato da Massimo Boldi e Christian De Sica, che seguirà anche la regia, è prodotto da Indiana Production in collaborazione con Medusa Film che ne è anche il distributore. Massimo Boldi e Christian De Sica hanno iniziato il loro ventennale sodalizio nel 1986 con il film «Yuppies- i giovani di successo» fino all'ultima uscita nel 2005 con «Natale a Miami». Dopo il primo successo Boldi e De Sica bissarono il successo al botteghino con Vacanze di Natale '91,, e con Vacanze di Natale '95 per la regia di Neri Parenti. Nel corso di quel decennio i fratelli Vanzina avrebbero invece replicato la formula, sempre affidandosi al sodalizio Boldi-De Sica, con film come S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa (1994) e A spasso nel tempo, mentre il filone "vacanziero-natalizio" proseguì con De Laurentiis, il quale affidò la regia delle successive pellicole a Neri Parenti.



Massimo Boldi e De Sica

La Settimana

Composizione

Gervasoni al "Tartini"

▶Al via oggi la seconda edizione della Settimana della composizione, in programma fino a giovedì al Conservatorio Tartini di Trieste. A fare da Cicerone in questa settimana, il docente Stefano Gervasoni del Conservatoire National Supèrieur de musique et de danse de Paris. Si inizia oggi alle 10.30 con le prove aperte di Stefano Gervasoni e nel pomeriggio alle 16 la prima parte del corso "Stefano Gervasoni o della semantizzazione della musica strumentale". La prima giornata si conclude alle 19 con il concerto "Passages", a cura delle Scuole di Composizione e di Musica e Nuove tecnologie. Domani il primo Workshop con giovani compositori e allievi del Conservatorio (il secondo alle 17) e alle 15 "Dem Doppelgänger in memoriam" con il docente Fabio Nieder. Alle 19 concerto "Silenzio - Visioni". Mercoledì, alle 11, la seconda parte del corso "Stefano Gervasoni o della semantizzazione della musica strumentale". Alle 15 il terzo Workshop di Stefano Gervasoni con la partecipazione di Matej Bonin, Fabio Nieder e Uroš Rojko (Accademia di musica di Lubiana). Ultimo appuntamento giovedì alle 11 con la terza parte del corso "Stefano Gervasoni o della semantizzazione della musica strumentale".

Danza

Da Bach a Bowie un collage di stili

From Bach to Bowie è lo spettacolo di danza del Complexions contemporary ballet che andrà in scena al teatro Rossetti di Trieste domani sera (ore 20.30). L'idea su cui si basa la poetica dei Complexions è che la danza debba rimuovere le frontiere e non rinforzarle. Fondata nel 1994 da Dwight Rhoden e Desmond Richardson (ex ballerini della Compagnia di Alvin Ailey) che ne sono tuttora i direttori artistici, la compagnia statunitense rappresentava una potente innovazione nel panorama della danza contemporanea. Ciò soprattutto per l'idea di unire metodi, stili e culture diversi, dando vita ad un approccio completamente nuovo al movimento. La compagnia sta preparando un fantastico programma per il ritorno a Trieste dove l'abbiamo già ammirata nel 2003 e nel 2011: un magnetico affresco di emozione e gioco, raffinatezza e pop che si chiuderà con un irresistibile omaggio a David Bowie intitolato "Star Dust". Lo spettacolo dura 2 ore e 10 minuti.

Teatro

Il mistero di Mary Rose con Hangar Teatri

Domani, alle 20.45, al Teatro comunale di Monfalcone, va in scena Mary Rose, tratto dall'omonima opera di James Barrie. Gli attori sono gli Under 35 di Hangar Teatri, diretti da Diana Höbel (è fra le dieci compagnie che animeranno il Trieste TACT Festival 2018 dal 19 al 27 maggio). Ghost story in bilico fra Peter Pan e Picnic a Hanging Rock, Mary Rose mette in scena il mistero di una ragazza, della sua famiglia e dell'isola dal suono fatale. Il mistero di tutti noi, dentro il quale non possiamo che perderci. L'ingresso è libero.

Teatro

La classe operaia in scena al Verdi

Il 10 e 11 maggio attesa al teatro Verdi di Pordenone per lo spettacolo "La classe operaia va in paradiso", tratto dall'omonimo film di Elio Petri uscito nelle sale cinematografiche nel 1971 (sceneggiatura Elio Petri e Ugo Pirro); drammaturgia di Paolo Di Paolo e regia di Claudio Longhi. In scena Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Lino Guanciale, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo e Filippo Zattini (musiche). Scene di Guia Buzzi e costumi di Gianluca Sbicca. Lo spettacolo è prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione ed è proposto in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia. È forse lo spettacolo più atteso della stagione. Un tuffo coraggioso in una tematica e in una definizione che sembra fuori tempo - "classe operaia" - se non fosse che poi si assiste alla veloce proletarizzazione del ceto medio. Un omaggio a uno degli autori più originali e meno omologati della nostra storia cinematografica.

Rock

Starsick System a Fontanafredda

▶Venerdì 11 maggio, a partire dalle 21 e fino a mezzanotte, all'Astro club di via Puccini, a Fontanafredda, si esibiscono gli Starsick System con il nuovo tour italiano. Dopo l'uscita di "Lies, Hopes & Other Stories" (votato tra i migliori album del 2017 da diverse webzine italiane e estere), la band di Pordenone intraprenderà una serie di date che la vedrà protagonista nei migliori club italiani. Il gruppo sta lanciando il nuovo EP HALF tramite MusicRaiser. Ospiti della serata The mothman curse e Hanger theory.

Musica

Orchestra della Rai con Jan Lisiecki

▶Sabato 12 maggio, alle 20.45, al Verdi di Pordenone, concerto dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, con al pianoforte Jan Lisiecki. Dirige Mirga Grazinyté-Tyla. In programma Claude Debussy, Fryderyk Chopin e Béla Bartók.

Musica

A Talmassons suona la radio anni '30 e '40

Il 12 maggio, alle 20.30, nell'auditorium comunale di Talmassons, "Quando la radio racconta..." con il coro Natissa e l'orchestra Natissa. Nicola Mansutti (violino), Paola Beziza (violino), Cristina Nadal (violoncello), Daniela Brussolo (flauto), Mauro Meroi (contrabbasso), Sebastiano Zorza (fisarmonica), Giorgio Fricht (batteria), Luca Bonutti (pianoforte). Solisti: Concezio Leonzi e Lorena Favot. Conduce la serata Barbara Sandri. Direttore Luca Bonutti. Le più belle canzoni dell'epoca d'oro della radio è uno spettacolo nato da un'intuizione del maestro Luca Bonutti e vuole essere un omaggio alle più belle canzoni degli anni Trenta e Quaranta, ripercorrendone la storia, i contenuti e i significati, attraverso i personaggi, i cantanti e gli autori che ne furono i protagonisti. Il pubblico di ogni età potrà respirare la rinnovata essenza di ciò che è stata l'epoca d'oro della canzone italiana.

Piano Fvg, tra le note un forum europeo

▶A Sacile un'iniziativa Cei-Ince per allargare la partecipazione

IL CONCORSO

Creare uno spazio d'incontro tra giovani musicisti e personalità del mondo musicale e artistico in generale, provenienti dai Paesi Cei e da altre Istituzioni europee per un confronto su buone prassi e prospettive di perfezionamento, carriera e mobilità artistica è il principale obiettivo di Cei Piano Forum, atteso appuntamento internazionale per operatori, giovani musicisti e pubblico che oggi coronerà a Sacile un'importante giornata di selezioni del Concorso pianistico internazionale Piano Fvg, in corso fino a venerdì nella città del Livenza, quando si svolgerà la prova-concerto finale con Orchestra.

Proprio nella giornata di annuncio dei primi 12 finalisti del Concorso di quest'edizione, infatti, Palazzo Ragazzoni ospiterà a partire dalle 17 il "Cei Piano Forum: a Music road map", importante assise che metterà a confronto ospiti italiani ed europei grazie all'apporto della Cei-Ince Iniziativa Centro Europea, organismo internazionale che opera dal 1989 a livello intergovernativo per favorire la cooperazione e l'integrazione anche tra gli Stati di quest'area non membri dell'Unione Europea. Dal 2014 Cei-Ince assegna uno speciale contributo a sostegno del Concorso Piano Fvg con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione di concorrenti provenienti dai Paesi Membri (ricordiamo: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina).

Alle 17 l'ideatore e direttore artistico di Piano Fvg Davide Fregona aprirà il forum a cui parteciperanno il pianista e fondatore dell'etichetta musicale Kns Classical Carles Lama, il pianista e direttore d'orchestra, docente al Conservatorio "G. Verdi" di Milano Eddi De Nadai, il celebre pianista viennese Johannes Kropfitsch e Roberto Turrin, direttore del Conservatorio G. Tartini di Trieste.

Dopo una pausa con degustazione, alle 20.30 il palco sarà riservato ai due ospiti speciali del Forum, la presidente della giuria di Piano Fvg, la decana del pianismo sloveno Dubravka Tomšic Srebotnjak, emeritus professor dell'Accademia di musica dell'Università di Lubiana, che sarà intervista da Chiara Mutton, coordinatrice del Forum e consulente culturale di Piano Fvg, e il nuovo direttore artistico di Mittelfest Haris Pašovic, drammaturgo, regista ed intellettuale di Sarajevo, personalità di spicco internazionale nel campo del teatro e dello spettacolo da vivo, docente e visiting professor in molte prestigiose Accademie ed Università in Europa ed oltre. La conversazione con Pašovic sarà condotta dalla promotrice culturale Irena Urbic, organizzatrice del "Forum Tomizza" (Trieste, Capodistria, Umago) e affronterà il tema "Esperienze, prospettive e nuove sfide culturali della Mitteleuropa". Finale in musica con il pianoforte del maestro Eddi De Nadai e la voce del mezzosoprano Lilija Kolosova.

DIRETTORE Il pianista e docente Eddi De Nadai

Tuck e Patti "testimonial" di Giais on the rock

CONCERTO

Dopo aver già incantato il pubblico di Villa Manin due anni fa, Tuck and Patti tornano in regione, a Pordenone, al Chiostro della Biblioteca Comunale in Piazza XX settembre, domani alle 21, in occasione della serata di presentazione del Festival "Giais on the Rock". Patron del Festival è Renzo del Cont della Progiais che ha chiesto al maestro Francesco Tizianel di essere il direttore artistico: «Il rapporto e la stima che ci lega a Francesco non ci ha permesso altro che accettare la sua proposta» è la dichiarazione di Tuck Andress. Tuck è guru del moderno fingerstyle, tecnica da lui padroneggiata a livello virtuosistico con al suo fianco l'inseparabile compagna di lavoro e di vita, Patti Cathcart (anche compositrice e arrangiatrice). Il loro repertorio si compone di brani pop, soul e jazz riarrangiati per chitarra e voce.

In caso di cattivo tempo il concerto si svolgerà ugualmente al Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone sempre ad ingresso gratuito.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«LA MELODIE» di R.Hami : ore 16.15.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson : ore 17.00.
«COSA DIRA' LA GENTE» di I.Haq : ore 17.30 - 19.30 - 21.30.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 19.00.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson : ore 20.45.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 21.00.
«LA CASA SUL MARE» di R.Guediguian : ore 18.30.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson : ore 18.45.
«I SEGRETI WIND RIVER» di T.Sheridan- v.o. con sottotitoli in italiano : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 17.00.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson : ore 17.00 - 19.10 - 22.10.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 17.20.
«ARRIVANO I PROF» di I.Silvestrini : ore 17.20 - 20.00.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 17.30 - 18.30 - 21.00 - 22.00.
«GAME NIGHT - INDOVINA CHI MUORE STASERA?» di J.Goldstein : ore 17.40 - 22.30.
«UN SOGNO CHIAMATO FLORIDA» di S.Baker : ore 18.00 - 21.00.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 19.15.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 19.50.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 19.50 - 22.20.
«AVENGERS: INFINITY WAR 3D» di J.Russo : ore 21.30.
«UN POSTO TRANQUILLO» di J.Krasinski : ore 22.30.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«MARIA MADDALENA» di G.Davis : ore 21.00.

TRIESTE

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 15.40 - 16.50 - 18.40 - 19.10 - 20.10 - 21.40.
«GAME NIGHT - INDOVINA CHI MUORE STASERA?» di J.Goldstein : ore 15.45 - 17.55 - 20.05 - 22.15.
«ARRIVANO I PROF» di I.Silvestrini : ore 15.55 - 18.00 - 20.05 - 22.10.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 16.30.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 16.45 - 22.15.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 17.05 - 19.25 - 21.45.
«AVENGERS: INFINITY WAR 3D» di J.Russo : ore 19.00.
«NELLA TANA DEI LUPI» di C.Gudegast : ore 21.55.
▶**NAZIONALE**
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«SHERLOCK GNOMES» di J.Stevenson : ore 16.40.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 17.15 - 19.45.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 18.20 - 22.15.
«GAME NIGHT - INDOVINA CHI MUORE STASERA?» di J.Goldstein : ore 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22.00.
«ARRIVANO I PROF» di I.Silvestrini : ore 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22.00.
«DOPO LA GUERRA» di A.Zambrano : ore 18.00 - 20.00 - 22.00.
«EVA» di B.Jacquot : ore 16.30 - 18.15 - 20.00 - 21.45.

UDINE

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 14.45 - 17.00 - 19.15 - 21.30.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson : ore 15.30 - 17.30.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson- v.o. con sottotitoli in italiano : ore 20.00.
▶**VISIONARIO**
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«COSA DIRA' LA GENTE» di I.Haq : ore 15.00 - 17.10 - 19.20 - 21.30.
«LA CASA SUL MARE» di R.Guediguian : ore 17.20.
«DOPO LA GUERRA» di A.Zambrano : ore 15.15 - 17.15 - 19.15 - 21.15.
«EVA» di B.Jacquot : ore 15.20 - 19.30 - 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«GLI AMORI DI UNA BIONDA» di M.Forman : ore 19.20.
«TONYA» di C.Gillespie : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00.
«EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO» : ore 15.00 - 17.30.
«ARRIVANO I PROF» di I.Silvestrini : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«GAME NIGHT - INDOVINA CHI MUORE STASERA?» di J.Goldstein : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«A BEAUTIFUL DAY» di L.Ramsay : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 15.00 - 20.00 - 22.30.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 16.00 - 18.00.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo- V.O. CON SOTT : ore 20.00.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 22.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 16.20.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 16.20 - 17.35 - 18.30 - 19.30 - 20.45 - 21.50 - 22.40.
«TU MI NASCONDI QUALCOSA» di G.Loconsole : ore 16.25 - 18.20 - 20.15.
«RAMPAGE - FURIA ANIMALE» di B.Peyton : ore 16.50 - 19.20.
«YOUTOPIA» di B.Carboni : ore 17.10.
«GAME NIGHT - INDOVINA CHI MUORE STASERA?» di J.Goldstein : ore 17.20 - 19.45 - 22.05.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson : ore 17.25 - 19.50 - 22.10.
«NELLA TANA DEI LUPI» di C.Gudegast : ore 17.30 - 19.15 - 22.15.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 17.30 - 20.00 - 22.25.
«ARRIVANO I PROF» di I.Silvestrini : ore 17.50 - 20.10 - 22.20.
«A BEAUTIFUL DAY» di L.Ramsay : ore 18.10 - 20.20 - 22.35.
«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 20.05 - 22.30.
«AVENGERS: INFINITY WAR 3D» di J.Russo : ore 21.45.
«MOLLY'S GAME» di A.Sorkin : ore 22.15.

MONFALCONE

▶**KINEMAX**
via Grado, 48
«ARRIVANO I PROF» di I.Silvestrini : ore 16.45 - 20.30 - 22.00.
«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 17.10 - 20.00.
«FIGLIA MIA» di L.Bispuri : ore 17.30 - 20.00.
«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 17.30 - 20.30 - 21.40.
«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson : ore 22.10.
«GAME NIGHT - INDOVINA CHI MUORE STASERA?» di J.Goldstein : ore 22.15.

A PORDENONE

L'orchestra Rai con Jan Lisiecki

PORDENONE

Battute finali per la stagione musicale del Teatro Verdi di Pordenone che quest'anno ha portato sul palcoscenico autori, intrepreti e direttori di levatura internazionale, anche in esclusiva italiana. E non sarà da meno il concerto conclusivo, in programma sabato alle 20.45 che ospita – unica data dopo le due in programma all'Auditorium Rai di Torino - uno dei tre concerti di debutto sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai del direttore svizzero Michel Tabachnik, che sostituisce l'indisposta Mirga GražinytØ-Tyla.

Direttore emerito dell'Orchestra Filarmonica di Bruxelles, Tabachnik è stato direttore principale dell'Orchestra della Fondazione Gulbenkian a Lisbona, dell'Orchestre Philharmonique de Lorraine e dell'Ensemble Intercontemporain a Parigi, oltre che ospite di compagini come i Berliner Philharmoniker, del Concertgebouw di Amsterdam, dei Festival di Salisburgo, Lucerna ed Aix en Provence. L'ultimo suo concerto Rai a Torino risale al 1981, con l'allora Orchestra Sinfonica della Rai cittadina.

Il giovane e già affermato pianista canadese Jan Lisiecki

Il programma si preannuncia spettacolare con il Prélude à l'après-midi d'un faune di Claude Debussy, capolavoro sinfonico ispirato al celebre poema simbolista di Mallarmé. Quindi il Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra di Chopin, composto a Varsavia e qui eseguito dall'autore non ancora ventenne nel 1830, alla vigilia del definitivo distacco dalla Polonia. A interpretarlo è chiamato un altro giovane talento già affermato sulla scena internazionale: il pianista canadese di origine polacca Jan Lisiecki, di ritorno con l'Orchestra Rai dopo il successo del 2016.

In chiusura il Concerto per orchestra Sz. 116 di Béla Bartók, scritto nel 1943 durante i difficili anni del suo esilio americano, scelto dopo che la nativa Ungheria era caduta sotto l'influenza nazista. Per l'occasione il Licino, bar del Teatro propone smart food & drink dalle 19. Prenotazioni in biglietteria.

Mélissa Laveaux, calda voce di Haiti

La cantante domani al Miela con il suo repertorio che rilegge la tradizione folk in chiave moderna

di Elisa Russo

«Penso che la musica possa essere uno strumento per cambiare la società, portare speranza nelle vite delle persone e tenere traccia della storia; i musicisti sono qui anche per lasciare un segno nella cultura e aiutare le persone a non dimenticare il passato»: parole di Mélissa Laveaux, domani alle 21 in concerto al Miela con il suo repertorio eclettico che parte dalla rilettura del retaggio haitiano, rivisitando la tradizione folk, blues, roots con un sound moderno che abbraccia l'indie-pop, l'afrobeat e l'elettronica.

La particolare miscela sonora si origina dalla sua biografia, Laveaux infatti è nata nel 1985 a Montréal da genitori haitiani, cresciuta a Ottawa e ora residente a Parigi: «I miei volevano che fossi haitiana in casa e canadese fuori - racconta - che conoscessi le mie radici ma non avessi problemi d'integrazione nella società in Canada. Parlavo francese a scuola e inglese con mia sorella e gli amici. Del creolo conoscevo poche parole sentite da mia mamma al telefono con i parenti».

Il suo primo album "Camphor & Copper" esce nel 2006, nel 2009 arriva "Dying is a Wild Night" (il titolo cita un verso di Emily Dickinson); in quell'anno si fa notare anche con una bella rilettura di "Crazy in Love" di Beyoncé. Passano ben cinque anni per il terzo capitolo, "Radyo Siwèl", uscito il 23 marzo per Nø Format: «Un lavoro a cui tengo molto – spiega Mélissa – perché ho dato largo spazio al ricordo degli antenati, un omaggio ai miei predecessori e alle mie radici. Mi sono riavvicinata alla mia eredità, a parti della mia storia che per diversi motivi i genitori non mi avevano fatto conoscere pienamente mentre mi facevano crescere». La lingua creola, per esempio, è uno degli aspetti tralasciati dai genitori e ora usata nelle canzoni.

Nel 2016 la cantante e chitarrista torna ad Haiti dopo 20 anni. Si sente straniera e, allo stesso tempo, è elettrizzata come un'esule che torna finalmente a casa.

Nel tuffarsi e nello scoprire le canzoni folk che hanno formato gli artisti haitiani per intere generazioni, è subito affascinata dalla profondità e dall'opulenza di questa straordinaria eredità.

All'arrivo a Port-au-Prince, nelle sue orecchie risuona forte la voce di Martha Jean-Claude, una cantante e compositrice haitiana leggendaria, i cui dischi hanno fatto da colonna sonora caraibica all'infanzia di Mélissa, trascorsa nei pungenti inverni canadesi. Imprigionata per la componente politica dei suoi pezzi e poi costretta a lasciare l'isola nativa per Cuba negli anni '50, Martha Jean-Claude trascorse 34 anni cantando canzoni haitiane in esilio, e tenendo vivi il folklore e i ricordi della sua amata patria. Sebbene ci siano differenze significative nelle loro esperienze di espatrio, c'erano sufficienti elementi in comune perché Laveaux sentisse affinità. Torna a Parigi con la testa piena di suoni, melodie, stati d'animo e storie di tempi lontani.

Melissa Laveaux, nata a Montreal da genitori haitiani, vive a Parigi: nel 2016 è tornata dopo vent'anni nella sua terra

Il risultato è una tracklist ricca di allegorie e simbolismi propri della poesia e della canzone haitiana, come una specie di linguaggio della resistenza in codice. «Radyo Siwèl» analizza il periodo di occupazione americana di Haiti (1915-1934). Per definizione della cantautrice, è «Il posto in cui un passato fiero ma spesso tragico incontra la promessa di un futuro migliore» e sarà il fulcro della scaletta dei tre concerti italiani (al Miela la prima, il giorno dopo a Mestre e domenica 13 a Roma). A Roma Mélissa Laveaux è passata spesso, a gennaio è anche stata ospite del programma di culto "Propaganda Live" su La7, dove ha suonato dal vivo, mentre l'estate scorsa ha partecipato ad alcuni spettacoli tra concerto e teatro e incontri in cui ha parlato di Edmonia Lewis, scultrice afroamericana che nel 1866 da New York si trasferì a Roma dove divenne una famosa artista, la prima donna afro-americana a raggiungere la fama e il riconoscimento internazionale come scultore. Laveaux ha poi intervistato artiste di colore che lavorano nel nostro paese, per un documentario e un disco di prossima uscita: «Purtroppo in 150 anni nulla è cambiato, parlando con loro ho ritrovato le stesse difficoltà lette nei diari di Edmonia».

RADICI TENACI

Si sente legata alla leggendaria artista Martha Jean-Claude, costretta a lasciare l'isola per motivi politici, e a lei si è ispirata nei testi

IN BREVE

CINEMA

Robbie è Sharon Tate nel film di Tarantino

Margot Robbie sarà Sharon Tate nel nuovo film di Quentin Tarantino 'Once Upon a Time in Hollywood'. Sono in trattative per entrare a far parte del cast Tim Roth, Michael Madsen, Kurt Russell e Burt Reynolds che dovrebbe interpretare il ruolo di George Spahn, il proprietario del ranch divenuto poi il quartier generale della 'Family' di Charles Manson. Al centro della vicenda, ambientata nella Los Angeles del 1969, una ex star di una serie televisiva, Rick Dalton (Leonardo DiCaprio) e la sua controfigura (Brad Pitt). Robbie è diventata famosa per il suo ruolo nel film The Wolf of Wall Street di Martin Scorsese (2013). È stata recentemente nominata per l'Oscar, Bafta e Golden Globe per la sua interpretazione in I, Tonya.

TEATRO

"Infinite Wallace", opera web collettiva

I fan dello scrittore possono inviare video sull'evento Facebook

di Roberto Canziani

Per chi ha amato e ancora ama i libri di David Foster Wallace. Per chi ne ha orecchiato, solo qualche volta, il nome. Ma anche per chi a teatro vuole uscire dai soliti schemi, mettersi in sintonia con un presente fatto di incroci, interferenze, contaminazioni.

Si intitola "Infinite Wallace" il progetto teatrale che prima sul web e poi in due serate (venerdì 18 al Giovanni da Udine e martedì 22 al Verdi di Pordenone) affronta, con una modalità che oggi si direbbe liquida, o trasversale o inclusiva, l'eredità dello scrittore suicida a 46 anni, proprio un decennio fa. Ma che già nel 1996, con romanzo di mille pagine, aveva impresso una svolta ai modi nei quali fare oggi letteratura. Forse anche teatro.

Si intitolava "Infinite Jest" quel romanzo, e proprio dal titolo parte "Infinite Wallace", progetto di web-reading della compagnia BluTeatro e del regista Luca Bargagna. Una compilation di contributi originali che chiunque può postare su Facebook e che andranno a comporre la staffetta dei due primi episodi teatrali - FunHouse Chapter 1 e FunHouse Chapter 2 - in programma nelle sale di Udine e a Pordenone.

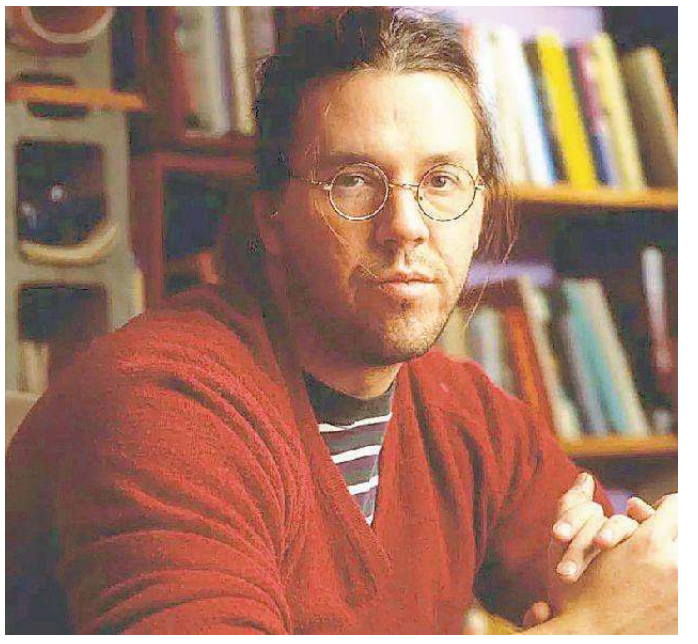
COMPAGNIA BLUTEATRO

I materiali si integreranno in due serate in palcoscenico

«Se a casa possedete un libro di Foster Wallace, uscite a fargli prendere una boccata d'aria» incita Luca Mascolo, attore che si è formato all'Accademia Silvio D'Amico, ha lavorato con Lavia e con Ronconi, e fa ora parte di BluTeatro.

Detto altrimenti, la proposta che la compagnia ha lanciato è di costruire un'opera web collettiva, linkando uno all'altro i video di un minuto in cui chiunque si può cimentare leggendo, interpretando, commentando pagine dello scrittore americano. Basta postare il video sull'evento Facebook "Infinite Wallace", aggiungere gli hashtag #infinitewallace e #webreading e condividere con i propri amici, suggerendo loro fare altrettanto. Raccolti a mosaico, i materiali si integreranno in palcoscenico con "FunHouse 1 e 2", spettacoli ugualmente ispirati a un titolo di Foster Wallace: "Verso Occidente l'impero dirige il suo corso". Nelle pagine di quel racconto, spesso etichettate come esempio di un contemporaneo "realismo isterico", lo scrittore immaginava la grande riunione che, in una cittadina dell'Illinois, avrebbe messo assieme tutti i quarantaquattromila figuranti comparsi negli spot McDonald's.

Quarantaquattromila è anche l'ambizioso traguardo di contributi video che BluTeatro si è proposto di raggiungere con il suo progetto "infinito" o almeno pluriennale. «Il progetto Infinite Wallace - spiega Luca Bargagna, regista dell'operazione - è frutto di riflessioni scaturite da un'idea precisa: vedere se anche a teatro funzionano i principi di apertura e serialità, tipici già della letteratura, del cinema, della televisione. Apertura perché lo spettacolo nasce da un laboratorio permanente, alimentato da una modalità partecipativa, quella del web-reading. Serialità perché l'occasione offerta dai teatri di Udine e Pordenone (i primi che si sono uniti per ospitare i due capitoli di Funhouse) ci ha consentito di immaginare una modulazione dei lavori di Wallace, che favorisce il movimento: un flusso di spettatori che si spostano. È una sfida, un esperimento, com'è nella natura di Bluteatro».



David Foster Wallace, lo scrittore americano suicida a 46 anni nel 2008

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

L'Orchestra della Rai con Lisiecki

L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai è protagonista del finale di stagione al Teatro Verdi di Pordenone. Sul podio, sabato sera, salirà la direttrice lituana Mirga Gražinyte-Tyla, attualmente alla guida della City of Birminghan Symphony Orchestra. Ospite speciale dell'evento anche il giovane pianista Jan Lisiecki. Il programma prevede un progressivo avvicinarsi alla contemporaneità del Novecento: in apertura il "Concerto n. 2" di Fryderyk Chopin, una delle più popolari e apprezzate pagine del compositore polacco naturalizzato francese. Seguirà il lavoro scritto a trent'anni da Claude Debussy dal titolo "Prélude à l'après-midi d'un faune", per concludere con una delle ultime opere di Bela Bartók, il "Concerto per orchestra", composto negli anni del difficile esilio americano. La serata sarà introdotta dal giornalista musicologo Oreste Bossini.
Sabato 12 ore 20.45, Sala Grande Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 17 euro a 42 euro.

TRIESTE E MESTRE

Melissa Laveaux, Haiti folk

La fervida scena musicale canadese continua a sfornare artisti di origine afroamericana in grado di fondere con efficacia il folk delle origini con la musica moderna. Esemplare è caso di Melissa Laveaux che offre al pubblico un'interpretazione originale del folk haitiano, carico di tensione spirituale e animismo voodoo, ma intrecciato con sonorità elettroniche, distorsioni rock e tenace ostinazione afrobeat. Parte della nutrita comunità dei "Black Canadians", nata a Montreal da genitori haitiani, la giovane cantautrice, classe 1985, è ospite venerdì della rassegna Miela Music Live a Trieste e sarà il giorno successivo all'auditorium Candiani di Mestre. Nel marzo scorso è uscito il suo nuovo disco dal titolo "Radyo Siwèl", lavoro che nasce da un pellegrinaggio nella terra dei genitori alla ricerca delle proprie radici. Per delicatezza e voluttuosità timbrica Melissa Laveaux ricorda Skye Edwards dei Morcheeba, ma con l'avventurosa cifra indie d'oltreoceano, che affronta con coraggio tematiche difficile di critica sociale. Venerdì 11 maggio, ore 20.30. Teatro Miela, Trieste, ingresso 15 euro. Sabato 12 maggio, ore 21 Auditorium Candiani, Mestre, ingresso 10 euro.

CONEGLIANO

Le manie di Antonacci

Atmosfere mediterranee e pop d'autore: Biagio Antonacci torna in Veneto. Il tour primaverile legato all'album "Dediche e Manie", fa tappa domenica sera alla Zoppas Arena di Conegliano. La tournée di Biagio Antonacci era partita, con la data zero, da Jesolo, lo scorso 12 dicembre. A distanza di 5 mesi i fan veneti possono tornare ad abbracciare il "caliente" interprete della musica leggera italiana. Antonacci si presenta anche con un nuovo singolo dal titolo "Mio fratello", terzo estratto dopo "In mezzo al mondo" e "Fortuna che ci sei". In questa nuova canzone il cantautore torna a dilettarsi con le atmosfere spagnoleggianti di un tango sostenuto da una chitarra in levare e impreziosito dalla collaborazione con Mario Incudine. Sul palco la super band con l'immancabile Massimo Varini alle chitarre (più Emiliano Fantuzzi e Placido Salamone), Fabio Vitiello alla batteria, Massimo Greco alle tastiere, Linda Pinelli al basso, Massimo Zanotti al trombone, Andrea Giuffredi alla tromba e Gabriele Bolognesi al sax. Domenica 13 maggio ore 21, Zoppas Arena (via dello Sport, Conegliano), biglietti da 40 euro.

SPETTACOLI

'68, compleanno jazz

Vicenza celebra nel suo festival "The Birth of Youth"

di Matteo Marcon

Si intitola "The Birth of Youth" ed è dedicata al cinquantennale del '68, la ventiquattresima edizione di "New Conversation - Vicenza Jazz" dal 10 al 20 maggio. Il festival vicentino offre il suo contributo al ricordo delle rivolte giovanili e della controcultura, interrogandosi sul ruolo della musica e delle dinamiche generazionali. Il cartellone si sviluppa lungo due filoni: un tributo a chi era giovane alla fine degli anni '60, e in quel contesto ha svolto un ruolo determinante dal punto di vista artistico, e un'affermazione dei linguaggi rielaborati della nuove generazioni. Oggi un prologo è in programma a Thiene: l'auditorium Fonato alle 21 (ingresso 15 euro) ospita il trio capitanato dalla cantante francese Camille Bertault, artista giunta a fama attraverso i social, grazie alla sua impressionante abilità nel rifare gli assoli più complicati della storia del jazz a iniziare da quello di John Coltrane su Giant Steps: l'ultimo disco è "Pas de géant". Il trio replica venerdì ore 22 al Jazz Cafè Trivellato, Bar Borsa.

L'apertura ufficiale nel capoluogo è con la Sun Ra Mythic Dream Arkestra. Il novantaquattrenne Marshall Allen, storico collaboratore del visionario Sun Ra dirige la leggendaria formazione afrofuturista. Non uno ma due i concerti al Teatro Olimpico: venerdì 11 maggio alle ore 21 e sabato 12 maggio alle ore 18 (ingresso 22 euro). Scarpe comode per l'immancabile appuntamento in piazza dei Signori con il concerto gratuito di sabato, ore 21, per le atmosfere afro degli Owdalla Percussion e l'energico stile funk-jazz della big band Thomas de Pourquery & The Supersonic. Un concertone che vuole evocare lo spirito di condivisione, proprio come gli storici raduni all'aperto di cinquant'anni fa. Al Teatro Olimpico da domenica iniziano a sfilare le super star del jazz mondiale: è il caso del nuovo quintetto del sassofonista Joe Lovano e del trombettista Dave Douglas, una formazione per raffinati estimatori, completata da Lawrence Fields (piano), Linda Oh (basso) e Joey Baron (batteria). Ore 21, ingresso 22 euro.

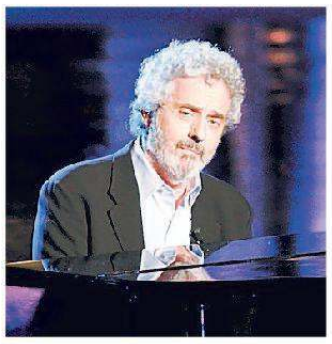
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Armellini tra i Nuovi Mecenati a Feltre

La padovana Leonora Armellini, tra le più affermate pianiste italiane, inaugura il progetto "Nuovi Mecenati" a Feltre. In programma le "Venticinque variazioni e fuga in si bemolle maggiore per pianoforte, op. 24" di Johannes Brahms, "Estampes" di Claude Debussye "Sonatina Seconda, KV 259" di Ferruccio Busoni. Venerdì 11 maggio, ore 20.30. Palazzo Guarnieri,Piazza Maggiore, Feltre (Bl). Ingresso 20 euro.

PADOVA, TEATRO VERDI

La musica è pericolosa, tutto il pentagramma di Piovani



Affermare, come fa Nicola Piovani con il titolo del suo spettacolo, che "La musica è pericolosa" significa sottolineare la capacità delle sette note di andare oltre la semplice narrazione di testi e immagini. Niente di più vero nel caso del compositore romano, che nella sua lunga carriera ha lavorato al fianco dei grandi, da Fellini a De Andrè, arrivando a vincere nel 1999 il premio Oscar per la migliore colonna sonora con "La vita è bella". Affiancato dai cinque componenti del suo ensemble Piovani, ospite della rassegna "Il suono e la parola", propone questa sera al teatro Verdi un excursus nel quale gli strumenti (fisarmonica, sax, violoncello, percussioni, contrabbasso) si trasformano in veri e propri narratori. "La musica è pericolosa – Concertato" ripercorre il suo lavoro per teatro, cinema, televisione, alternando l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di brani più noti, riarrangiati per l'occasione. I video di scena integrano il racconto con immagini di film, di spettacoli e, soprattutto, con le visioni che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato all'opera musicale di Piovani. Giovedì 10 maggio alle 21.15, Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 10 (galleria) a 25 euro (platea).

LOCALE STORICO VENETO
Legge Reg. n. 17/2004
ē SPINAZZĒ
Guaiane
Trattoria in Noventa di Piave
Ristorante del Buon Ricordo

Gentili Clienti,
è finalmente arrivato il momento particolarmente atteso
dagli appassionati dei crostacei e del Pesce crudo, la:

19^ edizione del Tutto Crudo di Mare.

VENERDI' 4, 11 e 18 Maggio 2018 alle ore 20.00
TRATTORIA GUAIANE Noventa di Piave VE Via Guaiane, 146 Tel. 0421 65 002
www.guaiane.com info@guaiane.com

Quest'anno per la prima volta ci sarà una piacevole sorpresa, ogni serata sarà accompagnata da un'azienda diversa che scoprirete solo al momento
Vi anticipiamo le tre aziende con i rispettivi vini

CAVALLERI: Franciacorta Brut Blanc de Blancs e Collezione Cru
FERRARI : Perlè Bianco Riserva 2008
MONTEROSSA: Franciacorta Coupè Brut Nature e Riserva Cabochon
Il menù prevede l'aperitivo in giardino con le ostriche, tartufi di mare canestrelli, vongole veraci e quant'altro il nostro mare ci può offrire, per poi proseguire a tavola con scampi ed altre specialità di crudo abbinate a primizie di stagione a chilometro zero e preparate con una varietà di salse e tanta ricercatezza da parte dei nostri Chef con Oli extravergini di oliva molto raffinati.
*Considerato l'impegno richiesto dal particolare tipo di menù, dovremo necessariamente contenere il numero dei partecipanti per ciascuna serata: se decide di prenotare, **La prego di farlo quanto prima**, anche per assicurarsi la disponibilità dei posti. Nell'attesa, Le porgo i più cordiali saluti.*
Lucio Marangoni

PORDENONE

L'Orchestra della Rai con Lisiecki

L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai è protagonista del finale di stagione al Teatro Verdi di Pordenone. Sul podio, sabato sera, salirà la direttrice lituana Mirga Gražinyte-Tyla, attualmente alla guida della City of Birminghan Symphony Orchestra. Ospite speciale dell'evento anche il giovane pianista Jan Lisiecki. Il programma prevede un progressivo avvicinarsi alla contemporaneità del Novecento: in apertura il "Concerto n. 2" di Fryderyk Chopin, una delle più popolari e apprezzate pagine del compositore polacco naturalizzato francese. Seguirà il lavoro scritto a trent'anni da Claude Debussy dal titolo "Prélude à l'après-midi d'un faune", per concludere con una delle ultime opere di Bela Bartók, il "Concerto per orchestra", composto negli anni del difficile esilio americano. La serata sarà introdotta dal giornalista musicologo Oreste Bossini.
Sabato 12 ore 20.45, Sala Grande Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 17 euro a 42 euro.

TRIESTE E MESTRE

Melissa Laveaux, Haiti folk

La fervida scena musicale canadese continua a sfornare artisti di origine afroamericana in grado di fondere con efficacia il folk delle origini con la musica moderna. Esemplare è caso di Melissa Laveaux che offre al pubblico un'interpretazione originale del folk haitiano, carico di tensione spirituale e animismo voodoo, ma intrecciato con sonorità elettroniche, distorsioni rock e tenace ostinazione afrobeat. Parte della nutrita comunità dei "Black Canadians", nata a Montreal da genitori haitiani, la giovane cantautrice, classe 1985, è ospite venerdì della rassegna Miela Music Live a Trieste e sarà il giorno successivo all'auditorium Candiani di Mestre. Nel marzo scorso è uscito il suo nuovo disco dal titolo "Radyo Siwèl", lavoro che nasce da un pellegrinaggio nella terra dei genitori alla ricerca delle proprie radici. Per delicatezza e voluttuosità timbrica Melissa Laveaux ricorda Skye Edwards dei Morcheeba, ma con l'avventurosa cifra indie d'oltreoceano, che affronta con coraggio tematiche difficile di critica sociale. Venerdì 11 maggio, ore 20.30. Teatro Miela, Trieste, ingresso 15 euro. Sabato 12 maggio, ore 21 Auditorium Candiani, Mestre, ingresso 10 euro.

CONEGLIANO

Le manie di Antonacci

Atmosfere mediterranee e pop d'autore: Biagio Antonacci torna in Veneto. Il tour primaverile legato all'album "Dediche e Manie", fa tappa domenica sera alla Zoppas Arena di Conegliano. La tournée di Biagio Antonacci era partita, con la data zero, da Jesolo, lo scorso 12 dicembre. A distanza di 5 mesi i fan veneti possono tornare ad abbracciare il "caliente" interprete della musica leggera italiana. Antonacci si presenta anche con un nuovo singolo dal titolo "Mio fratello", terzo estratto dopo "In mezzo al mondo" e "Fortuna che ci sei". In questa nuova canzone il cantautore torna a dilettarsi con le atmosfere spagnoleggianti di un tango sostenuto da una chitarra in levare e impreziosito dalla collaborazione con Mario Incudine. Sul palco la super band con l'immancabile Massimo Varini alle chitarre (più Emiliano Fantuzzi e Placido Salamone), Fabio Vitiello alla batteria, Massimo Greco alle tastiere, Linda Pinelli al basso, Massimo Zanotti al trombone, Andrea Giuffredi alla tromba e Gabriele Bolognesi al sax. Domenica 13 maggio ore 21, Zoppas Arena (via dello Sport, Conegliano), biglietti da 40 euro.

SPETTACOLI

'68, compleanno jazz

Vicenza celebra nel suo festival "The Birth of Youth"

di Matteo Marcon

Si intitola "The Birth of Youth" ed è dedicata al cinquantennale del '68, la ventiquattresima edizione di "New Conversation - Vicenza Jazz" dal 10 al 20 maggio. Il festival vicentino offre il suo contributo al ricordo delle rivolte giovanili e della controcultura, interrogandosi sul ruolo della musica e delle dinamiche generazionali. Il cartellone si sviluppa lungo due filoni: un tributo a chi era giovane alla fine degli anni '60, e in quel contesto ha svolto un ruolo determinante dal punto di vista artistico, e un'affermazione dei linguaggi rielaborati della nuove generazioni. Oggi un prologo è in programma a Thiene: l'auditorium Fonato alle 21 (ingresso 15 euro) ospita il trio capitanato dalla cantante francese Camille Bertault, artista giunta a fama attraverso i social, grazie alla sua impressionante abilità nel rifare gli assoli più complicati della storia del jazz a iniziare da quello di John Coltrane su Giant Steps: l'ultimo disco è "Pas de géant". Il trio replica venerdì ore 22 al Jazz Cafè Trivellato, Bar Borsa.

L'apertura ufficiale nel capoluogo è con la Sun Ra Mythic Dream Arkestra. Il novantaquattrenne Marshall Allen, storico collaboratore del visionario Sun Ra dirige la leggendaria formazione afrofuturista. Non uno ma due i concerti al Teatro Olimpico: venerdì 11 maggio alle ore 21 e sabato 12 maggio alle ore 18 (ingresso 22 euro). Scarpe comode per l'immancabile appuntamento in piazza dei Signori con il concerto gratuito di sabato, ore 21, per le atmosfere afro degli Owdalla Percussion e l'energico stile funk-jazz della big band Thomas de Pourquery & The Supersonic. Un concertone che vuole evocare lo spirito di condivisione, proprio come gli storici raduni all'aperto di cinquant'anni fa. Al Teatro Olimpico da domenica iniziano a sfilare le super star del jazz mondiale: è il caso del nuovo quintetto del sassofonista Joe Lovano e del trombettista Dave Douglas, una formazione per raffinati estimatori, completata da Lawrence Fields (piano), Linda Oh (basso) e Joey Baron (batteria). Ore 21, ingresso 22 euro.

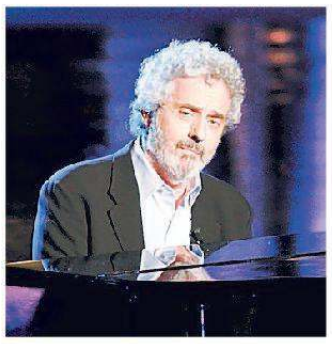
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Armellini tra i Nuovi Mecenati a Feltre

La padovana Leonora Armellini, tra le più affermate pianiste italiane, inaugura il progetto "Nuovi Mecenati" a Feltre. In programma le "Venticinque variazioni e fuga in si bemolle maggiore per pianoforte, op. 24" di Johannes Brahms, "Estampes" di Claude Debussye "Sonatina Seconda, KV 259" di Ferruccio Busoni. Venerdì 11 maggio, ore 20.30. Palazzo Guarnieri,Piazza Maggiore, Feltre (Bl). Ingresso 20 euro.

PADOVA, TEATRO VERDI

La musica è pericolosa, tutto il pentagramma di Piovani



Affermare, come fa Nicola Piovani con il titolo del suo spettacolo, che "La musica è pericolosa" significa sottolineare la capacità delle sette note di andare oltre la semplice narrazione di testi e immagini. Niente di più vero nel caso del compositore romano, che nella sua lunga carriera ha lavorato al fianco dei grandi, da Fellini a De Andrè, arrivando a vincere nel 1999 il premio Oscar per la migliore colonna sonora con "La vita è bella". Affiancato dai cinque componenti del suo ensemble Piovani, ospite della rassegna "Il suono e la parola", propone questa sera al teatro Verdi un excursus nel quale gli strumenti (fisarmonica, sax, violoncello, percussioni, contrabbasso) si trasformano in veri e propri narratori. "La musica è pericolosa – Concertato" ripercorre il suo lavoro per teatro, cinema, televisione, alternando l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di brani più noti, riarrangiati per l'occasione. I video di scena integrano il racconto con immagini di film, di spettacoli e, soprattutto, con le visioni che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato all'opera musicale di Piovani. Giovedì 10 maggio alle 21.15, Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 10 (galleria) a 25 euro (platea).

LINO GUANCIALE Interpreta Lulù Massa, operaio stacanovista che poi scopre la coscienza di classe

L'attore è il protagonista dello spettacolo di Claudio Longhi in scena stasera e domani al teatro Verdi in esclusiva regionale

La classe operaia firmata Guanciale

L'INTERVISTA

«É uno dei film che ho amato di più, perfetto da mettere in scena nell'ambito del progetto quadriennale di Claudio Longhi – regista col quale lavoro da 15 anni – come nuovo direttore dii Emilia Romagna Teatro Fondazione, che fa del lavoro uno dei punti cardine». Così Lino Guanciale, protagonista nel ruolo di Lulù Massa, parla della genesi della trasposizione teatrale del capolavoro cinematografico degli anni Settanta "La classe operaia va in paradiso" di Elio Petri e Ugi Pirro, che arriva al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone questa sera e domani in esclusiva regionale. La storia vede la trasformazione dell'operaio stacanovista Massa prima al servizio completo dell'azienda che, perso un dito, scopre la coscienza di classe. «Oltre alle straordinarie prove attoriali di Volonté, Mariangela Melato e Salvo Randone – prosegue Guanciale – mi colpirono gli interni domestici dominati dalla luce azzurrina delle televisione, che intontiva le famiglie. Una vera e propria profezia che Petri fece dell'alienazione come destino non solo della classe operaia, ma di tutti i lavoratori». Una trasformazione da persone in consumatori molto vicina alla visione di Pasolini. «Entrambi erano artisti eretici rispetto all'ortodossia comunista dell'epoca. Petri aveva però un linguaggio muscolare e un gusto per la regia barocca con inquadrature piene e stratificate, che ritroviamo nello spettacolo».

Come si struttura la messa in scena?

«La drammaturgia creata da Paolo di Paolo si sviluppa su 3 linee parallele. La prima segue la trama originale del film. La seconda ricostruisce la genesi del film attraverso il dialogo tra il regista Elio Petri e lo sceneggiatore Ugo Pirro. La terza propone le impressioni del pubblico di allora e di quello di oggi. E poi c'è una parte musicale dal vivo con canzoni tratte dal Cantacronache di Fausto Amodei, cui ho dato un contributo anche io scrivendo qualche strofa nuova. Una canzone è dedicata ai precari di oggi, che corrispondono ai proletari di allora. Significativo è il prologo che descrive il mondo del lavoro oggi».

Qual è dunque il quadro che emerge?

«La situazione è drammatica. Il tempo indeterminato è un sogno, il precariato dilaga a tutti i livelli, dai lavoratori di Amazon ai collaboratori dei giornali. Ci interessa fare un teatro politico, che parli dei problemi più urgenti della vita sociale di oggi e il lavoro è uno di questi».

Come si è rapportato al Lulù Massa di Gian Maria Volonté?

«Ho trattato il personaggio come un Woyzeck o un Amleto, disegnandolo come un idiota intelligente. Più sporco, più razzista. Ho accentuato la sua felicità nell'essere il campione dell'azienda, facendo risaltare ancora di più lo strazio del capovolgimento della sua vita. Ho creato inoltre un contrasto tra una voce più scura e una voce più mia, dando vita a un gioco dentro e fuori dal personaggio».

Alla recitazione affianca l'insegnamento nelle scuole e all'università.

«Ritengo il linguaggio teatrale un importante strumento di sconoscenza. Mettersi nei panni degli altri rende socialmente migliori».

A quale delle tante fiction che l'hanno resa celebre è più legato?

«La porta rossa mi ha cambiato la vita mettendomi alla prova con un personaggio difficile e permettendomi di mostrare la mia versatilità. É una produzione molto vicina al gusto anglosassone e a breve gireremo sempre a Trieste la nuova stagione».

Lei è tra i firmatari di Dissenso comune.

«La molestia sessuale sul lavoro è un abuso di potere, aberrante e repellente. Non ribaltiamo la responsabilità sulle vittime: siamo noi che dobbiamo cambiare l'idea di maschio che abbiamo in questo paese».

Clelia Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio

Ilaria Tuti si aggiudica la Provincia in giallo

Nel teatro Martinetti di Garlasco, la giuria del premio La Provincia in giallo (Mino Milani, Bianca Garavelli, Giuseppe Lippi, Andrea Maggi, Giuliano Pasini e Flavio Santi) ha decretato la vincitrice della settima edizione: è l'udinese Ilaria Tuti, con Fiori sopra l'inferno (Longanesi). Fulvio Luna Romero, con Prosecco Connection (Laurana) e Alessandro Reali, con Il fantasma di San Michele (Fratelli Frilli), erano gli altri finalisti. Un premio speciale al poliziotto scrittore Emiliano Bezzon, per i racconti I delitti della Città in un giardino (Macchione). Il premio, dedicato a romanzi ambientati nella provincia italiana, è organizzato da Rotary Club Cairoli, Ilpra Vigevano, Città di Garlasco e il patrocinio della Provincia di Pavia.

Parole e Sassi Il sapere greco che decodifica la nostra era

TEATRO

Il quattordicesimo appuntamento del Festival Vicino/-Lontano ha come obiettivo quello di porre l'accento sui cosiddetti "squilibri" presenti nella società odierna. E se per analizzarli si dovesse rendere necessario ritornare agli illustri pensatori della Grecia antica? In estrema sintesi è proprio questa la domanda che guida "Parole e Sassi", lo spettacolo inserito nel calendario del noto festival udinese che sarà messo in scena questa sera alle 20 in Casa Cavazzini.

La rappresentazione, realizzata dal Progetto Antigone e distribuita in regione dal Teatro della Sete, ha diverse particolarità: una di queste è il fatto di raccontare l'antica tragedia di Sofocle, Antigone appunto, solo con l'ausilio delle parole e di alcuni sassi. Ne fuoriesce una testimonianza di come pensieri vecchi di 2500 anni possano farci riflettere su concetti opposti come la giustizia e l'abuso potere, la fratellanza e il tradimento, fino a divenire sempre più presenti e attuali che mai.

La seconda caratteristica dello spettacolo è il fatto di essere una rappresentazione pensata in chiave nazionale: infatti, ben diciannove attrici diverse, ognuna per la propria regione, porta sul palcoscenico Parole e Sassi in giro per l'Italia, sotto la direzione artistica di Letizia Quintavalla.

Partendo da una scena quasi scarna, l'intento rimane ovunque lo stesso, ovvero quello di stimolare una riflessione significativa nel pubblico, che sia capace di viaggiare a cavallo fra passato, presente e futuro. Ogni attrice infatti, prima di iniziare il proprio racconto sul palco, stringe un patto con i partecipanti seduti in platea, come se fosse una sorta di contratto tra attore e spettatore: se riterranno la storia di Antigone importante, allora dovranno ri-raccontarla a più persone possibili. Proprio per questo motivo, prima di abbandonare la scena e andarsene lascerà loro le parole, cioè il copione dello spettacolo, e i sassi utilizzati nello spettacolo per poter "ripetere" il racconto.

La protagonista del palco friulano sarà Valentina Rivelli: «Il nostro è un progetto femminile di teatro e di impegno civile - spiega l'attrice che fa parte del Teatro della Sete - Durante il Laboratorio gli spettatori possono vivere l'esperienza di quella democrazia greca che ci scorre ancora nelle vene, vengono incoraggiati a riflettere sul presente, sulla giustizia, sulle relazioni, fino a immaginare un avvenire migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLE E SASSI Una riflessione sul presente grazie al passato

STARSICK SYSTEM La band pordenonese torna "on the road"

Starsick System, il tour approda all'Astro Club

IL CONCERTO

Domani gli Starsick System saranno i protagonisti della serata targata Astro Club dopo essere tornati on the road con il nuovo tour italiano. Con l'uscita di "Lies, Hopes & Other Stories" (votato tra i migliori album del 2017 da diverse webzine italiane ed estere), la band di Pordenone intraprenderà infatti una serie di date nei migliori club italiani. La band sta inoltre lanciando il nuovo EP "Half", tramite MusicRaiser, una piattaforma di crowdfunding specializzasta in progetti musicali. Apertura porte alle 22, ospiti della serata saranno The Mothman Curse e Hanger Theory. Sabato tornano invece le sonorità molto care all'Astro grazie ai Giobia, band milanese attiva dagli anni '90 che ha bisogno di ben poche presentazioni. Conosciuti nello Stivale e in Europa per la partecipazione a svariati festival, si possono considerare uno dei gruppi più rappresentativi nel suonare rock psichedelico. L'ultimo lavoro del gruppo è "Magnifier", uscito nel settembre 2015 per l'importante etichetta Sultaron Records. Album bomba per gli amanti del genere, passa dallo space rock agli anni '60-'70 con alcune atmosfere dark. I milanesi Giobia sono una band di respiro internazionale, splendidi come il racconto di uno sciamano extraterrestre. Dj set per mano di Federico Roman. Anche in questo caso apertura porte alle 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO IN PROGRAMMA IL LIVE DEI GIOBIA, BAND MILANESE CONSIDERATA TRA LE PIÚ RAPPRESENTATIVE DEL ROCK PSICHEDELICO

Tutela degli artisti del '900 Colussa confermato presidente

ARTE

Il Maestro udinese Sergio Colussa è stato confermato presidente dell'Associazione per la Tutela dell'Arte Triveneta del '900 e segretario della Commissione Triveneta Arte Moderna, presieduta dal professor Giovanni Granzotto. L'esperto d'arte friulano continuerà quindi a guidare per il terzo mandato le attività - riconosciute anche dalle autorità che salvaguardano il patrimonio artistico nazionale - che da una ventina d'anni sono finalizzate a tutelare i collezionisti identificando opere contraffatte, che danneggiano le gallerie qualificate e non fanno altro che inquinare e delegittimare il mercato dell'arte. L'attuale disciplina prevede che ogni opera d'arte circoli con la documentazione che ne attesti l'autenticità. La commissione peritale, nonché Archivio Storico Artisti Veneti, composta da un comitato scientifico di storici, critici, galleristi e operatori artistici di alto profilo con riconosciuta competenza, dopo l'esame diretto presso la sede di Mestre rilascia a privati, gallerie e case d'asta la relativa certificazione e archiviazione che andrà a corredare, garantire e valorizzare le opere di artisti che hanno operato nel territorio del nordest dall'Ottocento a oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascoltare, leggere e crescere Anteprima al Salone del Libro

EDITORIA

Si svolgerà a Pordenone, dal 22 al 28 ottobre, la XII edizione di "Ascoltare, Leggere, Crescere", la rassegna di incontri con l'editoria religiosa promossa da Euro '92 Editoriale – Associazione Eventi. Le anticipazioni sulla nuova edizione saranno presentate al Salone del Libro di Torino domani alle 16.30, allo stand della Regione Friuli Venezia Giulia (Pad 1 B 13), insieme agli eventi culturali regionali. «Siamo lieti di poter presentare in anteprima il nostro nuovo programma in occasione del Salone del Libro, un appuntamento storicamente significativo per il mondo editoriale italiano e non solo» ha dichiarato Sandro Sandrin, curatore della manifestazione che per l'occasione sarà affiancato dal professor don Giuseppe Costa, direttore scientifico della rassegna, e da Maria Cecilia Sangiorgi, giornalista televisiva per trent'anni alla guida della trasmissione "Le Frontiere dello Spirito" al fianco del cardinale Gianfranco Ravasi. Anche quest'anno in cartellone largo spazio all'attualità, al ricordo di personalità della società civile e ai grandi temi storico-culturali. Dopo il successo della passata edizione, ritorna anche la "Maratona degli autori": protagoniste le case editrici specialistiche dalla viva voce degli autori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSICA

Un finale spettacolare al 'Verdi'

È alle battute finali la ricca stagione musicale del Teatro Verdi di Pordenone, che per il concerto conclusivo di sabato 12 ospita – nell'unica data dopo le due in programma all'Auditorium Rai di Torino - uno dei tre concerti di debutto del direttore svizzero **Michel Tabachnik** sul podio dell'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**. Direttore emerito dell'Orchestra Filarmonica di Bruxelles, Tabachnik ha guidato alcune delle principali compagini europee e il suo ultimo concerto Rai a Torino risale al 1981.

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, a Pordenone sabato 12

Il programma musicale del concerto al Verdi si preannuncia spettacolare, a partire dal *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Claude Debussy, di cui ricorre quest'anno il centenario della scomparsa, ma anche il *Concerto n. 2 in fa minore op. 21* di Fryderyk Chopin, interpretato da un giovane talento canadese di origine polacca, il pianista **Jan Lisiecki**. In chiusura il *Concerto per orchestra Sz. 116* di Béla Bartók, uno degli esiti più alti della musica del Novecento.

Pagina a cura » DI **ANDREA IOIME**

IL 'REMAKE'

Sul palco il film Anni '70 poco amato da... tutti

Esclusiva regionale al Verdi di Pordenone venerdì 11 per la versione teatrale di un capolavoro cinematografico Anni '70, *La classe operaia va in paradiso* di **Elio Petri e Ugo Pirro**. Atteso protagonista e ispiratore di questa speciale edizione di un'opera all'epoca controversa, l'attore **Lino Guanciale**, volto noto del cinema e di fiction Tv di successo, oltre che delle scene teatrali.

Venerdì 11 al 'Verdi', Lino Guanciale & C. in 'La classe operaia va in paradiso'

Alla sua uscita nel 1971, il film riuscì a... mettere d'accordo gli opposti: industriali, sindacalisti, studenti e alcuni dei critici cinematografici più impegnati, tutti assieme contro il film, che non ha avuto grande fortuna in Italia, nonostante la Palma d'Oro. La vicenda dell'operaio Lulù Massa, stakanovista odiato dai colleghi, si intreccia nello spettacolo diretto da **Claudio Longhi** con le vicende che hanno accompagnato la genesi e la ricezione contestatissima del film. Lo spettacolo è costruito attorno alla sceneggiatura originale, a come il film è arrivato al pubblico e a piccoli capolavori della letteratura di quegli anni, ricomposti da **Paolo Di Paolo**.

IL RITORNO

A Udine venerdì 11 gli attori 'non professionisti' di 'Ndescenze'

Nevrosi in stile Usa del mondo borghese

Un ritorno in grande spolvero per la compagnia **Ndescenze** venerdì 11 all'Auditorium 'Menossi' di Udine: sarà infatti con una brillante *comedy* che mescola dialoghi frizzanti ad atmosfere noir, *Io so che tu sai che lui sa*, che il gruppo di giovani attori non professionisti della compagnia fondata nel 2001 e coordinati da **Arianna Romano** saluteranno di nuovo il pubblico regionale. Lo spettacolo catapulterà la platea nel mondo della borghesia per raccontarne nevrosi e bizzarrie con lo stesso stile irriverente e sagace di certa commedia americana.

I fatti si svolgono a Milano, dove quattro coppie di coniugi, invitati a festeggiare l'anniversario di matrimonio del vice sindaco della città, si ritrovano a dover affrontare un presunto suicidio. I tentativi per far credere a tutti che la situazione sia perfettamente normale e le bugie inventate non fanno che amplificare i pettegolezzi che circolano e dare origine a litigi ed incidenti, tensioni e timori che evidenziano la fragilità e le nevrosi di ciascuno.

IL PROGETTO

Lungo finale per il teatro 'immersivo'

L'ultimo episodio dell'*Ufficio ricordi smarriti*' conclude al Palamostre di Udine il serial di arte partecipata del **Collettivo N46°-E13°**, il progetto della regista **Rita Maffei** prodotto dal **Css** per *Teatro Contatto 36*, un laboratorio permanente di cittadini che ha scelto di chiamarsi con le coordinate geografiche di Udine. Per tre settimane l'*Ufficio* riapre per l'ultima volta lo 'spazio abitabile' della Sala Carmelo Bene, cambiando formato e trasformandosi in una serie di 'episodi-epilogo' che coinvolgeranno tutti i 35 partecipanti del Collettivo, che cambieranno ogni sera.

Al Palamostre di Udine, gli episodi-epilogo di 'Ufficio ricordi smarriti'

Sold out da sei mesi, questa esperienza di teatro immersivo o arte partecipata, ma anche di esperienza ravvicinata, prevede per il rush finale – nelle serate aperte al pubblico fino al 26 maggio, dal giovedì al sabato - l'incontro 'libero' nelle due ore di apertura, dalle 19 alle 21, per incontrare ogni sera 10-15 'interpreti' e le loro storie e performance.

Info e prevendite: Teatro Palamostre; biglietteria@cssudine.it; 0432-506925

PORDENONE - TEATRO VERDI Sabato 12 maggio ore 20.45

Chiude con l'Orchestra della Rai Il teatro: un nuovo "Jazz Club"

Da sinistra: Mirga Grazinyté-Tylasolista (direzione) e Jan Lisiecki (pianoforte)

La stagione musicale del Teatro Comunale di Pordenone si conclude sabato 12 maggio (ore 20,45) con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, solista al pianoforte Jan Lisiecki, per la direzione di Mirga Grazinyté-Tyla; introduzione di Oreste Bossini.
Come ormai tradizione, protagonista del finale di Stagione è l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che d'abitudine propone programmi importanti, grandi direttori e solisti di spicco. Quest'anno di scena **una direttrice lituana di indiscusso talento**, Mirga Gra inyt-Tyla - attualmente alla guida della City of Birminghan Symphony Orchestra - e **il pianista Jan Lisiecki**, che ritorna a due anni dal debutto sullo stesso palcoscenico del teatro pordenonese.
Il programma è un progressivo avvicinarsi al Novecento: il Concerto n.2 di Chopin, uno dei più popolari e apprezzati, il lavoro di un Debussy trentenne, Prélude à l'après-midi d'un faune, che segna in qualche modo la nascita della musica moderna creando uno spartiacque tra un prima e un dopo, mentre ascolteremo sentimenti di nostalgia nell'ultimo brano in programma, una delle ultime opere di Bartók, il Concerto per orchestra di Bartók, composto negli anni del difficile esilio americano.

JAZZ CLUB
Intanto i**l Teatro Comunale annuncia che si trasformerà in un "Jazz Club"**. Infatti una nuova formula jazz invaderà il palcoscenico del teatro, con **tre concerti** immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti **mercoledì sera - il 16, 23 e 30 maggio - con sei musicisti** capaci di creare una originale fusione musicale tra jazz, improvvisazione e classica. Il tutto allestito nella suggestiva area bar, tra tavolini e divani per degustare e ascoltare musica.
Rita Marcotulli, Rosario Bonaccorso, Javier Girotto, Maurizio Baglini, Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi, saranno gli indiscussi protagonisti dei tre appuntamenti jazz, in uno spazio che lascia i musicisti fisicamente vicini al pubblico, con i loro strumenti e la loro musica. Intensità e pienezza di suono immersi nel cuore del teatro per condividere tempo e spazio, l'energia e l'intimità delle note jazz in sintonia con una location suggestiva e originale: bar e tavolini come in un jazz club. Sentire musica con il valore aggiunto di una atmosfera piacevole e accogliente.
Lo speciale Jazz Club del Teatro Verdi aprirà alle 20.30 (palcoscenico, ingresso da Via Roma), con inizio concerto alle ore 21.
Il primo appuntamento sarà mercoledì 16 maggio con Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi che giocheranno "Fra due pianoforti". Il loro sarà un gioco di relazioni pericolose, un dialogo libero tra le note scritte da Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven e musica in pura invenzione e improvvisazione jazz.
Il dialogo tra i due pianoforti vuole aprire a un nuovo spazio espressivo, dove ascolto e creazione avvengono nello stesso momento, musica viva di puro e grande divertimento.

A UDINE Dal 10 al 13 maggio

"Vicino/lontano" studia gli squilibri nel mondo e li porta all'attenzione

Il Premio Terzani 2018 va a Domenico Quirico per il suo ultimo libro "Succede ad Aleppo"

Quale equità in un mondo nel quale 43 individui posseggono beni maggiori di quelli a disposizione di 3,7 miliardi di persone, come afferma l'ultimo rapporto Oxfam? **Si incentra su "Squilibri" la 14/ma edizione del festival vicino/lontano** Premio Terzani in programma a Udine dal 10 al 13 maggio.
Più di 200 ospiti provenienti da ogni parte del mondo per oltre 100 eventi per analizzare, indagare e dibattere di squilibri in varie dimensioni: società, istruzione, economica, medicina, lavoro.
Domenico Quirico con il suo appassionato e attualissimo racconto sul conflitto siriano *Succede ad Aleppo* (Laterza) viene insignito del Premio Terzani 2018 per la sua capacità di trasmettere le vicende belliche in simbiosi con la testimonianza personale del grande inviato di guerra (sabato 12 maggio, Teatro Nuovo, ore 21, con l'intervento della cantante tunisina Emel Mathlouthi, icona della primavera araba).
Numerosi gli approfondimenti sugli squilibri socio-politici attuali: **Lucio Caracciolo**, direttore di LiMes, apre il festival con una lectio magistralis su "L'era del dis/ordine mondiale". **Marc Augé**, celebre antropologo francese, si sofferma su "Egalité. Un altro mondo è possibile?". Di lavoro discutono l'inviato di Repubblica **Riccardo Staglianò**, l'economista **Marta Fana** e il filosofo **Roberto Ciccarelli**.
Maurizio Franzini, economista della Sapienza di Roma, ed **Elisa Pazé**, magistrato, si confrontano sulle differenze generate dal sistema giuridico. **I politologi Ilvo Diamanti, Guido Crainz, Marco Pacini, Luigi Ceccarini** scandagliano la questione "Popolocrazia", neologismo sul divario tra popolo ed elite. **Il filosofo Pier Aldo Rovatti** reinventa il termine "impossibilità" in una lectio magistralis.
Marcata l'attenzione ai temi etici.. La questione "ambiente" è affrontata da **Eugenio Fogli**, esperto di questioni marine, **Ugo Morelli**, direttore del Master World Natural Heritage Management, e **Marco Rossitti** del CNR.
Un focus è dedicato alla salute. Intervengono: il filosofo **Umberto Curi, Mauro Giacca**, direttore generale dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, e **Grégoire Ahongbonon**, "africano dell'anno" per il suo impegno con i malati di mente in Africa occidentale.
Gli economisti Nicola Rossi, Silvia Giannini e Claudio Siciliotti dialogano di tasse eque. Sulla questione immigrazione/nuovi italiani si concentrano il sociologo **Stefano Allievi**, la scrittrice italosomala **Igiaba Scego**, il leader sindacale **Yvan Sagnet**, il genetista **Guido Barbujani**, l'antropologo **Mondher Kilani**, l'inviato de l'Espresso **Fabrizio Gatti**.
Chiusura artistica, ma non lontana dai temi, con **Marco Paolini e "Tecno-filò. Technology and me":** come narrare la "crisalide" del nostro tempo seguendo un filo tecnologico che congiunga internet alla narrazione dei nostri padri. Dimensione scenica alla **conferenza-spettacolo di Stefano Allievi**, "Immigrazione. Cambiare tutto" (il suo ultimo libro per Laterza).

CASARSA Il 16 maggio

Omaggio a Cappello poesie in immagini

Il Centro Studi "Pier Paolo Pasolini", con il sostegno e la collaborazione di vari organismi pubblici e privati, ha organizzato **una serata in Ricordo di Pierluigi Cappello. L'appuntamento è per mercoledì 16 maggio** (ore 20.45) nel Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia.
Un doppio omaggio in immagini per ricordare, a pochi mesi dalla sua scomparsa, il poeta Pierluigi Cappello: saranno proiettati **il film Parole Povere**, diretto nel 2013 da Francesca Archibugi, **e il filmato inedito** girato nel 2010 da Valter Colle durante una visita del poeta a Casa Colussi a Casarsa in dialogo ideale con Pier Paolo Pasolini.
L'iniziativa si svolge nell'ambito della Settimana della cultura friulana promossa dalla Società Filologica Friulana.

Pieluigi Cappello, foto Danilo De Marco (part.)

Le vincitrici

SESTO AL REGHENA A cura di "La Scena delle donne"

Chiuso il Primo Concorso della Giovane

Chiuso con successo a Sesto al Reghena **il Primo festival Concorso della Giovane Scena delle donne** organizzato (con la collaborazione del Comune) dalla **Compagnia di Arti & Mestieri diretta da Bruna Braidotti**.
Una giuria composta da giovani, operatori ed esperti di teatro e sulla cultura delle donne ha scelto fra le sei rappresentazioni in concorso come opera vincitrice lo spettacolo: "**In qualunque posto mi trovi** - devi essere come lei solare, sorridente, magra, simpatica sempre se stessa" di Eleonora Cicconi (anche interprete) e Noemi Radice (regista).
Questa la motivazione della giuria: "Per l'originalità e l'attualità del tema affrontato all'interno di una struttura semplice ma efficace che con elementarità di mezzi riesce a comunicare un ritratto dell'età di passaggio declinata al femminile, con insolite caratteristiche di purezza e verità". Ovvero il difficile percorso di un'adolescente per trovare se stessa nei modelli identitari offerti da un mondo in cui la realtà viene sorpassata dall'irrealtà del web.
Le vincitrici oltre al premio in denaro, saranno ospiti della prossima rassegna autunnale della Scena delle Donne in Friuli Venezia Giulia.
Applauditi anche gli altri spettacoli in concorso, in particolare è stata data una menzione speciale allo spettacolo "Finalmente sola" di Paola Giglio "per la maturità artistica del progetto e dell'interpretazione capace di coniugare temi attuali e dolorosi del femminile con ironia e profondità". Il tema: i segnali che precedono la violenza, i piccoli gesti e comportamenti di sopraffazione psicologica di cui alcune donne non rilevano il possibile pericolo.
La premiazione è giunta al termine di un ricco confronto sui temi del festival: la rappresentazione del femminile, l'efficacia comunicativa del teatro, i giovani e il teatro. Ne è nata l'esigenza di continuare la riflessione su questi temi e sulla necessità della loro rappresentazione scenica.

SACILE Il 17 maggio all'Ute

Zannier, pioniere del volo

Sarà ancora nel segno del Vento l'ultimo appuntamento dell'Ute di Sacile e Altolivenza, **giovedì 17 maggio (ore 17) in Palazzo Ragazzoni a Sacile**. Per questo evento di chiusura, saranno **i Pionieri del Volo in Friuli** a raccontare le loro storie, grazie a un reading curato dall'attrice pordenonese **Carla Manzon** sulla base delle ricerche di Annamaria Brovedani.
La vicenda che sarà ricostruita e narrata sarà quella di Ugo Zannier, il cui sogno di costruire e sperimentare il primo volo in aliante sul Friuli si concretizzò nel 1933, quando, appena ventenne, decollò dal Monte Valinis sopra Meduno grazie all'aiuto tecnico (e al sostegno economico e personale) avuto proprio dall'ingegner Benvenuto Brovedani, padre dell'autrice, all'epoca direttore della Scuola di disegno di Meduno.
Grazie a testimonianze di prima mano (lettere, relazioni, progetti, immagini) e alle cronache dell'epoca, il sogno dei due pionieri dell'aria sarà restituito con il sapore di un'avventura umana ricca di passione e tenacia, coronata da un successo che diede all'impresa grande eco e meritata fama, e perciò oggi tutta da riscoprire.

Domani sera al Comunale di Pordenone Ramberto Ciammarughi ospite assieme all'amico e collega Marco Scolastra

«La classica è alla base del jazzista al pianoforte»

PIANISTA E COMPOSITORE Ramberto Ciammarughi aprirà la mini rassegna Jazz Club al teatro Verdi

L'INTERVISTA

Una conversazione a due in cui sparisce il confine tra generi e la musica risuona scevra da categorie e standardizzazioni, dagli usi e costumi di fruizione musicale. Jazz Club è la sottorassegna di tre concerti in programma al Teatro Verdi di Pordenone per tre mercoledì a partire da domani sera. A sovvertire le regole sarà già l'allestimento, poiché le esibizioni si terranno nell'area bar, tra tavolini e divani (sarà inclusa una consumazione, perciò l'ingresso sarà già alle 20.30 mentre le esibizioni avranno inizio alle 21). Il progetto nasce dalla volontà di incrociare il jazz con la musica classica. Protagonisti domani saranno i due pianoforti del pianista classico Marco Scolastra e del jazzista Ramberto Ciammarughi, musicista che ha contribuito all'ideazione della mini rassegna (mercoledì 23 il sax di Javier Girotto con il piano di Maurizio Baglini, il 30 maggio Rita Marcotulli al piano assieme a Rosario Bonaccorso al contrabbasso). Due pianoforti si intrecceranno creando «una nuova via nelle interazioni tra improvvisazioni e la scrittura pianistica. Suoneremo contemporaneamente, Scolastra eseguirà celebri brani del repertorio classico su cui farò delle elaborazioni in tempo reale, sulla base di partiture create anche secoli fa, dal primo Seicento al Novecento inoltrato da Frescobaldi a Prokofev - racconta Ciammarughi - in una sorta di percorso cronistorico che in un certo senso testimonia il diritto alla elaborazione e all'atteggiamento creativo verso partiture anche antiche sedimentantesi nel tempo. Questi si alteranno a degli intermezzi solistici».

- Due pianoforti, una partitura della tradizione e l'improvvisazione tipica del jazz: come nasce questo progetto?

«Ci piace a ogni esecuzione sperimentare la capacità di queste musiche di essere sempre vive. Il duo nasce da una lunga conoscenza tra Marco Scolastra e me, anzi l'idea di mettere insieme le nostre differenti esperienze è stata una sua proposta».

- Come è possibile per lei ciascuna volta improvvisare qualcosa di differente, pur partendo da pagine così impresse nella memoria pianistica?

«Sono elaborazioni molto libere che richiedono di conoscere bene la partitura. Mi appoggio alla mia esperienza quarantennale nel jazz e me ne servo più sotto l'aspetto dell'esperienza personale che del linguaggio. Non sono escursioni di stampo jazzistico, sono più interventi di un musicista non troppo attento alle etichette; questo richiede un radicale cambio di atteggiamento anche da parte del pianista classico e un'apertura alla possibilità di una via nuova verso un pezzo volutamente riconoscibile e frequentato».

- Qual è il rapporto tra jazz e classica?

«Un pianista jazz non è nemmeno concepibile senza una conoscenza classica, a differenza di altri strumenti; un sassofonista professionista jazz ad esempio può anche non confrontarsi con la classica. Ma bisogna tenere presente che l'improvvisazione era altamente frequentata dai compositori pianisti del passato, erano i primi a fare delle variazioni sulle proprie opere».

- Quanto bisogno c'è che il jazz incontri la classica, come messaggio di apertura?

«Dal momento in cui il jazz da musica di intrattenimento è finalmente stata riconosciuta come forma d'arte tra le più importanti del Novecento (assieme al cinema ad esempio) si è tentato di capire i punti di contatto che ha con la musica così detta euro-colta. Duke Ellington era un profondo conoscitore di Debussy; a me pare così logico che questi due linguaggi entrino in contatto tra loro. Forse dal pubblico non è cosa percepita, ma è una questione socioculturale».

- Cosa si aspetta dal pubblico friulano?

«Ci torno molto volentieri, anche perché da amante del buon mangiare e bere, sono un vostro fan!».

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Gemona

Incontro con Terranova e Boschiero

Due donne che fanno della parola scritta e di quella cantata strumenti preziosi per arrivare alla mente e al cuore dei ragazzi e offrono materiale interessante ad insegnanti ed educatori per costruire continui ponti tra le aule e il mondo in cui gli studenti vivono le loro giornate. Sono la scrittrice messinese Nadia Terranova e la cantautrice veneta Erica Boschiero – già definita «una delle più interessanti della canzone d'autore al femminile nel panorama italiano e da 7 anni attiva anche nelle scuole dell'Alto Friuli – che questa sera alle ore 20.30, interverranno nell'ex chiesa di San Michele a Gemona, in Largo Porta Udine. Organizzano l'evento Lo Sbilf, la Rete di scuole dell'Alto Friuli, e l'Istituto comprensivo di Gemona, in collaborazione con Buteghe dal Mont di Glemone. Terranova si è originariamente dedicata alla narrativa per l'infanzia, a partire dall'esordio con "Bruno: il bambino che imparò a volare", ispirato alla vita dello scrittore Bruno Schulz. Nel 2015 ha esordito nella narrativa con il romanzo "Gli anni al contrario", storia d'amore ambientata negli anni di piombo. Boschiero ha vinto diversi premi, si è esibita all'estero e tiene laboratori creativi di cittadinanza attiva per ragazzi e adulti.

Guardare alla natura per imparare a vivere

IL LIBRO

Una donna senza nome, un bosco oscuro abitato da spiriti saggi, un prato smeraldino ricco di vita e colori, sono i protagonisti di "Fiore di piantaggine" (Youcanprint editore, pagine 100, euro 12,00), breve racconto iniziatico di Chiara Saccavini, la giardiniera-filosofa friulana originaria di Martignacco e autrice di numerosi libri apprezzati come "Breve guida pratica per erboristi fantasiosi" e "Incontri con piante straordinarie".

DALLA BOTANICA ALLE STORIE

Per "Fiore di piantaggine", Saccavini sembra abbandonare l'alveo entro il quale si era mossa nei suoi più recenti lavori, tutti dedicati alla ricerca, alla scoperta di proprietà, miti, significati, storie delle piante. Ma quello dell'autrice pare essere un abbandono solo apparente, dal momento che la protagonista di questo suo primo romanzo iniziatico trova proprio nelle piante, o meglio nell'immersione profonda nella natura, l'ancora di salvezza e poi il seme di ri-nascita di una esistenza che ormai si è isterilita e persa.

PROTAGONISTA TRA LE PIANTE

La protagonista impara a leggere i simboli, anche quelli più nascosti, di una natura che l'accompagna là dove quello che sembrava dover finire avrà invece inizio.

Nell'abbandono di sé, riaffiorano le profondità di parole assorbite in lunghe notti, imbevute da letture di grandi filosofi e pensatori. Frasi che per la prima volta trovano un senso reale, "inverandosi" nel brulicare di esistenze animali e vegetali che circondano la casa tra boschi e prati, dove la protagonista sente di essere parte integrante di una vita cosmica da cui ha sempre attinto senza esserne consapevole. Così un'anima apparentemente "sterilizzata" dalla quotidianità, si apre alla vita.

CHIARA SACCAVINI SI MUOVE TRA PIANTE E LIBRI

Primo romanzo della botanica

IMPARARE AD ACCETTARSI

Gli interrogativi da sempre latenti affiorano. Ma non sono più angoscianti perché la protagonista decide di smettere di farsi domande, di coltivare dubbi.

Capisce l'inutilità di continuare ad accumulare nozioni, analizzare e giudicare, soprattutto giudicare se stessa. Decide di "non più aspettare e cercare qualcuno in grado di liberarla dalla paura, dall'incapacità di accettare quello che è". L'accettazione diventa il primo, necessario passo per giungere a "lasciarsi fiorire".

LA LEZIONE DELLA NATURA

E' nella simbiosi con la natura e con le sue forze sotterrane, che la protagonista trova la forza che la conduce a resistere e finalmente vivere, "senza più portarsi dietro il carico del suo passato". Come la linfa raddrizzerà la piantaggine ignorata e calpestata, così lei riuscirà a trovare un posto, il suo posto, nella perfetta bellezza del Creato.

Tra Satie e rose, al Miela spunta Anzovino

RASSEGNA IN CORSO

Maggio di rose, maggio di musica, maggio di Miela, maggio di Satie, maggio Satierose. Satierose è il connubio stretto fra il genio francese della musica minimalista e Rosella Pisciotta che ha ideato questo festival, dedicato alla figura eclettica ed estrosa di Erik Satie, nel lontano 1992. Non è mai semplice prendere in mano le cose inventate da altri, ma questa scommessa fa rivivere la figura di una persona unica ed insostituibile che per 25 anni ha rappresentato un punto di riferimento per tutta la cultura cittadina.

QUESTA SERA

Satierose è entrato nella storia del Teatro Miela, ed è ormai impossibile sospendere questo appuntamento annuale. Alle ore 21 di oggi è in programma un'altra contaminazione musicale e letteraria con i Fil Touge, gruppo fiorentino che esprime la poesia della lingua francese con la sua miscela musicale che va dal jazz, al funk, al tango e alla ovviamente chanson francaise. Un progetto inedito dall'atmosfera elegante, armoniosa e sognante nato dall'incontro artistico di due donne che traducono in versi e musica il loro mood malinconico e al tempo stesso grintoso ed energico.

DOMANI SERA

In collaborazione con i Dipartimenti di Pianoforte e di Nuovi Linguaggi e tecnologie musicali del Conservatorio "G. Tartini,

A TRIESTE Remo Anzovino

mercoledì 16 maggio, ci sarà il secondo omaggio a Claude Debussy dal titolo licht. Uno spettacolo in cui alcuni dei capolavori pianistici del compositore francese si alternano a opere contemporanee e a lavori videomusicali in prima assoluta, il tutto accompagnato da una performance di danza. assoluta. La serata si illumina al centro con il Klavierstück XII di Stockhausen, arrangiamento per pianoforte della terza scena dal I atto dell'opera Donnerstag aus Licht (1977-80), opera suddivisa in tre parti, corrispondenti ai tre Examen sostenuti dal protagonista Michael. Il rapporto dialettico luce-oscurità caratterizza anche la prima assoluta di Davide Coppola e gli spazi immaginari esplorati dalle composizioni videomusicali grazie alla suggestiva sinergia tra il linguaggio sonoro, poetico, figurativo e coreutico.

GIOVEDÌ SERA

A chiudere il festival, tornerà al Miela il compositore e musicista pordenonese Remo Anzovino, che farà sognare col suo "Nocturne" che sta coinvolgendo un pubblico sempre più numeroso. Uno spettacolo multisensoriale, il racconto di una notte che cambia la vita. Gli 88 tasti del pianoforte di Anzovino daranno vita a suoni delicati e violenti, impreziositi dai rumori della notte e da una scenografia composta da fasci di luce e di forme colorate creata ad hoc, per permettere allo spettatore di addentrarsi in un mondo parallelo denso di emozioni, nella storia, appunto, di una notte.

Arriva "Echi della memoria"

Sarà presentato oggi alle 17.30 nella sala consiliare del Comune di Pordenone il libro "Echi della memoria", raccolta di antichi detti e proverbi della parlata pordenonese, scritto da Romanina Santin e Maria Raffaella Zannoni. L'iniziativa è curata dalla Fidapa e gode del patrocinio del Comune di Pordenone. Interverranno il sindaco Alessandro Ciriani, la presidente della Fidapa Luciana Ceciliot e le due autrici.

Le letture di alcuni brani tratti dal volume saranno curate da Raffaella Ferli e Flavia Puiatti e avranno l'accompagnamento di musica dal vivo. La serata gode del sostegno di Banca Popolare Volksbank e Regione Fvg. La Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) si propone di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari. *(l.v.)*

Il potere della mafia in Italia

Oggi alle 20.45, nell'auditorium di villa Frova a Caneva è previsto un incontro con il giornalista Aaron Pettinari su "Il potere della mafia in Italia". Pettinari presenterà il suo libro "Quel terribile '92 – 25 voci per raccontare l'anno che cambiò la storia". Le letture sono a cura del gruppo "Our voice". Aaron Pettinari, capo redattore di "Antimafia duemila", dal 2014 è inviato a Palermo. Ha collaborato con "I Siciliani Giovani", "L'ora Quotidiano", "Il Resto del Carlino", "La Gazzetta dello Sport" e il quotidiano on line Laprovinciadifermo.com. Modera l'incontro Giorgio Bongiovanni, giornalista e direttore di Antimafia 2000. "Our voice" è un movimento culturale composto da soli giovani, dai 7 ai 20 anni, nato nel 2013 per denunciare le mafie e il sistema corrotto che ci opprime ogni giorno. *(s.c.)*

Codognotto espone a Sesto

Il salone abbaziale di Sesto al Reghena ospita la personale di Roberto Codognotto, "Un viaggio senza fine": è visitabile dal venerdì alla domenica (orario 10-12 e 15-18). L'artista, dagli anni '50 in poi, è stato protagonista di innumerevoli personali, collettive e concorsi. «Nella sua pittura – scrive Guido Moro nella sua nota critica – si colgono atmosfere ovattate e fragili, protagoniste assolute nel respiro di un paesaggio, nell'onda lunga di una marina, nell'affacciarsi di un casolare, nell'intreccio cromatico delle viti, negli assolati campi di grano. La pittura di Codognotto respinge la parola, lo chiedono il corpo adolescenziale di una bagnante adagiata sull'arenile, l'intimità nascosta di un palazzo veneziano, il cuore di una conchiglia che porta con sé il profumo di quel mare tanto amato nel corso della sua vita». *(a.s.)*

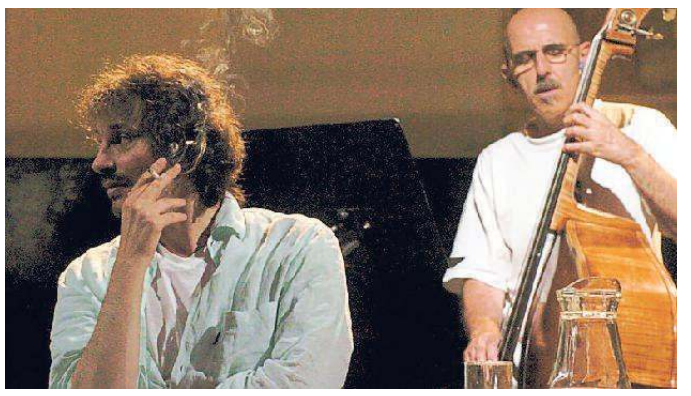
"Io e Annie" del '77 A Cinemazero l'attesa riedizione

Per gli appassionati di cinema, ma non solo, Cinemazero ripropone in questi giorni la riedizione del film di Woody Allen del 1977 "Io e Annie". L'ultima proiezione è in programma, dopo una prima proiezione lunedì pomeriggio, oggi alle 18.45 in Sala Pasolini. La pellicola prende avvio da Alvy Singer , sguardo in macchina, ci racconta le sue riflessioni sulla vita e sulla morte e sulla fine del suo rapporto con Annie. Fin da piccolo soffriva di qualche depressione relativa al timore dell'espansione dell'universo e anche a causa della sua abitazione situata sotto le montagne russe del Luna park. Il suo interesse per l'altro sesso era già vivo all'epoca. Divenuto adulto è ora un comico di successo che la gente riconosce per la strada. Le sue ossessioni hanno subìto una trasformazione: ora si sente vittima dell'antisemitismo. Il cast è di quelli stellari nel quale oltre allo stesso Woody Allen figurano Diane Keaton, Tony Roberts, Carol Kane, Truman Capote. (c.s.)

Omaggio a Cappello con due proiezioni

Domani a Casarsa una serata che unisce i due intellettuali Sullo schermo "Parole povere" e un docufilm di Valter Colle

di Donatella Schettini



Il Centro studi Paolini di Casarsa ricorda il poeta Pierluigi Cappello, scomparso nell'ottobre scorso. A lui è dedicata la serata di domani (inizio alle 20.45) al teatro Pasolini con due proiezioni: il film di Francesca Archibugi "Parole povere" e un documentario inedito girato da Valter Colle.

Una serata che unisce i due intellettuali, uniti dalla poesia e dalle origini friulane con la proiezione di due documentari. Il poeta friulano rivive nel film documentario che ne racconta la vita e la vocazione lirica: è "Parole povere" del 2013, diretto da Francesca Archibugi. È nato sulla scia della lettura delle poesie di Pierluigi Cappello avvenuta nel 2012 al Mittelfest di Cividale del Friuli e accompagnata allora dalla musica di Battista Lena (marito della Archibugi) e del suo quintetto jazz. È seguita la conoscenza personale, l'amicizia e la volontà della regista di raccontare la realtà del poeta e tracciare la relazione tra vita e creazione letteraria.

«Un documentario – si legge nella presentazione che Cinemazero ne ha fatto – che non cede alla tentazione di descrivere, magari con sentimentalismo, la vita di un paraplegico, ma va ben oltre, come commenta Emanuele Sacchi: percorre la vita di un poeta e valorizza quell'amore per la letteratura e per la cultura che spesso "si limita" a rendere migliori le persone ma, a volte, può anche cambiarne radicalmente la vita».

Racconta, invece, un dialogo ideale tra Cappello e Pier Paolo Pasolini il secondo filmato che sarà proiettato domani sera (mercoledì). "Pierluigi Cappello: dilago con Pasolini" è un filmato inedito girato nel 2010 da Valter Colle durante una visita del poeta a Casa Colussi a Casarsa in un colloquio ideale con lo scrittore e poeta.

La città dedica una serata a uno del massimo poeta contemporaneo friulano, scomparso il 1° ottobre scorso ad appena 50 anni e considerato una delle voci più limpide e autentiche del Friuli e dell'intera letteratura italiana.

Originario di Chiusaforte e nato nel 1967, è stato poeta in lingua friulana prima e in italiano poi. Per il suo lavoro aveva ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui nel 2010 il Premio Viareggio-Répaci per l'opera "Mandate a dire all'imperatore".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Jazz protagonista al teatro Verdi con tre concerti

Jazz protagonista per tre appuntamenti al teatro Verdi di Pordenone: si comincia domani alle 20.30 col concerto "Fra due pianoforti" di Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi e si proseguirà il 23 e 30 maggio con sei musicisti che creeranno l'originale fusione tra jazz, improvvisazione e classica. Il tutto allestito nella suggestiva area bar. Rita Marcotulli (in foto), Rosario Bonaccorso, Javier Girotto, Maurizio Baglini, oltre a Scolastra e Ciammarughi, saranno gli indiscussi protagonisti di questi appuntamenti da gustare assieme a cocktail fruttati o decisamente jazz, vini chilometro zero e bevande bio, per un dopocena frizzante e primaverile. Lo speciale Jazz Club del Teatro Verdi aprirà alle 20.30 (palcoscenico, ingresso da Via Roma), con inizio concerto alle 21. Quello proposto per domani sarà un gioco di "relazioni pericolose", un dialogo libero tra le note scritte da Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven e musica in pura invenzione e improvvisazione jazz. (l.v.)

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	tel.0434-399111
Asl	tel. 0434-369111
Presidio di Sacile	tel. 0434-7361
Presidio di Maniago	tel. 0427-735111
Cro di Aviano	tel. 0434-659111
Ospedale di Spilimbergo	tel. 0427-595595
Guardia medica Spilimbergo	tel. 0427-595513
Ospedale di San Vito	tel. 0434-8411
Guardia medica San Vito	tel. 0434-841295
Croce Rossa	tel. 0434-523109-21296
Tribunale del malato	tel. 0434-399237
Centro antiveleni	tel. 0434-399698
Servizio Tossicodipendenza	tel. 0434-373111
Alcolisti Anonimi	cell. 338-8958176
Casa di Cura San Giorgio	tel. 0434-519111
Centro antiviolenza A.D.	tel. 0434-21779
Centro aiuto alla vita	tel. 0434-522479
Telefono amico	tel. 0434-540750
Carabinieri	tel. 0434-360131
Questura	0434-238111
Prefettura	tel. 0434-220111
Polstrada Pordenone	tel. 0434-549311
Polstrada Spilimbergo	tel. 0427-926102
Polizia Municipale	tel. 0434-392811
Regione	0434-5291
Trenitalia	tel. 892021
Radio Taxi	tel. 0434-368020
Taxi	tel. 0434-521460

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527 www.cinemazero.org
Classici restaurati
Io ed Annie 21.00
Loro 1 20.45
Loro 2 18.45, 21.15
L'isola dei cani 17.00
Maria by Callas 18.45
Cosa dirà la gente 16.30, 18.30
Eva 17.30
Manuel 19.30, 21.30

MANIAGO

CINEMA MANZONI
Riposo

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 www.ucicinemas.it
Rassegna Ricomincio da tre 3,50 euro
Rampage 18.30, 21.30
Avengers: Infinity War 17.30, 18.30, 21.00, 22.00
Deadpool 2 20.00, 22.30
Deadpool 2 versione originale 19.30
Tonno spiaggiato 17.30, 19.50, 22.10
Loro 2 17.20, 19.50, 22.20
Show dogs - Entriamo in scena 17.10, 19.40, 22.00
Arrivano i prof 17.20
Sherlock Gnomes 17.00
Escobar - Il fascino del male 22.30

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Wajib - Invito al matrimonio 15.30, 17.30, 19.30
Si muore tutti democristiani 15.20, 17.20, 21.30
L'isola dei cani 21.30
v. o. con sottotitoli in italiano
La casa sul mare 19.20

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Evento:
Ex libris 14.30, 20.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Biomovies
L'odissea dei lupi solitari 20.30
Ingresso libero
Loro 2 15.30, 17.30, 19.40, 21.40
Manuel 18.10
Loro 1 15.20
Cosa dirà la gente 17.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Baby boss (3 euro) 15.00
L'isola dei cani (3 euro) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivano i prof 15.00, 17.30, 20.00
Game Night 15.00, 17.30, 22.30
Avengers: Infinity War 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Si muore tutti democristiani 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Show Dogs 15.00, 17.00, 20.00, 22.30
Tonno spiaggiato 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Deedpool 2 18.00, 19.00, 20.15, 21.30, 22.30
Loro 2 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Maratona:
Deedpool a partire dalle 20.00
The Space Extra:
Maria by Callas 14.30, 20.00
Happy Days:
Rampage furia animale 16.30, 19.45, 22.15
Avengers: Infinity War 16.20, 17.35, 22.40
Show dogs 17.45, 20.05, 22.15
Si muore tutti democristiani 17.40, 19.55, 22.05
Arrivano i prof 18.00, 20.20, 22.30
Loro - Parte 1 16.40, 22.10
Loro - Parte 2 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.25
Escobar - Il fascino del male 17.55, 20.15
Tonno spiaggiato 17.50, 20.10, 22.20
Game night 17.10, 21.50
Deedpool 2 19.00, 20.00, 21.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Miners shot down 20.45
Charley Thompson 18.45
77 giorni 21.00

A CANEVA

Iscrizioni aperte per il Music contest

Torna dal 4 al 10 giugno il Caneva Music festival: al suo interno si svolgerà la 6ª edizione del Caneva music contest organizzato da Polinote con Cem, Comune di Caneva, Musicaneva, Pro Stevenà, Pro Castello, Maggio Fiaschettano e Kaleidos, con l'intento di offrire agli artisti emergenti un luogo di espressione della loro passione e un banco di prova del loro talento. Per le iscrizioni c'è tempo fino al 20 maggio scaricando il bando di partecipazione da www.polinote.it/caneva-music-contest/ (informazioni a Polinote, vicolo Chiuso 4, 33170 Pordenone, 0434 520754 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, info@polinote.it). Il concorso è rivolto a cantautori, solisti e band non vincolati da contratti discografici, che dovranno presentare brani propri. (l.v.)

LINK: http://www.ilfriuli.it/articolo/Spettacoli/Il_jazz_club_si_apre_alla_classica_/7/180878

mediafriuli
ACCEDI

il FRIULI.it

mercoledì, 16 maggio 2018 - ore 20:00

seguici su:

telefriuli | UDINESEBLOG

Cerca

HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY

ULTIME NEWS 19.08 / Naturalmente Mereto 2018

Il jazz club si apre alla classica

Nuova formula al Teatro Verdi di Pordenone: per tre mercoledì, generi a confronto per una 'fusione' musicale

16 maggio 2018

Una nuova formula jazz sul palcoscenico del **Teatro Verdi di Pordenone**: tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti mercoledì con sei musicisti capaci di creare una originale fusione musicale tra jazz, improvvisazione e classica. Il tutto allestito nella suggestiva area bar, tra tavolini e divani, in uno spazio che lascia i musicisti fisicamente vicini al pubblico.

Lo speciale Jazz Club aprirà alle 20.30 di **mercoledì 16 con Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi** che giocheranno 'Fra due pianoforti': un dialogo libero tra le note scritte da Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven e musica di pura invenzione e improvvisazione jazz. **Mercoledì 23 un concerto à la carte**, per incontrare un pianista classico, **Maurizio Baglini**, e il sassofonista jazz argentino **Javier Girotto** in un ampissimo programma da Scarlatti a Debussy e Mussorgsky.

Per chiudere, il **30 maggio** la stella del jazz europeo, **Rita Marcotulli**, spesso al fianco di grandi artisti anche della musica pop. Nell'occasione si presenterà come ospite del nuovissimo duo voluto dal contrabbassista e compositore **Rosario Bonaccorso**, leader di interessanti gruppi e sideman di nomi noti del jazz italiano e internazionale, per un concerto capace di suscitare grandi emozioni.

AUTORE: ANDREA IOIME

0 COMMENTI

B I U | ☺

CRONACA

Terzo settore: al via gli incontri sulla riforma

La prima fase si svolgerà dal 18 maggio al 12 giugno con 18 appuntamenti informativi

Commenta

Colta da malore sul Monte Forno

Una 66enne di Padova si è sentita male al Cippo dei tre confini

Commenta

Fogliano Redipuglia è in lutto: si è spento Franco Visintin

Aveva 72 anni. Ancora presidente della Pro Loco, era stato sindaco per due mandati

Commenta

ECONOMIA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.lanouvellevague.it/la-classe-operaia-va-in-paradiso-lino-guanciale-in-una-nuova-prova-di-teatro-politico/

- Advertisement -

La classe operaia va in paradiso, Lino Guanciale in una nuova prova di teatro politico

Di **Anna De Marco** - 15 maggio 2018 209

Di qualche giorno fa l'ultima notizia di incidente mortale in un cantiere di Fincantieri a Monfalcone, di un giovane operaio che lavorava per una ditta in appalto. Con conseguente sciopero dei colleghi e di altri lavoratori.

Dall'inizio dell'anno gli incidenti che hanno coinvolto lavoratori hanno registrato un aumento rispetto al 2017. L'ultimo bollettino dell'INAIL tiene in considerazione il primo trimestre (gennaio-marzo 2018), attesta le denunce per infortunio con esito mortale a 212. L'11,58% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per questo è di profonda attualità *La classe operaia va in paradiso*, spettacolo andato in scena giovedì e venerdì al Teatro Verdi di Pordenone.

In tanti ricorderanno il film di **Elio Petri** del 1971 scritto con **Ugo Pirro**, film tra l'altro vincitore del ***Grand Prix* al Festival di Cannes del 1972**.

- Advertisement -

Da lì prende il via lo spettacolo per la regia di **Claudio Longhi** da un adattamento drammaturgico di **Paolo Di Paolo** e con protagonista, tra gli altri, Lino Guanciale nei panni che nel film furono di **Gian Maria Volontè**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La forza di questa messa in scena – oltre all'attualità del tema- è la sperimentazione.

PER PORTARE SULLA SCENA LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO BISOGNAVA PARTIRE DA QUI. DA UN IDEALE SQUARCIO SULLO SCHERMO: PER VEDERE CHE COSA CI FOSSE DI LÀ DALLA STORIA RACCONTATA, E ANCHE PRIMA, E ACCANTO, E INTORNO.

"Solo smontando il film, rovesciando la sabbia del tempo nei suoi ingranaggi narratici, avremmo potuto sentire lo stridio che fanno due epoche diverse messe a contatto", continua **Paolo Di Paolo**

Teatro politico e sperimentazione

Questo adattamento è un progetto basato sulla sperimentazione, ma una sperimentazione fatta bene.

Non era facile non cadere nella (brutta) copia del film, che tratta tematiche sul lavoro forti; ma tutto il gruppo creativo, Paolo di Paolo nell'adattamento *in primis*, riescono a regalare al pubblico un prodotto nuovo.

Abbattimento della quarta parete e mescolanza di linguaggi narrativi: prosa, videoproiezioni e momenti musicali (rigorosamente dal vivo) mescolati che coinvolgono la platea.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PER UNA VOLTA SIAMO PARTITI DALLA PLATEA. DALLA PLATEA DEL FILM- IERI E OGGI. DALLA PLATEA DEL NOSTRO LAVORO TEATRALE. I RICORDI, I LEGAMI. LE DOMANDE. I DUBBI.

Interessante anche l'idea di far ruotare tutta la scena su un nastro trasportatore di una fabbrica che scorre sul palco con lo scorrere della vicenda.

Il progetto nasce da un'idea di Lino Guanciale al gruppo di lavoro teatrale di cui fa parte ormai da anni.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Foto Giuseppe Distefano

Lino Guanciale è Lulù Massa

Protagonista assoluto, ma anche relativo, perché circondato da un cast di primo livello, è proprio lui.

Guanciale è *Lulù Massa*, raccogliendo l'eredità di Volontè non rendendone una caricatura ma creando un personaggio nuovo.

Una 'macchina da guerra' che però, dopo un incidente sul lavoro, dovrà scendere a compromessi con i mutamenti storici e lavorativi che lo circondano.

VEDEVO IN QUELLE IMMAGINI (DEL FILM, NDR) UNA PROFEZIA, UNA RAPPRESENTAZIONE ELOQUENTE DEL DESTINO ATTUALE DEL NOSTRO PAESE, LA CAPACITÀ DI TRADURRE IN UNA SEQUENZA DI FOTOGRAMMI UN'IDEA: L'ALIENAZIONE È IL FUTURO PROSSIMO DI OGNUNO DI NOI, SFRUTTATO O SFRUTTATORE CHE SIA.

Ha dichiarato Lino Guanciale.

Tutte le foto di scena sono di Giuseppe Distefano

Chi sono | Articoli

CHI SONO

Anna De Marco

Autrice , La Nouvelle Vague Magazine

Quasi trentenne triestina, laureanda in scienze dell'educazione col sogno di lavorare con minori in difficoltà. Curiosa di natura e sempre pronta a mettersi in gioco con nuove esperienze Appassionata di teatro e soprattutto di musical; di cinema, danza, musica e divoratrice di libri, insomma di qualsiasi forma d'arte

anna.demarco@lanouvellevague.it

Condividi questo:

E-mail | Pinterest | LinkedIn | Google | Facebook 21 | Twitter

- Advertisement -

Powered by Google

Al cinema 'Il...

Fotini Peluso, 5...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Mi piace 21

Articolo precedente
Marco Trabucchi, riflessioni e progetti per “Bufale: Storie di ciarlatani”

Articolo successivo
Confessioni audaci di un ballerino di liscio di Paola Cereda

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Confessioni audaci di un ballerino di liscio di Paola Cereda

Marco Trabucchi, riflessioni e progetti per “Bufale: Storie di ciarlatani”

Riflessioni sul debutto di Billy Budd al Teatro dell’Opera di Roma

Festival del teatro greco a Siracusa, intervista a Sebastiano Lo Monaco

Rancore, uscito il singolo Underman. Il 1° giugno arriva l’album Musica per bambini

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

SEGUICI SU INSTAGRAM **@LNVMAGAZINE**

Come la Nouvelle Vague fu il primo movimento cinematografico a voler rappresentare “in tempo reale l’immediatezza del divenire" noi proviamo a raccontare storie. Storie che a volte odorano di tela bagnata; a volte hanno la melodia di una musica; altre lo scricchiolio delle tavole di un palcoscenico altre ancora sono storie di chi aveva qualcosa da dire e ha trovato un modo originale per farlo.

Contattaci: info@lanouvellevague.it

© 2018 La Nouvelle Vague Magazine

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

IL CONCERTO

L'elettronica dei Radio Zastava riempie di ritmo villa Manin

Domani sera la band goriziana farà da colonna sonora a Sapori Pro Loco
La kermesse enogastronomica prosegue tra piatti, vini, birre e gelati Fvg

Sapori Pro Loco, la grande manifestazione enogastronomica organizzata dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia, inizia il suo secondo fine settimana con un concerto esclusivo e gratuito.

Sul palco di villa Manin a Passariano di Codroipo domani alle 21.30 saliranno i Radio Zastava per la prima volta in regione con la nuova formazione, dopo il fortunato debutto dello scorso mese in Scozia con esibizioni a Glasgow ed Edimburgo.

"Porteremo a Sapori Pro Loco un repertorio rinnovato – spiegano dalla band – grazie anche alla presenza di nuovi strumenti che rappresentano la nostra svolta elettronica: uno spettacolo tutto da scoprire".

I Radio Zastava si presenteranno a villa Manin nella nuova formazione

Attivi dal 2005 e provenienti dalla multiculturale Gorizia, gli otto elementi sono portatori di un corredo genetico italiano, friulano, sloveno, austriaco, serbo-bosniaco. Il loro repertorio di musica balcanica, principalmente acustico, si rinnova ora con l'inserimento di strumenti elettronici, da sintetizzatori a bassi, per una proposta rinnovata ma fedele alle radici della band.

Per chi vorrà assistere al concerto c'è anche tutta la proposta enogastronomica tipica di Sapori Pro Loco a partire dalle 18, orario nel quale apriranno gli stand con oltre 100 proposte tra piatti, vini, birre e gelati del Friuli Venezia Giulia, preparati anche con prodotti certificati dal marchio di qualità Aqua.

Ecco il teatro a tinte fluo di Funhouse

Un'occasione unica per tutti gli appassionati lettori di David Foster Wallace e soprattutto un viaggio sulle montagne russe di una scrittura vertiginosa, immaginifica e potente che esplode sul palco in un tripudio di tinte fluo: a dieci anni esatti dalla scomparsa dello scrittore più visionario d'America, parte in regione il progetto Funhouse, esempio di "teatro seriale" tratto dal romanzo cult "Verso Occidente l'impero dirige il suo corso".
Due gli spettacoli - Funhouse chapter 1 e Funhouse chapter 2 – in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine domani e al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone martedì 22 maggio - complementari ma allo stesso tempo autonomi l'uno dall'altro: protagonisti su entrambi i palcoscenici i giovani attori della Compagnia BluTeatro diretta da Luca Bargagna. Realizzato fra il 2013 e il 2014 come laboratorio permanente di fruizione creativa, il progetto Funhouse è un esperimento di teatro "seriale" che ha coinvolto non soltanto attori e spettatori ma anche traduttori, scrittori, studenti, professori e cittadini.

FARMACIE

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

Zona A.S.S. n. 3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Giuseppe Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Montenars Montenars
via Isola 2 0432 972375
Ovaro Soravito
via Caduti 11 Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. Esemon di Sopra 3071 0433 759025
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

APPUNTAMENTI

CHIUSAFORTE

Gli studenti ricordano Pierluigi Cappello

"Fra l'ultima parola detta e la prima nuova da dire: è lì che abitiamo". Domani, alle 10.30, nel centro scolastico, a Chiusaforte, i versi di Pierluigi Cappello saranno letti dagli studenti delle scuole medie di Pontebba, Moggio Udinese-Resia. In serata, invece, alle 20.45, saranno recitati da Chiara Donada e Giuliano Bonanni. Diretto da Giuseppe Tirelli, a meno da un anno dalla scomparsa del poeta, Chiusaforte lo ricorda con affetto.

ACCADEMIA CITTÀ DI UDINE

Viaggio virtuale all'interno dei musei

"I Musei di Udine e della Provincia". È questo il titolo dell'incontro in programma oggi, alle 18, all'Accademia Città di Udine, in via Antonio Lazzaro Moro 58 a Udine. Francesca Rodighiero e Bruno Ciancarella parleranno dei musei della città e della provincia. Per saperne di più saranno proiettati alcuni brevi filmati sui musei e sulle opere in essi conservate. Ingresso libero.

POZZUOLO

Il teatro fa riflettere sulla diversità

"Diversi come due gocce d'acqua" è il titolo del lavoro teatrale in programma all'auditorium Ipa di Pozzuolo del Friuli sabato 19 maggio alle 20.30, organizzato dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado G. Marconi. Ideato e coordinato dalla docente di arte e immagine Sabrina Vidussi lo spettacolo invita alla riflessione sull'accettazione della diversità. (p.b.)

LA VEDOVA IN JAZZ

Un cocktail di suoni da gustare con il Bbb Trio

Oggi il gran finale della rassegna organizzata nella storica trattoria udinese

di Aurora Malta

Si chiude con il botto la stagione di grande musica jazz nella storica trattoria Alla Vedova, a Udine. Oggi, alle 21.45, salirà sul palco Flavio Boltro, celebre musicista torinese tra i più autorevoli trombettisti della scena contemporanea mondiale. Si esibirà per il pubblico friulano con il suo Bbb Trio, la nuova formazione nella quale lo affiancano Mauro Battisti, al contrabbasso, e Mattia Barbieri, alla batteria.

Un finale d'eccezione, dunque, per la 5ª edizione della rassegna concertistica internazionale - nata dalla collaborazione tra il noto pianista siciliano Giovanni Mazzarino, la famiglia Zamarian, titolare del locale di via Tavagnacco, la Jazzy Records e il sound engineer Stefano Amerio - che da novembre a febbraio ha portato in città una rosa di artisti di spicco: si sono susseguiti, infatti, il sassofonista Chris Cheek, il pianista Claudio Filippini e il suo trio, la cantante Daniela Spalletta, la violinista e cantante cubana Yilian Canizares.

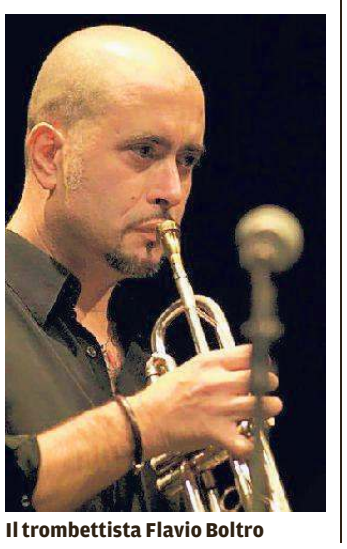
Artista brillante e versatile, Flavio Boltro ha fatto parte stabilmente dell'Orchestre de Jazz francese ed è stato componente del sestetto di Michel Petrucciani. Ha segnato, inoltre, uno dei periodi più interessanti del jazz italiano suonando all'interno dei Lingomania accanto a Roberto Gatto, Furio Di Castri, Maurizio Gianmarco e Umberto Fiorentini. La sua caratura mondiale è stata sancita anche dalle collaborazioni con star come Cedar Walton, Bob Berg, Don Cherry, Steve Grossman e Wynton Marsalis.

Con il Bbb Trio offre un concerto di grande fascino dove i linguaggi musicali di ogni componente vanno ad amalgamarsi con perfetta intesa e forza comunicativa creando un suono particolare e fuori dagli schemi.

Lo spettacolo sarà preceduto, come consuetudine, alle 20 da una raffinata cena a base di specialità primaverili.

Info e prenotazioni: 0432470291.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il trombettista Flavio Boltro

UDINE

DOMENICA

Turri e Romani a Concerti in Castello

Appuntamento domenica 20 maggio alle 11 con ingresso a offerta libera, nel salone del Parlamento del Castello di Udine con "Concerti al Castello 2018". Protagonista della matinée il duo composto dal mezzosoprano Ida Maria Turri e dal pianista Stefano Romani.

OGGI IN VIA CIVIDALE

"Gusto Antico" festeggia con i clienti i suoi dieci anni

La Gelateria "Gusto Antico" di Via Cividale 524, a Udine, festeggia oggi – dalle 15 – i dieci anni di attività. Mario e il suo staff (nella foto) vi aspettano con un gusto speciale appositamente creato per l'occasione. In programma animazione per i clienti più piccoli, con "Maravee".

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Loro 2
17.30, 19.30, 21.30
Wajib - Invito al matrimonio
17.20
La casa sul mare
19.20
Loro 1
21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Dogman
17.15, 19.30, 21.45
Parigi a piedi nudi
17.40, 19.30, 21.20
La Melodie
17.20, 19.20
Manuel 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Le meraviglie del mare
15.00, 17.00, 19.00
Escobar
21.00
Tonno spiaggiato
15.00
Avengers: Infinity War
15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00, 22.00
Show Dogs
15.00, 17.30, 22.00
Game night
15.00, 20.00, 22.30
Arrivano i prof
15.00, 17.30
Famiglia allargata
17.30, 20.00, 22.30
Giù le mani dalle nostre figlie
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Loro 2
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dogman
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Deadpool 2
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Happy Tuesday:
xxx
xxxx
Anteprima:
xxxx
xxx
xxxxMaratona:
Deedpool
a partire dalle 20.00
xxxxxThe Space Extra:
Maria by Callas
14.30, 20.00
xxxxxHappy Days:
Rampage furia animale
16.30, 19.45, 22.15
Deadpool 2
16.25, 17.20, 18.20, 19.00, 20.00, 21.00, 21.35, 22.05, 22.35
Loro 1
17.10
Loro 2
17.30, 19.55, 22.25
Dogman
17.50, 20.15, 22.30
Escobar - Il fascino del male
19.45, 22.15
Showdogs
17.45, 20.10, 22.20
Avengers - Infinity war
16.20, 18.30, 19.30, 21.45, 22.40
Le meraviglie del mare
16.15, 18.10, 20.05
Giù le mani dalle nostre figlie
17.15
Arrivano i prof
19.40, 22.00
Famiglia allargata
17.25, 19.50, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

Una 'STAFFETTA' per lo SCRITTORE

Funhouse è un progetto di 'teatro sociale', con tanto di 'web reading' sui social, ispirato al romanzo culto di Foster Wallace. » DI **ANDREA IOIME**

È un'occasione unica per tutti gli appassionati lettori di **David Foster Wallace**, ma soprattutto un viaggio sulle montagne russe di una scrittura vertiginosa, immaginifica e potente, che esplode sul palco in un tripudio di tinte fluo. A dieci anni dalla scomparsa dello scrittore più visionario d'America, parte in regione il progetto '*Funhouse*', esempio di 'teatro seriale' tratto dal romanzo cult '*Verso Occidente l'impero dirige il suo corso*'.

Due gli spettacoli in scena - '*Funhouse chapter 1*' e '*Funhouse chapter 2*' – in programma al Giovanni da Udine venerdì 18 e al Verdi di Pordenone martedì 22: complementari, ma al tempo stesso autonomi. Protagonisti su entrambi i palcoscenici i giovani attori della compagnia **BluTeatro** diretta da **Luca Bargagna**, realtà nata nel segno della sperimentazione e della reinterpretazione dei grandi classici e già apprezzata a Udine.

Venerdì 18 a Udine e martedì 22 a Pordenone

Realizzato come laboratorio permanente, *Funhouse* è un esperimento che ha coinvolto non soltanto attori e spettatori, ma anche traduttori, scrittori, studenti, insegnanti e cittadini e ora vuole coinvolgere un pubblico grazie all'iniziativa di web reading '*Infinite Wallace sui social*'. Chiunque può accedere all'omonimo evento su Facebook e dare il proprio contributo postando un breve video contenente letture e interpretazioni dell'autore in una sorta di 'staffetta'.

andrea.ioime@ilfriuli.it

'Sulla nuda pelle': seconda edizione per il festival itinerante tra Fvg e Slovenia fatto di 'spettacoli-escursioni'. » DI **ANDREA IOIME**

La grande GUERRA raccontata a TAPPE

I quattro attori-autori Roberto Pagura, Fabiano Fantini, Massilmiliano Donato e Marta Riservato

Rappresentazione e ambiente, teatro e natura, memoria e realtà si fondono in un intreccio armonico nel festival '*Sulla nuda pelle*', dedicato alla Grande Guerra dal **Molino Rosenkranz** di Castions di Zoppola. Un modo di far vivere un'esperienza unica, oltre gli eventi teatrali, per scoprire ciò che raccontano i luoghi : una modalità sperimentata con successo nel 2017 con la prima edizione del Festival e l'esordio de '*La guerra sulle spalle*' dedicato al coraggio delle portatrici carniche.

Il progetto prosegue col nuovo spettacolo itinerante '*Ad un passo*', linea invisibile oltre cui si compie il destino di soldati e civili nella Grande guerra: nelle diverse tappe del festival, in regione e in Slovenia, il pubblico verrà accompagnato da guide e storici del posto per raggiungere il luogo della rappresentazione. Il nuovo spettacolo degli attori-autori Marta **Riservato, Roberto Pagura, Fabiano Fantini** e **Massimiliano Donato** debutta il 27 maggio a Bretto, vicino a Tolmino, con altri sette spettacoli-escursioni fino al 16 giugno.

Dal 1° al 7 giugno, previste tre repliche de '*La guerra sulle spalle*', di e con Marta Riservato (regia di Massimiliano Donato, scenografie di Roberto Pagura, ricerca e trasmissione canti di **Claudia Grimaz**), un altro spettacolo che parte dalla 'fine', ossia dalla ritirata di Caporetto del 1917.

LA COMPAGNIA

Spettacoli a misura di grandi festival

Maggio senza sosta per il **Teatro della Sete**, che nell'arco del mese mette in scena cinque spettacoli inseriti all'interno dei più noti eventi culturali regionale, aspettando l'estate e l'atteso ritorno di *TSU6*, la 'rassegna delle periferie'. Dopo '*Parole e Sassi*' presentato a '*Vicino/Lontano*', la compagnia riconferma l'importanza e il valore del teatro diffuso, capace di interfacciarsi con un pubblico sempre più vasto, approdando al Festival dell'arte in strada '*Terminal*', a Udine in Piazza Venerio da venerdì 18 a domenica 20, con diversi spettacoli.

Il Teatro della Sete in 'Falù': sabato 19 a Gorizia per 'èStoria'

'*Ape Blues*' è cabaret ironico e poetico intervallato da musica live, '*Respire*' è il frutto di una collaborazione internazionale realizzata assieme a **Zeroldee** e **Circo all'inCirca** con i francesi del **Cie Circoncentrique**. A proseguire il calendario d'incontri '*Falù*', sabato 19 all'interno del festival goriziano '*éStoria*': uno spettacolo che parla di migrazione, tema 2018 del festival, raccontata dal punto di vista di un piccolo pupazzo di cartapesta. Domenica 20 a Cormons, all'interno della '*Fieste da Viarte*', uno spettacolo per bambini in doppia lingua realizzato con **Lenghis dal Drâc**: '*11:0*'.

LINK: http://ildiscorso.it/spettacolo/musica/al-teatro-verdi-di-pordenone-il-23-maggio-la-contaminazione-traclassica-e-jazz-del-duo-baglini-girott...

AL TEATRO VERDI DI PORDENONE IL 23 MAGGIO LA CONTAMINAZIONE TRACLASSICA E JAZZ DEL DUO BAGLINI/GIROTTO

Scritto da: Enrico Liotti 2018-05-18 in HOT, Musica, Pordenone e provincia, SLIDER Inserisci un commento

Se per il musicista classico una nota sbagliata è l'errore assoluto, l'aspirazione musicale per il jazzista sta proprio in quella nota differente dalla partitura, liberata con l'improvvisazione.
Scardinare le barriere e le abitudini della fruizione musicale classica, incrociandola con la contaminazione, è il punto centrale del progetto Jazz Club che mercoledì 23 maggio porterà sul palco il secondo duo della rassegna, ovvero il pianista classico Maurizio Baglini e il sassofono jazz di Javier Girotto, musicista compositore e arrangiatore di origine argentina.

Sarà il secondo appuntamento del progetto sperimentale Jazz Club, minirassegna nata con un'intenzione programmatica ed estetica ben precisa: sospendere il formalismo che spesso contraddistingue la musica classica per esporla alla contaminazione, grazie ad organici di volta in volta differenti ma sempre nella forma del duo, il cui filo conduttore rimane il pianoforte. Il tutto in una dimensione informale newyorkese, che rompe le righe dei posti a sedere in platea per portare le poltroncine sul palcoscenico, allestito a club underground, scelta particolarmente apprezzata dal pubblico mercoledì scorso nel concerto per due pianoforti.

Quello che ne uscirà sarà qualcosa di imprevedibile e di molto atteso. Come la rilettura jazz dei Quadri di un'esposizione di Mussorgskij, opera che già negli anni Settanta fu proposta in versione rock progressive da parte del gruppo Emerson Lake & Palmer.
Ma anche di uno dei "padri" della musica contemporanea, imprescindibile per lo sviluppo del Novecento, come Claude Debussy di cui verranno riproposti i Children's Corner. Per giungere fino al pianismo assoluto di Rachmaninov. Su pagine così celebri del repertorio pianistico tradizionale, si innesteranno le composizioni di Javier Girotto, una sorta di variazione jazzistica delle partiture, cui si aggiungeranno anche sue partiture eseguite da Baglini. Più che jazz «sarà improvvisazione a tutti gli effetti – preannuncia Javier Girotto, sassofonista e tra i maggiori esponenti del repertorio argentino contemporaneo – Il mio sarà un continuo entrare e uscire dai brani di repertorio che porteremo. Un'improvvisazione che poggia assolutamente sull'analisi e sullo studio dei testi».

FIND US ON FACEBOOK

Il Discorso
1157 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

TODAY TOMORROW

Trieste 24 °C 18 °C
Gorizia 23 °C 16 °C
Udine 23 °C 15 °C
Pordenone 24 °C 16 °C

Show More »

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - ILDISCORSO.IT

oggitreviso.it - Lo Sprar di Vittorio Veneto? "Una presa in giro"

POPULAR POSTS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

«Tutti i concerti si basano su un ragionamento musicologico, il fatto che il jazz è un'evoluzione novecentesca dell'improvvisazione post rinascimentale e del barocco. Il canone classico è stato superato a inizio Novecento, con Gershwin che apposta sbagliava note. Cerchiamo di dare corso alla sorpresa, compreso l'ascolto delle risonanze degli armonici di un pianoforte come il Fazioli, consentita proprio da un allestimento vicino alla dimensione del club più che della grande sala concerti» spiega Maurizio Baglini, sul palco il 23 maggio non solo come pianista ma come ideatore del progetto e curatore della Musica del Teatro Verdi. «Se il jazz ha nella propria natura l'improvvisazione, anche un musicista classico può stupire anche senza modificare le note, ma esplorando il timbro, la dinamica, il tempo. Affidandosi alla sorpresa spiazzante dei jazzisti, che si sa da dove partano ma non certo dove ti portino» conclude Baglini.

Il concerto del 23 maggio avrà inizio alle 21 con ingresso già alle 20.30 da via Roma.
I biglietti (20 euro a concerto) sono comprensivi di uno speciale drink a scelta tra un'ampia lista che spazia dal Gin Tonic Scortese, al Jazz Mule, ai cocktail made in Teatro Verdi come il Mahler e il Verdi, fino alle bibite bio e i vini a km0.

Informazioni: Biglietteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19, sabato 10-12.30. Tel 0434 247624 – www.comunalegiuseppeverdi.it

SHARE Tweet Like 2 G+

ABOUT ENRICO LIOTTI

Giornalista Pubblicista dal 1978, pensionato di banca, impegnato nel sociale e nel giornalismo, collabora con riviste Piemontesi e Liguri da decenni.

« Precedente:
LA NOTTE ROSA PER IL GIRO D'ITALIA: SABATO 19 MAGGIO A TOLMEZZO "TUMIEÇ IN ROSE"

Successivo:
la Bulgaria sceglie l'Italia : La condivisione culturale: unico strumento per un'Europa che possa essere percepita una vera Casa per i cittadini »

ARTICOLI INTERESSANTI

la Bulgaria sceglie l'Italia : La condivisione culturale: unico strumento per un'Europa che possa essere percepita una vera Casa per i cittadini

LA NOTTE ROSA PER IL GIRO D'ITALIA: SABATO 19 MAGGIO A TOLMEZZO "TUMIEÇ IN ROSE"

2018-05-18

2CELLOS alla finale di Champions League il 26 maggio a Kiev suoneranno l'inno della Uefa

2018-05-18

Lunedì 21 maggio ore 20.33 Teatro Miela PUPKIN KABARETT – Gran finale

2018-05-18

Teatro Miela, 20 maggio 2018, ore 18.00 BEETHOVEN LA SPERANZA Integrale delle Sonate per pianoforte di L. v. Beethoven – IV appuntamento

2018-05-18

'NON CI SONO PIU' LE QUATTRO STAGIONI'DI LUCA MERCALLI E LA BANDA OSIRIS

2018-05-18

[fbcomments]

INSERISCI UN COMMENTO

Devi effettuare il login per inserire un commento

CALENDARIO

DISCLAIMER

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- Dal 15 mag.Musica, musica, musica: al via una settimana intensa per Siena Jaz
- Da mercoledì 16 maggio sarà online Isha Magazine, una nuova rivista tutta al femminile che getta uno sguardo "altro" sui fenomeni
- Nouvelles Flâneries Sabato 19 maggio 2018 a Parma inaugura la mostra diffusa dell'artista Ettore Favini per una nuova mappatura della città emiliana.
- SAN LEONARDO HA OSPITATO L'INCONTRO "L'AUTOMOBILISMO NELLE VALLI" - SERATA DI AVVICINAMENTO ALLO SPORT AUTOMOBILISTICO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Discorso

maggio: 2018

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Il discorso è composto da idee, parole, fatti ed esperienze con il fine di in-formare coscienze libere e responsabili. Nasce dall'esigenza dei cittadini di stare nel mondo da protagonisti della propria vita e non di una finzione, di costruire ad occhi aperti il futuro personale e della società. Le cose sono invisibili senza la luce, le parole sono vuote senza un discorso. Editore Fedarmax.

Registrazione

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n. 8 del 7 maggio 2011.

© 2018 Il Discorso. All Rights Reserved.

Design by vaori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ANTONIA KLUGMANN

L'Argine di Vencò richiama la sua leader: addio a Masterchef

Giudice nel programma di Sky torna a dedicarsi al suo ristorante Gli impegni per la nuova sala che aprirà a luglio. Solo un arrivederci?

di EMANUELA MASSERIA

Antonia Klugmann saluta la giuria di Masterchef e i riflettori di Sky Italia per dedicarsi al suo ristorante stellato, L'Argine a Vencò. Non proprio un addio alla vita televisiva, ma al momento, un cambio di rotta verso altri progetti per il suo locale che sarebbe stato difficile seguire stando a Milano per diversi giorni a settimana. Un impegno gravoso per la quarta giudice della scorsa edizione del programma, (la settima), che le ha richiesto due mesi e mezzo di assenza dalle colline di Dolegna lo scorso anno. Come ci conferma la sorella-manager di Antonia, Vittoria, non ci sono altri particolari motivi dietro questa decisione. La Chef rimarrà in Friuli per seguire i lavori, a giugno, per la creazione di una piccola sala aggiuntiva nel suo ristorante e di una seconda cucina dedicata a pasticceria, lievitati e panificazione. I coperti del locale, in previsione, passeranno da 16 a 20 e nei nuovi spazi, in futuro, dovrebbero essere organizzati piccoli eventi come aperitivi o simili. Dopo la chiusura del mese prossimo, necessaria per i lavori più impegnativi, il locale sarà nuovamente operativo a partire dall'inizio di luglio e Antonia sarà, come sempre, presente per accogliere i suoi ospiti.

La Chef ha comunque voluto ringraziare di cuore gli altri giudici, Antonio Cannavacciuolo, Bruno Barbieri e Joe Bastianich, Sky Italia e tutto il team di produzione con cui ha collaborato in questi mesi per averla accompagnata e supportata in quella che per lei è stata una bellissima esperienza. Si tratta di un arrivederci: rimane «la cuoca di un piccolo ristorante di campagna con un orto da curare a cui la tv ha dato l'occasione di raccontarsi a un pubblico più ampio, curioso ed appassionato, che prima non la conosceva». Questa la dichiarazione ufficiale. La notizia ieri ha comunque subito incuriosito i media nazionali e il web, che hanno accolto la decisione come una sorta di fulmine a ciel sereno, toni soft a parte. Antonia Klugmann per molti rimane uno dei nomi di spicco del programma. Una donna, l'unica per altro in quel contesto di ombrosi colleghi, che a tanti è sembrata la più centrata tra i quattro giudici di Masterchef. Ha prevalso comunque il lato meno appariscente della sua carriera. Klugmann lo scorso anno ha dovuto abbandonare per un bel po' clienti e progetti locali e ora non ci pensa nemmeno a rifarlo. Per mantenere alto il nome di un ristorante stellato, la presenza evidentemente si fa necessaria e anche qualche opera di ristrutturazione. Un piccolo prezzo da pagare per il fatto di vivere piuttosto lontano da Milano, a differenza degli altri chef della giuria. Ora, per chi se ne intende di tv, si aprono le scommesse sul possibile rimpiazzo. Pare che però del ritorno di Carlo Cracco proprio non si parli. Chissà quindi se il quarto giudice di Masterchef 8 sarà un imprenditore della ristorazione donna come nel caso di Antonia.

Quella della cuoca triestina dal nome tedesco, classe 1979 è considerata moderna e molto personale e si pone l'obiettivo di interpretare la nostra zona attraverso la valorizzazione degli ingredienti che la caratterizzano. Tra i suoi menù piatti come "Territorio: Vita in Movimento" o la zucca Hokkaïdo arrostita con gelato al fiordilatte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonia Klugmann lascia Masterchef

PROGETTO FUNHOUSE A 10 ANNI DALLA MORTE

Udine e Pordenone a teatro in ricordo di Foster Wallace

UDINE

Un'occasione unica per tutti gli appassionati lettori di David Foster Wallace e soprattutto un viaggio sulle montagne russe di una scrittura vertiginosa, immaginifica e potente che esplode sul palco in un tripudio di tinte fluo: a dieci anni esatti dalla scomparsa dello scrittore più visionario d'America, parte in Friuli Venezia Giulia il progetto Funhouse, esempio di "teatro seriale" tratto dal romanzo cult Verso Occidente l'impero dirige il suo corso.

Due gli spettacoli in scena - Funhouse chapter 1 e Funhouse chapter 2 – in programma rispettivamente al Teatro Nuovo Giovanni da Udine oggi, venerdì 18 maggio e al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone martedì 22 maggio - complementari ma allo stesso tempo autonomi l'uno dall'altro: protagonisti su entrambi i palcoscenici i giovani attori della Compagnia BluTeatro diretta da Luca Bargagna, realtà nata nel segno della sperimentazione e della reinterpretazione dei grandi classici e già molto apprezzata sul palcoscenico udinese per le sue originali riletture de La bottega del caffè di Carlo Goldoni e Le nuvole di Aristofane.

Oggi al Giovanni da Udine e martedí a Pordenone a teatro per Foster Wallace

Realizzato fra il 2013 e il 2014 come laboratorio permanente di fruizione creativa, il progetto Funhouse è un esperimento di teatro "seriale" che ha coinvolto non soltanto attori e spettatori ma anche traduttori, scrittori, studenti, professori e cittadini e che ora, in occasione del suo arrivo a Udine e Pordenone, è intenzionato a coinvolgere un pubblico ancora più ampio e partecipato: ciò grazie all'iniziativa di web reading Infinite Wallace che trova la sua dimensione ottimale sui social. Chiunque infatti può accedere all'omonimo evento su Facebook organizzato da BluTeatro e dare il proprio personale contributo postando un breve video contenente letture e interpretazioni dell'autore americano; tutti i contributi andranno poi a costituire un'opera web collettiva unica nel suo genere.

Funhouse chapter 1 e 2 è un'operazione culturale nuova in Friuli Venezia Giulia, una vera e propria "staffetta" frutto di un progetto condiviso dai Teatri Giovanni da Udine e Verdi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AL NUOVO DOMANI

Urbański dirige la Royal Philarmonic

È un graditissimo ritorno quello della Royal Philharmonic Orchestra al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove il pubblico ha potuto apprezzarla nel 2011 in una memorabile esecuzione di Berlioz, Rachmaninov e Brahms. Ora, l'illustre compagine britannica è attesa sul palcoscenico friulano domani, sabato 19 maggio con inizio alle 20.45 per un nuovo viaggio nelle più celebri partire del repertorio russo e mitteleuropeo sotto la guida del giovane e già affermatissimo conductor polacco Krzysztof Urbański. Il concerto della Royal Philharmonic Orchestra sostituisce l'appuntamento con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e il maestro Yuri Temirkanov.

PRESENTAZIONI

ALLE GROTTE

Open air a Villanova

Tutto pronto per "Alta Val Torre Open Air Festival", domenica 20 maggio, dalle 9 alle 18, a Villanova delle Grotte, nel Comune di Lusevera. In programma passeggiate ed escursioni. Info: 3478830590.

ALLA FELTRINELLI

D'Orsi e Carbonetto: Gramsci, la biografia

Oggi, alle 18, alla Feltrinelli, a Udine, il volume "Gramsci. Una nuova biografia", di Angelo D'Orsi. Presenta Gianpaolo Carbonetto.

A UDINE

Da oggi il festival "Arte in strada"

Da oggi al 20 maggio torna a Udine "Terminal – Festival dell'arte in strada", moltissimi gli eventi in programma e anche quest'anno il festival ripropone Audiobus.

ALLA MODERNA

Quirino e i libri su Pasolini

Oggi alla a libreria Moderna Udinese alle 18.15 l'incontro con Ilario Quirino e le sue pubblicazioni su Pier Paolo Pasolini.

SCF

SETEMANE DE CULTURE FURLANE

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

10 - 20 Mai - Maggio 2018

Jentrade libare

Sabato 19 Maggio
Puçui
Pozzuolo del Friuli
La rivoluzione dell'agricoltura friulana
Da Antonio Comelli al futuro
Convegno
9.00
Auditorium dell'IPA "S. Sabbatini"

Sabato 19 Maggio
Cjasteons (Çopule)
Castions (Zoppola)
Il Cardinale Celso Costantini e la grande guerra
Inaugurazione mostra
18.00
Seguirà alle 20.30 l'incontro *135 passi sulle foglie secche*, racconto di un Celso Costantini inedito
Galleria Civica d'Arte "C. e G. Costantini"

Domenie ai 20 di Mai
Budoie — Budoia
Fraie de Vierte
Fieste di primevere de Societât Filologjiche Furlane
9.30
Messe inte Glesie di S.Andree Apuestul
11.00
Cunvigne inte Sale dal Consei
15.45
Visitis ae scuvierte dal teritori

Domenie ai 20 di Mai
Tresesin — Tricesimo
Il Mestri e il so timp
Luigi Garzoni di Adorgnano cantore del Friuli
Conciert finâl de Setemane
cu la Filarmoniche di Puçui e il tenôr Roberto Miani
20.45
Teatri "L. Garzoni"

Dut il program su
www.setemane.it

Societât Filologjiche Furlane | Società Filologica Friulana

LINK: http://ildiscorso.it/spettacolo/teatro/teatro-verdi-pordenone-sold-out-per-funhouse-chapter-2-martedi-22-maggio/

TEATRO VERDI PORDENONE SOLD OUT PER FUNHOUSE CHAPTER #2 MARTEDÌ 22 MAGGIO

Scritto da: Enrico Liotti 2018-05-19 in Cultura, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER, Teatro Inserisci un commento

Il cartellone prosa della stagione 2017/18 del Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone si chiude con il tutto esaurito nel nome di David Foster Wallace, scrittore postmoderno, uno dei più influenti autori della letteratura contemporanea, di cui quest'anno ricorre il decennale dalla morte. Martedì 22 maggio alle 20.45 sul palco del Verdi andrà in scena Funhouse Chapter #2, secondo dei due spettacoli complementari portati in scena dalla compagnia BluTeatro per la regia di Luca Bargagna, liberamente tratti dal racconto "Verso occidente l'impero dirige il suo corso" di Foster Wallace.

Dopo averli lasciati nell'Illinois alla fine del primo capitolo (messo in scena venerdì scorso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine) martedì 22 a Pordenone ritroveremo i sei personaggi in un aeroporto senza alcuna idea di come procedere. Arriveranno in tempo? E soprattutto, cosa li aspetta una volta raggiunta la meta? Cosa troveranno nella casa stregata?
Sold out già da una settimana, Funhouse chapter #2 è il secondo capitolo di una staffetta teatrale che ha suggellato la collaborazione tra Teatro Verdi e Giovanni da Udine, concretizzatasi per il pubblico nella proposta di biglietti a prezzo agevolato per chi ha assistito a entrambi gli spettacoli (10 euro per il secondo biglietto).
L'appuntamento conferma ancora una volta la partnership Teatro- imprese, in particolare con Servizi CGN, che ha "adottato" lo spettacolo e sarà in sala con un gruppo di collaboratori impegnati nei progetti di esplorazione culturale.

FIND US ON FACEBOOK
Il Discorso
1156 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

TODAY | TOMORROW
Trieste 24 °C 16 °C
Gorizia 22 °C 16 °C
Udine 21 °C 15 °C
Pordenone 22 °C 14 °C
Show More »

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - ILDISCORSO.IT
ilPaeseNuovo.it
Quotidiano di Lecce e del Salento
ilpaesenuovo.it - Elezioni Universitarie 2018: conosciamo alcuni candidati. Francesco Pio Liaci (Link Lecce)

POPULAR POSTS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Funhouse Chapter 1 e 2 nascono da un laboratorio permanente di fruizione creativa, esperimento di teatro seriale; i due spettacoli sono complementari ma autonomi e indipendenti l'uno dall'altro. Come teatro "d'appendice", costituiscono un viaggio linguistico un'immersione nella scrittura vertiginosa del più visionario degli scrittori statunitensi contemporanei.

David Foster Wallace è un frullatore lisergico di cultura alta e pop, dalla scrittura immaginifica e potente capace di trascinare il lettore in un vortice narrativo. La sua prosa carsica scorre veloce in un'esplosione di periodi articolati e pagine ricche di digressioni che lasciano senza fiato. E proprio la scrittura di Wallace è stato il centro e il motore del lavoro teatrale, in una costante ricerca delle possibilità recitative della sua lingua. In "Verso occidente l'impero dirige il suo corso" Foster Wallace traccia il ritratto di una società in bilico tra sfinimento e saturazione.

I sei protagonisti interpretati da Viviana Altieri, Luca Bargagna, Vincenzo D'Amato, Elisabetta Mandalari, Luca Mascolo, Massimo Odierna, Sara Putignano (produzione di Compagnia BluTeatro e associazione Progetto Goldstein/Teatro dell'Orologio) sono il capo di una grande agenzia pubblicitaria, un clown scontroso che profuma di cannabis, una poetessa postmoderna, un giovane arciere radicalmente semplice, un aspirante attore multi-fobico con qualche difetto fisico, e una bella hostess che forse non è quello che sembra.

Informazioni: Biglietteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19, sabato 10-12.30. Tel 0434 247624 – www.comunalegiuseppeverdi.it

SHARE Tweet Like 2 G+

ABOUT ENRICO LIOTTI

Giornalista Pubblicista dal 1978, pensionato di banca, impegnato nel sociale e nel giornalismo, collabora con riviste Piemontesi e Liguri da decenni.

« Precedente:
And it burns, burns, burns: la danza della Compagnia Simona Bertozzi | Nexus in scena a San Benedetto Po, a pochi chilometri da Mantova

ARTICOLI INTERESSANTI

And it burns, burns, burns: la danza della Compagnia Simona Bertozzi | Nexus in scena a San Benedetto Po, a pochi chilometri da Mantova

VIVIANI HA VINTO LA TAPPA 13 DEL GIRO D'ITALIA; YATES ANCORA IN MAGLIA ROSA

2018-05-18

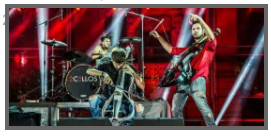
la Bulgaria sceglie l'Italia : La condivisione culturale: unico strumento per un'Europa che possa essere percepita una vera Casa per i cittadini

Al Teatro Verdi di Pordenone il 23 maggio la contaminazione traclassica e jazz del duo Baglini/Girotto

2018-05-18

LA NOTTE ROSA PER IL GIRO D'ITALIA: SABATO 19 MAGGIO A TOLMEZZO "TUMIEÇ IN ROSE"

2018-05-18



2CELLOS alla finale di Champions League il 26 maggio a Kiev suoneranno l'inno della Uefa

2018-05-18

[fbcomments]

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:
- Dal 15 mag.Musica, musica, musica: al via una settimana intensa per Siena Jaz
- Da mercoledì 16 maggio sarà online Isha Magazine, una nuova rivista tutta al femminile che getta uno sguardo "altro" sui fenomeni
- Festival di Musica per bambini di Trieste: SABATO 19 maggio ultimo appuntamento al Conservatorio TARTINI con PERCUSSION
- SAN LEONARDO HA OSPITATO L'INCONTRO "L'AUTOMOBILISMO NELLE VALLI" - SERATA DI AVVICINAMENTO ALLO SPORT AUTOMOBILISTICO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

INSERISCI UN COMMENTO

Devi effettuare il login per inserire un commento

CALENDARIO

maggio: 2018

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

DISCLAIMER

Il discorso è composto da idee, parole, fatti ed esperienze con il fine di in-formare coscienze libere e responsabili. Nasce dall'esigenza dei cittadini di stare nel mondo da protagonisti della propria vita e non di una finzione, di costruire ad occhi aperti il futuro personale e della società. Le cose sono invisibili senza la luce, le parole sono vuote senza un discorso. Editore Fedarmax.

Registrazione

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n. 8 del 7 maggio 2011.

© 2018 Il Discorso. All Rights Reserved.

Design by vaori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:87934
tiratura:130903

MUSICA

a cura di Angelo Curtolo

— Barcellona
Grandi raduni estivi 1. Dal 30 maggio al 3 giugno al Parc del Fòrum la 18a edizione del Primavera Sound Festival, fra indie, le star del pop e rock e le nuove tendenze nell' electronic e dance. Tra gli altri, Arctic Monkeys, Björk, Nick Cave and The Bad Seeds, The National, Lorde, Migos, A$AP Rocky, Jane Birkin (primaverasound.com).

— Bologna
Il 28 all'Estragon il cantautore Motta con il nuovo album *Vivere o morire* – altre date a Roma (26), Firenze (29), Milano (31)@mottaufficiale

— Landgraaf (Olanda)
Grandi raduni estivi 2. Dal 15 al 17 giugno, in questa cittadina vicina a Acquisgrana, il Pinkpop Festival, uno dei festival di lungo corso; aprono i Pearl Jam. E poi i Foo Fighters, Bruno Mars e molti altri, su quattro palcoscenici (pinkpop.nl).

— Reggio Emilia
Il 21 al Teatro Valli il pianista Maurizio Pollini con un programma come sempre da par suo, questa volta fra uno Schumann non consueto e lo Chopin di un periodo difficile (1843-44) iteatri.re.it

— Roma
Il 26 all'Auditorium Parco della Musica con il rock degli Arctic Monkeys al via il Roma Summerfest, che prosegue con più di 40 concerti fino al 1 agosto, all'aperto nella Cavea, fra star internazionali, jazz, musica italiana, classica in luglio con l'Orchestra di S. Cecilia (auditorium.com).

ANSA/UFFICIO STAMPA TEATRO ALLA SCALA

CONCERTO | *Maurizio Pollini, al teatro Valli di Reggio Emilia il 21 maggio*

TEATRO

a cura di Elisabetta Dente

— Ferrara-Modena
Rigenerazione urbana a e sociale attraverso le arti e il teatro: questa finalità accomuna il Totem Art Festival a cura di Teatro Nucleo, a Pontelagoscuro dal 24 al 27 (totemartfestival.com), e il Festival Periferico di Modena dal 25 al 27 a cura del Collettivo Amigdala (perifericofestival.it).

— Milano
Il Pacta Salone, il Parco del Ticinello, il Centro Asteria, l'Ex-Fornace e il Carcere di San Vittore ospitano dal 22 al 30 gli spettacoli di Edge Festival 2018 dal tema "Teatri Oltre le Barriere" a cura di Donatella Massimilla (cetec-edge.org). Tratto da *La corsa giusta* di Antonio Ferrara e diretto da Carmen Pellegrinelli, *Gino Bartali. Eroe silenzioso* è allo Spazio Banterle il 25 (incamminati.it). Al Teatro Menotti, dal 25 al 27, *Concerto Napolide*, ispirato a *Napolide* di Erri de Luca e interpretato da Moni Ovadia (teatromenotti.org).

— Pordenone
Liberamente tratto da *Verso Occidente l'impero dirige il suo corso* di David Foster Wallace e diretto da Luca Bargagna, *FUNHOUSE #chapter2* è al Teatro Verdi il 22 (comunalegiuseppeverdi.it).

— Roma
Jitka Frantova, diretta da Daniele Salvo, è autrice e interprete di *La mia primavera di Praga*, al Teatro India il 23 (teatrodiroma.net).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ravenna Festival
Cento chitarre elettriche per dare corpo all'utopia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Settimana

Questa sera

Parole e musiche nel segno di Satie

▶Ultimo appuntamento, prima dell'estate, con la stagione musicale targata Ert: in collaborazione con il Css e il Miela, oggi alle 20.45 il Teatro San Giorgio di Udine ospiterà il concerto Kind of Satie. Sul palco Andrea Pandolfo (tromba, flicorno, voce recitante e canto), Paolo Pandolfo (viola da gamba, voce recitante) e Michelangelo Rinaldi (fisarmonica, pianoforte, piano giocattolo) per uno show che trae origine dall'incontro con le surreali e graffianti indicazioni di espressione di Erik Satie, raccolte e tradotte in italiano da Ornella Volta ne "I quaderni di un mammifero" (Adelphi, 1980). Il brano Impassibile Infiammato che le racconta in musica, è il baricentro poetico da cui, per cerchi concentrici, tutti gli altri brani vengono illuminati. Un viaggio nella poetica di Satie, trasfigurata attraverso la sensibilità di musicisti che hanno alle spalle molti anni di sperimentazione, anche condivisa, in sonorità niente affatto consuete. Paolo Pandolfo ha studiato viola da gamba con Jordi Savall, divenendo membro del suo gruppo – Hesperion XX – e succedendogli come professore alla Schola Cantorum Basiliensis.

Il convegno

Tutelare l'archeologia nelle zone di guerra

Fare il punto della situazione sulla devastazione del patrimonio culturale e le possibili vie da seguire per proteggere i beni culturali in aree di guerra, evidenziando il contributo dato dall'Italia, in particolare in Iraq. È il tema del convegno aperto al pubblico oggi a Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, a Udine.

Prosa

Tutto esaurito per Funhouse 2

▶Il cartellone prosa del teatro Verdi a Pordenone si chiude domani alle 20.45 con Funhouse Chapter #2, di BluTeatro, liberamente tratto da Verso occidente l'impero dirige il suo corso di Foster Wallace.

Cinema

Un documentario sui gatti di Istanbul

"Kedi. La città dei gatti", della regista turca Ceyda Torun sui felini che da migliaia di anni popolano le strade di Istanbul e che, grazie alle cure e alle attenzioni degli abitanti, vivono liberi facendo parte della vita e della cultura della metropoli turca, sarà in programmazione dal 22 maggio a Gemona al Cinema Teatro Sociale, agli Uci Cinemas di Villesse e di Fiume Veneto (info orari www.wantedcinema.eu).

Musica

Jazz e classica dialogano sul palco

Mercoledì 23 maggio al teatro Verdi di Pordenone concerto à la carte per incontrare un pianista classico e il registro del sax di un jazzista. Ampissimo il programma da Domenico Scarlatti ai Children's Corner di Debussy e dai Quadri di un'esposizione di Mussorgsky si arriverà alla musica di Javier Girotto, il maggior esponente del repertorio argentino contemporaneo in Italia, dove per contemporaneo si intende comprensivo anche di tango, milonga. Maurizio Baglini e lo stesso Girotto costruiranno un itinerario musicale con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico grazie ad un incalzante ritmo jazz.

Pianoforte

Krzysztof Ksiazek apre Winners 2018

▶Prenderà il via venerdì 25 maggio alla Fazioli Concert Hall la rassegna "Winners 2018", dedicata a giovani talenti del pianoforte premiati da prestigiosi concorsi internazionali. Alle 20.45 aprirà il cartellone Krzysztof Ksiazek, nato nel 1992 a Cracovia, distintosi come semi-finalista al concorso Fryderyk Chopin di Varsavia nel 2015, dove si è aggiudicato il "Polityka Passport" per la musica classica. È vincitore dell'International Piano Competition "Halina-Czerny Stefanska" in memoriam (Poznan, Polonia).

Musica

Bande in gara a Bertiolo

▶Nove corpi bandistici da tutta Italia saranno protagonisti sabato 26 e domenica 27 maggio all'auditorium di Bertiolo per il concorso bandistico internazionale organizzato dalla Filarmoniche La Prime Lûs 1812. Sabato alle 15 si esibiranno alcuni corpi bandistici che hanno vinto nelle passate edizioni. Alle 17 in gara la Banda musicale cittadina di Peschiera del Garda e alle 20.45 il Corpo bandistico Città di Bussolengo. Domenica dalle 11.30 alle 15 esibizioni del Corpo bandistico Città di Lendinara, Banda comunale Albino Gagno di Villaorba, BandOrchestra Giuseppe Bovo&Majorettes Show di Carmignano sul Brenta, Banda musicale cittadina di Pisogne e Banda sociale Aldeno. Alle 18 chiusura con il gruppo jazz Zadeno Trio e alle 19 le premiazioni.

Musica

Sperimentazioni con la fisarmonica

Domenica 27 maggio torna in Carnia il Salotto Musicale del Fvg. Alle 17 "Waiting for Map 2-Trép" andrà in scena a Treppo Carnico alla Galleria d'Arte Moderna Enrico De Cillia. Dalla melodia popolare al minimalismo americano degli anni '70 alle sperimentazioni dei giorni nostri con la fisarmonica di Luca Piovesan. Ingresso libero su prenotazione a salottomusicalefvg@gmail.com o 3488027207.

Sacro e profano secondo Geretti e Bruno Guerri

▶Questa sera il primo incontro di Pordenonepensa

RASSEGNE

Prende il via oggi PordenonePensa 2018, che propone dieci appuntamenti - a ingresso libero e senza prenotazione – fino al 3 giugno tra cultura, attualità, politica, economia ma anche cucina e musica, il tutto corredato dall'illustrazione di Emanuele Barison, pordenonese doc e matita di Diabolik, Tex, Zagor, Disney.

Un'occasione per il pubblico di avvicinare i propri beniamini, di vederli da vicino, di scattare una foto assieme a loro e di farsi dedicare il loro libro.

La decima edizione di PordenonePensa inizia all'insegna della bellezza. Il festival del confronto propone questa sera alle ore 20.30, all'ex convento di San Francesco, il dibattito tra il presidente della fondazione Il Vittoriale Giordano Bruno Guerri e il curatore della mostra di Illegio don Alessio Geretti. Il titolo della serata è "Le vie dell'arte tra sacro e profano" ed è ben incarnato dai due ospiti della rassegna: da un lato un teologo come don Alessio, che veste l'abito talare prestando servizio nelle parrocchie di Tolmezzo, Illegio e Cazzaso e grazie al quale la stessa Illegio, piccolo paesino carnico, a primavera si trasforma, da 14 anni a questa parte, in un centro culturale che attrae migliaia di spettatori alla ricerca di un'intensa esperienza anche spirituale; dall'altro lato lo scrittore, giornalista e storico Giordano Bruno Guerri, che grazie alle sue doti intellettuali e manageriali ha saputo far rifiorire Il Vittoriale e che ha raccontato, e racconta, ogni momento e dimensione della vita di Gabriele d'Annunzio, uno dei poeti più appassionati e profani del panorama italiano, e che è certamente possibile definire anticlericale. Nel mezzo sta la bellezza dell'arte che ognuno di loro raggiungerà facendo compiere al pubblico un percorso diverso, basato su valori, formazione e convinzioni esattamente agli antipodi. A moderare il confronto Mirco Mastrorosa, che lavora nel campo della comunicazione.

La rassegna continua domani alle 20.30, sempre all'ex Convento san Francesco, con la Antonia Klugmann, la cuoca nata a Trieste, proprietaria di un noto ristorante a Vencò (in provincia di Gorizia), approdata a Masterchef e che ha appena comunicato alla stampa di lasciare il programma televisivo perché, ha detto, «sono la cuoca di un piccolo ristorante in mezzo alla campagna, con sedici coperti e un orto da curare".

Mercoledì 23 maggio alle 20.30, ad affrontarsi saranno il direttore de La Verità Maurizio Belpietro e il giornalista Carmelo Abbate. Il tema sarà la legittima difesa, rappresentato dai due ospiti, moderatore il vicedirettore del Tg1 Filippo Gaudenzi, in modo opposto.

FEDE E ARTE Don Alessio Geretti, curatore delle mostre di Illegio

Playa Desnuda Nuovo video e formazione rinnovata

MUSICA

Il "circo in piazza" cantato in Sole di Maggio, è pronto ad arrivare "quassù in città": oggi sul canale YouTube e sulla pagina Facebook dei Playa Desnuda, a distanza di due anni dall'uscita del disco 10, sarà online il video di Sole di Maggio, ultimo singolo e traccia numero 10 dell'album, che vanta anche la partecipazione di Bunna, cantante degli Africa Unite e protagonista con il gruppo anche del video girato alla foce del Fiume Stella (Palazzolo dello Stella) e nel Bosco Bolderatis (Muzzana del Turgnano), con la regia del friulano Simone Vrech. Michele Poletto alla voce, Walter Sguazzin al basso, Pietro Sponton alla batteria, Roberto Colussi alla chitarra e Andrea Bonaldo alla tromba, si sono lasciati cullare da quel "varco limpido nel cielo" citato nella canzone. Nella band ai componenti storici del gruppo, Michele Poletto, Walter Sguazzin e Pietro Sponton, si aggiungono ora Roberto Colussi e Andrea Bonaldo, mentre lasciano Leo Virgili (trombone) e Jvan Moda (chitarra e seconda voce). Primo concerto per ascoltare dal vivo la nuova formazione, sarà sabato 26 maggio a Gradisca d'Isonzo (L'Énoteca, Premio Noè).

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«LORO 2» : ore 17.30 - 19.30 - 21.30.

«DOGMAN» di M.Garrone : ore 18.45 - 21.00.

«PARIGI A PIEDI NUDI» di D.Abel : ore 19.00.

«L'ISOLA DEI CANI» di W.Anderson- v.o. con sott : ore 21.15.

«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 16.30.

«ULTIMO TANGO A PARIGI» di B.Bertolucci- v.o. con sott : ore 18.30.

«IL DUBBIO - UN CASO DI COSCIENZA» di V.Jalilvand : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«TONNO SPIAGGIATO» di M.Martinez : ore 17.00.

«LE MERAVIGLIE DEL MARE» di J.Cousteau : ore 17.10.

«SHOW DOGS» di R.Gosnell : ore 17.10 - 19.00.

«ARRIVANO I PROF» di I.Silvestrini : ore 17.20.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 17.30 - 20.00 - 21.30 - 22.30.

«A CIAMBRA» di J.Carpignano : ore 18.00 - 21.00.

«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 18.30 - 21.10 - 22.00.

«GIU' LE MANI DALLE NOSTRE FIGLIE» di K.Cannon : ore 19.20.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 19.30.

«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 19.40.

«LORO 2» : ore 20.00 - 22.20.

«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 22.10.

«GHOST STORIES» di A.Nyman : ore 22.30.

«GAME NIGHT â€Ì INDOVINA CHI MUORE STASERA?» di J.Goldstein : ore 22.30.

TRIESTE

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**

via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800

«LE MERAVIGLIE DEL MARE» di J.Cousteau : ore 16.00 - 16.30 - 17.55.

«SHOW DOGS» di R.Gosnell : ore 16.40 - 17.30 - 18.45.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 16.40 - 19.15 - 19.50 - 20.50 - 21.50.

«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 16.45 - 18.30 - 20.20 - 21.35.

«DOGMAN» di M.Garrone : ore 16.50 - 19.20 - 21.45.

«LORO 2» : ore 19.40 - 21.55.

«BLADE RUNNER 2049» di D.Villeneuve : ore 21.00.

▶**NAZIONALE**

viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163

«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 16.20 - 21.30.

«FAMIGLIA ALLARGATA» di E.Gillibert : ore 18.50 - 20.30 - 22.10.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 17.30 - 20.00 - 22.15.

«ULTIMO TANGO A PARIGI» di B.Bertolucci : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.

«SHOW DOGS» di R.Gosnell : ore 16.40 - 18.20.

«BENVENUTO IN GERMANIA!» di S.Verhoeven : ore 18.15 - 20.15 - 22.15.

«LE MERAVIGLIE DEL MARE» di J.Cousteau : ore 16.40 - 18.15 - 20.00.

«IL DUBBIO - UN CASO DI COSCIENZA» di V.Jalilvand : ore 16.30 - 20.10 - 22.00.

UDINE

▶**MULTISALA CENTRALE**

via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

«WAJIB- INVITO AL MATRIMONIO» di A.Jacir : ore 17.20.

«LORO 2» : ore 17.30 - 19.30 - 21.30.

«LE MERAVIGLIE DEL MARE» di J.Cousteau : ore 19.20.

«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 21.30.

▶**VISIONARIO**

via Asquini, 33 Tel. 0432227798

«ULTIMO TANGO A PARIGI» di B.Bertolucci- V.O. CON SOTT : ore 16.50 - 20.00.

«DOGMAN» di M.Garrone : ore 17.15 - 19.30 - 21.45.

«LA MELODIE» di R.Hami : ore 17.30.

«PARIGI A PIEDI NUDI» di D.Abel : ore 19.30 - 21.20.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**

via XX Settembre Tel. 0432970520

«THE SILENT MAN» di P.Landesman : ore 19.00.

«77 GIORNI» di H.Zhao : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«LE MERAVIGLIE DEL MARE» di J.Cousteau : ore 15.00 - 17.00 - 19.00.

«FAMIGLIA ALLARGATA» di E.Gillibert : ore 15.00 - 17.30.

«SHOW DOGS» di R.Gosnell : ore 15.00 - 17.30.

«TONNO SPIAGGIATO» di M.Martinez : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.

«GIU' LE MANI DALLE NOSTRE FIGLIE» di K.Cannon : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.

«LORO 2» : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.

«DOGMAN» di M.Garrone : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 15.00 - 17.30 - 22.30.

«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch- tedesco : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch- v.o. : ore 20.00.

«ULTIMO TANGO A PARIGI» di B.Bertolucci : ore 20.00 - 22.30.

«GAME NIGHT â€Ì INDOVINA CHI MUORE STASERA?» di J.Goldstein : ore 20.00 - 22.30.

«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 21.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«LE MERAVIGLIE DEL MARE» di J.Cousteau : ore 16.15 - 18.10 - 20.05.

«AVENGERS: INFINITY WAR» di J.Russo : ore 16.20 - 19.30 - 21.45 - 22.40.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 16.25 - 17.20 - 18.20 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 21.35 - 22.35.

«LORO 1» di P.Sorrentino : ore 17.10.

«GIU' LE MANI DALLE NOSTRE FIGLIE» di K.Cannon : ore 17.15 - 19.40.

«FAMIGLIA ALLARGATA» di E.Gillibert : ore 17.25 - 19.50 - 22.10.

«LORO 2» : ore 17.30 - 19.55 - 22.25.

«BLADE RUNNER 2049» di D.Villeneuve : ore 17.45 - 22.05.

«DOGMAN» di M.Garrone : ore 17.50 - 20.15 - 22.30.

«ULTIMO TANGO A PARIGI» di B.Bertolucci : ore 21.00.

«ARRIVANO I PROF» di I.Silvestrini : ore 22.00.

«ESCOBAR - IL FASCINO DEL MALE» di F.Aranoa : ore 22.15.

GORIZIA

MONFALCONE

▶**KINEMAX**

via Grado, 48

«LA MELODIE» di R.Hami : ore 16.30.

«LE MERAVIGLIE DEL MARE» di J.Cousteau : ore 16.40.

«DOGMAN» di M.Garrone : ore 17.20 - 20.00 - 22.10.

«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 17.45 - 20.00 - 22.10.

«SHOW DOGS» di R.Gosnell : ore 18.15.

«LORO 2» : ore 18.15 - 20.15 - 22.10.

«CHARLEY THOMPSON» di A.Haigh : ore 20.00.

«ULTIMO TANGO A PARIGI» di B.Bertolucci : ore 20.30.

Due mostre in biblioteca

Due le mostre in corso nella biblioteca di Pordenone. "Viva i fumetti, viva l'animazione" rimarrà aperta fino al 31 maggio con i disegni (selezionati) dei partecipanti all'omonimo concorso, i lavori originali dell'autore sloveno Miha Hančič e le riproduzioni del personaggio di Dora, tratto dal libro "L'intervista" di Manuele Fior. Nello studio Vivacomix di via Montereale si possono inoltre vedere le tavole originali di molti dei lavori di Manuele Fior (visitabile su prenotazione al 339 3215592).

Sempre in biblioteca fino al 27 giugno rimarrà aperta "...e diventare cuoio", ideata da Manuela Toselli, che accoglie quella che è ormai una tradizione per la biblioteca: proporre delle ricerche basate sull'intreccio tra immagine e parola. La "parola" è qui rappresentata dalle poesie di Marta Serena tratte dalle raccolte "Tfr" e "Sai...". *(c.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Trent'anni di foto" a Ceolini

Si intitola "Trent'anni di foto" il libro che quest'anno suggella il Concorso fotografico nazionale di Ceolini, oggetto anche di una mostra allestita nella scuola della frazione di Fontanafredda, in attesa del fine settimanache ospiterà gli eventi clou della 21ª edizione della rassegna "Non solo pezzi di legno". La mostra vede in esposizione le fotografie dei vincitori del concorso, che ha carattere nazionale, negli anni fra il 1989 e il 2018. A testimonianza della qualità del materialele foto dei primi tre classificati per ogni anno sono state inoltre raccolte in un libro catalogo, arricchito dalle poesie dei poeti del gruppo Majakoswki, con la loro personale interpretazione: sarà presentato giovedì, alle 21, nel Teatro Tenda di Ceolini, nel corso di una serata alla quale interverranno anche gli stessi poeti. *(c.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso calendario "Il Noce"

È ormai considerata una vera e propria opera artistica, sempre molto attesa, il calendario dell'associazione di volontariato "Il Noce" di Casarsa, che ha da poco bandito il terzo concorso rivolto a illustratori per la realizzazione della versione 2019. Il tema scelto è "Bambini e famiglie", che possono essere la famiglia naturale, altre volte quella affidataria o adottiva, composta da una mamma e un papà o da un solo genitore, oppure con fratelli, nonni e magari un gatto o un cane. «Sicuramente non esistono le famiglie del Mulino Bianco, ma in tutte ci sono i momenti di allegria, tristezza, difficoltà, sostegno reciproco, ascolto, gioco: di loro ci piacerebbe si colorasse il calendario 2019». Le opere devono arrivare entro il 30 settembre. Info: www.ilnoce.it o Facebook.

(c.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Funhouse chapter 2" chiude la stagione della prosa al Verdi

Stasera il secondo capitolo del progetto di "teatro seriale" Lo spettacolo è tratto da un romanzo di David Foster Wallace

Due appuntamenti in staffetta tra due teatri che dimostrano così la loro capacità di unione delle forze per garantire al proprio pubblico uno spettacolo eccezionale: è quanto hanno realizzato i teatri Nuovo Giovanni da Udine e Verdi di Pordenone.

Due gli spettacoli in scena, "Funhouse chapter 1" e "Funhouse chapter 2": a Udine la prima parte è stata messa in scena lo scorso venerdì 18 maggio, mentre al Comunale pordenonese l'appuntamento è stasera alle 20.45. Si tratta di due parti complementari ma allo stesso tempo autonome l'una dall'altra: protagonisti su entrambi i palcoscenici sono i giovani attori della Compagnia BluTeatro diretta da Luca Bargagna, realtà nata nel segno della sperimentazione e della reinterpretazione dei grandi classici, già molto apprezzata sul palcoscenico udinese.

Si tratta di un'occasione imperdibile per gli appassionati lettori di David Foster Wallace, ma è soprattutto un viaggio sulle montagne russe di una scrittura vertiginosa, immaginifica e potente che esplode sul palco in un tripudio di tinte

Una scena di "Funhouse chapter 2", che chiude la stagione di prosa al Verdi

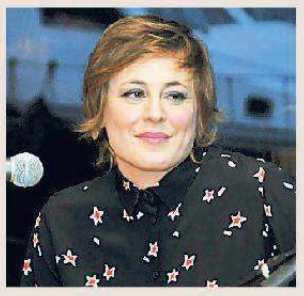
fluo: a dieci anni esatti dalla scomparsa dello scrittore più visionario d'America, il progetto Funhouse rappresenta il primo esempio italiano di "teatro seriale" tratto dal romanzo cult Verso Occidente l'impero dirige il suo corso.

Realizzato fra il 2013 e il 2014 come laboratorio permanente di fruizione creativa, il progetto ha coinvolto non soltanto attori e spettatori ma anche traduttori, scrittori, studenti, professori e cittadini che attraverso questo progetto che unisce i due teatri è intenzionato a coinvolgere un pubblico ancora più ampio e partecipato attraverso il progetto web reading Infinite Wallace che si svolge sui social.

Come nel romanzo, i protagonisti sono sei strani personaggi che si ritrovano a condividere un viaggio verso la grande "Riunione di tutti coloro che siano mai comparsi in uno spot di McDonalds" che si terrà "Verso Occidente", nella cittadina di Collision, in Illinois. Quello che ne emerge è un dipinto a tinte brillanti delle inquietudini contemporanee: la paura della solitudine, mille fobie, il rapporto con il proprio corp, la portata politica del sistema televisivo, le deformazioni del consumismo. *(l.v.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenonepensa ospita la chef Antonia Klugmann



È Antonia Klugmann "una donna tra i Masterchef" ospite di Pordenonepensa, oggi alle 20.30 nell'ex convento di San Francesco. Sarà la chef stellata dell'Argine a Vencò a raccontare al pubblico la sua esperienza nella passata edizione di Masterchef e le ragioni del suo rientro a Vencò. Com'è noto è stata infatti proprio Antonia Klugmann la prescelta dagli autori della popolarissima trasmissione televisiva per sostituire l'uscita di scena di Carlo Cracco, forse lo chef più carismatico e discusso dell'attuale panorama televisivo. Un'esperienza che ha messo in luce le doti umane e professionali della chef triestina. Stella Michelin già nel primo anno di apertura del suo "Argine a Vencò", riconoscimento che si aggiunge ai numerosi traguardi raggiunti, anche a livello internazionale. A gennaio è uscito il suo primo libro, "Di cuore e di coraggio", che sarà disponibile la serata della conferenza e che la chef autograferà alla fine della serata. L'ingresso è libero senza prenotazione.

Infortuni sul lavoro tra i nuovi temi del premio Cigana

Il forte aumento di infortuni sul lavoro è uno dei temi della nona edizione del concorso giornalistico "Premio Simona Cigana" organizzato dal Circolo della stampa di Pordenone e intitolato alla memoria della giovane giornalista avianese Simona Cigana (in foto), scomparsa prematuramente undici anni fa durante il suo lavoro. L'argomento "Infortuni sul lavoro" è dunque una delle due nuove "categorie" del bando, assieme a quella sul turismo nell'area geografica compresa fra il Sacilese e la Pedemontana, fra Caneva, Aviano e Montereale Valcellina, sezione sostenuta dal Comune di Aviano. Le due nuove categorie si aggiungono alle preesistenti, dedicate allo sport, all'artigianato e all'inchiesta, con il sostegno consueto di Bcc Pordenonese, Federazione regionale delle Bcc, Confartigianato Pordenone e la famiglia Luisa e Bruno Cigana. I giornalisti interessati potranno inviare i servizi pubblicati sulle testate italiane fra il 1º luglio 2017 e il 30 giugno 2018 entro il 10 luglio prossimo. Sul sito www.stampa-pordenone.it tutte le informazioni.

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	tel.0434-399111
Asl	tel. 0434-369111
Presidio di Sacile	tel. 0434-7361
Presidio di Maniago	tel. 0427-735111
Cro di Aviano	tel. 0434-659111
Ospedale di Spilimbergo	tel. 0427-595595
Guardia medica Spilimbergo	tel. 0427-595513
Ospedale di San Vito	tel. 0434-8411
Guardia medica San Vito	tel. 0434-841295
Croce Rossa	tel. 0434-523109-21296
Tribunale del malato	tel. 0434-399237
Centro antiveleni	tel. 0434-399698
Servizio Tossicodipendenza	tel. 0434-373111
Alcolisti Anonimi	cell. 338-8958176
Casa di Cura San Giorgio	tel. 0434-519111
Centro antiviolenza A.D.	tel. 0434-21779
Centro aiuto alla vita	tel. 0434-522479
Telefono amico	tel. 0434-540750
Carabinieri	tel. 0434-360131
Questura	0434-238111
Prefettura	tel. 0434-220111
Polstrada Pordenone	tel. 0434-549311
Polstrada Spilimbergo	tel. 0427-926102
Polizia Municipale	tel. 0434-392811
Regione	0434-5291
Trenitalia	tel. 892021
Radio Taxi	tel. 0434-368020
Taxi	tel. 0434-521460

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527 www.cinemazero.org

Dogman
18.45, 21.00

Parigi a piedi nudi
19.00, 21.15

Loro 2
17.30, 19.30, 21.30

Loro 1
16.30

Manuel
18.30

Ultimo tango a Parigi
18.30
v.o sott. italiano

SACILE

CINEMA ZANCANARO
tel. 0434 780623

Tu mi nascondi qualcosa
21.00
Ingresso unico 3 euro

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 www.ucicinemas.it

Rassegna Ricomincio da tre 3,50 euro:
Escobar - Il fascino del male
18.30, 21.30

Evento:
Kedi - La città dei gatti
17.30, 20.30

Deadpool 2
17.30, 20.00, 21.30, 22.30

Deadpool 2
19.30
lingua originale

Show Dogs - Entriamo in scena
17.10

Tonno spiaggiato
17.00

Loro 2
22.20

Avengers - Infinity War
18.30, 21.10, 22.00

Arrivano i prof
17.00

Game Night - Indovina chi muore stasera
22.30

Le meraviglie del mare
17.10

Giù le mani dalle nostre figlie
19.20

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Loro 2
17.30, 19.30, 21.30

Wajib - Invito al matrimonio
17.20

La casa sul mare
19.20

Loro 1
21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento:
Ultimo tango a Parigi
20.00
v.o. restaurata con sottotitoli in italiano
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Evento:
The new wild
21.00
Ospite il regista Christopher Thompson

Dogman
17.15, 19.30, 21.45

Parigi a piedi nudi
17.20, 19.00

La Mélodie
17.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Arrivano i prof
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tariffa unica 3 euro per tutti!

Avengers - Infinity War
15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

Deadpool 2
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.30

Deadpool 2
20.00
versione originale con i sottotitoli in italiano
Tariffa unica 5 euro per tutti!

Dogman
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Famiglia allargata
15.00, 17.30

Game Night
20.00, 22.30

Giù le mani dalle nostre figlie
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Le meraviglie del mare
15.00, 17.00, 19.00

Loro 2
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Show Dogs
15.00, 17.30

Ultimo tango a Parigi
20.00, 22.30

Van Gogh - Tra il grano e il cielo
15.00, 21.00
Tariffa unica 8 euro per tutti!
Non si possono utilizzare buoni CineMenù ed Abbonamenti/Card

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

The Space Extra:
Ultimo tango a Parigi
21.00

The Space Extra:
Van Gogh - Tra il grano e il cielo
17.50, 20.00

Happy Days:
Blade runner 2049 17.45, 22.05

Deadpool 2
16.25, 17.20, 18.20, 19.00, 20.00, 21.00, 21.35, 22.35

Loro 1
17.10

Loro 2
17.30, 19.55, 22.25

Dogman
16.15, 19.40, 22.30

Escobar - Il fascino del male
22.15

Show Dogs
17.45, 20.10

Avengers - Infinity War
16.20, 19.30, 21.45, 22.40

Le meraviglie del mare
16.15, 18.10, 20.05

Giù le mani dalle nostre figlie
17.15

Arrivano i prof 22.00

Famiglia allargata
17.25, 19.50, 22.10

Cai, docufilm a Cinemazero

"Senza possibilità di errore" è il titolo del documentario che sarà presentato domani (giov 24 maggio) alle 20.50 nella Sala Grande di Cinemazero, ultimo appuntamento del ciclo "Incontri di primavera" promosso dal Cai di Pordenone. "Senza possibilità di errore" è un film-documentario presentato al Trento film festival 2017 sul Soccorso alpino e speleologico. Marco Albino Ferrari guida lo spettatore, in un crescendo di emozioni ed esercitazioni mozzafiato, alla scoperta dell'attività del Cnsas (che è una sezione del Cai) e come si preparano gli uomini e le donne che ne fanno parte. Marco Albino Ferrari è giornalista professionista, scrittore, sceneggiatore, da sempre amante della montagna, collabora in riviste specializzate già dai primi anni Novanta, dopo aver praticato alpinismo. La regia del documentario è di Mario Barberi. *(l.v.)*

A Porcia tra libri e musica

Per la serie di incontri "Il maggio dei libri", domani alle 20.30 nell'auditorium della scuola media di Porcia è ospite Enzo Beacco, autore del libro "Storia delle orchestre" pubblicato dal Saggiatore. Friulano, ma ormai milanese d'adozione, Beacco si è sempre occupato di musica sia come giornalista, per le maggiori testate come La Repubblica e il Corriere della Sera, che come autore di saggi e libri legati al mondo della musica. Con il suo libro "Storia delle orchestre" ricostruisce l'articolato percorso che dalle piccole formazioni cinquecentesche ha portato alla costituzione di grandi organismi sempre più complessi delle orchestre di oggi. A sottolineare il dialogo tra l'autore e Roberto Calabretto, ci saranno gli interventi musicali curati dall'associazione Salvador Gandino, di Porcia. L'ingresso è libero. *(c.s.)*

Concorso "Andar per storie"

Ricordare e valorizzare la figura e l'opera di Piero Menegon, "il Rodari friulano", maestro elementare, scrittore per l'infanzia e studioso della cultura friulana e locale, originario di Tramonti di Mezzo. Queste le finalità del premio letterario intitolato "Andar per storie...", istituito dal Comune di Tramonti di Sotto, con il contributo della Regione, si avvia alla sua conclusione.

Il concorso, alla terza edizione e aperto agli alunni di elementari e medie, si ispira quest'anno all'acqua e alla pietra. I piccoli autori potranno raccontare storie legate al tema utilizzando un testo narrativo in lingua italiana o friulana o altri linguaggi artistici o multimediali.

La sezione poesia è, invece, a tema libero. Ciascun elaborato dei partecipanti dovrà essere inviato entro e non oltre venerdì. *(g.z.)*

"Borghese gentiluomo" Sul palco a Maniago i ragazzi del Torricelli

Domani la festa per i 22 anni del progetto teatro dell'istituto Poggioli: «Importante momento formativo per gli studenti»

di Giulia Sacchi

Il progetto teatro dell'istituto Torricelli di Maniago compie 22 anni e domani festeggia al teatro Verdi della città del coltello con uno spettacolo speciale: gli allievi saliranno sul palco per interpretare "Il borghese gentiluomo" di Molière, indossando costumi del Seicento, realizzati dalla maniaghese Dolores Patrizio che li ha prestati per l'occasione. L'appuntamento, aperto al pubblico, è in programma alle 21.

Nato nel 1997, con "La favola del figlio cambiato" di Pirandello, il progetto del Torricelli ha onorato ogni anno il suo appuntamento con studenti e pubblico, presentando opere di autori classici e contemporanei e spaziando da Aristofane ad Ariosto, da Golding a Orwell, da Eschilo a Molière. A coordinare il progetto, in questi 22 anni, è stata la professoressa di storia e filosofia Annamaria Poggioli, che ha coinvolto centinaia di studenti nei ruoli più disparati, sotto la regia di bravi professionisti, tra i quali Carla Manzon. Poggioli, che ha anche organizzato con alunni e colleghi visite alla Fenice di Venezia per la visione di numerose opere liriche, in occasione dello speciale compleanno, ha allestito nel foyer del teatro Verdi una mostra delle locandine dei 22 spettacoli che il progetto ha promosso dal 1997 al 2018. Un lavoro realizzato assieme ad alcuni studenti.

«Il teatro – ha dichiarato Poggioli, che è anche vicepresidente dell'Ert – riveste un ruolo formativo importantissimo per i ragazzi che si cimentano con un testo letterario, studiandolo e interpretandolo attraverso parola e gesto. Il teatro educa anche alle relazioni di gruppo, nel quale lo studente impara a vincere paure e incertezze e a elevare l'autostima». Domani al Verdi saranno protagonisti Riccardo Tolusso, Benedettta Berto, Matias Petrucco, Lamiaa Zoubiri, Lorenza Claut, Milena Cinquepalmi, Elisabetta De Luca Ceros, Enrico Biancat, Alex Candussi, Bruno Daniello, Letizia Garofalo, Cristiana Partinico, Margherita Marta Volpato e Amy Rigutto. Lo spettacolo sarà replicato venerdì per tutti gli studenti dell'istituto Torricelli, che il dirigente Piervincenzo Di Terlizzi rende protagonisti dei tanti progetti che la scuola promuove.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Jazz club al Verdi "Contaminazione" della classica

Scardinare le barriere e le abitudini della fruizione musicale classica, incrociandola con la "contaminazione": è il punto centrale del progetto Jazz Club che stasera alle 21 porterà sul palco il secondo appuntamento della rassegna con il duo formato dal pianista classico Maurizio Baglini (in foto) e dal sassofonista jazz Javier Girotto, musicista, compositore e arrangiatore di origine argentina.
Quello che ne uscirà sarà imprevedibile e molto atteso. Come la rilettura jazz dei Quadri di un'esposizione di Mussorgskij, o come Claude Debussy di cui verranno riproposti i Children's Corner. Per giungere fino al pianismo assoluto di Rachmaninov. Su pagine così celebri del repertorio pianistico tradizionale, si innesteranno le composizioni di Javier Girotto, cui si aggiungeranno anche sue partiture eseguite da Baglini. Più che jazz sarà improvvisazione a tutti gli effetti nella quale Girotto avrà il compito di entrare e uscire dai brani in esecuzione. I biglietti (20 euro a concerto) sono comprensivi di drink. (l.v.)

In biblioteca si analizza il "tolkienismo"

Si intitola "Nell'armadio di Tolkien: la moda nel signore degli anelli. Domani mi vesto da hobbit: tolkieniani e tolkienismi nella società di massa" l'incontro in programma domani alle 18 nella biblioteca civica di Pordenone, curato da Arica Martin. Un incontro in cui dopo una breve parentesi introduttiva circa la figura del professore inglese, si analizzeranno i principali filoni del "tolkienismo" , nati a seguito della pubblicazione del Lord of the Rings, e dell'impatto dirompente che ha avuto nella società di massa della seconda metà del XIX secolo. La curiosità e l'interesse sul tema è motivato dal fatto che nella storia della letteratura, l'opera di J. R. R. Tolkien Il Signore degli Anelli è stata la prima a generare, a livello globale, manifestazioni che vanno ben oltre il semplice gradimento dei lettori: la passione tolkieniana ha generato film, musiche, associazioni, mode, feste a tema, studi e pubblicazioni critiche, gadgets e molto altro. L'incontro è libero. (g.g.)

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	tel.0434-399111
Asl	tel. 0434-369111
Presidio di Sacile	tel. 0434-7361
Presidio di Maniago	tel. 0427-735111
Cro di Aviano	tel. 0434-659111
Ospedale di Spilimbergo	tel. 0427-595595
Guardia medica Spilimbergo	tel. 0427-595513
Ospedale di San Vito	tel. 0434-8411
Guardia medica San Vito	tel. 0434-841295
Croce Rossa	tel. 0434-523109-21296
Tribunale del malato	tel. 0434-399237
Centro antiveleni	tel. 0434-399698
Servizio Tossicodipendenza	tel. 0434-373111
Alcolisti Anonimi	cell. 338-8958176
Casa di Cura San Giorgio	tel. 0434-519111
Centro antiviolenza A.D.	tel. 0434-21779
Centro aiuto alla vita	tel. 0434-522479
Telefono amico	tel. 0434-540750
Carabinieri	tel. 0434-360131
Questura	0434-238111
Prefettura	tel. 0434-220111
Polstrada Pordenone	tel. 0434-549311
Polstrada Spilimbergo	tel. 0427-926102
Polizia Municipale	tel. 0434-392811
Regione	0434-5291
Trenitalia	tel. 892021
Radio Taxi	tel. 0434-368020
Taxi	tel. 0434-521460

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527 www.cinemazero.org

Dogman
18.45, 21.00

Parigi a piedi nudi
19.00, 21.15

Loro 2
17.30, 19.30, 21.30

Loro 1
16.30

Manuel
18.30

Il dubbio - Un caso di coscienza
20.45

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 www.ucicinemas.it

Evento:
Kedi - La città dei gatti
20.30

Deadpool 2
17.10, 18.30, 19.50, 21.30, 22.30

Deadpool 2
19.30
versione originale

Show Dogs - Entriamo in scena
17.00

Escobar - Il fascino del male
22.30

Arrivano i prof
17.00

Avengers - Infinity War
17.40, 21.30

Game Night - Indovina chi muore stasera
22.20

Giù le mani dalle nostre figlie
19.40

Le meraviglie del mare
22.00

Loro 2
17.30, 22.30

Solo - A star wars story
17.30, 19.00, 22.00

Solo - A star wars story (lingua originale)
19.30

Solo - A star wars story (3D)
21.00

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Solo - A star wars story
16.15, 18.45, 21.15

Loro 2
17.30, 19.30, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento:
Ultimo tango a Parigi 19.30
v.o. restaurata con sottotitoli in italiano
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Anatomia del film:
Romeo + Juliet 17.30
Proiezione e analisi I parte. Ingresso libero riservato ai soci della Mediateca Quargnolo.

Dogman (v.m. 14 anni)
17.20, 19.30, 21.40

Parigi a piedi nudi
17.40, 19.30, 21.20

La Mélodie 21.50

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Van Gogh - Tra il grano e il cielo
15.00, 21.00
Tariffa unica 8 euro per tutti!
Non si possono utilizzare buoni CineMenù ed Abbonamenti/Card

Avengers - Infinity War
15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

Deadpool 2
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Dogman
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Game Night 20.00, 22.30

Giù le mani dalle nostre figlie
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Le meraviglie del mare
15.00, 17.00, 19.00

Loro 2
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Show Dogs
15.00, 17.30

Solo: A Star Wars Story
15.00, 16.00, 17.45, 19.00, 20.30, 22.00

Estrazioni del LOTTO

22/05/2018

BARI	84	31	36	6	79
CAGLIARI	55	72	33	80	4
FIRENZE	31	4	12	25	5
GENOVA	25	13	46	6	70
MILANO	21	55	50	85	29
NAPOLI	15	32	23	28	82
PALERMO	36	21	53	73	45
ROMA	9	87	10	55	61
TORINO	53	24	36	67	51
VENEZIA	29	33	48	14	11
NAZIONALE	41	75	67	86	65

10eLOTTO

	4	15	29	36	55
	9	21	31	46	72
Oro	12	24	32	50	84
Doppio	13	25	33	53	87
84	31				

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
12	13	19	37	62	72	40	54

ANSA centimetri

MUSICA

Baglioni alla Festa della Repubblica in Canada

Con oltre cinquant'anni di musica, per un totale di 55 milioni di copie vendute in tutto il mondo, Claudio Baglioni, per la sua prima volta a una Festa della Repubblica all'estero ha scelto di esibirsi dal vivo a Montreal, inl Canada. Sarà lui, infatti, il protagonista della Festa Nazionale, promossa e organizzata dal Consolato Generale d'Italia.

MUSICA

Esce il nuovo singolo dei Dear Jack

Uscirà l'8 giugno il nuovo progetto discografico dei Dear Jack "Non è un caso se..." (Baraonda/Sony) anticipato dal singolo ora in radio "Non è un caso se l'amore è complicato". L'album conterrà due inediti -"'Non è un caso se l'amore è complicato" e "L'Impossibile" (Federico Zampaglione) e sette grandi successi della band.

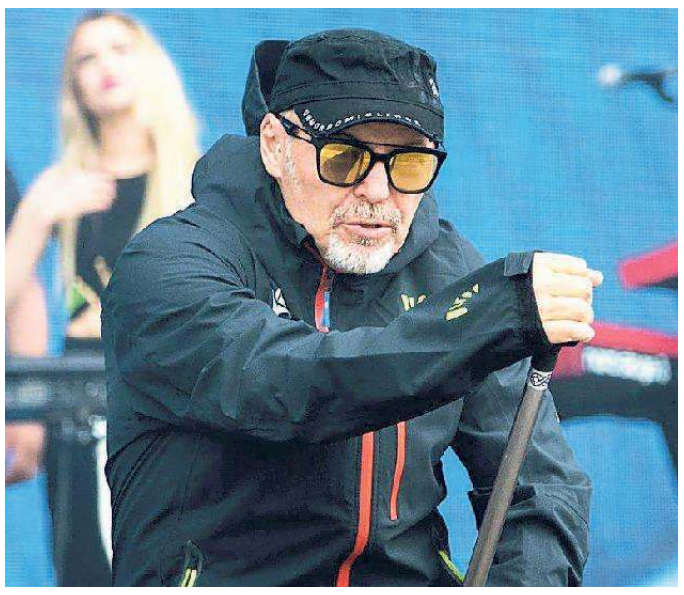
Vasco stasera a Lignano "Non stop live tour"

Già dal soundcheck al Teghil il concerto si annuncia poderoso. Con effetto fiamme sul palco e un omaggio ai Metallica

di Elisa Russo

LIGNANO

«Non stop live tour» perché niente può fermare Vasco. Non il tempo che passa. Non gli imprevisti. Non i cambi di formazione. La macchina funziona a meraviglia: l'ha dimostrato nel soundcheck di venerdì al Teghil, a cui hanno partecipato circa ottomila iscritti al fan club, arrivati da tutta Italia. Dagli estratti audio e video delle prove viene da azzardare che quella attuale è una delle line up più potenti e vigorose di sempre, con arrangiamenti azzeccati, dove il rock è tirato a mille e s'incontra con il metal. Un suono poderoso adatto al live da stadio e che stasera alle 21 renderà al meglio con i 26 mila presenti alla data zero di Lignano, pronti a restituire l'energia sprigionata dalla band. Senza svelare troppo della scaletta che pescherà da tutto il repertorio, con più di venti brani e diversi medley, si può anticipare che assai probabilmente «Cosa succede in città» aprirà lo show; del brano del 1985 rimane certo quel testo beffardo «Conta sì il denaro/ altro che no/ me ne accorgo soprattutto quando/ quando non ne ho» ma il sound è rinfrescato, bisogna guardare fuori dai confini nazionali per trovare qualcosa del genere. E quando il fuoco del pubblico ormai divampa, arriva sul palco l'effetto fiamme ad accompagnare un pezzo riuscitissimo con il nuovo vestito sonoro «Fegato, fegato spappolato» di quel 1979 in cui il Blasco forse pensava che gli eccessi avrebbero preso il sopravvento e l'avrebbero fatto finire come le rockstar maledette del club dei 27. E invece eccolo qui, a 66 anni il numero uno del rock nostrano, che nel brano in questione oggi includerà un accenno di «Enter Sandman» dei Metallica, per restituire l'omaggio alla band americana che aveva inserito la sua «C'è chi dice no» in un recente live a Torino.



Vasco Rossi alle prove del soundcheck. Stasera il concerto a Lignano

> Il bassista Claudio "Gallo" Golinelli sostituto da Andrea Torresani

Nel pomeriggio di venerdì, seppur afflitto da un leggero mal di gola, il Komandante si è offerto a generosi selfie con il pubblico, il nutrito gruppo della combriccola del Blasco accampato a Sabbiadoro già a inizio settimana. Per il rocker di Zocca, un soggiorno in provincia di Udine funestato dal malore che ha colpito lunedì il bassista Claudio "Gallo" Golinelli. Il musicista di Imola, nella band fin dal 1981 con «Siamo solo noi», che in passato aveva già saltato qualche giro per problemi di salute, finisce in terapia intensiva. La prognosi rimane riservata ma per fortuna non è in pericolo di vita. Il Gallo non ci sarà nella data zero di oggi e difficilmente alle prossime tappe (Torino, Padova, Roma, Bari e Messina). «Siamo noi... che dobbiamo andare avanti! Un abbraccio forte al Gallo; gli auguro di stare bene presto. The show must go on», scrive Vasco sui social mercoledì e poche ore dopo arriva il nome del sostituto: si tratta del lombardo Andrea Torresani (turnista con Battiato e Alice, Elisa, Eros Ramazzotti, Emma Marrone), che con grande professionalità impara tutti i pezzi a tempo record. Completano la formazione Stef Burns, alla chitarra dal 1995; Vince Pàstano, alla chitarra dal 2014; Matt Laug alla batteria dal 2007 al 2014 e poi di nuovo dal 2017; Alberto Rocchetti alle tastiere e pianoforte dal 1989; Frank Nemola alle tastiere, programmazione, cori e fiati dal 1998 e la new entry Beatrice Antolini ai cori e a diversi strumenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A RIMINI

Dody Battaglia 50 anni di musica

Nozze d'oro con la musica per Dody Battaglia, chitarrista dei Pooh e interprete di tante hit del celebre gruppo - che il 1 giugno - giorno del suo 67esimo compleanno - festeggerà a Bellaria Igea Marina in provincia di Rimini - località legata alla sua infanzia - con un grande concerto assieme ad amici, colleghi e fan. Una festa in mezzo alla gente, distante anni luce dai riflettori degli stadi o dai rumori dei grandi eventi a pagamento. L'idea del «Dodi Day - 50 anni in musica», questo il titolo della serata, è proprio nata dalla voglia di andare "controcorrente" scegliendo una festa gratuita e aperta a tutti. All'evento parteciperanno gli 'amici' Stefano D'Orazio, Marco Masini, Gigi D'Alessio, Mario Biondi, Luca Carboni, Enrico Ruggeri, Mietta, Silvia Mezzanotte, Maurizio Solieri, Fio Zanotti Piero Barone e Ignazio Boschetto de Il Volo.

MUSICA

Mercoledì al Miela il giovane Keigo Takakura per il Festival Pianistico Internazionale

TRIESTE

Mercoledì alle 20.30 al Teatro Miela per il XI Festival Pianistico Internazionale è di scena Keigo Takakura. È il secondo appuntamento del Festival Pianistico Internazionale edizione 2018, e a esibirsi è una giovane promessa, il ventiseienne Keigo Takakura . Il giovane pianista ha iniziato i suoi studi in Giappone, dove ha studiato con diversi insegnanti: Kazuoki Fujii per la lettura a prima vista, Masataka Hirano per l'improvvisazione, Masao Kitsutaka e Mutsumi Sato per il pianoforte, diplomandosi alla scuola di Sapporo.

Successivamente ha frequentato l' Università delle Arti a Tokyo con il M. Katsumi Ueda nel 2013, trasferendosi poi a Parigi al Conservatorio Nazionale Superiore della Musica nel 2015. A Parigi ha studiato anche musica da camera con il Trio Wanderer.

I suoi premi sono stati in crescendo, partendo da un terzo premio in Giappone a una competizione tra studenti nel 2010, per arrivare al secondo premio al Yokosuka Piano Competition of Minoru Nojima e il primo premio all'ultimo concorso Giuliano Pecar di Gorizia. Il programma prevede musiche di J.S.Bach (Suite francaise no.5), Schubert (Piano Sonate no.14 en la mineur D.784), e Debussy (Preludes, Image livre 2). Prevendita alla biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19. www.vivaticket.it. Prossimo e ultimo appuntamento mercoledì 6 giugno, sempre alle 20.30 al Miela, con Dmytro Choni. Nato in Ucraina nel 1993, ha iniziato gli studi nella sua città natale all'età di quattro anni, e ora li sta proseguendo a Graz all' University of Music and Performing Arts.

Il giovane pianista Keigo Takakura, mercoledì al Miela

> Ha iniziato i suoi studi in Giappone diplomandosi alla scuola di Sapporo

TEATRO

Al Verdi di Pordenone reading con le poesie di padre Turoldo

PORDENONE

Le pagine delle poesie di David Maria Turoldo sono filigrana da cui traspare la sua tonante personalità, rocciosa come le pietre del Friuli. Una voce che si riverbera ancora oggi e a cui è dedicato il reading musicale "E nel silenzio il canto" al Teatro Verdi di Pordenone giovedì alle 20,45 nello Spazio Due (ingresso da via Roma), una performance in cui si incrociano parola, musica, danza, voce per celebrare il poeta e prete friulano (prevendite aperte in biglietteria e sul sito del Teatro). Interverranno Fabio Turchini, regista con Giuseppe Tirelli dell'evento, e don Pierluigi Di Piazza che saranno in dialogo con Daniela Turchet, con la voce recitante di Chiara Donada. Alle parole si aggiungerà l'accompagnamento musicale di Federica Tirelli alla viola, Lucia Zazzaro al violino, Francesco Tirelli alle percussioni e voce, Nicola Tirelli alle tastiere, con il soprano Emanuela Mattiussi e il mezzo soprano Martina Gorasso. Sarà anche la danza a intervenire nel racconto con le coreografie di Sarah Turchini; per la direzione artistica di Giuseppe Tirelli.

BIENNALE

Leone d'Oro per l'architettura a "240 House Tour" della Svizzera

VENEZIA

È della Svizzera, con "Svizzera 240 House Tour", la miglior partecipazione nazionale alla 16.a Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, premiata con il Leone d'Oro dalla giuria, presieduta da Sofia von Ellrichshausen. Così è stata motivata la scelta: «per una installazione architettonica piacevole e coinvolgente, ma che nel contempo affronta le questioni chiave della scala costruttiva nello spazio domestico». La cerimonia di premiazione è avvenuta a Cà Giustinian, sede della Biennale di Venezia. Tra gli altri riconoscimenti, una menzione speciale è stata attribuita alla Gran Bretagna, mentre il Leone d'Oro per il miglior partecipante alla 16.a Mostra "Freespace" è andato al portoghese Eduardo Souto de Mora e il Leone d'Argento per il più promettente giovane partecipante ai belgi Jan de Vylder, Inge Vink e Jo Taillieu. Menzioni speciali anche per Andra Matin (Indonesia) e Rahul Mehotra (India/Usa). Consegnato, nell'occasione, anche il Leone d'Oro alla carriera, attribuito dal cdA della Biennale a Kenneth Frampton (Gran Bretagna).

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

BEFED
OGGI APERTI ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285
Tel. 040 44104

PORDENONE: 31 MAGGIO ORE 20.45

Reading musicale su padre David Maria Turoldo

Per giovedì 31 maggio (ore 20.45) nello Spazio Due del Teatro Comunale (ingresso da Via Roma) è in programma il reading musicale in forma di riflessione su padre David Maria Turoldo

E nel silenzio il canto di Fabio Turchini, riflessioni di Fabio Turchini e don Pierluigi Di Piazza, conduce Daniela Turchet; accompagnamento musicale e canoro di Federica Tirelli viola, Francesco Tirelli percussioni e voce, Nicola Tirelli tastiere, Emanuela Mattiussi soprano, Martina Gorasso mezzo soprano, Chiara Donada voce recitante, Sarah Turchini coreografia e danza, Giuseppe Tirelli direzione artistica.

E nel silenzio il canto è una pubblicazione che raccoglie eterogenei contributi in divenire poiché progressiva è la progettualità sottesa ("Turoldo Vivo": parole e musica per un domani); si sgranano contenuti come perle di una collana raccolte intorno a un cammino che tuttora continua e lungo cui si sono cimentati artisti, uomini di cultura, di fede, amici attuali di padre David e altri che lo hanno conosciuto in vita. Passo passo, perciò, è possibile percorrere il senso di una ricerca creativa, multi espressiva, volutamente "plurivoca", avulsa da intenti critico-esegetici: non su Turoldo ma con Turoldo.

Alla figura di padre David ci si accosta misurandone la collocazione nel trascorrere delle società; valorizzandone l'attualità in chiave "antropologica" e spirituale.

I temi cardine di questo itinerario sono: Speranza, Povertà, Lotta con Dio, Resistenza. Costituiscono una provocazione attraverso cui dibattere e leggere la contemporaneità "viva" di Turoldo, la sua multiforme opera e forza testimoniale, mirando a un pubblico soprattutto giovanile.

CIVIDALE Dal 5 al 15 luglio con 31 progetti artistici

"Millennials": i protagonisti dell'edizione 2018 di Mittelfest

Tutto nuovo a Mittelfest: dal direttore artistico a quello organizzativo, dal logo all'ufficio stampa alle stesse date del festival di Cividale del Friuli. A cosa porteranno tutte queste novità? A un ritorno alle origini, si direbbe, stando alle prime anticipazioni e alle "voci".

Il tema intorno al quale girerà il festival sarà dedicato ai Millennials, ovvero ai giovani diella generazione nata a cavallo tra fine Novecento e inizio Duemila.

La direzione artistica di Haris Pašovic, pluripremiato regista teatrale di Sarajevo, inaugura il suo mandato triennale a Cividale con una rassegna che sembra avere una forte impronta internazionale e in ciò sta il ritorno alle origini: Mittelfest come incrocio del meglio che viene prodotto in fatto di spettacolo nell'Europa centrale e nei Balcani e quindi non condizionato a guardare il proprio ombelico territoriale.

Il festival di teatro, danza, musica, progetti multimediali, sarà in scena a Cividale del Friuli dal 5 al 15 luglio. "Creare un terreno comune per l'identità europea. Apertura mentale, spirito internazionale, valorizzazione delle culture locali, valori europei, rispetto dei diritti umani e della libertà di espressione, dialogo, serietà, stupore, gioia, spirito d'avventura, energia creativa: questi sono i valori fondamentali di Mittelfest", spiega il nuovo direttore artistico.

E il tema dei Millennials è stato scelto "con l'idea - afferma Pašovic - di essere un passo avanti e di riunire idee artistiche culturali fresche e urgenti come i suoi protagonisti. In scena ci saranno artisti affermati e molti giovani della generazione del nuovo millennio, cresciuta insieme all'Unione Europea, tecnologica, spesso politicamente delusa. Una generazione che, di fronte a un mercato del lavoro chiuso, sa rispondere a cuore aperto e portare una nuova necessità e sincerità nell'espressione artistica. Una generazione che per la prima volta non ha conoscenza diretta della guerra, che viaggia, mediamente istruita e che potremo definire "nativa europea"".

Mittelfest 2018 avrà 31 progetti artistici: 18 musicali, 7 teatrali, tre di danza, due altri eventi e un progetto di danza per bambini, per 4 prime mondiali e 18 prime italiane.

Saranno a Cividale più di 500 tra artisti e tecnici, provenienti da oltre 20 Paesi. Peculiarità della programmazione sarà una vocazione alla multimedialità e all'incontro tra linguaggi diversi.

Per esprimere al meglio questo nuovo slancio, Mittelfest da quest'anno si presenta anche con *un nuovo logo* che sintetizza perfettamente l'eredità del passato indirizzata verso il futuro. Il nuovo logo (che si deve allo studio Mashoni di Lubiana) rappresenta una rivisitazione dell'esistente, lo ricorda e nel contempo lo innova con un segno di estrema sintesi capace di raccontare pienamente il festival.

A questo punto aumenta la curiosità di sapere cosa si vedrà a Cividale. Per ora, una sola anticipazione: **lo spettacolo Tigermilk** del regista polacco Wojtek Klemm, prodotto dal Deutsches Theatre Berlin, un teatro unico in Europa, che ha sviluppato il programma Junges DT incentrato sui giovani e sui temi e problemi legati ai ragazzi di oggi. In scena sabato 7 luglio nel Teatro Ristori, racconta la storia di due ragazze adolescenti, una di origine tedesca e l'altra immigrata, che intraprendono un viaggio alla scoperta della vita attraverso eventi eccitanti ma a volte altrettanto pericolosi.

Nico Nanni

Mittelfest 2018
Cividale del Friuli
5–15 luglio

SACILE Dal 29 al 31 maggio

Gli eventi finali del progetto Medes

Si avvia a conclusione **il progetto europeo Medes**, che per tre anni ha riunito al lavoro i sei partner coinvolti tra Sacile e Vila-real, grazie al finanziamento ricevuto dal programma Erasmus+, assegnato alle due Amministrazioni comunali gemellate, insieme alle Scuole Ies Miralcamp e Media Balliana-Nievo, con l'Associazione El Porc Espí e la Cooperativa Itaca, enti attivi nell'ambito dell'educazione e del sociale.

Dal 29 al 31 maggio, sotto la regia del Comune di Sacile, sono previsti nella Città della Livenza **gli eventi che presenteranno contenuti e risultati del progetto**, che ha teorizzato e sperimentato un'armonizzazione tra le esperienze condotte nei due paesi **nell'ambito della mediazione scolastica**, per presentare una metodologia innovativa da applicare per la prevenzione di situazioni di conflitto, di abbandono scolastico o disciplinari.

Nella tre-giorni finale, accanto alle attività riservate ai partner, il programma presenterà **diverse proposte da condividere con il pubblico**, per approcciare il contesto nel quale il Medes intende collocarsi, sia all'interno del mondo scolastico/educativo, sia in altri ambiti di relazione (impresa, sport, associazionismo, sociale), ovvero laddove le tecniche di mediazione sono già ampiamente sperimentate, potendo quindi offrire un fertile terreno di scambio tra buone prassi.

Inoltre, durante la stessa settimana saranno **ospiti della Scuola Balliana Nievo gli studenti spagnoli dell'Ies Miralcamp**, per il programma di interscambio previsto dal progetto, che chiude il percorso di formazione e di confronto che aveva visto gli alunni italiani in visita a Vila-real lo scorso marzo.

Tra gli ospiti degli eventi, la fondatrice del metodo della "Mediazione Umanistica", la **studiosa francese Jacqueline Morineau**, che condurrà un laboratorio per studenti e insegnanti del Medes e **incontrerà il pubblico martedì 29 maggio** per un confronto aperto sulla sua esperienza.

Mercoledì 30 una proposta di formazione con i workshop, condotti da diversi esperti in counseling e mediazione, rivolti alle categorie della scuola, dello sport e dell'impresa. La sera al cinema Zancanaro la pellicola d'autore: **La classe** (entre les murs) del regista Laurent Cantet, vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes nel 2008, film che sarà proiettato con una presentazione a cura dei formatori di Cinemazero.

Giovedì 31 maggio la giornata ufficiale con il convegno conclusivo che presenterà i risultati del progetto, con l'intervento di tutti i partner e una relazione scientifica speciale, condotta dal Giovanni Grandi, docente di Filosofia Morale all'Università di Padova, formatore e studioso di antropologia, recentemente coinvolto anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia all'interno di un progetto di studio su bullismo e cyberbullismo. La sera allo Zancanaro con **il conferimento del "Sigillo Medes" alle due Scuole partner** del progetto, seguito dallo spettacolo multimediale, pluripremiato in Europa, dal titolo Picablo realizzato dalla Compagnia TAM-Teatromusica intorno all'arte di Pablo Picasso, su ideazione del regista, musicista e pittore Michele Sambin.

A cura di Ortoteatro e Porto Arlecchino

Atelier Maschere

Ortoteatro e Porto Arlecchino propongono l'ultimo e più importante passo degli **Atelier di Costruzione Maschere** con la scultura in legno delle matrici e la battitura in cuoio delle maschere professionali per la Commedia dell'Arte.

Da lunedì 4 a domenica 10 giugno si svolgerà il sesto Atelier Artigianale su "Scultura di Matrici in legno per Maschere", docenti: Claudia Contin Arlecchino, Luca Fantinutti, Pietro Scrizzi.

Questo sesto Atelier del progetto Costruzione Maschere di Porto Arlecchino, è il penultimo passo nell'esperienza della creazione di un "volto da portare" per il teatro, un laboratorio di scultura che mira a riprodurre nel legno le matrici di volti grotteschi senza le quali non è possibile ottenere le definitive Maschere in cuoio usate nella Commedia dell'Arte. Questa fase è aperta anche a chi non ha frequentato tutti i passaggi ma vuole imparare a padroneggiare questa tecnica.

Nel lungo week-end 15-16-17-18 giugno ci sarà invece **il settimo Atelier Artigianale su "Lavorazione e Battitura Maschere in Cuoio", docenti: Claudia Contin Arlecchino e Luca Fantinutti**.

Il settimo Atelier dà modo di portare finalmente alla luce l'artefatto finale. Si parte dalla manipolazione del cuoio grezzo bagnato, messo in forma, battuto e tagliato sulla matrice lignea della maschera. L'Atelier può essere frequentato anche da principianti.

Sede corsi: Porto Arlecchino,via Meduna 61 Pordenone, www.portoarlecchino.com

Info e iscrizioni: Ortoteatro, Centro Aldo Moro, Cordenons, tel. 0434.932725

IL GAZZETTINO

diffusione:48369
tiratura:65611

Spettacolo

Reading musicale dedicato a Turoldo

Le pagine delle poesie di David Maria Turoldo sono voce che si riverbera ancora oggi e a cui è dedicato il reading musicale "E nel silenzio il canto" al Verdi di Pordenone giovedì 31 maggio alle 20.45 nello Spazio Due.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL CONCERTO

Da Lignano parte la svolta metal di Vasco

In 26mila al Teghil per la data zero del suo "Non stop live tour". Il Kom scatenato sul palco: «Guardate l'animale»

di Gianpaolo Sarti

LIGNANO

Poteva chiudere palco e microfono un anno fa con la sbornia del record mondiale di Modena Park. Avrebbe consacrato 40 anni di una carriera pazzesca. Stravissuta. No, le dimissioni da rockstar gliele avrebbero respinte con un plebiscito. Rieccolo, Vasco. Alla data zero di ieri sera al Teghil di Lignano, come al soundcheck di venerdì per il fanclub, il rocker ha consacrato piuttosto una nuova pagina artistica: la svolta metal, nell'aria da un po', con cui riveste quasi per intero questo "Non stop live tour" che a giugno approderà a Torino, Padova, Roma, Bari e Messina.

Il Kom picchia subito duro con "Cosa succede in città", rispolverata dall'omonimo album dell'85 (quello di "Toffee", capolavoro di una musica per immagini) e arrangiata con scariche di chitarra ritmica. L'assaggio di questi giorni sui canali social, con il clip delle prove a Rimini, ha lasciato intendere cosa c'è da aspettarsi. Si continua con "Deviazioni" e "Blasco Rossi", mentre sullo sfondo la scenografia restituisce fotogrammi del passato. Frammenti di vecchi tour oceanici, da "Gli spari sopra" a "Rewind", che negli anni '90 avevano incoronato il vate di Zocca come il re degli stadi.

Il popolo di Vasco Rossi (foto Petrussi)

Oggi l'estate non comincia senza un concerto del dottor Rossi. Lui non è più quello di "Bollicine", "Non l'hai mica capito" o "Splendida giornata". Ma sul palco se la spassa come a quei tempi. Salta, corre, ammicca. «Guardate l'animale!», urla al pubblico. Sono carezze al cuore quando intona brani come "E adesso che tocca a me" o "Come nelle favole", preludio di altre melodie che di lì a poco riserverà la scaletta: "Senza parole", "Vivere", "Sally", "Siamo soli". Dolci, violente parentesi a cui si arriva sotto le botte metal industrial di "Fegato, fegato spappolato" (con una citazione di Enter Sandman dei Metallica), seconda traccia del disco "Non siamo mica gli americani" (del '79). È l'album in cui Vasco aveva iniziato a costruire la propria cifra stilistica rock dopo l'esordio più cantautoriale di "Ma cosa vuoi che sia una canzone" del '78.

Alcuni fans fanno festa

Si parte con "Cosa succede in città" arrangiata con scariche di chitarra ritmica, la scenografia restituisce foto del passato. Una trentina di canzoni per due ore e mezza di concerto

Il concerto sfodera tre medley. Uno rock ("Delusa", "T'immagini", "Mi piaci perché", "Gioca con me", "Stasera", "Sono ancora in coma", "Rock'n'roll show"), uno elettro dance ("Brava", "L'uomo più semplice", "Ti prendo e ti porto via", "Dimentichiamoci questa città") e uno acustico ("Dillo alla luna", "L'una per te", "E..."). I 26mila del Teghil li cantano come inni. Impressionante la quantità di famiglie con bimbi al seguito. Vasco è instancabile. Una trentina di canzoni per due ore e mezza di concerto. Il Kom pesca dal repertorio brani recenti come "Sono innocente", "Mondo migliore" e "Vivere non è facile", un viaggio introspettivo in cui il rocker si abbandona aggrappandosi al microfono, come disperato approdo esistenziale. Non possono mancare "C'è chi dice no", "Gli spari sopra", ma anche "Domenica lunatica". E, naturalmente, "Siamo solo noi", "Vita spericolata" e "Albachiara". Pezzi entrati nella storia, nel rito collettivo, che il pubblico conosce come il "Padre Nostro" e l'«Ave Maria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rita Marcotulli: mercoledì a Pordenone in duo con Rosario Bonaccorso

Jazz Club chiude con piano e contrabbasso

Mercoledì al Verdi di Pordenone di scena Rita Marcotulli e Rosario Bonaccorso

PORDENONE

Pianoforte e contrabbasso per un duo ammagliante formato da due maestri del jazz italiano e dell'improvvisazione, entrambi compositori ed entrambi affascinati dalle sonorità di matrice brasiliana. Saranno la pianista Rita Marcotulli e il contrabbassista Rosario Bonaccorso mercoledì a chiudere la rassegna Jazz Club ideata dal teatro Verdi di Pordenone, che ieri sera nel secondo appuntamento ha registrato il tutto esaurito.

Sarà l'ultimo dei tre appuntamenti durante i quali il teatro si trasforma in jazz club in stile newyorkese, aperto già dalle 20.30 ma con inizio esibizione alle 21. Lo spazio è stato ridefinito e sono stati aumentati i posti a sedere per rispondere alla grande richiesta di pubblico attratto dalla proposta musicale ma anche dalla veste inedita che questa nuova rassegna ha proposto. Jazz Club rompe le abitudini di fruizione musicale, non solo sul piano sostanziale (uscendo dalle categorie di genere musicale lasciando spazio alla contaminazione jazz) ma anche su quello formale: allestito club underground con posti a sedere molto meno tradizionali e la possibilità di degustare ottimi cocktail seduti al tavolino nella penombra del concerto. Una scelta particolarmente apprezzata dal pubblico nei concerti precedenti, tanto da aver obbligato ad aumentare i posti a sedere.

Mercoledì salirà sul palco il duo Marcotulli/Bonaccorso, in una combinazione inedita per i due musicisti sebbene la loro amicizia e collaborazione in formazioni allargate risalga agli anni Ottanta. Quello al Verdi sarà un concerto dalla freschezza esplosiva, un viaggio musicale che sarà compiuto da strumentisti che si sono esibiti accanto a decani del jazz internazionale.

Romana di nascita, Rita Marcotulli è una delle più interessanti pianiste europee, compositrice, ha suonato accanto ad artisti che hanno fatto la storia, come Chet Becker, Pat Metheny, Billy Cobham, Thelonius Monk, Bill Evans, o gli italiani Enrico Rava, Pino Daniele solo per citarne alcuni. Marcotulli torna in Friuli con Rosario Bonaccorso, compositore e uno dei più noti contrabbassisti italiani.

La "rivoluzione" della legge Basaglia: se ne parla oggi in città

È un incontro articolato, quello che va sotto il titolo "La rivoluzione dentro" in calendario oggi alle 18 nella biblioteca civica di Pordenone e che rientra nelle iniziative organizzate per il 40° dell'approvazione della legge 180, più nota come legge Basaglia. La serata mutua il titolo dal volume "La rivoluzione dentro. Per i quarant'anni della legge 180", curato da Francesco Stoppa e al centro dell'incontro, che vede però anche interventi musicali di Elisa Fassetta al violoncello e Ludovica Borsatti alla fisarmonica, e letture di Carla Manzon. Oltre all'autore, porteranno il loro contributo sugli effetti della legge lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, Giorgio Simon, direttore dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, Gianluigi Bettoli, presidente Legacoop sociali Fvg, Fulvio Tesolin, responsabile Dsm di Pordenone.

Il volume, edito dalla Libreria al Segno, esce nella collana Biblioteca dell'Ippogrifo, ed è corredato dagli scatti dei fotografi Ulderica Da Pozzo e Fabio Fedrigo. «Questo libro – scrive Francesco Stoppa nella presentazione – non parla di una legge e dei suoi destini. Tantomeno vuole esserne una celebrazione. A sollecitarlo è stata invece una domanda che si situa al di qua di tutto questo. Una domanda agli "addetti ai lavori", decisiva per offrire una testimonianza realmente umana di un fatto che ha cambiato la vita di molti: cosa si è messo in moto a partire da quel 13 maggio 1978, dall'approvazione di quello scarno testo di legge, nella vita professionale e non solo di chi si è occupato o si occupa di salute mentale?».

Gabriele Giuga

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via ai saggi dei laboratori teatrali scolastici

Si tengono in questi giorni i saggi dei laboratori teatrali organizzati dalla Compagnia di arti e mestieri di Pordenone in collaborazione con la Regione. Avviati ieri con le classi seconde della scuola media Italo Svevo di Fontanafredda, proseguono oggi alle 12 con l'istituto Vendramini, nel cui auditorium si terrà il saggio "Inferni" per la regia di Max Bazzana, protagonista la seconda classe: un piccolo viaggio attraverso i molti inferni personali e sociali che si attraversano nell' adolescenza. Domani, alle 20.30, spazio a Pasiano con gli allievi del Comprensivo Celso Costantini , dove per la regia di Enrico Bergamasco andranno in scena due proposte: "Radici di sole", che racconta della comparsa di uno strano virus capace di uccidere gli uomini e le donne dai dodici anni in su e "Carramba che sorpresa", che inizierà con la presentazione di una blogger e del suo libro... (c.s.)

Jazz club al Verdi con Bonaccorso e la Marcotulli

Il duo formato da Rita Marcotulli (in foto) e Rosario Bonaccorso sarà protagonista domani alle 21 per la rassegna del teatro Verdi Jazz club. Il contrabbassista e compositore Rosario Bonaccorso, leader di interessanti gruppi e sideman di nomi noti del jazz italiano e internazionale, sarà a "colloquio" con Rita Marcotulli, una delle più interessanti pianiste europee, che ha suonato a fianco di grandi artisti del jazz e della musica pop (Thelonious Monk, Elis Regina, Bill Evans, John Coltrane, Peter Erskine, Billy Cobham, Pino Daniele, Dewey Redman). Nella formula di Jazz Club, il palcoscenico del teatro ha proposto la grande musica attraverso un'atmosfera carica del fascino dei locali jazz. Dopo Javier Girotto, Maurizio Baglini, Marco Scolastra e Ramberto Ciammarughi, il duo Marcotulli-Bonaccorso conclude la rassegna che ha visto il pubblico a tu per tu con gli artisti, i loro strumenti e la musica intensa, improvvisata, seduti ai tavoli del bar in un'atmosfera informale. (l.v.)

Caneva music festival Oltre cento musicisti suonano nelle piazze

Dal 4 al 10 giugno la kermesse legata al concorso di Polinote Tra gli ospiti lo storico sassofonista di Vasco, Andrea Innesto

di Sigfrido Cescut

Torna il Caneva music festival, per la sesta edizione. Dal 4 al 10 giugno, nelle varie piazze di Caneva si esibiranno oltre cento musicisti, in concorso per il Caneva music contest, organizzato da Polinote cooperativa sociale onlus, in collaborazione con l'amministrazione e le associazioni canevesi.

Il concorso è rivolto a cantautori, solisti e band, non vincolati da contratti discografici, che dovranno presentare brani propri. Escluse le elaborazioni di cover. Dopo una prima selezione delle composizioni, i migliori 20 concorrenti si esibiranno, suddivisi in 5 serate, dal 4 all'8 giugno, nelle piazze del comune in collaborazione con i bar da Jack, da Annalisa, da Edy, bar Cao's, Meschio, Arnica e Cast. Nelle serate eliminatorie una giuria valuterà e sceglierà i 10 gruppi che parteciperanno alla finale in programma domenica 10 giugno, dalle 20.30, nel parco di Villa Frova. Il festival si concluderà con la proclamazione dei vincitori. In palio 800 euro per il 1° classificato, un buono sconto di 300 euro su prestazione service audio/luci da parte della Gbm di Povoletto al 2° classificato e un buono acquisto per valore di 200 euro da Mp Musica di Pordenone al 3° classificato.

Sarà inoltre attribuito un riconoscimento al miglior testo letterario. Da lunedì 4 giugno iniziano le cinque serate di semifinali nelle piazze del comune. Sabato 9 giugno, alle 21, nel parco di villa Frova, concerto all'insegna di un grande della canzone italiana: Vasco Rossi. Star della serata Andrea "Cucchia" Innesto, storico sax del "Blasco", accompagnato dal gruppo Deviazioni. Domenica 10, alle 15, a villa Frova si esibisce Paolo Costa al basso su pezzi di Renato Zero, Claudio Baglioni, Fiorella Mannoia, Laura Pausini, Eros Ramazzotti, Ivano Fossati, Roberto Vecchioni, Fabrizio De André e Mina, mentre Phil Mer, alla batteria, interpreterà Pino Daniele, Malika Ayane, Michele Zarrillo, Patty Pravo, Annalisa, i Pooh, Enrico Ruggeri, Lorenzo Fragola e Francesco Renga. Entrambi faranno poi parte della giuria del concorso, assieme ad Andrera Cucchia, Paolo Perissinotto e Gianfranco Rongadi, con l'arduo compito di valutare gli artisti ammessi alla finale di domenica 10 giugno dalle 21, 15 al parco di villa Frova.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Piazza in fiore" prosegue a San Vito Gli appuntamenti

Prosegue "Piazza in fiore" a San Vito. Domani alle 19 presentazione del libro dello studioso Giacconi in sala consiliare, alle 21 al teatro Arrigoni serata con i viaggi di Abaco. Giovedì alle 20.45 all'Arrigoni, con ingresso libero, Polinote Musica in città presenta il "Viaggio cameristico tra viola e pianoforte". Venerdì alle 17 esibizione del coro Bachl (Linz - Austria) al teatro Arrigoni (ingresso libero). Alle 21 Folk fiction - Avan Trad, gran concerto di danze celtiche in Piazza del Popolo. Sempre la stessa sera, alle 21 al parco Rota, la serata di magia a cura di Mago Jeanstell, direttamente da "Italia's got talent". Aperte anche diverse mostre. All'Antico Ospedale dei Battuti "Oblivion - Il borgo fantasma", esposizione e musica di artisti vari. Continua poi l'esposizione "Fotografi in corso (chiesa di San Lorenzo)". All'Antico Ospedale dei Battuti c'è la mostra Pietre, silenzio e rumore di Martina Dell'Osmel e quella di radio antiche a cura dell'associazione Filarmonica Sanvitese e le opere pittoriche di Vittoria Chiandotto. (d.s.)

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	tel.0434-399111
Asl	tel. 0434-369111
Presidio di Sacile	tel. 0434-7361
Presidio di Maniago	tel. 0427-735111
Cro di Aviano	tel. 0434-659111
Ospedale di Spilimbergo	tel. 0427-595595
Guardia medica Spilimbergo	tel. 0427-595513
Ospedale di San Vito	tel. 0434-8411
Guardia medica San Vito	tel. 0434-841295
Croce Rossa	tel. 0434-523109-21296
Tribunale del malato	tel. 0434-399237
Centro antiveleni	tel. 0434-399698
Servizio Tossicodipendenza	tel. 0434-373111
Alcolisti Anonimi	cell. 338-8958176
Casa di Cura San Giorgio	tel. 0434-519111
Centro antiviolenza A.D.	tel. 0434-21779
Centro aiuto alla vita	tel. 0434-522479
Telefono amico	tel. 0434-540750
Carabinieri	tel. 0434-360131
Questura	0434-238111
Prefettura	tel. 0434-220111
Polstrada Pordenone	tel. 0434-549311
Polstrada Spilimbergo	tel. 0427-926102
Polizia Municipale	tel. 0434-392811
Regione	0434-5291
Trenitalia	tel. 892021
Radio Taxi	tel. 0434-368020
Taxi	tel. 0434-521460

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO

Tel. 0434 520527 www.cinemazero.org

Dogman
18.45, 21.00

Mektoub my love - Canto 1
17.30, 20.45

Parigi a piedi nudi
17.15, 19.30

Loro 2
19.15, 21.15

Hotel Gagarin
17.45, 21.30

MANIAGO

CINEMA MANZONI

Riposo

FIUME VENETO

UCI

tel. 892960 www.ucicinemas.it

Rassegna Ricomincio da tre 3,50 euro:
Avengers - Infinity War
18.00, 21.30

Solo: A Star Wars Story
17.30, 19.10, 22.10

Solo: A star Wars Story (3D)
21.00

Solo: A Star Wars Story
19.30
versione originale

Deadpool 2
17.10, 19.50, 21.40, 22.30

Deadpool 2
19.20
versione originale

Show Dogs - Entriamo in scena
17.00, 19.30

Escobar - Il fascino del male
22.30

Loro 2
17.00, 20.00, 22.30

Avengers - Infinity War
18.00, 21.30

Arrivano i prof
17.00, 19.40

Game Night - Indovina chi muore stasera
22.20

Le meraviglie del mare
17.10

A ZOPPOLA

Notte degli alpini con fini benefici

Le penne nere di Zoppola e il Set-up club di Poincicco organizzano "La notte degli alpini", evento finalizzato a raccogliere a fondi a favore dell'Anmil (Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro) di Pordenone. L'appuntamento è per le 19 di oggi, nella sede del Set-up, in via Pordenone, a lato della statale 13. Durante la serata sono previsti momenti di varia natura, legati dal filo conduttore rappresentato dal piacere di socializzare promuovendo un fine benefico. Il rapporto tra il Comune e l'Anmil si è intensificato a partire dallo scorso anno, quando a Zoppola si erano svolte diverse iniziative promosse sinergicamente dall'amministrazione Papais e dall'associazione. (m.p.)

ALLA ROTONDA MORO

Arriva il circo e subito protesta degli animalisti

Arriva il circo "David Orfei" in via Enrico da Fiume nell'area commerciale vicino alla rotonda Moro e si mobilitano gli animalisti: contro lo show con foche, cani, dromedari e pagliacci in cartellone dal primo all'11 giugno 2018. «Sit-in il 3 giugno alle 15 e anche il 10 giugno alle 17.30 – hanno annunciato gli attivisti Afvg, Meta e Lav –. Ci opponiamo alla mercificazione e sfruttamento degli animali. Con noi tanti animalisti veneto-friulani».

La difesa dei diritti animali non si ferma. «Gli animali sono esseri viventi, non merci – sostengono gli attivisti Meta –. Conoscono la sofferenza, la schiavitù e per loro continuiamo a lottare e a sognare l'esclusione dai circhi».

Lotta pacifica annunciata, per reclamare un circo senza animali e senza gabbie. «Speriamo che le persone ci ripensino e non entrino nel tendone: per il rispetto a foche, cani e altri esseri – hanno continuato gli Animalisti Fvg –. Stop alle gabbie». Il fronte dei difensori dei diritti animali è compatto, ma i lavoratori del circo nella tappa a Sacile erano stati chiari: «Trattiamo bene gli animali – hanno detto alcuni circensi del team David Orfei –. Sono compagni di vita, tutti nati in cattività e non soffrono». *(c.b.)*

Una recente manifestazione degli animalisti contro il circo con gli animali

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DUO La pianista Rita Marcotulli chiuderà Jazz Club con il contrabbassista Rosario Bonaccorso

Stasera al Comunale di Pordenone chiude la mini rassegna che propone la musica dal vivo in un'atmosfera da club

Marcotulli, pianista con il "vizio" del jazz

IL CONCERTO

Saranno la pianista Rita Marcotulli e il contrabbassista Rosario Bonaccorso a chiudere questa sera la rassegna Jazz Club ideata dal Teatro Verdi di Pordenone, che vede il palco del Teatro trasformarsi in jazz club in stile newyorkese, aperto già dalle 20.30 per bere un cocktail in attesa del concerto alle 21. Lo spazio è stato ridefinito e sono stati aumentati i posti a sedere per rispondere alla grande richiesta di pubblico attratto dalla proposta musicale ma anche dalla veste inedita che questa nuova rassegna ha proposto. Jazz Club rompe le abitudini di fruizione musicale, non solo sul piano sostanziale (uscendo dalle categorie di genere musicale lasciando spazio alla contaminazione jazz) ma anche su quello formale: allestito club underground con posti a sedere molto meno tradizionali e la possibilità di degustare ottimi cocktail seduti al tavolino nella penombra del concerto. Una scelta particolarmente apprezzata dal pubblico nei concerti precedenti, tanto da aver obbligato ad aumentare i posti a sedere.

Marcotulli e Bonaccorso porteranno sul palco del Verdi un viaggio musicale visionario, con brani composti da entrambi, con spazio all'improvvisazione jazzistica ed evocazioni armoniche che rimandano al Brasile. Bonaccorso è uno dei più noti contrabbassisti italiani: oltre ad aver dato vita a numerose formazioni jazzistiche, ha suonato con grandi nomi del jazz, tra i quali Elvin Jones, Benny Golson, Thelonius Monk, Billy Cobham e Pat Metheny. Ha inciso oltre 60 cd per importanti case discografiche e ha suonato su prestigiosi palchi internazionali.

Rita Marcotulli, 59 anni, è una stella del panorama jazz nazionale e internazionale, pianista e compositrice, ha suonato con grandi personalità della scena internazionale del jazz.

Recentemente l'abbiamo vista sul palco di Sanremo assieme a Max Gazzè. «Mi piace suonare tutta la musica – spiega – sono nata con la musica classica e sono arrivata al jazz e alla musica da film, passando anche dal pop, non faccio distinzione di generi e non ho pregiudizi».

- Le sue collaborazioni sono tantissime e con nomi di grandissima levatura, cosa le hanno lasciato?

«Da ognuno ho imparato qualcosa. Da Pino Daniele la sintesi, da Billy Cobham il gusto per i ritmi irregolari, da Dewey Redman l'apertura mentale e la libertà. Con Michel Petrucciani ci divertivamo a casa a suonare a 4 mani tutta la notte, con grande disappunto dei vicini».

- Quale sarà il suo prossimo progetto?

«Un lavoro dedicato alla pittura di Caravaggio: lo presenterò il 13 luglio a Umbria jazz. Eseguirò mie composizioni ispirate ai suoi quadri assieme a 7 musicisti europei, accompagnate da piccoli monologhi di Stefano Benni».

- Quando è cominciata la sua passione per la musica?

«Si può dire da sempre. Mio padre era tecnico del suono e collaborava in particolare con Nino Rota e Ennio Morricone nella registrazione delle colonne sonore. Dunque ho respirato musica e cinema sin da piccola. La mia casa era frequentata da musicisti. Quando avevo 5 anni, Nino Rota mi faceva sedere sulle sue ginocchia e al piano suonavamo assieme la sua composizione La pappa col pomodoro»

- A proposito di cinema, lei è l'unica donna che ha vinto il David di Donatello per la musica (nel 2011).

«Ho sempre amato il connubio musica immagini e avevo già dedicato un progetto a Truffaut. Così quando Papaleo mi chiamò per comporre la colonna sonora di Basilicata coast to coast ne fui felicissima. Adoro comporre, perché nella composizione esce la mia essenza».

Clelia Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenonepensa

Biloslavo, Simoni e il Medio Oriente

PordenonePensa dedica la serata odierna alla situazione in Medio Oriente e alla guerra che verrà: alle 20.30 all'ex Convento san Francesco duetteranno i reporter di guerra Fausto Biloslavo e Gabriella Simoni. Biloslavo, classe '61, negli anni '80, con Gian Micalessin e Almerigo Grilz, ha coperto le guerre dimenticate dall'Afghanistan all'Africa, fino all'Estremo Oriente. Ha poi seguito i conflitti in Ruanda e nei Balcani occidentali. E' stato l'ultimo giornalista italiano ad intervistare il colonnello Gheddafi. Simoni è inviata speciale di Mediaset dal 1987 e ha raccontato le principali guerre degli ultimi trent'anni.

A Ceolini il festival degli artisti di strada

NEL WEEKEND

Arriva da San Pietroburgo il gruppo più numeroso tra quelli che si esibiranno da venerdì 1 a domenica 3 giugno a Ceolini, frazione di Fontanafredda, per la 22. Edizione del Festival internazionale dell'Arte di strada, appuntamento organizzato dall'Ads Ceolini, tra i fondatori dell'Associazione nazionale arti performative, nell'ambito del Pic Nic.

DALLA RUSSIA

Il Mongolfieri Theatre-Circus è composto da una quindicina di elementi, adulti e bambini, e arriva direttamente dalla Russia accompagnato da Paolo Forte, fisarmonicista pordenonese di rientro da una tournée in Ucraina e dintorni. E sarà uno spettacolo sicuramente importante. La loro è arte che si colloca tra quella circense e il teatro, tra le acrobazie e la voglia di divertire. Ad animarli un progetto di recupero e integrazione, un progetto sociale che guarda ai bambini e ai giovani, per insegnare loro creatività e dialogo, reciproca comprensione, tolleranza e amore reciproco e nuove forme artistiche per parlare al mondo di oggi. Un progetto sociale che si estrinseca in spettacoli dove anche il pubblico viene coinvolto direttamente nel processo di creazione di uno spettacolo e di un'opera d'arte.

GLI ALTRI SPETTACOLI

Ad aprire il Festival, venerdì sera, alle 21 saranno il Fantasista trevigiano Manuele Pascal con Prestige, spettacolo Prestige, tra gag, equilibrismi e giocoleria, la Compagnia La scatola rossa di Torino con lo Scatolabaret che all'acrobazia aerea unirà le performance di un giocoliere equilibrista. Infine ci saranno le veronesi Cikale con Hostress per un viaggio musicale piacevole e comico presentato da un trio tutto al femminile. Tra sabato e domenica, dalle 10 alle 23, si esibiranno invece Lucia Schierano di Padova e uno spettacolo dedicato ad Arlecchino, il Duo senza rota, giocoleria pura, Gioca la piazza di Firenze con un'animazione che coinvolgerà tutta la piazza, All'Incirco di Ravenna con le storie appese a un filo, Luigi Ciotta di Torino con il suo spettacolo di valigie, Ugo Sanchez jr. di Firenze, Tandem Flop di Ravenna, tra danza, clave , complicità e dispetti, la Sweet Dream con l'inno all'edonismo, Matteo Pallotto di Macerata tra idiozie intelligenti e ingegnose stupidaggini, la Piccola carovana di Pesaro con il Fauno, il difensore dei boschi, e i Mongolfieri Theatre-Circus. A loro si aggiungeranno Emanuela Battigelli con la sua arpa e i Madonnari di Verona.

LA CORNICE

La piazza e le strade saranno delimitate anche dalle bancarelle degli artigiani di strada che arriveranno da dal Centro e Nord Italia con le rispettive opere, frutto di estro artistico e sapiente lavorazione di materiali, dal vetro al ferro, dalla pietra al legno. Per i più piccoli, e non solo, ci sarà un ricchissimo Spazio creativo, con laboratori per ideare, costruire, inventare ed incontrarsi. E tra le bancarelle faranno le loro comparse anche le Street Band, da Ars Nova (venerdì alle 21) che ai suoni e alle melodie del sud accosta connessioni con il rebetiko e la musica balcanica. Sabato alle 21 la Funkasin Street Band, tra funk fuso, rock, pop e disco. Domenica alle 17 La banda molleggiata che dai brani del molleggiato nazionale spazia verso altri orizzonti.

Riccardo Saccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il marketing che narra le storie e tradizioni delle eccellenze italiane

▶Lo racconta l'autore di "Denominazione di origine inventata"

L'INCONTRO

Quanto marketing c'è dietro lo strepitoso successo dell'industria gastronomica italiana? Ospite del Circolo della Cultura e delle Arti di Pordenone, arriva oggi alle 18.30, a Pordenone all'ex tipografia Savio, Alberto Grandi, professore dell'Università di Parma, autore del libro "Denominazione di origine inventata" (Mondadori). L'autore, docente di Storia delle imprese all'università di Parma, svela quanto marketing ci sia dietro l'industria gastronomica italiana: Molte storie e leggende di sapienza che accompagnano i tantissimi prodotti tipici italiani sono in realtà invenzioni, nate intorno agli anni '70 per rendere ancora più appetibile il 'made in Italy' e combattere la crisi industriale. I tantissimi prodotti tipici italiani, gran parte dei piatti e la stessa dieta mediterranea sono buonissimi, ma le leggende che li accompagnano sono invenzioni scaturite dalla crisi industriale degli anni Settanta: è in quel momento che imprenditori e coltivatori italiani si alleano per inventare una presunta tradizione millenaria del nostro cibo e la conseguente narrazione per sostenerla.

Il Parmigiano Reggiano più simile a quello creato tanti secoli fa dalla sapienza dei monaci emiliani? È il Parmesan prodotto nel Wisconsin, Usa. Mentre la meraviglia dolce e succosa, coccolata dal sole e dall'aria della Sicilia, che si chiama pomodoro di Pachino è un ibrido prodotto in laboratorio da una multinazionale israeliana delle sementi. Per non dire del Marsala: fu inventato, commercializzato e prodotto su larga scala da un commerciante inglese che aggiunse alcool al vino al solo scopo di conservarlo meglio durante il trasporto verso la madrepatria. Quanto alle battaglie per definire il vino Doc, Dop o Ipg in base a presunte e millenarie tradizioni dei vigneti è un nobile intento che però finge di non sapere che nella seconda metà dell'800 un parassita distrusse tutte le vigne presenti sul territorio italiano ed europeo. Dovendo ripartire da zero, furono impianate obbligatoriamente viti non autoctone e innesti vari. I tantissimi prodotti tipici italiani, gran parte dei piatti e la stessa dieta mediterranea, sono buonissimi, ma raccontanno storie che spesso non esistono.

Denominazione di Origine Inventata è un libro autorevole, che farà arrabbiare – ma forse anche ragionare – tutti coloro che sono fideisticamente innamorati del grande mito della tipicità italiana. Alberto Grandi (Mantova, 1967) è professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione europea e ha insegnato Storia economica e Storia dell'alimentazione. È autore di circa una quarantina di saggi e monografie in Italia e all'estero.

Autori bosniaci svelano le radici e le parole perdute

ALLA GUARNERIANA

"Chi siamo quando perdiamo (e ritroviamo) radici e parole" è il tema, oggi alle 18.30 a San Daniele del Friuli, dell'incontro con gli scrittori Elvira Mujcic "La lingua di Ana" (Infinito edizioni, 2015) e Božidar Stanišic "I buchi neri di Sarajevo" (Edizioni BEE, 2016), per affrontare il tema della lingua come strumento di identità, nell'ambito della rassegna "Maggio dei libri 2018". Mujcíc, nata in Serbia nel 1980, vissuta in Bosnia, a Srebrenica, fino al 1992 e arrivata in Italia a 14 anni, per ricongiungersi con la madre, giunti in Italia per lavorare molto tempo prima. Una storia che Elvira riesce a raccontare ne "La lingua di Ana", centrando il cuore del problema comune ai tanti adolescenti immigrati che, soli o al seguito dei propri genitori, si trovano a dover affrontare un universo difforme da quello conosciuto, senza il conforto della lingua d'origine. Stanišic, insegnante di filosofia fino al 1992 quando fugge dalla guerra civile in Bosnia e si trasferisce a Zugliano (Ud), nel 1993 pubblica "I buchi neri di Sarajevo", dieci racconti sull'anima autentica dei Balcani, prima e dopo lo scoppio del conflitto.

Tolusso presenta il suo "Esercizio del distacco"

DOMANI A UDINE

Giovedì alle ore 18, alla Libreria Moderna Udinese, la scrittrice pordenonese Mary Barbara Toluso presenterà il suo nuovo romanzo, "L'esercizio del distacco", edito di recente da Bollati Boringhieri. Intervistata dal giornalista del Gazzettino Lorenzo Marchiori, l'autrice parlerà della storia di tre adolescenti, Emma, David e la protagonista, che vivono in un collegio a pochi passi da un confine immerso nei boschi e nel vento. Fuori c'è una Trieste segreta, mai nominata. Lontani dai propri genitori, i ragazzi crescono educati all'ordine e al controllo delle passioni. Il loro è un triangolo elettivo: un'amicizia più facile con l'esuberante Emma, una seducente competizione con David, il ragazzo dal cuore appuntito. I tre si amano con lo slancio incondizionato dell'adolescenza e con il terrore di abbandonarsi all'amore vero. Finché crescono tra le mura protette della scuola la vita scorre disarmante tra lo studio, lo sport e le passeggiate nei viali del parco. Non s'interrogano troppo sul loro futuro, né sul perché la loro educazione sia concepita per fronteggiare destini interminabili. Una storia d'amore scritta in una prosa unica, malinconica e intrisa di poesia. Un romanzo visionario che mette in scena il più terribile dei desideri umani, quello che ci spinge a sognare un'esistenza più lunga, un amore eterno.

Cultura &Spettacoli

SUL PALCO
CON FABIO TURCHINI CI SARÀ ANCHE DON PIERLUIGI DI PIAZZA

G | Giovedì 31 Maggio 2018
www.gazzettino.it

PROGETTO MULTIMEDIALE Questa sera a Pordenone "E nel silenzio il canto" ispirato a David Maria Turoldo

Questa sera al Comunale di Pordenone il reading musicale dedicato alla figura del religioso, uomo di fede e di poesia

Sulle tracce vive di padre Turoldo

ALLO SPAZIO DUE

Le pagine delle poesie di David Maria Turoldo sono filigrana da cui traspare la sua tonante personalità, rocciosa come le pietre del Friuli. Una voce che si riverbera ancora oggi e a cui è dedicato il reading musicale "E nel silenzio il canto", che approda questa sera al Teatro Verdi di Pordenone, alle 20,45 nello Spazio Due (ingresso da via Roma). Una performance in cui si incrociano parola, musica, danza, voce per celebrare il poeta e prete friulano (prevendite aperte in biglietteria e sul sito del Teatro).

Interverranno Fabio Turchini, regista con Giuseppe Tirelli dell'evento, e don Pierluigi Di Piazza, che saranno in dialogo con Daniela Turchet, con la voce recitante di Chiara Donada. Alle parole si aggiungerà l'accompagnamento musicale di Federica Tirelli alla viola, Lucia Zazzaro al violino, Francesco Tirelli alle percussioni e voce, Nicola Tirelli alle tastiere, con il soprano Emanuela Mattiussi e il mezzo soprano Martina Gorasso. Sarà anche la danza a intervenire nel racconto, con le coreografie di Sarah Turchini; per la direzione artistica di Giuseppe Tirelli.

LO SPETTACOLO RIENTRA NEL PROGETTO PER INDAGARE E VALORIZZARE IL RELIGIOSO FRIULANO

UOMO DI FEDE E POETA

Il reading musicale prende avvio dal libro volume "E nel silenzio il canto" di Fabio Turchini e aggiunge un ulteriore tassello nel solco di un cammino lungo cui si sono cimentati artisti, uomini di cultura e di fede, ovvero accostarsi alla poesia e all'uomo Turoldo. «L'inquietudine è una categoria fondamentale nella sua esistenza e nell'intensa ricerca di senso che egli condusse impolverandosi i piedi, andando fisicamente e metaforicamente oltre le frontiere – racconta Fabio Turchini – Parafrasando Carlo Bo, Turoldo nacque e Dio gli diede due doni, la fede e la poesia, e lo costrinse per tutta la sua vita a cantare la fede e a credere cantando. Parola e silenzio sono ininterrottamente calibrati nella sua poesia. Poeta fa rima con profeta: come l'ha definito il cardinal Carlo Maria Martini, Turoldo è una voce profetica che va oltre, che va più avanti e che inquieta le coscienze generando scandalo».

IL PROGETTO

Il reading rientra nel progetto "Turoldo Vivo: parole e musica per un domani" portato avanti da Giuseppe Tirelli e riconosciuto anche dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Lo sforzo è accostarsi a Turoldo senza compiere un'esegesi dell'opera poetica e dell'uomo, ma misurandone il peso e le riflessioni nel trascorrere delle società e valorizzandone l'attualità in chiave antropologica e spirituale. Temi cardine di questo itinerario sono speranza, povertà, lotta con Dio, resistenza; una provocazione attraverso cui dibattere e leggere la contemporaneità viva di Turoldo, la sua multiforme opera e forza testimoniale.

Il reading musicale (5 euro) avrà inizio alle 20,45 in Sala Due con in ingresso da via Roma.

A Udine

Capuozzo racconta le città proibite

È il tema del viaggio nei suoi molteplici possibili significati il filo rosso dell'edizione primaverile delle "Aperture claustrali", le serate aperte alla cittadinanza organizzate dalle Biblioteche dell'Università di Udine al chiostro trecentesco di Santa Lucia della Biblioteca umanistica e della formazione, in via Mantica 3 a Udine. Tre gli appuntamenti in programma, sempre alle 19. Oggi il giornalista Toni Capuozzo parlerà de Le città proibite. Giovedì 7 giugno lo storico Lucio Fabi affronterà il Viaggiare per forza. Storie di mobilità forzata durante la Grande Guerra. Giovedì 14 giugno il neurologo Franco Fabbro accompagnerà infine il pubblico nei Viaggi della mente, viaggi dell'anima. Le tre serate si concluderanno con degustazioni di vini offerti da aziende agricole vinicole del territorio. L'ingresso è libero fino a un massimo di 60 persone.

Tuti e Santi in semifinale al premio Nebbiagialla

EDITORIA

Due scrittori friulani sono tra i sedici semifinalisti della nona edizione del Premio NebbiaGialla per la letteratura noir e poliziesca 2018. Si tratta della gemonese Ilaria Tuti e di Flavio Santi, autori rispettivamente de Fiori sopra l'inferno (ed. Longanesi) e L'estate non perdona (Mondadori).

AMBIENTAZIONI FRIULANE

Tuti, fresca vincitrice del Premio Edoardo Kihlgren Opera Prima Città di Milano riservato ai giovani autori, ha esordito con un giallo ambientato nelle montagne friulane, dove agisce Teresa Battaglia, commissaria di polizia coinvolta in un'indagine-thriller dal ritmo implacabile e dall'ambientazione suggestiva. Santi invece è in concorso con la seconda avventura del "suo" ispettore Furlan, alle prese con un omicidio avvenuto sul greto del fiume Natisone, dove è stato ritrovato un cadavere con la faccia spappolata a colpi di kalashnikov che lo costringe a ritornare al lavoro interrompendo le ferie estive. Due storie e due stili differenti, sempre unite dal filo del giallo, che con le loro ambientazioni portano i lettori a immergersi nel variegato paesaggio del Friuli.

IL CONCORSO

I nomi dei quattro finalisti verranno diffusi nel mese giugno, mentre la premiazione si terrà sabato 15 settembre 2018 a Suzzara (Mantova) nel corso del festival Nebbiagialla, organizzato dallo scrittore, giornalista e sceneggiatore Paolo Roversi. Il NebbiaGialla Suzzara Noir Festival, la cui prima edizione risale al febbraio 2007, è diventato con gli anni un appuntamento di riferimento per gli scrittori crime italiani e una realtà sempre più importante a livello nazionale, non solo per gli autori di genere ma anche per migliaia di appassionati lettori che giungono da ogni parte d'Italia per assistere alla kermesse. Dal 2010 si è affiancato anche l'omonimo premio. I nomi dei finalisti per le sezioni degli inediti (racconti e romanzi) saranno invece diffusi nel mese di luglio 2018 e la premiazione avverrà sempre il 15 settembre 2018.

I CONCORRENTI

Gli altri autori in semifinale sono Franco Vanni – Il caso Kellan – Baldini + Castoldi; Danilo Chirico – Chiaroscuro – Bompiani; Alessandro Berselli – Le siamesi – Elliot; Luigi Romolo Carrino – Alcuni avranno il mio perdono – E\O; Valerio Varesi – Il commissario Soneri e la legge del Corano – Frassinelli; Daniele Bresciani – Nessuna notizia dello scrittore scomparso – Garzanti; Barbara Baraldi – Aurora nel buio – Giunti; Giuseppe Di Piazza – Malanottata – Harper Collins; Federica Fantozzi – Il logista – Marsilio; Gianluca Ferraris – Shaboo – Novecento; Paola Barbato – Non ti faccio niente – Piemme; Roberto Perrone – L'estate degli inganni – Rizzoli; Gabriella Genisi – Dopo tanta nebbia – Sonzogno; Roberto Centazzo – Operazione sale e pepe – Tea.

Loma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SALONE DEGLI INCANTI La mostra collettiva voluta da Luciano Benetton

Distanze avvicinate da Imago Mundi

A TRIESTE

Luciano Benetton, grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale retta dal sindaco Roberto Dipiazza, porta la mostra "Join the Dots/Unire le distanze" - una metafora che signifca la capacità di associare un'idea a un'altra e creare un'immagine d'insieme - nello spazio espositivo fronte mare del Salone degli Incanti/ex Pescheria.

È la nuova tappa di Imago Mundi, progetto non profit e globale di arte contemporanea promosso da Luciano Benetton. Una mappa in divenire, democratica, collettiva e globale, delle culture umane che animerà l'estate triestina per tre mesi, fino al 2 settembre. Una mostra collettiva di 40 collezioni provenienti da 40 Paesi: un invito a unire i puntini, percorrendo il filo rosso che unisce le 40 raccolte in mostra. Ideata come work in progress, alle collezioni Imago Mundi si affiancheranno installazioni, interventi artistici ed eventi realizzati in collaborazione con diversi partner, per suscitare una riflessione su tre temi: il rapporto tra identità e alterità, la relazione tra natura e progresso e quella tra materiale e immateriale. Collezioni in mostra: Albania, Algeria, Austria, Belgio, Bosnia E., Bulgaria, Campania, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Germania, Giordania, Grecia, Iraq, Israele, Italia, Kosovo, Libano, Libia, Lituania, Macedonia, Marocco, Montenegro, Paesi Bassi, Palestina, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Romania, Serbia, Sicilia, Siria, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria.

Trieste, da sempre crocevia di popoli e culture diverse, è il punto di partenza per un itinerario di terra e di mare, che porta dalle coste del Mare del Nord alla leggendaria Baghdad, dall'assolato Marocco alle steppe danubiane, dalle spiagge baltiche al deserto del Negev – ha commentato la scrittrice Lisa Corva -. Il tutto, grazie al caleidoscopio di immagini offerto dalle opere di oltre 6300 artisti. Un unico formato, 10x12 centimetri, per artisti di ogni continente: più di 25mila da più di 150 Paesi e comunità native. Affermati e nuovi talenti, tutti affiancati sulla stessa linea di partenza. E tutti coinvolti in modo volontario e senza fini di lucro.

La mostra – a ingresso libero - è visitabile fino al 2 settembre dal martedì al venerdì, dalle 17 alle 23. Sabato, domenica e festivi: dalle 10 alle 23. Chiusura il lunedì.

Polinote spazia tra note cameristiche e brasiliane

MUSICA A SAN VITO E UDINE

Questa settimana la proposta di Polinote musica in città spazia dalla musica cameristica alle atmosfere brasiliane. A proporre un viaggio cameristico tra viola e pianoforte oggi alle 20.45 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, sarà il duo Gandino formato da Francesca Canova alla viola e Simone Peraz al pianoforte. Il programma della serata è dedicato ai compositori del secolo scorso, e non solo, che decisero di esprimersi approfondendo il linguaggio della tradizione anziché sconfinare nei territori delle avanguardie, come Fauré, Rota, Corazza, Liviabella e Respighi. Domani Polinote sconfina in provincia di Udine col concerto Ritratti brasiliani con il trio Saudade nell'Auditorium di Majano. A dipingere un arcobaleno di colori, ritmi e danze del Brasile in un programma di grande fascino, che alterna suggestive canzoni cantate a brani strumentali di bravura, saranno Lorena Favot voce, Marko Feri chitarra, Sebastiano Zorza, fisarmonica. Pixinguinha, Gnattali, Gismonti, Jobim, Dominguinhos sono alcuni dei nomi brasiliani scelti dal Trio per assaporare una terra ricca di contraddizioni, di festa, ma anche di malinconia, di nostalgia e "saudade", condizione emotiva da ricercare in musica, difficile da esprimere a parole. Sempre domani, alle ore 17 l'Arrigoni ospiterà il concerto del Coro Bachl (Linz – Austria), che presenterà brani di Mozart, Brahms e Bach. Il coro "Bachl", attivo dal 1950 nella città di Linz, è protagonista di importanti concerti tradizionali austriaci e ha vinto numerosi premi internazionali. Il fondatore del coro, Hans Bachl, ha voluto fare della sua comunità corale una testimonianza della musica tradizionale e del folclore dell'Alta Austria, avviando una lunga tradizione concertistica a livello europeo (Francia, Svizzera, Paesi Bassi, Germania, Norgegia, Finlandia). Ingresso libero.

Doppio incontro con Di Piazza

Oggi doppio appuntamento con don Pierluigi Di Piazza a Porcia e Pordenone. Il fondatore del centro di accoglienza Balducci di Zugliano sarà alle 18 alla scuola primaria don Milani di Sant'Antonio di Porcia per presentare il suo libro che parla proprio di "Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete". Secondo quanto scrive don Di Piazza, "a 50 anni dalla morte, l'insegnamento di don Milani non è ancora stato recepito da gran parte della Chiesa, dei politici, degli educatori".

Alle 20.45 il prete di Zugliano sarà nello Spazio Due del teatro Verdi con "E nel silenzio il canto", reading dedicato alla figura di Padre David Maria Turoldo. Durante la serata ci sarà spazio anche per momenti musicali e una performance di danza. Sarà un'occasione per conoscere Turoldo e le sue riflessioni che ancora oggi ci aiutano a comprendere la realtà che ci circonda.

Terraè, "La febbre del pianeta"

Si chiude stasera alle 20.45 con l'appuntamento nella sala Degan della biblioteca civica di Pordenone la rassegna Terraè, officina della sostenibilità. L'argomento sarà "La febbre del pianeta si misura in montagna": le regioni di alta quota sono sentinelle del cambiamento climatico e dei rischi connessi, ma sono anche una grande opportunità per migliorare le nostre conoscenze, determinare con un certo anticipo l'evoluzione attesa per i prossimi decenni e preparare adeguate misure di prevenzione.

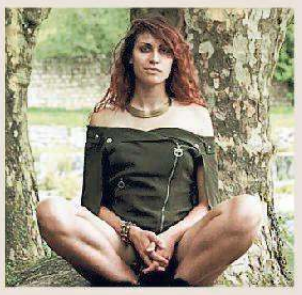
Due i relatori: Elisa Palazzi e Carlo Cacciamani: la prima è ricercatrice dell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr e docente di Fisica del clima all'Università di Torino, il secondo è laureato in fisica a Bologna ed è specializzato nelle previsioni meteorologiche a breve e media scadenza e climatologia a mesoscala. *(l.v.)*

Cinemazero, focus sul Burundi

Appuntamento con "Le verdi colline del Burundi" oggi, alle 18, nella Mediateca di Cinemazero, a Pordenone. Il programma prevede proiezioni, racconti e testimonianze sul Paese dei grandi laghi e sul progetto Santè a Muyinga finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e realizzato dall'Associazione Amahoro Onlus in partnership con altri enti pubblici e privati. Saranno anche proiettate alcune clip documentarie sul Burundi di oggi, utili a comprendere meglio il Paese e i temi relativi alla prevenzione e promozione della salute e allo sviluppo internazionale.

Diversi gli ospiti attesi, fra i quali il presidente di Amahoro Andrea Gaspardo, il coordinatore del progetto Santè a Muynga Lorenzo Latini e Maddalena Casarotto, dei Medici con l'Africa Cuamm. L'ingresso libero, l'incontro si chiuderà con un rinfresco. *(c.s.)*

Ronnie Grace e Ibla live a Sacile al caffè Commercio

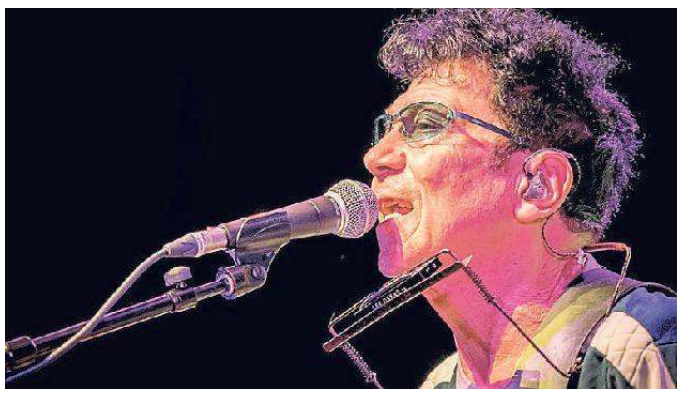


Per domani, la musica dal vivo è a Sacile, dalle 21 in poi nello spazio del Caffè Commercio, in piazza del Popolo e ha come protagonista il duo di Ronnie Grace (in foto) e Ibla. Si tratta di un'occasione per riascoltare la cantante che l'anno scorso ha vinto il contest organizzato dal Pordenone Blues Festival. Il vero nome di Ronnie Grace è i Veronica Moro, una cantante pordenonese, italo-canadese per la verità, che si muove fra le due lingue madri. Una passione per la musica nata in già sui banchi di scuola, a 12 anni e qualche anno dopo consolidata con l'uso dell'ukulele con il quale si accompagna. Dopo il successo al Blues festival viene notata dalla band Abbashov, la nota tribute band italiana degli Abba che la "arruola" per il tour 2018. A Sacile, Ronnie Grace sarà accompagnata da Ibla, cioè Alberto Zanette, chitarrista che può vantare un diploma jazz al conservatorio di Klagenfurt e perfezionamento al Cet di Mogol. Il concerto è realizzato con la collaborazione di MTmusic.

Bennato a Maniago Concerto gratuito in piazza a settembre

Grande attesa per uno dei più amati cantautori rock italiani L'evento è organizzato dalla pro loco per il 50º anniversario

di Giulia Sacchi



Edoardo Bennato arriva in piazza Italia a Maniago: il concerto, in programma la sera di venerdì 7 settembre, sarà gratuito. Un evento organizzato dalla pro loco, che quest'anno taglia il traguardo del mezzo secolo, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti settembrini. Una delle voci rock più amate d'Italia salirà quindi sul palco allestito nel cuore della città del coltello e porterà la sua solita poesia, intelligenza e ironia. In scaletta figurano brani molto noti tratti dai concept-album "Burattino senza fili", "Sono solo canzonette", "Abbi dubbi", "Le ragazze fanno grandi sogni", "La fantastica storia del Pifferaio magico", sino all'ultimo lavoro, "Pronti a Salpare", in cui il cantastorie fotografa, con l'ironia politica che lo contraddistingue, famiglia, figli, future, senza dimenticare le proprie radici.

I suoi testi, soprattutto quelli degli anni Settanta, sono spesso ironici, dissacranti e rivolti in modo graffiante contro il potere, a qualsiasi livello e in qualsiasi forma. Per quanto riguarda la carriera, Bennato è stato il primo cantante italiano a riempire lo stadio milanese di San Siro con più di sessantamila persone, il 19 luglio 1980. È stato anche il primo cantante italiano in assoluto a suonare l'armonica a bocca e il primo a esibirsi, nel 1976, al Montreux jazz festival. Tra gli altri primati, anche quello di essere stato il primo artista ad avere pubblicato due album a distanza di soli 15 giorni, nel marzo 1980, "Uffà! Uffà!" e "Sono solo canzonette". Dodici anni dopo, Bruce Springsteen effettuerà la stessa operazione con i due album "Human touch" e "Lucky town".

Bennato, nel 1974, è stato pure il primo cantante italiano a essere etichettato dai giornalisti "punk". Chitarrista, armonicista e cantante, dopo un'esperienza londinese ha iniziato a proporsi come uomo orchestra suonando contemporaneamente, oltre alla chitarra e all'armonica, anche tamburelli, kazoo e altre percussioni. L'influenza di grandi del rock e della musica pop ha caratterizzato subito il suo personaggio e la sua musica, nella quale però non potevano mancare influenze mediterranee e partenopee. Per informazioni sull'evento maniaghese: 0427 730779 o promaniago@libero. it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Galli della Loggia e Veneziani ospiti di PordenonePensa

Affronta il tema "Nord e Sud", ovvero le differenze tra settentrione e meridione, argomento che si protrae praticamente dall'unità d'Italia, l'appuntamento di oggi con la rassegna PnPensa. Ospiti all'ex convento di San Francesco, alle 20.30, ancora una volta due personalità di prestigio: Ernesto Galli della Loggia, professore emerito di Storia contemporanea all'Istituto italiano di Scienze umane, editorialista del Corriere della Sera, autore di numerosi saggi e libri e Marcello Veneziani (in foto), giornalista, scrittore e filosofo, considerato uno dei massimi esponenti della cultura di destra. Il confronto partirà dal fatto che nessun Governo è mai riuscito a colmare il divario tra settentrione e meridione, causato da molteplici fattori. Da un lato Veneziani, che si definisce "conterroneo", e che nel suo libro "Ritorno al Sud" ha definito il meridione come la strada di casa, il calore materno delle origini. Dall'altro della Loggia che illustra invece come il Mezzogiorno appaia oggi un mondo a parte per l'assenza consolidata di ogni prospettiva di sviluppo.

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	tel.0434-399111
Asl	tel. 0434-369111
Presidio di Sacile	tel. 0434-7361
Presidio di Maniago	tel. 0427-735111
Cro di Aviano	tel. 0434-659111
Ospedale di Spilimbergo	tel. 0427-595595
Guardia medica Spilimbergo	tel. 0427-595513
Ospedale di San Vito	tel. 0434-8411
Guardia medica San Vito	tel. 0434-841295
Croce Rossa	tel. 0434-523109-21296
Tribunale del malato	tel. 0434-399237
Centro antiveleni	tel. 0434-399698
Servizio Tossicodipendenza	tel. 0434-373111
Alcolisti Anonimi	cell. 338-8958176
Casa di Cura San Giorgio	tel. 0434-519111
Centro antiviolenza A.D.	tel. 0434-21779
Centro aiuto alla vita	tel. 0434-522479
Telefono amico	tel. 0434-540750
Carabinieri	tel. 0434-360131
Questura	0434-238111
Prefettura	tel. 0434-220111
Polstrada Pordenone	tel. 0434-549311
Polstrada Spilimbergo	tel. 0427-926102
Polizia Municipale	tel. 0434-392811
Regione	0434-5291
Trenitalia	tel. 892021
Radio Taxi	tel. 0434-368020
Taxi	tel. 0434-521460

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527 www.cinemazero.org

Lazzaro felice	18.30, 21.00
Montparnasse - Femminile singolare	16.45, 20.45
Loro 2	18.45
Hotel Gagarin	17.30, 21.15
Resina	19.30
Dogman	17.00, 19.15, 21.30

MANIAGO

CINEMA MANZONI

Escobar: Il fascino del male	21.00

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 www.ucicinemas.it

Solo: A Star Wars Story	19.10, 21.00, 22.10
Solo: A Star Wars Story versione originale	19.30
Avengers - Infinity War	17.40, 21.20
Deadpool 2	17.00, 19.50, 22.30
Tuo Simon	17.00, 19.40, 22.10
Show Dogs - Entriamo in scena	17.20
La truffa dei Logan	17.15, 19.50, 22.30
The strangers - Prey at night	17.30, 22.35

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

La truffa dei Logan	17.00, 19.20, 21.40
Abracadabra	19.30
Loro 2	17.30
Solo: A Star Wars Story	21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Lazzaro felice	16.30, 19.00, 21.30
Hotel Gagarin	19.20, 21.20
Dogman (v.m. 14 anni)	17.20, 19.30, 21.40
Resina	17.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Show dogs	16.00
The Strangers 2	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
La truffa dei Logan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Solo: A Star Wars Story	15.00, 16.00, 17.00,18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Parasitic Twin	15.00, 20.00, 22.30
Avengers - Infinity War	18.00, 21.00
Hotel Gagarin	15.00, 17.30
Dogman	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Deadpool 2	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Tuo Simon	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Solo: A Star Wars Story	16.30, 17.50, 19.30, 21.00, 21.40, 22.00, 22.30
Deadpool 2	16.25, 17.20, 19.00, 20.05, 21.35, 22.40
The strangers	17.45, 20.10, 22.15
Tuo Simon	17.30, 19.55, 22.20
La truffa dei Logan	17.25, 19.10, 20.00, 22.35
End of justice	17.15, 19.50, 22.25
Avengers - Infinity War	18.35, 21.45
Dogman	17.10, 19.40, 22.05
Show Dogs	17.35, 19.45
Peter rabbit	17.05

SPILIMBERGO

Imparare il mosaico Al via un corso breve

Al via da oggi fino a domenica un nuovo corso breve d'introduzione al mosaico, organizzato dalla Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. I corsi d'introduzione al mosaico sono rivolti a tutti coloro che desiderano sperimentare tecniche, materiali e suggestioni di un'arte tramandata nei secoli e ancora oggi attualissima nel linguaggio. I moduli proposti sono diversificati, proponendo soluzioni aperte a varie esigenze e preferenze, coinvolgendo tutte le età. Sono stati programmati corsi diurni e serali, corsi settimanali e corsi weekend, senza dimenticare la speciale proposta dei corsi per famiglie. Le tecniche di lavorazione offerte consentono di scegliere tra la tipologia romana, bizantina, moderna e contemporanea.

IN VENETO

Mostra sui giornali della Grande guerra

Una mostra per conoscere meglio la Grande guerra. È quella che si inaugura a pochi metri dal Friuli, nella località di Fratta, subito dopo Cordovado, nel Comune di Fossalta di Portogruaro. Apre nel cortino del Castello di Fratta domani alle 18.30 e si conclude il 17 giugno, "Mostra dei giornali di trincea della Grande guerra". Verranno mostrate copertine e pagine dei giornali stampati durante il conflitto. Ogni armata aveva un proprio giornale e con fare anche un po' propagandistico raccontava il teatro delle loro operazioni. È stato possibile allestire la mostra grazie al lavoro di ricerca del collezionista privato Fiorenzo Silvestri, che mette a disposizione le stampe. Interverranno il sindaco di Fossalta Natale Sidran e gli assessori Valeria Moretto e Piero Turco.

GIOVANNI DA UDINE » L'ESTATE DEI TEATRI

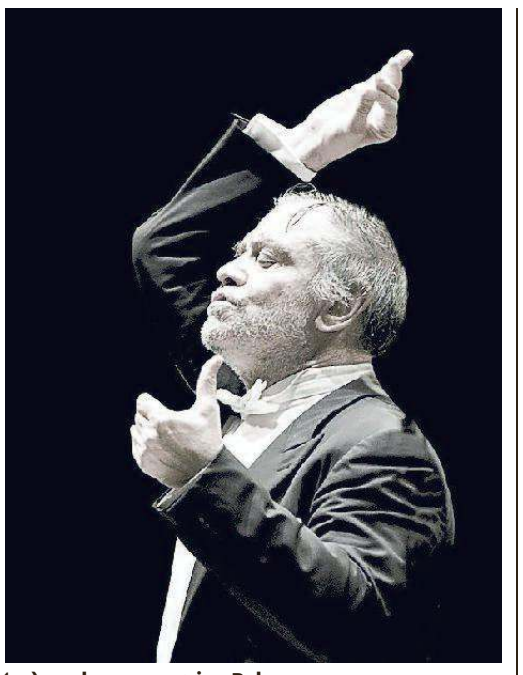
Il gran finale con la Mariinsky Orchestra

Sabato è in programma il concerto dell'ensemble di San Pietroburgo guidato dal maestro Valery Gergiev

di MARIO BRANDOLIN

Gran finale a chiusura della stagione sinfonica del Giovanni da Udine sabato alle 20.45, con un finale pirotecnico, il concerto di una delle orchestre più celebri e celebrate d'Europa, quella del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, guidata dal grande Valery Gergiev, già protagonista di un memorabile concerto nel 2014 alla testa della London Symphony. Il programma prevede un omaggio a Claude Debussy nel centenario della morte con il "Prelude à l'Apres -midi d'un faune", l'esecuzione dei "Quadri di un'esposizione" di Modest Mussorgskij nell'orchestrazione di Maurice Ravel e delle "Danze sinfoniche op.45" di Sergej Rachmaninov, mai eseguita prima al Teatro Nuovo. Sabato sarà anche inaugurata la nuova camera acustica, a rendere sempre più moderno e funzionale il palcoscenico del Nuovo.

Al direttore artistico musica e sovrintendente del teatro udinese, Marco Feruglio, il compito di illustrare il senso e il valore di questa serata evento. «È uno di quegli appuntamenti che chiamiamo gold per sottolinearne la particolare rilevanza, come nel caso appunto della Mariinsky Orchestra, per la prima volta a Udine. Si tratta dell'orchestra di uno dei più importanti e antichi teatri lirici del mondo, che ha tenuto a battesimo, sotto la direzione dei loro autori, moltissimi capolavori del teatro musicale russo. Da quando, nel 1988, ne ha preso la direzione Valery Gergiev, però, è assurta anche a complesso sinfonico di levatura mondiale. Il programma è dedicato al repertorio d'elezione dell'orchestra e di questo direttore che ne è uno dei cultori più appassionati e profondi».



Nel programma dell'orchestra del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, diretta da Gergiev (a destra), anche un omaggio a Debussy

» Il direttore artistico Marco Feruglio: «La stagione sinfonica si chiude con un bilancio importante per presenze Si sono confermati tutti i numeri dell'anno scorso che già erano da record

Il direttore artistico musica e sovrintendenza Marco Feruglio e la Royal Stockholm protagonista di un concerto apprezzatissimo dal pubblico udinese

Sabato si chiude la stagione sinfonica, un bilancio.

«Bilancio che fin d'ora possiamo dire che è davvero importante per le presenze, molti gli esauriti, e per la qualità dei protagonisti. Si sono confermati tutti i numeri dell'anno scorso, che già erano da record. Quanto ai programmi e al loro apprezzamento, una conferma ancora una volta arriva dal fatto che molti dei nostri abbonati e spettatori vengono non solo da tutte le parti della regione, ma anche da fuori, dalle province di Treviso Belluno Venezia, dall'Austria e dalla Slovenia. Possiamo senz'altro dire che il nostro pubblico copre un'area geografica che va ben oltre i confini dell'hinterland udinese».

Un appuntamento di questa stagione di cui il direttore Feruglio va particolarmente fiero?

«Il concerto della Royal Stockholm, l'orchestra reale svedese, meravigliosa, famosa anche perché ogni anno, diretta da un importante direttore ospite, accompagna la cerimonia dei premi Nobel, e ha dato modo al nostro pubblico di apprezzare il grandissimo valore musicale, per colore e sonorità, del mondo musicale nordico».

In questi anni a Udine sono passate tutte o quasi le orchestre più prestigiose d'Europa. Come si fa a coinvolgere tante e così importanti formazioni e portarle a Udine, al di là della necessaria disponibilità finanziaria?

«Innanzitutto devo dire che nel corso di questi ultimi anni la nostra città ha raggiunto una certa autorevolezza, per cui venire al Giovanni da Udine è qualcosa di prestigioso. Il nostro teatro è ormai conosciuto nel resto d'Europa. Riuscire a portare questi complessi prestigiosi poi, nasce da un lavoro preventivo che si costruisce negli anni. C'è un mio interesse verso i promotori o direttamente verso le formazioni stesse, che si trasforma alla fine in un'opportunità. Ma prima che dagli interpreti io parto dai programmi, cerco cioè di organizzare la stagione con la varietà più ampia possibile, per repertorio e per epoche, puntando a quello che ancora non è stato presentato a Udine, ad esempio. E poi scelgo le compagini che possano eseguire al meglio queste partiture. Tutto, devo sottolinearlo, è possibile anche grazie al contributo dei nostri sponsor i cui contatti curo personalmente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SALOTTO MUSICALE

Nel mondo di Cardini con il piano di Toniutti

FAGAGNA

Si conclude con una serata speciale la stagione 2017-2018 del Salotto Musicale del Fvg: venerdì 8 giugno, alle 21 in villa Aurora a Fagagna sarà l'ultima occasione per potersi godere la musica insolita proposta dall'Associazione CoroPOPmagico, che con i suoi appuntamenti offre ogni mese l'esperienza, unica in regione, di ascoltare composizioni raramente fruibili dal vivo. In questo caso saranno eseguiti alcuni dei più coinvolgenti brani di Giancarlo Cardini, compositore e pianista toscano a cui è dedicata la stagione stessa e che è stato ospite, in persona, del Salotto musicale del marzo scorso.

Venerdì, al repertorio di Cardini, si aggiungerà anche un brano di Percy Grainger. Il pianoforte di Agnese Toniutti accompagnerà così i "salottieri" tra paesaggi marini al tramonto, ricordi di notti d'inverno, giardini zen e un omaggio a John Dowland.

L'opera artistica scelta per questa serata conclusiva è altrettanto rara: uno scatto del fotografo Enzo Della Monica, che ha ispirato uno dei brani di Cardini in programma.

Ma c'è di più, perché come saluto prima della pausa estiva, dalle 19.30, nel giardino di villa Aurora, ci sarà un aperitivo speciale, aperto a tutti soci e agli amici.

IL VERDI DI PORDENONE

Torna la Mahler Jugendorchester

Da metà agosto i talentuosi musicisti saranno ospiti della città

di Laura Venerus

PORDENONE

Si è conclusa il 30 maggio la stagione del teatro Verdi di Pordenone con la rassegna Jazz club e ora il Comunale presieduto da Giovanni Lessio sta già pensando al prossimo importante appuntamento con la Gustav Mahler Jugendorchester: la principale orchestra giovanile al mondo ha scelto anche quest'anno Pordenone come tappa della sua residenza, al pari di altre grandi capitali europee della musica. Da metà agosto i giovani talentuosi musicisti saranno in Friuli occidentale per scoprire la città, prepararsi al tour e offrire qualche pagina di buona musica alla città e tutto il Friuli Venezia Giulia.

«Si tratta di una grande opportunità che si ripete, come avvenuto nel 2017 – ha affermato il presidente Lessio –. A metà agosto i giovani musicisti saranno in città con il progetto di residenzialità. Proporranno, dunque, degli interessanti concerti sia a teatro che in città, con un paio di appuntamenti anche in altre zone della regione, che presto saranno individuate».

A inizio settembre la Jugendorchester suonerà in occasione di un paio di concerti al teatro e avvierà successivamente il tour in diverse località europee. «Il Verdi è anche teatro contenitore di appuntamenti promossi da altre realtà del territorio – ha spiegato il presidente –. Anche per questo motivo la nostra programmazione estiva si interrompe per riprendere, appunto, con il progetto dell'orchestra giovanile».

Tra gli appuntamenti che vedranno il teatro Verdi a disposizione della comunità ci sarà il 3 luglio il concerto, a cura della Fondazione Cro per la raccolta fondi a favore dell'istituto. Proseguendo con il calendario, inoltre, c'è da ricordare lo stretto legame del teatro con il festival Pordenonelegge di settembre e Le giornate del Cinema muto.

«A breve – ha concluso Giovanni Lessio – incontrerò il nuovo assessore regionale alla cultura per avviare assieme un ragionamento sul futuro del teatro, al fine di farlo diventare un'impresa culturale, con l'ingresso anche di realtà private all'interno del consiglio di amministrazione. In questo contesto sarà necessario un cambio di statuto che, auspico, possa trovare concretezza a breve». Lessio ha inoltre anticipato che i contenuti della nuova stagione 2018-2019 del teatro Verdi di Pordenone saranno svelati i primi giorni del prossimo mese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gustav Mahler Jugendorchester ha scelto ancora Pordenone

» Il presidente Lessio: «Con il nuovo assessore regionale alla Cultura avvierò un discorso sul futuro»

Cultura &Spettacoli

A UDINE

Nel 2011 l'iniziativa del Fai ha contribuito a finanziare il restauro dell'Arco Bollani attribuito ad Andrea Palladio

G | Martedì 5 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Torna il censimento biennale del Fondo per l'ambiente, con i Luoghi del cuore si può votare sul web un luogo caro di cui finanziare il recupero o la tutela

Fai, gara di bellezza

SFIDA SOCIAL

La bellezza di un panorama che rimane impresso, il borgo in cui si è cresciuti, la spiaggia su cui si correva da piccoli: ricordi ed emozioni sono spesso legati ai luoghi che abbiamo amato, vissuto o solo intravisto. Luoghi del cuore, che magari nel tempo hanno perso il loro splendore, ma meritano di essere preservati. Basta un click per provare a salvarli, grazie alla nona edizione dei Luoghi del cuore del Fai, il censimento nazionale a cadenza biennale promosso in collaborazione con Intesa Sanpaolo, che chiede a tutti i cittadini e ai comitati che spesso nascono proprio con questo obiettivo, di votare i piccoli e grandi tesori che vorrebbero tutelare: chiese, giardini, spiagge, borghi, palazzi antichi o moderni, aree naturali o archeologiche, con un occhio di riguardo, quest'anno ai "luoghi dell'acqua".

COME PARTECIPARE

Ci si può iscrivere su www.iluoghidelcuore.it e votare il proprio sito preferito, oppure scaricare i moduli per le raccolte firme; e ancora, usare l'app del Fai o votare con le cartoline (si trovano nelle filiali di Intesa Sanpaolo). Per esprimere il proprio parere ci sono sei mesi di tempo, fino al 30 novembre 2018 e, in palio, ci sono i fondi per recuperare i luoghi che hanno ottenuto più preferenze: 50mila euro per il primo classificato, 40mila al secondo e 30mila al terzo (cui si sommano alcuni contributi aggiuntivi). In occasione della campagna 2018 #salvalacqua, i luoghi legati all'acqua avranno anche una classifica specifica con un fondo di 20mila euro per quello più votato.

MIGLIAIA DI SITI

Nell'elenco (oltre 35mila luoghi sparsi per l'Italia), ci sono moltissimi luoghi friulani, a partire da Cividale del Friuli, passando per Palmanova fino ad Aquileia. Non mancano, però, luoghi meno "scontati": il Castello di Partistagno di Attimis e quelli di Zucco e Cuccagna a Faedis, l'Abbazia di Moggio, il campo di concentramento di Gonars, Castel Valdayer a Ligosullo e il centro storico di Marano; lunga anche la lista delle aree naturali: le colline di Buttrio, l'Altopiano del Montasio, il Coglians, la Val d'Arzino e il Lago di Cornino, il Tagliamento, le Grotte di Villanova, il bosco di Drenchia e la quercia secolare di Attimis; tra i siti di archeologia industriale, c'è la Latteria sociale turnaria di Castion di Strada e tra gli edifici civili, spunta addirittura il Lavoratore Fiera di Martignacco. Per quanto riguarda la provincia di Pordenone, anche qui si va dai Castelli di Caneva e di Aviano, a Villa Pedrina di Azzano Decimo; da Villa Varda di Brugnera a Casa Colussi di Casarsa, dalla Torre di Castelnuovo, alla Pieve di San Martino di Clauzetto fino alle case vecchie di Erto; c'è poi l'elenco degli edifici di archeologia industriale: l'antico cotonificio di Cordenons, quello di Fiume Veneto e quello di Torre, l'ex tessitura di Rorai e la ferrovia Sacile-Pinzano-Gemona, ma anche, tra gli edifici civili, l'Archivio di Cinemazero e la farmacia dei sani di Sesto al Reghena; tra le aree naturali, il bosco di Dardago, le risorgive del Noncello, il bosco del Cansiglio, i Laghi Ca'Selva e Redona (e il vecchio Ponte Racli). Sotto Gorizia, la parte del leone la fa Grado, cui si aggiungono anche Palazzo Attems Santacroce, il Castello, l'ex deposito dei Tram, il Bastione fiorito, la Prefettura e la Casa della Gioventù del Littorio, ma anche Colle Sant'Elia a Fogliano, le Terme Romane di Monfalcone, le Colline del Collio e il Parco dell'Isonzo. Il capoluogo regionale vede in lizza tra i tanti, il Castello Thurn Un Taxis, la Grotta del Dio Mitra e la Stazione Ferroviaria di Duino, l'Acquedotto Romano di San Dorligo, la Val Rosandra e la Grotta Gigante; il Caffè San Marco, la Biblioteca comunale e la Camera di Commercio di Trieste.

LE RISORGIVE DEL VINCHIARUZZO Anche l'area di Cordenons dove nasce il Noncello è nell'elenco dei Luoghi del cuore del Fai da votare

LE PRECEDENTI EDIZIONI

Negli otto censimenti precedenti sono stati raccolti 5 milioni di voti (1,5 milioni solo nel 2016), grazie ai quali il Fai ha potuto sostenere i progetti per salvaguardare 92 luoghi in 17 regioni: in Friuli Venezia Giulia, ad esempio, è stato finanziato parte del restauro del parco di Miramare (30mila euro, nel 2013) e quello dell'Arco Bollani a Udine (2011), mentre nel 2017 è arrivato un contributo di 26mila euro per il restauro della macchina a vapore conservata all'Amideria Chiozza.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER I TRE SITI PIÙ VOTATI ENTRO NOVEMBRE SARANNO STANZIATI IN TOTALE 120MILA EURO

Spettacolo per conoscere come è nata e gli articoli della Costituzione italiana

QUESTA SERA Di sana e robusta costituzione in scena ad Azzano

▶Produzione Somsi con il gruppo teatro "Luciano Rocco"

AD AZZANO E A PORDENONE

Doppio appuntamento per celebrare la Costituzione italiana, la legge fondamentale dello Stato che veniva approvata oltre 70 anni fa. Storica Società Operaia, Prefettura e Comune di Pordenone celebreranno la Carta fondativa del nostro ordinamento domani sera alle 20,45 all'auditorium della Regione in via Roma a Pordenone con lo spettacolo "Di sana e robusta Costituzione", conversazione teatrale a cura di Alberto Rossi, prodotta da Storica Società Operaia in collaborazione con il Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco. L'appuntamento rientra nel programma di iniziative della settimana celebrativa "I giorni della Repubblica" (manifestazione celebrativa per il 72mo anniversario della Repubblica italiana), iniziata lo scorso sabato con la cerimonia per la consegna delle onorificenze che si è tenuta in Prefettura e l'esecuzione in prima assoluta delle Variazioni sull'Inno d'Italia, composte da Virginio Zoccatelli ed eseguite da Suela Piciri al violino.

La lettura scenica a Pordenone sarà anticipata questa sera dalla data dello spettacolo ad Azzano Decimo, sala Enal di Tiezzo, in collaborazione con il Comune di Azzano.

"Di sana e robusta Costituzione" è una conversazione teatrale costituito in tre parti: nella prima si racconta la storia precedente alla Costituzione, partendo dall'Italia preunitaria per giungere al primo gennaio 1948, quando la Carta Costituzionale è entrata in vigore. Nella seconda parte viene messo in scena il dibattito parlamentare che portò all'approvazione dell'articolo 1 della Costituzione che dà forma e sostanza alla nostra Repubblica, avvalendosi di commenti televisivi dell'epoca, di interviste e immagini d'effetto, di colonne sonore che renderanno la conversazione suggestiva e ricca di fascino. La terza parte funge quasi da coro popolare, di discussione, apprezzamento e talvolta anche scetticismo rispetto alla carta costituente, monito per i giovani di come i principi di libertà sanciti dalla Carta costituente siano una continua conquista.

La manifestazione "I giorni della Repubblica" proseguirà sabato 9 giugno alle 18 con l'esibizione di quattro musicisti, giovani interpreti che attraverseranno con le loro esecuzioni tre secoli di musica. Si tratta di Davide Musolla al violino, Edoardo Enrico e Rita Maggio al clarinetto, Matteo Perlin al pianoforte. Gli ingressi a tutti gli appuntamenti sono liberi.

Funhouse, sul palco i paradossi postmoderni di Wallace

▶Uno spettacolo in cui gli attori diventano anche narratori

TEATRO

L'America contemporanea, compressa tra le sterminate coltivazioni di granturco dell'Illinois e il tripudio consumistico del marketing di una catena di fast food mondiale, l'America che dieci anni fa piangeva la morte di David Foster Wallace e che oggi piange quella di Philipp Roth, con tutta la sua amara percezione di sé, è arrivata sui palcoscenici del Friuli con i due capitoli del progetto di teatro seriale "Funhouse" della compagnia BluTeatro. Due episodi indipendenti che hanno spiazzato gli spettatori, sia quello del Teatro Nuovo Giovanni da Udine che quello pordenonese del Teatro Verdi.

Sono personaggi in cerca di un senso, anche loro compressi in un ossimoro esistenziale, sedotti dalla possibilità di sentirsi parte di una famiglia - a cui sono i primi a non credere - costruita sul consumismo e sulla velleità televisiva, ma vinti dalla più grande paura dell'uomo, la constatazione amara dell'essere "animali annoiati".

Personaggi creati da un autore postmoderno, difficilmente imbrigliabile, ironico e pungente come Wallace, che a dieci anni dalla morte rimane una delle più forti voci che arrivano da oltre Oceano, come dimostra il tutto esaurito nei due appuntamenti friulani organizzati in collaborazione dai due teatri, a conferma di quanto Wallace rimanga uno degli autori contemporanei più rivoluzionari.

BLUTEATRO La compagnia italiana con i capitoli di Funhouse ha voluto portare in scena un racconto di David Foster Wallace

La scrittura postmoderna dello scrittore suicidatosi a soli 46 anni, in questo racconto fonda sulla metafiction - quando un romanzo narra o entra addirittura in se stesso - e viene trasposta in teatro dagli attori (per la regia di Luca Bargagna) nel modo in cui danno voce ai personaggi. Ovvero non solo rappresentando i dialoghi, ma recitando il racconto che Wallace fa dei passaggi in terza persona; metateatro in cui persino i movimenti vengono anticipati dalla descrizione, rompendo il canone didascalia-battuta. Con una scenografia quasi assente, leggera, che fa da contrappunto al peso dei personaggi, complessi, quasi indigeribili, macchiettistici, colorati del peso del vivere che non lascia esente il pubblico. Sovrastati da una costante attesa di qualcosa e alle prese con la banalità del disagio. Funhouse è la casa stregata del racconto "Verso Occidente l'impero dirige il suo corso" (edito in Italia da Minimum Fax) in cui Wallace a sua volta fa riferimento al romanzo di John Barth: quarantaquattromila ex comparse di tutti gli spot di McDonald sono stati convocati alla Grande riunione nella città di Collision. Ma è il viaggio verso la casa stregata il vero protagonista della messa in scena, durante il quale si dipanano i paradossi e gli angoli scuri del vivere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINK: http://www.ilfriuli.it/articolo/Spettacoli/La_Gustav_Mahler_Jugendorchester_riparte_da_Pordenone/7/182008

mediafriuli
ACCEDI
Latteria d'Aviano Visita il nostro sito CLICCA QUI
il FRIULI.it
SANITARIA UDINESE VIALE VENEZIA UDINE 0432 235157
lunedì, 11 giugno 2018 - ore 14:32
seguici su:
telefriuli | UDINESEBLOG
Cerca
HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY
ULTIME NEWS 14.18 / Ambiente Fvg: passaggio di consegne

0

La Gustav Mahler Jugendorchester riparte da Pordenone

Si consolida la collaborazione con il teatro Verdi, iniziata la scorsa estate

11 giugno 2018

L'estate di Pordenone riparte dalla grande musica: quella della **Gustav Mahler Jugendorchester** (GMJO) che stringe con il **Teatro Comunale Verdi** una forte sinergia, consolidando la collaborazione avviata nel corso del 2017 - che aveva portato la GMJO a celebrare al Verdi i suoi "primi" 30 anni di attività artistica – ripresa lo scorso marzo con il concerto contestuale al Premio Pordenone Musica conferito ad Alfred Brendel.

Torna dunque a Pordenone, la GMIO, dall'**8 al 16 agosto** per una residenza estiva "strategica" – promossa in sinergia con PromoTurismo FVG - che permetterà di allestire il tour che si aprirà in Friuli Venezia Giulia e si concluderà sempre al Teatro Verdi con due spettacolari concerti in programma **lunedì 3 e martedì 4 settembre**.

Fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: l'eccezionale livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo. Al Verdi sarà diretta da **Lorenzo Viotti**, definitivamente entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali. In programma, oltre a pagine di Verdi e Wagner, due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon. Prevendite dall'11 giugno (ore 16-19 oppure su www.comunalegiuseppeverdi.it) con speciali agevolazioni per chi acquisterà i due concerti e/o l'abbonamento musica al cartellone 2018/2019.

"Caratteristica della nuova residenzialità della GMJO al Verdi – spiega il presidente del Teatro **Giovanni Lessio** – sarà la forte interattività con la città. Dall'8 al 16 agosto le prove a sezione saranno programmate in molti spazi del

CRONACA

In arrivo nuovi temporali: scatta l'allerta meteo

Dal pomeriggio e per tutta la giornata di domani, possibili disagi per vento forte e pioggia

Commenta

Ubriachi al volante: due denunce nel Pordenonese

Scattato il provvedimento di ritiro immediato della patente e il sequestro amministrativo del veicolo

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

teatro e in ulteriori 4 location cittadine, molte sessioni di prove saranno aperte alla partecipazione del pubblico. Pordenone e il suo Teatro con rinnovata energia si confermano centro di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica, grazie a un progetto di respiro internazionale che posiziona la città al fianco delle grandi capitali musicali europee. Non mancherà un'attenzione speciale per il territorio: saranno due i concerti proposti in regione, a partire da Aquileia e dalla sua splendida Basilica dove la GMJO si esibirà martedì 14 agosto".

Un entusiasmo confermato dal direttore artistico **Maurizio Baglini**: "Se il Teatro Verdi è ormai conclamato come La Mecca per i giovani artisti, il progetto di residenza artistica della GMJO rappresenta l'apice di una strategia artistico-imprenditoriale. Artistica: perché il livello esecutivo dei concerti proposti, con direttori e solisti al vertice del concertismo internazionale, è pari a quello delle più significative compagini sinfoniche europee, se non mondiali; imprenditoriale perché la residenza rappresenta un fenomeno sociologico e produttivo importante per la città di Pordenone e per tutto il territorio della Regione FVG: con centocinquanta ragazzi e ragazze che vivranno sul territorio e ci guideranno a scoprire la musica nelle mille sfaccettature che può offrire. Musicisti giovanissimi di vari Paesi europei che si incontrano appunto a Pordenone, fanno amicizia, magari stabiliscono legami forti con cittadini e famiglie del territorio: un esempio di sviluppo vero e proprio propiziato dal Teatro Verdi, diventato ormai un esempio virtuoso di impresa culturale. Due i valori aggiunti nel 2018: Gautier Capuçon come violoncello solista, star di popolarità mondiale; e Lorenzo Viotti che da assistente diventa direttore musicale potendo già vantare una carriera di primissima fascia. Questo vuol dire che la compagine giovanile, in senso anagrafico, sarà totalizzante: un fattore imperdibile nella visione progettuale di questo unicum musicale a livello internazionale. In termini di attrattiva, il programma dei concerti sintetizza l'optimum della filosofia del progetto residenziale 2018, davvero cucito su misura del Verdi di Pordenone".

Non meno proiettata nel "progetto Pordenone" la Gustav Mahler Jugendorchester che attraverso il Segretario Generale **Alexander Meraviglia Crivelli** anticipa: "Abbiamo preparato programmi straordinari, affidati ad artisti fantastici: Lorenzo Viotti debutterà come direttore di una tournée della GMJO, e Gautier Capuçon - oggi uno dei più famosi violoncellisti del mondo, molti anni fa a sua volta giovane musicista nella GMJO - si preannuncia solista imperdibile della produzione. Pordenone e la Regione Friuli Giulia Venezia saranno punto di partenza e apice di rientro di un tour che ci porterà anche al Festival di Salisburgo, alla Elbphilharmonie di Amburgo, alla Semperoper di Dresda. Ringrazio ai nostri partner, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la Regione Friuli Giulia Venezia e tutti i sostenitori chi rendono possibile questo progetto così importante".

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

Riaprire il caso Rossella Corazzin

Il Comune di San Vito promuove una raccolta firme per far luce sulla scomparsa della ragazza

Commenta

ECONOMIA

Pordenone in corsa all'hackaton dell'Aeronautica Militare

Ad Airathon, tre start-up friulane competono al pari di Finmeccanica, Vitrociset e Mimos

Commenta

Advan guarda all'India

A luglio, la società specializzata nello sviluppo digitale nel campo dentale sarà in missione a Mumbai

Commenta

Torna il Forum economico della montagna

Sabato 9 giugno ad Amaro la quarta edizione dell'evento, organizzato dal Rotary Club

Commenta

POLITICA

Ambiente Fvg: passaggio di consegne

Incontro a Gorizia tra l'assessore Scoccimarro e Sara Vito, suo predecessore

Commenta

Pd: il 15 giugno parte il percorso congressuale

Codega: "Prossimi mesi dedicati a fase di ascolto e di confronto"

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Mahler Jugendorchester "mette casa" a Pordenone

Dall'8 al 16 agosto fisserà la propria residenza estiva al teatro comunale Verdi Prove aperte in vari quartieri della città e poi la partenza per il tour mondiale

PORDENONE

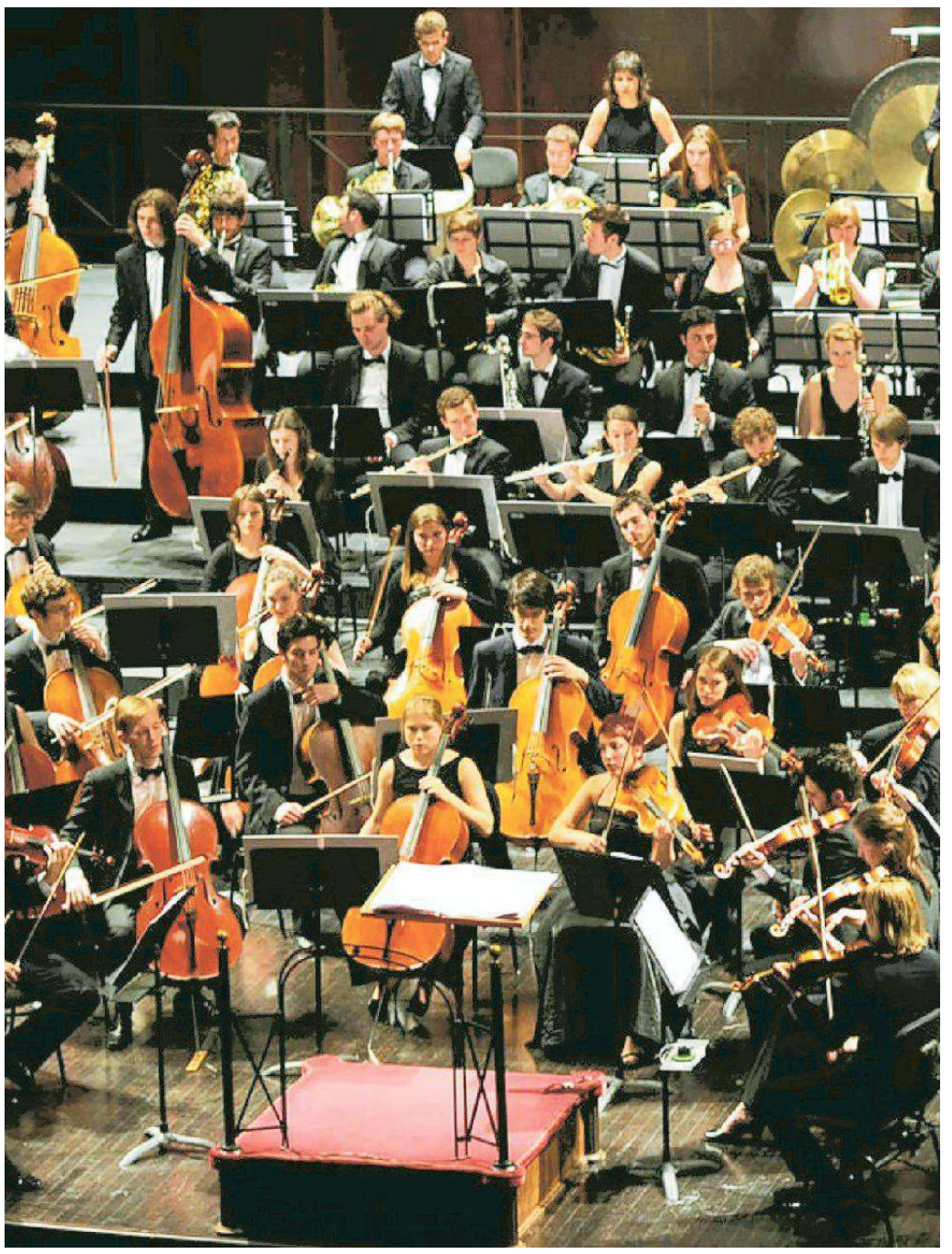
L'estate di Pordenone riparte dalla grande musica: quella della Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) che stringe con il teatro Comunale Verdi una forte sinergia, consolidando la collaborazione avviata nel corso del 2017 – che aveva portato l'orchestra a celebrare al Verdi i suoi "primi" 30 anni di attività artistica – ripresa lo scorso marzo con il concerto contestuale al premio Pordenone Musica conferito ad Alfred Brendel.

Torna dunque a Pordenone, la Gmjo, dall'8 al 16 agosto per una residenza estiva "strategica" – promossa in sinergia con Promo Turismo Fvg – che permetterà di allestire il tour che si aprirà in Friuli Venezia Giulia e si concluderà sempre al teatro Verdi con due spettacolari concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre.

Fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, la Gmjo opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: l'eccezionale livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo. Al Verdi sarà diretta da Lorenzo Viotti, definitivamente entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali. In programma, oltre a pagine di Verdi e Wagner, due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Čajkovskij e la "Quinta" di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon.

Prevendite dall'11 giugno (ore 16-19 oppure su www.comunalegiuseppeverdi.it) con speciali agevolazioni per chi acquisterà i due concerti e/o l'abbonamento musica al cartellone 2018/2019.

«Caratteristica della nuova residenzialità della Gmjo al Verdi – spiega il presidente del teatro Giovanni Lessio – sarà la forte interattività con la città. Dall'8 al 16 agosto le prove a sezione saranno programmate in molti spazi del teatro e in ulteriori 4 location cittadine, molte sessioni di prove saranno aperte alla partecipazione del pubblico. Pordenone e il suo teatro con rinnovata energia si conferma-



La Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) che ha stretto con il teatro Verdi di Pordenone una forte sinergia

no centro di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica, grazie a un progetto di respiro internazionale che posiziona la città al fianco delle grandi capitali musicali europee. Non mancherà un'attenzione speciale per il territorio: saranno due i concerti proposti in regione, a partire da Aquileia e dalla sua splendida Basilica dove la Gmjo si esibirà martedì 14 agosto».

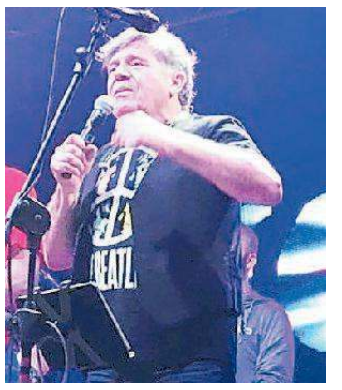
Un entusiasmo confermato dal direttore artistico Maurizio Baglini: «Se il Teatro Verdi è ormai conclamato come la Mecca per i giovani artisti, il progetto di residenza artistica della Gmjo rappresenta l'apice di una strategia artistico-imprenditoriale. Artistica: perché il livello esecutivo dei concerti proposti, con direttori e solisti al vertice del concertismo internazionale, è pari a quello delle più significative compagini sinfoniche europee, se non mondiali; imprenditoriale perché la residenza rappresenta un fenomeno sociologico e produttivo importante per la città di Pordenone e per tutto il territorio della Regione Fvg: con centocinquanta ragazzi e ragazze che vivranno sul territorio e ci guideranno a scoprire la musica nelle mille sfaccettature che può offrire. Musicisti giovanissimi di vari Paesi europei che si incontrano appunto a Pordenone, fanno amicizia, magari stabiliscono legami forti con cittadini e famiglie del territorio: un esempio di sviluppo vero e proprio propiziato dal Teatro Verdi, diventato ormai un esempio virtuoso di impresa culturale. Due i valori aggiunti nel 2018: Gautier Capuçon come violoncello solista, star di popolarità mondiale; e Lorenzo Viotti che da assistente diventa direttore musicale potendo già vantare una carriera di primissima fascia. Questo vuol dire che la compagine giovanile, in senso anagrafico, sarà totalizzante: un fattore imperdibile nella visione progettuale di questo unicum musicale a livello internazionale. In termini di attrattiva, il programma dei concerti sintetizza l'optimum della filosofia del progetto residenziale 2018, davvero cucito su misura del Verdi di Pordenone».

Non meno proiettata nel "progetto Pordenone" la Gustav Mahler Jugendorchester che attraverso il segretario generale Alexander Meraviglia Crivelli anticipa: «Abbiamo preparato programmi straordinari, affidati ad artisti fantastici: Lorenzo Viotti debutterà come direttore di una tournée della Gmjo, e Gautier Capuçon – oggi uno dei più famosi violoncellisti del mondo, molti anni fa a sua volta giovane musicista nella Gmjo – si preannuncia solista imperdibile della produzione. Pordenone e la Regione Friuli Giulia Venezia saranno punto di partenza e apice di rientro di un tour che ci porterà anche al Festival di Salisburgo, alla Elbphilharmonie di Amburgo, alla Semperoper di Dresda. Ringrazio ai nostri partner, il teatro Comunale Giuseppe Verdi, la Regione Friuli Giulia Venezia e tutti i sostenitori chi rendono possibile questo progetto così importante».

Gautier Capuçon

SABATO IL CONCERTO

I Nomadi a Romans nel ricordo di Daolio



Beppe Carletti leader dei Nomadi

ROMANS D'ISONZO

La band più longeva d'Italia in concerto a Romans d'Isonzo: sabato 16 giugno, alle 21, al campo sportivo fratelli Calligaris. I Nomadi, oggi capeggiati da Beppe Carletti.

La presentazione del concerto è in programma oggi, alle 11.30 a casa Candussi Pasiani (in piazza Garibaldi 16)

Interverranno il sindaco Davide Furlan, l'assessore alla Cultura Alessia Tortolo e il Presidente dell'asd Pro Romans Medea Daniele Cumin.

Nell'occasione sarà anche illustrata l'iniziativa di intitolazione dell'area verde di via Atleti Azzurri d'Italia all'Associazione "Augusto per la vita", cerimonia in programma sempre sabato 16 giugno alle 11.30.

Lo scopo primario dell'Associazione, nata nel 1992 dopo la morte dell'indimenticato leader del gruppo Augusto Daolio, è la ricerca oncologica e la formazione di medici specializzati.

Il connubio tra il Comune di Romans d'Isonzo e l'Associazione dura da tempo: da più di quindici anni a Romans si svolge il raduno annuale organizzato dal Nomadi fans club Cico Falzone, nel corso del quale vengono raccolti fondi da destinare alla ricerca; negli ultimi anni sono stati ospitati una mostra dei lavori pittorici, scultorei e poetici dell'artista e un partecipato concerto dal titolo "Cammina cammina", con autori Rosanna Fantuzzi e Vittorio Bonetti per ricordare la figura e sottolineare il messaggio universale di pace e fratellanza lasciato in eredità da Augusto Daolio.

Sul palco, sabato sera, alle 21, i Nomadi nella formazione guidata da uno dei fondatori del gruppo, Beppe Carletti.

GLI STUDENTI DA FILACORDA

Un calendario "kitsch" omaggio a Gillo Dorfles

di FRANCESCA CERNO

È alla memoria di Gillo Dorfles e alla sua riflessione sul tema del "kitsch" che Anna Filacorda e Roberto Luciano, rispettivamente ad e consulente commerciale di grafiche Filacorda, hanno voluto rendere omaggio, dedicando al grande critico e pensatore d'arte il Calendario istituzionale 2019, progetto che sta coinvolgendo 140 studenti dell'Isia di Pordenone. Trait d'union tra l'azienda udinese e la Facoltà di Design Industriale, il graphic designer Bruno Morello, docente di design grafico e comunicazione visiva Isia, citato dallo stesso Dorfles nel volume "Epoca, Manifesti tra Vecchio e Nuovo Secolo", nonché tra i creativi selezionati per la prima edizione del Calendario Filacorda, risalente al 2011.

Un vero e proprio contest per gli studenti del secondo e terzo anno accademico, che si stanno cimentando in un'elaborazione visiva di una delle più note affermazioni di Dorfles: «Il kitsch? Per fortuna non tramonta

mai. La vera opera d'arte esiste solo in contrapposizione a esso».

Ricordando che Dorfles ha riportato il tema del kitsch, del cattivo gusto comune, non nell'opera d'arte, ma nel mondo massificato, l'invito per la creazione di un'immagine rispetto alla citazione proposta è quello di prendere in considerazione l'approccio del critico triestino, che fonda le sue osservazioni sul rapporto arte-pubblico in maniera empirica, includendo tutti i fenomeni di attrazione che il pubblico elitario o massificato provano nei confronti dell'opera, dal capolavoro artistico al kitsch, osservandoli.

«Abbiamo voluto coinvolgere i giovani più sensibili all'esperienza estetica – commenta Anna Filacorda – con l'intento di stimolare una riflessione anche critica rispetto al mondo della comunicazione, che spesso non educa il pubblico, parole di Dorfles, ma lo asseconda».

La sinergia tra aziende e istituzioni in un'ottica che trascende i confini territoriali è il valore aggiunto di questo progetto, che ha tutte le carte in regola per trasformarsi in una best practice.

«Condivido il pensiero di Dorfles – aggiunge Bruno Morello – sul designer che deve comporre. In un momento storico e culturale anche di grande confusione visiva, in cui le arti si sono mescolate, l'operazione che ho richiesto ai miei studenti di fare è riordinare il kitsch, conferendogli un senso estetico che abbia valore. Ciò che fa emergere lo spessore di un visual designer è la cultura del progetto, che nell'elaborazione di un concetto implica visione, riflessione, conoscenza e capacità, ed è ciò che quotidianamente insegno». Accanto a Morello nel coordinamento degli studenti, il designer Tommaso Salvatori, docente di comunicazione Visiva Isia e responsabile comunicazione dell'Isia Roma/Pordenone.

Grande attesa, quindi, per gli elaborati, che dovranno essere consegnati entro l'estate e che saranno caratterizzati da colori molto vivaci, resi perfettamente sfruttando le tecniche di stampa. L'auspicio di tutti è che il Calendario Filacorda 2019 sia davvero "kitschissimo."

MUSICAL

Ecco i Tony Awards

"The Band's Visit", musical sullo sfondo della crisi in Medio Oriente (foto), ha vinto 10 Tony Awards, "Harry Potter" sei, tra cui "best play"

CONCERTO A MAJANO

Salta De Andrè

Il concerto di Cristiano De André, in programma il 29 luglio ai Majano è stato annullato. Il cantautore sarà operato oggi alle corde vocali per un polipo

LUTTO

Trovato morto Odell

L'attore e cantautore Jackson Odell, 20 anni, è stato trovato morto nella sua casa in California. Recitava in 'Modern Family', 'Carly' e 'The Goldbergs'

Sandra Milo, una vita da "Salvatrice"

Ospite alle Giornate della Luce di Spilimbergo l'attrice oggi presenta il film documentario autobiografico

di Federica Gregori

Una vita sempre sotto i riflettori, passata al setaccio da fotografi e giornalisti lungo i suoi tanti film, le avventure e gli amori vissuti da protagonista assoluta della storia del costume italiano. E anche se per Sandra Milo il futuro è qui e adesso e la miriade di ricordi che ha costellato la sua carriera è relegata nell'antico baule che tiene in cantina, è indubbio che un'esistenza così rutilante e ricca di passione meriti di essere raccontata. Anche per questo saranno due le occasioni da non perdere per i tanti estimatori della "Sandrocchia" nazionale, oggi ospite a Spilimbergo alle "Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Aperta da una chiacchierata con la direttrice dall'illuminante titolo di "Memorie di una Venere", alle 21 al Cinema Miotto, la serata vedrà anche l'attrice presentare il documentario "Salvatrice – Sandra Milo si racconta", diretto da Giorgia Wurth e con la fotografia di Martina Cocco.

«Se offre qualche scorcio inedito sulla mia vita? Non so se ci sia qualcosa che non ho mai detto, non me lo ricordo – esordisce con il consueto candore Sandra Milo –. È innanzitutto un incontro tra amiche: avevamo fatto insieme "100 mq", brillante pièce spagnola che ha avuto molto successo, con due protagoniste femminili raccontate così bene che già per questo è stato un piacere farlo. Un giorno Giorgia mi ha detto: Sandra, quanto mi piacerebbe raccontare te e la tua vita. Non è così semplice, ho pensato, ma ci possiamo provare. Abbiamo iniziato a girare e ho raccontato delle cose». «Probabilmente per la sincerità - continua Milo -, per il fatto che ero una donna che si raccontava in maniera così vera e autentica si è rivelata un'avventura emozionante. È stato presentato al Festival di Roma e ho vinto anche il Nastro d'Argento (premio speciale assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, *ndr*). Inaspettatamente è venuto fuori un pezzo di vita, di verità, di storia di una donna, non la storia di un personaggio. Per la prima volta non interpretavo un'altra ma solo me stessa».

LA VERITÀ INNANZITUTTO

È venuto fuori un pezzo di vita, la storia di una donna, non quella di un personaggio. Per la prima volta interpreto solo me stessa

VIVERE L'ATTUALITÀ

Non sono d'accordo su quelle che chiamano molestie sessuali, che tutto diventi molestia non va bene

Sandra Milo, ospite oggi del festival le Giornate della Luce a Spilimbergo

Il viaggio di Salvatrice Elena Greco, questo il vero nome della Milo, parte da Tunisi nel 1933, e da lì non si ferma più. Tra successi, amori, sconfitte, incontri, processi, luci, silenzi e kebab, "Salvatrice" si delinea come il ritratto di una donna che tutti credono di conoscere ma che in pochi hanno davvero saputo cogliere. Forse ha anche avuto gioco facile, Giorgia Wurth, per la nota generosità della protagonista. «O una non lo fa o, se lo fa, deve farlo al 100%, dando di sé quello che ha da dare senza nascondersi - chiosa Sandra Milo -. Non mi pare onesto altrimenti, e neanche impreziosendolo o apparendo diversa da ciò che è realmente. Anche perché penso che un'operazione di questo tipo debba avere un senso e un'utilità, vivendo un mondo dove non si approfondisce niente, forse per paura, e tutto resta in superficie. La vita è adesso e io non voglio vivere nel passato. Ma se proprio lo devo fare, lo faccio con la massima sincerità». L'estrema franchezza, talvolta quasi senza filtri, dell'attrice ha spesso suscitato scalpore: non ultime, la rivelazione delle aggressioni subite dall'ex marito con conseguente rottura di naso e mascella taciute per i figli, dichiarazioni che hanno avuto vasta eco come alcune uscite sul movimento #MeToo. «È difficile quando c'è stato un grande amore, grande fiducia, un solido rapporto, accettare questi aspetti del carattere di una persona oppure rivelarli e denunciare. Quando è accaduto ho solo provato una profondissima vergogna per lui: mi sembrava terribile che la persona che avevo tanto amato potesse fare quelle cose. Vergogna ovviamente anche per me, ma soprattutto per lui. Se con i tempi cambiati lo denuncerei? No, non lo farei nemmeno adesso. Sia chiaro che io parlo di ciò che è successo a me: la violenza è una cosa bruttissima e le donne fanno benissimo a denunciare». «Solo - continua – non sono d'accordo su quelle che oggi chiamano molestie sessuali, è una cosa che mi fa un po'ridere, e che tutto diventi molestia non va bene. Per me ha rappresentato una forma di ammirazione e desiderio che poi stava a me accettare o no. Ma questa lotta, questa forma quasi di odio verso il maschio, di condannarlo a priori, la trovo anche controproducente per la donna, che lo allontana sempre più da sé. Lo fa forse perché ha molto sofferto nei secoli, è un qualcosa che si porta dentro e deve in qualche modo esaurire: è un momento di transito, sicuramente complesso, ma credo che l'equilibrio si riuscirà a trovare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cynthia Nixon è Emily Dickinson al cinema

Miranda di Sex & The City nei panni della poetessa in "A quiet passion", il film di Terence Davies

ROMA

Ci voleva il coraggio e la sensibilità di Terence Davies per raccontare una storia così difficile come quella di Emily Dickinson. Ovvero raccontare la sua anima complicata di poetessa introversa come fa il regista inglese in 'A quiet passion'.

Il film, in sala da giovedì distribuito da Satine Film, mostra, con puntualità e senza alcuna concessione allo spettacolo, la solitudine di un'artista riconosciuta solo dopo la sua morte. E ieri a Roma, per la conferenza stampa di presentazione, Davies non nasconde come con la poetessa abbia delle affinità biografiche, specie per quanto riguarda l'isolamento e la famiglia: «Ero il più piccolo di dieci fratelli, nato a Liverpool in una famiglia della classe operaia - dice - e quando ho scoperto di essere diverso, di essere gay, pregavo ogni giorno il Signore, tanto da farmi sanguinare le ginocchia, di farmi essere come gli altri. Anche io poi, come Emily, pensavo allora che la famiglia fosse il posto più bello del mondo».

In 'A quiet passion' la storia della poetessa statunitense (Cynthia Nixon) - nata ad Amherst (Massachusetts), da Edward Dickinson (Keith Carradine), avvocato e politico, e da Emily Norcross (Joanna Bacon) - un'artista che ha passato appunto tutta la sua vita in famiglia considerata da lei tutto il suo universo.

Una vita, condivisa con la sorella Vinnie (Jennifer Ehle) e il fratello Austin (Duncan Duff), nel segno di una spiritualità molto personale, della ribellione verso il mondo degli uomini e infine anche dalla voglia di un riconoscimento artistico che non arriverà mai. Ma in 'A quiet passion' anche l'ostinazione dell'artista che, tra crisi e malattie, continuò a scrivere ogni giorno poesie, molte sul tema della morte e della bellezza, fino alla sua scomparsa a 56 anni nel 1886.

«Ho voluto raccontare questo personaggio - dice il regista di "Voci lontane...sempre presenti" - perché quando ero giovane non riuscivo a smettere di leggere e rileggere le sue poesie». Riguardo alla scelta della Nixon, star della serie tv Sex and the City e ora candidata democratica come governatore di New York: «Confesso - dice Davies - che non ho mai visto quella serie se non una volta senza audio. Certo quel tipo di sesso non mi interessa, secondo me non dà alcuna gioia, ma forse lo dico solo per invidia. Comunque la Nixon è un'attrice passionale con un grande senso dell'umorismo e anche una fervente democratica, tutte cose che alla fine non guastano».

LE PAROLE DEL REGISTA

Un'attrice passionale, con un grande senso dell'umorismo e una fervente democratica: cose che non guastano

Cynthia Nixon nei panni della poetessa americana Emily Dickinson

MUSICA

Torna in agosto a Pordenone l'orchestra dei giovani talenti

PORDENONE

L'estate di Pordenone riparte dalla grande musica: quella della Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) che stringe con il Teatro Comunale Verdi una forte sinergia, consolidando la collaborazione avviata nel corso del 2017 - che aveva portato la Gmjo a celebrare al Verdi i suoi "primi" 30 anni di attività artistica – ripresa lo scorso marzo con il concerto contestuale al Premio Pordenone Musica conferito ad Alfred Brendel. Torna dunque a Pordenone, la Gmjo, dall'8 al 16 agosto per una residenza estiva "strategica" – promossa in sinergia con PromoTurismo Fvg - che permetterà di allestire il tour che si aprirà in Friuli Venezia Giulia e si concluderà sempre al Teatro Verdi con due concerti lunedì 3 e martedì 4 settembre. Fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, la Gmjo opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: il livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo. Al Verdi sarà diretta da Lorenzo Viotti.

Lorenzo Viotti

A Pordenone in estate sarà diretta dal giovane maestro Lorenzo Viotti con solista il violoncellista Capuçon

La JMIO porta aria europea

TALENTO PRECOCE Il violoncellista francese Gautier Capuçon, 36 anni, ha fatto parte della GMJO

L'EVENTO

L'estate di Pordenone riparte dalla grande musica: quella della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO) che consolida con il Teatro Comunale Verdi la collaborazione avviata nel 2017 - che aveva portato la GMJO a celebrare al Verdi i 30 anni di attività artistica – ripresa lo scorso marzo con il concerto contestuale al Premio Pordenone Musica conferito ad Alfred Brendel. L'orchestra tornerà in città dall'8 al 16 agosto per una residenza estiva "strategica" – promossa in sinergia con PromoTurismo Fvg - che permetterà di allestire il tour che si aprirà in regione e si concluderà sempre al Verdi con due spettacolari concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre.

IN PROGRAMMA

L'orchestra fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, al Verdi sarà diretta da Lorenzo Viotti, entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali. In programma, oltre a pagine di Verdi e Wagner, due celebri singonie: la "Patetica" di Cajkovskij e la Quinta di Mahler; e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon. Prevendite higià aperte (ore 16-19 o su www.comunalegiuseppeverdi.it) con speciali agevolazioni per chi acquisterà i due concerti e/o l'abbonamento musica al cartellone 2018/2019. «Caratteristica della nuova residenzialità della GMJO al Verdi – spiega il presidente del teatro Giovanni Lessio – sarà la forte interattività con la città. Dall'8 al 16 agosto le prove a sezione saranno programmate in molti spazi del teatro e in ulteriori 4 spazi cittadini, molte sessioni di prove saranno aperte alla partecipazione del pubblico. Pordenone e il suo teatro con rinnovata energia si confermano centro di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica, grazie a un progetto di respiro internazionale che posiziona la città al fianco delle grandi capitali musicali europee. Non mancherà un'attenzione speciale per il territorio: saranno due i concerti proposti in regione, a partire da Aquileia e dalla sua splendida Basilica dove la GMJO si esibirà martedì 14 agosto».

PROGETTO A PIÙ LIVELLI

Secondo il direttore artistico del Comunale, «se il teatro Verdi è ormai conclamato come la Mecca per i giovani artisti, il progetto di residenza artistica della GMJO rappresenta l'apice di una strategia artistico-imprenditoriale. Artistica perché il livello esecutivo dei concerti proposti, con direttori e solisti al vertice del concertismo internazionale, è pari a quello delle più significative compagini sinfoniche internazionali; imprenditoriale perché la residenza rappresenta un fenomeno sociologico e produttivo importante per la città di Pordenone e per tutto il territorio della regione: centocinquanta ragazzi e ragazze che vivranno sul territorio e ci guideranno a scoprire la musica nelle mille sfaccettature che può offrire. A tutto ciò si aggiungono le presenze di Gautier Capuçon come violoncello solista e Lorenzo Viotti che da assistente diventa direttore musicale potendo già vantare una carriera di primissima fascia. Questo vuol dire che la compagine giovanile, in senso anagrafico, sarà totalizzante: un fattore imperdibile nella visione progettuale di questo unicum musicale a livello internazionale».

ORCHESTRA ENTUSIASTA

Non meno proiettata nel "progetto Pordenone" la Gustav Mahler Jugendorchester che attraverso il segretario generale Alexander Meraviglia Crivelli anticipa: «abbiamo preparato programmi straordinari, affidati ad artisti fantastici: Lorenzo Viotti debutterà come direttore di una tournée della GMJO, e Gautier Capuçon - uno dei più famosi violoncellisti del mondo, molti anni fa a sua volta giovane musicista nella GMJO - si preannuncia solista imperdibile della produzione. Il tour ci porterà anche al Festival di Salisburgo, alla Elbphilharmonie di Amburgo, alla Semperoper di Dresda».

Le Giornate della luce

Al via le proiezioni dei film in concorso

Avvio delle proiezioni del film in concorso alle Giornate della Luce a Spilimbergo: da oggi i tre film finalisti saranno presentati al cinema Miotto. Appuntamento alle 21 con Ammore e malavita di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, vincitore del David di Donatello per il miglior film: musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale un una sceneggiata sentimentale, liberando la creatività dalle costrizioni dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del film è di Francesca Amitrano, una dei tre candidati di questa edizione. Spazio anche a I'm - infinita come lo spazio, di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza, presentato alle 17 dalla regista. Domani il direttore della fotografia Luciano Tovoli alla Cineteca di Gemona incontrerà il critico Enrico Magrelli parlando del libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" a cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente.

Alpinismo, il fascino di salire sul Lhotse

AL CLUB KRISTALIA

A Prata di Pordenone si parlerà del Lhotse, montagna tra le più alte al mondo (oltre 8 mila metri sul livello del mare), un ambiente sublime a detta di chi ne ha fatto conoscenza diretta: affascinante per le sua forma, le sue caratteristiche, la sua mutevolezza, e insieme pauroso per il pericolo che porta con se la sua scalata, resa complicata dall'Icefall, l'enorme ghiacciaio che precipita per 700 metri alla "folle velocità" di 40 centimetri al giorno. Il racconto della sua esplorazione rivivrà questa sera grazie a Nicola Bonaiti, scialpinista padovano, al Club Kristalia, in una serata realizzata in collaborazione con Pordenone Viaggia. Con inizio alle ore 21 e la conduzione di Alessandro Cancian, l'evento consentirà di ripercorrere le tappe più emozionanti della carriera da scialpinista di Bonaiti, anche col supporto di alcuni fotogrammi dal video 2018 – Lhotse 8516 Sopra Le Nuvole, che ne offrono una eccezionale documentazione, concorrendo così a scrivere una nuova pagina della storia dei viaggi estremi del nostro tempo.

Bonaiti vive sui Colli Euganei con la sua famiglia. Ha scalato le più belle montagne "di casa" (Monte Bianco e Monte Rosa, ad esempio) e ha compiuto numerosissime salite extra europee, per lo più tra America Latina e Asia. É del 2017 la sua impresa in Nepal, oggetto dell'incontro. Tutt'altro che solitaria – una prima parte, fino al campo base, Bonaiti l'ha condivisa con moglie e figlie, mentre la seconda, di scalata vera e propria al Lhotse, l'ha compiuta con due campioni veneti, Mario Vielmo e Sebastiano Valentini –, l'impresa sul Lhotse ha un valore speciale: è infatti «la possibilità di realizzare il mio secondo sogno sopra gli 8.000 metri dopo l'esperienza sul Pik Lenin e sul Khan Tengri del 2016» dichiara Bonaiti. La scalata a questo colosso, come tutte le altre compiute nella sua vita, consentono di «esplorare le emozioni, in un ambiente severo, spesso ostile, dove i pensieri si fanno confusi e ogni passo e ogni singolo gesto costano indescrivibile fatica». Bonaito afferma che è qui che emerge "la vera natura di ciascuno di noi" ed è qui che "immersi nell'essenzialità e nella purezza, si creano indissolubili legami". Si suggerisce la prenotazione scrivendo a info@clubkristalia.it o chiamando 3316508510. L'ingresso è garantito fino a esaurimento dei posti disponibili.

Musica del cinema per l'autismo

A SACILE

Sarà una serata di musica, creatività e tanta solidarietà quella che il teatro Zancanaro ospiterà oggi alle ore 21.

Tema conduttore della serata, finalizzata a sostenere un importantissimo progetto per l'autismo innovativo e ancora unico in Italia della Fondazione Bambini e Autismo onlus, sarà "La Musica del Cinema" quella stessa musica che è stata per tutti noi colonna sonora di momenti importanti di vita, musica che ci ha fatto divertire, piangere, innamorare, lottare.

Uno spettacolo "multitasking" che promette di regalare emozioni e spunti di riflessione.

Sul palcoscenico i solisti dell'Orchestra San Marco di Pordenone sotto la direzione artistica del maestro Diego Cal: Luca Del Ben e Diego Cal alla tromba, Lorenzo Tommasini e Federico Biondi al trombone, Michele De Conti alle percussioni, Andrea Tomasi al pianoforte, Valter Poles al live electronics e arrangiamenti originali.

Le musiche delle colonne sonore di Momenti di Gloria, Forrest Gump, il Mago di Oz, Il Gladiatore, Star Wars, Nuovo cinema Paradiso, La vita è bella, i film della Disney e altre ancora, interpretate dai musicisti sul palcoscenico, condurranno gli spettatori in un viaggio tra fantasia e realtà, quasi dentro la pellicola di questi film famosissimi.

Ma la grande sorpresa della serata, quel "qualcosa in più" e di sicuramente indimenticabile per chi entrerà nel Teatro Zancanaro, saranno le creazioni, i quadri "dipinti" in tempo reale con la sabbia dalla sand artist padovana Romina Baido. Alcuni dei brani proposti dall'Orchestra saranno infatti re-interpretati dall'artista dando vita a storie e racconti, che prenderanno vita, nota dopo nota, con il semplice movimento della sabbia.

Questi gli ingredienti principali della serata di beneficenza per raccogliere fondi a favore della realizzazione di una "Unità di urgenza per l'autismo", una piccola e innovativa struttura sanitaria per la gestione delle persone autistiche in stato di agitazione o malattia, che opererà in collaborazione con l'Ospedale di Pordenone. La struttura rappresenterà un nuovo e importante tassello della rete di servizi della Fondazione Bambini e Autismo onlus, e sorgerà nel terreno messo a disposizione dal Comune di Pordenone sul quale già sorge "Villa le Rogge", foresteria polifunzionale a sua volta specializzata in autismo.

Lo spettacolo è sostenuto e patrocinato dall'Amministrazione comunale di Sacile e il Teatro Zancanaro, e ancora la Banca Friuladria, Credit Agricole, il Comune di Pordenone, la Fondazione Friuli e la Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ingresso è libero, al termine dello spettacolo saranno raccolte delle offerte.

IN BREVE

A PRATA
SERATE DEDICATE AL MEDIOEVO

Oggi, nella chiesa di San Giovanni dei Cavalieri, un pellegrino moderno, lo scrittore Luigi Nacci, sarà intervistato da Daniele Zongaro della Libreria Quo Vadis. Autore di Alzati e cammina (Ediciclo, 2014) e Viandanza (Laterza, 2016), cammina tra Spagna, Italia e Balcani. La viandanza è per lui un modo di tenere assieme la parte sedentaria e quella nomade, le porte aperte, sognare a occhi aperti.

A LIGNANO SABBIADORO
RACCONTI COLLETTIVI NATI IN RIVA AL MARE

Gli "Incontri con l'Autore e con il vino" di Lignano Pineta iniziano oggi alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare con le storie nate dallo stage di scrittura creativa: l'antologia "Lignano: ti racconto", edizione 2018 (La Nuova Base Editrice) racchiude 20 racconti brevi ambientati nella città balneare firmati da Marinella Rosin Beltramini, Giuseppe Capoluongo, Francesca Cerno, Anna Maria Corazza, Michela Cristofoli, Beatrice Cudini, Enea Fabris, Marta Toniato Friziero, Davide Lorigliola, Rossella Lovero, Ludovica Menegolo, Marco Morini, Mariaelena Porzio.

A UDINE
NEL CHIOSTRO DI SANTA LUCIA I VIAGGI DELLA MENTE

"Aperture claustrali" a cura delle Biblioteche dell'Università nel chiostro della Biblioteca umanistica, chiudono oggi alle 19 con Franco Fabbro, neurologo che parlerà dei viaggi della mente, dell'anima,al confine con l'alienazione, anche se non patologica.

PORDENONE A cura della Società Operaia il 18 giugno

Il Requiem di Mozart per il 50° di Lino Zanussi

La Storica Società Operaia di Pordenone ha organizzato un concerto nel 50° anniversario della scomparsa di Lino Zanussi e dei suoi collaboratori nel cielo di Spagna il 18 giusgno 1968. Così **lunedì 18 giugno (ore 20.45) a Pordenone nel Duomo Concattedrale di San Marco** verrà eseguito **il Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart**, con Giulia Semenzato soprano, Lilija Kolosova mezzosoprano, Mirko Guadagnini tenore, Abramo Rosalen basso, il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra Mitteleuropea, Cristiano Dell'Oste maestro del coro, Eddi De Nadai direttore.

Per quanto riguarda gli interpreti va sottolineato l'altissimo livello dei cantanti, tutti giovani ma già affermati: in particolare Giulia Semenzato è ormai di casa alla Scala, come del resto la gloria locale Abramo Rosalen, il tenore Guadagnini e il mezzosoprano Kolosova. Il Coro è ormai uno dei migliori cori italiani semiprofessionali e l'Orchestra Mitteleuropea è una costante nel panorama musicale della regione e non solo. Il maestro De Nadai è anch'egli una gloria locale, apprezzato in Italia e all'estero.

Lino Zanussi

Quella di Lino Zanussi (Pordenone 1920 - San Sebastian, Spagna 1968) è una figura complessa, divenuta per molti versi l'emblema dello sviluppo economico del Friuli Occidentale. È quindi difficile, se non impossibile, scindere l'uomo dall'imprenditore.

Zanussi ha dedicato la sua vita al lavoro, iniziato a soli tredici anni nell'azienda che produceva cucine a legna fondata dal padre, passando dall'officina al posto di comando senza mai dimenticare la propria origine e senza mai smettere - come era solito dire - la "tuta dell'operaio".

Dotato di intuito imprenditoriale, di un'intelligenza vivace che gli consentiva di cogliere la sostanza dei problemi e di una grande capacità decisionale, in meno di vent'anni è riuscito a portare ai vertici europei, nel settore degli elettrodomestici, un'azienda poco più che artigianale e ha dato un impulso decisivo allo sviluppo di un territorio che già possedeva una chiara vocazione industriale, contribuendo alla soluzione di problemi occupazionali e stimolando, non solo economicamente, la crescita della città.

Il Requiem di Mozart (1756-1791) è l'ultima opera scritta dal genio di Salisburgo nel 1791 e rimasta incompiuta per la morte del musicista. In questa composizione, poi terminata dall'allievo Franz Xaver Süssmayr e avvolta in tragiche leggende, vi si ritrova - nonostante le difficili condizioni nelle quali Mozart stava vivendo gli ultimi anni di vita - "una trasfigurata serenità, un sorriso benefico di pietosa consolazione, assai più dei terrori dell'anima di fronte al Giudizio, che molti vi hanno voluto vedere" scrive Massimo Mila nella sua "Breve storia della musica", e continua: "È quindi una parola di aureo equilibrio, di raffaellesca euritmia nella completezza armoniosa di tutte le facoltà umane, quella che Mozart lascia dietro di sé" anche se non manca in questa come in altre opere sue l'elemento doloroso e appassionato.

Da sinistra: Giulia Semenzato soprano, Lilija Kolosova mezzosoprano, Mirko Guadagnini tenore

Torna la GMJO

L'estate di Pordenone riparte dalla grande musica: quella della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO) che stringe con il Teatro Comunale Verdi una forte sinergia, consolidando la collaborazione avviata nel corso del 2017 - che aveva portato la GMJO a celebrare al Verdi i suoi "primi" 30 anni di attività artistica - ripresa lo scorso marzo con il concerto contestuale al Premio Pordenone Musica conferito ad Alfred Brendel. Torna a Pordenone, la GMIO, dall'8 al 16 agosto per una residenza estiva "strategica" - promossa in sinergia con PromoTurismo FVG - che permetterà di allestire il tour che si aprirà in Fvg e si concluderà sempre al Teatro Verdi con due spettacolari concerti il 3 e 4 settembre.

ZOPPOLA Nel Castello sabato 16

Il Coro Fauré nel Concerto del Solstizio

Proseguono gli appuntamenti dell'**Associazione Musicale "Gabriel Fauré"**: il prossimo evento **Concerto del Solstizio si svolge sabato 16 giugno (ore 20.45)** nella sontuosa cornice del Castello di Zoppola.

Il 2018 è un traguardo importante per l'attività del Coro da Camera "Gabriel Fauré", perché quest'anno **festeggia i 10 anni di attività**, 10 anni ricchi di concerti ed eventi come quello al Teatro "La Fenice" di Venezia e la realizzazione del video promozionale per Pordenonelegge 2016. Per l'occasione, sono stati selezionati tra tutti i programmi realizzati in questi anni, i brani più belli e simbolo dei numerosi progetti musicali, raccolti in un unico grande concerto: The best of.. da Battisti a Andrew Lloyd Webber, dai Queen agli Abba, dai Beatles, primo programma musicale, a George Gershwin che invece è stato l'ultimo realizzato lo scorso anno.

Finalità benefica pro giovani delle parrocchie di Zoppola e di Castions

Ad accompagnare il coro non potevano mancare importanti musicisti, ormai diventanti grandi amici: Andrea Tomasi al pianoforte, Diego Cal alla tromba, Valter Poles alle tastiere e Giuliano Poles alla batteria, diretti Emanuele Lachin che da sempre segue e sostiene l'attività del Coro e dell'Associazione Musicale "Gabriel Fauré".

Come molti degli appuntamenti anche questo concerto avrà una finalità benefica: durante la serata saranno raccolte offerte da destinare ai giovani delle parrocchie di Zoppola e Castions per il progetto "In Cammino verso Assisi".

Il concerto è realizzato con il Patrocinio del Comune di Zoppola.

In caso di maltempo il concerto si terrò nell'oratorio parrocchiale di Zoppola (Via R. Sanzio, 13).

Info: assogf@gmail.com, 347 4219976.

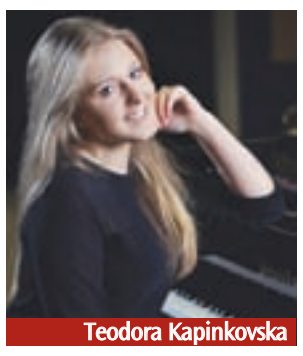
SACILE Per Fazioli Winners il 22 giugno

Suona Alim beisembayev il vincitore del "Samuel"

La rassegna Winners della Fazioli Pianoforti di Sacile conclude la sua prima parte **venerdì 22 giugno (ore 20.45) nella Fazioli Concert Hall** con il concerto di **Alim Beisembayev, vincitore della "Jaques Samuel Intercollegiate Piano Competition"** di Londra.

In programma Sonata in sol maggiore, K. 13 e Sonata in si minore, K. 87di Domenico Scarlatti, Sonata in re maggiore, op. 10 n. 3 di Beethoven, Variazioni su un tema di Paganini (primo libro), op. 35 di Brahms, Notturno in do minore, op. 48 n. 1 e Fantasia in fa minore op. 49 di Chopin, Sonata n. 7, in si bemolle minore, op. 83 di Prokof'ev.

Nato in Kazakistan nel 1998, si è formato prima ad Almaty e poi alla Scuola di Musica Centrale di Mosca. All'età di dodici anni si è trasferito in Inghilterra per studiare alla celebre "Purcell School" dove è stato ammesso alla classe di Tessa Nicholson. Dal 2016, grazie a una borsa di studio, prosegue gli studi con la stessa insegnante presso la Royal Academy of Music di Londra. Negli ultimi tre anni ha conquistato il podio delle categorie per giovanissimi dei concorsi Liszt di Weimar (terzo premio) e Van Cliburn di Fort Worth, Texas (primo premio). Nell'estate 2017 è risultato vincitore del Manchester International Piano Competition dove ha eseguito il Primo concerto di Tchaikovsky con la Manchester Camerata. Nello stesso anno ha vinto il Jaques Samuel Intercollegiate Piano Competition. Il Wall Street Journal ha scritto: "Alim Beisembayev ci ha regalato un Beethoven possente, un ardente Prokof'ev e uno scintillante Rachmaninov. È un pianista impressionante e vale proprio la pena seguirlo".


Teodora Kapinkovska

PORCIA A Villa Correr Dolfin il 17 giugno

La macedone Teodora chiude i Concerti aperitivo

I "Concerti aperitivo 2018" degli **Amici della Musica "Salvador Gandino" di Porcia** si concludono **domenica 17 giugno (ore 11) nella Barchessa di Villa Correr Dolfin a Roraipiccolo** con il concerto della pianista Teodora Kapinkovska.

Musiche in programma: L. van Beethoven - Sonata op. 2 no.3 (Allegro con brio, Adagio, Scherzo, Allegro assai); B. Bartók - Im Freien Sz. 81; F. Liszt - Après une lecture de Dante - Fantasia quasi Sonata.

Teodora Kapinkovska é nata il 31.12.1999 a Bitola, Macedonia. Ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di nove anni. Ha concluso la scuola di musica primaria e superiore nella sua città natale, sotto la guida della prof.ssa Margarita Tatarcevska. Nel 2015 ha terminato il corso preaccademico al Tartini' di Trieste, seguita dalla prof.ssa Teresa Trevisan. Ora frequenta attualmente il primo anno di Triennio presso il Conservatorio Tartini, sempre con la prof.ssa Trevisan.

Seppur giovanissima, ha tenuto numerosi concerti nel suo paese e si é esibita in diverse occasioni Italia.

Ha seguito numerosi corsi di perfezionamento sotto la guida di noti didatti e pianisti quali Benedetto Lupo (Italia), Ruben Dalibaltayan (Armenia / Croazia), Arbo Valdma (Germania), Djordje Milojkovic (Serbia / Svizzera), Teresa Trevisan (Italia) e Oleg Marshev (Russia / Italia), Borislava Taneva (Bulgaria), Ida Gamulin (Croazia), Madalena Soveral (Portogallo).

Ha conseguito numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali vincendo molto spesso il primo premio assoluto. Ha vinto anche in concorsi di teoria della musica, ad esempio sette primi premi speciali per i premi di solfeggio e le forme di armonia e musica.

PROGRAMMI

Sabato 16 giugno
Ore 14.50 Diario di suor Faustina
Ore 20.05 Omelia mons. Pierluigi Mascherin.

Domenica 17 giugno
Ore 17.00 Intrattenimenti
Ore 19.50 Non un giorno qualsiasi.

Lunedì 18 giugno
Ore 12.30 Ecclesia della domenica
Ore 17.00 L'amore di Gesù guarisce, a cura di p. Joseph Bill.

Martedì 19 giugno
Ore 9.38 Monografie.
Ore 10.15 La Cina vista e raccontata da viaggiatori italiani, in diretta con il prof. Sergio Chiarotto.

Mercoledì 20 giugno
Ore 9.40 Udienza generale di Papa Francesco in diretta dal Vaticano
Ore 17.00 Ascoltare, leggere, crescere: incontri con l'editoria religiosa.

Giovedì 21 giugno
Ore 14.50 Coroncina alla Divina Misericordia
Ore 22.00 Catechesi di don Angelo Pandin.

Venerdì 22 giugno
Ore 17.00 Annunciate la missione della Chiesa (3), a cura di p. Franco Fabris.

PORDENONE TEATRO COMUNALE VERDI Nel mese di agosto

Torna la "residenza" estiva della Gustav Mahler Jugendorchester

L'estate di Pordenone riparte dalla grande musica: quella della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO) che stringe con il Teatro Comunale una forte sinergia, consolidando la collaborazione avviata nel 2017, quando la GMJO celebrò a Pordenone i suoi "primi" 30 anni di attività artistica, e ripresa lo scorso marzo con il concerto contestuale al Premio Pordenone Musica conferito ad Alfred Brendel.

Torna dunque a Pordenone l'Orchestra giovanile fondata da Claudio Abbado dall'8 al 16 agosto per una residenza estiva, promossa in sinergia con PromoTurismo Fvg, che permetterà di allestire il tour che si aprirà in Friuli Venezia Giulia e si concluderà sempre nel Teatro Comunale con due concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre.

A Pordenone la GMJO sarà diretta da Lorenzo Viotti, definitivamente entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali. In programma, oltre a pagine di Verdi e Wagner, due sinfonie celeberrime - la Patetica di Cajkovskij e la Quinta di Mahler - e i Concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon (la prevendita è già aperta nella biglietteria del teatro).

Durante la residenza le prove a sezione saranno programmate in molti spazi del teatro e in altri luoghi della città, molte sessioni di prove saranno aperte alla partecipazione del pubblico. Inoltre ci saranno due concerti proposti in regione: ad Aquileia, in Basilica, la GMJO si esibirà martedì 14 agosto; l'altro concerto è ancora in via di definizione.

Gustav Mahler Jugendorchester

La residenza pordenonese sarà punto di partenza e apice di rientro di un tour che porterà l'Orchestra Giovanile anche al Festival di Salisburgo, alla Elbphilharmonie di Amburgo, alla Semperoper di Dresda.

Anticipo del 37 Festival Musica Sacra

Masterclass di organo a fine agosto con l'organista Elisabeth Zawadke

La prestigiosa masterclass dell'organista Elisabeth Zawadke, docente nella Musikhochschule di Lucerna, è la prima anticipazione della **37/ma edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra** che si svolgerà a Pordenone e in varie altre località nell'autunno 2018, per iniziativa di Presenza e Cultura, in collaborazione con il Cicp e la Regione, per la direzione artistica di Franco Calabretto e di Eddi De Nadai.

La masterclass è in programma da mercoledì 29 a venerdì 31 agosto in due sedi di particolare suggestione: la Chiesa del Seminario Vescovile di Pordenone e la Chiesa dei SS. Giuseppe e Pantaleone di Spilimbergo. Obiettivo è la valorizzazione della letteratura organistica, quale scrittura musicale di riferimento per la produzione sacra, non solo liturgica, della storia della musica cristiana dal Rinascimento ai giorni nostri.

Docente di prestigio, la celebre concertista tedesca Elisabeth Zawadke, pordenonese di adozione, terrà le sue lezioni con l'utilizzo degli organi delle chiese elette a sede della masterclass.

A conclusione, venerdì 31 agosto alle 20.45, è previsto il concerto dei partecipanti.

La masterclass prevede un massimo di 10 allievi effettivi - selezionati dalla docente in base al curriculum - e uditori. La domanda di iscrizione corredata da curriculum dovrà pervenire entro sabato 7 luglio 2018 via mail a pec@centroculturapordenone.it con Oggetto "Prima Masterclass d"Organo - Nome e Cognome". Entro sabato 14 luglio verranno comunicati i selezionati all'indirizzo mail indicato nella scheda.

Elisabeth Zawadke, dopo aver studiato Musica Sacra e Organo presso la Hochschule für Musik und Theater di Monaco di Baviera ha completato la sua formazione nella classe di Jean-Claude Zehnder presso la Schola Cantorum di Basilea e nella Konzertklasse di Guy Bovet presso Musikhochschule di Basilea ottenendo il Diploma di solista. Ha poi esteso la sua formazione didattica conseguendo la Laurea Magistrale in Musicologia, Pedagogia della Musica e Teologia e seguendo Corsi di Formazione per gli esperti di organo e Corsi di Didattica per gli istituti superiori. La sua intensa attività concertistica l'ha portata a esibirsi in tutta Europa, Bielorussia e Giappone, suonando anche con celebri direttori e quale soliste con grandi orchestre.

Info: www.centroculturapordenone.it/

SESTO AL REGHENA A cura della Pro Sesto

Sexto 'nplugged inizia dal 26 giugno con gli Interpol in esclusiva nazionale

Torna Sexto 'nplugged - a cura della Pro Sesto nel compendio dell'Abbazia di Santa Maria in Silvis - con un programma per l'edizione 2018 che si apre martedì 26 giugno (ore 21) quando saliranno sul palco in esclusiva nazionale gli Interpol.

Gli Interpol e il loro acclamato alternative rock infiammeranno il palco di Sexto nella suggestiva location friulana, portando live "El Pintor", il quinto album discografico in studio (2014). Il disco è stato registrato nei prestigiosi Electric Lady Studios e Atomic Sound di New York e per la prima volta senza il bassista Carlos Dengler, uscito dal gruppo nel 2010, ruolo che è stato preso dal frontman. Una curiosità nel titolo: in lingua spagnola vuol dire "il pittore", ma è anche l'anagramma di Interpol.

"Sexto 'Nplugged non si ferma - dichiarano gli organizzatori - Siamo solo all'inizio. Questa tredicesima edizione non avrà precedenti. Siamo orgogliosi di essere stati scelti come unico palco italiano per gli Interpol, è indice della serietà del nostro operato e della qualità delle proposte artistiche portate a Sesto in tutti questi anni. Vi emozioneremo come mai prima d'ora".

Il festival proseguirà il 9 luglio con Mogwai, il 15luglio con Pantha du Prince Feat. Bendik Hk e Son Lux, per concludersi il 7agosto con Rhye e Pick a Piper.

FOLKEST Dal 24 al 29 giugno

I concerti in programma

Folkest continua la sua corsa in tutto il Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda i concerti in programma nel solo Friuli Occidentale, il programma prevede (ore 21):

Domenica 24 giugno
A Travesio, in piazza piazza XX settembre, concerto degli Almakàntica (Italia) e That Dog Was A Band Now (Usa/Can/Sve).

Mercoledì 27 giugno
A Pescincanna (Fiume Veneto), nella sala Parrocchiale, suonano lo AlterMIX Quartet (Italia) e Russell Joslin & Sarah McCaig (Inghilterra/Australia).

Giovedì 28 giugno
A Pinzano al Tagliamento, nel Giardino delle scuole, concerto della band Capitano tutte a noi (Italia) e di Russell Joslin & Sarah McCaig (Inghilterra/Australia); a Porcia, nella Villa Correr-DolfIn, suoneranno Franco Presti (Italia) e Taranterrae (Campania).

Venerdì 29 giugno
A Pozzo di San Giorgio della Richinvelda, nella Piazza San Urbano, concerto di Fran & The Groovies (Italia) e Allegra gente (Italia).

AVIANO Per la Fondazione Cro

Concerto per la vita con Francesco Sartori

Fare cultura, sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'oncologia, divulgare i successi della ricerca scientifica e informare sui risultati positivi raggiunti dal CRO di Aviano, sono impegni che la Fondazione CRO Aviano Onlus si è assunta già da vari anni, per contribuire a ridare energia e speranza a chi affronta e combatte la malattia.

La Fondazione ha perciò organizzato un Charity event, il "Concerto per la vita - Francesco Sartori (*nella foto* ndr.) e la sua musica" che si terrà nel Teatro Comunale di Pordenone il 3 luglio (ore 21). Protagonista saranno l'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, Francesco Grollo tenore, Francesco Sartori compositore, direttore Diego Basso, Le Voci di Art Voice Academy

L'iniziativa nasce dalla volontà di una giovane donna, Erica Sartori, curata e guarita al CRO di Aviano, che ha deciso di testimoniare la sua esperienza perché possa essere di incoraggiamento a chi sta vivendo un'esperienza di malattia oncologica.

Il ricavato dai biglietti della serata, delle donazioni e di altri tipi di collaborazione è destinato a sostenere in particolare **due progetti del CRO**: l'acquisto del macchinario NC 3000 Chemometec, destinato al reparto di terapia cellulare alte dosi, che consente di effettuare analisi di controllo qualità su prodotti di Terapia Cellulare e Genica; la ricerca clinico epidemiologico per la diagnosi precoce di tre specifiche neoplasie: tiroide, mammella e prostata.

Info: Francesco Zannier (telefono 0434-526473 E.zannier@unindustria.pn.it)

PROGRAMMI

Sabato 23 giugno
Ore 10.15 Convegno: Il cristianesimo in Anatolia, con C. Gianotto
Ore 18.00 S. Messa in diretta dalla chiesa di S. Giuseppe (PN)

Domenica 24 giugno
Ore 13.00 Storie
Ore 17.45 Argomenti di attualità

Lunedì 25 giugno
Ore 8.08 Buongiorno InBlu
Ore 14.36 Interviste

Martedì 26 giugno
Ore 10.15 In diretta con la Caritas diocesana
Ore 16.15 Prima di tutto e a seguire i Vespri

Mercoledì 27 giugno
Ore 8.15 Orizzonti cristiani
Ore 11.30, 14.00 Radiogiornale a cura della Redazione

Giovedì 28 giugno
Ore 10.15 Di mese in mese: L'antica via della seta, a cura di Walter Arzaretti
Ore 21.00 Monografie

Venerdì 29 giugno
Ore 11.05 **La settimana nel Popolo**, in diretta con Flavia Sacilotto.

Le telefonate "criptiche" erano indizi, no al risarcimento

▶Scambiato per la talpa dei rapinatori, rimase agli arresti per 14 mesi

IL RICORSO

PORDENONE Nel 2013 alcune telefonate «criptiche» gli costarono 14 mesi di custodia cautelare in carcere e ai domiciliari. Oggi per le stesse telefonate si è visto sfumare il risarcimento per l'ingiusta detenzione. Corrado Di Giovanni, 57 anni, ex rappresentante di vernici di Pasiano scambiato per la "talpa" dei rapinatori che colpirono un imprenditore a Pramaggiore, era stato assolto dalle accuse di associazione per delinquere, rapina e tentato omicidio. La Corte d'appello di Venezia gli aveva però negato il ristoro per tutto quel tempo passato in misura cautelare. Secondo i giudici, con la sua «condotta colposa concorse a dar causa alla custodia cautelare subìta». Di Giovanni non ha accettato. Il carcere gli ha sconquassato la vita: licenziato, casa all'asta perchè non riusciva a pagare il mutuo, famiglia distrutta e nessuno che gli desse una mano.

L'ordinanza della Corte d'appello veneziana era stata impugnata in Cassazione dall'avvocato Michele Attanasio. Secondo il legale, quello del 57enne è a tutti gli effetti un errore giudiziario che va risarcito con 516mila euro. La Corte nella sua decisione si concentrava esclusivamente su due telefonate intercettate con il cugino Massimo Di Giovanni, indicato come l'organizzatore dell'assalto del 16 febbraio 2012 alla villa dell'imprenditore del mobile Graziano Zucchetto, a Blessaglia. I due parlavano di jeans venduti a 100 euro anzichè 145, usando prima il plurale e poi il singolare. Insomma, per gli investigatori era un linguaggio in codice.

Al processo uno dei coimputati scagionò Di Giovanni («Non lo conosco, non ha partecipato all'assalto»). E il Tribunale ritenne che le telefonate potevano prestarsi a più interpretazioni. La pensano così anche i giudici della Cassazione che hanno rigettato il ricorso. Confermano che le telefonate avevano un linguaggio che poteva far pensare a qualche complicità con la banda e pertanto costituiscono un indizio che giustifica la custodia cautelare, «un elemento idoneo a integrare la colpa grave, in quanto rimasto anche dopo le spiegazioni fornite dall'interessato 10 mesi dopo l'arresto». Ritengono che Di Giovanni non abbia fornito chiarimenti coerenti, lasciando così il quadro indiziario intatto.

ASSOLTO Corrado Di Giovanni

Insomma, non è stato creduto quando dice che dal cugino voleva solo i soldi per i jeans che gli aveva dato. Senza spiegazioni sarebbe poi rimasta la contrarietà dimostrata a un incontro al bar con il cugino e il riferimento al fatto che c'era la necessità di una «sistemazione» dei pantaloni. La Cassazione ricorda che la stessa sentenza di assoluzione, dove parla delle telefonate, le ricollega «non inverosimilmente a un affare illecito», il che dimostra «il mantenimento del carattere criptico delle conversazioni».

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro, a rischio i 30mila euro della Muti

▶Sette mesi per trasferire il fascicolo processuale fino in Cassazione
Se scatta la prescrizione, non sarà obbligata a versare la provvisionale

▶La sentenza diceva: solo se paga otterrà la sospensione della pena
Antonio Malattia: «Se non teme il carcere, non risarcirà il Verdi»

IL CASO

PORDENONE Teatro Verdi beffato dalla stessa giustizia che aveva condannato Ornella Muti a versare una provvisionale di 30 mila euro per le tre serate cancellate nel 2010, quando era andata a una cena di beneficenza organizzata da Vladimir Putin annullando gli impegni pordenonesi perchè era senza voce. Se non dovesse versare quei 30mila euro, le verrà negata la sospensione condizionale della pena. «Era l'unico modo per ottenere un risarcimento - spiega l'avvocato Antonio Malattia - perchè l'attrice è nullatenente». Sul caso sta però calando la prescrizione: sette anni e mezzo sono già passati e il fatto che il fascicolo processuale abbia impiegato sette mesi per arrivare in Cassazione, potrebbe compromettere qualsiasi possibilità di ottenere quei soldi.

«A mano a mano che ci si allontana da Pordenone - aveva dichiarato il difensore della Muti, Salvatore Sciullo, dopo aver incassato uno sconto di pena in Appello - si ottiene qualche risultato». Gli otto mesi inflitti in primo grado erano scesi a sei. La Corte aveva riconosciuto la truffa al teatro Verdi di Pordenone, ma aveva riqualificato in tentativo di truffa l'ipotesi di falso ideologico fatto commettere al medico di base che aveva redatto il certificato medico. I giudici avevano anche confermato la provvisionale.

L'attrice non ha mai voluto rilasciare dichiarazioni sulla vicenda, ma attraverso il suo legale aveva fatto sapere che era molto dispiaciuta perchè non era stata compresa la sua posizione. Insomma, la questione era civilistica e andava combattuta contro un altro soggetto contrattuale: lo Studio Martini ed Essevuteatro, perchè i compensi erano destinati a loro, non alla Muti.

Il 10, 11 e 12 dicembre 2010 l'attrice avrebbe dovuto recitare il monologo de "L'ebreo" di Clementi a Pordenone. Mandò un certificato medico: "laringotracheite acuta con febbre, tosse e raucedine. Necessita di 5 giorni di riposo e di non far uso della voce". Dopo due giorni l'agenzia Reuters divulgò le fotografie della cena di beneficenza per i bambini malati di cancro e ipovedenti, organizzata da Putin a San Pietroburgo. Era al tavolo dello stesso Putin, accanto a Kevin Costner.

NEL DICEMBRE 2010 SI FINSE MALATA PER ANDARE A CENA CON PUTIN E ANNULLÒ TRE SERATE PORDENONESI

Accusata di essersi finta malata per non pagare la penale da 54mila euro al Verdi, l'attrice aveva portato anche un certificato medico russo che la parte civile aveva duramente contestato, perchè depositato quattro anni dopo in udienza. «Nessun medico in Russia - aveva protestato Malattia - si sarebbe permesso di negare un favore a Putin. Questa è una storia per una fiction, non per un processo». Adesso spunta l'incubo prescrizione. La sentenza della Corte d'appello di Trieste è del luglio 2017. La difesa ha fatto ricorso per Cassazione il 10 novembre 2017. «Da quel momento - afferma Antonio Malattia - avrebbe dovuto trasmettere il fascicolo a Roma. Ho compiuto vari accessi, il fascicolo risultava sempre a Trieste. L'ultimo controllo l'ho fatto a giugno, stessa situazione. Solo il 20 giugno ho ricevuto la notifica del ricorso per Cassazione. Questa inerzia pregiudica la possibilità di ottenere la provvisionale, perchè la vicenda è sull'orlo della prescrizione, resta comunque aperta la causa civile».

Cristina Antonutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE Ornella Muti esce dal palazzo di giustizia di Pordenone dopo aver fornito la sua versione al giudice (Pressphoto Lancia)

Torre, calcio e sponsor tre condanne per le fatture

IL CASO

PORDENONE A sostenere la realtà calcistica del quartiere di Torre erano gli sponsor. Ma tra il 2008 e il 2013 una serie di fatture, emesse a fronte di contratti per l'acquisto di spazi pubblicitari, risultarono emesse per operazione in parte inesistenti, consentendo agli sponsor di evadere l'Iva. L'allora presidente Alvaro Piccinin, 75 anni, l'ex segretaria Gabriella De Salvo (49) e il tesoriere Ennio Bianchettin (65) ieri sono stati condannati a 1 anno e 6 mesi di reclusione (pena sospesa per tutti) dal giudice Licia Consuelo Marino. Per le annualità 2008 e 2009 è stato dichiarato il non doversi procedere perchè il reato è prescritto. Oltre alle interdizioni previste per i reati fiscali, il giudice ha disposto la confisca dei beni dell'ex presidente (sequestro annullato all'epoca delle indagini dal Tribunale del Riesame) nel caso il Fisco non venga risarcito. In realtà con l'Agenzia delle entrate è stato già raggiunto un accordo che prevede 16 versamenti trimestrali, nell'arco di quattro anni, per pagare il dovuto.

L'accusa aveva chiesto 2 anni e 4 mesi per Piccinin e un anno per i coimputati, ritenendo che non si trattasse di un'attività episodica, ma sistematica, mirata a far ottenere benefici fiscali agli sponsor a cui venivano restituiti i passivi Iva. La difesa - gli avvocati Glauco Castellani e Giampiero Porcaro - avevano fornito una ricostruzione alternativa dei fatti, evidenziando l'assenza del dolo. L'attività dell'Asd Torre si sosteneva grazie agli sponsor, alle tessere dei soci e a contributi: entrate che erano ben inferiori rispetto alle uscite. «L'unico interesse - è stato evidenziato - era tenere in piedi la realtà sportiva». Secondo la difesa, inoltre, per segretaria e tesoriere non vi era alcun documento ufficiale che potesse provare il loro coinvolgimento.

UN ANNO E MEZZO A EX PRESIDENTE, SEGRETARIA E TESORIERE CON IL FISCO UN PATTO PER RISARCIRE

La società era rimasta coinvolta in uno dei controlli a campione da parte della Guardia di finanza. Secondo l'accusa, nel 2008 su un'imponibile di circa 69.100 euro e un'Iva di 13.920, sarebbero stati restituiti agli sponsor 45.887 euro. Nel 2009 sarebbero stati restituiti 81.700 su 142.280 tra imponibile ed Iva (23.173). Nel 2010, 99.560 su un totale di 170.520 (28.420 di Iva); nel 2011 la somma calcolata dalla Finanza era di 109.201 (30.239 di Iva) su un totale di 177.939; nel 2012, su un totale di 192.619 (33.429 di Iva) sarebbero usciti 121.679 euro; infine, nel 2013, la somma contestata era di 12.500 su un imponibile di 30.375 e Iva per 6.379. Tra 90 giorni le motivazioni della sentenza e il ricorso in Appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

GASTRONOMIA
CUCINA DI MARE E BIRRE SPECIALI

Il Ristorante "Al Gallo" di via San Marco 10, a Pordenone, organizza una serata degustazione con cucina di mare e birre artigianali, in programma domani. I piatti dello chef Andrea Spina saranno accompagnati dalle speciali birre artigianali del Birrificio Civitavecchia. Prenotazioni allo 0434.521610.

STORIA NATURALE
TRE GIORNI AL MUSEO

Inizia oggi e proseguirà fino a venerdì, al Museo di Storia Naturale, in via della Motta, a Pordenone, il campus estivo, per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni, "Un territorio da scoprire e... ricostruire". Dalle 8 alle 17 di ognuno dei tre giorni bambini e bambine esploreranno il museo in un modo unico e vivere un'esperienza divertente e costruttiva.

VIABILITÁ
ELIMINATA LA CORSIA PER L'INGRESSO AL CONAD

In viale Grigoletti è stata modificata la segnaletica orizzontale con l'eliminazione della corsia contromano, all'altezza del supermercato Conad. Una soluzione che permette alle auto di disporsi su due corsie al semaforo, rendendo il traffico molto più scorrevole ed evita ingorghi e "incomprensioni" fra automobilisti.

POLIZIA
CONVENZIONE IN COMMISSIONE

La 1ª Commissione consiliare - Bilancio e programmazione è stata convocata dal presidente, Massimo Drigo, per oggi, alle 17.30, nella sala rosa del Municipio. In agenda l'esame delle proposte di deliberazione relative alla variazione di bilancio per spese correnti e di investimento, la verifica degli equilibri di bilancio, l'approvazione della convenzione per la gestione associata della Polizia locale tra i Comuni di Pordenone e Cordenons.

LIBRERIA QUO VADIS
SERATA DEDICATA AD HARUKI MURAKAMI

Serata dedicata a uno dei più grandi scrittori giapponesi contemporanei, Haruki Murakami, questa sera, alle 20.30, alla libreria "Quo Vadis" di corso Garibaldi 4/c, a Pordenone.

L'Arena

LINK: http://www.larena.it/home/spettacoli/teatro-verdi-pordenone-rossellini-star-1.6617802

IL METEO

Verona

OGGI M 30° m 19°
DOMANI M 32° m 19°
DOPODOMANI M 31° m 20°

OISE

OISE PORTALE DEL SISTEMA ECONOMICO VERONESE

VAI ALLO SPECIALE

06.07.2018

Tags: PORDENONE , Teatro Verdi Pordenone, Rossellini star

Teatro Verdi Pordenone, Rossellini star

Aumenta
Diminuisci
Stampa

(ANSA) - PORDENONE, 6 LUG - E' Isabella Rossellini una delle star più attese del cartellone 2018/2019 del Teatro Verdi di Pordenone, protagonista 6 e 7 marzo 2019 dell'ironico "Link Link Circus", spettacolo da lei ideato e prodotto con il Teatre Akademia di Barcellona. Sono 55 i nuovi titoli fra 2018 e 2019 per il Verdi, diretto da Natalia Di Iorio nel settore teatrale e da Maurizio Baglini per musica e danza. In esclusiva nazionale l'omaggio a Pina Bausch, "Moving with Pina". Saranno presenti anche Declan Donnellan - Leone d'oro alla carriera alla Biennale 2016 - e Piera Degli Esposti con "Wikipiera" nel quale si racconterà a Pino Strabioli, e quattro fuoriclasse in un focus pirandelliano - Carlo Cecchi, Spiro Scimone, Francesco Sframeli e Roberto Latini - oltre a Umberto Orsini, Marco Paolini, Enzo Moscato, Franco Branciaroli, Lino Guanciale diretto da Massimo Popolizio. Infine, l'Orchestra Teatro Comunale di Bologna diretto Michele Mariotti e il sedicenne pianista prodigio russo Alexander Malofeev.

YT8-DO

PUOI LEGGERE ANCHE

+ Molestò due 14enni,allontanato educatore
+ Omessa diagnosi bimbo down,azienda paga

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'Arena

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato in Informazioni sulla Privacy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1 ← | 1 | →

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie. Chiudi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bresciaoggi

LINK: http://www.bresciaoggi.it/home/spettacoli/teatro-verdi-pordenone-rossellini-star-1.6617806

06.07.2018

Tags: PORDENONE , Teatro Verdi Pordenone, Rossellini star

Teatro Verdi Pordenone, Rossellini star

Aumenta
Diminuisci
Stampa

(ANSA) - PORDENONE, 6 LUG - E' Isabella Rossellini una delle star più attese del cartellone 2018/2019 del Teatro Verdi di Pordenone, protagonista 6 e 7 marzo 2019 dell'ironico "Link Link Circus", spettacolo da lei ideato e prodotto con il Teatre Akademia di Barcellona. Sono 55 i nuovi titoli fra 2018 e 2019 per il Verdi, diretto da Natalia Di Iorio nel settore teatrale e da Maurizio Baglini per musica e danza. In esclusiva nazionale l'omaggio a Pina Bausch, "Moving with Pina". Saranno presenti anche Declan Donnellan - Leone d'oro alla carriera alla Biennale 2016 - e Piera Degli Esposti con "Wikipiera" nel quale si racconterà a Pino Strabioli, e quattro fuoriclasse in un focus pirandelliano - Carlo Cecchi, Spiro Scimone, Francesco Sframeli e Roberto Latini - oltre a Umberto Orsini, Marco Paolini, Enzo Moscato, Franco Branciaroli, Lino Guanciale diretto da Massimo Popolizio. Infine, l'Orchestra Teatro Comunale di Bologna diretto Michele Mariotti e il sedicenne pianista prodigio russo Alexander Malofeev.

YT8-DO

PUOI LEGGERE ANCHE

+ Molestò due 14enni,allontanato educatore
+ Omessa diagnosi bimbo down,azienda paga

IL METEO

Brescia

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
M 29° m 19°	M 30° m 19°	M 29° m 19°

SONDAGGIO

Dopo gli attentati dei terroristi islamici a Parigi, quali misure andrebbero adottate dall'Italia?

- Chiusura delle frontiere
- Espulsione di tutti gli stranieri clandestini
- Ricerca di un dialogo più intenso con i musulmani integrati che condannano il terrorismo
- Controlli a tappeto in tutte le moschee e nei luoghi di ritrovo dei musulmani
- Una grande manifestrazione comune cristiani-musulmani
- Maggiore salvaguardia delle tradizioni cristiane, anche a costo di penalizzare i non cristiani

OK

ALTRI SONDAGGI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bresciaoggi

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato in Informazioni sulla Privacy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1 ← | 1 | →

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie. Chiudi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://www.ilfriuli.it/articolo/Spettacoli/Stagione_internazionale_per_il_Verdi_di_Pordenone/7/183148

mediafriuli
ACCEDI
Latteria d'Aviano
Visita il nostro sito
CLICCA QUI
ilFRIULI.it
venerdì, 06 luglio 2018 - ore 21:09
seguici su:
telefriuli | UDINESEBLOG
Cerca
HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY
ULTIME NEWS 20.19 / Stagione internazionale per il Verdi di Pordenone

Stagione internazionale per il Verdi di Pordenone

Tutto è Teatro.....Tutto è Verdi #teatroluogo - Una lunga Stagione con ben 55 nuovi titoli per adulti, giovani e giovanissimi, distribuiti fra il 3 settembre 2018 e il 21 maggio 2019

06 luglio 2018

Pordenone amplia quest'anno il suo palcoscenico, aprendolo alla scena nazionale e internazionale. Perché il "Teatro-luogo" della città - casa ideale non solo della Stagione ma di tutti i principali eventi artistici e culturali del territorio, andando a coprire tutto il Friuli occidentale - accoglie e accompagna il suo pubblico dal cuore dell'estate 2018 sino alla fine della primavera successiva. Con proposte di forte personalità, che vanno oltre la logica della consueta ospitalità, per costruire progetti di eccellenza nei quali la città possa specchiarsi, sul versante dello spettacolo ma anche e innanzitutto del confronto culturale. Unico per questo, il Teatro Verdi di Pordenone: per un'identità che fa rima con qualità e si espande oltre i confini di un abbonamento o di un cartellone a termine. Piuttosto, un flusso di grandi eventi e progetti artistici nuovi o rinnovati, che si alimenta di anno in anno, propulsore di stimoli e dibattito culturale, nel segno di una inesauribile vivacità e volontà di incontro con il pubblico, dal sapore europeo.

Una lunga Stagione con ben 55 nuovi titoli per adulti, giovani e giovanissimi, distribuiti fra il 3 settembre 2018 e il 21 maggio 2019, con interpreti e realtà produttive di eccellenza. Per la prima volta al Teatro Verdi la consulenza artistica di Natalia Di Iorio nel settore teatrale si incrocia a quella già consolidata di Maurizio Baglini nei settori musica e danza: il risultato è un programma di respiro internazionale estremamente articolato e capace di spaziare dai nomi capisaldi dello spettacolo – artisti, registi, direttori ed ensemble musicali, realtà di produzione autorevoli – alle scommesse della scena giovane e contemporanea. Nell'ottica di un progetto "su misura" per il Teatro Verdi e il suo pubblico.

«Il Teatro Verdi di Pordenone è sempre più luogo "identitario" della cultura del nostro territorio» – spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Come tutti i grandi teatri, anche il Verdi di Pordenone rappresenta idealmente il centro della cultura non solo della città che lo ospita, ma dell'intera provincia che la circonda. Per il prestigio della sua attività di prosa, musica e danza, riconosciuta non solo dal

CRONACA

Friuli Venezia Giulia, terra di caserme abbandonate

Roberto Novelli (Forza Italia), ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa

Commenta

Evadono dai domiciliari per andare al bar: pizzicati a Udine

I due evasi erano seduti tra i circa 15 avventori di un locale di piazzale Cella

Commenta

Aperture festive dei negozi: i sindacati chiedono una presa di posizione

La Cgil: "Sul tema la Lega aveva espresso posizioni diametralmente opposte a quelle dell'assessore Bini"

Commenta

ECONOMIA

Terziario Fvg: 49mila imprese in regione. Il comparto segna +11% in dieci anni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

pubblico ma sempre più anche dalla critica di settore, il Verdi è riuscito in poco tempo ad affermarsi all'attenzione nazionale». «La residenzialità della GMJO è il punto d'arrivo di una strategia che privilegia nella musica classica la qualità esecutiva e proietta Pordenone nel circuito internazionale al pari delle grandi capitali europee: in tutti i settori, però, l'impegno è proporre i "grandi" ma dare anche molto spazio alle nuove generazioni, con i nuovi talenti sul palcoscenico e un pubblico sempre più giovane in platea, grazie all'originalità di proposte pensate apposta per il Verdi».

Partiamo dal cartellone PROSA - con 30 proposte in programma, di cui oltre la metà in esclusiva regionale o triveneta, e spazio anche per progetti originali di produzione al debutto in prima nazionale - che alzerà il sipario domenica 28 ottobre nel segno di un omaggio, ma potremmo definirlo anche una sorta di 'flusso di coscienza', all'estrosa primadonna delle scene italiane, Piera Degli Esposti: "Wikipiera" si racconterà a Pino Strabioli come non l'abbiamo mai sentita, in una performance personalissima e altamente carismatica.

Punta di diamante della stagione teatrale la presenza di Declan Donnellan - maestro della scena europea (Leone d'oro alla carriera alla Biennale 2016) con l'eccezionale 'pulp' seicentesco "La tragedia del vendicatore", di Thomas Middleton, nella riduzione di Stefano Massini messo in scena dal Piccolo Teatro di Milano. Per la sua prima produzione con attori italiani, il maestro della regia shakespeariana, ha scelto una tragedia fatta di intrighi, corruzione, lussuria, narcisismo e brama di potere in una corte del Seicento spaventosamente contemporanea che arriva al Verdi in esclusiva triveneto.

In Italia solo per poche date e tra queste Pordenone arriva un volto di notorietà planetaria, Isabella Rossellini, protagonista dell'ironico "Link Link Circus", lo spettacolo da lei ideato, fortemente voluto e prodotto con il Teatre Akademia di Barcellona, ispirato al mondo animale.

Esclusiva tutta pordenonese sarà "Moving with Pina" intensa conferenza danzata di Cristiana Morganti, per molti anni straordinaria solista del Tanztheater di Wuppertal e interprete-simbolo della danza di Pina Bausch.

Un focus sarà dedicato a quattro fuori classe che, nell'affrontare un gigante come Pirandello, sono riusciti a portare nuova linfa ai testi messi in scena. Carlo Cecchi, Spiro Scimone, Francesco Sframeli, Roberto Latini 'traducendo' la lingua dell'originale in una lingua teatrale a noi più vicina ottengono il miracoloso risultato di mostrarci un 'Pirandello senza pirandellismi', rinnovato, rigenerato, ma mai tradito.

Grandi interpreti si avvicenderanno sul palcoscenico pordenonese: Umberto Orsini, Marco Paolini, Franco Branciaroli e Lino Guanciale diretto da Massimo Popolizio. Li vedremo in scena con "Il costruttore Solness" di Ibsen, "Le avventure di numero primo" di Paolini e Bettin, "I miserabili" di Hugo, diretto da Franco Però e "I ragazzi di vita" di Pasolini.

Al Verdi due fortunati e longevi spettacoli del teatro italiano: il cult del Teatro dell'Elfo "Sogno di una notte di mezza estate" riletto da Elio De Capitani e impreziosito dalle idee musicali di Mario Arcari e Giovanna Marini e "L'istruttoria" di Peter Weiss nell'allestimento di Gigi Dall'Aglio per il Teatro Due di Parma, per la prima volta a Pordenone.

A completare il progetto Prosa due proposte originali e fuori dagli schemi come "Va pensiero" di Marco Martinelli che racconta il 'pantano' dell'Italia di oggi in relazione alla 'speranza' risorgimentale inscritta nella musica di Verdi, con l'ensemble del Teatro delle Albe di Ravenna e la special guest del Coro Polifonico di Ruda. La seconda proposta nasce dalla volontà di quattro attrici prime donne di trovare uno spazio per il loro lavoro collettivo, da anni frequentano i palcoscenici più importanti: Mitipretese porta a Pordenone "Roma ore 11", prima di sbarcare a Milano con una retrospettiva dedicata a tutte le loro produzioni.

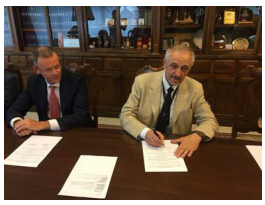
Nel cartellone 2018/2019 c'è grande attenzione alla drammaturgia italiana contemporanea e oltre a Scimone e Martinelli, troviamo uno dei primi testi di Enzo Moscato: "Scannasurice" nella versione di Carlo Cercello, pluripremiata e acclamata da pubblico e critica, interpretata da una straordinaria Imma Villa. E per la prima volta a Pordenone, Aleksandros Memetaj incoraggiato da Giampiero Rappa, che lo ha anche diretto, ha scritto un testo divertente e commovente come "Albania casa mia" sul rapporto tra un padre e un figlio.

Dopo tanti applausi e successi in giro per il mondo arriva per la prima volta a Pordenone, la magia dei Colla, con un'edizione de "Il Trovatore" che lascerà senza fiato grandi e piccini. 218 marionette originali che si muoveranno sulle note dell'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Von Karajan con voci da leggenda: Maria Callas e Giuseppe Di Stefano.

«Quello di Pordenone è un territorio culturalmente vivo e interessante sotto molti punti di vista», sottolinea Natalia Di Iorio che per il Verdi ha scelto anche molti allestimenti in spazi "inusuali" all'interno del Teatro, dove il contatto intimo tra pubblico e artisti amplifica l'emozione dello spettacolo. «La volontà era di realizzare una Stagione senza confini e senza steccati dove tradizione e innovazione, drammaturgia classica e contemporanea non conoscono separazioni ma trovano sempre e comunque modo di dialogare per rinnovarsi e

A Pordenone l'assemblea dell'associazione: Da Pozzo nuovo presidente regionale

Commenta



Il Mits lancia il prestito d'onore per i suoi studenti

Siglato l'accordo tra Intesa Sanpaolo e il presidente della Fondazione Gianpietro Benedetti

Commenta

Consorzio delle Doc: Adriano Gigante nuovo presidente

Sul tavolo: la tutela della Ribolla gialla e la costituzione del Consorzio della Doc Friuli

Commenta

POLITICA

Enti locali: il nuovo Cal sarà più rappresentativo del territorio

Roberti: "Valido interlocutore dell'Amministrazione regionale, rappresentante di tutti i Comuni"

Commenta

Sanità: 2,5 milioni di euro per la formazione specialistica

Riccardi: "Il nostro obiettivo è sostenere le Scuole di specialità medica"

Commenta

SPORT NEWS

Apu: Micalich commenta il mercato

Basket A2 – Dopo l'ingaggio della guardia Usa Trevis Simpson, il gm fa il punto

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

trarre da questo incontro nuovo vigore. A misurarsi Maestri e giovani interpreti destinati a diventare tali: forse saranno proprio loro a riservare alcune delle sorprese più gradite».

Le proposte di MUSICA e di DANZA, firmate dal consulente artistico Maurizio Baglini, danno spazio ad un cartellone "diverso", costruito per il Verdi di Pordenone.

«Il termine 'diverso' è sinonimo di 'originale', 'esclusivo', di 'non ordinario': posso affermare – spiega Baglini – che il cartellone Musica e Danza del Verdi è assolutamente 'diverso' dalle proposte dei comuni circuiti teatrali. Già negli ultimi anni il pubblico ha potuto spalancare inattese finestre sul mondo della musica, con percorsi tematici nati per questo Teatro: anche quest'anno si confermano lo spazio a nuovi talenti, brani e ascolti inediti, ensemble e programmi creati ad hoc per anniversari speciali».

Per cominciare torna a Pordenone dall'8 al 16 agosto la Gustav Mahler Jugendorchester, in una nuova residenza che questa volta permetterà di allestire il tour che si aprirà di fatto in Friuli Venezia Giulia e si concluderà - dopo aver toccato il Festival di Salisburgo, la Elbphilharmonie di Amburgo e la Semperoper di Dresda – proprio al Teatro Verdi con due spettacolari concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre con la "star" Gautier Capuçon e la Direzione del Maestro Lorenzo Viotti.

Il cartellone è poi tutto segnato da una straordinaria concentrazione di grandi titoli, degna di un Teatro internazionale. Esistono nella storia della musica capolavori sinfonici che hanno segnato un prima e un dopo e appartengono all'immaginario collettivo. La Sinfonia "dal Nuovo Mondo" di Dvóràk, eseguita dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sotto la direzione di Michele Mariotti che presenterà anche la Terza di Brahms, la "Patetica" di Čajkovskij, nel concerto della GMJO, la Quinta di Mahler, la Sinfonia n.1 di Beethoven: e su tutte, la Nona Sinfonia, opera immensa, preludio all'anniversario beethoveniano del 2020 che sarà eseguita dall'Orchestra della Radio Televisione Slovena con il Coro St. Nicholas Litija per la direzione di Micha Hamel

Tutti titoli che figurano in calendario tra settembre e maggio, con Orchestre e Direttori di prestigio mondiale: come il già citato Michele Mariotti, presenza ormai abituale alla Scala e al Festival di Salisburgo.

Proposte di assoluta originalità ed eccellenza artistica anche negli altri appuntamenti in Stagione: da L'Histoire du Soldat di Stravinskij, rielaborata attraverso gli appunti di Pier Paolo Pasolini, alla Petite Messe solennelle, testamento spirituale di Rossini, in un nuovo allestimento di Michele Campanella. Magnifica incursione nel barocco e rispetto della tradizione con l'ensemble Europa Galante, e massima attenzione ai nuovi talenti, come nel caso del pianista prodigio russo Alexander Malofeev, a sedici anni già una vera e propria star del pianoforte che ormai può leggere il proprio nome nelle principali stagioni concertistiche, a fianco dei suoi più illustri colleghi.

Al Verdi anche il progetto Descansado firmato dalla vocalist, autentica stella del jazz, Norma Winstone con il pianoforte e gli arrangiamenti di Glauco Venier e il violoncello di Mario Brunello

Altrettanto prestigiose le proposte del cartellone DANZA con grandi ospiti internazionali. Da segnalare su tutte il debutto regionale della compagnia Hervé Koubi, con un lavoro di alta suggestione ispirato al primo mattino del mondo, e il ritorno del Ballet Grand Théâtre de Génève con Une autre Passion, rilettura di Pontus Lidberg della sublime Passione secondo Matteo di Bach: lo spettacolo sarà a Verdi in prima nazionale, debutto che conferma la peculiarità di una Stagione che va ben oltre la normale circuitazione degli spettacoli.

Ampio spazio sarà confermato anche quest'anno al Teatro per le famiglie, i ragazzi e i bambini, con la rassegna Anni Verdi: dai pomeriggi a Teatro al Progetto Educational per le scuole dell'infanzia e primaria fino alle secondarie di secondo grado che può ormai contare su migliaia di presenze durante l'arco della Stagione con iniziative dedicate tra Prosa e Musica fino alla Lirica.

Il Teatro Verdi si conferma sede e motore di confronto culturale e di dialogo sulla più stretta attualità: dopo un primo appuntamento la scorsa primavera, tornerà il ciclo di incontri "R-evolution. Cronache dal futuro del mondo" progetto di conversazioni e approfondimenti sulla storia del nostro tempo che impegnerà il Verdi di Pordenone in sinergia con il Premio Luchetta, e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Un percorso che idealmente riprende il filo rosso delle Lezioni di storia promosse nelle ultime stagioni al Verdi, ma che si propone di focalizzare la proposta sul nostro tempo, con l'effetto di una coinvolgente "presa diretta" per il pubblico che vorrà seguire i temi via via in calendario.

ABBONAMENTI STAGIONE 2018/2019
La Biglietteria del Teatro sarà immediatamente attiva per raccogliere le prime prenotazioni degli abbonamenti: gli abbonati della scorsa Stagione potranno infatti rinnovare le sottoscrizioni fino all'8 settembre per la sezione Musica e fino al 13 settembre per la Prosa.
Abbonarsi sarà sempre più facile, grazie e nuove formule e modalità semplificate. Confermata l'attenzione ai giovani.

Mara Navarria e Giulia Rizzi formato mondiale

Le due friulane, dopo gli allenamenti a Udine, continuano la preparazione per le gare cinesi

Commenta

Gsa: ecco Trevis Jemar Simpson

Basket A2 – L'Apu chiude il quintetto base, grazie all'ingaggio della guardia Usa classe 1991

Commenta

CULTURA

Poesie nei dialetti italiani e nelle lingue minoritarie

Presentata la 31^ Edizione del Premio Letterario Nazionale "Giuseppe Malattia della Vallata"

Commenta

L'APPELLO

Vogliamo la verità per Giulio Regeni

La nostra testata risponde all'appello della sorella del ricercatore perché sia fatta luce sulla vicenda

4 Commenti

IL FRIULI

Il Friuli in edicola, venerdì 6 luglio 2018

Arcobaleno o naturale? E' scontro sulla famiglia - Il vento è cambiato: no Gay Pride e sì Family Day

BUSINESS

La strategia del fagiolo

Fabiano Benedetti - Beantech accompagna le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Informazioni:
Biglietteria del teatro 0434.247624 biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00
www.comunalegiuseppeverdi.it

AUTORE: Marta Rizzi

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

aziende locali dell'era 4.0

GREEN

Friuli: cinque regole per irrigare in sicurezza

E-Distribuzione spiega come evitare disservizi nelle forniture e prevenire infortuni

Commenta

FAMILY

Fibra e Adsl: cambiare provider conviene solo dopo 2 anni

Secondo uno studio di SosTariffe.it si possono guadagnare fino a 55 euro

Il presente sito web utilizza cookies di sessione e di terze parti. Proseguendo nella navigazione sul nostro sito presta il consenso alla?uso dei cookies. Maggiori informazioni
OK

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.mymovies.it/cinemanews/2018/155500/

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più clicca qui.
Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. Ok, chiudi.

seguici ovunque!
Cerca un cinema
Registrati Accedi
Film Festival Cinema TROVA STREAMING Dvd NETFLIX TV News MYMOVIES LIVE

TEATRO VERDI PORDENONE, ROSSELLINI STAR

Presenti anche Donnellan e Degli Esposti. Omaggio a Pina Bausch

venerdì 6 luglio 2018 - Ultima ora

PORDENONE, 6 LUG - è Isabella Rossellini una delle star più attese del cartellone 2018/2019 del Teatro Verdi di Pordenone, protagonista 6 e 7 marzo 2019 dell'ironico "Link Link Circus", spettacolo da lei ideato e prodotto con il Teatre Akademia di Barcellona. Sono 55 i nuovi titoli fra 2018 e 2019 per il Verdi, diretto da Natalia Di Iorio nel settore teatrale e da Maurizio Baglini per musica e danza. In esclusiva nazionale l'omaggio a Pina Bausch, "Moving with Pina". Saranno presenti anche Declan Donnellan - Leone d'oro alla carriera alla Biennale 2016 - e Piera Degli Esposti con "Wikipiera" nel quale si racconterà a Pino Strabioli, e quattro fuoriclasse in un focus pirandelliano - Carlo Cecchi, Spiro Scimone, Francesco Sframeli e Roberto Latini - oltre a Umberto Orsini, Marco Paolini, Enzo Moscato, Franco Branciaroli, Lino Guanciale diretto da Massimo Popolizio. Infine, l'Orchestra Teatro Comunale di Bologna diretto Michele Mariotti e il sedicenne pianista prodigio russo Alexander Malofeev.
(ANSA)

L'Isola di Roma - Cinema e cultura sul Tevere
L'evento estivo della Capitale, dal 14 giugno al 2 settembre.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

LINK: http://oggitreviso.it/tutto-%C3%A8-teatro%E2%80%A6%E2%80%A6tutto-%C3%A8-verdi-190095

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione
Segui 7.963 follower Mi piace 133.237

Tutto è Teatro.....Tutto è Verdi

Presentata la nuova stagione

Pietro Panzarino - Vicedirettore | commenti |

PORDENONE - Il Teatro Verdi amplia quest'anno il suo palcoscenico, aprendolo alla scena nazionale e internazionale. Perché il "Teatro-luogo" della città - casa ideale non solo della Stagione ma di tutti i principali eventi artistici e culturali del territorio, andando a coprire tutto il Friuli occidentale - accoglie e accompagna il suo pubblico dal cuore dell'estate 2018 sino alla fine della primavera successiva.

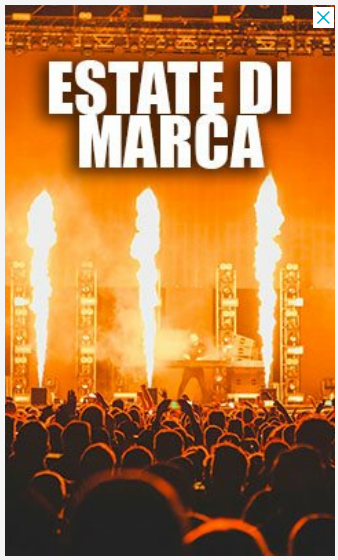
Il tutto all'insegna di progetti di eccellenza nei quali la città possa specchiarsi, sul versante dello spettacolo ma anche e innanzitutto del confronto culturale. Insomma si tratta di un flusso di grandi eventi e progetti artistici nuovi o rinnovati, per alimentare stimoli e dibattito culturale, per cogliere e approfondire un certo sapore europeo.

Un calendario di 55 nuovi titoli per adulti, giovani e giovanissimi, distribuiti fra il 3 settembre 2018 e il 21 maggio 2019.

Per la prima volta la consulenza artistica di Natalia Di Iorio nel settore teatrale si incrocia a quella già consolidata di Maurizio Baglini nei settori musica e danza: nasce un programma di respiro internazionale, un mix che unisce artisti, registi, direttori ed ensemble musicali, realtà di produzione autorevoli alle scommesse della scena giovane e contemporanea.

Chiaro e forte il messaggio del **Presidente Giovanni Lessio:** *«Il Teatro Verdi di Pordenone è sempre più luogo "identitario" della cultura del nostro territorio. Come tutti i grandi teatri,*

0 Condividi Tweet G+
0 Share
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

anche il Verdi di Pordenone rappresenta idealmente il centro della cultura non solo della città che lo ospita, ma dell'intera provincia che la circonda. Per il prestigio della sua attività di prosa, musica e danza, riconosciuta non solo dal pubblico ma sempre più anche dalla critica di settore, il Verdi è riuscito in poco tempo ad affermarsi all'attenzione nazionale».

In tale contesto ha continuato: *«La residenzialità della GMJO è il punto d'arrivo di una strategia che privilegia nella musica classica la qualità esecutiva e proietta Pordenone nel circuito internazionale al pari delle grandi capitali europee: in tutti i settori, però, l'impegno è proporre i "grandi" ma dare anche molto spazio alle nuove generazioni, con i nuovi talenti sul palcoscenico e un pubblico sempre più giovane in platea, grazie all'originalità di proposte pensate apposta per il Verdi».*

PROSA

Con 30 proposte in programma, di cui oltre la metà in esclusiva regionale o triveneta, e spazio anche per progetti originali di produzione al debutto in prima nazionale alzerà il sipario domenica 28 ottobre nel segno di un omaggio, all'estrosa primadonna delle scene italiane, Piera Degli Esposti: "Wikipiera" si racconterà a Pino Strabioli come non l'abbiamo mai sentita, in una performance personalissima e altamente carismatica.

Punta di diamante della stagione teatrale la presenza di Declan Donnellan - maestro della scena europea (Leone d'oro alla carriera alla Biennale 2016) con l'eccezionale 'pulp' seicentesco "La tragedia del vendicatore", di Thomas Middleton, nella riduzione di Stefano Massini messo in scena dal Piccolo Teatro di Milano.

In Italia solo per poche date e tra queste Pordenone arriva un volto di notorietà planetaria, ***Isabella Rossellini (in foto),*** protagonista dell'ironico "Link Link Circus", lo spettacolo da lei ideato, fortemente voluto e prodotto con il Teatre Akademia di Barcellona, ispirato al mondo animale.

Esclusiva tutta pordenonese sarà "Moving with Pina" intensa conferenza danzata di Cristiana Morganti, per molti anni straordinaria solista del Tanztheater di Wuppertal e interprete-simbolo della danza di Pina Bausch.

Un focus sarà dedicato a quattro fuori classe che, nell'affrontare un gigante come Pirandello, sono riusciti a portare nuova linfa ai testi messi in scena. Carlo Cecchi, Spiro Scimone, Francesco Sframeli, Roberto Latini 'traducendo' la lingua dell'originale in una lingua teatrale a noi più vicina ottengono il miracoloso risultato di mostrarci un 'Pirandello senza pirandellismi', rinnovato, rigenerato, ma mai tradito.

Grandi interpreti si avvicenderanno sul palcoscenico pordenonese: Umberto Orsini, Marco Paolini, Franco Branciaroli e Lino Guanciale diretto da Massimo Popolizio.

Li vedremo in scena con "Il costruttore Solness" di Ibsen, "Le avventure di numero primo" di Paolini e Bettin, "I miserabili" di Hugo, diretto da Franco Però e "I ragazzi di vita" di Pasolini.

Al Verdi due fortunati e longevi spettacoli del teatro italiano: il cult del Teatro dell'Elfo "Sogno di una notte di mezza estate" riletto da Elio De Capitani e impreziosito dalle idee musicali di Mario Arcari e Giovanna Marini e "L'istruttoria" di Peter Weiss nell'allestimento di Gigi Dall'Aglio per il Teatro Due di Parma, per la prima volta a Pordenone.

A completare il progetto Prosa due proposte originali e fuori dagli schemi come "Va pensiero" di Marco Martinelli che racconta il 'pantano' dell'Italia di oggi in relazione alla 'speranza' risorgimentale inscritta nella musica di Verdi, con l'ensemble del Teatro delle Albe di Ravenna e la special guest del Coro Polifonico di Ruda.

La seconda proposta nasce dalla volontà di quattro attrici prime donne di trovare uno spazio per il loro lavoro collettivo, da anni frequentano i palcoscenici più importanti: Mitipretese porta a Pordenone "Roma ore 11", prima di sbarcare a Milano con una retrospettiva dedicata a tutte le loro produzioni.

Nel cartellone 2018/2019 c'è grande attenzione alla drammaturgia italiana contemporanea e oltre a Scimone e Martinelli, troviamo uno dei primi testi di Enzo Moscato: "Scannasurice" nella versione di Carlo Cercello, pluripremiata e acclamata da pubblico e critica, interpretata da una straordinaria Imma Villa.

E per la prima volta a Pordenone, Aleksandros Memetaj incoraggiato da Giampiero Rappa, che lo ha anche diretto, ha scritto un testo divertente e commovente come "Albania casa mia" sul rapporto tra un padre e un figlio.

Dopo tanti applausi e successi in giro per il mondo arriva per la prima volta a Pordenone, la magia dei Colla, con un'edizione de "Il Trovatore" che lascerà senza fiato grandi e piccini. 218 marionette originali che si muoveranno sulle note dell'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Von Karajan con voci da leggenda: Maria Callas e Giuseppe Di Stefano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

«Quello di Pordenone è un territorio culturalmente vivo e interessante sotto molti punti di vista», **sottolinea Natalia Di Iorio** che per il Verdi ha scelto anche molti allestimenti in spazi "inusuali" all'interno del Teatro, dove il contatto intimo tra pubblico e artisti amplifica l'emozione dello spettacolo.

«La volontà era di realizzare una Stagione senza confini e senza steccati dove tradizione e innovazione, drammaturgia classica e contemporanea non conoscono separazioni ma trovano sempre e comunque modo di dialogare per rinnovarsi e trarre da questo incontro nuovo vigore. A misurarsi Maestri e giovani interpreti destinati a diventare tali: forse saranno proprio loro a riservare alcune delle sorprese più gradite».

Le proposte di MUSICA e di DANZA, firmate dal consulente artistico Maurizio Baglini, *danno spazio ad un cartellone "diverso", costruito per il Verdi di Pordenone. «Il termine 'diverso' è sinonimo di 'originale', 'esclusivo', di 'non ordinario': posso affermare – spiega Baglini – che il cartellone Musica e Danza del Verdi è assolutamente 'diverso' dalle proposte dei comuni circuiti teatrali. Già negli ultimi anni il pubblico ha potuto spalancare inattese finestre sul mondo della musica, con percorsi tematici nati per questo Teatro: anche quest'anno si confermano lo spazio a nuovi talenti, brani e ascolti inediti, ensemble e programmi creati ad hoc per anniversari speciali»*.

Per cominciare torna a Pordenone dall'8 al 16 agosto la Gustav Mahler Jugendorchester, in una nuova residenza che questa volta permetterà di allestire il tour che si aprirà di fatto in Friuli Venezia Giulia e si concluderà - dopo aver toccato il Festival di Salisburgo, la Elbphilharmonie di Amburgo e la Semperoper di Dresda – proprio al Teatro Verdi con due spettacolari concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre con la "star" Gautier Capuçon e la Direzione del Maestro Lorenzo Viotti.

Il cartellone è poi tutto segnato da una straordinaria concentrazione di grandi titoli, degna di un Teatro internazionale.

Esistono nella storia della musica capolavori sinfonici che hanno segnato un prima e un dopo e appartengono all'immaginario collettivo.

La Sinfonia "dal Nuovo Mondo" di Dvóràk, eseguita dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sotto la direzione di Michele Mariotti che presenterà anche la Terza di Brahms, la "Patetica" di Čajkovskij, nel concerto della GMJO, la Quinta di Mahler, la Sinfonia n.1 di Beethoven: e su tutte, la Nona Sinfonia, opera immensa, preludio all'anniversario beethoveniano del 2020 che sarà eseguita dall'Orchestra della Radio Televisione Slovena con il Coro St. Nicholas Litija per la direzione di Micha Hamel.

Tutti titoli che figurano in calendario tra settembre e maggio, con Orchestre e Direttori di prestigio mondiale: come il già citato Michele Mariotti, presenza ormai abituale alla Scala e al Festival di Salisburgo. Proposte di assoluta originalità ed eccellenza artistica anche negli altri appuntamenti in Stagione: da L'Histoire du Soldat di Stravinskij, rielaborata attraverso gli appunti di Pier Paolo Pasolini, alla Petite Messe solennelle, testamento spirituale di Rossini, in un nuovo allestimento di Michele Campanella.

Magnifica incursione nel barocco e rispetto della tradizione con l'ensemble Europa Galante, e massima attenzione ai nuovi talenti, come nel caso del pianista prodigio russo Alexander Malofeev, a sedici anni già una vera e propria star del pianoforte che ormai può leggere il proprio nome nelle principali stagioni concertistiche, a fianco dei suoi più illustri colleghi.

Al Verdi anche il progetto Descansado firmato dalla vocalist, autentica stella del jazz, Norma Winstone con il pianoforte e gli arrangiamenti di Glauco Venier e il violoncello di Mario Brunello.

Altrettanto prestigiose le proposte del cartellone DANZA con grandi ospiti internazionali.

Da segnalare su tutte il debutto regionale della compagnia Hervé Koubi, con un lavoro di alta suggestione ispirato al primo mattino del mondo, e il ritorno del Ballet Grand Théâtre de Génève con Une autre Passion, rilettura di Pontus Lidberg della sublime Passione secondo Matteo di Bach: lo spettacolo sarà a Verdi in prima nazionale, debutto che conferma la peculiarità di una Stagione che va ben oltre la normale circuitazione degli spettacoli.

Ampio spazio sarà confermato anche quest'anno al Teatro per le famiglie, i ragazzi e i bambini, con la rassegna Anni Verdi: dai pomeriggi a Teatro al Progetto Educational per le scuole dell'infanzia e primaria fino alle secondarie di secondo grado che può ormai contare su migliaia di presenze durante l'arco della Stagione con iniziative dedicate tra Prosa e Musica fino alla Lirica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Il Teatro Verdi si conferma sede e motore di confronto culturale e di dialogo sulla più stretta attualità: dopo un primo appuntamento la scorsa primavera, tornerà il ciclo di incontri "R-evolution. Cronache dal futuro del mondo" progetto di conversazioni e approfondimenti sulla storia del nostro tempo che impegnerà il Verdi di Pordenone in sinergia con il Premio Luchetta, e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

ABBONAMENTI STAGIONE 2018/2019 La Biglietteria del Teatro sarà immediatamente attiva per raccogliere le prime prenotazioni degli abbonamenti: gli abbonati della scorsa Stagione potranno infatti rinnovare le sottoscrizioni fino all'8 settembre per la sezione Musica e fino al 13 settembre per la Prosa.

Abbonarsi sarà sempre più facile, grazie e nuove formule e modalità semplificate.

Confermata l'attenzione ai giovani.

Informazioni: Biglietteria del teatro 0434.247624 biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 www.comunalegiuseppeverdi.it

06/07/2018

Pietro Panzarino - Vicedirettore

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Commenta questo articolo commenti |

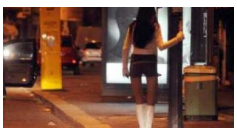
0 Commenti Oggi Treviso 1 Accedi

Consiglia Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

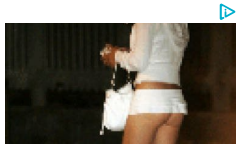
Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Disqus' Privacy Policy DISQUS



CRISI, ANDARE A

Col culo di fuori: è

SESSO IN AUTO, DUE REGOLARMENTE



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PORDENONE OGGI .it

LINK: http://www.pordenoneoggi.it/pordenone/nuova-stagione-teatro-verdi-allinsegna-dellemozione/

CJF MUSIC FESTIVAL
12 13 14 LUGLIO 2018

IMOLA Volley

venerdì 06 luglio 2018

PORDENONE OGGI .it

INFOVIAGGIANDO
Sicuri & informati da Brescia a Trieste
ROVIGO PIOVENE · PALMANOVA UDINE · PORTOGRUARO CONEGLIANO · VILLESSE GORIZIA · BRESCIA TRIESTE · TANGENZIALE DI MESTRE

ULTIME NEWS "Economia lenta e aumento incertezza", Sangalli ad assemblea Confcommercio

Nuova stagione Teatro Verdi all'insegna dell'emozione

PORDENONE – Pordenone amplia quest'anno il suo palcoscenico, aprendolo alla scena nazionale e internazionale. Perché il "Teatro-luogo" della città – casa ideale non solo della Stagione ma di tutti i principali eventi artistici e culturali del territorio, andando a coprire tutto il Friuli occidentale – accoglie e accompagna il suo pubblico dal cuore dell'estate 2018 sino alla fine della primavera successiva.

Con proposte di forte personalità, che vanno oltre la logica della consueta ospitalità, per costruire progetti di eccellenza nei quali la città possa specchiarsi, sul versante dello spettacolo ma anche e innanzitutto del confronto culturale.

Unico per questo, il Teatro Verdi di Pordenone: per un'identità

BACHECA EVENTI

I NECROLOGI

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM - PORDENONE
P.LE DEI MUTILATI, 4 - PORDENONE
WWW.ASCOM.PN.IT
0434 549411 - INFO@ASCOM.PN.IT

LAND of FASHION
SCOPRI I NEGOZI ADERENTI
PALMANOVA OUTLET VILLAGE

02-21 LUGLIO 2018
Musica Sport Serate Enogastronomiche
ESTATE SPORT
SAN VENDEMIANO
Impianti Sportivi Comunali

SUPERAUTO2.it
Premium used reseller

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PORDENONE OGGI .it

che fa rima con qualità e si espande oltre i confini di un abbonamento o di un cartellone a termine. Piuttosto, un flusso di grandi eventi e progetti artistici nuovi o rinnovati, che si alimenta di anno in anno, propulsore di stimoli e dibattito culturale, nel segno di una inesauribile vivacità e volontà di incontro con il pubblico, dal sapore europeo.

Una lunga Stagione con ben 55 nuovi titoli per adulti, giovani e giovanissimi, distribuiti fra il 3 settembre 2018 e il 21 maggio 2019, con interpreti e realtà produttive di eccellenza.

Per la prima volta al Teatro Verdi la consulenza artistica di Natalia Di Iorio nel settore teatrale si incrocia a quella già consolidata di Maurizio Baglini nei settori musica e danza: il risultato è un programma di respiro internazionale estremamente articolato e capace di spaziare dai nomi capisaldi dello spettacolo – artisti, registi, direttori ed ensemble musicali, realtà di produzione autorevoli – alle scommesse della scena giovane e contemporanea. Nell'ottica di un progetto "su misura" per il Teatro Verdi e il suo pubblico.

«Il Teatro Verdi di Pordenone è sempre più luogo "identitario" della cultura del nostro territorio» – spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Come tutti i grandi teatri, anche il Verdi di Pordenone rappresenta idealmente il centro della cultura non solo della città che lo ospita, ma dell'intera provincia che la circonda. Per il prestigio della sua attività di prosa, musica e danza, riconosciuta non solo dal pubblico ma sempre più anche dalla critica di settore, il Verdi è riuscito in poco tempo ad affermarsi all'attenzione nazionale».

«La residenzialità della GMJO è il punto d'arrivo di una strategia che privilegia nella musica classica la qualità esecutiva e proietta Pordenone nel circuito internazionale al pari delle grandi capitali europee: in tutti i settori, però, l'impegno è proporre i "grandi" ma dare anche molto spazio alle nuove generazioni, con i nuovi talenti sul palcoscenico e un pubblico sempre più giovane in platea, grazie all'originalità di proposte pensate apposta per il Verdi».

Partiamo dal cartellone PROSA – con 30 proposte in programma, di cui oltre la metà in esclusiva regionale o triveneta, e spazio anche per progetti originali di produzione al debutto in prima nazionale – che alzerà il sipario domenica 28 ottobre nel segno di un omaggio, ma potremmo definirlo anche una sorta di 'flusso di coscienza', all'estrosa primadonna delle scene italiane, Piera Degli Esposti: "Wikipiera" si racconterà a Pino Strabioli come non l'abbiamo mai sentita, in una performance personalissima e altamente carismatica.

Punta di diamante della stagione teatrale la presenza di Declan Donnellan – maestro della scena europea (Leone d'oro alla carriera alla Biennale 2016) con l'eccezionale 'pulp' seicentesco "La tragedia del vendicatore", di Thomas Middleton, nella riduzione di Stefano Massini messo in scena dal Piccolo Teatro di Milano. Per la sua prima produzione con attori italiani, il maestro della regia shakespeariana, ha scelto una tragedia fatta di intrighi, corruzione, lussuria, narcisismo e brama di potere in una corte del Seicento spaventosamente contemporanea che arriva al Verdi in esclusiva triveneto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PORDENONE OGGI .it

In Italia solo per poche date e tra queste Pordenone arriva un volto di notorietà planetaria, Isabella Rossellini, protagonista dell'ironico "Link Link Circus", lo spettacolo da lei ideato, fortemente voluto e prodotto con il Teatre Akademia di Barcellona, ispirato al mondo animale.

Esclusiva tutta pordenonese sarà "Moving with Pina" intensa conferenza danzata di Cristiana Morganti, per molti anni straordinaria solista del Tanztheater di Wuppertal e interprete-simbolo della danza di Pina Bausch.

Un focus sarà dedicato a quattro fuori classe che, nell'affrontare un gigante come Pirandello, sono riusciti a portare nuova linfa ai testi messi in scena. Carlo Cecchi, Spiro Scimone, Francesco Sframeli, Roberto Latini 'traducendo' la lingua dell'originale in una lingua teatrale a noi più vicina ottengono il miracoloso risultato di mostrarci un 'Pirandello senza pirandellismi', rinnovato, rigenerato, ma mai tradito.

Grandi interpreti si avvicenderanno sul palcoscenico pordenonese: Umberto Orsini, Marco Paolini, Franco Branciaroli e Lino Guanciale diretto da Massimo Popolizio. Li vedremo in scena con "Il costruttore Solness" di Ibsen, "Le avventure di numero primo" di Paolini e Bettin, "I miserabili" di Hugo, diretto da Franco Però e "I ragazzi di vita" di Pasolini.

Al Verdi due fortunati e longevi spettacoli del teatro italiano: il cult del Teatro dell'Elfo "Sogno di una notte di mezza estate" riletto da Elio De Capitani e impreziosito dalle idee musicali di Mario Arcari e Giovanna Marini e "L'istruttoria" di Peter Weiss nell'allestimento di Gigi Dall'Aglio per il Teatro Due di Parma, per la prima volta a Pordenone.

A completare il progetto Prosa due proposte originali e fuori dagli schemi come "Va pensiero" di Marco Martinelli che racconta il 'pantano' dell'Italia di oggi in relazione alla 'speranza' risorgimentale inscritta nella musica di Verdi, con l'ensemble del Teatro delle Albe di Ravenna e la special guest del Coro Polifonico di Ruda. La seconda proposta nasce dalla volontà di quattro attrici prime donne di trovare uno spazio per il loro lavoro collettivo, da anni frequentano i palcoscenici più importanti: Mitipretese porta a Pordenone "Roma ore 11", prima di sbarcare a Milano con una retrospettiva dedicata a tutte le loro produzioni.

Nel cartellone 2018/2019 c'è grande attenzione alla drammaturgia italiana contemporanea e oltre a Scimone e Martinelli, troviamo uno dei primi testi di Enzo Moscato: "Scannasurice" nella versione di Carlo Cercello, pluripremiata e acclamata da pubblico e critica, interpretata da una straordinaria Imma Villa. E per la prima volta a Pordenone, Aleksandros Memetaj incoraggiato da Giampiero Rappa, che lo ha anche diretto, ha scritto un testo divertente e commovente come "Albania casa mia" sul rapporto tra un padre e un figlio.

Dopo tanti applausi e successi in giro per il mondo arriva per la prima volta a Pordenone, la magia dei Colla, con un'edizione de "Il Trovatore" che lascerà senza fiato grandi e piccini. 218 marionette originali che si muoveranno sulle note dell'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Von Karajan con voci da leggenda: Maria Callas e Giuseppe Di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PORDENONE OGGI .it

Stefano.

«Quello di Pordenone è un territorio culturalmente vivo e interessante sotto molti punti di vista», sottolinea Natalia Di Iorio che per il Verdi ha scelto anche molti allestimenti in spazi "inusuali" all'interno del Teatro, dove il contatto intimo tra pubblico e artisti amplifica l'emozione dello spettacolo.

«La volontà era di realizzare una Stagione senza confini e senza steccati dove tradizione e innovazione, drammaturgia classica e contemporanea non conoscono separazioni ma trovano sempre e comunque modo di dialogare per rinnovarsi e trarre da questo incontro nuovo vigore. A misurarsi Maestri e giovani interpreti destinati a diventare tali: forse saranno proprio loro a riservare alcune delle sorprese più gradite».

Le proposte di MUSICA e di DANZA, firmate dal consulente artistico Maurizio Baglini, danno spazio ad un cartellone "diverso", costruito per il Verdi di Pordenone.

«Il termine 'diverso' è sinonimo di 'originale', 'esclusivo', di 'non ordinario': posso affermare – spiega Baglini – che il cartellone Musica e Danza del Verdi è assolutamente 'diverso' dalle proposte dei comuni circuiti teatrali. Già negli ultimi anni il pubblico ha potuto spalancare inattese finestre sul mondo della musica, con percorsi tematici nati per questo Teatro: anche quest'anno si confermano lo spazio a nuovi talenti, brani e ascolti inediti, ensemble e programmi creati ad hoc per anniversari speciali».

Per cominciare torna a Pordenone dall'8 al 16 agosto la Gustav Mahler Jugendorchester, in una nuova residenza che questa volta permetterà di allestire il tour che si aprirà di fatto in Friuli Venezia Giulia e si concluderà – dopo aver toccato il Festival di Salisburgo, la Elbphilharmonie di Amburgo e la Semperoper di Dresda – proprio al Teatro Verdi con due spettacolari concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre con la "star" Gautier Capuçon e la Direzione del Maestro Lorenzo Viotti.

Il cartellone è poi tutto segnato da una straordinaria concentrazione di grandi titoli, degna di un Teatro internazionale. Esistono nella storia della musica capolavori sinfonici che hanno segnato un prima e un dopo e appartengono all'immaginario collettivo. La Sinfonia "dal Nuovo Mondo" di Dvóràk, eseguita dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sotto la direzione di Michele Mariotti che presenterà anche la Terza di Brahms, la "Patetica" di Čajkovskij, nel concerto della GMJO, la Quinta di Mahler, la Sinfonia n.1 di Beethoven: e su tutte, la Nona Sinfonia, opera immensa, preludio all'anniversario beethoveniano del 2020 che sarà eseguita dall'Orchestra della Radio Televisione Slovena con il Coro St. Nicholas Litija per la direzione di Micha Hamel

Tutti titoli che figurano in calendario tra settembre e maggio, con Orchestre e Direttori di prestigio mondiale: come il già citato Michele Mariotti, presenza ormai abituale alla Scala e al Festival di Salisburgo.

Proposte di assoluta originalità ed eccellenza artistica anche negli altri appuntamenti in Stagione: da L'Histoire du Soldat di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PORDENONE OGGI .it

Stravinskij, rielaborata attraverso gli appunti di Pier Paolo Pasolini, alla Petite Messe solennelle, testamento spirituale di Rossini, in un nuovo allestimento di Michele Campanella. Magnifica incursione nel barocco e rispetto della tradizione con l'ensemble Europa Galante, e massima attenzione ai nuovi talenti, come nel caso del pianista prodigio russo Alexander Malofeev, a sedici anni già una vera e propria star del pianoforte che ormai può leggere il proprio nome nelle principali stagioni concertistiche, a fianco dei suoi più illustri colleghi.

Al Verdi anche il progetto Descansado firmato dalla vocalist, autentica stella del jazz, Norma Winstone con il pianoforte e gli arrangiamenti di Glauco Venier e il violoncello di Mario Brunello

Altrettanto prestigiose le proposte del cartellone DANZA con grandi ospiti internazionali. Da segnalare su tutte il debutto regionale della compagnia Hervé Koubi, con un lavoro di alta suggestione ispirato al primo mattino del mondo, e il ritorno del Ballet Grand Théâtre de Génève con Une autre Passion, rilettura di Pontus Lidberg della sublime Passione secondo Matteo di Bach: lo spettacolo sarà a Verdi in prima nazionale, debutto che conferma la peculiarità di una Stagione che va ben oltre la normale circuitazione degli spettacoli.

Ampio spazio sarà confermato anche quest'anno al Teatro per le famiglie, i ragazzi e i bambini, con la rassegna Anni Verdi: dai pomeriggi a Teatro al Progetto Educational per le scuole dell'infanzia e primaria fino alle secondarie di secondo grado che può ormai contare su migliaia di presenze durante l'arco della Stagione con iniziative dedicate tra Prosa e Musica fino alla Lirica.

Il Teatro Verdi si conferma sede e motore di confronto culturale e di dialogo sulla più stretta attualità: dopo un primo appuntamento la scorsa primavera, tornerà il ciclo di incontri "R-evolution. Cronache dal futuro del mondo" progetto di conversazioni e approfondimenti sulla storia del nostro tempo che impegnerà il Verdi di Pordenone in sinergia con il Premio Luchetta, e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Un percorso che idealmente riprende il filo rosso delle Lezioni di storia promosse nelle ultime stagioni al Verdi, ma che si propone di focalizzare la proposta sul nostro tempo, con l'effetto di una coinvolgente "presa diretta" per il pubblico che vorrà seguire i temi via via in calendario.

ABBONAMENTI STAGIONE 2018/2019

La Biglietteria del Teatro sarà immediatamente attiva per raccogliere le prime prenotazioni degli abbonamenti: gli abbonati della scorsa Stagione potranno infatti rinnovare le sottoscrizioni fino all'8 settembre per la sezione Musica e fino al 13 settembre per la Prosa.

Abbonarsi sarà sempre più facile, grazie e nuove formule e modalità semplificate. Confermata l'attenzione ai giovani.

Informazioni:

Biglietteria del teatro 0434.247624
biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PORDENONE OGGI .it

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00

www.comunalegiuseppeverdi.it

Pubblicato il 06 / 07 / 2018

« **Articolo Precedente**
"Economia lenta e aumento incertezza", Sangalli ad assemblea Confcommercio

Articolo Successivo
Il Premio Malattia della Vallata il 15 luglio a Barcis »

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Fondazione Cro e Unindustria, il 3 luglio Concerto per la vita

Teatro Verdi, esclusiva sabato 27 con il compositore Penderecki

Pordenone "città della musica" con la principale orchestra giovanile al mondo

PORDENONE OGGI

Copyright 2015 © Tutti i diritti riservati.

Quotidiano online iscritto al n. 26 del registro stampa del Tribunale di PORDENONE del 19/05/2010
C.F. Registro delle imprese e P.I. 01667430936

CONTATTI

Direttore responsabile: Maurizio Pertegato
direttore@pordenoneoggi.it

Redazione
redazione@pordenoneoggi.it

Fondatore: Alberto Parigi
alberto.parigi@pordenoneoggi.it

LINK UTILI

Segnala un evento
RSS
Pubblicità
Lenpix

Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre scelte di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito .
ACCETTO Vorrei più informazioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://spettacoli.tiscali.it/cultura/articoli/teatro-verdi-pordenone-rossellini-star-00001/

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Clicca qui per più informazioni o per negare il consenso a tutti o alcuni cookie.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

IL MEGLIO DEL CALCIO SUL DIGITALE TERRESTRE

Teatro Verdi Pordenone, Rossellini star

Condividi 0 | Tweet

di *Ansa*

(ANSA) - PORDENONE, 6 LUG - E' Isabella Rossellini una delle star più attese del cartellone 2018/2019 del Teatro Verdi di Pordenone, protagonista 6 e 7 marzo 2019 dell'ironico "Link Link Circus", spettacolo da lei ideato e prodotto con il Teatre Akademia di Barcellona. Sono 55 i nuovi titoli fra 2018 e 2019 per il Verdi, diretto da Natalia Di Iorio nel settore teatrale e da Maurizio Baglini per musica e danza. In esclusiva nazionale l'omaggio a Pina Bausch, "Moving with Pina". Saranno presenti anche Declan Donnellan - Leone d'oro alla carriera alla Biennale 2016 - e Piera Degli Esposti con "Wikipiera" nel quale si racconterà a Pino Strabioli, e quattro fuoriclasse in un focus pirandelliano - Carlo Cecchi, Spiro Scimone, Francesco Sframeli e Roberto Latini - oltre a Umberto Orsini, Marco Paolini, Enzo Moscato, Franco Branciaroli, Lino Guanciale diretto da Massimo Popolizio. Infine, l'Orchestra Teatro

ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

ULTRAFIBRA

Internet senza limiti fino a 1Giga
Chiamate illimitate a fissi e cellulari nazionali
60 min/mese verso i fissi internazionali
VERIFICA LA COPERTURA

Hai un servizio telefonico?
Si, con | No
Hai un servizio ADSL?
Si, con | No
PROCEDI CON LA VERIFICA
Sei già cliente Tiscali? Accedi all'area clienti My Tiscali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Comunale di Bologna diretto Michele Mariotti e il sedicenne pianista prodigio russo Alexander Malofeev.

6 luglio 2018

Diventa fan di Tiscali su Facebook Mi piace 254.940

Ad

Esselunga: Tanti prodotti in Promozione. Hai tempo fino al 11 Luglio!
Sconti fino al 50%

Ad

Approfitta di Chiaro e Tondo Impresa, lo sconto valido su tutta la Gamma FCA.
Per il tuo Business

Ad

Per Stelvio, il vantaggo cliente è 9.200€. Per le aziende fino a 1.000€ di extra bonus.
Chiaro e Tondo Impresa

Ad

Su Tipo 5Porte, 5.400€ di sconto. E per le aziende fino a 1.000€ di extra bonus.
Chiaro e Tondo Impresa

Ad

Tua 25.000€, oltre oneri finanziari, anziché 26.000€. TAN 5,99% - TAEG 7,77%
JEEP® COMPASS

Ad

La pensione integrativa di Genertellife per un futuro migliore. Fai subito un preventivo!
Pensionline

Ad

L'assicurazione sulla vita di Genertellife. Fai il tuo preventivo in pochi secondi!
iLife di Genertellife

Ad

Il condizionatore portatile da 69,99€ è la migliore invenzione del 2018
Cool Air

Sponsorizzato da L

Commenti

Leggi la Netiquette

Commenti: 0 Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO CON UN NOSTRO OPERATORE?

I più recenti

Accorsi e Haber inaugurano le Orestiadi di Gibellina 2018

Hit parade, Irama resta al vertice

Riapre a Roma il bunker di Mussolini

A sorpresa Adriano Celentano irrompe in tv

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cultura &Spettacoli

IN CARTELLONE
IL PIANISTA SEDICENNE GIÀ STELLA INTERNAZIONALE ALEXANDER MALOFEEV

SPETTACOLO ECOLOGISTA Al teatro Verdi di Pordenone anche Isabella Rossellini in Link Link Circus

La nuova direttrice per la prosa Natalia Di Iorio punta su titoli più esclusivi affiancati dai grandi attori italiani

Al Verdi spettacoli più internazionali

LA STAGIONE A PORDENONE

Cinquantacinque spettacoli costruiscono un calendario con contrappunto di teatro e musica, tra internazionalità, rivistazione dei classici, riscoperta di titoli di repertorio, ed esclusive trivenete o regionali. Un cartellone che guarda al pubblico, ma senza cedere di qualità. Che sia musica o prosa, la stagione 2018/19 del Teatro Verdi presentata ieri, sarà una lunga rassegna costruita artigianalmente che si dipanerà da settembre a maggio. Sarà la prima stagione di prosa firmata da Natalia Di Iorio, che ieri dopo aver ringraziato per la fiducia e libertà ricevute, ha delineato la costellazione di temi che sottendono il cartellone di 30 spettacoli (di cui la metà in esclusiva regionale o triveneta).

FILONE INTERNAZIONALE

Si parte da la "La tragedia del vendicatore", drammaturgia e regia di Declan Donnellan, uno dei maggiori registi shakespeariani (Leone d'oro alla Biennale di Venezia 2016), che nella breve tournée italiana farà tappa anche a Pordenone con "La tragedia del vendicatore", di Thomas Middleton, nella riduzione di Stefano Massini messo in scena dal Piccolo Teatro di Milano. Internazionale è anche Link Link Circus (produzione Teatre Akademia di Barcellona) di Isabella Rossellini - che sarà anche sul palco - sul mondo animale, spettacolo in Italia solo per un paio di settimane (incluse le due repliche pordenonesi a marzo). E internazionale è anche l'esperienza dell'attrice e ballerina Cristina Morganti, con la sua la conferenza danzata "Moving with Pina", in cui racconta la propria esperienza di solista al Tanztheater di Wuppertal e interprete della danza di Pina Bausch.

ATTORI NOTI AL PUBBLICO

Si va da Piera Degli Esposti (che con l'intervista spettacolo Wikipiera il 28 ottobre aprirà la stagione prosa), a Lino Guanciale diretto da Massimo Popolizio (in Ragazzi di Vita di Pier Paolo Pasolini, drammaturgia di Emanuele Trevi), Marco Paolini (Le avventure di Numero Primo con solista al violoncello Mario Brunello). Sarà l'occasione per vedere in scena anche alcune "famiglie", compagnie e sodalizi storici italiani, come il Teatro dell'Elfo che in esclusiva regionale porta uno spettacolo pietra miliare, il Sogno di una notte di mezza estate riletto da Elio De Capitani; il Teatro Due di Parma che per la Giornata della Memoria porterà in scena L'Istruttoria di Peter Weiss. E ancora una grande famiglia quella di Carlo Colla e Figli compagnia marionettistica che proporrà un'opera popolare, la riduzione per marionette del dramma lirico Il Trovatore.

MINIRASSEGNA PIRANDELLO

Tre spettacoli ne rivisiteranno, senza tradirla, l'opera. Enrico IV adattamento di Carlo Cecchi, Sei (tratto dai Sei personaggi in cerca d'autore, esclusiva Nordest) di Spiro Scimone, e I Giganti della Montagna adattato e interpretato da Roberto Latini (per la prima volta a Pordenone). Drammaturgia classica e contemporanea si intersecano, con la produzione friulana, I Miserabili di Victor Hugo con Branciaroli dello Stabile del Fvg con Ctb e Teatro de Gli Incamminati (a novembre); friulana è la partecipazione del Coro polifonico di Ruda nella riflessione civile Va Pensiero di Marco Martinelli. E ancora, teatro europeo con Il costruttore Solness di Ibsen proposto da Umberto Orsini. Tra le nuove scritture, Albania Casa mia di e con Aleksandros Memetaj, regia di Giampiero Rappa. Esclusiva regionale Scannasurice di Enzo Moscato per la regia di Carlo Cerciello. Un omaggio alle quattro attrici in scena "Roma ore 11", di Elio Petri regia Mitipretese. A teatro addirittura dai tre anni con mini programmazione pensata per bambini e famiglie (Il brutto anatroccolo, Il piccolo principe e Col naso all'insù).

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica Post Rock

Sexto 'Nplugged attende i Mogwai

Dopo l'apertura con gli Interpol, si avvicina il secondo appuntamento con Sexto 'Nplugged. Il 9 luglio saliranno sul palco della rassegna i pionieri del post-rock, i Mogwai. Ventidue anni di carriera alle spalle e una produzione musicale di nove album in studio, tredici EP, due album di remix, due live album e quattro compilation. Lo scorso settembre hanno rilasciato "Every Country's Sun", il primo nuovo album studio dopo "Rave Tapes" risalente al 2014 per poi annunciare il "Mogwai World Tour", mentre ad aprile sono usciti con un primo estratto della colonna sonora del film "Kin", pellicola sci-fi/crime diretta da Jonathan e Josh Baker. Ora la band di Stuart Braithwaite annuncia l'uscita dell'album omonimo "Kin: The Original Motion Picture Soundtrack" per il 31 agosto. Sul palco di Sexto 'Nplugged di sicuro sarà uno spettacolo audiovisivo di grande impatto.

Baglini riporta la grande sinfonica

LA MUSICA AL VERDI

La musica sinfonica aprirà e chiuderà la stagione concertistica del Comunale di Pordenone. Dopo il doppio appuntamento inaugurale con la Gustav Mahler Jugendorchester (3 e 4 settembre) con Wagner, Shostakovich e Cjaikovskij, Verdi, Dvorak e Mahler, si arriverà alla chiusura affidata alla monumentale Nona Sinfonia di Beethoven (esclusiva nazionale) dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Slovena, il coro St. Nicholas e Megaron Chorus diretti da Micha Hamel e soprano Sabina von Walther. Il programma 2018/19 darà soddisfazione al largo pubblico con il «ritorno della sinfonica, e importanti titoli, da Mahler a Brahms, Dvorak, Caikovskij un doppio Beethoven» ha spiegato Maurizio Baglini direttore della sezione Musica.

SESTA STAGIONE DIRETTA

Privilegia le grandi formazioni con alcuni appuntamenti di cameristica, tra cui due quartetti uniti da Ligeti: il Quatuor Van Kuijk (che accosterà Ligeti a Haydn e Schubert) e i quattro archi del Jack Quartet (da Ligeti verso l'oltre contemporaneo). Dopo l'avvio con il doppio programma della Gmjo e la star del violoncello Gautier Capuçon (diretti da Lorenzo Viotti) a novembre ecco un omaggio a Pasolini anche lui affascinato dall'Histoire du Soldat, opera di Stravinskij, proposta dall'Ensemble Zipangu, formazione guidata da Fabio Sperandio (pordenonese trasferitosi a Bologna) specializzata nella musica del '900. Di Stravinskij sarà la celebre Pulcinella proposta dall'Orchestra di Padova e del Veneto nella finale del concorso Città di Porcia. E ancora, un concerto vorticoso quello con le sinfonie numero 3 di Brahms e la nona di Dvorak (Nuovo Mondo) eseguite dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Michele Mariotti. Sinfonica di grande respiro anche quella proposta dall'Orchestra della Toscana diretta da Hoffmann che, oltre a eseguire la Prima di Beethoven e la composizione Moriana di Carlo Boccadoro, accompagnerà il solista Alexander Malofeev, pianista sedicenne che si cimenterà nel Concerto n.3 di Prokofev. Di grande fascino la Petite Messe Solennelle di Rossini; passando poi ai maestri del barocco Europa Galante diretti da Fabio Biondi con repertorio bachiano e proseguendo con l'omaggio a Giovan Battista Viotti proposto dalla Camerata Ducale Vercelli, fino ai paesaggi americani con Emanuele Arciuli che proporrà un condensato dei compositori statunitensi contemporanei. Infine le canzoni per film con la voce jazz di Norma Winstone, arrangiamenti di Glauco Venier e violoncello di Mario Brunello. Quanto alla lirca, La Traviata (produzione del Lirico di Trieste), e la danza in un viaggio etnografico che parte da Les Nuits Barbares di Hervé Koubi, passa per le Eclectic Stories del Tulsa Ballet (direzione artistica di Marcello Angelini), fino al Ballet Grand Théatre de Genève, in prima ed esclusiva nazionale sulla Passione secondo Matteo di Bach.

V.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CIVIDALE Il fisarmonicista lituano Martynas Levickis, 28 anni

Levickis, fenomeno della fisarmonica

OGGI AL MITTELFEST

È un sabato ricco con due prime nazionali quello che inaugura il primo fine settimana di Mittelfest. Il tema della rassegna di quest'anno viene sviscerato tra palchi di musica, teatro, perfomance e dj set, in quella mescolanza di arti, culture e ispirazioni che per il direttore artistico Haris Pašovic è il vero segno distintivo della cultura Millennials.

Alle 20 andrà va in scena Tigermilk, del regista Wojtek Klemm su un romanzo di Stefanie de Velasco, ritratto agrodolce dell'adolescenza in una grande città, tra primi innamoramenti e rapide disillusioni, dalle ore di svago e feste spensierate alla cruda tragicità della realtà. Il cocktail preferito di Nini e Jameelah, amiche inseparabili nella Berlino di oggi, è il Tigermilk, latte di tigre, a base di latte, brandy e succo di frutto della passione. Lo bevono nel bagno della scuola mentre parlano dei primi innamoramenti e del loro progetto "deflorazione": vogliono far pratica così da non farsi male quando s'innamoreranno sul serio. Berlino è il loro parco giochi e la vita reale appare lontana, o la ignorano: le due quattordicenni girovagano per la città, rubano vestiti da Pimkie, vanno con i ragazzi alla piscina scoperta e percorrono Kurfürstendamm in calze a rete per fare esperimenti sugli uomini come fossero rane da laboratorio. Ma questo party adolescenziale senza sosta è come una danza sull'orlo dell'abisso e finisce bruscamente per scontrarsi con la realtà, si sgretola quando le due amiche assistono ad un omicidio

A seguire la prima esibizione in Italia di Martynas Levickis (in collaborazione con Fazioli Pianoforti) rivelazione lituana della fisarmonica, accompagnato dalla Vilnius City Ensamble Mikroorkestra. Il suo virtuosismo e la versatilità nello spaziare tra il patrimonio di musica classica e folk e le contaminazioni contemporanee incanterà il pubblico. Quando la Royal Academy of Music ha una pagina Facebook, a un certo punto tutti hanno iniziato a chiedere a Martynas Levickis se fosse lui quello su You Tube che aveva vinto Got Talent. "Ero imbarazzato all'idea che pensassero non fosse serio né classico, in realtà i miei colleghi e amici erano molto felici per me. E un mucchio di ragazze hanno visitato la mia pagina Facebook." Martynas Levickis è questo, uno straordinario concentrato di versatilità e virtuosismo, di studi classici e contaminazioni contemporanee, di tradizione folk e gusti modernissimi: gusti da Millennials qual è.

Ad aprire e chiudere il cartellone di eventi Dunkelbunt con la sua seconda e terza esibizione a Mittelfest. Mentre la festa della tarda sera sarà animata da un dj set, il tardo pomeriggio vedrà una performance tutto pepe a base di spezie e musica.

Caparezza in piazza con il Prisoner 709 Tour

QUESTA SERA

Il meraviglioso e storico scenario della Piazza Grande di Palmanova è pronto ad accogliere oggi l'unico concerto in Friuli Venezia Giulia del nuovo "Prisoner 709 Tour" di Caparezza, rapper molfettano star della musica italiana. L'evento, speciale anteprima di Onde Mediterranee Festival, è realizzato in collaborazione con Regione, Comune, PromoTurismoFvg e Zenit. I biglietti per lo spettacolo saranno ancora disponibili alle biglietterie del concerto, che apriranno alle 18.30 in Borgo Aquileia; l'ingresso al pubblico, sempre da Borgo Aquileia, sarà invece possibile dalle 19.30, in attesa dell'inizio del concerto previsto per le 21.30. Per il pubblico che raggiungerà la città stellata i parcheggi consigliati sono quelli della Caserma ex Ederle, o gli spazi dell'area bastioni fuori le porte Aquileia, Udine e Cividale. Per i disabili verrà dedicata l'area di via Sagredo. Tutte le info su www.azalea.it

Caparezza è ripartito con le date estive del suo nuovo tour "Prisoner 709", dopo aver registrato, da novembre a febbraio, 20 "sold out" nei palazzetti, percorso più di 9.000 KM da Nord a Sud dello stivale e venduto più di 125.000 biglietti. Grazie al suo ultimo album "Prisoner 709" (Disco d'Oro) e ai suoi singoli, Caparezza è rimasto nelle "hot airplay" delle radio italiane confermandosi come artista italiano dell'anno. Michele Salvemini, in arte Caparezza, si approccia alla musica fin da piccolo studiando il pianoforte. Ma la sua vera passione, che emerge subito, è quella di scrivere e cantare i suoi pezzi. Dopo aver sfornato decine di demo arriva per lui il momento della prima pubblicazione, nel 1996, con il nome di Mikimix. I primi lavori non trovano il successo sperato, ma è nel 1998 che il percorso dell'artista prende la svolta giusta e anche l'attuale nome.

Presentata la prossima stagione del teatro Verdi di Pordenone

Inseguendo l'unicorno

Isabella Rossellini

Non è merito della magia dell'unicorno che troneggia sul cartellone della stagione 2018-19 se il Teatro Verdi di Pordenone ha composto palinsesti tanto accattivanti. Nomi di effetto: Isabella Rossellini; nomi solidi come pilastri delle scene - Umberto Orsini, Piera degli Esposti, Marco Paolini -, sinfonie note a tutti come la Nona di Beethevon, la terza di Brahams, La Patetica... E poi ancora da Shakespeare a Pirandello, tre spettacoli di danza e il cartellone "Anni Verdi" perché siamo stati tutti come "Il brutto anatroccolo".

La ricchissima stagione è stata presentata venerdì 6 luglio al Verdi, alla presenza autenticamente curiosa di addetti del mestiere, stampa, sostenitori e autorità.

Giovanni Lessio, presidente del teatro, preceduto da un trailer che lancia la stagione, ha esordito con: "Cominciamo con ritmo". E il ritmo c'è, scandito dai 55 spettacoli messi in cartellone. "Eventi destinati a moltiplicarsi - ha sottolineato - perché spesso uno ne richiama altri". Infatti se "Tutto è teatro e tutto è Verdi" (come recita lo slogan), ecco i libri - saggi musicali - presentati a Pordenonelegge e legati al cartellone con le serate di sinfonica; ecco il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester come residenza e come concerti; ecco la cattura di una star come la Rossellini; ecco il sostegno alla Carta di Pordenone con l'attenzione squisita alle donne e alla parità di genere che attraversa l'operato del Verdi e in cartellone si focalizza in particolare nelle due date del 25 novembre e 8 marzo. "Pordenone è una citta viva che vuole candidarsi a capitale della cultura - ha dichiarato Lessio -. Di iniziative culturali è fulcro e capoluogo, ad esse molte altre si sommano dal territorio. In tutto questo fermento il teatro fa la sua parte".

Giovanni Lessio, presidente: "Il teatro è fulcro di iniziative culturali"

Il sindaco Alessandro Ciriani, ha ribadito il concetto e ringraziando per le "anticipazioni affascinanti" ha descritto il teatro come "il coagulo attorno cui ruotano tante iniziative culturali che hanno fatto conoscere Pordenone e il pordenonese ben oltre i suoi confini. "Per questo - ha chiuso - Pordenone capitale della cultura non sarebbe che la medaglia, il riconoscimento di quanto già è in atto e avviene".

Il consigliere regionale Alessandro Basso, in rappresentanza dell'assessore alla cultura Tiziana Gibelli, ha ricordato che la regione è "orgogliosa di questo tempio della cultura che è guardato anche da lontano per le sue proposte".

Il presidente Lessio ha quindi passato la parola a due soci sostenitori: Bertoia per la Camera di Commercio e Piana per la CreditAgricol FriulAdria.

Cesare Bertoia, vice presidente della Camera di Commercio di Pordenone ha ricordato che "l'ente vive una situazione di imbarazzo, ma sarà al fianco del teatro e continuerà il suo sostegno con un rapporto che non verrà meno".

Carlo Piana, direttore generale di Crédit Agricole FriulAdria, socio onorario e partner del teatro ha esordito: "Io qui al Verdi mi sento a casa, anche se sono arrivato solo da tre mesi a Pordenone. Ho parlato con la presidente Mio e ho trovato lo stesso entusiasmo verso il teatro. La banca continua nel suo sostegno, convinta di due cose: primo, che i motori della società sono economia e cultura; secondo che questo è un teatro che funziona per il grandissimo lavoro che è stato fatto. FriulAdria ci sarà anche nel futuro".

Si è quindi proceduto alla presentazione dei palinsisesti con i rispettivi direttori: Maurizio Baglini per la musica e Natalia Di Iorio per la prosa.

CARTELLONE MUSICA

Presentata dal direttore, il maestro Maurizio Baglini, con l'entusiasmo del maratoneta esperto: "Che fa la seconda parte della maratona con un tempo migliore della prima". Ovvero, dopo sei anni di cartelloni la sfida è arrivare non alla mera riproposta di spettacoli da cogliere da preconfezionate stagioni, ma di rendere Pordenone attrattiva per origininalità e qualità, confermarla come centro attivo, tempio di cultura ma anche luogo di musica.

La presenza della Gustav Mahler Orchestra, sia come residenza per le giornate di studio e sia per le serate di esibizione a teatro, è una delle prove che qualcosa di importante si è andati costruendo. Tanto importante che lo stesso Baglini l'ha definita: "Un sogno che sembrava irrealizzabile".

Presente alla conferenza, giunto direttamente da Vienna, anche Alexander Meraviglia Crivelli, segretario generale della GMJO che ha avuto parole di lusinga: "Ci sentiamo talmente a casa qui che non possiamo pensare di non esserci anche nel futuro".

A dirigere la Gustav Mahler nelle due serate di apertura della stagione del Verdi, il 3 e 4 settembre, sarà Lorenzo Viotti, a sua volta ex allievo della GMJO, e - per quanto fatto ben intendere: "Solo per questa volta direttore assistente, poiché presto vedrete quale sarà il suo futuro".

Baglini, presentando la stagione l'ha così riassunta, al fine di rendere più evidente la ricchezza della sinfonica nel cartellone 2018-19: "La 5ª di Mahler, (la 1ª) e la 9ª di Beethoven - "Sì, quella che conoscono tutti, ma fatta integralmente ed esclusiva nazionale impreziosita dal soprano Sabine Von Walther" -, la 3ª di Brahms: quale teatro mette insieme questi numeri?".

E poi ancora: la prima nazionale de L'Histoire du soldat di Stravinskij il 2 novembre "progetto legato all'anniversario di Pier Paolo Pasolini".

Tre anteprime esclusive per il Triveneto: il 30 novembre Michele Mariotti e l'orchestra di Bologna con "Dal nuovo mondo"; il 10 dicembre "La petite messe solennelle" di Rossini; il 30 marzo l'orchestra della Toscana con Malofeev al pianoforte.

Segnalazione speciale per la serata del 31 gennaio con "American Landscapes" che vedrà Emanuele Arciuli destreggiarsi tra cinque tastiere: pianoforte, pianoforte elettrico, clavicembalo, pianoforte preparato e toy piano; mentre il 17 gennaio, nell'ottica di un teatro anche europeo: "L'Europa galante" con un programma tutto dedicato a Bach.

Sempre per i legami col territorio, si riconferma per novembre anche la finale del Concorso internazionale Città di Porcia con l'orchestra di Padova e del Veneto. Per tutto il resto: si rimanda al sito del Verdi.

CARTELLONE PROSA

Presentato con la gioia che sottende all'amore per il proprio lavoro da Natalia De Iorio (che Lessio ha definito "la storia del teatro, colei che ha valorizzato tanti talenti") il programma della prossima stagione teatrale è arrivato per ultimo come i fuochi d'artificio. Ma ha incendiato d'attesa.

"Ho chiesto solo: lasciatemi lavorare -, ha esordito-, ringrazio per la fiducia accordata. Posso dire che a Pordenone ho trovato un entusiasmo che altrove non ho percepito. C'è una ambizione sana, di chi vuol andare oltre il preconfezionato. Spero di poter far nascere qui qualcosa da esportare. E vi confesso una cosa: noi teatranti teniamo d'occhio una quindicina di palinsesti di teatri italiani per vedere come li hanno composti, che cosa c'è e cosa non c'è. Ebbene, Pordenone è uno tra questi quindici che si guardano".

Ha presentato la stagione condendola con: "Il teatro è la mia vita, la risposta a ogni domanda". Il tono della voce ha confermato che è così.

In effetti, scorre l'imbarazzo dell'ordine con cui ricordare gli eventi proposti. Partiamo da Isabella Rossellini, con uno spettacolo che a New York è stato molto applaudito e che Pordenone avrà con poche altre città in Italia. Infatti, la diva che vive in America sarà nello Stivale per due sole settimane: il 6 e 7 marzo porta al Verdi Link Link Circus, spettacolo da lei scritto sull'intelligenza degli animali.

Ma anche la grande Piera Degli Esposti (classe 1938) sarà a Pordenone domenica 28 ottobre con Wikipiera, in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia.

Non l'unica esclusiva in cartellone: le fanno compagnia spettacoli come Va pensiero, Roma ore 11, Albania Casa mia, Moving with Pina ovvero una insolita conferenza danzata nata dalla creatività di Pina Baush; Scannasurice (premio Le maschere del teatro 2017).

Non mancano grandi classici: dal Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare da un mini progetto Pirandello con tre proposte (Enrico IV, Sei, I giganti della montagna), fino a "I Miserabili" tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo con il grande Franco Branciaroli (23 e 24 novembre).

Alle esclusive per il Friuli si aggiungono poi le tre esclusive per il Triveneto: La tragedia del vendicatore nella versione italiana dello stimato Stefano Massini; Sei e Link Link Circus.

Non meno cura, ha voluto ricordare la Di Iorio, è stata messa nell'organizzare la stagione per bambini e ragazzi: "Scelte non avventizie ma ponderate e di qualità. Ragazzi e bambini sono spettatori da stupire con il meglio: rappresentano il futuro anche per il teatro".

Simonetta Venturin

Lorenzo Viotti, direttore assistente della Gustav Mahler Orchestra

IL COMMENTO

Quel nuovo che non rinnega l'antico

La nuova direttrice artistica per la prosa del Teatro di Pordenone, Natalia Di Iorio, ha detto una bella cosa presentando il suo programma: "Non conoscevo questo territorio, ma ho capito che ai teatranti piace venire qui perché qui c'è humus". Ciò significa che - non da oggi e a parte le ultimissime stagioni - il lavoro fatto negli anni non solo è sempre stato attento alla qualità, ma è riuscito a costruire un rapporto con il pubblico e con le compagnie. Ora il terreno è maturo per ulteriori salti di qualità, per una progettualità nuova. Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini hanno predisposto un cartellone che accompagnerà il pubblico fra prosa di vario tipo, musica sinfonica, un po' da camera, lirica. Quindi varietà, qualità, ricerca del nuovo senza dimenticare i precedenti.

Per quanto riguarda la musica, accentuando le presenze sinfoniche, ci pare che Baglini sia andato decisamente incontro ai gusti del pubblico, confezionando programmi più accessibili e graditi, pur con non rare e interessanti incursioni nel nuovo. Ritorna la lirica con Traviata, mentre per la danza vi è l'usuale mix tra classico e moderno.

La prosa presenta un cartellone equilibrato: anche qui c'è il mix, anche se i "classici" saranno presentati, par di capire, con letture nuove ma non stravolgenti. I nomi famosi non mancano di certo, mentre va sottolineata una certa apertura all'internazionalità.

Nico Nanni

LINK: http://www.giornaledellamusica.it/news/la-nuova-stagione-musicale-del-teatro-di-pordenone

RAVENNA FESTIVAL 2018

La nuova stagione musicale del Teatro di Pordenone

Dal doppio concerto della GMJO alla Nona di Beethoven, originalità e ospiti internazionali

di
Alberto Massarotto

NEWS / CLASSICA

16 LUGLIO 2018

La locandina del Teatro Verdi di Pordenone

La nuova stagione musicale del Teatro G. Verdi di Pordenone apre con il doppio concerto (3 e 4 settembre) della Gustav Mahler Jugendorchester. Si rinnova così la collaborazione tra la il Teatro e l'Orchestra giovanile più famosa al mondo attraverso la residenza artistica che le consente di allestire il tour europeo che si concluderà proprio a Pordenone con il *Primo Concerto* di Sostakovich e il *Secondo* di Dvořák interpretati dalla star del violoncello Gautier Capuçon. Sul podio, Lorenzo Viotti dirigerà la *Sesta* di Cajkovskij e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la *Quinta* di Mahler. Sul versante sinfonico la programmazione prosegue con la *Terza* di Brahms e la *Nona* di Dvořák affidata all'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Michele Mariotti per culminare con la *Nona* di Beethoven dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena con Sabina Von Walther, Stefanie Iranyi, Cameron Backer e Jochen Kupfer solisti.

Fabio Biondi e la sua Europa Galante presentano le quattro *Ouvertures* per orchestra di Bach, Michele Campanella e Monica Leone siedono al pianoforte per la *Petite Messe Solennelle* di Rossini mentre Guido Rimonda e la Camerata Ducale Vercelli offrono una retrospettiva su Giovan Battista Viotti. Grande attesa è riservata per l'arrivo di Alexander Malofeev, giovanissimo del pianoforte che a soli sedici anni sta conquistando il pubblico ad ogni angolo del mondo e che condividerà il palco del Verdi con l'Orchestra della Toscana nel *Terzo Concerto* di Prokofiev. L'originalità che colora la nuova programmazione presenta i *Quartetti* di Ligeti in una staffetta tra il Quartour Van Kuijk e il Jack Quartet insieme al *Primo Quartetto* di Carter e quelli di due tra le più note compositrici della musica d'oggi. Mario Brunello ripercorre le colonne sonore dei film più celebri mentre Emanuele Arciuli indaga il repertorio pianistico americano da John Adams a Frederic Rzewski in un progetto destinato a coinvolgere PordenoneLegge, così come la versione integrale de *L'histoire du soldat* di Stravinsky eseguito in prima nazionale dall'Ensamble Zipangu.

Se hai letto questa news, ti potrebbero interessare anche

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://www.ilfriuli.it/articolo/Spettacoli/A_Pordenone_lo_stage_si_fa_%E2%80%98on_stage%E2%80%99/7/183746

mediafriuli
ACCEDI
Latteria d'Aviano Visita il nostro sito CLICCA QUI
il FRIULI.it
EUROPEAN BEACH RUGBY 21-22 LUGLIO 2018 FINAL CUP BEACH ARENA LIGNANO SABBIADORO
venerdì, 20 luglio 2018 - ore 07:55
seguici su:
telefriuli | UDINESEBLOG
Cerca
HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY
ULTIME NEWS 20.34 / Piovani dirige Piovani
Banca TER Credito Cooperativo FVG BANCA DEL TERRITORIO
Home / Spettacoli / A Pordenone lo stage si fa 'on stage'

A Pordenone lo stage si fa 'on stage'

Siglata la convenzione fra il Teatro Verdi e il Consorzio Universitario per la formazione

19 luglio 2018

Una convenzione, quella sottoscritta questa mattina dai Presidenti Lessio e Amadio, che avvia una stretta sinergia tra **Teatro Verdi** e **Consorzio Universitario**: al centro dell'accordo, per ora biennale ma rinnovabile, sono infatti lo sviluppo di tecnologie innovative e multimediali, l'interscambio di progetti, la copromozione di iniziative che sviluppino capacità e competenze coinvolgendo gli studenti in progetti legati al mondo del teatro, iniziative didattiche e stage curriculari seguiti da appositi tutors.

Fra le iniziative previste dalla convenzione anche la raccolta e costituzione di un archivio condiviso tra Consorzio e Associazione sulla base degli eventi reciprocamente organizzati, la realizzazione di dirette streaming e regie mobili, concepite come occasioni di crescita professionale degli studenti; lo studio e l'eventuale realizzazione di scenografie multimediali innovative, l'allestimento di esposizioni multimediali e di video arte, la sperimentazione, lo sviluppo e la concessione in uso di software e hardware per la creazione di una segnaletica multimediale a servizio dell'utenza del Teatro, i cui contenuti verranno co-progettati e co-gestiti.

Il Consorzio che ospita il corso di laurea, unico a livello nazionale, vuole affiancare alla formazione prettamente accademica un percorso formativo "on stage" ricco di stimoli e certamente prezioso per integrare con un'esperienza sul campo il profilo curriculare di studio. A questo obiettivo si aggiunge la volontà di creare progetti originali che coinvolgano lo spettacolo dal vivo e le tecnologie multimediali.

"Questa intesa – osserva il presidente del Consorzio **Giuseppe Amadio** - suggella gli ottimi rapporti tra il Teatro Verdi e il Consorzio Universitario, offrendo ulteriori occasioni di alta formazione agli studenti dei corsi universitari grazie al laboratorio creativo che è il Teatro di Pordenone, colmo di conoscenze, di professionalità e di opportunità".

21 LUGLIO | ORE 21
ANNALISA
Concerto gratuito
PALMANOVA OUTLET VILLAGE

CRONACA

Gradisca: sopralluoghi per il nuovo Centro rimpatri

I lavori dovrebbero iniziare alla fine dell'estate. Gli ospiti del Cara saranno trasferiti

Commenta

Nuovi strumenti per la lotta al crimine

A Udine un seminario destinato alle forze dell'ordine con tecnici di Fbi e Dea

Commenta

12,2 milioni per l'edilizia agevolata

La Regione destinerà il fondo per dare risposta a 751 domande di alloggi

Commenta

ECONOMIA

Confagricoltura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Di fatto – spiega il presidente del Verdi, **Giovanni Lessio** – l'accordo schiude ai giovani nuove opportunità testimoniando la concreta sinergia fra sapere accademico e competenze professionalizzanti richieste dal mondo imprenditoriale. Da sempre il Teatro è attento alla formazione dei giovani e giovanissimi – ricorda ancora Lessio - Centinaia le repliche e i laboratori promossi attraverso le stagioni del Verdi. Questa volta abbiamo fatto un passo avanti e attraverso questa convenzione guardiamo ai corsi di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Multimediali e Design di Prodotto, perché possano dare applicazione a quanto studiato realizzando, in sinergia, nuovi progetti con sguardo innovativo, grazie all'utilizzo delle tecnologie e della struttura del Teatro".

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

Fvg promuove il Jefta

"L'accordo tra Ue e Giappone è un'opportunità anche per la nostra regione" spiega Cressati

Commenta

Bramme su rotaia da Monfalcone a San Giorgio

Avviato oggi il servizio sperimentale di trasporto, organizzato da Inter-rail e Mercitalia Rail

Commenta

La Dop San Daniele sostiene il Ceta

Il Consorzio del prosciutto sostiene convintamente l'accordo commerciale con il Canada

Commenta

POLITICA

Fvg: quasi un milione per la minoranza slovena

L'assessore Roberti ha annunciato lo stanziamento, inserito in assestamento di bilancio

Commenta

Flash mob a Monfalcone contro l'esclusione dei bambini stranieri dalla scuola

Rifondazione Comunista aderisce alla manifestazione indetta per sabato 21 luglio

Commenta

SPORT NEWS

Tante novità per il Rally del Fvg

Il quartier generale della corsa sarà al Città Fiera. Confermate le validità continentali e tricolori

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cultura &Spettacoli

DEDICA SPECIALE
IL TOUR DELLA GMJO PRESENTATO IERI A GORIZIA, LA CUI SERATA SARÀ DEDICATA A ETTORE ROMOLI

IN RESIDENZA La GMJO preparerà anche quest'anno il tour estivo al teatro Verdi di Pordenone

La Gustav Mahler Jugendorchester suonerà a ingresso libero ad Aquileia e Gorizia, biglietti in vendita per Pordenone

Quattro concerti targati GMJO

MUSICA SINFONICA

È stato presentato ieri a Gorizia il tour estivo in regione della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), promosso anche per questa edizione 2018, sulla scia del successo registrato dal progetto nella prima edizione 2017, dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone in partnership con la Regione - PromoTurismo Fvg. La prima notizia di rilievo riguarda una delle tappe centrali del tour, che come lo scorso anno debutterà nella Basilica di Aquileia e che toccherà subito dopo la città di Gorizia per un concerto di mezza estate di straordinario rilievo: la Gustav Mahler Jugendorchester, diretta in regione da Lorenzo Viotti, è attesa infatti mercoledì 15 agosto al Teatro Verdi di Gorizia (sipario alle 20.30), in una grande festa musicale per la città che sarà dedicata a Ettore Romoli, presidente del consiglio regionale già sindaco di Gorizia, recentemente scomparso. Lo hanno annunciato ieri, con l'assessore regionale alle Attività Produttive Sergio Emidio Bini, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e il presidente del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone Giovanni Lessio, promotore del progetto di residenza della GMJO che proprio a Pordenone metterà a punto la produzione di un tour europeo prestigioso ed emozionante, al gran finale proprio al Verdi di Pordenone con i due spettacolari concerti del 3 e 4 settembre.

La Regione condivide dunque sul territorio il progetto di residenzialità e di presenza della GMJO attraverso due concerti proposti in città dall'alto valore simbolico: Aquileia, come per il 2017, e quest'anno anche Gorizia, centro culturale mitteleuropeo e città simbolo nei cent'anni dalla fine della Prima Guerra mondiale. La città, appunto, di Ettore Romoli che ha contribuito fortemente al suo rilancio culturale.Il concerto di Ferragosto a Gorizia, così come quello del 14 agosto nella Basilica di Aquileia (dalle 20.45, in collaborazione con la Fondazione Aquileia) sono concepiti come una grande festa musicale per tutta la regione: l'ingresso ai due eventi sarà infatti gratuito: In programma pagine di Richard Wagner (da Tristano e Isotta – Preludio e Morte di Isotta), Anton Webern (Im Sommerwind) e Arnold Schönberg (Notte trasfigurata (Verklärte Nacht). Nuovo talento del podio, miglior direttore emergente agli International Opera Awards, conteso da orchestre come il Gewandhaus, la Royal Philharmonic, la National de France: Lorenzo Viotti "dal podio ottiene ciò che vuole con un gesto senza eccessi e ridondanze", come scrive la critica europea. Per le due tappe estive in Fvg, la GMJO e il suo direttore hanno scelto un programma di grande bellezza e di forte ispirazione spirituale: redenzione e purezza ne sono il comune denominatore.

Nei concerti di Pordenone, il 3 e 4 settembre, saranno eseguite due celebri sinfonie, la "Patetica" di Cajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon. Pordenone e la regione saranno punto di partenza e apice di rientro di un tour che porterà la GMJO anche al Festival di Salisburgo, alla Elbphilharmonie di Amburgo, alla Semperoper di Dresda. Prevendita biglietti attiva on-line al sito www.comunalegiuseppeverdi.it e alla biglietteria del Teatro fino a venerdì 27 luglio con orario 16-19 dal lunedì al venerdì (tel 0434 247624). Previste speciali agevolazioni per chi acquisterà i due concerti e/o l'abbonamento musica al cartellone 2018/2019.

A Pordenone

Serata con i vincitori del Diapason d'Oro

La sezione estiva del Pordenone Music festival di Farandola propone i concerti dei vincitori del 4° Diapason d'oro, la rassegna internazionale giovanile a cui quest'anno hanno partecipato 239 candidati. Questa sera nel Chiostro della Biblioteca, alle 21 con ingresso libero, protagonisti il clarinettista 15enne Marian Cosmin Pavel di Bussolengo, il chitarrista 16enne Damian Francis Kaplan di San Francisco (California) e il pianista 18enne Antonio Caputo di Marcon Kaplan suonerà brani di Myer (Cavatina), Tárrega (Capriccio Arabo), Rodrigo (Tiento Antiguo) e Colonna (Area mediterranea n. 1). Caputo suonerà Variazioni in do minore opera WoO 80 di Beethoven, Notturno op 37 n 2 di Chopin, Scherzo a Capriccio di Mendelssohn. Pavel proporrò Czardas di Monti e Sonata per clarinetto e pianoforte di Poulenc (accompagnato da Sanae Yumoto).

Il Lab ricerca la verità con la famiglia Regeni

A GEMONA

Una cinquantina i giovani studiosi di italianistica presenti per l'edizione 2018 Del Laboratorio internazionale della comunicazione, giunto alla 56ª edizione di cui 30 vissute a Gemona (Casa dello studente), in arrivo da una quindicina di Paesi.

DA OGGI AL 10 AGOSTO

L'obiettivo del laboratorio è raccontare e far conoscere al mondo l'identità e le vocazioni del Friuli Venezia Giulia, nel più ampio scenario dell'Italia e dei suoi territori, attraverso il filo conduttore "(Italia) e i suoi territori. Identità e vocazioni del Friuli Venezia Giulia". Un percorso che si articolerà con le lezioni, le botteghe e l'incontro con personalità che caratterizzeranno la Summer School e gli eventi aperti a tutti i cittadini. "(S) Confinare" è il tema generale su cui il Lab sta conducendo una riflessione da alcuni anni, in questa edizione si sviluppa a partire da un territorio che lo vive e lo interpreta naturalmente. Docenti e allievi lavoreranno insieme attorno al tema guida, affrontato in tre ambiti di aggiornamento: lingua; lettere e arti; società, politica e ambiente. Le attività prevedono quattro momenti integrati: aggiornamento linguistico e culturale; creatività nelle botteghe al pomeriggio; convegni internazionali di studio; lavoro personale in emeroteca, biblioteca, mediateca e nella Cineteca del Friuli

APPUNTAMENTI

Lunedì 23 luglio, ore 11 Casa dello studente, incontro su "Quando le parole sono un ponte" a cura di Parole O_Stili, progetto di sensibilizzazione contro la violenza nella parole, nato da un'idea di Rosy Russo e divenuto un'associazione no profit nel 2017 a Trieste. Interverrà Edoardo Colombo, esperto di innovazione che si è impegnato sui temi della trasformazione digitale nella pubblica amministrazione per favorire il cambiamento nell'economia della condivisione e dell'innovazione sociale. Venerdì 27 luglio, ore 10, incontro con Slow Food Fvg e Cinzia Scaffidi: "Eccellenze del territorio Friuli Venezia Giulia"; sabato 28 luglio, ore 12.00 sala del Consiglio Comunale Palazzo Boton, la consegna del Premio Gamajun International Award-Premio Bruno DeMarchi, giunto alla 27ª edizione, a "Alla ricerca della verità", assegnato alla famiglia di Giulio Regeni, il giovane ricercatore ucciso in Egitto. Giovedì 2 agosto, ore 11 Casa dello studente, incontro con Cristian Natoli (attore), Alberto Fasulo (regista e produttore) e Nadia Trevisan (produttore) del film "Tir" (miglior film al Festival internazionale di Roma nel 2013). Sabato 4 agosto, ore 18 Consiglio Comunale, interverrà il magistrato Nicola Gratteri, procuratore di Catanzaro, da anni impegnato nella lotta alla 'Ndrangheta e in opera di sensibilizzazione, in particolare nei confronti dei giovani, per crescita e la diffusione della cultura della legalità.

MAN BASSA DI PREMI Il cantante Matija Crnec a Percoto Canta

Matija Crnec si aggiudica la finale di Percoto Canta

IL CONCORSO

È il friulano Matija Crnec il trionfatore della 31° edizione di Percoto Canta, il concorso canoro nazionale conclusosi sabato scorso con la serata finale a Villa Frattina Caiselli di Percoto, tramutata in uno splendido teatro sotto le stelle capace di accogliere un pubblico di mille persone. In gara per la categoria Senior, Crnec ha vinto non solo fra i suoi pari grado, ma si è aggiudicato anche il Premio della Critica e il primo premio assoluto Percoto Canta: con la sua versione di "People Help the People" di Birdy ha saputo conquistare il consenso della giuria di qualità, composta anche quest'anno dalla cantante Andrea Mirò, Giò Di Tonno e Omar Pedrini, icona rock, front man dei Timoria e apprezzato interprete solista. A vincere gli altri titoli di categoria sono state poi la padovana Alessia Boccuto, per la categoria Junior con il brano "This is Me" e la codroipese Elisa Caraccio per la categoria Cantautori/Brani Inediti, con il brano "Limone, zenzero e miele". Il premio della giuria popolare, che ha visto il voto del pubblico presente, è andato invece a A–Trio con "V.U.V. in fila". La serata, iniziata attorno alle 21 è filata liscia sotto la conduzione delle giornaliste di Udinews TV Giorgia Bortolossi e Alice Mattaloni. Le esibizioni dei concorrenti in gara sono state accompagnate dall'orchestra diretta da Nevio Lestuzzi, arricchita dalla presenza della sezione archi della Mitteleuropa Orchestra, a cui sono giunti i complimenti e i tanti appalusi di concorrenti, pubblico e giuria.

In questo senso la rassegna Percoto Canta si distingue da anni come uno dei pochi concorsi canori in grado di affiancare una vera orchestra alle esibizioni dei concorrenti, fatto che dona alla serata finale un fascino e un'emozione unici.

Unanime è stato anche il giudizio della giuria in merito all'alto livello delle proposte che questo concorso riesce a presentare ogni anno. Ai vincitori sono andate borse di studio per un totale di 3500 euro e la grande soddisfazione di entrare di diritto nell'albo d'oro delle voci di Percoto Canta, concorso nato nel 1988 dall'idea di un gruppo di amici e che negli anni ha saputo valorizzare centinaia di talenti. L'appuntamento è ora al 2019 con l'edizione numero 32, per dare ancora una volta ai giovani amanti di canto la possibilità di mettersi in gioco e di esibirsi su un grande palco. Tutte le informazioni sulla manifestazione sul sito www.percotocanta.it o sulle pagine Facebook, Instagram e Twitter "Percoto Canta".

L'arte moderna di Blanc secondo il Teatro Incerto

IN TOUR

Tre amici e un quadro. Un'amicizia di lunga data e una disputa culturale che rischia di incrinarla. Un plot curioso e denso di umorismo per il nuovo spettacolo del Teatro Incerto, Blanc, la commedia in lingua friulana, prodotta dal Css, prosegue la sua tournée e approda oggi a Trivignano Udinese (ore 20.45, giardino di Villa Elodia) per poi essere proposto anche Goricizza di Codroipo (24 luglio, ore 20.45, Corte Bazzan), Ragogna (26 luglio, ore 21, terrazza all'aperto del Castello di S. Pietro- in caso di mal tempo Sala Teatrale Mons. Canciani a San Giacomo di Ragogna), Romans d'Isonzo (28 luglio, ore 20.45, Casa Candussi-Pasiani), San Daniele del Friuli (2 agosto, ore 21, Borgo Sacco, Giardino centro anziani), Moggio Udinese (10 agosto, ore 21, Sala Polifunzionale). Ispirato a una celebre commedia francese, il Teatro Incerto mette in scena alla sua maniera e con grande libertà e inventiva, un'irresistibile discussione sul senso dell'arte contemporanea. Tre amici - Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi - si ritrovano a discutere animatamente del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Il costo dell'opera è esorbitante e gli altri due amici interpellati dal terzo - che si considera un intenditore d'arte contemporanea - non riescono invece a comprendere la spesa da lui sostenuta e, ancor meno, il valore artistico di una tela bianca. Ne scaturisce una diatriba sul ruolo e le prospettive dell'arte che degenera presto in un litigio d'altra natura, in cui vengono a galla vecchi dissapori e genera incomprensioni che rischiano di mettere in crisi un'amicizia consolidata. Blanc è un testo divertente e lucido sulla crisi del nostro tempo, dove la lingua friulana disegna personaggi a un momento di svolta, sospesi in un Friuli pieno di contrasti.

MONTESANTO

Anziana alla guida si cappotta con l'auto per evitare un suv

La donna che abita in via Rocca è stata portata in elicottero all'ospedale di Udine, ma non è grave o in pericolo di vita

Un'immagine di via degli scogli con l'automobile cappottata. (Foto Marega)

Marco Bisiach

Incidente spettacolare ma fortunatamente senza le conseguenze tragiche che la dinamica avrebbe potuto suggerire, ieri mattina a Gorizia nel quartiere di Montesanto. Nella stretta via degli Scogli, dove una Fiat Panda gialla si è ribaltata su un fianco con a bordo la sua anziana conducente, rimasta ferita in modo serio ed elitrasportata (soprattutto per una maggiore sicurezza) all'ospedale di Udine, ma senza gravi conseguenze e non in pericolo di vita.

Erano da poco passate le dieci quando si è verificato il sinistro, piuttosto curioso nella dinamica. P. L. , classe 1931 e residente in via Rocca a Gorizia, stava percorrendo via degli Scogli in salita, in un tratto in cui la carreggiata momentaneamente si restringeva per la presenza in sosta (regolare, come hanno avuto modo di verificare gli uomini della Polizia locale accorsi sul posto) di una Peugeot 206. Secondo le prime ricostruzioni proprio in quel punto la donna ha visto sopraggiungere in senso opposto un fuoristrada o un suv di grosse dimensioni: evidentemente spaventata o colta di sorpresa, come pare abbia avuto modo di raccontare ai soccorritori lei stessa, rimasta sempre cosciente e vigile anche dopo l'incidente, ha perso il controllo dell'utilitaria. Prima toccando la Peugeot in sosta, e poi finendo sul muretto e sulla rete dalla parte opposta della carreggiata.

Qui con ogni probabilità la Fiat Panda ha fatto perno, per poi ribaltarsi su un fianco. Subito è scattato l'allarme, con alcuni residenti che sono usciti di casa attirati dal forte rumore, e si sono trovati di fronte alla scena impressionante e drammatica dell'auto con le ruote all'aria e l'anziana ferita all'interno. Sul posto sono giunti subito i vigili urbani per tutti i rilievi del caso, i vigili del fuoco che hanno estratto l'automobilista dalla vettura in bilico e i sanitari del 118 con un'ambulanza e un'automedica, mentre nei vicini campi della parte alta di via degli Scogli è atterrato anche l'elicottero che poi ha portato a Udine la donna.

Via degli Scogli è rimasta chiusa al traffico per circa due ore, il tempo necessario a completare l'intervento di soccorso ed anche a rimuovere la vettura ribaltata, che rendeva impossibile transitare un tratto così angusto della strada. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA DEGLI SCOGLI

È una strada stretta e pericolosa poco illuminata e piena di arbusti

Un sinistro dalla dinamica inconsueta e impressionante come quello di ieri, dalle parti di via degli Scogli si è visto davvero di rado. E per fortuna. Ma ciò non toglie che la strada che dal ponte di Piuma sull'Isonzo risale tra i campi per arrivare fino a Salcano, in Slovenia, sia piuttosto pericolosa. E questo sia per le sue caratteristiche (carreggiata stretta, fondo sconnesso, vegetazione incolta ai bordi e scarsa illuminazione) sia perchè spesso chi la percorre esagera in velocità, vedendola in gran parte sgombra. "Qui non viene eseguita alcuna manutenzione, mancano i marciapiedi e l'illuminazione, per tacere di fognature e gas – racconta il cavalier Mario Colarusso, residente che si fa portavoce dello sfogo di molti abitanti della zona -. Senza contare che le auto corrono troppo, ed anche molti ciclisti che affrontano a velocità folli la discesa in sella alle loro mountain bike". —

M.B.

CONCERTO

La Mahler Jugendorchester per ricordare Ettore Romoli

Dopo l'esibizione ad Aquileia la formazione diretta dal maestro Lorenzo Viotti la sera di Ferragosto suonerà al Teatro Verdi

Il ventottenne maestro Lorenzo Viotti dirigerà il concerto al Verdi

Alex Pessotto

A svegliarci dal torpore dell'estate, a proporre Wagner, Webern e Schönberg, ci penserà la Gustav Mahler Jugendorchester, compagine fondata da Claudio Abbado nell'86 e considerata la numero uno tra le orchestre giovanili. La sua tournée estiva in regione prevede, ad ingresso libero, un concerto alla Basilica di Aquileia (dove già si era esibita lo scorso anno) martedì 14 e il giorno successivo, Ferragosto, al teatro Verdi di Gorizia, con inizio alle 20.30. Il concerto di Gorizia sarà dedicato a Ettore Romoli.

La tournée regionale dell'orchestra proseguirà poi lunedì 3 e martedì 4 settembre a Pordenone (con la partecipazione del violoncellista Gautier Capuçon), dove la compagine ha la residenza estiva. La Gustav Mahler Jugendorchester verrà diretta dal ventottenne Lorenzo Viotti, svizzero ma di origini italiane, tra le bacchette più interessanti della sua generazione. «La città avrà la possibilità di presentare ai goriziani e non solo un evento di rilievo internazionale, di spessore mondiale» ha affermato ieri in municipio Rodolfo Ziberna quando la tournée è stata annunciata.

Il sindaco ha ringraziato Sergio Bolzonello, ieri presente in municipio, in quanto «la tournée nasce quando Bolzonello era vicepresidente della Regione» ha detto il primo cittadino. «L'evento – ha affermato ancora Ziberna – è molto costoso ma è a carico della Regione tranne i 3.500 euro circa per i costi legati all'apertura del Verdi». In municipio, ieri, sono intervenuti anche Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive, e Giovanni Lessio, presidente del teatro Verdi di Pordenone. Il programma dei concerti di Aquileia e Gorizia prevede l'esecuzione di "Preludio e Morte d'Isotta" di Richard Wagner, il poema sinfonico "Im Sommerwind" di Anton Webern e "Notte trasfigurata" di Arnold Schönberg.

Per dare un'idea del prestigio della Gustav Mahler Jugendorchester, si può ricordare che, tra i suoi concerti estivi, rientra quello del 24 agosto al festival di Salisburgo, kermesse imperdibile per i melomani. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEGUICI
Le microvetture
senza
patente B
AIXAM

Per i nostri clienti, disponibile il servizio Manutenzione Veicolo a domicilio.
Omologata per il trasporto di 2 persone, si guida a partire dai 14 anni.
VISINTINI
AUTOLEADER
IL PIÙ GRANDE CENTRO DI MICROVETTURE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Campagnola, 27
Tel. 0432 981 395 - info@visintiniauto.it
www.autosenzapatente.it
AIXAM
LIGIER Freedom to move

ASSEMBLEA DEI SOCI

Consorzio universitario, entrano i privati

Via libera a Friulintagli, Atap e Confidi. Il Comune acquisisce le quote ex Provincia. Strada spianata per Amadio al vertice

Enri Lisetto

Via libera all'ingresso dei soci privati, riforma dello statuto approvata, sostanziale conferma del consiglio di amministrazione e, verosimilmente, strada spianata alla rielezione del presidente Giuseppe Amadio. Il Consorzio universitario innesta la sesta marcia, forte delle immatricolazioni che veleggiano confermando che le scelte curricolari effettuate sono risultate vincenti.

All'Università di Pordenone orbitano almeno 1.400 studenti: i corsi vanno a gonfie vele

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I soci hanno indicato Giuseppe Amadio (espressione della Bcc Pordenonese e docente all'Università di Padova), Giovanni Dalla Torre, dirigente scolastico dell'Isis Zanussi, e Francesco Gregoris (quest'ultimo, new entry, è stato indicato come secondo componente dal Comune di Pordenone che ha acquisito le quote dell'ex Provincia, rimanendo di fatto l'unico socio fondatore), Marco Camuccio (Unindustria), Saverio Maistro (Comuni di Maniago, Porcia, Prata e Roveredo), monsignor Luciano Padovese (Fondazione Friuli) e Caterina Della Puppa (indicata da Credit Agricole FriulAdria al posto di Fabrizio Prevarin). Resta scoperta una casella, quella dei soci sostenitori privati.

SOCI SOSTENITORI PRIVATI

Con la modifica dello statuto è stata introdotta la figura del socio sostenitore privato. Avevano già formalizzato la domanda FriulIntagli, Confidi Pordenone e Atap spa. Vi è poi una manifestazione di interesse di Roncadin. «Mi auguro che a statuto operativo – ha detto il presidente Giuseppe Amadio – anche la Camera di commercio depositi domanda di riammissione. Chiamerò il presidente Giovanni Pavan per comunicargli che abbiamo proceduto nella direzione a suo tempo auspicata. L'ente camerale ci è comunque stato vicino e ha sostenuto, nonostante non sia più socio fondatore, progetti formativi importanti».

IL FUTURO

Il presidente ha auspicato «pieno sostegno» dei soci all'Università. La risposta è stata immediata con il via libera al consuntivo 2017 e al previsionale 2018. I corsi nuovi e quelli storici, stanno andando a gonfie vele. Brillano Isia Roma design, Scienze tecnologiche multimediali (oltre 160 immatricolazioni quest'anno costituiscono un record assoluto, 420 studenti in tutto, unico corso del genere a Nordest), bene anche Banca e finanza che porta a casa oltre 80 immatricolati. «Regione, Italia ed Europa – ha detto il consigliere Alesandro Basso che ieri rappresentava il sindaco Alessandro Ciriani – scommettono sulla virtuosa formazione universitaria di Pordenone, che sa colloquiare con istituiti superiori ed aziende investendo nella preparazione teorico-professionale e in sbocchi lavorativi entro ed oltre confine». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONVENZIONE DELL'ATENEO

Patto con il teatro Verdi Tecnologia multimediale abbinata agli spettacoli

Firmata, ieri mattina, la convenzione tra i presidenti Giovanni Lessio e Giuseppe Amadio, che avvia una stretta sinergia tra Teatro Verdi e Consorzio Universitario: al centro dell'accordo, per ora biennale ma rinnovabile, lo sviluppo di tecnologie innovative e multimediali, l'interscambio di progetti, la copromozione di iniziative che sviluppino capacità e competenze coinvolgendo gli studenti in progetti legati al mondo del teatro, iniziative didattiche e stage curriculari seguiti da appositi tutor.

Fra le iniziative previste dalla convenzione anche la raccolta e costituzione di un archivio condiviso tra consorzio e associazione sulla base degli eventi reciprocamente organizzati, la realizzazione di dirette streaming e regie mobili, concepite come occasioni di crescita professionale degli studenti; lo studio e l'eventuale realizzazione di scenografie multimediali innovative, l'allestimento di esposizioni multimediali e di video arte, la sperimentazione, lo sviluppo e la concessione in uso di software e hardware per la creazione di una segnaletica multimediale a servizio dell'utenza del Teatro, i cui contenuti verranno coprogettati e cogestiti. Il consorzio che ospita il corso di laurea, unico a livello nazionale, vuole affiancare alla formazione prettamente accademica un percorso formativo "on stage" ricco di stimoli e certamente prezioso per integrare con un'esperienza sul campo il profilo curriculare di studio. A questo obiettivo si aggiunge la volontà di creare progetti originali che coinvolgano lo spettacolo dal vivo e le tecnologie multimediali.

«Questa intesa – osserva il presidente del Consorzio Giuseppe Amadio - suggella gli ottimi rapporti tra il teatro Verdi e il consorzio universitario, offrendo ulteriori occasioni di alta formazione agli studenti dei corsi universitari grazie al laboratorio creativo che è il teatro di Pordenone, colmo di conoscenze, di professionalità e di opportunità». «Di fatto – spiega il presidente del Verdi Lessio – l'accordo schiude ai giovani nuove opportunità testimoniando la concreta sinergia fra sapere accademico e competenze professionalizzanti richieste dal mondo imprenditoriale. Abbiamo fatto un passo avanti e attraverso questa convenzione guardiamo ai corsi di laurea triennale in scienze e tecnologie multimediali e design di prodotto, perché possano dare applicazione a quanto studiato realizzando, in sinergia, nuovi progetti con sguardo innovativo, grazie all'utilizzo delle tecnologie e della struttura del teatro».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Festival per bambini e famiglie

Piancavallo Bambina, due giorni di giochi, burattini e laboratori

GIOCHI E SPETTACOLI

AVIANO Oggi e domani Piancavallo si trasformerà in un grande parco giochi per bambini e famiglie grazie al festival "Piancavallo Bambina", organizzato da Ortoteatro e dall'assessorato al Turismo del Comune di Aviano. Il maltempo previsto nelle due giornate non permetterà, purtroppo, l'utilizzo di piazzale Della Puppa, ma i bambini potranno ugualmente divertirsi nei locali al coperto. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Ma vediamo il programma delle due giornate.

PROGRAMMA

BURATTINI Oggi, alle 17, nella Sala dell'InfoPoint, la Compagnia Paolo Papparotto presenta "Il tesoro del brigante Baffodoca", ovvero Arlecchino e Brighella all'Inferno (grazie al coraggio dei bambini e al loro aiuto la storia andrà a finire bene).

Alle 20.30, nella Sala convegni, la Compagnia Virginio Baccanelli presenta "Gioppino e la principessa stregata", una coinvolgente fiaba che ha per protagonista Gioppino Zuccalunga, maschera popolare della tradizione bergamasca; affiancato dagli amici Arlecchino e Brighella, sarà alle prese con principesse e streghe in una delle sue divertenti avventure... a lieto fine.

Domani, alle 16.30, in Sala convegni, la Compagnia Bambabambin presenta "Il mercante di legnate", di e con Paolo Rech. Arlecchino, povero in canna, coltiva l'ambizione di sposare la figlia del Re, il quale, naturalmente, la vuole dare in moglie ad un uomo bello, intelligente e ricco. Arlecchino si mette così in affari, vendendo quello che ha sempre ricevuto: "sonore" legnate! Domani, alle 17.30, nella sala dell'InfoPoint, la compagnia I Burattini di Massimiliano Venturi presenta "Burattini all'improvviso". Arlecchino, Brighella e i personaggi della Commedia dell'Arte sono protagonisti, assieme a Fagiolino, Sganapino, Sandrone, Balanzone, di una carrellata di farse che si innestano sul solco della tradizione, per riportarla a nuova vita nella contemporaneità.

LABORATORI E GIOCHI Oggi, dalle 16, e domani, dalle 11 in poi, Francesca Pacitto conduce "Acchiappasogni e bacchette magiche!", laboratorio artistico-creativo per i bambini e i loro familiari. Bambini e adulti potranno costruire, divertendosi, splendidi acchiappasogni e bacchette magichecome quella di Harry Potter! Ortoteatro presenta "L'uccellino fa bau?", laboratorio artistico-creativo per la costruzione di fischietti, sonagli e strumenti strani per riprodurre i versi degli animali. Sempre Ortoteatro presenta "Il gioco dell'oca", uno dei giochi più antichi di sempre, riproposto per bambini e famiglie con prove e penalità a ogni casella. Un'occasione per sfidare fratelli, amici, mamme e papà. Domani, dalle 11 in poi, la compagnia Il Cerchio Tondo, di Lecco, presenta "Un carico di giochi", con giochi originali di abilità creati dal maestro catalano Joan Rovira.

Accordo con il Consorzio

Teatro Verdi laboratorio per gli studenti universitari

PORDENONE Un patto di stretta sinergia fra Teatro Verdi e Consorzio Universitario è stato siglato dai presidenti Giovanni Lessio e Giuseppe Amadio, per favorire lo sviluppo di tecnologie innovative e multimediali, l'interscambio di progetti, la promozione di iniziative che coinvolgano gli studenti in progetti legati al mondo del teatro. «Di fatto - ha spiegato il presidente del Verdi, Lessio - l'accordo schiude ai giovani nuove opportunità, testimoniando la concreta sinergia fra sapere accademico e competenze richieste dal mondo imprenditoriale». «Un'intesa - conferma Amadio - che offre occasioni di alta formazione agli studenti dei corsi universitari, grazie al laboratorio creativo rappresentato dal Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone».

Viaggi sulle due ruote

Da casa al lavoro in bici Al Cro nasce un gruppo

Francesca Giannelli

Al lavoro in bicicletta ed è come essere in vacanza! Una visione un po' romantica delle due ruote, che vede il percorso, qualsiasi sia la destinazione, come un gioco, un viaggio, una vacanza. Perché nell'andare si osservano particolari che cambiano di giorno in giorno, anche se la strada è sempre la stessa; perché ogni giorno si può cambiare strada, girare l'angolo, scoprire lati nascosti della città. Insomma andare in bicicletta conviene, non solo per il fisico, che a lungo andare ne trae grande beneficio, non solo per l'ambiente, che in questo modo non soffre del gas di scarico, ma anche per lo spirito, che continua a sognare, a giocare, ad andare oltre. E, proprio per gioco, per scherzo o per scommessa, senza nulla togliere alla forte motivazione e convinzione che stanno alla base della scelta, sono nate molte delle esperienze di *bike to work*, per dirla all'anglosassone, che si stanno diffondendo anche in Italia, in regione e in provincia. È bello, perché molti singoli vanno al lavoro in bicicletta, soprattutto in città, ma organizzare un gruppo all'interno della stessa azienda o dello stesso ente è estremamente coinvolgente e motivante, tanto da riuscire a trascinare anche chi, inizialmente, non si sarebbe mai sognato di inforcare la due ruote per andare al lavoro.

È così che, a luglio 2016, due colleghi del Cro di Aviano hanno deciso di partire, in modo "estremamente artigianale", per coinvolgere altri e fare gruppo. Il supporto e la condivisione del progetto con le associazioni Plais e 3marella hanno favorito la diffusione dell'iniziativa, che, in breve, ha raggiunto i 35 iscritti.

«Con l'inizio della Primavera si è aperta ufficialmente l'edizione 2018 di "Bike to Cro"», spiegano i promotori, Michele Quaia e Alessandra Viel, con il supporto di alcuni sponsor, che hanno donato materiale tecnico per il ciclismo e due biciclette da mettere in palio per i vincitori del "Bike to Cro" 2018. «Rivolgiamo un caloroso invito agli altri soci e simpatizzanti del Plais ad aderire a questa iniziativa e provare a usare la bicicletta, anziché l'auto, per venire al lavoro, considerando i vantaggi che questa pratica comporta sia in termini di salute che ambientali ed economici».

Proprio sugli aspetti positivi dell'andare in bicicletta puntano i pedalatori dell'Istituto di ricerca di Aviano. Tra i ciclisti, i più vicini hanno poco più di un chilometro da fare ogni giorno, ma c'è anche una temeraria che, almeno una volta alla settimana, scende da Poffabro ad Aviano in bicicletta e ritorno, e qualcuno che, seppur in pianura, si fa oltre trenta chilometri, fra andata e ritorno, da San Martino al Tagliamento. Quello che serve, in più, è la costanza, ma se si è convinti di poter salvare il mondo ce la si fa.

© riproduzione riservata

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.428

Fax: 041 53.21.195
E-mail: *necro.gazzettino@piemmeonline.it*

SPORTELLO PIEMME

Dal lunedì al venerdì
10.00 -13.30 e 15.00 - 17.30
MESTRE
Via Torino, 110
+Tel. 041 53.20.200 - Fax 041 53.21.195

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

SPORTELLO BUFFETTI BUSINESS

Dal lunedì al venerdì 9.00 -12.30 e 15.00 - 18.00

VENEZIA *Cannaregio*
Campo Corner, 5587 / 5588
Tel. 041 52.23.334 Fax 041 52.86.556

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Sante, Enza e Gianpiero, affranti comunicano che papà

Vincenzo Perticaro

già Direttore della Circoscrizione e del Compartimento Dogane di Venezia

uomo probo e onesto, si è ricongiunto con la sua amata Teresa.
Insieme a Maria, Marcello, Francesco, Simona, Giorgia e Anna, gli augurano un buon viaggio.

Spinea, 17 luglio 2018

LINK: http://www.mangialibri.com/news/tra-letteratura-e-teatro

Salta al contenuto principale

MANGIALIBRI
dal 2005 mai una dieta

- Home
- Recensioni
  - Libri
  - Fumetti
  - Poesia
  - Bambini & Ragazzi
  - Self Publishing
  - Edicola
- Magazine
  - Piatto del giorno
  - News
  - Interviste
  - Articoli
  - Editoriali
  - Speciali
  - Tarocchi
  - Un caffè con...
  - Strisce
  - Caffè sport
- Foto & Video
  - Foto
  - Video

Form di ricerca

Cerca nel sito Cerca libro, autore, e

Ricerca

Tra letteratura e teatro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lug

25

- Posted by lorenzo
-

Teatro “di parola” al centro del nuovo progetto ideato dal Verdi di Pordenone e dal suo direttore Prosa Natalia Di Iorio attraverso il percorso condiviso dalla Fondazione pordenonelegge.it nell’ambito di una consolidata sinergia fra le due istituzioni. “Tra letteratura e teatro”, quindi: uno speciale percorso del cartellone Prosa 2018/2019 del Teatro Verdi, di scena dal 20 settembre al 16 maggio 2019 nel segno di cinque autori che hanno ispirato cinque importanti produzioni: Ennio Flaiano, Primo Levi, Concita De Gregorio, Arthur Schnitzler e Aldo Moro. «Un arco teso dalla seconda metà dell’Ottocento fino al presente – spiega Natalia Di Iorio, Direttore artistico del Teatro Verdi nel settore Prosa - per dare spazio a una parola che dalla letteratura, alla riscrittura poetica della cronaca, passando per la vera e propria testimonianza storica, si traduce e si incarna nel corpo d’attore.

I cinque appuntamenti della rassegna, estremamente diversi l’uno dall’altro, hanno in comune una pratica di lavoro centrata sulla drammaturgia di scena e la vocazione ad attingere a una scrittura non originariamente pensata per il teatro come a un serbatoio di energie potenti. La parola scritta, attraverso le infinite sfumature di una possibile “traduzione” scenica, ci introduce in un nuovo laboratorio in cui le figure dell’attore, dell’autore e del regista ridefiniscono i limiti e le potenzialità di un racconto contemporaneo. Nasce così da quest’anno un nuovo spazio che intendo dedicare al rapporto tra letteratura e teatro, al quale una gran parte della scena italiana negli ultimi tempi sembra ispirarsi. Un’urgenza creativa che, a mio parere, vale la pena di esplorare, a partire da quegli artisti che sembrano manifestare con maggiore evidenza un’immediata necessità di esprimersi attingendo alla letteratura». La novità di rilievo legata al nuovo percorso del Teatro Verdi è sottolineata dal presidente, Giovanni Lessio: «con il progetto “Tra letteratura e teatro” avvieremo una sperimentazione inedita e importante, ospitando la protagonista e la compagnia che allestisce lo spettacolo e che lo farà debuttare a Pordenone in prima nazionale, prima tappa di un tour italiano. Una vera e propria ‘residenza’ che si affianca all’impegno avviato sul versante musicale con la residenza della Gustav Mahler Jugendorchester. Il Verdi diventa così una sorta di “teatro di produzione” e un punto d’interesse per le formazioni teatrali che vorranno debuttare a Pordenone con la loro novità. Per questo abbiamo scelto di presentare in chiave autonoma “Tra letteratura e teatro”, un’ulteriore programmazione che integra il cartellone stagionale e contribuisce a definire la cifra artistica dii un “teatro-aperto” e multiprogettuale». «È una grande sfida questo progetto – osserva Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge - È un felice ritorno al confronto secco fra un testo letterario, o giornalistico, e un attore che lo interpreta e lo restituisce in quanto “lettore”: per questo il gioco regge se allo spettatore arriva tutta la forza del testo, rendendolo a sua volta un po’ lettore». Intensamente impegnata in sinergie culturali sul territorio, Fondazione Pordenonelegge.it consolida una collaborazione di riferimento con il Teatro Verdi: lo sottolinea il presidente Giovanni Pavan, dichiarandosi «ancora più felice, questa volta: perché siamo partner di un’istituzione importante per la nostra città, e con la quale abbiamo condiviso percorsi caratterizzanti, come le iniziative comuni sulla poesia. Questo cartellone è un esempio di ciò che Pordenone riesce a realizzare quando agisce in concordia di intenti fra realtà culturali che privilegiano il gioco di squadra del territorio. Per la Fondazione Pordenonelegge.it, quindi, un prezioso passo in avanti a favore della valorizzazione culturale della città».

Il compito di inaugurare “Tra letteratura e teatro” è affidato, giovedì 20 settembre alle 20.45 al Teatro Verdi, nell’ambito della 19^ edizione di pordenonelegge e dell’omaggio che ogni anno il Verdi dedica al festival, a Maria Paiato, una delle interpreti più intense della scena italiana. A Pordenone darà corpo alle pagine di “Una e una notte”, raccolta di due racconti scritti nel ’59 da Ennio Flaiano, maestro della satira e maestro nel saper cogliere gli aspetti più paradossali della realtà che ci circonda. Una desolata Roma fa da sfondo alla vita altrettanto desolata di Graziano, cronista vitellone svogliato e di Adriano, alter ego di Flaiano: rapidamente la protagonista riesce a trasformare le parole scritte dall’autore abruzzese in un vibrante assolo teatrale.

“Ex Chimico”, il 3 ottobre in prima nazionale al Teatro Verdi che coproduce l’allestimento, è una rappresentazione laica in bilico tra racconto e immedesimazione. Sonia Bergamasco, versatile e raffinata interprete, sola in scena restituisce alcune tra le pagine più luminose e sorprendenti di Primo Levi, scrittore ormai tra i più celebrati e letti a livello internazionale. Bergamasco, che cura anche la regia, compone un ritratto dell’autore “cucendo insieme” racconti e frammenti dall’opera di Levi che spaziano dalla testimonianza al racconto di fantasia, dalla poesia alla fantascienza e che ci consegnano, nell’estrema varietà dei generi, il timbro inalterato e inconfondibile della sua alta voce morale. Da una storia tristemente nota alla cronaca - quella di Irina, una donna alla quale un giorno vengono sottratte dal marito le due figlie gemelle che non saranno mai più ritrovate - Concita De Gregorio crea un congegno narrativo rapido, incalzante e pieno di sorprese. “Mi sa che fuori è primavera”, in cartellone

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

al Teatro Verdi il 25 novembre, prende quei fatti, semplici e terribili, e li indaga con la voce di Irina: a firmare la regia è Giorgio Barberio Corsetti, da sempre impegnato a esplorare il confine tra il teatro e le arti visive, che ha progettato questo lavoro insieme a Gaia Saitta, anche interprete in scena.

Arthur Schnitzler, capace di indagare i più intimi meccanismi della psiche, analizza non senza pessimismo la degradazione dei valori individuali e culturali del suo tempo che è ancora il nostro. La sua "Signorina Else", di scena al Verdi dal 3 al 5 dicembre, è una spietata radiografia della società austriaca negli anni Venti, un misto di superficialità mondana e cupo cinismo, dove una famiglia non esita a sacrificare la figlia sull'altare del dio denaro. Il testo mirabile, tutto incentrato sul tumulto dei pensieri che si affollano nella mente di un'adolescente, è un vibrante monologo interiore, interpretato con straordinaria intensità dalla giovane Lucrezia Guidone, in scena con Martino D'Amico, entrambi diretti con mano esperta e sicura da Federico Tiezzi. Una vera e propria dissezione dell'anima che al Verdi verrà riproposta nella sua versione originaria in un allestimento appositamente realizzato, che permette al pubblico, raccolto intorno agli attori, di avvicinarsi anche emotivamente alla vicenda.
Dopo aver lavorato sui testi pubblici e privati di Carlo Emilio Gadda e Pier Paolo Pasolini, con due spettacoli struggenti e feroci, riannodando una lacerante antibiografia della nazione, un fuoriclasse come Fabrizio Gifuni, attraverso un doloroso e ostinato lavoro di drammaturgia, si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia di Italia. "Con il vostro irridente silenzio", in scena al Verdi il 16 maggio, è uno studio sulle lettere dalla prigionia e sul cosiddetto memoriale di Aldo Moro, che si avvale della preziosa consulenza storica di Francesco Biscione e Miguel Gotor. Un fiume di parole inarrestabile che si cercò subito di silenziare, mistificare, irridere. A distanza di quarant'anni pochi le hanno davvero lette, molti hanno scelto di dimenticarle.

SFORNATI DA POCO

Intervista a Federico Rampini
Intervista a Amos Oz
Intervista a Elizabeth Strout
Un caffè con... Antonietta Benedetti
Intervista a André Aciman

MENÙ A SORPRESA

I racconti dell'età del rap
Il Principe
Nel profondo della foresta
Enciclopedia degli Spiriti Giapponesi
Il venditore di storie

INTERVISTE IN DISPENSA

Intervista a Giuseppe Aloe
Intervista a Roberto Goracci
Intervista a Ildefonso Falcones
Intervista a Rossana Casale
Intervista a Susan Vreeland

LIBRI A MERENDA

Asino vola – Maurizio e il tamburo magico
Il viaggio di Teo - Il clarinetto
Pronto Soccorso e Beauty Case
Buon compleanno, boa!
Non chiamarmi Cina!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cultura &Spettacoli

IL 13 OTTOBRE
LE JOUEUR D'ÉCHECS
CON LA PARTITURA
DI HENRI RABAUD
ESEGUITA DALL'ORCHESTRA
SAN MARCO DI PORDENONE

EVENTO Aprirà le Giornate del Cinema Muto "Captain Salvation" con la partitura di Valter Sivilotti

Definiti i principali appuntamenti del festival pordenonese che tornerà dal 6 al 13 ottobre con grandi orchestre e spartiti

La musica voce del cinema muto

LE GIORNATE DI PORDENONE

Si è detto più volte che in realtà il cinema non è mai stato muto. A Pordenone, Le Giornate del Muto ne danno ogni anno conferma con la musica che accompagna tutte le proiezioni al aeatro Verdi. Per l'edizione di quest'anno oltre agli appuntamenti di apertura e chiusura, rispettivamente sabato 6 e sabato 13 ottobre, assume particolare rilievo l'evento di mercoledì 10 ottobre per la prima assoluta della partitura dell'udinese Valter Sivilotti, compositore affermato a livello internazionale, scritta per I promessi sposi (IT 1922) di Mario Bonnard.

MANZONI IN SALA

È la più importante versione cinematografica del romanzo di Alessandro Manzoni, ad opera di un regista fondamentale della storia del cinema italiano oggi quasi dimenticato. Eppure la storia di Mario Bonnard, a cui le Giornate 2018 dedicano un tributo, è del tutto straordinaria: nato come attore brillante, il prototipo del dandy all'italiana, è passato presto alla regia ed è stato capace di passare con uguale fortuna dal cinema muto al sonoro. Si è cimentato in tutti i generi con gusto e grande professionalità e ha diretto nel corso della sua carriera divi come Assia Noris, Amedeo Nazzari, Aldo Fabrizi, Anna Magnani; senza dimenticare Ettore Petrolini, cha aveva fatto debuttare nel cinema. La partitura di Sivilotti per I promessi sposi, restaurato dalla Cineteca Italiana di Milano, viene eseguita dalla Nuova orchestra da camera "Ferruccio Busoni" diretta dal maestro Massimo Belli.

L'INAUGURAZIONE

L'evento orchestrale che inaugurerà ufficialmente la 37esima edizione delle Giornate del Cinema Muto è Captain Salvation (La nave dei galeotti, US 1927) di John S. Robertson, con la travolgente partitura composta da Philip Carli, che dirigerà nell'esecuzione l'Orchestra San Marco di Pordenone. Accolto all'epoca da recensioni entusiastiche che lo decretarono uno dei migliori film dell'anno, Captain Salvation, in cui si avverte chiara l'influenza, in termini sia di sensibilità visiva al paesaggio sia di acutezza psicologica, del maestro svedese Victor Sjöström, è, secondo il direttore del festival Jay Weissberg, «l'esempio perfetto di come anche grandi opere col tempo possano cadere nell'oblio». Ambientato nel XIX secolo in un villaggio di pescatori del New England, ha per protagonista il grande attore svedese Lars Hanson - una performance da tour-de-force la sua - nel ruolo di un giovane prete idealista che vuole proteggere una prostituta (Pauline Starke in un'interpretazione ricca di sfumature) dall'ira della folla puritana. Nonostante sia permeato di un Cristianesimo dal volto umano, il film evita i toni moralistici e sorprende per l'inequivocabile affermazione del diritto della donna di decidere del proprio corpo. Il regista John S. Robertson è oggi quasi sconosciuto, eppure due dei suoi lavori - Sentimental Tommy e Enchanted Cottage - compaiono nell'elenco che Alfred Hitchcock stilò nel 1939 dei suoi film preferiti di sempre.

EVENTO A CHIUSURA

A chiudere le Giornate la sera di sabato 13 ottobre e, in replica, domenica 14 ottobre, sarà Le joueur d'échecs (Il giocatore di scacchi, FR 1927) di Raymond Bernard accompagnato dalla partitura originale di Henri Rabaud, allievo di Jules Massenet e vincitore del Prix de Rome, eseguita dall'Orchestra San Marco di Pordenone diretta da Mark Fitz-Gerald. Dimostrazione dell'altissimo livello artistico raggiunto dal cinema muto nella sua fase conclusiva e giustamente acclamato per le scenografie visionarie del grande architetto Robert Mallet-Stevens, il film è un'affascinante combinazione di intrighi di corte e di cinema fantastico "da brivido". Ambientato nel XVIII secolo, nello splendore delle corti di Caterina II e Stanislaw Poniatowski, racconta un momento cruciale nella lotta per l'indipendenza polacca ed è tratto molto liberamente dalla storia fantastica del Barone Wolfgang von Kempelen, che con il suo leggendario automa, abilissimo giocatore di scacchi, stupì le teste coronate d'Europa.

A San Leonardo

Note di pubblicità suonate in trio

Note di pubblicità è l'originale progetto musicale firmato Fadiesis, in programma questa sera alle 20.45 a San Leonardo Valcellina, nell'area ricreativa Pro Loco, in via della Madonna, che propone la musica negli spot odierni e di un tempo. Alla fisarmonica Gianni Fassetta, al pianoforte Giorgio Susana e alla batteria Davide Fanna: tre amici musicisti di vecchia data che insieme ci riporteranno con la memoria in quel mondo fantastico della musica al servizio della pubblicità di un tempo e non. Ritornelli creati per la reclame e grandi melodie divenute note al grande pubblico grazie all'utilizzo commerciale.

Le parole scritte recitate in scena

IL PERCORSO PROSA

Teatro "di parola" al centro del nuovo progetto ideato dal Verdi di Pordenone e dal suo direttore prosa Natalia Di Iorio attraverso il percorso condiviso dalla Fondazione pordenonelegge.it. "Tra letteratura e teatro" è uno speciale percorso del cartellone del Comunale, tra il 20 settembre e il 16 maggio 2019, nel segno di cinque autori che hanno ispirato cinque importanti produzioni: Ennio Flaiano, Primo Levi, Concita De Gregorio, Arthur Schnitzler e Aldo Moro. «Un arco teso dalla seconda metà dell'Ottocento fino al presente – spiega Di Iorio - per dare spazio a una parola che dalla letteratura, alla riscrittura poetica della cronaca, passando per la vera e propria testimonianza storica, si traduce e si incarna nel corpo d'attore». Cinque appuntamenti estremamente diversi l'uno dall'altro, con in comune una pratica di lavoro centrata sulla drammaturgia di scena e la vocazione ad attingere a una scrittura non originariamente pensata per il teatro come a un serbatoio di energie potenti. «È una grande sfida questo progetto – osserva Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge - È un felice ritorno al confronto secco fra un testo letterario, o giornalistico, e un attore che lo interpreta e lo restituisce in quanto "lettore": per questo il gioco regge se allo spettatore arriva tutta la forza del testo, rendendolo a sua volta un po' lettore».

Il via giovedì 20 settembre alle 20.45 nell'ambito della 19^ edizione di pordenonelegge con Maria Paiato che darà corpo alle pagine di "Una e una notte", raccolta di due racconti scritti nel '59 da Ennio Flaiano, maestro della satira e maestro nel saper cogliere gli aspetti più paradossali della realtà che ci circonda.

"Ex Chimico", il 3 ottobre in prima nazionale al Verdi che coproduce l'allestimento, è una rappresentazione laica in bilico tra racconto e immedesimazione. Sonia Bergamasco, sola in scena restituisce alcune tra le pagine più luminose e sorprendenti di Primo Levi. Da una storia tristemente nota alla cronaca - quella di Irina, una donna alla quale un giorno vengono sottratte dal marito le due figlie gemelle che non saranno mai più ritrovate - Concita De Gregorio crea "Mi sa che fuori è primavera", in cartellone il 25 novembre, per la regia di Giorgio Barberio Corsetti.

Arthur Schnitzler arriva con la sua "Signorina Else", di scena al Verdi dal 3 al 5 dicembre, interpretato dalla giovane Lucrezia Guidone, in scena con Martino D'Amico, entrambi diretti con mano esperta e sicura da Federico Tiezzi. Fabrizio Gifuni porterà il 16 maggio "Con il vostro irridente silenzio", uno studio sulle lettere dalla prigionia e sul cosiddetto memoriale di Aldo Moro.

A Sacile

Il jazz aggressivo e "minimal" dei Sidewalk Cat 5et con cibo gourmet

Appuntamento speciale per "Le nuove rotte del jazz". Stasera il concerto proposto dal Circolo culturale controtempo porta nella Tenuta Vistorta di Sacile i Sidewalk Cat 5et ed è organizzato in collaborazione con Cucina 33 e la stessa tenuta Vistorta. La formula proposta ha già riscosso grande successo e abbina la buona musica alla cucina e al vino: alle 19.30 è previsto un benvenuto con un piatto preparato da Cucina 33 accompagnato da vini della tenuta. Alle 21 il concerto con la talentuosa band pugliese formata da Marco Papadia (chitarra), Sofia Romano (voce), Filippo Galbiati (pianoforte), Filippo Cassanelli (contrabbasso) e Vincenzo Messina (batteria). Il gruppo nel settembre 2017 ha pubblicato il disco "Unfit". Il progetto è come un ponte tra passato e presente, collega il linguaggio degli standard e della tradizione jazzistica con suoni distorti a tratti aggressivi o minimali. Ingresso a 20 euro, info e prenotazioni su www.controtempo.org.

A Camino al T.

I discanti aquileiesi in chiave jazz

Musica in Villa propone questa sera alle 21, nella Pieve di Rosa di Camino al Tagliamento, il concerto del duo Discantus, formato da Daniele D'Agaro sassofoni e clarinetti, e da Mauro Costantini organo. Il duo Discantus è stato formato nel 1999 dai musicisti jazz friulani e negli anni si è esibito in numerosi concerti in Italia, Germania e Paesi Bassi. Il repertorio è dedicato all'interpretazione dei Discanti Aquileiesi, canti sacri dell'antica liturgia di Aquileia, notati nei codici miniati del 1200 e conservati nel Museo Archeologico di Cividale del Friuli. Progetto musicale unico nel suo genere, Discantus coniuga la ricerca sull'importante patrimonio musicale friulano risalente agli albori della storia della musica con l'improvvisazione e la contemporaneità. In programma anche brani dai tre concerti sacri di Duke Ellington composti negli anni '60, pezzi di D'Agaro e Costantini e libere improvvisazioni. Alle ore 19.45 viene proposto un percorso di visita alla Pieve Matrice di Santa Maria.

Aida, corista di Mia Martini interpreta i grandi classici

OGGI A PORDENONE

Aida Cooper, storica corista di Mia Martini e attualmente in tournée con Loredana Berté, stasera alle 21 sarà protagonista in piazza XX Settembre. Accompagnata da Clara Danelon (vocalist), Marco Vattovani (batteria), Alessandro De Crescenzo (chitarrista reduce dal tour di Cesare Cremonini), Alberto Linari al piano (chiamato di recente per importanti date del Volo). Max Paust al basso (impegnato anche nell'organizzazione di Tempeste sonore con i chitarristi Locatelli, Colombo, Braido e De Crescenzo il 31 luglio a Lignano Pineta). Aida Cooper ha all'attivo collaborazioni con i nomi più importanti della canzone italiana: Zucchero, Ramazzotti, De Gregori, Bennato, Venditti, Anna Oxa, Fausto Leali. Ha trovato una propria via con dischi allegri e dissacranti come "Mia Mamma" e nel tempo è diventata riferimento per il movimento blues in Italia, scoprendo un'innata capacità interpretativa. Il malinconico blues, diventa personale e originale rivisitazione adatta a chi nella vita non si stanca di sorprendersi e di sorridere, anche di se stesso. La collaborazione con Lillo Rogati & Nite Life, fa nascere "Bitter Sweet" che prende il nome dall'omonimo brano scritto appositamente per Aida da Chris Rea e più recentemente "Live in Blues", doppio album dal vivo che vede la partecipazione del sodalizio ai più importanti Festival Blues e ad altre importanti rassegne in Italia e all'estero. Oggi Aida continua il suo viaggio nel Soul, nella fusion, nel rock con l'Aida Cooper's Band, interpretando brani contemporanei e classici cercando di avvicinarsi a miti come Beatles, Lennon, Presley, Richie Havens, Eric Clapton, Prince, Tina Turner, Aretha Franklin. Con Gigi Cifarelli si è invece dedicata alla reinterpretazione dei classici jazz.

CULTURA & SPETTACOLI

GIORNATE DEL CINEMA MUTO

La musica dell'udinese Sivilotti dà la "voce" ai Promessi sposi

La partitura dell'affermato compositore accompagnerà la pellicola di Bonnard
Mercoledì 10 ottobre l'evento di rilievo della 37ª edizione della manifestazione

CRISTINA SAVI

Ci sarà anche la versione cinematografica più importante del capolavoro di Alessandro Manzoni "I promessi sposi" - opera di un regista fondamentale della storia del cinema italiano oggi quasi dimenticato, Mario Bonnard - alle "Giornate del cinema muto", che torneranno dal 6 al 13 ottobre nel Teatro Verdi di Pordenone.

È di ieri l'anticipazione, accompagnata da un'ulteriore notizia: a comporre la partitura che accompagnerà il film (restaurato dalla Cineteca Italiana di Milano), mercoledì 10 ottobre, è stato chiamato il compositore udinese Valter Sivilotti, uno degli artisti che più rappresentano la nostra regione.

A eseguirla sarà l'orchestra da camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli.

In generale, la musica, come sempre avrà un ruolo primario nel cartellone del festival firmato da Jay Weissberg.

Eseguita da singoli musicisti, piccoli gruppi e grandi orchestre, sarà protagonista, in particolare, degli appuntamenti di apertura e chiusura, rispettivamente sabato 6 e sabato 13 ottobre.

L'evento orchestrale che inaugurerà ufficialmente la trentasettesima edizione delle Giornate è "Captain Salvation (La nave dei galeotti, 1927)" di John S. Robertson, con una partitura definita "travolgente", composta da Philip Carli, che dirigerà nell'esecuzione l'Orchestra San Marco di Pordenone.

Un'immagine dei Promessi sposi di Mario Bonnard del 1922 che sarà proiettato il 10 ottobre

Accolto all'epoca della prima uscita da recensioni entusiastiche che lo decretarono uno dei migliori film dell'anno, "Captain Salvation" è, secondo il direttore del festival Jay Weissberg, "l'esempio perfetto di come anche grandi opere col tempo possano cadere nell'oblio".

Apertura il 6 ottobre con Captain Salvation chiusura con il film Il giocatore di scacchi

Per la chiusura del festival, sabato 13 ottobre e, in replica, domenica 14 ottobre, la scelta è caduta su "Le joueur d'échecs (Il giocatore di scacchi, 1927)" di Raymond Bernard accompagnato dalla partitura originale di Henri Rabaud, allievo di Jules Massenet e vincitore del Prix de Rome, eseguita sempre dall'Orchestra San Marco di Pordenone diretta da Mark Fitz-Gerald.

Dimostrazione dell'altissimo livello artistico raggiunto dal cinema muto nella sua fase conclusiva e giustamente acclamato per le scenografie visionarie del grande architetto Robert Mallet-Stevens, il film è un'affascinante combinazione di intrighi di corte e di cinema fantastico "da brivido".

Nel corso della settimana, numerose altre proiezioni avranno un accompagnamento musicale speciale, a partire dai due film canonici Assunta Spina di Francesca Bertini e Gustavo Serena, con il duo formato dal virtuoso del mandolino Carlo Aonzo e dal compositore e chitarrista John T. La Bara, e L'Atlantide di Jacques Feyder, che sarà accompagnato da un ensemble di musicisti algerini: una produzione presentata per la prima volta al pubblico internazionale del festival.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONCERTO

Mitteleuropa Orchestra domani in concerto al Festival di Lubiana

PALMANOVA

Il maestro Marco Guidarini

Piazza Maggiore a Bologna ha vissuto una vera emozione quando, nell'ambito del Festival "Il Cinema Ritrovato 2018", ha ospitato la proiezione del capolavoro di Ernst Lubitsch, Rosita, film muto del 1923, con l'accompagnamento sonoro eseguito dal vero dalla Mitteleuropa Orchestra. «Un evento prestigioso – ha commentato il neo presidente del Cda dell'orchestra, Franco Calabretto». E ora, in quest'estate 2018, si susseguono gli appuntamenti. Una serie di eventi nella nostra regione: dopo il Requiem di Mozart nel Duomo di Pordenone, i concerti all'Arena Alpe Adria di Lignano o al Percoto Canta, il concerto di gala del Concorso internazionale di San Vito al Tagliamento "Piccolo Violino Magico", l'omaggio a Frank Sinatra al castello di San Giusto a Trieste. E domani l'orchestra parteciperà al Festival internazionale di Lubiana con un gala lirico allo Cankarjev Dom. È soddisfatto Calabretto dell'orchestra, del suo organico stabile, motivato e preparato, del prezioso lavoro del suo direttore, Marco Guidarini. «Il futuro – annuncia il presidente del Cda – non può che confermare una presenza sempre più forte nel tessuto culturale della regione, con progetti attenti alle esigenze del territorio ma anche innovativi e propositivi.». —

CARNIARMONIE

Da Schubert a Chopin con il piano di Cascio

CHIUSAFORTE

Un recital pianistico in rosa con la giovane e talentuosa pianista Eloisa Cascio, premiata con il prestigioso Steinway Piano Series dall'Università della Florida del Nord. È questo l'appuntamento che il festival della montagna "Carniarmonie" fissa per domani alle 20.45 nella chiesa di Sant'Antonio a Casasola di Chiusaforte. Nella sede settecentesca che accoglie un'importante pala d'altare dell'artista carnico Nicola Grassi datata 1735, la giovane interprete presenterà un programma appassionato e impegnativo, con i cavalli di battaglia dei grandi esegeti del pianoforte: la "Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 "di Chopin, i "Quattro Improvvisi op. 90" di Schubert e la "Sonata in si bemolle minore n. 2 op. 36" di Rachmaninov.—

PORDENONELEGGE

Letteratura e teatro si fondono e portano in scena storia e attualità

Gli appuntamenti al Verdi nel segno di cinque autori: Ennio Flaiano, Primo Levi Concita De Gregorio Arthur Schnitzler e Aldo Moro

PORDENONE

Teatro "di parola" al centro del nuovo progetto ideato dal Verdi di Pordenone e dal suo direttore "Prosa" Natalia Di Iorio attraverso il percorso condiviso dalla Fondazione pordenonelegge.it nell'ambito di una consolidata sinergia fra le due istituzioni. "Tra letteratura e teatro", quindi: uno speciale percorso del cartellone "Prosa 2018/2019" del teatro Verdi, di scena dal 20 settembre al 16 maggio 2019 nel segno di cinque autori che hanno ispirato cinque importanti produzioni: Ennio Flaiano, Primo Levi, Concita De Gregorio, Arthur Schnitzler e Aldo Moro.

Il compito di inaugurare "Tra letteratura e teatro" è affidato, giovedì 20 settembre alle 20.45 al Verdi, nell'ambito della 19ª edizione di pordenonelegge e dell'omaggio che ogni anno il Verdi dedica al festival, a Maria Paiato, una delle interpreti più intense della scena italiana. A Pordenone darà corpo alle pagine di "Una e una notte", raccolta di due racconti scritti nel '59 da Ennio Flaiano, maestro della satira e maestro nel saper cogliere gli aspetti più paradossali della realtà che ci circonda.

"Ex Chimico", il 3 ottobre in prima nazionale al Verdi che coproduce l'allestimento, è una rappresentazione laica in bilico tra racconto e immedesimazione. Sonia Bergamasco, versatile e raffinata interprete, sola in scena restituisce alcune tra le pagine più luminose e sorprendenti di Primo Levi, scrittore ormai tra i più celebrati e letti a livello internazionale.

Da una storia tristemente nota alla cronaca - quella di Irina, una donna alla quale vengono sottratte dal marito le due figlie gemelle che non saranno mai più ritrovate - Concita De Gregorio crea un congegno narrativo rapido, incalzante e pieno di sorprese. "Mi sa che fuori è primavera", in cartellone al Verdi il 25 novembre, prende quei fatti, semplici e terribili, e li indaga con la voce di Irina: a firmare la regia è Giorgio Barberio Corsetti.

La "Signorina Elese" di Arthur Schnitzler, di scena al Verdi dal 3 al 5 dicembre, è una spietata radiografia della società austriaca negli anni Venti. Il testo mirabile, tutto incentrato sul tumulto dei pensieri che si affollano nella mente di un'adolescente, è un vibrante monologo interiore, interpretato con straordinaria intensità dalla giovane Lucrezia Guidone, in scena con Martino D'Amico, entrambi diretti con mano esperta e sicura da Federico Tiezzi.

Uno speciale percorso del cartellone "Prosa 2018/2019" dal 20 settembre

Una vera e propria dissezione dell'anima che al Verdi verrà riproposta nella sua versione originaria in un allestimento appositamente realizzato. Un fuoriclasse come Fabrizio Gifuni, attraverso un doloroso e ostinato lavoro di drammaturgia, si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia di Italia. "Con il vostro irridente silenzio", in scena al Verdi il 16 maggio, è uno studio sulle lettere dalla prigionia e sul cosiddetto memoriale di Aldo Moro. —

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

I mille volti d'Italia da nord a sud persi nei paesaggi prima dell'industria

A Villa Pisani di Stra, a Venezia, immagini, dipinti e vedute
Al centro le fotografie del Graf con Gardin, Roiter, Basilico

GIOVANNA PASTEGA

«Io vivo di paesaggio, riconosco in esso la fonte del mio sangue. Penetra per i miei occhi e mi incrementa di forza. Forse la ragione dei miei viaggi per il mondo non è stata altro che una ricerca di paesaggi, i quali funzionavano come potenti richiami». A parlare di paesaggio come linfa vitale, come senso e motore di ogni viaggio è Giovanni Comisso. Lo scrittore "errante per l'Italia", come lui stesso si definiva, sembra più di ogni altro esprimere l'entusiasmo, a volte quasi epifanico, verso i paesaggi della sua terra e del mondo e cogliere nel divenire la loro centralità estetica, culturale, sociale, esistenziale.

Dalle suggestioni della laguna veneziana alle cime innevate di Cortina

Proprio al complesso tema del paesaggio, oggetto di riflessione di molteplici discipline, dalla geografia all'ecologia, dall'arte all'architettura fino alla giurisprudenza, il Museo Nazionale di Villa Pisani a Stra, a Venezia, ha dedicato la mostra "Paesaggio. Antiche Memorie e Sguardi Contemporanei". Più di cento opere, tra fotografie, dipinti, vedute di città, paesaggi rurali e fluviali, che accompagnano il visitatore alla scoperta dei paesaggi veneti e italiani e della loro evoluzione attraverso mutamenti naturali, antropici, culturali e sociali. Ecco allora al Piano Nobile della celebre villa veneta una prima visione storica attraverso 38 dipinti del pittore arcadico Giuseppe Zais (1709–1781) che offrono la visione di scorci fantastici, di eleganti giardini all'italiana, di vedute campestri o bastioni di città, di porti di mare, di colline e di verdi distese con castelli, conventi, mulini, ma anche vedute di note località italiane ed europee.

L'ottica novecentesca domina la sezione dedicata alla Riviera del Brenta, dove scatti fotografici degli anni '50 e '60 provenienti dalla Fondazione Mazzotti di Treviso ritraggono paesaggi incantanti che si snodano lungo il fiume Brenta, da Padova a Venezia, in un'epoca in cui a stagliarsi contro il cielo era solo la maestosità delle Ville Venete e l'industrializzazione e l'urbanizzazione convulsa dei decenni successivi non avevano ancora saturato quei luoghi.

Ma il vero cuore della mostra è la sezione contemporanea, realizzata in collaborazione con il Craf - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo – che presenta un'importante selezione di opere fotografiche dagli anni '40 del '900 sino ai nostri giorni. Paesaggi italiani colti e interpretati da venti tra i più importanti fotografi contemporanei, come Gianni Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Luca Campigotto, Gabriele Basilico, Guido Guidi, Giuseppe Moder, Carla Cerati, solo per citarne alcuni. Un viaggio nella storia della fotografia italiana ma anche un viaggio da nord a sud del nostro paese: dalle suggestioni della laguna veneziana alle cime innevate di Cortina, dai vigneti delle Langhe alle colline della Val D'Orcia, dal fascino di Capri alle verdi distese della Puglia fino alle imponenti rovine archeologiche di Agrigento. Il lavoro nei campi, i palazzi popolari delle periferie, ville e monumenti lasciati deperire dal tempo e dall'incuria, siti di archeologia industriale, evocano mo-

DOVE E QUANDO

Le date

La mostra Paesaggio. Antiche Memorie e Sguardi Contemporanei, promossa dalla Direzione del Polo Museale del Veneto, organizzata e realizzata da Munus in collaborazione con Craf e Fondazione Mazzotti e patrocinata dal Comune di Stra, resterà aperta fino al 4 novembre prossimo.

Il percorso

Il percorso espositivo, che si conclude nella suggestiva "Coffee House" settecentesca, ospita un'installazione "emozionale" capace attraverso un gioco d'illusioni e l'attivazione di differenti percezioni sensoriali di creare una "finestra sul paesaggio" di grande coinvolgimento.

Il centro di Spilimbergo

Il Craf – Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo – che ha collaborato alla mostra conserva oltre 700.000 tra positivi, negativi e diacolor e una biblioteca specializzata di oltre 10.000 libri di fotografia, 50.000 riviste e innumerevoli epistolari.

RASSEGNA

Con Flaiano e Primo Levi la letteratura si fa teatro di parola

Nell'ambito di Pordenonelegge il Verdi produce cinque letture sceniche tratte da scrittori e giornalisti da metà Ottocento a oggi

PORDENONE

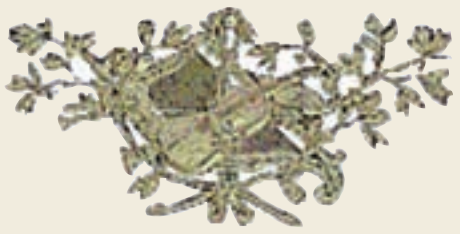
Teatro "di parola" al centro del nuovo progetto ideato dal Verdi di Pordenone e dal suo direttore Prosa Natalia Di Iorio attraverso il percorso condiviso dalla Fondazione pordenonelegge.it nell'ambito di una consolidata sinergia fra le due istituzioni. "Tra letteratura e teatro", quindi: uno speciale percorso del cartellone Prosa 2018/2019 del Teatro Verdi, di scena dal 20 settembre al 16 maggio 2019 nel segno di cinque autori che hanno ispirato cinque importanti produzioni: Ennio Flaiano, Primo Levi, Concita De Gregorio, Arthur Schnitzler e Aldo Moro. «Un arco teso dalla seconda metà dell'Ottocento fino al presente – spiega Natalia Di Iorio, Direttore artistico del Teatro Verdi nel settore Prosa - per dare spazio a una parola che dalla letteratura, alla riscrittura poetica della cronaca, passando per la vera e propria testimonianza storica, si traduce e si incarna nel corpo d'attore». La novità di rilievo legata al nuovo percorso del Teatro Verdi è sottolineata dal presidente, Giovanni Lessio: «con il progetto "Tra letteratura e teatro" il Verdi diventa una sorta di "teatro di produzione" per le formazioni teatrali che vorranno debuttare a Pordenone con la loro novità». «Grande sfida questo progetto – osserva Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge - È un felice ritorno al confronto secco fra un testo letterario, o giornalistico, e un attore che lo interpreta e lo restituisce in quanto "lettore"». Il compito di inaugurare "Tra letteratura e teatro" è affidato, giovedì 20 settembre alle 20.45 al Teatro Verdi, nell'ambito della 19.a edizione di pordenonelegge, a Maria Paiato, una delle interpreti più intense della scena italiana. A Pordenone darà corpo alle pagine di "Una e una notte", raccolta di due racconti scritti nel '59 da Ennio Flaiano. "Ex Chimico", il 3 ottobre in prima nazionale al Teatro Verdi che coproduce l'allestimento, è una rappresentazione laica in bilico tra racconto e immedesimazione. Sonia

Primo appuntamento il 20 settembre con "Una e una notte" letta da Maria Paiato

Bergamasco, versatile e raffinata interprete, sola in scena restituisce alcune tra le pagine più luminose e sorprendenti di Primo Levi, scrittore ormai tra i più celebrati e letti a livello internazionale. Da una storia tristemente nota alla cronaca - quella di Irina, una donna alla quale un giorno vengono sottratte dal marito le due figlie gemelle che non saranno mai più ritrovate - Concita De Gregorio crea un congegno narrativo rapido, incalzante e pieno di sorprese. "Mi sa che fuori è primavera" è in cartellone al Teatro Verdi il 25 novembre, per la regia di Giorgio Barberio Corsetti, protagonista Gaia Saitta. Dal 3 al 5 dicembre al Verdi sarà in scena "La siignorina Else" di Arthur Schnitzler, spietata radiografia della società austriaca negli anni Venti con Lucrezia Guidone, in scena con Martino D'Amico. —

A SACILE, PORDENONE E SAN VITO AL TAGLIAMENTO Con masterclass e concerti

Il Barocco Europeo si apre al "Mediterranean Crossover"



C'è anche il "Barocco nel piatto": concerti con la chiosa di antiche ricette rivisitate

Un "Quadrante geografico" che, puntato su Venezia, dalle regioni della Mitteleuropa abbraccia il Medioriente e si estende fino alla musica Magrebina e Andalusa: così si presenta il Festival MusicAntica 2018, che l'Associazione Barocco Europeo propone da agosto a novembre grazie al sostegno di Regione e Fondazione Friuli, insieme ai Comuni di Sacile, Pordenone e San Vito al Tagliamento, all'interno di una solida rete di collaborazioni con enti privati, festival e istituzioni culturali italiane e internazionali.

Si presenta dunque rinnovato nei suoi contenuti e orizzonti il percorso proposto dalla **direzione artistica di Donatella Busetto**, che accoglie culture musicali coeve al Barocco, ma distanti dall'ambito europeo.

L'obiettivo è quello di ripensare le proposte concertistiche ampliando sia la prospettiva internazionale sia il bacino musicale nelle sue diverse forme e repertori in modo che, pur conservando il passo temporale dei secoli XVI e XVII, si possano superare i limiti geografici della musica colta europea, **consentendo un'apertura verso vissuti, linguaggi ed espressività provenienti dall'altra sponda del Mediterraneo**, sul quale l'Europa si affaccia intrecciando da sempre destini, storia e culture.

Non mancheranno tuttavia, in questo percorso, le altre componenti che connotano da tempo la proposta culturale del Barocco Europeo: **il cartellone di Not&Sapori, ovvero "il Barocco nel piatto"**, con preziosi concerti in affascinanti ambientazioni, con la chiosa di antiche ricette rivisitate per il pubblico; i Seminari internazionali con i corsi e masterclass di acclamati strumentisti e cantanti, che porteranno a Sacile altrettanto prestigiosi allievi in alto perfezionamento durante il mese di ottobre; il Laboratorio per l'Opera Barocca, che grazie a una nuova interessante cordata di produzione potrà portare in scena (nel 2019) un nuovo spettacolo insieme agli strumentisti del **Cenacolo Musicale**.

Sarà proprio questa première ad aprire il calendario del Festival **il 10 agosto a Pontebba**, grazie alla collaborazione con Carniarmonie, tra i nuovi partner della kermesse barocca. Palandrana e Zamberlucco è l'intermezzo di Alessandro Scarlatti scelto dal Laboratorio barocco, che sotto la guida di Sara Mingardo ha selezionato le voci soliste della partitura. Il mezzosoprano Anastasia Cazzola e il baritono Pedro Bomba si aggiungeranno al resto del cast con l'ensemble d'archi, mimi e attori. Lo spettacolo, per la regia di Marco Bellussi, sarà replicato nell'Antico Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento l'11 novembre, nell'ambito della stagione teatrale promossa dal Comune con l'Ert, che parimenti affianca il Festival.

Il secondo concerto della rassegna Amori andalusi", avrà luogo nel Convento San Francesco a Pordenone **il 24 agosto**, nell'ambito di Estate a Pordenone, con Mohamed El Hamine Kalai, esecutore di Qanun, che con il suo gruppo tunisino esplorerà il repertorio vocale della musica Maluf magrebina e andalusa dei secoli XVI e XVII, insieme alle suggestioni letterarie selezionate dall'Associazione Via Montereale per la voce recitante di Viviana Piccolo.

Seguiranno, poi gli altri appuntamenti:il 14 ottobre a Palazzo Ragazzoni a Sacile ci sarà il Duo Savoretti-Frana (percussioni e oud); nella stessa sede **il 17 ottobre** il cembalista americano Edward Smith, **e il 21 ottobre** il Concerto fiale dei seminari; **il 27 ottobre a San Vito al Tagliamento** ci sarà il Cimbalogh Trio.

Prezioso e originale il cartellone di Not&Sapori, che valorizza borghi e location storiche del territorio: si comincia **il 29 settembre a Palazzo Salice Solari di Polcenigo** con il Capriccio Barocco del Contrarco BaroquEnsemble, per proseguire con la già citata lezione-spettacolo del cembalista Edward Smith a Sacile, quindi l'Anonima Frottolisti di Assisi con Mascher'arti nel Castello di Valvasone **il 25 ottobre; il 18 novembre** a Pordenone la produzione del Cenacolo Musicale Un'anguilletta fresca. "Il Barocco nel piatto" accompagnerà queste serate con la rivisitazione di ricette scelte dai trattati dell'epoca e presentate dai maestri di cucina Francesco Zanet e Michele Ros del Ristorante Tentazioni di Sacile.

VERSO L'ARLECCHINO ERRANTE

I teatri dell'orso cultura russa e italiana

Cultura italiana e russa, un legame che ha radici profonde e che continua a regalare nuovi progetti, incontri, idee: **la Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone**, eccellenza del panorama teatrale del Friuli Venezia Giulia, **è stata scelta, tra le poche realtà della Penisola, dall'Ambasciata della Federazione Russa in Italia** quale partner per il progetto "Le stagioni russe in Italia". Tale progetto, una sorta di festival itinerante globale che raccorda varie iniziative dedicate alla cultura della Russia, dopo aver avuto grande successo in Giappone lo scorso anno, in questo 2018 si dedica proprio al territorio italiano, con quaranta manifestazioni in una trentina di località diverse. **Tra queste anche Pordenone**, grazie all'evento clou dell'attività annuale della Scuola dell'Attore, il Festival dell'Arlecchino Errante, che da 22 anni crea ponti tra la grande tradizione italiana della Commedia dell'Arte e le espressioni più importanti delle tradizioni e delle innovazioni teatrali di tutto il mondo.

La prossima edizione, che si svolgerà per quasi un mese a partire dall'8 settembre (con una piccola sospensione durante Pordenonelegge) sarà intitolata I teatri dell'orso (animale simbolo ancestrale della Russia) e proporrà nel suo programma un dialogo variegato e ricco di spunti con il teatro russo contemporaneo, attraverso spettacoli, conferenze, lezioni aperte, concerti, video e film.

Il programma completo è ormai prossimo alla presentazione e comprende anche come sempre il famoso Masterclass internazionale le cui iscrizioni sono aperte dal 15 giugno (info: masterclass@arlecchinoerrante.com).

Il Masterclass propone un percorso di perfezionamento dedicato ad attori di ogni genere e stile, costruito proprio sul dialogo di cui sopra, che verrà espresso, per quanto riguarda la Commedia dell'Arte contemporanea, da Claudia Contin Arlecchino e Ferruccio Merisi, e per quanto riguarda il Teatro Russo di attualità, da Konstantin Raikin e Andreij Tolshin.

Così, vicino alla prima donna Arlecchino "stabile" della storia e al fondatore de "L'Arlecchino Errante", il festival/laboratorio di Pordenone schiera quest'anno due artisti simbolo della Russia contemporanea: un grande mattatore e regista di Mosca, Konstantin Raikin, e un grande attore e insegnante di San Pietroburgo, Andreij Tolshin.

Il Masterclass vedrà come docenti delle materie complementari (danza, abilità vocale, acrobazia, repertori) anche Lucia Zaghet, Giulia Colussi, Claudia Zamboni e Daria Sadovskaia, attrici e insegnanti stabili nelle stagioni di produzione e di formazione della Scuola. Dmitry Trubotchkin, membro della Commissione ristretta per le arti della Presidenza del governo russo, terrà due conferenze di supporto dedicate alla evoluzione moderna dei metodi di recitazione russi.

PORDENONE Sere d'estate ricche di proposte

Aida Cooper e i Camerieri italiani Continuano le visite guidate alla città

Continua con tantissimi appuntamenti l'Estate a Pordenone organizzata dal Comune con le varie associazioni del territorio.

Giovedì 26 luglio negozi e musei sono aperti in orario serale con tante iniziative in centro città: Pordenonair, Country night in piazzetta Cavour, esibizioni circensi in piazza Risorgimento. Aida Cooper in piazza XX Settembre, Brass Band a palazzo Gregoris, le avventure di Alfio e Fiocco sul cammino di San Cristoforo sotto la Loggia.

Venerdì 27 luglio nel chiostro della Biblioteca concerto dei vincitori del Diapason d'oro alle 21, Trappola per topi col Teatro a la coque nell'arena verde del Castello di Torre e Cinema sotto le stelle in piazzetta Calderari.

Sabato 28 alle 11 si va alla scoperta della città con la visita guidata, mentre alle 17 si visita Humus Park (ritrovo alle 17 all'ingresso del parco del Seminario); alle 21 altra messa in scena di Trappola per topi, replicata anche domenica 29 alle 21.

Lunedì 30 per i piccoli nella Biblioteca di Largo Cervignano ci sono le Storie del vicino oriente (ore 17.30), alle 21 il Teatro c'era una volta per bambini e famiglie fa tappa a Casa Serena; alle 21.30 Cinema sotto le stelle in piazzetta Cavour.

Martedì 31 luglio concerto dei Camerieri Italiani alle 21 nel Convento San Francesco con canzoni dedicate alla figura della donna.

Mercoledì 1 agosto in Biblioteca dalle 10.30 letture animate per bambini. Alle 18.30 visita guidata al borgo di Rorai Grande. Alle 19, parco della Madonna Pellegrina, teatri nel giardino del mondo. Alle 21 alla Biblioteca Civica spettacolo di burattini La lampada di Aladino. Alle 21, Convento San Francesco, spettacolo dedicato ad Artemisia Gentileschi. Alle 21.30 Cinema sotto le stelle.

Giovedì 2 agosto alle 21 piazza Risorgimento, reading con Marco Anzovino.

E in Biblioteca civica le letture animate per i bambini

TEATRO VERDI E LA GUSTAV MAHLER

Presentato il tour estivo in Friuli Venezia Giulia della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), promosso anche quest'anno, sulla scia del successo registrato nella prima edizione 2017, dal Teatro Comunale di Pordenone in partnership con Regione - Promo Turismo Fvg.

Il tour debutterà ancora una volta nella Basilica di Aquileia (14 agosto, ore 20,45) e toccherà **Gorizia (15 agosto, ore 20,30**, nel locale Teatro Verdi) per un concerto dedicato a Ettore Romoli, presidente del Consiglio Regionale e già Sindaco di Gorizia, recentemente scomparso. **E si concluderà nel Teatro Comunale di Pordenone con due concerti il 3 e 4 settembre**.

In mezzo - **dall'8 al 16 agosto - la "residenza" a Pordenone dell'orchestra giovanile** che si rinnova dopo la felice esperienza del 2017. Esperienza condivisa dalla Regione per la sinergia fra cultura e turismo in grado di arricchire e qualificare l'offerta regionale.

Fondata a Vienna da Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa. Nel tour estivo 2018 in regione sarà diretta da Lorenzo Viotti e nei concerti di Aquileia e Gorizia (entrambi a ingresso gratuito) eseguirà pagine memorabili di Richard Wagner (da Tristano e Isotta - Preludio e Morte di Isotta), Anton Webern (Im Sommerwind) e Arnold Schönberg (Notte trasfigurata (Verklärte Nacht).

DOMENICA 29: L'ARTE A BARCIS

Artisti in strada ed ex tempore di pittura

Domenica 29 luglio, sin dal mattino, Barcis diventa scrigno d'arte. Pittori, scultori, mosaicisti, incisori e ceramisti invadono le vie del paese. Sono in programma, per iniziativa della Pro Barcis con il Comune e Friuli Venezia Giulia Turismo, la 13/ma edizione di "Artisti in Strada" e la 11/ma edizione della "ex Tempore di pittura" sul tema L'acqua, la terra, il cielo di Barcis. A Palazzo Centi inaugurazione della mostra di pittura Lo scrigno dei sogni di Maria Grazia Minto.

Lo spunto. *Il percorso di crescita continua anche in vacanza*

Il filo dell'apprendimento non si interrompe se si lascia spazio a desiderio e meraviglia. Senza dimenticare di esercitare l'arte socratica della maeiutica, che aiuta a «tirar fuori il meglio»

DI MASSIMO PESENTI

La scuola è finita e stanno arrivando le meritate vacanze estive. Vacanze meritate per le insegnanti, che nel proprio lavoro mettono sempre passione, competenza ed entusiasmo per garantire una scuola di qualità; e vacanze meritate per bambine e bambini, che, dopo un intero anno scolastico, ricco di attività e di crescita, possono ora avere un po' più di tempo da trascorrere con la propria famiglia.
È evidente che, affinché il bambino possa vivere serenamente questi passaggi, diventa fondamentale e strategica l'alleanza educativa tra genitori e scuola, il vero segreto di questo affascinante percorso di crescita che chiamiamo educazione.
Tre parole - mi pare - possono esprimere trasversalmente un "filo-rosso" nel percorso di crescita delle bambine e dei bambini, senza soluzione di continuità (pur con i necessari distinguo) tra il tempo della scuola e il tempo della vacanza: maieutica, desiderio e meraviglia. "Maieutica" è una parola che usava Socrate ad Atene più di 24 secoli fa. Socrate era un filosofo, ma non si considerava tale: lui sosteneva di fare lo stesso lavoro della madre, che era una levatrice, ma con un'unica differenza: mentre la madre aiutava le donne partorienti a far nascere i bambini, lui aiutava le persone a "tirar fuori" quello che di prezioso hanno dentro di sé. Ecco che la maieutica, allora, è "l'arte del far partorire le idee"; che, dal punto di vista educativo, vuol dire affermare che dentro ogni persona, dentro ogni bambino, c'è un tesoro, che va aiutato ad essere "tirato fuori" e condiviso. La seconda parola è "desiderio", che ha forse l'etimologia più bella tra tutte le parole della nostra bella lingua italiana: desiderio deriva dal latino *de sidera*, dalle stelle, e significa proprio "mancanza delle stelle", "nostalgia delle stelle".
Ecco, nella nostra società dove tutto è dato, tutto è immediato, dove la parola d'ordine sembra essere "tutto e subito", credo che, nei nostri bambini, vada riscoperta e valorizzata la dimensione dell'attesa, del desiderio, dalla quale possono nascere le passioni. Infine, l'ultima parola è "meraviglia", che è l'atteggiamento tipico del bambino che chiede sempre "perché": il bambino è curioso, il bambino non si accontenta, il bambino sogna e si stupisce. Il bambino, insomma, può insegnarci tante cose, ma forse la più importante è proprio la sua capacità di guardare il mondo con "gli occhi della meraviglia", che sono "gli occhi della prima volta": lo sguardo sincero e incantato che sa cogliere la bellezza autentica delle relazioni belle. Maieutica, desiderio e meraviglia: tre parole, dunque, che ci aiutano a vivere al meglio questo tempo estivo, straordinario ed eccezionale.

La fine dell'anno scolastico regala l'occasione per tirare le somme sui progressi compiuti e per interrogarsi sugli aspetti didattici: alcune testimonianze

Pagina a cura della Federazione Italiana Scuole Materne
Via della Pigna, 13/a 00186 ROMA
Tel. 06/69870511 fax 06/69925248
email:fismnazionale@fism.net
www.fism.net

Lavoro. *Pubblicato il contratto nazionale*

È disponibile la pubblicazione del nuovo C.c.n.l. Fism 2016/2018 per il personale addetto ai servizi all'infanzia e alle scuole dell'infanzia non statali, firmato il 12 dicembre 2016: si tratta di uno strumento indispensabile per gestori, insegnanti, personale e responsabili amministrativi delle scuole Fism, un'utilissima fonte normativa di riferimento. Il prezzo di copertina è 7 euro, per ordini superiori a 10 copie, 6 euro. Le spese di spedizione sono a carico della Fism. Per gli ordini contattare l'Ufficio della Segreteria nazionale Fism agli indirizzi mail: fismnazionale@fism.net oppure info@fism.net.

Saper scegliere le parole giuste dell'educare

Gli insegnanti riflettono sull'importanza di un linguaggio adeguato nel rapporto con i bambini e con i loro genitori

DI MARCO UBBIALI *

È un pomeriggio di inizio luglio. Con le insegnanti della scuola dell'infanzia si tirano le somme dell'anno appena concluso: si fa una valutazione del percorso svolto con i bambini, si passa in rassegna il rapporto tra la scuola, le famiglie e la comunità e… si riflette su di noi insegnanti. «Sembra che il lavoro dell'insegnante non siamo ancora riusciti a definirlo» dice la maestra Cristina. Le risponde Simona: «È una professione, una vocazione, una missione…tutto insieme!». Forse «ci vorrebbe una nuova parola» conclude Francesca.
Si riflette, cioè si chiede a uno specchio di rimandarci la nostra immagine, quello che facciamo, quello che siamo. Per riflettere non l'aspetto fisico ma il nostro modo di essere serve però uno specchio speciale: la nostra coscienza (non a caso la tradizione parla della riflessione come dell'«esame di coscienza») e l'altro, che di fronte a noi ci rispecchia. Riflettere, nella pratica professionale, è pensare le proprie azioni e pensare i propri pensieri: passare in rassegna critica quello che muove - in maniera esplicita o velata - il nostro modo di agire e il nostro modo di atteggiarci al mondo. «Insegnante è un saper essere» dice Luisa. Per praticare la riflessione si mettono in parola i nostri gesti e i nostri pensieri, si affida al linguaggio il compito di dare un nome e dunque un senso a ciò che rischia di sfuggirci di mano, passando oltre. E una volta messi in parola azioni e pensieri bisogna passare in rassegna le parole stesse: come parliamo dei bambini? Che libri leggiamo loro? Il nostro è un linguaggio infantilizzato (le manine, i lavoretti, il cuoricino…) o un linguaggio da grandi? Che parole utilizziamo nei colloqui con le famiglie? Parliamo degli obiettivi didattici raggiunti o assumiamo uno sguardo educativo? Quali sono i termini che utilizziamo nelle progettazioni educative? Parliamo di programmi o di progetti, di apprendimenti o di insegnamento?
Quando pensiamo alle parole possiamo fare un passo in più: pensare alla realtà che esse custodiscono. Lutero diceva che le parole sono il fodero che custodisce la verità: dietro il linguaggio e il vocabolario che utilizziamo si cela una nostra visione del mondo, visione che per un insegnante si traduce in pratica educativa. «Non so quale sia la parola più giusta. È più facile dire quelle sbagliate» dice Caterina. È dunque necessario per un buon professionista fare chiarezza sul vocabolario della scuola: non per una correttezza formale, ma per essere accompagnati in una riflessione sul senso dell'educare. «Insegnare è un termine troppo freddo per un bambino di scuola dell'infanzia» dice Katia. Cosa significa essere scuola? E scuola dell'infanzia: che cos'è? In che cosa si differenzia dal vecchio asilo? E a scuola si insegna o si educa? Aver cura è un "mestiere" per gli ausiliari? L'accoglienza riguarda solo il primo mese dell'anno scolastico o è uno stile? Integrazione o inclusione dei bambini con bisogni specifici? Il linguaggio della didattica: conoscenze o competenze? Griglie valutative o processi di valutazione?
«Fare scuola è un occuparsi: mi piace il termine perché abbraccia un po' tutte le sfumature e tutto quello che abbiamo raccolto» conclude Marina. Le parole ci conducono all'essenza delle cose. E le parole della scuola ci riconducono all'essenza dell'atto educativo: un'essenza etica perché ha a che fare con il bene dell'altro.
La parola è il segno del senso (ri)trovato ma anche luogo della costruzione della comunità: Adamo, alla prima vista di Eva, parla; quando viene meno la capacità di comprendere le parole la comunità di Babele si scioglie e il progetto della torre viene abbandonato. Come docenti, come persone impegnate dentro la comunità scolastica e all'interno della grande "comunità Fism" abbiamo bisogno di trovare un linguaggio comune, che ci permetta di portare avanti i nostri progetti, per non confonderci a vicenda e disfare gli uni il lavoro degli altri solo per una mancanza di comprensione.
Abbiamo bisogno di elaborare con gli educatori e gli insegnanti un «sapere pensoso», per costruire insieme una «comunità competente dei pratici».
Negli appuntamenti bimestrali di queste pagine cercheremo di approfondire di volta in volta una parola per/dell'educare. Il vocabolario che costruiremo sarà composto da parole che, secondo la bella immagine di Mortari, sono come la clorofilla: «Capaci cioè di captare la luce che viene dalle parole di altri per riuscire a strutturare una teoria in grado di dire le cose come stanno». Abbiamo bisogno di parole così, affinché il nostro educare possa essere generativo e perché il nostro agire come Fism faccia crescere foreste che diano nuovo ossigeno al mondo che verrà.
Ecco che entra Angelica, una bambina di 5 anni che interrompe la nostra riunione. Proviamo a chiederlo a lei: che cosa è una maestra? «La maestra ha le ali e insegna ai bambini a volare». Nulla da aggiungere. Molto su cui riflettere.

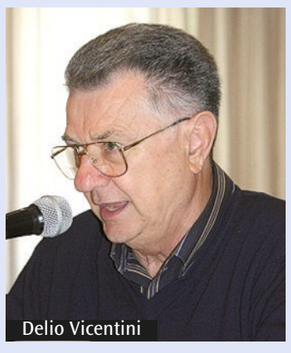
* **componente della Commissione tecnica per il Settore pedagogico nazionale Fism**

Un progetto condiviso

Diamo inizio con questo articolo a una serie di contributi sulle "parole dell'educare", che trova ulteriore approfondimento sulla Rivista della Fism "Prima i bambini". Un progetto di riflessione e condivisione cui la Commissione tecnica del Settore pedagogico nazionale vuole dare avvio per dare voce allo "stile Fism" che anima e rende peculiare il nostro fare scuola e la nostra esperienza associativa di scuole di ispirazione cristiana; scuole che generano educazione in nome di una visione della vita e della persona che pone le sue fondamenta sulla solida roccia della riflessione evangelica ed ecclesiale.

Il gesto

Montecchia dedica un parco a Vicentini


Delio Vicentini

Un parco nel cuore di uno dei quartieri più vitali di Montecchia di Crosara, in provincia di Verona, nel nome di Delio Vicentini. Un'area verde intitolata al profondo uomo di cultura, il fine pedagogista, impegnato per molti anni nella Fism e con incarichi nel Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica, nel Centro Studi Scuola Cattolica (organismi della Cei) e nel Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, direttore didattico, ricercatore, giornalista, scrittore, sindaco del paese, fondatore della locale banda musicale, scomparso nell' ottobre 2017. Gli amici e i residenti del quartiere Domenico Dal Cortivo hanno voluto esprimere così il loro grazie all'uomo che molto ha fatto per il suo amato paese e lasciato un grande vuoto.
Volevano qualcosa che restasse e così hanno pensato di proporre al Comune l'idea di intitolare l'intero parco di 1.300 metri quadri proprio a Delio, in modo che lui continuasse a vivere proprio nel verde del suo quartiere, stretto idealmente tra le scuole di un tempo e quelle di oggi, lui che i bambini li ha sempre messi al centro.

Privacy

Guida alle regole Ue

Il Regolamento Ue 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la loro libera circolazione presenta alcune novità rispetto al Codice della Privacy (D. Lgs. 196/2003). La nuova normativa è entrata in vigore il 25 maggio scorso. In applicazione alle disposizioni comunitarie, la Fism nazionale - in affiancamento del Manuale "La protezione dei dati personali" precedentemente pubblicato - ha predisposto tutta una modulistica da utilizzare nelle scuole, fornendo anche le opportune modalità operative.

Pordenone. *La scuola sale sul palcoscenico*

I piccoli allievi della "Giovanni Baschiera" hanno assistito alle rappresentazioni durante l'anno e hanno potuto visitare il teatro Verdi In scena anche mamme e papà con uno spettacolo scritto da loro

I genitori della scuola "G. Baschiera" sul palcoscenico

Da sempre convinti che la scuola dell'infanzia sia chiamata ad organizzare proposte educative e didattiche che promuovano percorsi esplorativi di scoperta e di conoscenza di molteplici realtà, da anni proponiamo ai bambini esperienze che valorizzino il mondo dell'arte, della musica e del teatro.
"Bimbi a teatro" è un progetto che nasce come ampliamento dell'offerta formativa della scuola e permette ai bambini, in particolari momenti dell'anno scolastico, di assistere a vari spettacoli curati da note compagnie teatrali, dalle insegnanti e dai genitori. Quest'anno abbiamo proposto due rappresentazioni presentate dall'associazione culturale "Molino Rosenkranz": la storia "I tre pini di Natale", racconto tratto dal libro "La bambina di ghiaccio" di Lamarque, con utilizzo di pupazzi di stoffa e strumenti musicali antichi e "Le pecore in bicicletta". Crediamo che l'esperienza teatrale solleciti nei bambini varie competenze, da quella linguistica a quella comunicativa, da quella emotiva/affettiva a quella relazionale. È anche quest'anno il Teatro Verdi di Pordenone ci ha aperto le porte per una visita alla struttura, guidati dal direttore artistico e dai tecnici che hanno svelato ai bambini i segreti del palcoscenico e il funzionamento delle scene. La collaborazione è continuata con la visione dello spettacolo "La Bottega dei Giocattoli" della compagnia Crest di Taranto che trattava il valore del gioco, la creatività nella vita di tutti i giorni e i vari linguaggi espressivi del teatro. A carnevale hanno recitato le maestre con la storia del "Mostro rosa" di Olga De Dios e "La fuga dell'ammalato" con il simpatico dottor Balanzone.
Una menzione a parte merita il "Progetto Alleanza Genitori", lo spettacolo teatrale che annualmente viene ideato, scritto, diretto e interpretato stavolta dai genitori per i bambini. Alla fine di questo anno scolastico, nella sala del teatro parrocchiale, è andata in scena la rappresentazione "Mamma mia ….che tesoro", che ha raccontato la storia di tre fratelli in continuo conflitto che, da adulti, divenuti capitani delle rispettive ciurme di pirati, si ritrovano a convergere a gara sulla stessa isola alla ricerca del tesoro. Qui dopo varie peripezie, capiscono che solo collaborando e mettendo insieme i rispettivi lembi della mappa riusciranno a raggiungere il tesoro più prezioso: l'amicizia e l'amore fraterno. La relazione con gli altri e il trovare amici è la cosa più bella e arricchente.
Grazie all'impegno di tutti si riconosce che il teatro nella scuola dell'infanzia è una grande risorsa educativa e rimarrà sempre un universo magico sia per gli adulti che per i bambini.

* **Scuola dell'infanzia "Giovanni Baschiera" di Pescincanna (Pn)**

Dado e, a destra, Giuliana Musso

Les Babettes + The 1000 streets' orchestra

Il PALCO in STRADA

A Fagagna torna per la 9ª edizione **'Art tal ort'**, che anticipa al primo week-end di agosto la sua proposta itinerante di teatro, clown, giocolieri, musicisti e performer locali, nazionali e internazionali. » DI **ANDREA IOIME**

Gli artisti arrivano come sempre da tutt'Italia e dal mondo. Nuove invece la location - il Castello e le vie che lo circondano - e il weekend scelto, quello del cuore dell'estate. Sabato 4 e domenica 5 torna a Fagagna per una due giorni ricca di musica, risate, teatro, danza, esposizioni e buona tavola la 9ª edizione di *'Art tal ort'*, festival di arte per strada ideato e organizzato dall'Associazione **Felici ma Furlans**. La città sarà invasa per due giorni da clown, giocolieri, danzatori, performer e musicisti, con 12 compagnie che offriranno quasi 30 eventi 'in strada'.

Ospite d'onore dell'edizione 2018 è il clown canadese **Dado**, che nelle sue performance sperimenta la contaminazione coi linguaggi artistici contemporanei: pochi oggetti di scena e una comicità quasi fumettistica, uniti a un uso del corpo che rasenta il grottesco, per un cocktail che ha ipnotizzato il pubblico di tutto il mondo. In un'ottica di 'ospitalità artistica', il festival metterà a disposizione dell'attrice **Giuliana Musso** e della sua compagnia gli spazi del Teatro Vittoria, che riallestirà uno dei suoi lavori *cult* a 10 anni dal debutto: *'Tanti Saluti'*, in vista di un tour nazionale.

GIULIANA MUSSO 'OSPITE' PER PREPARARE IL SUO NUOVO TOUR

Tra gli ospiti internazionali, il marionettista macedone **Alex Barti** e il gruppo argentino **De Queruza Tango Club**. Molti anche i talenti regionali in scena, come il trio swing **Les Babettes**, eccezionalmente accompagnate dalla **The 1000 streets' orchestra**, il gruppo surf **Daisy Chain**, l'artista **Massimiliano Gosparini** e la sua creatura, il robot-bambino Ferrage, e molti altri.

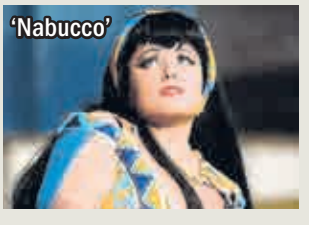
In occasione del festival, previste anche serate *'Aspettando Art tal Ort'* con gli spettacoli del clown Dado e del marionettista Alex Barti venerdì 3 a Villaorba di Basiliano e a Udine, nel Giangio Garden di piazzale Chiavris. A Fagagna nel week-end, fino a tarda notte, tutta la zona del Castello sarà popolata da spettacoli, attrazioni, concerti, esposizioni. Tra gli altri ospiti, il cabarettista friulano **Tiziano Cossettini**, la danza contemporanea del **Gruppo Fern** e il teatrodanza del **Group Ensemble**.

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL FESTIVAL

A 'Carniarmonie' il ritorno dell'opera

Erano anni che l'opera lirica mancava in Carnia ed ora ritorna grazie a *Carniarmonie*, con la messa in scena del celebre dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Verdi su libretto originale di Temistocle Solera: il *'Nabucco'*, opera tra le più eseguite di tutti i tempi, mercoledì 8 all'Auditorium Candoni di Tolmezzo con un cast di tutto prestigio, solisti d'eccezione, il **Coro Lirico del Triveneto**, la **Filarmonica di S. Vito al Tagliamento** diretta da **Simone Comisso**, l'**Orchestra Città di Ferrara** con direttore **Eddi de Nadai** e la regia di **Alberto Paloscia,** in una produzione tutta made in Friuli.


'Nabucco'

Altri appuntamenti: nella Pieve di Cesclans di Cavazzo venerdì 3, dedica a due icone del Barocco italiano, Vivaldi e Pergolesi, a cura dell'**Accademia d'Archi Arrigoni** diretta da **Domenico Mason**, con solisti **Giulia Bolcato** e **Valeria Girardello**. Sabato 4, a Forni Avoltri *'Il Suono di Pan n. 10'*, concerto dedicato alle divinità del Pantheon africano, a cura di **Marco Maria Tosolini**, con la **Blue Mistic Band**. Il programma della settimana si completa con il **Roma Jazz 5tet** (domenica 5 a Comeglians), il quartetto d'archi **Umbria Ensemble** con ospite **Claudio Mansutti** (lunedì 6 a Zuglio), il giovane trio **Evocación** (martedì 7 a Prato Carnico) e il **Trio Martynov-Casadei-Tomellini** (giovedì 9 a Villa di Verzegnis).

L'INIZIATIVA

Pordenone capitale mondiale della classica

L'estate di Pordenone riparte dalla grande musica della **Gustav Mahler Jugendorchester**, che riprende la sinergia con il Teatro Verdi, consolidando la collaborazione avviata nel 2017. Dall'8 al 16 agosto, la compagine giovanile più famosa al mondo, fondata a Vienna per iniziativa di **Claudio Abbado**, terrà una residenza estiva 'strategica' per allestire il tour che si aprirà in Friuli Venezia Giulia e si concluderà il 3 e 4 settembre al Verdi, dove sarà diretta da **Lorenzo Viotti** con una star del concertismo mondiale, **Gautier Capuçon**, nelle vesti di solista. Molte sessioni di prove dei 150 giovani musicisti saranno aperte al pubblico, confermando Pordenone centro di riferimento del circuito europeo di musica e sinfonica, grazie a un progetto internazionale che posiziona la città al fianco delle grandi capitali musicali. Tra i concerti proposti in regione spicca quello di martedì 14 nella Basilica di Aquileia.

La GMJO

LINK: http://www.ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2018/08/07/musica-a-pordenone-in-arrivo-i-giovani-della-mahler_b4516ca0-d45e-4d1d-8cb2-a8942c...

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. Ok Informativa estesa

EDIZIONI ANSA Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Seguici su:

ANSA.it Friuli Venezia Giulia Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • SPECIALI

Musica: a Pordenone in arrivo i giovani della Mahler

In residenza estiva al Verdi si esibiranno in 4 concerti in Fvg

Redazione ANSA
PORDENONE
07 agosto 2018
11:51
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Google+
Altri
A+ A A-
Stampa
Scrivi alla redazione

Archiviato in

Musica
Lorenzo Viotti
Gmjo
Jugendorchester
Gustav Mahler

(ANSA) - PORDENONE, 7 AGO - L'estate musicale di Pordenone sarà nel segno della Gustav Mahler Jugendorchester e della sua residenza al Teatro Verdi. La Gmjo approda oggi in città per la full immersion produttiva nel nuovo tour 2018 che siglerà il suo debutto in Friuli Venezia Giulia con i concerti di Aquileia e Gorizia, il 14 e 15 agosto, per poi chiudere di nuovo al Verdi con due spettacolari concerti, in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre. In attesa delle esibizioni di settembre, la Gustav Mahler Jugendorchester darà un primo prezioso assaggio lunedì 13 agosto, con le prove aperte in programma nel pomeriggio, dalle 15.00. Un appuntamento speciale e unico per vivere da vicino il lavoro di preparazione del programma musicale e scoprire i segreti del momento creativo della grande orchestra, in un backstage emozionante, per cogliere dal vivo le suggestioni di una grande produzione e conoscere il metodo di lavoro di un'orchestra ovunque celebrata e diretta dal maestro Lorenzo Viotti. Dall'Italia il tour approderà anche al Festival di Salisburgo, alla Elbphilharmonie di Amburgo e alla Semperoper di Dresda. Grazie a questo progetto di residenza - sostenuto dalla Regione, attraverso PromoTurismo Fvg - Pordenone e il suo Teatro si confermano centro di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica, grazie a un'iniziativa di respiro internazionale che posiziona la città al fianco delle grandi capitali musicali europee. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

Annunci PPN

offerta luce Holiday Edition
20% di sconto sul prezzo della componente energia
Scopri di più

Special Summer!
IperFibra fino a 1 Giga a 19,90€ al mese. Solo Online
Attiva subito!

Prova costume!!
Perdi peso con questo metodo innovativo
scopri subito

Promo sulla sostituzione
Cambia la tua vecchia finestra per tetti e risparmia 70€ .
www.velux.it

VIDEO ANSA

07 AGOSTO, 17:00
DI MAIO: "NAZIONALIZZAZIONE OLD STYLE DI ALITALIA NON E' FATTIBILE"

07 agosto, 16:58
Di Maio: "Di dignita' e' legge, prima non scritta da lobby"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SUL PODIO Il maestro Lorenzo Viotti, astro nascente della direzione sinfonica internazionale

Al via oggi la residenza a Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester che preparerà e proporrà il suo tour estivo

Agosto di note con la GMJO

MUSICA SINFONIA

Al via l'agosto pordenonese della Gustav Mahler Jugendorchester, che da oggi tornerà a prendere residenza al teatro Verdi, per una full immersion produttiva dedicata al nuovo tour estivo 2018 che si preparerà al Verdi e che siglerà il suo debutto in regione con i concerti di Aquileia e Gorizia, il 14 e 15 agosto, per poi concludersi al Verdi con due spettacolari concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre. Dall'Italia il tour approderà anche al Festival di Salisburgo, alla Elbphilharmonie di Amburgo e alla Semperoper di Dresda.

COLLABORAZIONE FVG

Pordenone e il suo teatro, con rinnovata energia, attraverso questo progetto di residenza sostenuto dalla Regione con PromoTurismo, si confermano centro di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica, grazie a un progetto di respiro internazionale che posiziona la città al fianco delle grandi capitali musicali europee. Un'attenzione speciale è rivolta ad Aquileia e alla sua Basilica, dove la GMJO si esibirà martedì 14 agosto (ore 20.45) in collaborazione con la Fondazione Aquileia. Così come a Gorizia, città mitteleuropea simbolo dei cent'anni dalla conclusione della Grande Guerra: il 15 agosto l'orchestra farà tappa al Teatro Verdi in sinergia con il Comune isontino (ore 20.30).

REGALO SUL NONCELLO

In attesa dei grandi concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre, la Gustav Mahler Jugendorchester darà un primo prezioso assaggio lunedì 13 agosto con le prove aperte a Pordenone in programma dalle ore 15: un appuntamento speciale e unico per vivere da vicino il lavoro di preparazione del programma musicale e scoprire i segreti del momento creativo della grande orchestra, in un backstage sempre emozionante per cogliere dal vivo le suggestioni di una grande produzione e conoscere il metodo di lavoro di un'Orchestra ovunque celebrata e diretta da Lorenzo Viotti. L'ingresso è gratuito e aperto alla città con posti limitati, prenotazione obbligatoria da venerdì 10 agosto tramite mail a info@comunalegiuseppeverdi.it fino a esaurimento dei posti disponibili. I dettagli sulle modalità di partecipazione saranno comunicate con mail alla conferma della prenotazione.

SEMPRE LUNEDÌ

Sempre il 13 agosto si terrà "Una sera d'estate", un appuntamento musicale promosso nell'ambito di Estate a Pordenone 2018 in collaborazione con Sviluppo & Territorio: dalle 21, appuntamento con un happening musicale itinerante nel centro storico, in particolare in quattro location simbolo della città: il Chiostro della Biblioteca Civica, l'ex Convento di San Francesco, Piazza Risorgimento e lo spazio esterno del Teatro Verdi. Sarà l'occasione per gustare il suono dell'orchestra e dei suoi talentuosi musicisti attraverso concerti e performance, tutti a fruizione gratuita. Il progetto di residenza artistica della GMJO coinvolge centocinquanta musicisti giovanissimi di tutta Europa, impegnati in una delle più note compagini sinfoniche del mondo: vivranno a Pordenone e in Friuli Venezia Giulia un'esperienza speciale e ci guideranno a scoprire la musica nelle mille sfaccettature che può offrire.

MAESTRO IN ASCESA

Fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO quest'anno sarà diretta da Lorenzo Viotti, entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali. Nuovo talento del podio, miglior direttore emergente agli International Opera Awards, conteso da orchestre come il Gewandhaus, la Royal Philharmonic, la National de France, Viotti ha uno stile che gli ha consentito di affermarsi a livello internazionale, in sedi come il Festival di Salisburgo, il Teatro alla Scala e alla Fondazione Gulbenkian dove è direttore titolare. I concerti di Aquileia e Gorizia saranno a ingresso gratuito, con musiche di Webwrn, Wagner e Schönberg.

Nei concerti di Pordenone saranno eseguite due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Cajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: straordinario valore aggiunto sarà l'apporto di un solista una star del concertismo mondiale, il violoncellista Gautier Capuçon. Prevendita biglietti attiva on-line al sito www.comunalegiuseppeverdi.it e alla biglietteria del teatro dal 20 di agosto.

A Udine

Playa Desnuda, live prima della Spagna

Dopo le comparsate dei precedenti anni, inclusa la partecipazione sul Lion Stage del 2015 e la presenza fissa della passata edizione, i Playa Desnuda si confermano resident band del Rototom Sunsplash, il più grande festival reggae europeo, con due concerti a sera per tutta la durata del festival di Benicassim, accompagnata ogni volta da un artista diverso. Prima di volare in Spagna, la band composta da Michele Poletto (voce e chitarra), Walter Sguazzin (basso e sequencer) e Pietro Sponton (batteria), Paolo Paron (tastiere), Roberto Colussi (chitarra) e Francesco Ivone (tromba), proporrà stasera alle 21 un concerto speciale all'interno del Mercoledì dei Sarpi, nel centro storico di Udine.

Ecco i sei finalisti del concorso Play!

MUSICA

Sono stati selezionati i sei finalisti per Play!, il concorso musicale organizzato da Homepage Festival e The Groove Factory rivolto a gruppi e singoli che propongono musica inedita: sono Artica, J_a_n, Ce Scip, Reveers, Miroirs e Almanecer. La serata finale martedì 14 agosto si terrà a Sun&Sounds Festival di Grado: sul palco in Diga Nazario Sauro alle 21.30 con ingresso libero, le sei giovani band finaliste si esibiranno live e sarà decretata la migliore da una giuria artistica.

I goriziani Artica nascono nel 2017 da un'idea di Stefano Tanzariello (voce e chitarra), Alessio Marocco (basso) e Riccardo Zamolo(batteria). Accomunati dalla passione per gli Oasis, nel 2015 formano la tribute band Maine Road, ma la voglia di lavorare ad un proprio repertorio in stile brit-pop li porta a proporre brani inediti.

J_A_N è nuova band di 3 ragazzi triestini – Jody, Nikolas e Alessandro – nata nella scena underground di Berlino, interessata a portare un nuovo sound nel grunge, con melodie uniche e effetti elettronici.

I friulani Ce Scip sono una band alternative rock nata nel 2017 per iniziativa del cantante Francesco Valle, che desiderava trovare un gruppo con cui esibirsi dal vivo. Con lui ora Didier Pillinini alla chitarra, Gabriele Iob al basso, Matteo Cragnolini alla tastiera e Matteo Vernì batteria.

I friulani Reveers si formano nel 2015, trovandosi per improvvisare; dopo qualche mese, decidono di iniziare a scrivere brani propri. La band è costituita da Fabio Tomada alla chitarra elettrica, Ismaele Marangone alle tastiere e voce, occasionalmente al basso, Elia Amedeo Martina al basso e chitarra acustica e Giulio Ghirardini alla batteria, voce e percussioni.

I Miroirs sono nati a Ronchi dei Legionari a fine 2017 e uniscono sonorità rock moderno con elettronica, arrangiamenti pop uniti a feel molto dark, emo. Il primo album è uscito a marzo 2018, 'M O O D' si può trovare su ogni piattaforma online.

Matteo Pikiz, in arte Almanecer, nato a Trieste e vissuto tra Friuli e Veneto, è studente universitario e cantautore emergente. Scrive poesie e canzoni dal 2016 e da un anno si esibisce anche dal vivo.

Il primo classificato vincerà la registrazione di un singolo negli studi della The Groove Factory di Udine e un servizio fotografico professionale, per un valore stimato di 600 euro.

GRUNGE ED ELETTRONICA Il trio triestino degli Jan

A VILLESSE Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana

Tre ore napoletane con Renzo Arbore

QUESTA SERA

Tre ore dense di spettacolo che ripercorreranno un'intera carriera costellata di successi: una scaletta che coniuga il nuovo e l'antico suono di Napoli e che coinvolgerà il pubblico grazie a suoni ricercati e melodie tipiche della musica partenopea. Renzo Arbore ha scelto Tiare Shopping e i Tiare Music Days a Villesse come unica tappa in regione del suo tour 2018. L'appuntamento con il concerto-evento è fissato per oggi alle 20.30 quando Arbore si esibirà sul palco allestito nell'Area esterna in corrispondenza di Ingresso Tiare - insieme all'Orchestra Italiana. L'ingresso è gratuito: è sufficiente ritirare il pass dedicato all'Infopoint di Tiare Shopping che dà diritto a un posto in piedi nell'Area Eventi (maggiori dettagli su www.tiareshopping.com). «La scaletta del concerto - spiega Arbore - coniuga il nuovo e l'antico suono di Napoli: voci e cori appassionati, girandole di assoli strumentali, un'altalena di emozioni sprigionate dalle melodie della musica napoletana. Al suono di "Reginella", ad esempio vedo il pubblico (di tutto il mondo) cantare a squarciagola il ritornello di questo celebre brano e, magicamente, farsi trasportare proprio là (a Napoli) nella terra da dove quelle emozioni sono partite». Arbore si esibirà insieme a 15 talentuosi musicisti tra i quali spiccano l'appassionato canto di Gianni Conte, la seducente voce di Barbara Buonaiuto, quella ironica di Mariano Caiano e i virtuosismi vocali e ritmici di Giovanni Imparato. E ancora: la direzione orchestrale e il pianoforte di Massimo Volpe, fisarmonica e piano di Gianluca Pica, le chitarre di Michele Montefusco, Paolo Termini e Nicola Cantatore, le percussioni di Peppe Sannino, la batteria di Roberto Ciscognetti, il basso di Massimo Cecchetti e i mandolini di Raffaele La Ragione, Salvatore Esposito, Salvatore della Vecchia.

Alla scoperta della danza tradizionale indiana

NEL GIARDINO DEL MONDO

È affidata a Dwani - Risonanze, programma di danza tradizionale indiana stile Bharatanatyam, portato in scena da Marianna Biadene dell'associazione Gamaka di Venezia la chiusura della rassegna Teatri nel Giardino del Mondo, oggi alle 19 nel parco della Casa Madonna Pellegrina. Una sorta di "poesia in danza" di origine antica eppure ancora molto seguito, non solo in India ma anche negli ambienti del mondo occidentale che per per interessi artistici e/o salutistici fanno riferimento alla cultura indiana. A portarlo in scena a Pordenone Marianna Biadene dell'associazione Gamaka di Venezia. Dopo lo spettacolo, ci sarà come di consueto il gradito aperitivo condiviso a base di pietanze proposte dagli ospiti della Casa Madonna Pellegrina. Come sempre il pubblico è invitato (senza impegno) a partecipare, offrendo a sua volta assaggi delle proprie delizie fatte in casa. In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno nel salone interno della struttura. Teatri nel Giardino del Mondo è una sorta di cross over culturale in un luogo un tempo pensione per pellegrini e viaggiatori di ogni tipo e ora centro di assistenza per richiedenti asilo.

L'arte del vetro di Murano a confronto con la Croazia

A TRIESTE

Si terrà mercoledì 8 agosto alle 19 il secondo dei 4 appuntamenti collaterali ideati e curati da Marianna Accerboni per la mostra "Vetro, la mia seconda pelle", che per la prima volta presenta a Trieste, al Magazzino delle Idee, circa 170 opere della scultrice e designer del vetro Gordana Drinkovic, una tra le più importanti rappresentanti della scena artistica croata. L'incontro avrà come punto focale un dibattito con Chiara Squarcina, responsabile del Museo del Vetro di Murano, concepito per mettere a confronto i diversi metodi e le diverse tradizioni e culture del vetro del Nord Est europeo, rapportate all'arte di Drinkovic, cercando di tracciare storicamente il rapporto che esiste da sempre tra Murano, crocevia di produzione e commercio del vetro, e l'Est europeo: un rapporto che nasce nel passato e che diventa futuro. Squarcina, veneziana di nascita, è anche responsabile di Palazzo Mocenigo Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume e del Museo del Merletto di Burano. Oltre alla consulenza e alla supervisione scientifica per molti allestimenti dei Civici Musei di Venezia, ha portato alla realizzazione del progetto Backstage, con visite guidate nei depositi di Palazzo Mocenigo. L'incontro è gratuito, previo acquisto del biglietto della mostra (€ 3).

PORDENONE - TEATRO VERDI Nel segno di Flaiano, Levi, De Gregorio, Schnitzler e Moro

Teatro "di parola" nel nuovo progetto

Speciale percorso del cartellone prosa dal 20 settembre al 16 maggio

Rassegna inaugurata il 20 settembre durante Pordenonelegge

Teatro "di parola" al centro del nuovo progetto ideato dal Teatro Comunale di Pordenone e dal suo direttore prosa, **Natalia Di Iorio**, attraverso il percorso condiviso dalla ***Fondazione pordenonelegge.it*** nell'ambito di una consolidata sinergia fra le due istituzioni. "Tra letteratura e teatro", quindi: uno speciale percorso del cartellone prosa 2018/2019 del Teatro, di scena **dal 20 settembre al 16 maggio 2019** nel segno di cinque autori che hanno ispirato cinque importanti produzioni: Ennio Flaiano, Primo Levi, Concita De Gregorio, Arthur Schnitzler e Aldo Moro.

"Un arco teso dalla seconda metà dell'Ottocento fino al presente - spiega Di Iorio - per dare spazio a una parola che dalla letteratura, alla riscrittura poetica della cronaca, passando per la vera e propria testimonianza storica, si traduce e si incarna nel corpo d'attore". La rassegna - che sembra preludere a un impegno anche produttivo del teatro pordenonese - sarà inaugurata **giovedì 20 settembre** (ore 20.45) durante **Pordenonelegge** da ***Maria Paiato***, una delle interpreti più intense della scena italiana. A Pordenone darà corpo alle pagine di *Una e una notte*, raccolta di due racconti scritti nel '59 da Ennio Flaiano, maestro della satira e maestro nel saper cogliere gli aspetti più paradossali della realtà che ci circonda. Ex Chimico, il **3 ottobre**, è una rappresentazione laica in bilico tra racconto e immedesimazione. **Sonia Bergamasco**, versatile e raffinata interprete, sola in scena restituisce alcune tra le pagine più luminose e sorprendenti di Primo Levi. Da una storia tristemente nota alla cronaca - quella di Irina, una donna alla quale un giorno vengono sottratte dal marito le due figlie gemelle che non saranno mai più ritrovate - **Concita De Gregorio** crea un congegno narrativo rapido, incalzante e pieno di sorprese in *Mi sa che fuori è primavera*, in cartellone il **25 novembre**, per la regia è Giorgio Barberio Corsetti con Gaia Saitta. Arthur Schnitzler, capace di indagare i più intimi meccanismi della psiche, analizza non senza pessimismo la degradazione dei valori individuali e culturali del suo tempo che è ancora il nostro. *La sua Signorina Else* (**dal 3 al 5 dicembre**) avrà come interprete la giovane Lucrezia Guidone, in scena con Martino D'Amico, diretti da Federico Tiezzi. Dopo aver lavorato sui testi pubblici e privati di Carlo Emilio Gadda e Pier Paolo Pasolini, Fabrizio Gifuni si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia di Italia. Con il vostro irridente silenzio (**16 maggio**), è uno studio sulle lettere dalla prigionia e sul cosiddetto memoriale di Aldo Moro, che si avvale della consulenza storica di Francesco Biscione e Miguel Gotor.

Sonia Bergamasco

GMJO: residenza a Pordenone

La residenza estiva della Gustav Mahler Jugendorchester in Pordenone regala due occasioni d'ascolto imperdibili **lunedì 13 agosto**:
- **Prove aperte alle 15**. Appuntamento per vivere il lavoro di preparazione. Ingresso gratuito, ma posti limitati, prenotazione obbligatoria da venerdì 10 Agosto tramite mail a info@comunalegiuseppeverdi.it fino ad esaurimento dei posti disponibili.
- **Una serata d'estate alle 21**, con musica libera in quattro luoghi del centro storico (Chiostro della Biblioteca Civica, Ex Convento di San Francesco, Piazza Risorgimento ed Esterno Teatro Verdi). Partecipazione libera.

PORDENONELEGGE

Sull'inaugurazione a Pierluigi Cappello

Tra tutte le anticipazioni quella più succosa è relativa alla inaugurazione del Festival, che giunto alla 19 edizione sperimanta, suo e nostro malgrado, una cosa mai fatta prima: **un ospite d'onore che non c'è**. É risaputo infatti che **la serata inaugurale di mercoledì 19 settembre al teatro Verdi sarà un omaggio al poeta di Chiusaforte, Pierluigi Cappello**, scomparso dieci mesi fa, il 1° ottobre.
Come succederà dunque sul palco del Verdi? Non è dato sapersi. Ma molto si sa del lavorio che sta preparando la serata.
Il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, ha già annunciato che si sta lavorando alla riedizione della opera omnia di Cappello. E questo è un punto fermo.

AI COLONOS
Punto ribadito anche nella serata che, martedì 31 luglio ai Colonos di Lestizza, ha dato il via all'edizione 2018 degli Avostanis e che era pure dedicata a Pierluigi. Non l'unica, dato che ne seguono altre due: il 3 agosto e l'11 settembre. Nella prima è stata presentata **la ristampa del volume "Lûs la tô vôs"**, che ricorda una maratona di poesia organizzata e voluta da Cappello, svoltasi proprio ai Colonos il 22 settembre 2005. Nell'arco di una giornata, dalle 9 alle 22, si era succeduti 22 poeti friulani: parole, versi, conversazioni poetiche che nello svolgersi delle ore avevano messo insieme la fotografia, lo stato dell'arte, della poesia friulana oggi. Ecco allora che, in omaggio al poeta Pierluigi - ricordato da Villalta e Medeossi anche come un abile organizzatore e un insaziabile curioso dei talenti poetici altrui - la ristampa di quel volume significa onorare lui e il mondo della poesia friulana a cui lui apparteneva e che ora rappresenta.
Il volumetto è pure corredato da un Cd che ripropone in audio e video le voci dei poeti che allora parteciparono: ne citiamo una per tre ragioni. Si tratta di Novella Cantarutti. La ricordiamo innanzitutto perché amiamo ricordarla; secondo perché le sue parole dedicate al "navaronsin", ossia la lingua di Navarons, stillano amore e sono di una bellezza senza uguali. Terzo per come, in una foto che il libro raccoglie, lo stesso Cappello ammiri estasiato l'anziana Cantarutti che ai suoi occhi rapiti, al suo sorriso arrendevole all'arte appariva come la musa incarnata della poesia.
Se la poesia friulana o Cappello sono di interesse risulta pertanto **imperdibile la serata del prossimo 11 settembre** quando, col recital "**Cjant pai tiei deits**", si potranno gustare nuovamente le poesie da lui scritte recitate da Massimo Somaglino.

CHIUSAFORTE
Non poteva il paese natio non organizzare qualcosa per il 51° compleanno di Pierluigi. E così **l'8 agosto** al Centro scolastico Amadori di Chiusaforte con la serata "**Un di Sclûse**" lo hanno ricordato Paolo Meossi, Manuel Buttus, Stefano Montello, Cristina Mauro e gli altri amici di Chiusaforte.

Simonetta Venturin

Da Music in Village a Not(t)e al Museo, Mace e Matae, Storie di fiume e altro ancora

L'estate continua per tutto agosto con appuntamenti per tutti i gusti

L'Estate a Pordenone continua per tutto agosto con numerosi appuntamenti di vario genere. Qui ne segnaliamo solo alcune, rinviando al sito del Comune di Pordenone per il programma completo.

Music in Village
Torna l'appuntamento nel Parco 4 Novembre (Via Gorizia) alle 21 con diversi concerti: **dal 22 agosto** con Sick Tamburo, per proseguire con Luciano "The Messenjah" (23), Echo & The Bunnymen (24), Heaven 17 (25). Quattro giorni di musica, tutti a ingresso gratuito e all'insegna del musica dal vivo intensa e coinvolgente. Questo il punto di forza dell'edizione 2018 di Music in village, rassegna organizzata da Complotto Adriatico.

Not(t)e al Museo
Domenica 26 agosto, nella Galleria Bertoia, concerto del "Pordenone Vocal Ensemble " con Diego Cal flicorno soprano, Andrea Tomasi pianoforte, Emanuele Lachin direttore.
Secondo appuntamento con "Not(t)e al Museo": anche questa volta i custodi del museo, dove tutto si anima di notte, saranno i musicisti dell'Associazione Musicale Gabriel Fauré, che trasporteranno con le loro note i visitatori del museo. In programma musiche di compositori contemporanei di fama internazionale: Eric Whitacre, Ola Gjeilo e Karl Jenkins, nel concerto intitolato Cuddles.

Mace e Matae
Il Gruppo Teatro Pordenone arriva **mercoledì 29 agosto** (ore 21) nell'Area Verde di Via Pontinia a Rorai Grande con la novità Mace e Matae, un atto unico in dialetto pordenonese, per la regia di Antonio Rocco. Il testo ripercorre con nostalgica ironia alcuni quartieri e personaggi che hanno caratterizzato la città. La pièce fa rivivere, anche attraverso la rivisitazioni di alcuni del commediografo Luciano Rocco, le storie minime e le leggende metropolitane della città e delle sue periferie, facendo incontrare i diversi personaggi in un ideale "Caffè Municipio" sospeso nel tempo, ma sempre cuore e vetrina della vita cittadina.

Storie di fiume
Lo spettacolo bandiera della Compagnia di Arti & Mestieri di Bruna Braidotti e Giulio Ferretti Storie di fiume , torna a Pordenone il **30 agosto** nella cornice naturale del Parco dei laghetti di Rorai, nella versione Racconti di una città industriale di e con Bruna Braidotti con l'accompagnamento musicale della fisarmonica suonata da Nicola Milan: una storia delle peculiarità produttive della città del Noncello partendo dalla preistoria fino a giorni nostri.

Chiostro in Musica
La rassegna organizzata dall'Associazione CEM Cultura e Musica e iniziata il **3 agosto** scorso, prosegue il **10 agosto** nel Chiostro della Biblioteca Civica (ore 21) con il concerto Cool Cat 310 un progetto tutto friulano per ripercorrere la vita e la musica di Chet Baker. Francesco Minutello tromba, Matteo Sgobino voce e chitarra, Marzio Tomada contrabbasso, ripercorreranno il "sound" del cool jazz della West Coast statunitense.
Il **17 agosto**, nel Chiostro della Biblioteca (ore 21) Landscape, presentazione del nuovo lavoro di Lorena Favot. Paesaggi, parola complessa, densa di significati e di emozioni che travolgono il visitatore. Lorena Favot voce, Mauro Costantini pianoforte, Alessandro Turchet contrabbasso, Aljosa Jeric batteria e percussioni.

Clarinetto, che passione!
Lunedì 20 agosto (ore 21) nel Convento San Francesco, Farandola renderà omaggio ai clarinetti che si raccolgono attorno al M.° Vincenzo Paci, primo clarinetto dell'Orchestra del Teatro La Fenice e attivo concertista, sia come solista, sia in ensemble di prestigio. A conclusione del corso di perfezionamento da lui diretto, gli allievi e gli amici del Maestro Paci si ritrovano per un appuntamento ormai tradizionale. Tra questi il Coro di Clarinetti coordinato da Venceslao Biscontin e per la prima volta il Naonis Clarinet Ensemble, formazione della scuola di musica "Città di Pordenone". E molto altro ancora tra cui, la domenica mattina (ore 11) proseguono nel Convento San Francesco i "Concerti aperitivo" con gli allievi del Conservatorio di Udine. Il **14 agosto** (ore 20,30) in Piazza XX Settembre 50° Festival del Folklore "Aviano-Piancavallo". Continua il "Cinema sotto le stelle" a cura di Cinemazero con numerosi film interessanti. Nell'Arena del Castello di Torre la Fita propone la sua rassegna teatrale estiva nelle serate **del 21 e del 28 agosto**). Il **29 agosto** (ore 21) a San Francesco Rocco Barbaro in Ho incontrato Gaber, ecc. ecc. ecc.!

UN FERRAGOSTO ALL'ITALIANA

Atteso in tutta la Regione da mesi, esce in tutte le edicole (9 euro, distribuito da Sunfilms in collaborazione con Dis.pe) il Dvd del film **"Un Ferragosto all'italiana" del regista friulano Christian Canderan**, patrocinato dall'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, e proiettato in oltre 40 sale in Italia con grande apprezzamento.

"Una storia dolce e deliziosa che ti lascia un sorriso amaro... Paesaggi spettacolari e fantastici attori rendono questo film un piccolo capolavoro del genere. Una curata sceneggiatura, una splendida fotografia, una regia acuta, e una bellissima colonna sonora per una storia emozionante che insegna tante cose su come vivere la vita". Con questa motivazione, la giuria del Cardiff International Film Festival, ha riconosciuto al film di Canderan, il primo premio come Miglior Film Straniero su oltre 1000 titoli in concorso. É finalista al Mediterranean Film Festival di Siracusa a settembre.

Cultura &Spettacoli

LA GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

A Pordenone centoventi giovani musicisti sotto i ventisette anni da tutta Europa solo per imparare l'arte di fare squadra musicale

G | Sabato 11 Agosto 2018
www.gazzettino.it

Il giovane direttore d'orchestra Lorenzo Viotti, astro nascente internazionale: «Dirigerò i giovani della GMJO come fossero la Philarmonic Tokyo Orchestra»

«Qui come a casa»

IL PERSONAGGIO

Dopo essere stato direttore assistente lo scorso anno, lo svizzero Lorenzo Viotti, a ventotto anni una delle più brillanti bacchette sulla scena europea e mondiale, torna a Pordenone come titolare effettivo della direzione del tour estivo della Gustav Mahler JugendOrchester in residenza a Pordenone fino al 16 agosto col supporto del Teatro Verdi di Pordenone e il sostegno della Regione–Promoturismo.

«Tornare a Pordenone è fantastico – ha commentato – come ho già sperimentato lo scorso anno la città ci ha accolto con benevolenza a tutti i livelli: dai bar ai ristoranti che ci fanno prezzi speciali, agli enti che supportano economicamente il progetto. Non è facile oggi, in un momento in cui la cultura non sembra avere la proprietà trovare dei partner che sostengano dei progetti per i giovani. Questa città invece dà molta importanza alla cultura. Mi sento non solo a casa, ma quasi in famiglia».

RISPETTARE I GIOVANI

Il suo invito, da giovane direttore, è quello di non sottovalutare i giovani orchestrali: «Con loro ho lo stesso atteggiamento che ho con la Philarmonic Tokyo Orchestra, che ho appena diretto in Giappone. Non sono più amichevole, né meno esigente. Il rispetto reciproco, lo si conquista sul campo, col lavoro, dimostrando le proprie qualità. Allo stesso modo non mi faccio impressionare o intimidire da orchestra storiche di grande prestigio, come la Wiener Philarmonic. Ogni musicista ha la sua maturità musicale, che è indipendente dall'età, il bello sta nello scoprirla e nel creare uno scambio reciproco».

MAXI ORGANICO

Sono oltre 120 i giovani orchestrali (età massima 27 anni) provenienti da tutta Europa che danno vita all'Orchestra, fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado nel 1986 e non lo fanno per motivi economici (ricevono vitto e alloggio e hanno i viaggi spesati). Sanno che è un'esperienza straordinaria e si preparano come semi a fiorire nelle migliori orchestre professionali che li ospiteranno. Suggelleranno il loro patto di amicizia con la città già lunedì 13 agosto, giornata durante la quale in teatro alle 15 ci saranno le prove aperte (ingresso gratuito ma su prenotazione scrivendo a info@comunalegiuseppeverdi.it) e in serata dalle 21 diversi gruppi cameristici suoneranno in quattro luoghi significativi della città: il chiostro della Biblioteca Civica, il Convento di San Francesco, piazza Risorgimento e lo spazio esterno del Teatro Verdi.

RESIDENZA SINFONICA Lorenzo Viotti: per il secondo anno Pordenone e il teatro Verdi ospitano la Gustav Mahler JugendOrchester

IL DEBUTTO

I primi due concerti del tour saranno martedì 14 agosto nella Basilica di Aquileia e mercoledì 15 al Teatro Verdi di Gorizia con un programma studiato in particolare per la Basilica, il suo significato e la sua acustica, dal grande impatto emotivo e di forte ispirazione religiosa, con redenzione e purezza a fare da comune denominatore: Preludio e Morte di Isotta di Richard Wagner, Im Sommerwind di Anton Webern e Notte trasfigurata di Arnold Schönberg. autore molto amato da Viotti. E dopo le tappe a Bolzano, Praga, Salisburgo, Amsterdam, Amburgo e Dresda il tour estivo si concluderà a Pordenone con due concerti il 3 e 4 durante i quali saranno eseguite due celeberrime sinfonie: la "Patetica" di Cajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák. Violoncello solista per l'occasione il violoncellista Gautier Capuçon, vera star del concertismo mondiale. Con grande orgoglio del segretario generale della Gustav Mahler JugendOrchester Alexander Meraviglia Crivelli, Capuçon, non solo collabora come solista per la terza volta, ma egli stesso fece parte dell'orchestra nel 1998 e nel 1999 a soli 16 anni.

SODDISFAZIONE

«Per noi – afferma Crivelli – vedere tornare i nostri membri come docenti o come solisti è il massimo della soddisfazione». Lorenzo Viotti è il nuovo talento del podio, definitivamente entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali: miglior direttore emergente agli International Opera Awards, conteso da orchestre come il Gewandhaus, la Royal Philharmonic, la National de France. Figlio d'arte (il padre era Marcello Viotti), umile e determinato, col suo stile sobrio e asciutto ha saputo affermarsi a livello internazionale, in sedi come il Festival di Salisburgo, il Teatro alla Scala e alla Fondazione Gulbenkian dove è direttore titolare.

Clelia Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolcenera, Roby Facchinetti e Riccardo Fogli sul palco del Festival Show che farà tappa a Lignano

FESTIVAL IN TOUR

Bibione ha accolto nei giorni scorsi a braccia aperte Festival Show, che ha portato in Piazzale Zenith migliaia di persone per assistere alla performance di grandi artisti della musica italiana ma anche per ballare, per scherzare insieme alla briosa conduttrice Bianca Guaccero. Ha aperto la serata la sfida tra i giovani emergenti, vinta dalla band Nameless di Ferrara. Bianca Guaccero si è unita eccezionalmente alla crew di Etienne Jean Marie come ballerina e ha dato inizio alle esibizioni dei big della musica.

PROSSIMO EVENTO

L'ultima delle quattro tappe nelle più belle località balneari dell'Alto Adriatico si terrà il 21 agosto alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro e nel cast ci saranno la voce inconfondibile di Dolcenera, le band, dalle più giovani a quelle che hanno fatto la storia della musica, ovvero Dear Jack, Le Vibrazioni e i Nomadi, il cantautore che si è fatto notare ad Amici, Sanremo e X Factor Enrico Nigiotti, poi Einar, Andrea Febo, Grace Cambria, infine Paolo Belli, conduttore e musicista, con la musica nel sangue e un pezzo di storia della musica italiana con Roby Facchinetti e Riccardo Fogli. Per la sezione giovani emergenti, si sfideranno Andrea Settembre da Napoli e la band Le Stanze di Federico.

ORE DI SPETTACOLO

Lo spettacolo inizierà alle 21.00, ma l'intrattenimento di qualità comincia sin dal pomeriggio con il sound check degli artisti e con il pre show (dalle 20.00), in cui i main sponsor di Festival Show si rendono protagonisti sia sul palco che nell'apposito villaggio sponsor. La tappa, organizzata in collaborazione con Comune di Lignano Sabbiadoro, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Promoturismo Fvg, fa parte delle otto città che la kermesse anima questa estate con i big della musica, fino ad arrivare l'1 settembre in Piazza Unità d'Italia a Trieste.

COREOGRAFIE SUL PALCO

In ogni tappa gli artisti sono accompagnati dal corpo di ballo guidato da Etienne Jean Marie e dall'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana. Per il secondo anno, in ogni serata una nota di bellezza con l'elezione di Miss Amen, noto brand di gioielli, l'organizzazione è curata da Mauro Casarin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO BIBIONE Il Festival Show il 21 agosto a Lignano Sabbiadoro

Villacaccia trent'anni dopo

AVOSTANIS

Verrà inaugurata oggi alle ore 21, nelle vecchie stalle dell'agriturismo Ai Colonos, una mostra collettiva di carattere artistico e fotografo, che intende essere un omaggio alla comunità di Villacaccia di Lestizza, e proporre nel contempo una riflessione più ampia sulle profonde trasformazioni che sono in atto nel nostro territorio. L'esposizione è intitolata "Un paese e la sua gente. Istantanee di un'identità in trasformazione" e rientra nel progetto "Insumiàn - Cantiere aperto di Arti contemporanee". L'originalità di questa iniziativa, che è curata da Angelo Bertani con Michele Bazzana, non è dato solo dall'eccellente qualità dei nove artisti coinvolti, ma anche dal suo scarto temporale. Infatti, in uno spazio dei Colonos saranno presentate le immagini rimaste inedite fino ad oggi, che erano state realizzate 30 anni fa da Giuliano Borghesan, Ulderica Da Pozzo - che purtroppo non potrà essere presente - e Paolo Gallo, che avevano esplorato l'identità in movimento di un borgo friulano, rappresentativo della trasformazione antropologica e culturale che ha investito il Friuli negli ultimi decenni (su quelle immagini Turoldo aveva scritto alcune profonde riflessioni, ancora oggi di grande attualità); mentre in una sede adiacente si potranno vedere le immagini di alcuni giovani artisti fotografi regionali, italiani e stranieri, che sono stati invitati in queste settimane a svolgere un'indagine visiva, sempre focalizzata sul paese di Villacaccia, con lo strumento della Polaroid. I sette autori sono Claudio Cescutti, Manuel Fanni Canelles, Guido Morgavi, Paola Pasquaretta, Nicola Picogna, Marina Rosso e Špela Volc?ic?Questa iniziativa - spiega Bertani - si propone di evidenziare che la fotografia, recuperando con carattere contemporaneo una sua storica missione, sa isolare con efficacia tracce e indizi di processi che altrimenti non risulterebbero immediatamente evidenti». La mostra sarà accompagnata da un video-documento, in cui tutti gli artisti - presenti all'inaugurazione - danno ragione delle loro scelte fotografiche. La serata, con ingresso libero, sarà animata da una performance musicale di Leo Virgili al theremin.

Alba jazz al Molo Audace

DOMANI MATTINA

TriesteLovesJazz si prepara all'appuntamento finale, il concerto all'alba sul Molo Audace, atteso per le 4 e 50 del mattino di domenica 12 agosto. Dopo le diverse migliaia di persone assiepate tra il Molo e la piazza e le oltre 30 mila persone che lo hanno seguito in streaming da tutto il mondo lo scorso anno (grazie alla bellissima diretta de Il Piccolo), l'esperienza si ripete per chi - sfidando la levataccia - vorrà prendere posto per uno dei momenti più magici dell'estate triestina. Protagonista è il pianista Dario Carnovale, artista palermitano dalla passione incontenibile e acceso e vulcanico virtuoso della tastiera. Diplomato in Sicilia in pianoforte e percussioni, ancora giovanissimo ha vinto, durante i corsi estivi di Siena Jazz, una borsa di studio per rappresentare l'Italia e L'associazione Siena Jazz al 17° meeting internazionale della I.A.S.J. (International Association of School of jazz). Nel 2010 vince il premio come miglior solista, dell'European jazz contest. Nel 2010 vince il primo premio, con il suo progetto in trio, del Barga jazz contest ed è nominato dalla critica e dal pubblico tra i migliori pianisti del jazz italiano. Nel 2011 inizia la sua collaborazione con uno dei contrabbassisti più importanti del jazz internazionale, Paolino Dalla Porta, prima con il Dario Carnovale Quartet successivamente con il trio a nome di Dalla Porta.

Ha collaborato con Fabrizio Bosso, Francesco Bearzatti, Paul Jeffrey, Paolino Dalla Porta, Flavio Boltro, Yuri Goloubev, Marco Tamburini, Dado Moroni, Pietro Ciancaglini, Paolo Recchia, Orazio Maugeri, Stefano D'Anna, Alfonso Deidda, Luca Colussi, Simone Serafini e molti altri ed ha all'attivo molte registrazioni e concerti nei più importanti festival e teatri internazionali.

Il concerto è a ingresso libero e - spiega l'organizzazione - "si consiglia al pubblico di arrivare con il giusto anticipo per poter prendere posto sul Molo in modo da poter ascoltare il concerto accomodati relativamente vicini allo strumento. Per non turbare, infatti, la magia naturale del momento, il concerto si terrà in acustico (senza amplificazione)".

FILM FESTIVAL

Al Giffoni si fa notare il cortometraggio "Aria" con l'udinese Bellina

Menzione speciale al lavoro firmato da Brando De Sica L'attrice interpreta una ballerina in cerca di ossigeno

Demetra Bellina protagonista del corto "Aria", diretto da Brando De Sica e presentato al Giffoni Film Festival

LAURA PIGANI

La frenesia della vita spesso fa scivolare addosso le cose, come fossero scontate. Come il fatto di respirare, per esempio. Un automatismo che non è poi così ovvio. Su questo tema verte *Aria*, un corto firmato da Brando De Sica e interpretato dall'udinese Demetra Bellina per sensibilizzare il pubblico su una malattia come l'asma. I due sono appena tornati dalla provincia di Salerno, dove il cortometraggio del regista, figlio e nipote d'arte, ha vinto la menzione speciale al Giffoni Film Festival.

In quei 14 minuti – presentati all'interno della Masterclass Classic «a giovani cinefili attentissimi e preparati» –, promossi da Federasma, c'è tutto il dramma di chi vive una situazione claustrofobica. *Aria* è un corto muto, che si sviluppa attraverso immagini e giochi di luci e che ha per protagoniste alcune ballerine, controllate dall'insegnante e impegnatissime. Tra tutte spicca Demetra. «È una situazione distopica – racconta l'attrice udinese –, che parla degli sforzi di un gruppo di danzatrici all'interno di un edificio dove comincia a mancare l'aria. Loro sono concentrate nella preparazione fisica, sono sfinite da tutta una serie di esercizi estenuanti. Finché il mio personaggio riesce a trovare aria respirabile da uno squarcio in una parete e da lì si scopre un mondo, il mondo». Ventitré anni, l'udinese Demetra è attrice e musicista (genere blues, rock, new wave). L'abbiamo vista nella fiction *Di padre in figlia*, andata in onda l'anno scorso su Rai 1, al fianco di Alessio Boni, Stefania Rocca e Cristiana Capotondi. E per la stessa rete ha appena chiuso il programma musicale *Dimmi di te* e con il suo gruppo, i *Lola &the Bills*, di cui è voce e chitarra, sta organizzando un tour in tutta Italia (si parte il 30 settembre da Bassano del Grappa). Nel frattempo, tra un impegno e l'altro, ci infila anche il teatro: «sto portando in scena *Una storia esemplare*, scritto dal fotografo udinese Alberto Moretti». E un altro importante progetto bolle in pentola, «ma per scaramanzia – sorride Demetra – non dico nulla». Preferisce parlare del suo recente lavoro con De Sica (affiancato nella sceneggiatura di *Aria* da Ugo Chiti). «Brando è un regista attento, con le idee ben chiare – chiude Bellina –, ma capace di ascoltare anche le proposte degli altri. Vorrei lavorare ancora con lui, magari in un lungometraggio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CIAK IN MONTAGNA

L'Indesiderato, riprese terminate Baglio: Tarvisio mi ha conquistato

Sono terminate le riprese in Friuli Venezia Giulia del film "L'indesiderato" (titolo provvisorio) con Aldo Baglio, regia di Enrico Lando. Il film, prodotto da Paolo Guerra per Agidi Due e distribuito da Medusa Film, è realizzato con il sostegno di Friuli Venezia Giulia Film Commission e con la collaborazione del Comune di Tarvisio e del Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano. Le riprese in Friuli Venezia Giulia sono durate due settimane, in location adiacenti al Comune di Tarvisio e con il coinvolgimento di maestranze locali. «Non conoscevo Tarvisio e i suoi dintorni – racconta Aldo Baglio –. Sono rimasto conquistato dalla bellezza della natura e dalla cordialità dei friulani. Ringrazio le istituzioni e i cittadini per l'ospitalità e la collaborazione che ci hanno dato durante il periodo delle riprese».

Gustav Mahler Jugendorchester

La grande musica sceglie Pordenone e il teatro Verdi Viotti: Mi sento in famiglia

IL RITORNO

PAOLA DALLE MOLLE

L'estate di Pordenone riparte dalla grande musica: quella della Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) che per il secondo anno stringe con il Teatro comunale Verdi una forte sinergia, consolidando la collaborazione avviata nel 2017.

La Gmjo di nuovo a Pordenone, da mercoledì scorso e fino al 16 agosto per una residenza estiva – promossa d'intesa con PromoTurismo Fvg per il tour che si aprirà in Fvg e si concluderà sempre al Verdi con i concerti del 3 e 4 settembre. Pordenone accoglie a braccia aperte anche il maestro Lorenzo Viotti, una delle più brillanti bacchette sulla scena mondiale e direttore titolare del tour estivo della Gmjo. A favore del territorio, i primi due concerti previsti martedì 14 nella Basilica di Aquileia e il15 al Teatro Verdi di Gorizia (ingressi gratuiti). Il maestro Viotti tornerà a Pordenone il 3 e 4 settembre con due concerti insieme alla Gmjo e alla "star" del violoncello, Gautier Capuçon. «Tornare qui è meraviglioso: mi sento a casa, in famiglia – ha dichiarato Viotti a Pordenone –. Non capita spesso di trovare una città che sa accogliere con tanto entusiasmo, dal teatro alle istituzioni alle sedi di accoglienza. Un bellissimo segnale per la cultura come priorità». L'Orchestra fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, opera sotto il patrocinio del Consiglio di Europa e oggi, per l'eccezionale livello artistico degli orchestrali, è considerata la compagine giovanile più famosa al mondo. Giovani ma soprattutto professionisti, i musicisti della Gustav Mahler cui si rivolgerà Viotti: «non sarò meno esigente rispetto a loro di quanto potrei essere con i Wiener Philarmonic. Conta la qualità del lavoro – spiega il maestro – e il rispetto che si guadagna sul campo. I giovani della Gmjo suonano per entusiasmo: non sono pagati mentre vivono quella che forse sarà la più bella esperienza musicale della loro vita. Hanno un forte obiettivo comune: un seme che sboccerà in futuro, nelle orchestre professionali che li ospiteranno». Da non perdere, lunedì 13, dalle 15, le prove aperte dell'Orchestra e sempre il 13, dalle 21, una magica serata, nell'ambito dell'Estate a Pordenone 2018 in collaborazione con Sviluppo e Territorio, un happening musicale itinerante in 4 location simbolo di Pordenone: il chiostro della biblioteca, l'ex convento di San Francesco, in piazza Risorgimento e all'esterno del Verdi. (Prenotazione obbligatoria: info@comunale giuseppeverdi.it). —

Il maestro Lorenzo Viotti ieri in conferenza stampa FOTO MISSINATO

Baldassi srl
PORTONI E SCHERMATURE SOLARI
Via A. Manzoni, 6 - RAGOGNA (Ud)
Tel. e fax 0432 941592
e-mail info@baldassisrl.it
www.baldassisrl.it

Flaibano
Festeggiamenti S. Filomena
3/4/5/6-10/11/12-14/15 AGOSTO 2018

Sabato 11 agosto
ore 19,00 apertura stand gastronomici
ore 21,00 IN BIRRERIA si balla con la musica di DJ MANUEL ZOLLI
ore 21,00 ballo in pista con l'orchestra ROGER LA VOCE DEL SOLE

Domenica 12 agosto
ore 16,30 storica processione con la statua di Santa Filomena accompagnata dalla Filarmonica Linda
ore 17,30 team match fra scuole di ballo a cura dell'Associazione OASI DANZE
ore 18,00 apertura stand gastronomici
ore 21,00 IN BIRRERIA si balla con la musica di DJ ANDREA FURLANO
ore 21,00 ballo in pista con l'orchestra ANDREA E I SOUVENIR

...a tutto frico

Vignis di Driut
AZIENDA AGRICOLA
RISTORO AGRITURISTICO
PRODUZIONE E VENDITA VINI
sfusi, in bottiglia e in bag in box
Via Gramsci 12 - LONCA DI CODROIPO (Ud)
cell. 339 8236537

Oggi sull'arenile di Jesolo, all'altezza di Piazza Brescia, la singolare festa tra tante spruzzate variopinte e dj set

Holi, musica e colore

HOLI
Una festa dei colori sull'arenile di Jesolo per adulti e ragazzini al suono di musica e migliaia di spruzzate di colori vari riprendendo una tradizione dell'India

L'EVENTO

Una cascata di polvere colorata sulla spiaggia. È l'effetto scatenato da Holi, il Festival dei colori che oggi farà tappa a Jesolo, sull'arenile di piazza Brescia. Si tratta del dilagante fenomeno che sta spopolando in tutta Italia, pronto a inondare di gioia e colore le spiagge-simbolo del divertimento estivo grazie al quale partecipanti ballano a piedi nudi sulla sabbia la migliore musica dei dj, lanciando in aria polvere colorata. Il popolare format che si ispira alla tradizionale festa indiana "Holi", è stato importato per la prima volta sotto forma di festival-tour da due giovani event manager veneti: Fabio Lazzari e Marco Bari che tappa dopo tappa hanno colorato città, piazze, spiagge di tutta la penisola, registrando migliaia di presenze e una catena di sold out.

UN' IDEA DI SUCCESSO

Il summer tour 2018, dopo aver debuttato a giugno sulla spiaggia di Sottomarina col primo sold out di una lunga serie di questa felice edizione, che "rischia" di sfondare il record di tutte le precedenti (200mila le presenze del tour 2017), è pronto a tornare sulle spiagge-simbolo del divertimento estivo. Dopo l'appuntamento di ieri a Caorle, con migliaia di partecipanti, oggi quello che è considerato come l'evento più colorato d'Italia si terrà a Jesolo, dalle 16 alle 24, con l'apertura dei cancelli alle 15.30. In cabina di regia Snackulture & Lobby Foundation con la collaborazione dello staff della discoteca King's: alla consolle il collettivo rap Riverbros e i dj resident della storica discoteca jesolana.

MISSIONE SOLIDARIETÁ

Oltre alla musica e al divertimento a distinguere Holi dagli altri format che lo imitano sull'onda della viralità del fenomeno, è lo scopo solidale dell'evento. Fin dall'esordio con il Festival vengono raccolti fondi per la Fondazione Fratelli Dimenticati che aiuta i bambini audiolesi di un villaggio in India. La Fondazione Fratelli Dimenticati è una onlus di Cittadella, che finanzia un progetto a Nandanagar, un villaggio nel Nord-Est dell'India dove nel 2006 è stata istituita la Ferrando School, un istituto che accoglie bambini audiolesi con l'obiettivo di intervenire nella diagnosi e nella cura della sordità attraverso percorsi terapeutici.

TAPPA A BIBIONE

Tra i prossimi appuntamenti di Holi c'è quello sono di domenica 26 sulla spiaggia di Piazzale Zenith a Bibione e quello del 1. settembre al Cayo Blanco di Sottomarina per l'ultimo Holi in spiaggia. Tra gli eventi di Ferragosto sul litorale jesolano, martedì 14 al Vanilla Club che ospiterà una serata a tema mai vista prima in Italia: Steampunk, un mondo di fantascienza tra la Londra ottocentesca ed un futuro magico sulle note di Stefano Mattara. Il giorno successivo il locale si trasferirà all'interno di Aqualandia: dalle 17 in consolle suonerà Luca Peruzzi insieme alla voce di Kristal Voice, ci sarà l'animazione stravagante di Moreno Utopia e quella dei ballerini trampolieri. Nel giorno di Ferragosto il Muretto, dalle 17 alle 24, nella propria area park allestirà il Muretto Park Festival con il live di Capo Plaza.

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN FORMAT CHE SI ISPIRA ALLA TRADIZIONE INDIANA CON UNA MISSIONE DI SOLIDARIETÁ

Grado

Morgan alla Diga Nazario Sauro per Sun and Sounds

MUSICISTA Morgan oggi a Grado

GRADO Oggi sulla Diga Nazario Sauro alle 21.30 uno dei più poliedrici artisti italiani: Morgan, all'anagrafe Marco Castoldi. A sei anni comincia a suonare la chitarra, ad otto il pianoforte, appassionandosi alla musica classica. Successivamente si avvicina alle correnti musicali dell'epoca, come la New Wave, il New Romantic e il Synth pop, e nel 1986, sotto lo pseudonimo di Markooper, compone e arrangia le sue prime canzoni. Nel 1991, insieme a Sergio Carnevale e Marco Pancaldi (poi sostituito da Livio Magnini), i due inseparabili compagni d'avventura Morgan ed Andy fondano i Bluvertigo. A Grado, assieme alla sua band – composta dall'amico e collega dal 2003 Megahertz, pseudonimo di Daniele Dupuis (tastiere, syhnt, vocoder, basso, voce), Agostino Nascimbeni (batteria, cori) e Dario Ciffo (chitarra elettrica, cori) che assieme formano il duo Lombroso – canterà i suoi brani più conosciuti, a partire da quelli con i Bluvertigo. Prevendite attive su DIYTicket e Vivaticket. Domenica 12 agosto si potranno acquistare i biglietti direttamente a Grado a pochi metri dall'area concerto dalle 19. Per informazioni su: www.sunandsoundsfestival.it

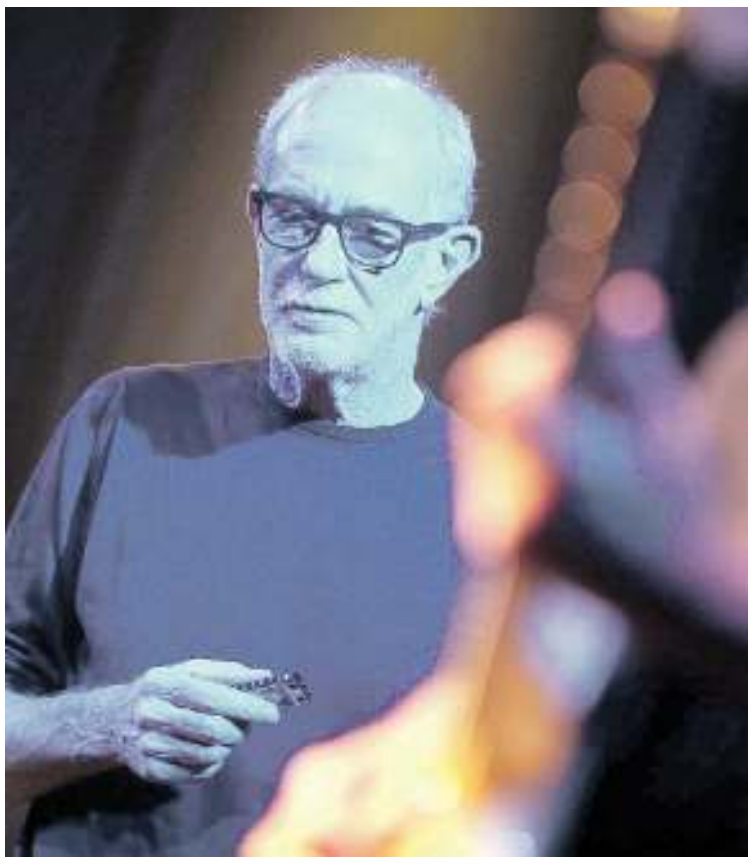
A Pordenone

I concerti della Gustav Mahler Orchestra

Al via il tour estivo della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), promosso dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone in partnership con la Regione Friuli Venezia Giulia - PromoTurismo FVG. Appuntamento martedì 14 agosto nella Basilica di Aquileia alle 20.45 e a Ferragosto al Teatro Verdi di Gorizia alle 20.30 per due concerti di mezza estate di straordinario rilievo: la Gustav Mahler Jugendorchester sarà protagonista - con ingresso libero per tutti, fino ad esaurimento dei posti disponibili – di una vera festa musicale con un programma scandito da pagine memorabili di Richard Wagner (da Tristano e Isotta – Preludio e Morte di Isotta), Anton Webern (Im Sommerwind) e Arnold Schönberg (Notte trasfigurata (Verklärte Nacht). Dirigerà l'Orchestra il Maestro Lorenzo Viotti (nella foto), miglior direttore emergente agli International Opera Awards.
Per le due tappe estive in Friuli Venezia Giulia la GMJO e il suo direttore hanno scelto un programma di grande bellezza e di forte ispirazione spirituale: redenzione e purezza ne

sono il comune denominatore. Un lavoro giovanile di Webern, l'idillio per grande orchestra Im Sommerwind (Nel vento d'estate), fa da ponte tra due capolavori assoluti. Verklärte Nacht è la composizione più popolare di Schönberg. Nell'unione delle anime dei due amanti protagonisti, il gelo del mondo è annullato, la quiete si confonde nel chiarore delle stelle. I due brani strumentali Preludio e Morte di Isotta stanno rispettivamente all'inizio e alla fine dell'opera e ne sono sintesi perfetta. Fu lo stesso Wagner a volerli accostare in un'unica pagina sinfonica: un abbraccio tra amore e morte dove l'accordo iniziale del Preludio, musica che nasce dal nulla, è diventato leggenda. Fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: l'eccezionale livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo. Il tour estivo della Gustav Mahler JugendOrchester si concluderà al Teatro Verdi di Pordenone il 3 e 4 settembre con due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Cajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák. Info sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it

De Gregori chiude gli eventi di Asiago Live



CANTAUTORE Francesco De Gregori ospite di Asiago Live

L'APPUNTAMENTO

"Ma se soltanto per un attimo potessi averti accanto" canta Francesco De Gregori in "Caterina" e sospirano i suoi fan nell'attesa di incontrarlo. Fortunatamente non resta poi molto, quell'attimo è arrivato: il cantautore romano martedì sera (14 agosto) sarà in concerto in piazza Carli ad Asiago (Vi), protagonista di uno degli eventi firmati "Asiago Live", festival di musica dal vivo e spettacolo tra i più attesi dell'estate dell'Altopiano, organizzato da Due Punti Eventi in collaborazione con la Città di Asiago e in scena in questi giorni. Maestro della canzone d'autore, il "Principe" da luglio sta girando l'Italia a bordo di una nuova tournée, che si chiama semplicemente "Tour 2018" e che lo vedrà impegnato fino a settembre. Accompagnato sul palco da Guido Guglielminetti al contrabbasso, Paolo Giovenchi alla chitarra, Alessandro Valle alla pedal steel guitar e Carlo Gaudiello al pianoforte – una formazione già sperimentata lo scorso autunno nell'avventura che lo ha portato in Europa e negli Stati Uniti, ma mai davanti al pubblico italiano.

TANTI CLASSICI

Ad Asiago l'artista (67 anni compiuti il 4 aprile) proporrà i grandi classici della sua straordinaria carriera, entrati di diritto nella storia della musica, ma anche gioielli nascosti, brani raramente eseguiti dal vivo negli ultimi anni, canzoni "mai passate alla radio". «Mi fa piacere – ha raccontato il cantautore – quando il pubblico riconosce un pezzo dalle prime note, ma mi piace anche quel silenzio un po' stupito che accoglie le canzoni meno conosciute. La bellezza del live è anche questa, la scaletta non deve essere scontata, bisogna mischiare le carte». Per "Asiago Live" in serbo altre due serate. La prima è fissata per oggi alle 21, quando l'Orchestra di fiati "Rocco D'Ambrosio" di Montescaglioso (Matera), diretta dal Maestro Giovanni Pompeo, si esibirà nel progetto "Rossini-Verdi & Friends Inauditi" con un repertorio dedicato alle celebri arie delle opere liriche (ingresso libero). Nata nel 1983, la D'Ambrosio ha partecipato a numerose manifestazioni (tra le esibizioni, memorabile quella con il leggendario trombettista Chet Baker nell'Abbazia di San Michele Arcangelo a Montescaglioso), collezionando riconoscimenti nazionali e internazionali. La seconda serata, invece, è attesa domani: alle 21 (e sempre ad ingresso libero), piazza Carli farà da cornice al cantante e compositore australiano C.J. Marvin, che si calerà nei panni di Elton John per celebrarne i successi nel corso dello spettacolo dal titolo "The Elton Show".

Valentina Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SPETTACOLO DELL'ORCHESTRA D'AMBROSIO DOMANI, OMAGGIO A ELTON JOHN CON C.J. MARVIN

La Settimana

Festival Folklore

I colori del mondo sul lago a Barcis

▶Tora anche in Valcellina il Festival Internazionale del Folklore Aviano-Piancavallo, che questa sera alle 20.30, in piazza Lungolago, in collaborazione con la Pro Barcis, ospiterà l'esibizione dei gruppi folkloristici provenienti da Uzbekistan, Stati Uniti, Russia, Serbia e Nuova Zelanda. Sempre oggi, alla stessa ora a Villotta di Aviano si esibirà il gruppo "Zdravets" (Sofia-Bulgaria) e ad Aviano si terrà Viaggiare cantando, con la Nica Band. Il festival si sposterà domani sera a Pordenone, in piazza XX Settembre, dove si esibiranno i gruppi folkloristici ospiti della cinquantesima edizione del festival, mentre ad Aviano ancor musica e divertimento con il gruppo Stile libero Freestyle Rock. Mercoledì, giorno di ferragosto, alle ore 10.30 ad Aviano nel Duomo di San Zenone sarà celebrata la santa messa alla presenza di tutti gruppi folkloristici, che al termine sfileranno in Piazza Duomo, dove si terrà anche il pranzo collettivo (su prenotazione allo 0434-660750), mentre in serata alle ore 20.30 il festival chiuderà con un grande spettacolo pirotecnico.

Carniarmonie

Duo di note barocche nella chiesa di Raveo

Lunedì 13 agosto alle ore 20.45 nella Chiesa di San Floriano a Raveo, ritorna per Carniarmonie un apprezzato duo di musicisti: il trombettista Oliver Lakota e l'organista Pavel Svoboda. Specializzati nel repertorio Barocco, eseguiranno un programma che partirà con il "Concerto in re maggiore" di Telemann, per alternare poi Bach - "Preludio in do maggiore", "Concerto in re maggiore" e "Jesu bleibet meine Freude" -, con la "Ciaccona in fa maggiore" di Fischer, l'"Andante in fa maggiore" di Mozart, la "Partita in sol maggiore" di Pachelbel e gran finale con la "Suite in re maggiore" di Haendel.

Carniarmonie

Classica contemporanea a Voltois di Ampezzo

È un duo di giovani e riconosciuti musicisti friulani la formazione ospite al concerto di martedì 14 agosto alle ore 20.45 nella Chiesa di San Bartolomeo e San Rocco a Voltois di Ampezzo. Pluititolati e premiati, con una notevole attività concertistica all'estero: il pianista Sebastiano Mesaglio e il sassofonista Alex Sebastianutto proporranno musiche di autori viventi e nello specifico "Shams" del francese Jean Denis Michat e "Concerto per sassofono soprano e pianoforte" dell'americano John Mackey.

Nei suoni dei luoghi

Saint-Saëns e Rossini a Villa Tissano

Un viaggio musicale attraverso la libertà formale, la trasparenza sonora e la forza immaginativa dei Fantasiestücke di Schumann, la Sonata di Saint- Saëns, le vorticose Variazioni di Rossini fino al Concertino di Grgin, sarà l'itinerario musicale proposto dal concerto del duo formato da Aleksa Stojadinovic al clarinetto e da Antonela Grgin al pianoforte martedì 14 agosto alle ore 20.30, a Villa Tissano - località Tissano (Santa Maria la Longa, Udine) o, in caso di maltempo, a Villa Mauroner, nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Nei Suoni dei Luoghi.

Sun&Sounds

Sei gruppi in gara con la loro musica

▶I sei finalisti di Play!, il concorso musicale organizzato da Homepage Festival e The Groove Factory rivolto a gruppi e singoli che propongono musica inedita (Artica, J_a_n, Ce Scip, Reveers, Miroirs e Almanecer) si esibiranno martedì 14 agosto a Sun&Sounds Festival di Grado: sul palco in Diga Nazario Sauro alle 21.30 con ingresso libero, le sei giovani band finaliste si esibiranno e sarà decretata la migliore da una giuria artistica. Primo premio, la registrazione di un singolo negli studi della The Groove Factory e un servizio fotografico professionale.

A Trieste

Orchestra Busoni in concerto

▶Mercoledì 15 agosto tradizionale concerto di Ferragosto alle 21 a San Giusto con l'Orchestra da camera Ferruccio Busoni. Solisti Gianni Fassetta fisarmonica, Lucio Degani violino e Francesco Ferrarini violoncello.

Musica leggera

Una voce dal Livenza in due serate

Ultimi giorni per iscriversi al concorso europeo "Una voce dal Livenza" il contest per giovani promesse del canto leggero promosso dall'Ensemble Serenissima a Sacile: il 16 agosto alle 10 a Palazzo Ragazzoni le selezioni per la semifinale che si terrà la sera in Piazza del Popolo; i finalisti si contenderanno il premio venerdì 17 nelle categorie under 14, canzoni edite ed inedite.

A Carpacco

Novant'anni di ballo con l'Orchestra Casadei

Continua il tour estivo di Mirko Casadei con l'Orchestra Casadei, che quest'anno festeggia ben 90 anni di storia. Sabato 18 agosto il musicista romagnolo sarà in concerto a Carpacco, alla Festa del Frico, per regalare al pubblico un spettacolo trasversale che intreccia suoni e sapori di generi musicali pop-folk di svariate provenienze (liscio, reggae, ska e taranta).

I giovani musicisti della GMJO suonano in strada

MUSICA SINFONICA

Pordenone "adotta" il Maestro Lorenzo Viotti, una delle più brillanti bacchette sulla scena europea e mondiale. Reduce dal prestigioso tour in Giappone sul podio della Philarmonic Tokyo Orchestra per "Tosca", Viotti sarà il direttore titolare del tour estivo della Gustav Mahler JugendOrchester che si prepara in questi giorni attraverso il progetto di residenza promosso dal Teatro Verdi di Pordenone con il sostegno della Regione–Promoturismo. Una residenza organizzata anche a favore del territorio, che accoglierà i primi due concerti del tour domani nella Basilica di Aquileia e mercoledì al Teatro Verdi di Gorizia. Prime tappe di tanti impegni italiani di Viotti, che tornerà il 3 e 4 settembre a Pordenone per i concerti GMJO integrati dalla "star" del concertismo mondiale, il violoncellista Gautier Capuçon, e che a novembre sarà anche sul podio dell'Orchestra Filarmonica della Scala, dopo aver diretto nel 2017 l'Accademia del Teatro alla Scala. Ma prima dei concerti, ecco già oggi un primo assaggio della bravura dei giovani musicisti ospiti a Pordenone: alle ore 15 le prime al teatro Verdi saranno aperte al pubblico (prenotazioni a info@comunalegiuseppeverdi.it) mentre la sera dalle 21 è previsto un happening musicale itinerante nel centro storico di Pordenone, in quattro luoghi simbolo della città: il Chiostro della Biblioteca Civica, l'ex Convento di San Francesco, Piazza Risorgimento e lo spazio esterno del teatro Verdi. Sarà l'occasione per gustare il suono dell'Orchestra e dei suoi talentuosi musicisti attraverso concerti e performance, tutti a fruizione gratuita. Il progetto di residenza artistica della GMJO coinvolge centocinquanta musicisti giovanissimi di vari Paesi europei, impegnati in una delle più note compagini sinfoniche del mondo: vivranno a Pordenone e in Friuli Venezia Giulia un'esperienza speciale e ci guideranno a scoprire la musica nelle mille sfaccettature che può offrire. I concerti di Pordenone del 3 e 4 settembre chiuderanno il Summer Tour della GMJO in Europa: saranno eseguite due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Cajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák. Prevendita sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it e alla biglietteria del teatro dal 20 di agosto, con speciali agevolazioni per chi acquisterà i due concerti e/o l'abbonamento musica al cartellone 2018/2019.

QUESTA SERA Esibizioni gratuite in centro a Pordenone

A Bruno Pizzul il premio Pro Majano

QUESTA SERA

Dopo i primi grandi concerti tra appuntamenti gastronomici e sportivi, ogg il Festival di Majano ospiterà alle 20.30 in Piazza Italiala cerimonia di consegna del Premio Pro Majano, che ogni anno viene conferito a un simbolo dell'eccellenza friulana nel mondo. Dopo Dante Spinotti nel 2012, Giorgio Di Centa nel 2013, le Frecce Tricolori nel 2014, Chiara Cainero nel 2015, la Cineteca del Friuli nel 2016, e don Domenico Zanier nel 2017, quest'anno il premio andrà al giornalista sportivo Bruno Pizzul, «per la grande professionalità dimostrata nella sua lunga e intensa carriera e per aver lasciato una forte e personale impronta nel mondo dello sport come telecronista, mantenendo sempre forti i legami con la sua terra di origine. Per l'umiltà, la semplicità e la tenacia dimostrate, vere caratteristiche personali che contraddistinguono a pieno lo spirito friulano». Introditti dalla giornalista di Sky Sport Marina Presello parteciperanno Attilio Tesser, Guido Gomirato, Paolo Miano e Matteo De Cecco.

Cinema&Recensioni

Dark Hall
di Rodrigo Cortés, 96'

Kit (AnnaSophia Robb), dal carattere problematico e difficile da gestire, giunge nella misteriosa Blackwood Boarding School, definita dalla singolare madame Duret (Uma Thurman) "Un'alternativa alla galera". Girovagando per i corridoi della scuola, Kit e le sue compagne di classe scopriranno che l'edificio nasconde un antico segreto con origini paranormali. Tratto dal romanzo di Lois Duncan, è un fantasy-thriller che si accompagna al vuoto estivo.

Hereditary – Le radici del male
di Ari Aster, 126'

Ellen Graham muore e nella tomba porta i suoi misteri. Mentre la figlia Anne elabora il lutto di una difficile figura materna, nella casa dei Graham avvengono strani episodi, che sembrano profetizzare un tragico epilogo. La matriarca ha lasciato un'eredità pesante e misteriosa e man mano che la famiglia apprende la verità della loro stirpe si sentono in balia di forze oscure senza poterne reagire. Un horror stile anni Sessanta, un affresco barocceggiante, tra il dramma familiare e le convenzioni del genere. L'estate si fa dark. *cura di*

Giuseppe Ghigi

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«LA TRUFFA DEI LOGAN» di S.Soderbergh : ore 19.00.
«VITTORIA & ABDUL» di S.Frears : ore 19.00.
«BENVENUTO IN GERMANIA!» di S.Verhoeven : ore 21.15.
«LADY BIRD» di G.Gerwig : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«IL TUO EX NON MUORE MAI» di S.Fogel : ore 19.20 - 22.10.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 19.30.
«DARK HALL» di R.CortÃ©s : ore 19.30.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 19.40 - 22.20.
«HEREDITARY - LE RADICI DEL MALE» di A.Aster V.M. 14 : ore 19.40 - 22.30.
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 19.50 - 22.20.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 20.00 - 22.35.
«SKYSCRAPER» di R.Thurber : ore 22.00.
«JUKAI - LA FORESTA DEI SUICIDI» di J.Zada : ore 22.30.

SACILE

▶**ZANCANARO**
via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
Chiusura estiva

TRIESTE

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 16.10 - 18.50.
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 16.40 - 19.10 - 21.40.
«LUIS E GLI ALIENI» di C.Lauenstein : ore 16.45.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 16.50 - 19.20 - 21.50.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 17.00 - 19.30 - 22.00.
«SKYSCRAPER» di R.Thurber : ore 17.40 - 19.55 - 22.10.
«JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO» di J.Bayona : ore 18.45.
«HEREDITARY - LE RADICI DEL MALE» di A.Aster V.M. 14 : ore 21.30.
«DARK HALL» di R.CortÃ©s : ore 21.35.

▶**NAZIONALE**
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO 3D» di J.Turteltaub : ore 18.00 - 22.00.
«IL TUO EX NON MUORE MAI» di S.Fogel : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 16.30 - 20.00 - 22.00.
«LUIS E GLI ALIENI» di C.Lauenstein : ore 16.30.
«HEREDITARY - LE RADICI DEL MALE» di A.Aster V.M. 14 : ore 18.15 - 21.45.
«DARK HALL» di R.CortÃ©s : ore 20.30.
«MUSEI VATICANI» : ore 16.30 - 18.15 - 20.00.

UDINE

▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«IL FILO NASCOSTO» di P.Anderson : ore 21.15.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
Chiusura estiva

▶**VISIONARIO**
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«L'ORA PIU' BUIA» di J.Wright : ore 19.00.
«TULLY» di J.Reitman : ore 19.30.
«TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI» di M.McDonagh : ore 21.25.
«IPPOCRATE» di T.Lilti : ore 19.00.
«LOVING VINCENT» : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«VISAGES, VILLAGES» di JR : ore 19.15.
«SAMI BLOOD» di A.Kernell : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00 - 22.30.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«HEREDITARY - LE RADICI DEL MALE» di A.Aster V.M. 14 : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«IL TUO EX NON MUORE MAI» di S.Fogel : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«DARK HALL» di R.CortÃ©s : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO» di J.Bayona : ore 15.00 - 18.00.
«I SEGRETI WIND RIVER» di T.Sheridan : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«LA FORMA DELL'ACQUA - THE SHAPE OF WATER» di G.Toro : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«LUIS E GLI ALIENI» di C.Lauenstein : ore 16.00 - 18.00.
«IO, DIO E BIN LADEN» di L.Charles : ore 20.00.
«SKYSCRAPER» di R.Thurber : ore 21.00.
«LA PRIMA NOTTE DEL GIUDIZIO» di G.McMurray V.M. 14 : ore 22.30.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 17.30 - 19.00 - 21.30 - 22.30.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 17.30 - 20.00 - 21.30 - 22.25.
«IL TUO EX NON MUORE MAI» di S.Fogel : ore 17.35 - 20.10 - 22.40.
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 17.40 - 19.10 - 20.15 - 21.35 - 22.35.
«SKYSCRAPER» di R.Thurber : ore 17.45 - 20.05 - 22.20.
«DARK HALL» di R.CortÃ©s : ore 17.50 - 19.55 - 22.15.
«LUIS E GLI ALIENI» di C.Lauenstein : ore 17.55 - 19.50.
«JURASSIC WORLD» di C.Trevorrow : ore 18.30.
«DEADPOOL 2» di D.Leitch : ore 19.05 - 21.40.
«HEREDITARY - LE RADICI DEL MALE» di A.Aster V.M. 14 : ore 19.40 - 21.50 - 22.25.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO 3D» di J.Turteltaub : ore 20.00.

MONFALCONE

▶**KINEMAX**
via Grado, 48
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 17.30 - 20.00 - 22.00.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 17.30 - 20.10 - 22.00.
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 17.30 - 20.10 - 22.10.
«CHIAMAMI COL TUO NOME» di L.Guadagnino : ore 17.30 - 20.30.
«IL TUO EX NON MUORE MAI» di S.Fogel : ore 17.45 - 20.00 - 22.00.

AGENDA

COSE DA FARE

Valvasone Arzene
Un mercato da favola nell'antico borgo

A Valvasone Arzene oggi sarà proposto il secondo e ultimo appuntamento agostano con "Un mercato da favola" dalle 9 alle 12 per le vie del centro nel borgo antico, con promozioni dedicate nelle attività commerciali locali ma anche ambulanti e varie iniziative collaterali, come le visite guidate al castello.

Fontanafredda
Alla sagra dell'Assunta c'è lo spiedo gigante

Serata da far venire l'acquolina in bocca a Vigonovo, frazione di Fontanafredda, dove proseguono, al campo sportivo dell'oratorio parrocchiale, i festeggiamenti per la sagra dell'Assunta fino al 20 agosto. La specialità gastronomica proposta stasera sarà lo spiedo gigante su brace a legna. Allieteranno il pubblico dalle 21 le cover degli anni '70, '80 e '90 proposte dalla Straballo band. Domani invece saliranno sul palco i Soundblast, con ritmi pop, blues, soul e dance.

Villotta d'Aviano
Messa con il vescovo per il beato Marco

In occasione della tradizionale settimana dedicata al beato Marco d'Aviano, stasera nella chiesa parrocchiale di Villotta, frazione avianese, il vescovo Giuseppe Pellegrini concelebrerà la messa, con canti delle corali dell'unità pastorale. Alle 20.30 si terrà la processione fino al capitello con il reliquiario. Al termine, sul sagrato, si esibiranno i danzerini.

Zoppola
Spettacolo teatrale in lingua friulana

Stasera alle 20.30 apriranno i chioschi alla sagra dell'Assunta di Murlis, in via Casello, nei pressi dell'ex scuola elementare di Zoppola. Alle 21 sarà proposto dalla compagnia Sot la nape lo spettacolo teatrale in lingua friulana "Dal 7 al 9". La cucina (celebre per la sua specialità, gli gnocchi fatti a mano) sarà invece chiusa. Si potranno gustare le pietanze degli chef di Murlis, però, domani e a ferragosto, a partire dalle 19.

Piancavallo
Fantalibro, letture e giochi per i più piccoli

Letture, racconti, laboratori e giochi con Ortoteatro all'infopoint di Piancavallo, oggi alle 17. Nell'occasione si potranno prendere in prestito libri. Ingresso gratuito. Info: Ortoteatro, centrale culturale Aldo Moro 0434/932725 o 348/300902. —

Film in piazza

Alle 21 in piazzetta Calderari, per la rassegna Cinema sotto le stelle, sarà proiettato il film "La casa sul mare" di Robert Guédiguian.

LE FARMACIE

Dal 10 al 16 agosto 2018

Pordenone Comunale
diurno/notturno
via Cappuccini 11 0434 29924
Sacile Alla stazione
diurno/notturno
via Bertolissi 9 0434 7806100
San Vito al Tagliamento Beggiato
diurno/notturno
piazza del Popolo 50 0434 80102
Cordenons Perissinotti
diurno/notturno
via Giotto 24 0434 536409
Spilimbergo Della Torre
diurno/notturno
corso Roma 22 0427 2180
Brugnera Poletti
diurno/notturno
via Dante Alighieri 2 0434 623032
Budoia Ai due mondi
diurno/notturno
via Panizzut 6/a 0434 654037

A PORDENONE

Prove aperte e happening serale con i musicisti della Gmjo

Concerti e performance a fruizione gratuita
Progetto di residenza con il teatro Verdi

Pordenone "adotta" il maestro Lorenzo Viotti, una delle più brillanti bacchette sulla scena mondiale. Reduce dal prestigioso tour in Giappone sul podio della Philarmonic Tokyo orchestra per "Tosca", Viotti sarà il direttore titolare del tour estivo della Gustav Mahler Jugendorchester che si prepara attraverso il progetto di residenza promosso dal teatro Verdi di Pordenone. Una residenza organizzata anche a favore del territorio, che accoglierà i primi due concerti del tour domani nella basilica di Aquileia e mercoledì al teatro Verdi di Gorizia. Prime tappe di tanti impegni italiani di Viotti, che tornerà il 3 e 4 settembre a Pordenone per i concerti Gmjo integrati dal violoncellista Gautier Capuçon e che a novembre sarà anche sul podio dell'Orchestra filarmonica della Scala.

Entra dunque nel vivo l'estate musicale di Pordenone con la full immersion produttiva della Gustav Mahler Jugendorchester. Un primo assaggio si avrà oggi con le prove aperte in programma al Verdi dalle 15: un appuntamento speciale per vivere da vicino le suggestioni di una grande produzione e conoscere il metodo di lavoro di un'orchestra ovunque celebrata. Prenotazioni a info@comunalegiuseppeverdi.it. Sempre oggi è prevista "Una sera d'estate", l'appuntamento che dalle 21 porterà un happening musicale itinerante nel centro storico di Pordenone, in quattro location simbolo della città: il chiostro della biblioteca civica, l'ex convento di San Francesco, piazza Risorgimento e lo spazio esterno del teatro Verdi. Sarà l'occasione per gustare il suono dell'orchestra e dei suoi talentuosi musicisti attraverso concerti e performance, tutti a fruizione gratuita. Il progetto di residenza artistica della Gmjo coinvolge 150 giovani musicisti di vari Paesi europei, impegnati in una delle più note compagini sinfoniche del mondo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I giovani musicisti della Gustav Mahler Jugendorchester saranno protagonisti oggi di "Una sera d'estate"

A BARCIS

Si esibiscono i gruppi del Festival del folclore

Alle 20.30 di oggi la piazza Lungolago di Barcis ospiterà il Festival internazionale del folclore Aviano-Piancavallo. In programma l'esibizione di gruppi provenienti da Uzbekistan, Stati Uniti, Russia, Serbia e Nuova Zelanda. Si rinnova così il legame tra la località turistica della Valcellina e il festival giunto alla 50ª edizione. L'evento è realizzato in collaborazione con Pro loco Aviano e gruppo Federico Angelica. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A CANEVA

Escursioni in montagna abbinate a degustazioni

Al via la manifestazione "Tipico e unico", rassegna del gusto, organizzata dal Comune di Caneva per abbinare le escursioni in montagna con la degustazione dei prodotti caseari di malga. Oggi, alle 10, si parte dall'info point comunale, al passo della Crosetta in Cansiglio, per raggiungere diverse casere dove gustare formaggi e prodotti di malga. Per informarsi e prenotare 348-3719215 o info@giulianamasutti.it. —

S.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
tel. 0434 520527. **www.cinemazero.org**

Cinema Sotto Le Stelle **La casa sul mare**	21.00
La truffa dei Logan	19.00
Benvenuti in Germania	21.15
Victoria e Abdul	19.00
Lady Bird	21.30

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960. **www.ucicinemas.it**

Shark - Il primo squalo	20.00, 22.35
Shark - Il primo squalo (versione originale)	19.30
Il tuo ex non muore mai	19.20, 22.10
Ocean's 8	19.50, 22.20
Dark Hall	19.30
Skyscraper	22.00
Hereditary - Le radici del male (v.m. 14 anni)	19.40, 22.30

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.

Anteprima: **Il filo nascosto**	21.15

Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

Stravisionario: **Tully**	19.30
Stravisionario: **Ippocrate**	19.00
L'ora più buia	19.00
Loving Vincent	21.00
Tre manifesti a Ebbing, Missour	21.25

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.

Anteprima: **Come ti divento bella**	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dark Hall	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Luis e gli alieni	16.00, 18.00
Io, Dio e Bin Laden	20.00
La prima notte del giudizio	22.30
Jurassic World 2 (3 euro)	15.00, 18.00
Skyscraper	21.00
Il tuo ex non muore mai	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
I segreti di Wind River (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
La forma dell'acqua (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Ocean's 8	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Hereditary - Le radici del male	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shark - Il primo squalo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Happy Summer: **Jurassic World 2**	18.30

Ingresso a 3,90 euro

Happy Summer: **Deadpool 2**	19.05, 21.40

Ingresso a 3,90 euro

Anteprima: **Come ti divento bella**	17.30, 20.00, 21.30, 22.25
Shark - Il primo squalo	17.30, 19.00, 21.30, 22.30
Shark - Il primo squalo (3D)	20.00
Ocean's eight	17.40, 19.10, 20.15, 21.35, 22.35
Hereditary	19.40, 21.50, 22.25
Il tuo ex non muore mai	17.35, 20.10, 22.40
Dark Hall	17.50, 19.55, 22.15
Skyscraper	17.45, 20.05, 22.20
Luis e gli alieni	17.55, 19.50

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979.
Chiusura estiva - Riapertura il 17 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.

Visages, Villages	19.15
Sami Blood	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263.
Chiusura estiva (fino al 13 agosto compreso)

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Anteprima: **Come ti divento bella**	17.30, 20.10, 22.00
Shark - Il primo squalo	17.30, 20.00, 22.00
Ocean's 8	17.30, 20.10, 22.10
Il tuo ex non muore mai	17.45, 20.00, 22.00
Chiamalo col tuo nome	17.30, 20.30

Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro

Quotidiano Nazionale
QN
IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

il caffè

Cultura / Spettacoli / Società

CONCERTO DOMANI AD AQUILEIA

L'Italia esalta Lorenzo Viotti Il Maestro sarà direttore della Mahler JugendOrchester

L'Italia adotta il Maestro Lorenzo Viotti, una delle più brillanti bacchette sulla scena europea e mondiale.
Reduce dal tour in Giappone sul podio della Philamonic Tokyo Orchestra per "Tosca", Viotti sarà il direttore titolare del tour estivo della Gustav Mahler JugendOrchester che si prepara questi giorni attraverso il progetto di residenza promosso dal Teatro Verdi di Pordenone con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Una residenza organizzata anche a favore del territorio, che accoglierà i primi due concerti del tour domani nella Basilica di Aquileia e mercoledì 15 al Teatro Verdi di Gorizia.

TRIESTE ALL NEWS

LINK: http://www.triesteallnews.it/2018/08/13/partenza-da-aquileia-del-tour-europeo-2018-della-ustav-mahler-jugendorchester/

lunedì, 13 agosto 2018 Sign in / Join

Triestall NEWS ATTUALITÀ CRONACA CULTURA LAVORO SCUOLA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

Home › CULTURA

CULTURA

Partenza da Aquileia del Tour Europeo 2018 della Ustav Mahler Jugendorchester

di **Morgana Cescon** - 13 agosto 2018 30 0

13.08.2018-10.23- Grande attesa per il debutto del tour estivo della **Gustav Mahler Jugendorchester Orchestre (GMJO), martedì 14 agosto** nella **Basilica di Aquileia alle 20.45.** Lo spettacolo, promosso dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone in partnership con PromoTurismo FVG, verrà **replicat**o anche nella **serata di Ferragosto al Teatro Verdi di Gorizia alle 20.30**.

Un appuntamento unico, per festeggiare il ferragosto, all'insegna della musica sulle note di Richard Wagner (da *Tristano e Isotta – Preludio e Morte di Isotta),* Anton Webern (Nel vento d'estate) e Arnold Schönberg (*Notte trasfigurata).* A dirigere l'orchestra il **Maestro Lorenzo Viotti**, miglior direttore emergente agli *International Opera Awards*, conteso da Orchestre celebri come il Gewandhaus, la Royal Philharmonic e l'Orchestre National de France. Conosciuto a livello internazionale, è direttore titolare alla Fondazione Gulbenkian di Lisbona. La GMJO, fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, grazie all'eccezionale livello artistico degli orchestrali, è il complesso giovanile più famoso al mondo.

Il Tour estivo si concluderà al Teatro Verdi di Pordenone il 3 e 4 settembre con due sinfonie celeberrime: la *Patetica* di Čajkovskij, la *Quinta* di Mahler e i concerrti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák.

L'evento è ad ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Condividi questo articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cultura &Spettacoli

SUL PODIO

Il giovane maestro Lorenzo Viotti nominato miglior direttore emergente agli International Opera Awards

G | Martedì 14 Agosto 2018
www.gazzettino.it

WAGNER, WEBERN E SCHONBERG Questa sera alle 20.45 (ingresso libero fino a esaurimento dei posti) in basilica di Aquileia suona la GMJO

La Gustav Mahler Jugendorchester ospite in residenza a Pordenone oggi e domani terrà i primi due concerti nella basilica di Aquileia e a Gorizia

Due serate spirituali

MUSICA SINFONICA

C'è grande attesa per il debutto del tour estivo della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), promosso dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone in partnership con la Regione - PromoTurismo Fvg. Appuntamento questa sera nella Basilica di Aquileia alle ore 20.45 e nella serata di Ferragosto al Teatro Verdi di Gorizia alle ore 20.30 per due concerti di mezza estate di straordinario rilievo: la Gustav Mahler Jugendorchester sarà protagonista - con ingresso libero per tutti, fino a esaurimento dei posti disponibili – di una vera festa musicale con un programma scandito da pagine memorabili di Richard Wagner (da Tristano e Isotta – Preludio e Morte di Isotta), Anton Webern (Im Sommerwind) e Arnold Schönberg (Notte trasfigurata (Verklärte Nacht).

SUL PODIO

Dirigerà l'Orchestra il maestro Lorenzo Viotti, miglior direttore emergente agli International Opera Awards, conteso da orchestre come il Gewandhaus, la Royal Philharmonic, la National de France: Lorenzo Viotti «dal podio ottiene ciò che vuole con un gesto senza eccessi e ridondanze», scrive la critica europea. Uno stile che gli ha consentito di affermarsi a livello internazionale, in sedi come il Festival di Salisburgo, il Teatro alla Scala e alla Fondazione Gulbenkian dove è direttore titolare.

IL PROGRAMMA

Per le due serate, la GMJO e il suo direttore hanno scelto un programma di grande bellezza e di forte ispirazione spirituale: redenzione e purezza ne sono il comune denominatore. Un lavoro giovanile di Webern, l'idillio per grande orchestra Im Sommerwind (Nel vento d'estate), fa da ponte tra due capolavori assoluti. Verklärte Nacht è la composizione più popolare di Schönberg. Nell'unione delle anime dei due amanti protagonisti, il gelo del mondo è annullato, la quiete si confonde nel chiarore delle stelle. I due brani strumentali Preludio e Morte di Isotta stanno rispettivamente all'inizio e alla fine dell'opera e ne sono sintesi perfetta. Fu lo stesso Wagner a volerli accostare in un'unica pagina sinfonica: un abbraccio tra amore e morte dove l'accordo iniziale del Preludio, musica che nasce dal nulla, è diventato leggenda. Fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: l'eccezionale livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo.

A INIZIO SETTEMBRE

Il tour estivo della Gustav Mahler JugendOrchester si concluderà al Teatro Verdi di Pordenone il 3 e 4 settembre con due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Cajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák. Info sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it

Viaggio musicale assieme al clarinetto

NEI SUONI DEI LUOGHI

Un viaggio musicale attraverso la libertà formale, la trasparenza sonora e la forza immaginativa dei Fantasiestücke di Schumann, la Sonata di Saint- Saëns, le vorticose Variazioni di Rossini fino al Concertino di Grgin, sarà l'itinerario musicale proposto dal concerto di Aleksa Stojadinovic al clarinetto e Antonela Grgin al pianoforte oggi alle 20.30 a Villa Tissano - località Tissano (Ud) o, in caso di maltempo, a Villa Mauroner, nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Nei Suoni dei Luoghi Alle 19.30 si terrà una visita guidata alla Villa, e dopo il concerto sarà offerta una degustazione di prodotti tipici locali. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Comune di Santa Maria La Longa, Cei – Iniziativa Centro Europea e Facoltà di Musica dell'Università delle Arti di Belgrado, ed è inserito nel circuito "Legni" proposto quest'anno dal festival. Il duo Stojadinovic - Grgin proporrà un seducente programma in cui si esaltano le proprietà timbriche del clarinetto seguite dai tipici ritmi folk balcanici del Concertino del compositore contemporaneo serbo Ante Grgin. Stojadinovic nasce a Belgrado nel 1993 e si diploma alla scuola superiore di musica a Leskovac, completa gli studi accademici di base alla Facoltà delle Arti a Niš e prosegue con un Master di Studi Accademici alla Facoltà di Musica dell'Università delle Arti di Belgrado. Suona con l'Orchestra Filarmonica di Belgrado e come solista con l'Orchestra Sinfonica della Facoltà delle Arti di Niš e con l'Orchestra dell'Accademia Philhademia. Grgin completa gli studi specialistici in musica da camera alla Facoltà di Musica dell'Università delle Arti di Belgrado e si esibisce, come pianista accompagnatore e in formazioni cameristiche, in concerti, festival e concorsi in Serbia, Macedonia, Croazia, Montenegro, Ungheria.

Concerto di canzoni da cantare tutti in coro

A PIANCAVALLO

Oggi alle 20.30 nella Sala Convegni di Piancavallo, il Comune di Aviano e Ortoteatro organizzano il concerto di Carlo Pastori e Walter Muto Band dal titolo "Lasciateci cantare! Un popolo che canta insieme guidato da alcuni amici" con un programma di canzoni indimenticabili, ritornelli cui non è possibile non unirsi. Da Lucio Dalla all'estate in riviera, dall'Isola di Wight ai Pooh e Ivano Fossati, passando da Mina, Jannacci e Battisti. In scena quattro musicisti e due cantanti che proporranno cinquant'anni di canzoni italiane, spaziando da Montagne verdi a 4 marzo 1943, passando per Quello che le donne non dicono e Tropicana. I brani sono eseguiti integralmente o raggruppati in "medley" per tema: Tu, la nostalgia, le canzoni da spiaggia.

La particolarità dello show sta tutta nel fatto che in ogni brano il pubblico, è invitato a cantare i ritornelli o a volte l'intera canzone, con l'aiuto di testi ben visibili da tutti che scorrono in tempo reale su un grande schermo alle spalle della band. C'è chi canta tutto, dalla prima all'ultima nota, chi si limita alle canzoni più conosciute ed amate e chi magari non canta ma si gode il fatto di essere in mezzo a un popolo che canta a una voce sola (o a più voci), come si fa quando ci si trova in spiaggia o dopo aver camminato su un sentiero di montagna. Non si tratta di karaoke, che nasce come forma di esibizione del singolo che si cimenta nell'interpretazione di brani mentre gli altri presenti si limitano, nella migliore delle ipotesi, ad ascoltarlo aspettando il loro turno per cantare la loro hit. A Piancavallo si canterà di tutto e tutti insieme. Nel corso della serata a tratti appare in video un fantastico trio d'archi che si unisce alla band nell'esecuzione di alcuni medley.

A Portopiccolo la festa di Ferragosto inizia al tramonto

▶Da oggi a notte fonda musica e animazione in riva al mare

SUL GOLFO DI TRIESTE

A Ferragosto il borgo di Portopiccolo a Sistiana - immerso nella Riserva Naturale delle Falesie di Duino - si trasforma in una kemesse non stop di animazioni musicali e performance ricche di colori, suoni e danze.

A partire da oggi al Maxi's Bar, il cui scenario ha come sfondo l'infinity pool e il Castello di Duino propone l'inizio della festa dell'estate al calar del sole. Il tramonto più emozionante del Golfo di Trieste sarà scandito dal djset di Luciano Gaggia, celebre per aver diretto musicalmente le feste più belle dell'Adriatico. Una festa che inizia con i colori del tramonto e che si infiamma al calar della notte. Dedicato a coloro che non sanno resistere alla voglia di aperitivo, il Sunset Party presenta una ricca proposta mixology tra i cui il Maxi's Oon– (vodka, lime, sciroppo di lampone, ginger beer) – best seller di Portopiccolo, al quale si potranno abbinare i sapori del gourmet buffet proposto dal Ristorante Maxi's.

Per gli amanti dei bagni di sole e mare, Portopiccolo riserva un'intera giornata, domani 15 di agosto con il Tropical Ferragosto, dal mattino fino a notte inoltrata. La location è il celebre Maxi's Beach Club Privé, considerato lo stabilimento balneare più esclusivo dell'Alto Adriatico, con lettini che godono di una pole position sul mare e di un servizio a cinque stelle.

Decorazioni tropicali che richiamo i colori e la spontaneità della vegetazione di paesi esotici, dove il sole, caldo e il mare sono i protagonisti di vita.

Formule diverse a seconda del posto che si aggiudica, come la luxury-experience (200 euro due lettini, un ombrellone, con teli mare, wi fi e bar service) che prevede una bottiglia di champagne e continui passaggi di degustazioni di fantasie gastronomiche che richiamano i sapori esotici e colorati tipici del mood tropicale, per stuzzicare l'appetito di una giornata all'insegna del relax e del divertimento. Alle 14 avrà inizio il ritmo e le note esotiche in versione contemporanea con tropical Vibes del djset di RickyG. di Wandervogel che continuerà per tutta la giornata.

A SISTIANA Una veduta del mare di Portopiccolo

A partire dalle 18 avrà inizio il Tropical Party (aperto a tutti coloro che non sono riusciti ad aggiudicarsi il posto al sole in prima fila) con l'animazione musicale della band Berimbau, un gruppo musicale brasiliano che propone un show percussivo come samba, samba reggae e composizioni originali moderne dal funky al drumn bass. La parata sarà animata nello stile delle scuole di Samba di Rio, con le coreografie curate dalle ballerine mulatte di blocos afro di Salvador de Bahia e la danza de Capoeira de Tiridin.

Tra musica e drinks anche una fantasiosa proposta gastronomica di sapori che esaltano specialità tipiche, sfiziose e tropicali con proposte nostrane. (Ingresso 35 euro con drink e buffet. Fino mezzanotte). La tropicalità si scatena anche tra la Piazzetta di Portopiccolo, l'arena a cielo aperto sulla quale si affaccia Hotel Falisia Resort & Spa - Luxury Collection – (la divisione lusso del gruppo Marriott). Piazzetta e vie del borgo si animeranno di un'incantevole animazione di vetrine dei negozi che, per l'occasione proporranno uno shopping colorato ed inspirato al Ferragosto Tropical di Portopiccolo. I bar della Piazzetta vivranno i ritmi della Bossa Nova e declinazioni musicali morbide che ricordano paradisi tropicali, con performance del gruppo di Denis Dantas, artista di Salvador de Bahia, celebre per il repertorio di musica brasiliana.

GLI APPUNTAMENTI

A PORDENONE

Ferragosto al museo di storia naturale

Costruire un divertente animale meccanico: lo si potrà fare, a Pordenone, partecipando al laboratorio curato dal personale dell'Immaginario Scientifico domani alle 16 al museo civico di storia naturale. Ferragosto diventa un'occasione per condividere con la famiglia la visita al museo, curiosando tra le collezioni, e partecipando a un laboratorio di costruzione. Adulti e bambini lavoreranno assieme per realizzare un ingegnoso "automata" (un esempio nella foto), ispirato agli animali osservati nel museo: un marchingegno in grado di muoversi quasi da solo, grazie a leve e ingranaggi. L'attività è gratuita e comprende la visita al museo.

A DRENCHIA

Una camminata in ricordo di Diego Namor e due mostre

Torna, a Drenchia, la tradizionale Festa dello Sport a Casoni Solarie. Domenica prossima, 19 agosto, è in programma la camminata non competitiva di 8 chilometri attraverso le frazioni di Drenchia e sul Colovrat per il Memorial Diego Namor. Il ritrovo è alle 9.30; la partenza alle 11. La quota di iscrizione (10 euro) comprende una maglietta ricordo e la pastasciutta all'arrivo. Alle 14.30 le premiazioni. Si possono inoltre visitare la mostra "Storia dell'associazione Pro Drenchia in fotografia dal 1990 a oggi" nella sala consiliare del Comune di Drenchia tutte le domeniche di agosto e, nell'elementare di Trinco, il Museo etnografico.

A TARVISIO

L'operetta di Ilaria Zanetti tra nobiltà e passioni

Si intitola "In cima all'operetta" il concerto che sarà proposto stasera, alle 21, al centro culturale dell'auditorium di tarvisio. Di scena, il soprano triestino Ilaria Zanetti, per un lavoro prodotto dall'Associazione internazionale dell'operetta Fvg, in collaborazione con il Comune di Tarvisio e la Regione Fvg, e che rappresenta un percorso attraverso temi consueti del genere, tra nobiltà, Impero, mondo tra bucolico e passioni. Arie famose e altre meno note, ma non per questo meno piacevoli e divertenti, che la cantante porge al pubblico con garbo e passione, accompagnata al pianoforte da Alessandra Sagelli. —

MALBORGHETTO

Carniarmonie brilla con il Trio di Parma

Tra gli appuntamenti di punta di questa brillante e frequentatissima 27ª edizione del festival Carniarmonie, venerdì 17 agosto alle 20.45 a palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna, sarà ospite nientemeno che il Trio di Parma, una delle formazioni da camera più celebri in Italia e nel mondo. L'ingresso al concerto è gratuito fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria entro oggi telefonando allo 0432543049, dalle 15 alle 18. È possibile prenotare fino a due biglietti a persona. Concerto realizzato in collaborazione con Associazione Progetto Musica. www.carniarmonie.it

AQUILEIA E GORIZIA

Doppio concerto estivo della Gustav Mahler diretta dal maestro Viotti

Sono due concerti di straordinario rilievo quelli che la Gustav Mahler Jugendorchester proporrà tra stasera e domani, per il debutto del tour estivo, promosso dal Teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Pordenone, in partnership con la Regione Friuli Venezia Giulia - PromoTurismo Fvg. Si comincia oggi, alle 20.45, dalla Basilica di Aquileia, e si continua nella serata di Ferragosto, al teatro Verdi di Gorizia, con inizio alle 20.30. L'ingresso è libero per tutti, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Una vera festa musicale quella in programma, con un programma scandito da pagine memorabili di Richard Wagner (da Tristano e Isotta – Preludio e Morte di Isotta), Anton Webern (Im Sommerwind) e Arnold Schönberg (Notte trasfigurata (Verklärte Nacht). Dirigerà l'orchestra il maestro Lorenzo Viotti, miglior direttore emergente agli "International Opera Awards". Il tour estivo si concluderà al Verdi di Pordenone il 3 e 4 settembre con la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák. —

LINK: http://www.ilfriuli.it/articolo/Spettacoli/La_Gustav_Mahler_JugendOrchester_suona_per_Genova/7/184849

mediafriuli
ACCEDI
il FRIULI.it
giovedì, 16 agosto 2018 - ore 12:53
seguici su:
telefriuli | UDINESEBLOG
Cerca

Ceccarelli Group TRANSPORT DESIGNERS www.ceccarelligroup.com

La Gustav Mahler JugendOrchester suona per Genova

Alla tragedia del ponte Morandi e alle vittime del crollo dedicati i concerti inaugurali del nuovo tour europeo

16 agosto 2018

Alla tragedia di Genova, e alle vittime del crollo del ponte Marconi ha dedicato i concerti inaugurali del suo nuovo tour europeo la Gustav Mahler JugendOrchester, la più celebre Orchestra giovanile del mondo, fondata da Claudio Abbado e diretta dal Maestro Lorenzo Viotti in questa nuova avventura produttiva che impegna circa 150 talentuosissimi musicisti dai 18 ai 27 anni. La potenza evocativa del Preludio wagneriano da "Tristano e Isotta" ha scandito così i due concerti di Aquileia, nella splendida Basilica romana, e di Gorizia al Teatro Giuseppe Verdi nel cuore della città.

La produzione della Gustav Mahler Jugendorchester è stata messa a punto attraverso il progetto di residenza promosso dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone in partnership con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - PromoTurismo FVG. La festa musicale di inizio tour si è così inaugurata in un'atmosfera malinconicamente suggestiva accompagnando le note di Richard Wagner e del suo Tristano e Isotta – Preludio e Morte di Isotta con quelle di Anton Webern (Im Sommerwind) e Arnold Schönberg (Notte trasfigurata (Verklärte Nacht). Lorenzo Viotti, miglior direttore emergente agli International Opera Awards, conteso da orchestre come il Gewandhaus, la Royal Philharmonic, la National de France, a livello internazionale si è affermato in sedi

IN PALIO 2 WEEKEND PER 4 PERSONE IN PENSIONE COMPLETA
SCOPRI DI PIÙ
IN COLLABORAZIONE CON AUSTRIA TURISMO
PALMANOVA OUTLET VILLAGE

CRONACA

A Lignano Sabbiadoro in spiaggia per i fuochi d'artificio

Ieri sera, a Ferragosto, la notte lignanese si è illuminata grazie allo spettacolo pirotecnico

Commenta

Pedone investito a Basaldella: è grave

Rianimato sul posto il giovane è stato trasportato all'ospedale di Udine

Commenta

La carta rallenta gli appalti

Opere pubbliche - Secondo l'osservatorio nazionale, nella nostra regione peggiorano i tempi...

Commenta

ECONOMIA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

come il Festival di Salisburgo, il Teatro alla Scala e alla Fondazione Gulbenkian dove è direttore titolare.

Per le due tappe inaugurali ha diretto un programma di grande bellezza e di forte ispirazione spirituale: redenzione e purezza ne sono il comune denominatore. I due brani strumentali Preludio e Morte di Isotta, all'inizio e alla fine dell'opera, ne sono sintesi perfetta: fu lo stesso Wagner a volerli accostare in un'unica pagina sinfonica, un abbraccio tra amore e morte diventato leggenda. Il tour estivo della Gustav Mahler JugendOrchester proseguirà attraverso molte capitali europee della musica e si concluderà al Teatro Verdi di Pordenone il 3 e 4 settembre: saranno eseguite due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: straordinario valore aggiunto sarà l'apporto di un solista una star del concertismo mondiale, il violoncellista Gautier Capuçon. Info sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it

ARTICOLI CORRELATI

- A Genova sale il numero delle vittime: anche una coppia triestina tra i feriti nel crollo del ponte Morandi

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

CrediFriuli: utile di 4,5 milioni di euro

Cresce la fiducia del territorio e la solidità della banca

Commenta

Interesse generale o interesse nazionale?

Neo-protezionismo, ma le aziende friulane quando ci perdono e quando ci guadagnano?

Commenta

Flat tax? Meglio la riduzione dell'Irap

Tilatti: "E' una misura di più immediata attuazione"

Commenta

POLITICA

Ponte Morandi: Serracchiani a Grillo, sei colpevole come gli altri

"Taci, perché è proprio il tuo parlare che somiglia in modo inquietante al verso dello sciacallo"

Commenta

Borse lavoro per i residenti in Fvg da almeno 5 anni

A Trieste 171mila euro recuperati dall'ex fondi richiedenti asilo

Commenta

SPORT NEWS

A Terenzano gli Italiani di Flat track

Il Moto Club Olimpia, l'1 e 2 settembre, organizza la penultima e l'ultima tappa del tricolore

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MUSICA

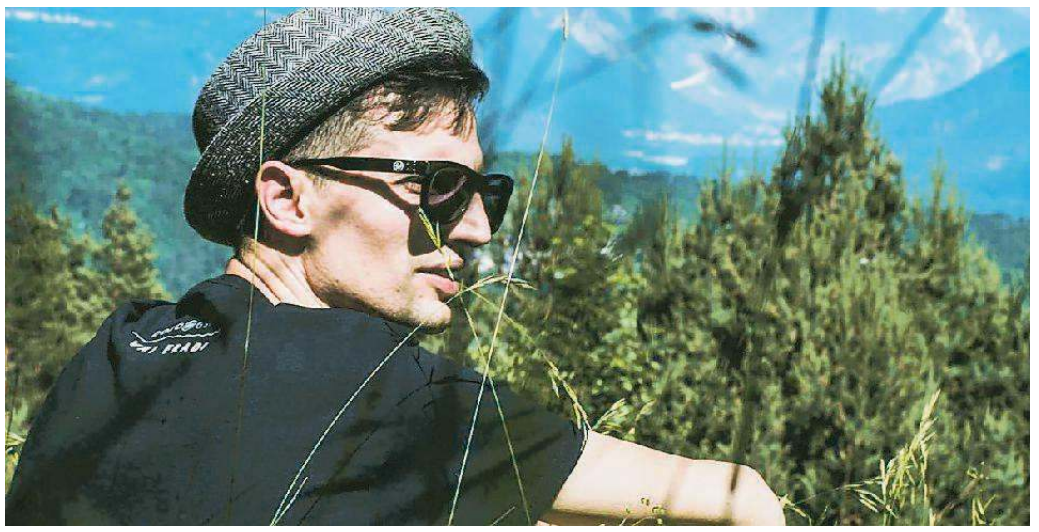
Doro Gjat: «Con il mio hip hop dalla Carnia parlo di libertà»

Il ''cantautorap'' di Tolmezzo stasera ospite al Lunatico Festival a San Giovanni presenta in concerto con la sua band il secondo album, ''Orizzonti Verticali''

Elisa Russo / TRIESTE

In arte Doro Gjat, perché negli anni Novanta Luca Dorotea ascoltava rap nella sua Tolmezzo ed erano "quattro gatti" a farlo: da lì nacquero i "gatti della Carnia" (Carnicats) e il suo soprannome (gjat, gatto). Dopo l'esperienza con il gruppo, Doro ha intrapreso la strada solista mantenendo la passione per l'hip hop, contaminandolo però con il cantautorato.

Dopo il debutto del 2015 «Vai Fradi», finito anche in un servizio di Studio Aperto su Italia 1, suonato in giro per l'Italia e sul palco del Primo Maggio a Roma, nei mesi scorsi è uscito il secondo «Orizzonti Verticali» (ReddArmy). Lo presenta oggi alle 21 al Lunatico Festival nel Parco di San Giovanni con la sua band (Luca Monreale alla chitarra, synth e voce, Giacomo Santini chitarra e percussioni, Mirko Caso basso, Elvis Fiore batteria), l'ingresso è libero, il dj set di Kwalaman.



Luca Dorotea, ovvero Doro Gjat, ha cominciato con i Carnicats e ora ha intrapreso la carriera solista

«A livello creativo è stato un momento molto bello per me, mi sentivo davvero sicuro di quello che stavo facendo – dice Doro Gjat –. Ci ho messo tutto me stesso. Ho usato questa metafora degli orizzonti verticali (che ritorna in ogni brano, come in un concept) per raccontare la mia vita all'ombra degli orizzonti verticali e la rincorsa dei sogni al di là di essi».

Ha un forte legame con la sua terra?

«Nel rap uno dei temi portanti è il "represent", rappresentare qualcosa. Non voglio essere frainteso: il fatto che ci sia così tanto il mio territorio, il mio background ha portato qualcuno a pensare che i miei dischi parlassero di quanto è bello essere friulani, bere vino e mangiare frico! Non è così. Quanto è bello essere se stessi, non avere paura, essere consci dei propri limiti e delle proprie doti: questo il messaggio».

Un album solare, che sprigiona energia buona.

«La musica mi fa sorridere e voglio faccia questo effetto a chi l'ascolta. A volte è un sorriso malinconico. Anche dal vivo alterno momenti più intimi, riflessivi, personali a momenti più scanzonati in cui è giusto ci si diverta. Il sole e il cielo sono temi ricorrenti dei singoli "Blu" e "Icaro", intendo: cerchiamo di elevarci, staccarci da terra».

Possiamo chiamarlo cantautorap?

«Ho un'attenzione quasi maniacale per la parola. Ho cercato di sviluppare qualcosa che sia mio, non tento di emulare modelli lontani da me. Ho sempre odiato lo scimmiottare il rap del ghetto americano di chi vive in un contesto totalmente diverso. Questa ricerca per trovare una strada che sia fedele a ciò che veramente mi piace – la musica hip hop – ma che al tempo stesso sia italiana, che faccia parte della nostra cultura, senza essere una mera emulazione quasi grottesca di stilemi che non ci appartengono, mi ha portato a questo mix di generi».

L'anno scorso ha duettato con Joss Stone ai Laghi di Fusine. C'è sempre più interesse per i concerti in luoghi inusuali?

«Si offre al pubblico qualcosa in più che spinge ad andare al live. È una cosa che adoro fare, quel set acustico usato con la Stone sta diventando per me un escamotage per portare la mia musica in situazioni anomale. Di recente sono saltati due concerti, uno per il maltempo e uno per problemi tecnici e per rimediare ci siamo messi in un cortile a Tolmezzo e abbiamo suonato in diretta video sui social network».

Grandi numeri online. Il suo seguito è cresciuto?

«Ho ampliato il mio pubblico ai concerti, al di là dei click che sono soprattutto dei più giovani. Ho coinvolto, in maniera trasversale, fasce d'età più mature. Non ho i denti d'oro, le collane e non rappo con l'autotune, quindi il target è diverso». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

I concerti della Gmjo dedicati alle vittime del ponte Morandi

Alla tragedia di Genova, e alle vittime del crollo del ponte Morandi ha dedicato i concerti inaugurali del suo nuovo tour europeo la Gustav Mahler JugendOrchester, la più celebre Orchestra giovanile del mondo, fondata da Claudio Abbado e diretta da Lorenzo Viotti in questa nuova avventura produttiva che impegna circa 150 musicisti dai 18 ai 27 anni. La potenza evocativa del Preludio wagneriano da "Tristano e Isotta" ha scandito così i due concerti di Aquileia e Gorizia. Il tour proseguirà attraverso molte capitali europee della musica e si concluderà al Teatro Verdi di Pordenone il 3 e 4 settembre, star solista il violoncellista Gautier Capuçon. Info sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it

FESTIVAL DEL CINEMA

Neil Armstrong e i Kennedy in corsa per il Leone d'oro

ROMA

Qualcuno deve aver detto all'industria cinematografica degli States che passando per il Lido ci si trova direttamente alla cerimonia degli Oscar. Quest'anno in corsa per il Leone d'oro sono ben cinque i film provenienti dagli States su 21 (proprio come negli ultimi due anni): si va da Damien Chazelle con "First man" a Ethan e Joel Coen con "The Ballad of Buster Scruggs", da Rick Alverson con "The Mountain" a Julian Schnabel con "At Eternity's Gate", fino a Brady Corbet che porta al Lido "Vox Lux".

Partenza con un super-candidato come "First Man" di Chazelle con Ryan Gosling che veste i panni d'astronauta di Neil Armstrong, il primo uomo a sbarcare sulla luna nella storica e discussa missione Nasa del 1969. "The ballad of Buster Scruggs" di Ethan e Joel Coen, targato Netflix, con Tim Blake Nelson, James Franco, Liam Neeson e Tom Waits, porta al Lido la surreale ironia con risvolti noir dei due registi, con quella che si annuncia un'antologia western in sei racconti. "At Eternity'sGate" racconta l'artista olandese Vincent van Gogh (1853-1890) ed è interpretato da Willem Dafoe. Di scena gli anni trascorsi nel sud della Francia prima di essere internato in manicomio.

Dopo questi tre pezzi da novanta al Lido anche due giovani come Rick Alverson e Brady Corbet. Il primo porta in concorso l'infinita maledizione della famiglia Kennedy in una sorta di medical-history-drama dal titolo "The Mountain". Infine, "Vox Lux" del trentenne Brady Corbet con Natalie Portman, Jude Law, Raffey Cassidy e Stacy Martin, segue invece la scalata al successo di Celeste (Portman), che diventa una superstar del pop in America dopo una grande tragedia che ha avuto ripercussioni sulla sua nazione. —

MUSICA

Tango a Colloredo il duo Sapere-Mutto chiude "Note del Timavo"

UDINE

Ultimo appuntamento estivo per Note del Timavo - Tango da Pensare a Colloredo di Monte Albano, domani, alle 21, con un altro evento introduttivo di "Due parole con la storia", per il quale il tema sarà "Friulani nel Tango: Josè Bragato", a cura del violoncellista argentino Leonardo Sapere. Seguirà un concerto dedicato alle musiche di Bragato, con il duo Leonardo Sapere, violoncello, e Giannantonio Mutto, pianoforte.

Leonardo Sapere

Sapere, musicista italo-argentino, è primo violoncello solista dell'orchestra "I Virtuosi Italiani" e si occupa dello studio e dell'esecuzione del repertorio del tango classico, ma sperimenta anche nell'ambito dell'improvvisazione e della musica etnica; Giannantonio Mutto, è pianista e arrangiatore esperto di repertorio afroamericano per il quale ha scritto e pubblicato vari libri di tipo didattico.

Dal 3 settembre riprende la sezione classica e jazz di Note del Timavo, al sito originario della stagione, la chiesa di S. Giovanni in Tuba, Polcenigo e castello di Colloredo di Monte Albano, che chiuderà gli eventi autunnali. Ingresso a offerta a libera, fino a esaurimento posti. Info su: www.puntomusicale.org —

SIMONE DONATI/TERRAPROJECT/CONTRASTO

di **Anna Bandettini**

Giovane, bello e soprattutto bravissimo. **Lorenzo Viotti** è la nuova star italiana della classica. «Il segreto? Curiosità e impegno». Più sport estremi e rap

TRA ME E L'ORCHESTRA C'È UNA RELAZIONE. MOLTO SENTIMENTALE

È nato a Losanna, è cresciuto in Francia, ha studiato in Germania, ha un nome italiano. Lorenzo Viotti è il *millennial* entrato a passi svelti nel mondo della direzione d'orchestra, dopo la leva dei Mariotti, Battistoni, Rustioni per citare solo gli ex-giovani italiani. Come la nuova generazione è multilingue e senza steccati, ama Beyoncé e Debussy, il rap e Wagner, studia tutti i giorni ma pratica anche sport estremi. A 25 anni, Viotti ha vinto il premio Salzburg Festival Young Conductors Award, l'anno scorso è stato nominato miglior direttore emergente agli International Opera Awards, ha diretto il Gewandhaus, la Staatskapelle, la Royal Philharmonic, è direttore della Gulbenkian Orchestra di Lisbona e ha (già) collaborato con grandi come Pierre Boulez, Bernard Haitink e Mariss Jansons.

Adesso, a 28 anni, questo talento che è bravo e bello (alto, barba, lo sguardo irrequieto, capelli spettinati), arriva per un doppio concerto il 20 e il 22 agosto al Bolzano Festival Bozen (e il 3 e 4 settembre al Verdi di Pordenone) sul podio della Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo), nata sotto l'egida di Claudio Abbado e che, come la Europea Union Youth Orchestra anch'essa al festival bolzanino, raccoglie le promesse della classica e avrà per l'occasione il violoncellista Gautier Capuçon come solista. In ottobre, dal 28, Viotti sarà alla Scala per la prima volta con la Filarmonica con un programma interessante.

Figlio di Marcello Viotti, celebre direttore d'orchestra che morì a soli 50 anni nel 2005 durante una prova a Monaco, Lorenzo ha una storia tutta nella musica. «È proprio grazie alla musica che con la mia famiglia abbiamo girato il mondo. Quando mio padre morì io avevo 14 anni. Il ricordo che ho di lui è di un papà non di un direttore. Né lui né mia madre ci hanno mai forzato a diventare musicisti, ma sia io che i miei fratelli abbiamo seguito quella strada. Io ho iniziato come percussionista, anche se sognavo la direzione fin da bambino. Otto anni fa, al festival di Salisburgo mi proposero di dirigere l'orchestra dell'accademia, erano miei amici perché studiavo con loro». Aveva 20 anni e non ha mai dimenticato quell'esperienza. I suoi riferimenti sono i suoi maestri, Georges Prêtre, Mariss Jansons, Bernard Haitink, Teodor Currentzis. «Dirigere è come avere una relazione con una persona: è un rapporto sempre in evoluzione. Bisogna essere curiosi, impegnarsi con costanza e saper ascoltare».

Con la Gmjo c'è ormai consuetudine da tre anni e due tour in autunno e in estate. «È la *crème de la crème* della giovane generazione, il futuro della musica: puoi avere delle sorprese continue e concederti il lusso di avere molto tempo per lavorare. Ho scelto di eseguire alcuni caposaldi come *Le Sacre* di Stravinskij, un omaggio a Debussy per il centenario della morte, Šostakovic, Cajkovskij e poi esploreremo la complessità del XX secolo, con Schönberg, Mahler, Weber». Un giovane direttore può dare qualcosa in più? «Per dirigere ci vuole energia, ma l'età non c'entra. L'importante è raggiungere un suono particolare con l'orchestra, e chi ha esperienza può farlo molto meglio». ◘

SOPRA, IL **DIRETTORE D'ORCHESTRA** LORENZO VIOTTI
[1] DEBUSSY
[2] CAJKOVSKIJ
[3] SCHÖNBERG

Solagna
A Operaestate i «brani di terra» di Brunello

Si chiama «Brani: di terra, di musica» l'appuntamento con la grande musica di Mario Brunello proposto domenica 9 settembre a Solagna (Vicenza) dall'edizione 2018 di «Operaestate Festival». La rassegna sceglie con cura i luoghi degli eventi portando il violoncellista di Castelfranco Veneto (Treviso) nel Vicentino, tra il fiume Brenta e le pareti rocciose della valle. Il concerto prenderà vita ai «terrazzamenti della Valbrenta», antico luogo di coltivazione del tabacco, un luogo in cui un'architettura collettiva disegna il paesaggio in modo molto particolare. Il programma musicale prevede brani di terra «strappati alla montagna», contrappuntati dalle «masiere», i muri di sasso che modellano i fianchi della vallata. Quella proposta sarà dunque una

passeggiata musicale tra i terrazzamenti, un tempo coltivati a tabacco e ora in via di recupero. Qui, con Mario Brunello e il suo cello rosso, i brani della musica saranno in dialogo con quei brani di terra, tra il paesaggio, la storia e il lavoro che li ha modellati. L'appuntamento ha inizio alle ore 17.30, la prenotazione è obbligatoria. Info: www.operaestate.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Quartetto Werther

La rassegna 'Nei suoni dei luoghi' presenta alla chiesa di Santa Chiara il concerto del quartetto formato da Misia Iannoni Sebastianini al violino, Martina Santarone alla viola, Simone Chiominto al violoncello e Antonino Fiumara al pianoforte.
21 agosto
www.neisuonideiluoghi.it

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Viel e Boaro

Appuntamento a villa Bresciani Attems Auersperg per il concerto proposto nell'ambito del ciclo 'Nei suoni dei luoghi' di Marco Viel e Ivan Boaro alle percussioni.
22 agosto
www.neisuonideiluoghi.it

VERONA

Carmen

Il 96esimo Opera Festival all'Arena di Verona ha aperto la stagione con il capolavoro di Georges Bizet che trasporta il pubblico nel dramma di amore e morte della bella sigaraia spagnola. L'opera è in scena nel nuovo allestimento a firma del regista argentino Hugo de Ana, che cura regia, scene e costumi. Sul podio areniano Francesco Ivan Ciampa.
22, 25, 28, 31 agosto
www.arena.it

VERONA

Aida

Immancabile l'appuntamento areniano con l'opera di Giuseppe Verdi, proposta nell'imponente messa in scena ideata nel 2002 da Franco Zeffirelli, impreziosita dagli iconici costumi di Anna Anni e dalle coreografie di Vladimir Vasiliev. Sul podio Andrea Battistoni.
23, 29 agosto, 1° settembre
www.arena.it

VERONA

Il Barbiere di Siviglia

Nell'anno che ricorda i 150 anni dalla scomparsa di Gioachino Rossini, non poteva mancare nel calendario del festival areniano 'Il Barbiere di Siviglia', l'opera che trasforma l'anfiteatro nel favolistico giardino delle meraviglie creato nel 2007 ancora una volta da Hugo de Ana, con le divertenti coreografie di Leda Lojodice. Sul podio Andrea Battistoni.
24 e 30 agosto
www.arena.it

VENEZIA

La Traviata

L'opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, basata sull'opera 'La signora delle camelie' di Alexandre Dumas, è di scena al teatro La Fenice con la regia di Robert Carsen.
25, 28 agosto,
5, 8, 12, 13, 16, 18, 21 settembre
www.teatrolafenice.it

VERONA

Verdi Opera Night

A coronare la 96ma edizione del Festival dell'Arena è la magica serata-evento dedicata al cigno di Busseto, un omaggio alla grande lirica con una vera e propria 'parata di stelle' diretta da Andrea Battistoni, con regia e scene curate da Stefano Trespidi.
26 agosto
www.arena.it

FORNI DI SOPRA (UD)

Big band società musicisti entusiasti

Appuntamento alla Ciasa dai Fornès con la band di Tolmezzo, coordinata dal maestro Nevio Zaninotto, pronta a contagiare il pubblico con un programma di musica rock, jazz, folk, musica classica, bandistica e corale.
27 agosto
www.turismofvg.it

CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

Trio Evocación

Alla chiesa di San Martino Vescovo è di scena concerto del trio formato da Lovro Peretić, Luka Lovreković e Ivan Šimatović, tutti alla chitarra.
28 agosto
www.neisuonideiluoghi.it

GORIZIA

Trio di Lena

La rassegna 'Note in città' presenta nel giardino del Palazzo De Grazia il concerto di Marta, Giovanni e Marco Di Lena, rispettivamente flauto, violino e chitarra.
29 agosto
www.turismofvg.it

ASOLO (TV)

Incontri asolani

Alla chiesa di San Gottardo è di scena il 40° Festival internazionale di Musica da camera con sei concerti che esprimono l'incontro tra linguaggi musicali, tra giovani talenti e artisti affermati.
Dall'1 al 14 settembre
www.asolomusica.com

MARIANO DEL FRIULI (GO)

Anja Malkov e Filip Milisavljević

Il festival 'Nei suoni dei luoghi' presenta alla chiesa dei santi Maria e Zenone il concerto di Anja Malkov al flauto e Filip Milisavljević al pianoforte.
2 settembre
www.neisuonideiluoghi.it

PORDENONE

Gustav Mahler Jugendorchester

Passione: Wagner, Šostaković, Čajkovskij. Una parola chiave unisce i tre capolavori in programma in questo concerto al Verdi diretto da Lorenzo Viotti e reso speciale dal violoncello di Gautier Capuçon.
3 e 4 settembre
www.comunalegiuseppeverdi.it

TRIESTE

Provaci con l'Operetta! ovvero la Prova di un'Opera Seria

L'opera di Francesco Gnecco ritorna in scena al teatro lirico Giuseppe Verdi con la regia di Carlo Antonio De Lucia, la direzione del maestro Takayuki Yamasaki e la partecipazione dell'Orchestra, del Coro diretto da Francesca Tosi e dei tecnici della Fondazione.
Dal 4 settembre al 21 ottobre
www.teatroverdi-trieste.com

SACILE (PN)

Yu-Pang Yu

Il giovane talento di Taiwan che si è già messo in luce presso la critica più autorevole per le sue capacità tecniche e interpretative è di scena alla Fazioli Concert Hall con musiche di Schubert, Scriabin e Rachmaninov.
7 settembre
www.fazioli.com

TRIESTE

Pinchas Steinberg

Il violino Sergej Krylov conduce il pubblico del teatro Verdi tra le note di Ludwig van Beethoven con l'Orchestra della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste diretta da Pinchas Steinberg.
14 e 15 settembre
www.teatroverdi-trieste.com

SACILE (PN)

Can Çakmur

Con la vittoria a Glasgow dello Scottish International Piano Competition, Can Çakmur ha confermato il suo grande talento pianistico. Alla Fazioli Concert Hall presenta un programma con musiche di Mozart, Beethoven e Schubert.
21 settembre
www.fazioli.com

TRIESTE

Nikša Bareza

Appuntamento al teatro Verdi con il violino Kirill Troussov impegnato sulle note di Čajkovskij e Ravel. Dirige Nikša Bareza, maestro del Coro è Francesca Tosi.
21 e 22 settembre
www.teatroverdi-trieste.com

UDINE

Philharmonia Orchestra

Il concerto inaugurale della nuova stagione sinfonica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine vedrà Esa-Pekka Salonen dirigere la prestigiosa Philharmonia Orchestra. In programma, le struggenti atmosfere notturne del poema sinfonico Verklärte Nacht di Schönberg e l'ipnotica Settima sinfonia di Bruckner.
23 settembre
www.teatroudine.it

Portogruaro
Il Festival internazionale è un'«illuminazione»

Nel segno di «Illuminazioni: la musica veggente» si apre l'edizione 2018 del Festival internazionale di musica di Portogruaro (Venezia), che per l'undicesimo anno consecutivo sarà sotto la direzione artistica del maestro Enrico Bronzi. La trentaseiesima edizione del Festival, organizzato dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro, andrà in scena dal 21 agosto al 14 settembre, proponendo un viaggio alla ricerca del legame tra musica, immagine e racconto. Il percorso sarà affidato ad artisti di levatura internazionale con la mezzosoprano Angelika Kirschlager il 22 agosto, con Francesca Dego il 14 settembre, con il pianista Gianluca Cascioli il primo settembre. In cartellone anche i 300 canti del Coro di Stato georgiano Basiani Ensemble di scena il 24 settembre, il tenore Toby Spence, il 27 agosto, il Trio di Parma, il 5 settembre e Alessandro Taverna, l'8 settembre. Sono confermati i capisaldi del Festival: «Penombre», conferenze introduttive ai concerti abbinate a degustazioni di vini, le «Masterclass internazionali» di musica e il «Festival Metropolitano», sostenuto dalle Fondazioni di Venezia e Santo Stefano Onlus di Portogruaro, con eventi nei comuni del Veneto Orientale. Info: festivalportogruaro.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNA RESIDENZE
STELLA RESIDENZE

NASCE A PADOVA UNA NUOVA PROPOSTA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER LA TERZA ETÀ

www.lifesuit.it

LE ALTRE RESIDENZE DI LIFESUIT

Parco del Sole
Padova (PD)

Villaggio anziani tra noi - Papa Giovanni XXIII
Solesino (PD)

Le Rose
Lozzo Atestino (PD)

Carlo Steeb
Venezia Lido (VE)

Residenza Gruaro – Accoglienza Altra Età
Gruaro (VE)

Villa Althea
Spinea (VE)

Villa Fiorita
Spinea (VE)

Per informazioni chiama il numero **338 67 80 414**
manda un'email a **info@lifesuit.it**

www.codess.org
CODESS SOCIALE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Avvenire.it

LINK: https://www.avvenire.it/agora/pagine/lorenzo-viotti-direttore-d-orchestra-intervista

AVVENIRE CEI NEWS SIR TV2000 RADIO INBLU FISC

Questo sito usa cookie di terze parti (anche di profilazione) e cookie tecnici. Continuando a navigare accetta i cookie. Cookie policy

accetta

1968-2018 IL FUTURO OGNI GIORNO

Avvenire.it

seguici su

SEZIONI MIGRANTI #ALPAPADIREI PAPA OPINIONI SINODO GIOVANI

Home > Agorà > Spettacoli Arte | Cultura | Scienza e Tecnologia | Spettacoli | Sport

Musica. Lorenzo Viotti: «Sul podio più che l'età conta l'esperienza»

Alessandro Beltrami martedì 21 agosto 2018

28 anni, svizzero, Lorenzo Viotti è la nuova stella della direzione d'orchestra ed è attualmente in tournée sul podio della Gustav Mahler Jugendorchester: «È la musica a scegliersi».

Il direttore d'orchestra Lorenzo Viotti (©Gulbenkian Musica/Márcia Lessa)

In molti pensano che sia italiano: «Per via del mio bellissimo nome… Poi scoprono all'improvviso che non lo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sono quando sentono il mio accento ». Il nome è quello di **Lorenzo Viotti**. Figlio del compianto Marcello (scomparso nel 2005), nel corso degli ultimi due anni è rapidamente passato da promessa della direzione d'orchestra a presenza affermata sui maggiori podi europei: Dresda, Lipsia, Londra, Parigi, mentre a ottobre farà il suo debutto con la Filarmonica della Scala. Lorenzo Viotti è svizzero di Losanna e ha 28 anni. In questi giorni è in tournée in Europa con la Gustav Mahler Jugendorchester e il violoncellistaGautier Capuçon. Una serie di concerti che ha avuto come "incubatrice" **Pordenone e il Teatro Verdi**, sede della residenza estiva. Qui Viotti e la GMJO torneranno con due concerti il prossimo 3 e 4 settembre .

Le orchestre e il pubblico la vedono come un direttore "giovane"?

«È una domanda che non mi pongo: io sono ciò che sono. Ma che io "appaia" giovane è un fatto. Qualcuno resta sorpreso. È una reazione normale: non si aspettano che uno della mia età percorra questa carriera professionale. Da un punto di vista astratto, 28 anni sono un'età giovane. Ma da sola l'età non vuol dire nulla. Ciò che conta davvero è l'esperienza. Non è colpa o merito di nessuno, ma ciò che hai vissuto può farti maturare prima di altri. Ciò che conta è solo la musica, raggiungere un suono migliore, un livello di musicalità più alto».

Secondo lei c'è differenza tra musica classica e le altre musiche?

«Già agli albori della civiltà la musica è diventata un'arte, ossia la possibilità di comunicare le emozioni solo con il suono. Se ci riferiamo ai tempi moderni e ai vari generi, dal jazz al rock al pop, chi fa musica tutto sommato cerca ancora la stessa cosa: dire cose che le parole da sole non possono esprimere. Detto questo, io non credo che la musica sia universale. Penso che la musica, anche oggi, sia un "divertimento", un momento in cui gustare con le nostre orecchie un suono specifico. Ma non penso che la musica classica sia "per tutti". Come c'è chi non è in grado di apprezzare l'hard rock. La musica classica indiana è un'arte nobilissima, ma non sarei in grado di restare ad ascoltarla per cinque ore consecutive… La musica è uno strumento fantastico per dare emozioni come anche per vivere momenti di leggerezza. Ma per al- cune persone, per altre no: e questo è molto importante perché spesso si pensa e si dice che la musica classica sia una arte nobile che tutti dovrebbero ascoltare».

Perché ha scelto la musica classica?

«A dire il vero, non penso di avere "scelto" la musica classica. Per nostra fortuna io e i miei fratelli in famiglia, fin da piccoli, abbiamo potuto ascoltare molti tipi diversi di musica, anche con mio padre. La musica classica era l'arte principale e siamo stati fortunati a poter nascere e crescere in quell'atmosfera. Ma i nostri genitori ci hanno dato la possibilità di apprezzare, o meno, tutti i generi. Io mi occupo di musica classica, ma amo moltissimo l'hip hop. Abbiamo potuto scegliere uno strumento, senza forzature. Io ho cominciato con la batteria, suonando molto jazz e funk, per poi passare alle percussioni. Ma sono sempre stato affascinato dalla direzione: non so perché, era una cosa innata. La morte di mio padre non ha davvero pesato sulla scelta di continuare a fare musica classica. Forse non ero davvero interessato a continuare a essere un batterista, forse non era per me o non ero così coinvolto nel suono, non so…»

Pensa di avere imparato qualcosa, come direttore, da questa esperienza come batterista?

«Certamente. È stata la mia scuola. Ho studiato canto per sviluppare il mio strumento vocale ma anche per essere pronto a lavorare con i cantanti quando avrei diretto un'opera. Ho cantato in un coro a Vienna, con il quale ho eseguito il repertorio sinfonico più importante, lavorando con maestri straordinari. Così ora quando dirigo un brano con il coro in qualche modo so come farlo, so come si sta dall'altra parte. E così è stato con le percussioni, che ho suonato nei Wiener Philharmoniker nell'Orchestra di Lione. Conosco la psicologia di una comunità, ho ascoltato molti grandi direttori provare con me. La direzione d'orchestra la si impara nella pratica, è una verità basilare. Ma la preparazione offertami dal stare dentro un'orchestra è davvero insostituibile».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nel 2017 lei è stato direttore assistente della GMJO, in questa tournée ne è il direttore principale. Cosa cambia nel rapporto con l'orchestra?

«La mia responsabilità era preparare l'orchestra al meglio delle mie possibilità, perché il direttore principale trovasse una base tecnica e di conoscenza ideale su cui lavorare. Ma non ho cambiato il modo di lavorare da un anno all'altro perché ora è il mio turno come direttore principale. Io mi comporto con loro come se fossero un'orchestra di professionisti. Sui leggii c'è un repertorio vasto e complesso. Quando sei all'inizio della carriera il tasso di competizione è molto alto e forse alcuni di loro non avranno mai più la possibilità di suonare la *Quinta* di Mahler o *Le Sacre du printemps.* Il programma contempla molti modi diversi di suonare. Wagner, Debussy, Čajkovskij, Šostakovič… Il *Sacre* è per me l'apice dello sviluppo di un compositore nel secolo scorso. In Mahler non dovresti – ed è quello che chiedo loro – suonare ciò che è scritto, ma suonare ciò che significa. Che è completamente diverso da quanto accade in Debussy, dove devi assolutamente rispettare ciò che è scritto per restituire al pubblico la sensazione del significato. Rispondere in modo ideale a ognuno di questi modi diversi di pensare la musica è la sfida più grande. E per questo ho chiesto alla direzione artistica dell'orchestra di non avere un assistente e di essere qui fin dall'inizio. Così posso partire subito con loro e seguirli passo passo. È un processo di straordinario interesse. E io stesso imparo moltissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARGOMENTI: Spettacoli Agorà

pubblicità

SPETTACOLI

Stati Uniti Asia Argento e le molestie a un minorenne, «non è indagata»

Il ricordo Il «prof» Lolli e le sue lezioni di pensiero critico
Lorenzo Galliani

Sponz Fest 2018 Branduardi: «Senza visione non c'è musica. Lo insegna san Francesco»
Massimo Iondini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://www.operaclick.com/news/pordenone-il-3-e-4-settembre-due-grandi-concerti-diretti-da-lorenzo-viotti-solista-gautier-capu

Pordenone: il 3 e 4 settembre due grandi concerti diretti da Lorenzo Viotti, solista Gautier Capuçon

1 di 1

Pordenone capitale della grande musica del nostro tempo grazie al progetto di residenza dellaGustav Mahler Jugendorchester (GMJO), che rinnova con il Teatro Verdi di Pordenone una forte sinergia: nel cuore dell'estate, infatti, la GMJO è stata ospite del Verdi per allestire il tour che farà tappa in tutta Europa e che si concluderà a Pordenone con due spettacolari concerti in programma lunedì 3 e martedì 4 settembre.

Fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: l'eccezionale livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo. **Al Teatro Verdi di Pordenone sarà diretta da Lorenzo Viotti, definitivamente entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali.** In **programma**, oltre a pagine di Verdi e Wagner, due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: **solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon**.

Pordenone e il suo Teatro con rinnovata energia si confermano centro di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica, grazie a un progetto di respiro internazionale che posiziona la città al fianco delle grandi capitali musicali europee. **Il progetto di residenza artistica della GMJO coinvolge una delle più significative compagini sinfoniche europee, se non mondiali:** centocinquanta musicisti giovanissimi di vari Paesi europei vivranno in Italia un'esperienza speciale e ci guideranno a scoprire la musica nelle mille sfaccettature che può offrire. **Valore aggiunto sarà l'esibizione di Gautier Capuçon come violoncello solista,** star di popolarità mondiale; mentre il Maestro **Lorenzo Viotti,** entrato nell'Olimpo delle migliori bacchette internazionali, **diventa direttore musicale della Gustav Mahler Jugendorchester per un tour che dall'Italia approderà anche al Festival di Salisburgo, alla Elbphilharmonie di Amburgo, alla Semperoper di Dresda**.

Nei concerti di Pordenone, lunedì 3 e martedì 4 settembre, saranno eseguite due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di **Shostakovich e Dvorák**: solista una star del concertismo mondiale, **Gautier Capuçon**. **Passione: Wagner, Šostakovič, Čajkovskij**. Una parola chiave unisce i **tre capolavori in programma nel concerto di lunedì 3 settembre, reso speciale dal violoncello di Gautier Capuçon. L'idea di accostare in un unico momento sinfonico l'inizio e il finale del *Tristano e Isotta* è dello stesso Wagner:** un crescendo febbrile che esprime il senso di tutta l'opera narra una passione totale. Considerato l'ultimo "compositore classico" del Novecento, Šostakovič nel *Concerto per violoncello n.1* presenta una pagina serena, dove "tutto profuma di rinascita". Dedicato e ispirato a un violoncellista di assoluta grandezza (Rostropovich), il concerto è qui affidato a un interprete altrettanto importante: Gautier Capuçon è oggi considerato uno dei musicisti più emblematici della sua generazione. Finale potente con la Sinfonia n. 6 "Patetica", capolavoro sinfonico tra i più noti e ammirati del repertorio, ritenuta da Čajkovskij "la migliore e la più compiuta" delle sue opere.

Martedì 4 settembre ecco in programma Verdi, Dvořák, Mahler. La Gustav Mahler Jugendorchester, diretta anche in questa occasione dalla bacchetta di Lorenzo Viotti, si confronta con tre pagine immortali della letteratura sinfonica. Il tema iniziale de *La Forza del Destino* di Giuseppe Verdi, lirico e drammatico, imprime un carattere potente all'intero programma del concerto. Alla celebre pagina verdiana fanno seguito altre due opere di grande intensità, a cominciare dal*Concerto di violoncello* di Dvořák: composto negli anni del soggiorno americano del compositore boemo, è considerato il suo testamento spirituale, oltre che un felice esempio di armonia tra struttura classica e folklore popolare. Con la *Sinfonia n.5* di Mahler infine mutano le coordinate di spazio e tempo e la musica si apre a nuovi, immensi orizzonti. Un preludio al Novecento che celebra il trionfo dell'uomo sul dolore e sulla morte e che meglio di altri esprime il senso di un profondo distacco dal mondo. **Info**: www.comunalegiuseppeverdi.it

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 20/08/2018 20:23:15
Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile VINCITORE ESCLUSIVO di una 500!
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

Cerca

ULTIME NEWS

20 agosto 2018

Pordenone: il 3 e 4 settembre due grandi concerti diretti da Lorenzo Viotti, solista Gautier Capuçon

Pordenone capitale della grande musica del nostro tempo grazie al progetto di residenza dellaGustav Mahler Jugendorchester (GMJO), che rinnova con il Teatro Verdi di Pordenone una forte...

leggi tutto...

14 agosto 2018

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://ildiscorso.it/spettacolo/teatro/pordenone-teatro-verdi-lunedi-27-agosto-fra-musica-e-parole-sinfonie-per-quattro-stagioni/

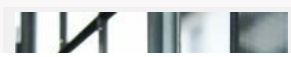
EXTREMA Group

Teatro pordenone

PORDENONE, TEATRO VERDI: LUNEDI' 27 AGOSTO "FRA MUSICA E PAROLE. SINFONIE PER QUATTRO STAGIONI".

Scritto da: Enrico Liotti 2018-08-25 in HOT, Musica, Pordenone e provincia, SLIDER, Teatro Inserisci un commento

PORDENONE – "**Fra musica e parole: sinfonie per quattro stagioni**". **Con un evento dedicato al pubblico il Teatro Verdi riapre le porte lunedì 27 agosto alle 18. Sarà Maurizio Baglini, artista di fama internazionale e curatore del cartellone musica del Verdi, a proporre una appassionante incursione fra protagonisti e temi della imminente programmazione musicale 2018/2019 del Teatro, in dialogo con il giornalista Andrea Vardanega della redazione Tgr**



Friuli Venezia Giulia. L'incontro offrirà l'occasione per

FIND US ON FACEBOOK

Il Discorso
1156 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - ILDISCORSO.IT
IL GAZZETTINO DI LIVORNO
ilgazzettinodilivorno.com - Serie B, Prima Giornata pari nell'anticipo riposa il Livorno

VIVA LA VIDA ON THE ROAD

Video Player
Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Maurizio Baglinii

prefigurare quanto potremo assaporare i prossimi mesi in un cartellone che avra' come tratto caratterizzante proprio la "**Sinfonia**": la conversazione spigolerà così fra la Nona di Beethoven, preludio al grande anniversario del 2020, la "Patetica" di Čajkovskij, la Sinfonia "Dal nuovo mondo" di Dvóràk e dalla Terza Sinfonia di Brahms alla Quinta di Mahler. **Un incontro per anticipare anche le emozioni** dell'*Histoire du soldat* di Stravinskij, l'evento di produzione firmato dal Teatro Verdi e rielaborato sugli appunti di Pier Paolo Pasolini, le suggestioni della *Petite Messe Solennelle*, testamento spirituale di Rossini, l'attesa per la grande danza internazionale con il ritorno del Ballet Grand Théâtre de Génève in prima nazionale a Pordenone e la grande compagnia Hervé Koubi. **Non è casuale la data di lunedì 27 agosto per questo incontro: lunedì riparte infatti la campagna Abbonamenti 2018/2019 del Verdi, che permette l'ampia fruizione degli eventi in programma con un risparmio del 25% rispetto al costo dei biglietti.** Il calendario è concentrato e prevede dal 27 agosto all'8 settembre la possibilità di confermare gli abbonamenti della scorsa stagione, dal 10 settembre i cambi e i nuovi abbonamenti Musica e Danza, dal 10 al 13 settembre i cambi per la sezione Prosa e dal 15 settembre i nuovi abbonamenti Prosa.

Teatro pordenone

Dal 27 agosto sarà possibile riacquistare i biglietti per i due prestigiosi concerti di lunedì 3 e martedì 4 settembre, protagonista la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Lorenzo Viotti. In programma, oltre a pagine di Verdi e Wagner, due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon. **Orari**: fino al 31 agosto 16 – 19 dal lunedì al venerdì, dal primo settembre la Biglietteria sarà aperta anche il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Aperture straordinarie sabato 8 settembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, lunedì 10 e sabato 15 settembre no-stop dalle 10 alle 19. È vasta la gamma di formule d'abbonamento per la Prosa, la Musica e la Danza, dalle più classiche a turno fisso, fino alle più flessibili a turno variabile scelto dall'abbonato. Una speciale attenzione è dedicata ai giovani, infatti, le riduzioni per gli Under 26 arrivano fino al 58% rispetto al prezzo intero di un abbonamento. Altre particolari riduzioni sono previste per gli ultrasessantacinquenni. Inoltre, agli abbonati sono riservati vantaggi esclusivi nel corso di tutta la Stagione attraverso ingressi a prezzi ridotti, inviti e speciali promozioni. **Sono infine previsti pacchetti di abbonamento da 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 14, 17 fino a 23 eventi, che permettono di garantirsi il posto, di risparmiare e di evitare code.** Informazioni: tel 0434 247624 biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it

I nuovi abbonati potranno acquistare l'abbonamento anche on-line. Le formule (Bianco per la Danza, Blu, Giallo, Arancio, Rosso, e Verde per la Prosa) che godranno di questa speciale modalità saranno disponibili nel sito del Teatro Verdi dal 15 di settembre (ore 16).

SHARE Tweet Like 3 G+

ABOUT ENRICO LIOTTI

Giornalista Pubblicista dal 1978, pensionato di banca, impegnato nel sociale e nel giornalismo,

TODAY TOMORROW

Trieste 26 °C 21 °C
Gorizia 23 °C 19 °C
Udine 24 °C 19 °C
Pordenone 23 °C 20 °C

Show More »

POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- Il Jazz Emotion Ensemble al Mood di Fregene (Roma) il 18 agosto al MOOD'S
- 49° festival dei cuori sei giorni tra Tarcento, Udine, Gemona del Friuli e Bovec (SLO
- A San Galgano (SI) torna il musical: in scena "OZ" mercoledì 29 agosto
- LIGNANO, INCONTRI CON L'AUTORE E CON IL VINO 2018: GIOVEDì 16 AGOSTO UNA SERATA DI MUSICA E PAROLE CON LUIGI MAIERON

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://www.ilfriuli.it/articolo/Spettacoli/Pordenone_lancia_il_calendario%E2%80%A6_fra_musica_e_parole/7/185083

mediafriuli

ACCEDI

Latteria d'Aviano
Visita il nostro sito
CLICCA QUI

il FRIULI.it

domenica, 26 agosto 2018 - ore 06:43

seguici su:

telefriuli | UDINESEBLOG

Cerca

HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY

ULTIME NEWS 00.00 / Ripartiamo dai nostri valori

52MA FESTA PAESANA
GALLERIANO
di Lestizza 24/25/26/31 AGOSTO - 01/02/03 SETTEMBRE
Bar dal Zutt
GALLERIANO DI LESTIZZA

0

Pordenone lancia il calendario... fra musica e parole

Lunedì 27 agosto al Verdi, appuntamento con Maurizio Baglini e le Sinfonie per quattro stagioni

25 agosto 2018

"Fra musica e parole: sinfonie per quattro stagioni". Con un evento dedicato al pubblico il **Teatro Verdi** di **Pordenone** riapre le porte **lunedì 27 agosto** alle 18. Sarà **Maurizio Baglini**, artista di fama internazionale e curatore del cartellone musica del Verdi, a proporre una appassionante incursione fra protagonisti e temi della imminente programmazione musicale 2018/2019 del Teatro, in dialogo con il giornalista **Andrea Vardanega** della redazione Tgr Friuli Venezia Giulia.

L'incontro offrirà l'occasione per prefigurare quanto potremo assaporare i prossimi mesi in un cartellone che avra' come tratto caratterizzante proprio la "Sinfonia": la conversazione spigolerà così fra la Nona di Beethoven, preludio al grande anniversario del 2020, la "Patetica" di Čajkovskij, la Sinfonia "Dal nuovo mondo" di Dvóràk e dalla Terza Sinfonia di Brahms alla Quinta di Mahler.

Un incontro per anticipare anche le emozioni dell'Histoire du soldat di Stravinskij, l'evento di produzione firmato dal Teatro Verdi e rielaborato sugli appunti di Pier Paolo Pasolini, le suggestioni della Petite Messe Solennelle, testamento spirituale di Rossini, l'attesa per la grande danza internazionale con il ritorno del Ballet Grand Théâtre de Génève in prima nazionale a Pordenone e la grande compagnia Hervé Koubi.

CRONACA

Friulani per caso

Grazie all'orgoglio di essere friulani, legati alla terra di origine dei loro padri, conosciam...

Commenta

Riaperta Udine sud. Ancora 7 km di coda al Lisert

Giornata di traffico intenso con rallentamenti su A4 e A23

Commenta

Migranti: a Trieste i primi trasferimenti. Poi toccherà a Udine

L'assessore Roberti: "Grazie a Governo della risposta concreta per risolvere emergenza in Fvg"

Commenta

ECONOMIA

Economia senza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

Non è casuale la data di lunedì 27 agosto per questo incontro: lunedì riparte infatti la campagna Abbonamenti 2018/2019 del Verdi, che permette l'ampia fruizione degli eventi in programma con un risparmio del 25% rispetto al costo dei biglietti. Il calendario è concentrato e prevede dal 27 agosto all'8 settembre la possibilità di confermare gli abbonamenti della scorsa stagione, dal 10 settembre i cambi e i nuovi abbonamenti Musica e Danza, dal 10 al 13 settembre i cambi per la sezione Prosa e dal 15 settembre i nuovi abbonamenti Prosa.

Dal 27 agosto sarà possibile riacquistare i biglietti per i due prestigiosi concerti di lunedì 3 e martedì 4 settembre, protagonista la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Lorenzo Viotti. In programma, oltre a pagine di Verdi e Wagner, due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon. Orari: fino al 31 agosto 16 – 19 dal lunedì al venerdì, dal primo settembre la Biglietteria sarà aperta anche il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Aperture straordinarie sabato 8 settembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, lunedì 10 e sabato 15 settembre no-stop dalle 10 alle 19. È vasta la gamma di formule d'abbonamento per la Prosa, la Musica e la Danza, dalle più classiche a turno fisso, fino alle più flessibili a turno variabile scelto dall'abbonato. Una speciale attenzione è dedicata ai giovani, infatti, le riduzioni per gli Under 26 arrivano fino al 58% rispetto al prezzo intero di un abbonamento. Altre particolari riduzioni sono previste per gli ultrasessantacinquenni.

Inoltre, agli abbonati sono riservati vantaggi esclusivi nel corso di tutta la Stagione attraverso ingressi a prezzi ridotti, inviti e speciali promozioni. Sono infine previsti pacchetti di abbonamento da 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 14, 17 fino a 23 eventi, che permettono di garantirsi il posto, di risparmiare e di evitare code. Informazioni: tel 0434 247624 biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it

I nuovi abbonati potranno acquistare l'abbonamento anche on-line. Le formule (Bianco per la Danza, Blu, Giallo, Arancio, Rosso, e Verde per la Prosa) che godranno di questa speciale modalità saranno disponibili nel sito del Teatro Verdi dal 15 di settembre (ore 16).

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

frontiere

Pordenone - Prenderà avvio a settembre la laurea magistrale in International Marketing & Organization

Commenta

Cciaa: Coldiretti denuncia la mancata condivisione

A scatenare la polemica, la nomina in consiglio camerale dell'ex presidente pordenonese Bertoia

Commenta

Cciaa: pace fatta tra Pordenone e Udine

Da Pozzo e Agrusti ringraziano la Regione: "Tutti abbiamo lavorato per ottenere il massimo"

Commenta

POLITICA

Prorogati di un anno i direttori Ater Fvg

Rinnovati gli incarichi per ulteriori dodici mesi, ovvero fino al 31 agosto del 2019

Commenta

Emergenza migranti: Fedriga preferisce la sua Trieste a Udine

Spitaleri (Pd) polemizza con il presidente del Fvg e la gestione dei profughi nel capoluogo giuliano

Commenta

SPORT NEWS

Il Giro del Friuli Csain guarda al futuro

Appuntamento dal 9 all'11 agosto 2019 con la prossima edizione della classica corsa a tappe

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il direttore artistico Maurizio Baglini illustrerà domani, in una conversazione con il giornalista Rai Andrea Vardanega, il nuovo cartellone musicale del teatro

Da Dvorak a Beethoven Romanticismo al Verdi

L'INTERVISTA

Nel giorno in cui si apre la campagna abbonamenti del Teatro Verdi di Pordenone, ovvero domani, a raccontare e descrivere il cartellone musicale sarà Maurizio Baglini, direttore artistico della sezione musica e danza del Comunale, in una conversazione con il giornalista Rai Andrea Vardanega. L'appuntamento - alle 18 a Teatro - sarà l'occasione «per capire cosa ci sarà di peculiare in questa stagione», spiega Baglini. Una stagione caratterizzata da «molti appuntamenti dedicati alla musica sinfonica, del resto il progetto di residenzialità della Gustav Mahler Jugendorchester ha influito sui parametri e su alcune scelte».

Meno appuntamenti rispetto ai precedenti anni, ma più consistenti in termini di organici?

«Fosse stato possibile non ne avrei fatti di meno, ma a un certo punto c'è un limite di risorse per chi organizza, ma anche per il pubblico. Il mio sogno sarebbe trasformare il Teatro in una discoteca, mediateca e ludoteca sempre accessibile. Ma non è realistico».

Dopo il doppio appuntamento di apertura con la Mahler, il 3 e 4 settembre, quali le tappe di questo viaggio nella sinfonica?

«Le grandi partiture del Romanticismo, con opere come la Nona di Dvorak o la Terza di Prokofev, fino ad arrivare, in chiusura di cartellone, alla Nona di Beethoven, il 6 maggio, data simbolicamente forte per il Friuli Venezia Giulia. Fin da quando ho accettato l'incarico di consulenza mi sono prefisso di portare a Pordenone la Nona. È la sinfonia spartiacque, c'è un prima e un dopo questa composizione, che ebbe l'effetto di uno shock sui compositori sinfonici. È stata l'apogeo di questa forma musicale, non poteva che essere la chiusura, che a ritroso ci permette di capire meglio tutto quello che è venuto poi e che sentiremo durante l'anno».

Perché uno shock?

«Su più livelli: il primo è tecnico. Fu la prima sinfonia con coro e voci soliste, Beethoven la concepì come musica a programma, di descrizione dell'universo in senso antropologico, un mondo che non ha confini. Il secondo livello è sul piano sensoriale, ovvero quanto questa sinfonia in ciascun movimento ha influito nel modo di comporre: il primo movimento racconta la tragicità dell'essere umano, è un grande poema drammatico sinfonico. Il secondo movimento preannuncia i paradigmi dei jazzisti del Novecento nel modo in cui il ritmo assume una dimensione emotiva. Il terzo movimento è la summa del cosmo di Beethoven, per non parlare del quarto che l'ha resa nota, con il tema con variazioni dell'Inno alla gioia. La Nona fu talmente radicale quanto a grandiosità e scrittura che pose difficoltà. Fu necessario arrivare fino a Mahler e al teatro di Bayreuth di Wagner per poter esprimere un'opera totale di quel tipo».

Beethoven chiude la stagione ma nel mezzo ci sono molte "tappe" di ascolto sinfonico..

«Ci sarà l'Orchestra della Toscana con un giovane fuoriclasse come Malofeev, il concerto sinfonico di Giovanni Battista Viotti, il 30 novembre avremo l'orgoglio di avere Michele Mariotti con l'Orchestra del Comunale di Bologna. Mariotti è uno dei direttori della nuova generazione più quotati al mondo. Il fatto che abbia accettato di venire a Pordenone dovrebbe essere uno di quei motivi di orgoglio per tutta la città. Mi piace pensare che non sia la televisione a decretare la qualità di una proposta artistica ma i curriculum di chi viene».

Più sinfonica e meno cameristica?

«Beh non proprio, più che altro in modo diverso rispetto al passato. Al di là dei progetti speciali già fatti gli anni scorsi, in questa stagione ho voluto cercare di esplorare cosa sia la musica da camera: che va dal recital pianistico (Emanuele Arciuli arriverà con cinque diversi pianoforti e un programma dedicato agli Stati Uniti del XX e XXI secolo), passando per i quartetti (ne ospiteremo due e con artisti notevoli), fino alla musica sacra della Petite Messe Solenne di Rossini per due pianoforti e coro, fino all'opera da camera con la composizione più importante del genere ovvero l'Histoire du Soldat di Stravinskij».

«CHIUDERÀ LA STAGIONE LA NONA SINFONIA CHE RAPPRESENTA UNO SPARTIACQUE E CHE ANTICIPÒ GLI SVILUPPI MODERNI»

Quali prospettive secondo lei per la musica classica?

«Se continua a essere gestita secondo parametri di conformismo è destinata a morire, tocca alle nuove generazioni di musicisti cambiare modalità e forse anche al pubblico fare un piccolo sforzo di ascolto».

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sinfonia per la caotica Berlino degli anni Venti

MUSICA&CINEMA

Il festival della cultura artistica Smart-in, intitolato quest'anno "Perle di luce", propone, come evento di chiusura, un appuntamento di assoluto prestigio: stasera, alle 20.45, in piazza Umberto I, a San Martino al Tagliamento, le musiche originali di Bruno Cesselli permetteranno di immergersi nella frenesia di Berlino - Sinfonia di una grande città (Walter Ruttman, 1927), capitale europea vista con lo sguardo del cinema tedesco di quegli anni.

La formazione della Zerorchestra, arricchita dai numerosi musicisti della Filarmonica Città di Pordenone, valorizzerà un caposaldo del cinema d'avanguardia, in una rilettura sperimentale e assolutamente originale, grazie alle musiche composte da Cesselli, che lo vedranno al pianoforte, insieme a Francesco Bearzatti al sax e clarinetto, Romano Todesco al contrabbasso, Luca Grizzo per le percussioni e gli effetti sonori, Luca Colussi alla batteria, Luigi Vitale al vibrafono e Gaspare Pasini al sax, mentre la Filarmonica Città di Pordenone sarà diretta da Didier Ortolan. Suddivisa in cinque atti, questa sinfonia visiva descrive la vita di Berlino nell'arco di una giornata, con il montaggio teorizzato da Dziga Vertov. Il ritmo avvincente delle immagini trascina lo spettatore nella vita della metropoli, facendo di questo film uno dei classici dell'avanguardia del cinema astratto. È il 1927 quando, per la prima volta in un film, si affida la parte di protagonista a una città. Nessun attore, nessuna teatralità, nessuna star, per quest'opera prodotta dalla Fox Europa. Il film sarà preceduto dal raro cortometraggio – sempre musicato dal vivo – Opus, dello stesso Ruttmann, che la Zerorchestra sonorizzerà appositamente per l'occasione. La serata è introdotta dalla Lectio di Piero Colussi – coordinatore della Zerorchestra – dedicata al "Suono del cinema". Ingresso libero.

Teatro Giovanni da Udine abbonamenti da domani

TEATRO

Campagna abbonamenti al via con leggero anticipo rispetto alle scorse stagioni per il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che alzerà il sipario sulla sua 22ª stagione, domenica 23 settembre, alle 20.45, con un prestigioso appuntamento musicale: sul palco salirà infatti la Philarmonia Orchestra, diretta da Esa-Pekka Salonen, una delle realtà europee più apprezzate.

Si parte domani con la fase delle conferme (fino a giovedì 6 settembre). Per le variazioni di abbonamento e formula ci sarà invece a disposizione la data di sabato 8 settembre. Da martedì 11 settembre, infine, spazio ai nuovi abbonati, che potranno scegliere la formula a posto fisso o a posto libero.

L'abbonamento potrà essere sottoscritto nella biglietteria del teatro (dal lunedì al sabato, orario 9.30-12.30 e 16-190), ma anche, per alcune specifiche tipologie, sul sito www.teatroudine.it (dall'11 settembre). Sempre domani partiranno anche le prevendite per "Lezioni di storia - Guerre civili", ciclo di 7 conferenze in programma sempre la domenica mattina.

La stagione del Giovanni da Udine si annuncia ricca di grandi appuntamenti: 52 gli spettacoli in calendario - 29 per la prosa, 11 per la musica sinfonica, 2 per la lirica, 3 per la danza, 7 per le lezioni di storia - per un totale di 84 alzate di sipario, a cui si aggiungono gli incontri di Casa Teatro e gli approfondimenti.

Cinema

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 10.30 - 14.20 - 16.40 - 19.10 - 21.40.
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 10.40 - 14.10.
«ANT-MAN AND THE WASP» di P.Reed : ore 10.40 - 14.10 - 17.00 - 19.40 - 22.20.
«ANT-MAN AND THE WASP» di P.Reed : ore 10.50.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 10.50 - 14.20 - 17.10 - 19.50 - 22.20.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 11.00.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 14.45 - 17.20 - 20.00 - 22.30.
«ESCAPE PLAN 2 - INFERNO» di S.Miller : ore 15.00 - 17.30 - 20.10 - 22.35.
«FIRE SQUAD - INCUBO DI FUOCO» di J.Kosinski : ore 16.00 - 19.00 - 22.00.
«THE DARKEST MINDS» di J.Nelson : ore 16.50.
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 22.20.

MANIAGO

▶MANZONI
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«ANT-MAN AND THE WASP» di P.Reed : ore 21.00.

SACILE

▶ZANCANARO
via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
Chiusura estiva

TRIESTE

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 10.30 - 11.30 - 12.45 - 15.00 - 15.50 - 16.35 - 17.15 - 18.00 - 19.30 - 21.40.
«FIRE SQUAD - INCUBO DI FUOCO» di J.Kosinski : ore 10.30 - 13.15 - 18.45 - 21.30.
«LUIS E GLI ALIENI» di C.Lauenstein : ore 10.50 - 13.00.
«ANT-MAN AND THE WASP» di P.Reed : ore 11.00 - 13.45 - 16.30 - 19.05 - 19.40 - 21.45.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 11.10 - 16.55 - 19.20 - 21.50.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 11.15 - 13.45 - 16.15 - 18.50 - 21.15.
«ESCAPE PLAN 2 - INFERNO» di S.Miller : ore 13.40 - 20.05 - 22.10.
«THE DARKEST MINDS» di J.Nelson : ore 14.30.
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA 3D» di G.Tartakovsky : ore 15.20 - 17.30.
«LA SETTIMA MUSA» di J.BalaguerÃ³ : ore 22.05.
▶NAZIONALE
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«ANT-MAN AND THE WASP» di P.Reed : ore 11.00 - 16.00 - 18.00 - 20.10 - 22.15.
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 15.45.
«FIRE SQUAD - INCUBO DI FUOCO» di J.Kosinski : ore 16.30 - 19.00 - 21.20.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 11.00 - 16.15 - 18.10 - 20.00 - 22.00.
«LA SETTIMA MUSA» di J.BalaguerÃ³ : ore 16.15 - 20.00.
«ESCAPE PLAN 2 - INFERNO» di S.Miller : ore 18.10 - 22.00.
«LUIS E GLI ALIENI» di C.Lauenstein : ore 11.00.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 11.00 - 16.15 - 18.00 - 20.00 - 22.00.

UDINE

▶GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti Tel. 0432 299545
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE» di R.Milani : ore 21.15.
▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 17.15 - 19.15 - 21.15.
Chiusura estiva
▶VISIONARIO
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«OMICIDIO AL CAIRO» di T.Saleh : ore 17.00.
«L'INSULTO» di Z.Doueiri : ore 17.00 - 19.15.
«LA VERA STORIA DI OLLI MÃKI» di J.Kuosmanen : ore 19.15 - 21.10.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 17.10 - 19.20 - 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«THE DARKEST MINDS» di J.Nelson : ore 15.00.
«CRAZY & RICH» di J.Chu : ore 15.00.
«ANT-MAN AND THE WASP» di P.Reed : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00 - 22.30.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«FIRE SQUAD - INCUBO DI FUOCO» di J.Kosinski : ore 15.00 - 20.30.
«READY PLAYER ONE» di S.Spielberg : ore 15.00 - 21.00.
«ESCAPE PLAN 2 - INFERNO» di S.Miller : ore 15.00 - 22.30.
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 17.30 - 20.00.
«LA PRIMA NOTTE DEL GIUDIZIO» di G.McMurray V.M. 14 : ore 17.30 - 20.00.
«LA SETTIMA MUSA» di J.BalaguerÃ³ : ore 17.30 - 20.00 - 22.30.
«COCO» di L.Unkrich : ore 18.00.
«ESCAPE PLAN 2 - INFERNO» di S.Miller : ore 18.00.
«FIRE SQUAD - INCUBO DI FUOCO» di J.Kosinski : ore 22.30.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA 3D» di G.Tartakovsky : ore 15.25 - 17.35.
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 15.30 - 16.15 - 17.45 - 18.30 - 20.00 - 21.00 - 22.20.
«ESCAPE PLAN 2 - INFERNO» di S.Miller : ore 15.45 - 18.00 - 20.20 - 22.30.
«FIRE SQUAD - INCUBO DI FUOCO» di J.Kosinski : ore 16.30 - 19.30 - 22.25.
«OCEAN'S 8» di G.Ross : ore 16.45 - 21.50.
«CRAZY & RICH» di J.Chu : ore 16.50 - 19.25.
«ANT-MAN AND THE WASP» di P.Reed : ore 17.25 - 19.05 - 20.05 - 21.45 - 22.35.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 17.30 - 19.45 - 20.10 - 22.40.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 17.35 - 19.55 - 22.15.
«LA SETTIMA MUSA» di J.BalaguerÃ³ : ore 17.40 - 19.50 - 22.05.
«ANT-MAN AND THE WASP 3D» di P.Reed : ore 19.15.
«HEREDITARY - LE RADICI DEL MALE» di A.Aster V.M. 14 : ore 22.00.
«THE DARKEST MINDS» di J.Nelson : ore 22.10.

TOLMEZZO

▶DAVID
piazza Centa, 1 Tel. 043344553
Chiusura estiva

MONFALCONE

▶KINEMAX
via Grado, 48
«ANT-MAN AND THE WASP» di P.Reed : ore 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.10.
«COME TI DIVENTO BELLA» di A.Silverstein : ore 15.45 - 17.40 - 19.50 - 22.00.
«THE DARKEST MINDS» di J.Nelson : ore 16.30.
«HOTEL TRANSYLVANIA 3 - UNA VACANZA MOSTRUOSA» di G.Tartakovsky : ore 16.30 - 17.30 - 18.15 - 20.15 - 22.10.
«LA SETTIMA MUSA» di J.BalaguerÃ³ : ore 18.15 - 20.10 - 22.10.
«SHARK - IL PRIMO SQUALO» di J.Turteltaub : ore 20.00 - 22.00.

LA MOSTRA

Sculture in braida tra frutteti e filari L'arte del Novecento sul Natisone

Il nuovo ambizioso progetto avviato da Copetti antiquari a Leproso Una ventina le creazioni disseminate nel podere annesso alla casa colonica

ISABELLA REALE

Chi si affaccia nella spaziosa sede di Copetti antiquari, nel cuore di Udine, o nei loro stand nelle principali fiere europee dell'arte, sa di trovare un pezzo di scultura fuori dal comune, anche se non sempre sa che alcune delle opere transitate tra le loro mani ora è esposta in musei e collezioni di prestigio internazionale, come il "Crocefisso" ligneo del Moranzone oggi esposto alle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Una passione e una competenza per la scultura partita dall'antico e che sempre di più si allarga al contemporaneo, puntando sul pezzo unico, sulla fusione e la patina di eccellenza, ma che soprattutto non si ferma di fronte all'opera monumentale, anzi, come nel caso del grande cardinale di Manzù che dall'alto dei suoi 3.50 metri accoglieva i visitatori ad Arte Fiera di Bologna 2017, dove anche quest'anno il loro ampio stand ha attirato l'attenzione ospitando il dialogo tra i totem di Mirko Basaldella e le avvolgenti maglie in corten composte da Dušan Džamonja, tra cui IDN, capolavoro dello scultore croato del peso di 15 quintali.

E in questo anno particolarmente intenso per Copetti Antiquari ha preso corpo un ulteriore ambizioso progetto e la conquista di un nuovo e ancora più aperto spazio per la loro passione, avendo dato negli ultimi anni forma a un altro "luogo" ideale per esporre la grande scultura italiana e soprattutto mitteleuropea: a Leproso, lungo il serpeggiante Natisone, presso casa Copetti a Premariacco, ovvero un parco-orto-giardino sullo sfondo delle colline del Friuli orientale, dove alberi da frutto e ordinati filari di viti dialogheranno con l'arte in una dimensione estetica e serenamente quotidiana, di ritrovata armonia. Numi tutelari della "braida", come loro la chiamano, oltre a Mirko, qui documentato da più opere tra cui una "Stele" esposta alla Biennale di Venezia del 1960, Manzù con il "Ritratto di Inge" e "Ragazza in poltrona", Mascherini con opere quali "Tragedia in miniera" (1962), e "Džamonja" con le sue opere di dimensione architettonica. A queste si affiancano i levigati bronzi tra cui "Tartaruga" di Novello Finotti, le opere dei friulani Ceschia, con i suoi "Dischi e totem", le strutture in rete metallica di Zavagno, e inoltre opere di Brugnera e Gianpietro Carlesso, scultore bolzanino ma da tempo attivo a Cormons. Una ventina di sculture che si dispongono in una serie di stanze e spazi arborei appositamente disegnati, a comporre un museo all'aperto con tanto di archivio e centro studi dedicato.

Orario di visita: ogni venerdì (17.30-20.30) e sabato (10-13 e 17.30-20.30) e per concordare una visita basta telefonare al 335 8096532 e al 392 5598729. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sculture in braida al parco Copetti: 1. Un bronzo di Gianpietro Carlesso; 2. In primo piano la creazione in marmo di Angelo Brugnera; 3. Un'opera di Dušan Džamonja

DOMANI

Serata di parole e musica: sinfonie a confronto per la riapertura del Verdi

PORDENONE

"Fra musica e parole: sinfonie per quattro stagioni". Con un evento dedicato al pubblico il teatro Verdi riapre domani le porte alle 18. Sarà Maurizio Baglini, artista di fama internazionale e curatore del cartellone musica del Verdi, a proporre un'appassionante incursione fra protagonisti e temi dell'imminente programmazione musicale 2018/2019 del teatro, in dialogo con il giornalista Andrea Vardanega della redazione Tgr Friuli Venezia Giulia. L'incontro offrirà un anticipo su quanto inserito in un cartellone che avrà come tratto caratterizzante la "Sinfonia": la conversazione spigolerà così fra la Nona di Beethoven, preludio al grande anniversario del 2020, la "Patetica" di Čajkovskij, la Sinfonia "Dal nuovo mondo" di Dvóràk e dalla Terza Sinfonia di Brahms alla Quinta di Mahler.

Un incontro per anticipare le emozioni dell'Histoire du soldat di Stravinskij, l'evento di produzione firmato dal teatro Verdi e rielaborato sugli appunti di Pier Paolo Pasolini, le suggestioni della Petite messe solennelle, testamento spirituale di Rossini, l'attesa per la grande danza internazionale con il ritorno del Ballet Grand Théâtre de Génève e la grande compagnia Hervé Koubi.

Non è casuale la data per questo incontro: domani riparte infatti la campagna abbonamenti 2018/2019 del Verdi, che permette l'ampia fruizione degli eventi in programma con un risparmio del 25% rispetto al costo dei biglietti. Il calendario è concentrato e prevede da domani all'8 settembre la possibilità di confermare gli abbonamenti della scorsa stagione, dal 10 settembre i cambi e i nuovi abbonamenti "Musica e Danza", dal 10 al 13 settembre i cambi per la sezione Prosa e dal 15 settembre i nuovi abbonamenti "Prosa".

Da domani sarà possibile riacquistare i biglietti per i due prestigiosi concerti di lunedì 3 e martedì 4 settembre, protagonista la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Lorenzo Viotti. In programma, oltre a pagine di Verdi e Wagner, due sinfonie celeberrime, la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon.

Orari: fino al 31 agosto 16-19 dal lunedì al venerdì, dall'1 settembre la biglietteria sarà aperta anche il sabato 10-12.30 e 16-19. Aperture straordinarie sabato 8 settembre 10-12.30 e 16-19, lunedì 10 e sabato 15 settembre no-stop 10-19. Info: 0434247624 e biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it. —

DEL TUTTO GRATIS

Bitonto è blues
Le note dei grandi artisti americani del genere risuonano in piazza della Cattedrale per la sesta edizione di *Bitonto Blues Festival* (Bari).Guest star, il pianista/cantante Ronnie Hicks. Dal 31 agosto al 2 settembre. Programma su *bitontobluesfestival.it*

TUSTYLE

WEEK NOTES

LE 10 COSE DA NON PERDERE QUESTA SETTIMANA

di Maria Chiara Locatelli e Nicoletta Salà

1

HERMESSE

MAGIE PER I CALLI

Clownerie, marionette, equilibrismo, mimo, acrobazie: con più di 100 spettacoli e oltre 30 compagnie, *La luna nel pozzo* trasforma Caorle (Venezia) in un grande teatro di strada (in foto, due artisti di Clap Clap circo). Dal 29 agosto al 2 settembre, ingresso libero. Calendario completo su *lalunanelpozzofestival.it*

MUSICA

5 GIORNI DA (S)BALLO

Una line-up stellare che include Caparezza, gli Alt-J, Lo Stato Sociale e i Prodigy (in foto), 7 aree spettacolo, campeggio interno, spazi relax: *Home Festival* è pronto per accogliere centomila persone da tutta Europa. A Treviso, dal 29 agosto al 2 settembre. Biglietti da € 30; *homefestival.eu*

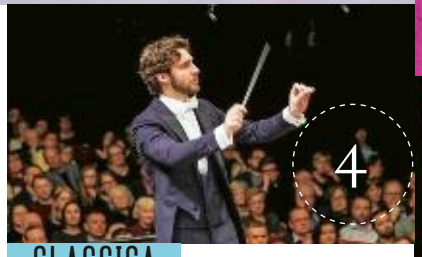
5

2

DANZA

MULTIETNICA

L'evoluzione della danza contemporanea in Cina, Giappone e Corea del Sud e i legami con quella europea sono al centro della nuova edizione del festival *Oriente Occidente* (in foto, la Eun-Me Ahn Company). Masterclass, spettacoli e incontri sui temi della sostenibilità. Dal 31 agosto all'8 settembre a Rovereto (Tn). Info: *orienteoccidente.it*



4

CLASSICA

LA NUOVA STAR DELLA BACCHETTA

Il 28enne svizzero Lorenzo Viotti (in foto), astro in ascesa della direzione d'orchestra, arriva sul podio del Teatro Verdi di Pordenone per 2 concerti insieme alla Gustav Mahler Jugendorchester. Il 3 e il 4 settembre. Biglietti da € 27. Info: *comunalegiuseppeverdi.it*

3

FOTOGRAFIA

ICONE HIP HOP

Dai ghetti del Bronx anni 70 allo show business degli ultimi decenni, da Tupac a Eminem, da Missy Elliott (in foto) a Jay-Z. Ci sono tutti i più grandi, immortalati dal fotografo americano Michael Lavine, nella mostra *Hip Hop - Dalla strada al museo*. Dal 1° settembre al 14 ottobre, presso ONO Arte, a Bologna. Ingresso free. Info: *onoarte.com*